SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 118 - Numero 81

LA STAMPA

Giovedì 5 Aprile 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Sostituire possibile numero 55.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 211.131 - L. 500 (prefestivo in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); convegno decennale alla posta anno L. 105.000, semestrale convenzionale alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aerea Zona A L. 410.000 (484.000) - Aerea Zona B L. 430.000 (504.000) - Arretrati L. 1000 - Abbonamenti: Austria cr. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 55, Lussemburgo fr. 45, Jugoslavia din. 77, Olanda fl. 2,20, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia kr. 7, Svizzera fr. 1,60, Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, tel. 5681, e Massimo d'Azeglio 60, tel. 858 865, 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 604, Genova, via Cesarea 1/14, tel. 592 540, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226 826, Parma, viale Mentana 6, tel. 36 642, Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68 088 Tipilla: modulo mm 42 x 43, per testimi, posizioni e tabs di rigore tariffe in proporzione. Quotazioni L. 370.000 (444.000) mercoledì, Commerciali L. 345.000 (414.000) - Immobiliari L. 410.000 (492.000). Ricerche personali e varietà L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

Longo attacca Craxi e Visentini «Scarso impegno contro l'evasione fiscale»

di Eugenio Palmieri

Il ministro Longo

La conferenza all'Eliseo mentre in Lorena bruciano i suoi ritratti

Mitterrand non s'arrende Farà i tagli per l'acciaio

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — All'avvio la sua voce non era ferma. Ci è sembrata incerta, venata dall'emozione. Era come se il presidente socialista, eletto tre anni or sono dal «popolo di sinistra», vedesse sfilare sotto gli occhi gli operai della Lorena, che proprio in quel momento, a Metz e a Longwy, scandivano marciando: *«Mitterrand ci hai tradito, dai le dimissioni»*. Poi, rapidamente, il timbro della voce presidenziale è diventato fermo. E per quasi due ore, in diretta alla televisione, Mitterrand ha espresso con chiarezza e abilità la sua linea politica, contrastata dagli alleati comunisti, discussa all'interno dello stesso partito socialista, nel momento senz'altro più critico di questa prima parte del settennato.

Agli operai della Lorena Mitterrand ha detto: *«Capisco la vostra collera, ma la mia politica non cambia»*. Il piano acciaio sarà applicato come è stato deciso e il ministro dell'Industria avrà poteri eccezionali per applicarlo e per promuovere iniziative destinate a riassorbire i 20-25 mila lavoratori messi in cassa integrazione. Ai comunisti al governo ma contrari alla linea governativa, ha lanciato un avvertimento: *«E' venuto il momento di mettere le cose in chiaro»*. Si è espresso in favore dell'unità delle forze popolari: *«Ma non al prezzo di vedere lo sforzo governativo sfigurato agli occhi del pubblico»*. Dunque, signor Marchais, un po' più di rispetto degli accordi.

Mitterrand ha pronunciato il nome del segretario del pcf soltanto per dire che se desidera essere ricevuto all'Eliseo può chiederlo come qualsiasi altro capo di partito o di associazione, governativo o all'opposizione. Ma il senso delle sue parole era quello: i comunisti rispettino gli impegni sottoscritti. Al popolo di sinistra, che lo ha eletto nell'Ottantuno, Mitterrand ha ricordato che egli è il difensore degli interessi nazionali e non soltanto di una parte.

A tratti avvocatesco, sciolto nel giocare con le parole, astuto nel difendere la propria causa, non sempre facile, in altri casi suadente, drammatico, commovente, Mitterrand ha affrontato con coraggio quella che è probabilmente la sua più importante prova presidenziale. Ha definito con precisione la svolta del regime, attuata a tappe: prima nel giugno dell'82 con l'applicazione del rigore economico; poi nel marzo '83 con la scelta europea, criticata da molti suoi collaboratori che avrebbero preferito un'esperienza socialista francese con frontiere chiuse o semichiuse; e infine con la riconversione industriale dell'84, che provoca rivolte operaie e inasprisce la contestazione dei comunisti e di frange non irrisorie del partito socialista.

Mitterrand non ha ammesso di avere «cambiato politica». Marchais lo aveva sfidato a farlo. Si è limitato a spiegare la divina strategia seguita per adeguarsi alla crisi, puntando sempre sull'obiettivo della crescita economica, invocata dal pcf. Ha insistito però nel ricordare che, pur essendo stato eletto dalla sinistra, egli è il presidente di tutti i francesi. Ha sottolineato la sua collocazione al di sopra delle parti. Così rischia di allenarsi quel poco che gli resta dell'elettorato iniziale, del popolo di sinistra, per l'appunto. Ma ormai Mitterrand sembra puntare sulla fermezza: *«nel difendere gli interessi nazionali»* per recuperare consensi nei diversi strati della società, piuttosto avara nei suoi confronti. Sempre più mitterrandiano e sempre meno socialista (quest'ultima è una parola sparita dal suo vocabolario ufficiale) il presidente segue una vecchia tradizione della Quinta Repubblica. A un certo punto il capo dello Stato, dotato di ampi poteri, stabilisce un rapporto diretto col Paese, trascurando le vicissitudini dei partiti.

Prima di rispondere alle domande dei giornalisti (quattrocento, tra i quali erano seduti molti membri del governo, socialisti, comunisti e radicali di sinistra), Mitterrand si è dilungato in un'introduzione, destinata soprattutto agli abitanti delle aree colpite dalla ristrutturazione della siderurgia. Ha garantito che nuove aziende tecnologicamente avanzate saranno create in quelle regioni. Per questo il ministro dell'Industria, Laurent Fabius, sarà dotato di poteri eccezionali, più ampi di quelli accordati ai suoi predecessori in quel dicastero dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Ha spiegato inoltre l'*«ineluttabilità del "piano acciaio"»*, nel quadro della crisi mondiale e delle decisioni comunitarie, che prevedono entro il 1986 (o forse nell'87) la fine delle sovvenzioni governative alla siderurgia. Alla scadenza le acciaierie fallirebbero, provocando un disastro maggiore di quello attuale. *«E' dunque un dovere risparmiarle anziché attendere quella data»*.

Mitterrand ha ammesso di avere fatto un errore iniziale, eseguendo nel 1978, quando era all'opposizione, una produzione dell'acciaio eccessiva. E poi di avere seguito la stessa strada nel primo anno presidenziale. Ma ha definito l'errore *«collettivo»*, poiché anche Giscard e Barre puntarono su una produzione altrettanto alta. E del resto gli esperti hanno sbagliato i calcoli. *«Ma chi è nel giusto?* — si è chiesto Mitterrand —. *Coloro che si sono sbagliati e hanno nascosto le loro responsabilità, o coloro o colui che si è sbagliato e che non vuole far pagare al Paese il prezzo di quell'errore?»*.

La franchezza di Mitterrand non sarà accettata tanto facilmente. Le prime reazioni sindacali sono negative. In Lorena i responsabili della Cgil, la centrale controllata dal pcf, dicono che *«bisogna inasprire la protesta»*, dal momento che il capo dello Stato non ha concesso nulla. Il più autorevole ministro comunista, Charles Fiterman, ha invece dichiarato che *«si può continuare a lavorare nel governo»*. La sinistra sembrava ieri sera tutt'altro che concorde nel giudicare le parole di Mitterrand. André Lajoinie, capo del gruppo parlamentare del pcf, contraddicendo Fiterman ha detto: *«Il presidente non ha risposto alle aspettative dei lavoratori»*.

Bernardo Valli

Lorena paralizzata da imponenti cortei

METZ — La Lorena, ieri, è rimasta paralizzata: i sindacati l'avevano dichiarata «regione morta» e così è stato. Cortei hanno attraversato le città da Metz a Nancy, a Longwy. Non ci sono stati incidenti ma la protesta è stata dura. A Metz la folla innalzava striscioni con la Croce di Lorena (emblema della Francia libera) grondante sangue. «Mitterrand traditore» e «dimissioni» erano gli slogan gridati dagli operai ma anche dagli studenti e dagli impiegati che avevano disertato scuole e uffici.

La giornata di protesta è cominciata presto: alle 6 del mattino scandita dal suono di tutte le sirene delle fabbriche, poi i picchetti hanno bloccato stazioni e strade isolando la Lorena dal resto della Francia.

(A pag. 4 il servizio del nostro inviato Emanuele Novazio)

Oggi alla Camera la battaglia «muro contro muro» per il decreto

Fallito il tentativo Craxi

L'incontro con i sindacati è durato tre ore - I dirigenti della Cisl e della Uil si sono presentati diffidenti a Palazzo Chigi perché temevano che il governo cedesse sui punti principali del decreto - Ma l'intransigenza di Lama ha subito fatto capire che il colloquio era inutile: la Cgil vuole il recupero dei 3 punti di scala mobile

ROMA — E' fallito il tentativo compiuto ieri sera, in extremis, da Craxi di trovare con Cgil, Cisl e Uil uno sbocco consensuale nel sindacato e in Parlamento per il varo definitivo del decreto anti-inflazione. Dopo tre ore di serrato confronto a Palazzo Chigi, si è dovuto prendere atto che il veto del partito comunista e della maggioranza della Cgil sull'articolo 3 del provvedimento (scala mobile) non lasciava margini alla mediazione, avviata sulla base delle modifiche proposte dal pci, condivise solo parzialmente dalla Cisl e dalla Uil.

Lama ha confermato drasticamente la necessità del recupero automatico dei tre punti «tagliati» di scala mobile: è bastato questo per provocare un secco irrigidimento delle altre due confederazioni e per far svanire ogni disponibilità dello stesso governo. Così Craxi chiederà alla Camera il voto di fiducia nella speranza di far convertire il decreto.

Al vertice hanno partecipato, sotto la presidenza di Craxi, il vicepresidente del Consiglio Forlani, il ministro del Lavoro De Michelis frettolosamente fatto rientrare dagli Stati Uniti, Lama e Del Turco per la Cgil, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini (Carniti era assente per motivi di salute) e Crea; per la Uil Benvenuto con i segretari confederali Vanni e Agostini. Ma la partita è sembrata giocata prima ancora che la riunione avesse inizio. Le battute raccolte, nei corridoi di Palazzo Chigi, a mano a mano che giungevano dirigenti ed esponenti sindacali hanno dato subito la sensazione che non ci sarebbero state novità.

«Non c'è niente di nuovo. Le proposte del pci — ha osservato De Michelis — *sono già note. Verificheremo se all'unorevole collettamente può servire ad avere la stessa efficacia o un maggiore consenso»*. Lama, tassativo, ha subito smorzato ogni speranza: *«La posizione della Cgil resta quella già definita. Siamo qui per ascoltare se ci sono novità da parte del governo»*. La Cgil conferma la sua pregiudiziale sul recupero dei tre punti tagliati? Lama: *«Non so se si può definire pregiudiziale la nostra posizione che è, invece, il risultato di un ragionamento che ci pare inconfutabile»*.

Ben diverse le affermazioni dei rappresentanti della Cisl e della Uil. *«Attendiamo dalla Cgil* — ha detto Marini — *posizioni nuove. Da parte nostra, confermiamo la validità del decreto, basato sulla determinazione degli scatti di scala mobile, ma anche sul contenimento delle tariffe e sui contratti di solidarietà, aspetti che devono andare avanti. Al di là del decreto, ci sono problemi di grandissimo rilievo che vanno definiti, come il fisco e l'occupazione»*. Ancor più ferma, una lettera che Carniti aveva inviato in mattinata al presidente del Consiglio. *«L'incontro* — scriveva il leader della Cisl, trattenuto al Policlinico per disturbi cardiaci — *non è l'occasione né di ripensamenti, né tanto meno di pentimenti»*.

Tanto più che, aggiungeva Carniti, *«dalla sociale consultazione quanto dagli smilzamenti operai dei molteplici aspiranti mediatori non è finora emerso, non dico, una proposta alternativa, ma anche soltanto una idea o un ragionamento che appaia lo stesso grado di razionalità, di efficacia, di equità delle soluzioni adottate con il patto del 14 febbraio; pertanto, è necessario che il decreto venga approvato definitivamente in sede parlamentare»*. Anche Benvenuto aveva auspicato una proposta nuova della Cgil, dato che *«quella del recupero automatico dei punti di contingenza persi con l'accordo di febbraio non è praticabile, anche se si potrà affrontare il problema in sede di riforma strutturale del salario»*.

Di fronte a queste posizioni, ben delineate, le esortazioni con cui Craxi ha aperto la riunione sono praticamente cadute nel vuoto. Il presidente ha manifestato preoccupazione per le divisioni nel movimento sindacale, ha ribadito gli obiettivi contenuti nell'intesa con le parti sociali («per i quali il governo ha assunto ed assumerà le iniziative necessarie per la ripresa produttiva e la politica dei redditi»), ha confermato la disponibilità del governo a considerare e ad accogliere *«nuove proposte fondate su un accordo tra i sindacati e le parti sociali»*. Craxi ha chiesto inoltre se erano intervenuti approfondimenti utili a delineare *«una via di uscita alla situazione particolarmente critica che si è determinata, per entrare in una fase più costruttiva anche nella prospettiva di più ampie revisioni e ristrutturazioni nella materia salariale»*. Le risposte hanno riprodotto, in forma più ampia, il «copione» delle battute negative registrate prima del vertice.

Parlando poi con i giornalisti, Lama ha riconosciuto l'impegno di Craxi e l'opportunità della sua iniziativa, ma ha ribadito che i «tre punti vanno recuperati». Benvenuto ha sottolineato: *«Non c'è stato nulla da fare. L'intransigenza della maggioranza della Cgil ha fatto saltare tutto. Se il fosse stata disponibilità, si sarebbe potuto giungere ad un compromesso basato sulla limitazione temporale del decreto e sul rinvio della questione della scala mobile sul terreno della riforma del salario e della contrattazione»*.

Contrarie pure le reazioni «a caldo» degli imprenditori sulla prospettiva di una modifica del decreto sulla base delle indicazioni manifestate martedì dal pci. *«Se si arrivasse a limitare l'accordo sulla scala mobile a sei mesi* — ha sostenuto il vicepresidente della Confindustria Mattei — *sarebbe come se non si fosse fatto nulla»*.

Gian Carlo Fossi

Il senatore Hart è stato raggiunto dal reverendo negro Jackson

Mondale stravince a New York

L'ex vice di Carter: «Dopo questo successo posso farcela ovunque» - Ma la strada è ancora lunga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le primarie democratiche di New York hanno rilanciato la candidatura alla Casa Bianca di Mondale, impresso una battuta di arresto a quella di Hart, e dato credibilità a quella di Jackson. Superando le più ottimistiche previsioni, nel secondo Stato della federazione (il primo è la favolosa California) l'ex vicepresidente ha conquistato il 45 per cento dei voti, lasciandone al senatore del Colorado il 27 per cento, e al leader negro il 26 per cento. Mondale si è così assicurato 133 delegati al congresso del partito contro 72 di Hart e 47 di Jackson. I consensi complessivi dei delegati variano a seconda delle fonti: si va da un massimo di 827 per l'ex vicepresidente e di 536 per Hart, a un minimo rispettivamente di 802 e di 512. Ma una cosa è certa: per la «nomination» ne occorrono almeno 1967 e nessuno dei candidati può ancora vantare vittoria o accusare sconfitta.

Scene di giubilo hanno accolto Mondale quando alla chiusura dei seggi si è presentato al proprio quartiere generale con la moglie e i figli al fianco, la ventiquattrenne Eleanor, una bellissima attrice, davanti a tutti. Il governatore Mario Cuomo, l'italo-americano indicato quale artefice del trionfo dell'ex vicepresidente, lo ha abbracciato e lo ha definito l'uomo *«che aprirà la Casa Bianca alla famiglia dei democratici»*. Borioso e commosso, Mondale ha citato una frase del film «New York, New York»: *«Se posso farcela a New York posso farcela dovunque»*. Ma non ha perso l'autocontrollo: ha detto che la strada verso la «convention» del partito è lunga, che non si considera il favorito, che può solo promettere di combattere per «salvare Reagan e diventare il prossimo presidente degli Stati Uniti». Si è congratulato con Hart e con Jackson, e se ne è andato tra applausi scroscianti, esclamando: *«I love New York»*.

La rivalsa del rovescio ha raggiunto invece Hart a Filadelfia, capitale dello Stato della Pennsylvania, dove martedì si svolgeranno altre importantissime elezioni primarie. Il senatore non ha nascosto di essere rimasto sorpreso della disfatta e la ha attribuita alla ostilità della «macchina» del partito, e agli attacchi sferratigli dall'avversario.

«Non commetterò più l'errore di lasciarmi trascinare in basso, al suo livello» ha dichiarato. *«La Pennsylvania risponderà al mio appello per leaders nuovi e per idee nuove»*. Jackson, rimasto a New York, ha commentato l'esito del voto con compiacimento: *«In città* — ha sottolineato — *ho ottenuto più voti di Hart: sono state le campagne a farmi perdere il secondo posto»*. Il leader negro ha attribuito il proprio successo al fatto di essersi imposto come «la cosa

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

New York. Decine di mani si protendono verso il democratico Walter Mondale, dopo la sua vittoria su Gary Hart nelle elezioni primarie svoltesi nello Stato di New York (Telefoto United Press)

Praticamente abolito dal 2 maggio il plafond turistico

Potremo portare all'estero 1.800.000 lire ogni viaggio

ROMA — Dal 2 maggio il plafond valutario è praticamente abolito; i turisti italiani che si recheranno all'estero potranno infatti portare in tasca sino a un milione 800 mila lire per ogni viaggio: lo stabilisce un decreto firmato ieri dal ministro del Commercio estero, Nicola Capria. Il tetto, introdotto nel maggio '74 per difendere la lira e bloccare l'esportazione di capitali, era stato inizialmente fissato in 500 mila lire, e con successive modifiche era stato ultimamente portato a un milione 800 mila lire annue.

L'Ufficio italiano dei cambi, organo della Banca d'Italia, emanerà nei prossimi giorni le disposizioni di attuazione del decreto in base alle direttive del ministero del Commercio estero.

Per ogni viaggio oltre frontiera i turisti potranno portare con sé valuta straniera per 1 milione 800 mila lire, che dovranno come ora chiedere in banca (e nel fare la richiesta dovranno tra l'altro indicare il numero di codice fiscale) oltre a 200 mila lire italiane senza obbligo di documentazione; somme superiori potranno inoltre essere accreditate con trasferimenti bancari. Se nel corso dell'anno dovessero essere superati i 5 milioni di assegnazioni in valuta previsti quindi dopo dal calcolo le somme in lire) occorrerà conservare la documentazione relativa al 75 per cento dell'eccedenza per poter comprovare, se l'Ufficio cambi dovesse richiederlo, che la spesa è stata sostenuta effettivamente per motivi turistici.

Tra le spese per turismo, precisa il decreto, sono comprese anche quelle per crociere navali o aeree e per l'affitto di case.

In sostanza, il «tetto» all'esportazione di valuta per vacanze (e per motivi di studio o di cura) non esiste più dato che i cittadini italiani potranno compiere all'estero tutti i viaggi che vorranno portando in tasca ogni volta un milione 800 mila lire; continuerà a sussistere, invece, un «eventuale» controllo successivo.

Lo stesso Capria ha detto che si tratta di un passo verso la graduale e progressiva liberalizzazione valutaria, ma «da perseguire facendo salvo il diritto di un doveroso controllo».

L'abolizione delle restrizioni era del resto diventata inevitabile dopo la sentenza della Corte di giustizia europea che recentemente aveva condannato come «anticomunitaria» la legge italiana. La Corte aveva sollecitato l'abolizione dei vincoli limitatamente ai Paesi della Cee e alle relative valute; Capria è andato più in là, estendendo il provvedimento di liberalizzazione a tutti i Paesi e a tutte le monete.

Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione soprattutto dagli operatori turistici con l'estero, che lo andavano sollecitando da tempo; anche il ministro del Turismo, Lelio Lagorio, lo ha giudicato positivo «anche perché sottolinea che l'Italia sta effettivamente uscendo dal tunnel della crisi». Il vicesegretario dell'Ufficio cambi, Mario Orasi, ha rilevato che in 10 anni il plafond ha fatto diminuire la spesa per i viaggi d'affari ma non quella per turismo.

r. s.

A PAGINA 3

Popoli in fuga verso l'acqua

Viaggio nel Paese della fame, il Sahel africano di **Lietta Tornabuoni**

Pechino denuncia: attaccati alle frontiere rispondiamo, decine di morti

Spara il cannone tra Cina e Vietnam

PECHINO — Decine di soldati vietnamiti e molti civili cinesi sono rimasti uccisi o feriti durante scambi di cannonate che proseguono da alcuni giorni nella zona al confine tra i due Paesi. Nel darne notizia, l'agenzia *Nuova Cina* ha accusato l'esercito di Hanoi di avere lanciato martedì e mercoledì nuovi attacchi alla frontiera.

Nel notiziario televisivo serale di ieri sono state mostrate immagini delle artiglierie cinesi che martellavano le posizioni vietnamite. Il direttore del dipartimento informazioni del ministero degli Esteri, Qi Huaiyan, ha detto che le truppe di Pechino stanno rispondendo per «autodifesa» dopo ripetute «provocazioni armate» dei vietnamiti. «Secondo i nostri principi non attaccheremo se non saremo attaccati e se saremo attaccati contrattaccheremo».

Secondo la *Nuova Cina*, le truppe di Pechino nella provincia di Yunnan e nella regione autonoma di Guangxi Zhuang hanno bombardato e distrutto decine di postazioni di artiglieria, posti di osservazione e rifugi dei vietnamiti. Nel corso di queste azioni, fra proseguito l'agenzia, «un gruppo di soldati vietnamiti ha riportato morti e feriti». Illustrando alle notizie di fonte cinese, oltre 200 proiettili avevano colpito nei giorni precedenti la città di Dongxing, uccidendo una persona e ferendone altre. Una scuola, inoltre, era stata danneggiata. Lungo il confine della provincia di Yunnan, alcune centinaia di proiettili avevano ucciso o ferito molti abitanti e distrutto circa quattordici ettari di terra coltivata.

L'agenzia ufficiale vietnamita, invece, accusa la Cina di avere sparato centinaia di migliaia di proiettili di artiglieria in cinque province alla frontiera tra i due Paesi. Pechino, secondo la versione vietnamita, tenta di mascherare l'aggressione definendola «autodifesa».

A PAGINA 4

Manovre russe con 200 navi in Nord Atlantico

Solo donne alla guida dei «verdi» al Bundestag

BONN — Il gruppo parlamentare dei «Verdi» al Bundestag, con una decisione che rompe una tradizione storica della democrazia Occidentale, ha deciso ieri notte di darsi una guida esclusivamente femminile.

Alla fine di otto ore di riunione tre donne sono state elette alla guida collettiva del gruppo: Antje Vollmer (48 anni), Waltraud Schoppe (39) e Annemarie Borgmann (39). Christa Nickels, Erika Hickel e Heidi Dann sono le nuove responsabili della segreteria amministrativa.

Interrogazione alla Camera: c'è del marcio nel calcio

Un deputato vuol congelare la serie A

ROMA — Congelata la scala mobile, in attesa delle reazioni per il voto sul decreto anti-inflazione, tra una giornata di tregua apparente ed un'altra di gestacci e parolone, in Parlamento c'è chi trova modo e tempo per sollecitare il congelamento della classifica del campionato di calcio, divisione nazionale serie A. Un'iniziativa, questa, di un deputato che ha a cuore le sorti del Catania, ultima in classifica, disperatamente sicura retrocessa in serie B. Ma il deputato — il dc Benedetto Vincenzo Nicotra — chiede di più: che s'indaghi sugli arbitri *«e si metta fine agli intrallazzi»*.

L'interrogazione parlamentare di Nicotra, rivolta al ministro del Turismo e Spettacolo Lelio Lagorio, ha un po' sorpreso i colleghi deputati. Non tanto per via della materia, il calcio, che da un po' di tempo occupa parecchio spazio nel bollettino delle interrogazioni: quanto per il momento. Chi sfoglia i quotidiani legge di «mancanza del numero legale dei parlamentari», di votazioni che non si possono svolgere, di tempo perso. Tra i più perplessi, ci sono due deputati dc: l'onorevole Antonio Matarrese, presidente della Lega calcio, e l'onorevole Concetto Lo Bello, padre dell'arbitro Rosario.

Domenica scorsa Nicotra era seduto in tribuna d'onore, a Palermo, campo neutro per la partita Catania-Lazio. Lunedì ha letto i quotidiani sportivi, martedì anche, e ieri ha presentato — deputato alla prima legislatura — la sua prima interrogazione parlamentare. Siciliano di Lentini, provincia di Siracusa, avvocato, tifoso (*«della Roma»*, però, tiene a precisare), 61 anni sabato prossimo, Nicotra scrive al socialista Lagorio che c'è del marcio in campionato. *«Come cittadino e come deputato sento di interpretare le domande della gente, faccio il mio dovere»*, spiega convinto e sereno.

Il dubbio non sfiora Nicotra. Ma come, proprio adesso, quando gli occhi di tutti sono puntati sul Parlamento? Nicotra — rivelazione delle ultime elezioni, promosso alla Camera con ben 90.367 voti nel collegio Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna — tira dritto e chiede a Lagorio una risposta alle *«strane coincidenze che, ad esempio, hanno visto sistematicamente decisioni arbitrali che hanno danneggiato, guarda caso, l'unica squadra dell'intorno Real militante in serie A, quale il Catania, alimentando il legittimo sospetto che essendo Catania una trasferta scomoda la si voglia abolire dalla serie A»*.

Il ministro Lagorio non ha più parole. *«Non vedo cosa c'entri il ministero del Turismo e Spettacolo: il calcio ha regolamenti propri»*. Lagorio, ogni domenica, se le decisioni

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scala mobile, dopo il fallimento dell'incontro con i sindacati

Già domani Craxi chiederà un primo voto di fiducia

Berlinguer irremovibile sul no - Il decreto per non decadere dovrà essere convertito entro il 16

ROMA — Il duello Craxi-Berlinguer riprende più aspro che mai. Dopo il «vertice» di Palazzo Chigi sul costo del lavoro, comincia oggi nell'aula della Camera il dibattito sul decreto, che il governo non ha mai ritirato l'intenzione di modificare nella parte che riguarda i tre scatti di scala mobile. Riprende anche la battaglia contro il tempo (l'ultimo giorno utile per l'approvazione è il 16) e lo scontro con le opposizioni che ha ieri registrato un armistizio sino alla fine dell'incontro governo-sindacati. Poi le esigenze politiche hanno nuovamente prevalso e ogni proposta concreta si è dissolta.

Il governo è ormai deciso a porre il voto di fiducia. Il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Mammì, dovrebbe annunciarlo domani. Passate le 24 ore previste dal regolamento, la prima votazione a scrutinio segreto in aula sul decreto dovrebbe quindi cadere sabato. Da quel momento, per la Camera si apriranno sette giorni di fuoco, che Craxi, con la decisione di convocare nuovamente i sindacati a Palazzo Chigi, ha cercato di evitare.

«L'esecutivo del pri ha registrato le proposte realistiche emerse in queste settimane dal dibattito politico-sindacale — ci ha detto ieri sera il vicesegretario socialista Martelli —. *Se il pci, anziché dissentire, lancia nuovi ultimatum, e punta a stravolgere la politica del governo, vuol dire che ha scelto il muro contro muro».*

Al pci, ovviamente, si respinge questa accusa. Il preciso che le proposte del governo sul fisco, l'equo canone e l'occupazione non potevano non essere ascoltate con attenzione: infatti, così è stato. Il governo, però, doveva e deve rinunciare al taglio della scala mobile. Ogni ipotesi di dialogo, per i comunisti, partiva e parte da questa «pregiudiziale», che Craxi, naturalmente, considera inaccettabile.

La «posizione di attesa» emersa martedì notte nel pci, con la riunione della segreteria e con l'intervista di Lama all'«Unità», è stata travolta dall'intransigenza di Berlinguer, che della mozione sul decreto sulla scala mobile ha ormai fatto un punto politico irrinunciabile. Il leader del pci è convinto d'essere sulla strada giusta e la percorre tirando dritto, senza esclusione di colpi. Craxi lo sapeva ma, occupando il posto che occupa, doveva tentare una intesa in extremis.

Il presidente ha prima lanciato un appello all'autonomia e all'unità dei sindacati. Poi ha concordato con l'esecutivo del suo partito le ormai famose «cinque proposte» sul fisco e l'equo canone. Le prime reazioni dal pci erano apparse caute, ma non negative. Quando ieri mattina Craxi ha letto il titolo dell'«Unità» (*«Il decreto si sta ormai sgretolando. Anche il psi ammette»*: così non era) sono subito riaffiorati dubbi e perplessità. Le dichiarazioni di Lama prima del vertice di Palazzo Chigi (altri segnali dalle «Botteghe Oscure») hanno cancellato ogni illusione.

Con le cinque proposte, il presidente del Consiglio si era attirato malumori dai pri e dal pli, riserve da alcuni gruppi della dc (*«perché non ci ha avvertito?»*) si è chiesto polemicamente Rognoni) e critiche da parte della Confindustria. Sono partiti e forze sociali che hanno appoggiato, senza entusiasmo ma lealmente, il decreto di febbraio. *«Per tirare la coperta da una parte, Craxi si è scoperto da un'altra»*, hanno osservato ieri esponenti della maggioranza.

Anche se è ormai chiaro dove e come Craxi ha sistemato la coperta, è interessante registrare le immediate reazioni di Spadolini e Zanone all'ipotesi che, per evitare l'astensionismo, venissero «ritoccati» alcuni articoli del decreto. Sulla «Voce Repubblicana», il leader del pri ha scritto: *«Né il governo, né il Parlamento, cui spetta la sovranità nel nostro ordinamento costituzionale, dovranno sacrificare alla ricerca del consenso la coerenza complessiva di una manovra per essi inseparabile da una logica di fermezza».*

In questa logica, Spadolini ricorda d'essersi opposto al blocco dell'equo canone per decreto quando venne proposto dalla Cisl: *«Non potremmo non confermare questa posizione anche se fosse la Cgil a farla propria»*. La linea dell'altro «massimo» del decreto, Valerio Zanone, è identica: i liberali ritengono che la legge va bene così e non debba essere modificata. Di opinione completamente opposta, e lo dimanno da oggi in aula, sono Magri (pdup) e Cicciomessere (dp). Eterno «bastian contrario», Pannella (pr) avanza invece proposte antiastensionistiche favorevoli a Craxi, che suscitano i sarcasmi dei demoproletari e il dissenso della Jotti.

Luca Giurato

Scuola, accordo per supplenti anno '81-82

ROMA — Gli insegnanti supplenti annuali dell'anno scolastico 1981-1982, assistiti al momento della legge sulla sistemazione del personale precario (legge 270/1982) verranno inclusi nelle graduatorie ad esaurimento ed avranno la precedenza assoluta nelle supplenze annuali e temporanee a partire dal prossimo anno scolastico.

Questa la linea politica concordata dai rappresentanti delle forze politiche della maggioranza nel corso di un incontro svoltosi martedì

Corte dei Conti ieri appello per Tanassi

ROMA — Davanti alle sezioni riunite della Corte dei Conti è stato discusso l'appello proposto da Mario Tanassi, Duilio Fanali e Bruno Palmiotti contro la sentenza della prima sezione giurisdizionale che li aveva condannati nel 1980 a risarcire un danno erariale di un miliardo e 308 milioni di lire conseguente alla vicenda degli «Hercules 130» forniti all'Italia dalla Lockheed.

Temono gli ammiccamenti dei troppi aspiranti mediatori

Cisl e Uil contro i «fantasmi»

Liverani (Uil): «Un po' di sana diffidenza per qualche pasticcio che può essere inventato è comune alle due confederazioni» - Colombo (Cisl): «Non siamo un sindacato governativo e non abbiamo nessun patto con Craxi; anche il cardinale Casaroli ha firmato un patto, il Concordato, con il presidente del Consiglio, non per questo si è iscritto al psi»

ROMA — *«Basta con questa fantapolitologia sullo stato d'animo della Cisl. Noi non siamo né preoccupati per il timore che Craxi ci scavalchi, né inchiodati da un patto di ferro al governo, con chissà quale gioco delle parti concordato. Chi dice queste cose, dice una sciocchezza. Noi facciamo il nostro mestiere, in nome e per conto della Cisl, e basta. Anche oggi siamo qui per riferirlo»*. Con le spalle al muro nel cortile di Palazzo Chigi, Franco Marini risponde a strappi, divincolandosi dalla stretta dei cronisti, e se ne va irritato per le voci, stupito per il pettegolezzo, anche un po' preoccupato per il polverone che si sta alzando attorno a questo viaggio in ascensore dei tre leader di Cgil, Cisl e Uil, verso l'ufficio di Bettino Craxi.

Cosa dicono le voci, dove nasce il polverone? E' semplice: si sussurra che Cisl e Uil, fino ad oggi schierate in primissima fila nel difendere il patto antiinflazione con il governo, siano rimaste spiazzate dalle ipotesi di una rottura nel fronte governativo di sostegno al decreto e covino umori e inquietudini per le tentazioni di mediazione che affiorano nella dc, per le spinte verso una nuova soluzione che spuntano nel pri, per le possibilità che Craxi tenti una mossa a sorpresa, cercando un dialogo ad ogni costo con Lama, allo scopo di uscire dal «muro contro muro». *«Sono fantasie senza fondamento* — risponde Giorgio Benvenuto —. *Gli altri non so, ma per quanto mi riguarda, con tutti i problemi che ci sono in ballo, l'ultima cosa a cui penso è che qualcuno mi scavalchi. E dove, poi? E come? Non ci sono spazi, né fisici né politici, in politica ha le sue leggi».*

Eppure, più di un uomo politico, ieri, ha letto in questo senso la lettera spedita da Pierre Carniti a Craxi, con l'invito a non prevedere «ripensamenti» e con una stoccata precisa ai *«molteplici aspiranti mediatori»* e ai loro *«ammiccamenti operori»*. *«La lettera non è affatto la manifestazione di un timore, è piuttosto un altolà indirizzato al mondo politico* — spiega Mario Colombo, segretario confederale Cisl —. *Mi spiego: noi abbiamo fatto un negoziato durato tre mesi, cercando la ricetta per battere l'inflazione. Non vorremmo che oggi, in una situazione piuttosto complicata, si perdesse di vista questo obiettivo per cui il sindacato ha pagato già dei prezzi, si smarrisse la bussola e si finisse per parlare qualche soluzione pasticciata. Dunque l'incontro tra Craxi e i tre sindacati ci sta bene: ma deve servire ad accelerare l'attuazione dell'accordo, non a cambiarne la sostanza».*

Sciopero burocratico dei sanitari convenzionati

I medici tornano al lavoro ma si pagheranno i farmaci

ROMA — Lo sciopero dei medici di famiglia è terminato; gli ambulatori sono stati riaperti e l'assistenza è stata ripresa. Ma per i pazienti il calvario dei disagi non è ancora terminato. Da ieri mattina i medici di famiglia aderenti alla Fimmg hanno infatti iniziato — e sono disposti a proseguirlo a tempo indeterminato — lo sciopero burocratico. La nuova forma di protesta consiste nel prescrivere le medicine sul ricettario privato, anziché su quello del Servizio sanitario nazionale. Questa piccola differenza ha una conseguenza pratica piuttosto rilevante: chi non ha la ricetta del Servizio sanitario nazionale deve pagare i farmaci di tasca propria e solo in un secondo tempo — il tempo della burocrazia che non è mai breve — riuscirà ad avere dalla Usl dalla quale dovrà però presentare la ricetta e le fustelle) il rimborso.

Per evitare agli assistiti questo ulteriore disagio, gli assessori alla Sanità di molte regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Toscana, Abruzzo e Campania) hanno autorizzato le farmacie a fornire gratuitamente le medicine (il ticket, se dovuto, si paga sempre a parte).

Lo sciopero burocratico viene attuato soltanto dai medici aderenti alla Fimmg, e neppure nella loro totalità: recezioni vengono segnalate in quasi tutte le Regioni. Quelli che aderiscono al Sumi, alla Cgil, al Cumi e i pediatri, continueranno a prescrivere sul ricettario del servizi. Secondo i dirigenti della Fimmg l'agitazione proseguirà ad oltranza, fino a quando si giungerà ad un accordo soddisfacente in merito al rinnovo del contratto di lavoro. L'incontro tra il ministro Degan e le organizzazioni mediche interessate è previsto per la prossima settimana.

In quanto ai farmacisti, una delegazione della Federfarma si incontrerà oggi a Firenze con una delegazione di assessori regionali alla Sanità per valutare la situazione e scegliere la strategia più produttiva. La questione dell'ordine del giorno non è nuova: il governo ha stanziato per la spesa farmaceutica del 1984 soltanto 4 mila miliardi, mentre secondo la Federfarma ne sarebbero necessari almeno 6 mila. Se lo stanziamento iniziale verrà mantenuto, a fine giugno o al più tardi alla metà di luglio non ci saranno più fondi per la fornitura gratuita delle medicine. E poiché i farmacisti non vogliono anticipare la spesa di tasca loro, se non interverranno variazioni da questa estate le medicine saranno totalmente a carico del paziente.

b. gh.

Sulla poltrona del bisnonno

Londra. Jack Churchill, 8 anni, siede sulla poltrona di primo ministro occupata durante la seconda guerra mondiale dal suo bisnonno Winston Churchill. Con lui sono il padre e l'attuale premier inglese Margaret Thatcher. La scena si svolge nell'ufficio (aperto al pubblico in questi giorni) sotto i palazzi del governo in Whitehall. Qui il gabinetto britannico prese decisioni storiche

Dopo il mancato voto di martedì, anche ieri i comunisti hanno abbandonato l'aula

La Camera approva i missili a Comiso Spadolini polemico con il Parlamento

ROMA — Al secondo tentativo la risoluzione della maggioranza dc, psi, psdi, pri, pli sugli euromissili è stata approvata dalla Camera. Ieri mattina i deputati in aula erano 343, più del richiesto numero legale di 316. Non si è ripetuto così l'inconveniente del giorno prima e la votazione ha dato il seguente risultato: 317 favorevoli alle dichiarazioni del governo, che ha annunciato che i missili di Comiso sono operativi, e 25 contrari. I comunisti e gli indipendenti di sinistra non hanno partecipato alla votazione sostenendo che il Parlamento è stato messo *«di fronte al fatto compiuto»*.

Il risultato non è parso però sufficiente al ministro della Difesa Spadolini per cancellare la non brillante figura fatta dal governo martedì, soprattutto di fronte all'opinione pubblica straniera. Il rinvio del voto *«sul momento politico interno è una non notizia»* spiegava ieri sera «La Voce repubblicana». *«Ma quando sono in gioco, come nel caso del dibattito sugli euromissili, interessi internazionali dell'Italia e all'Italia si guarda da molte e qualificate tribune, allora le considerazioni che valgono per il mercato politico interno non sono più valide»*.

«Che i giornali stranieri siano potuti uscire o possano uscire titolando sull'equivoco di una mancanza di numero legale, è fatto grave». Perché, proseguiva «La Voce», questo viene preso come *«un atto d'indifferenza di una parte del Parlamento italiano»*. *«Il meschinello episodio»* del mancato voto di martedì è quindi *«un autentico errore»*. Il quale viene addebitato anche *«a chi ha cariche istituzionali»*.

La nota polemica è stata dettata da Spadolini al giornale del suo partito da Ankara, dove il ministro della Difesa era intervenuto alla riunione del gruppo di pianificazione della Nato. Evidentemente, in quella sede, i suoi colleghi degli altri Paesi debbono avergli chiesto preoccupati cosa era successo al Parlamento italiano.

Ci sono anche altri strascichi di polemica dopo il dibattito sui missili. I missini hanno diffuso un comunicato con il quale attaccano Spadolini perché *«si è permesso di ripetere il documento del gruppo parlamentare missino di Montecitorio sul 'Cruise', sostanzialmente analogo a quello della maggioranza»*. Spadolini, cioè, ha voluto evitare che i voti missini si aggiungessero a quelli della maggioranza del «pentapartito», e questo non è piaciuto a Almirante.

La mossa dei missini sembra rivelare quasi sorpresa per il gesto del ministro della Difesa. Essa si conclude infatti dicendo: *«I voti missini, che sono coerentemente antisovietici e anticomunisti, noi li pretiamo in faccia ad una maggioranza che, almeno nel suo ministro della Difesa, dimostra di aver paura della chiarezza»*.

Per parte sua, il capo dei deputati liberali, Bozzi, aveva chiesto alla presidente della Camera Jotti di *«adottare severe sanzioni contro i trasgressori del palazzo parlamentare»*. Ma l'esortazione non pare abbia avuto seguito. Sono in agitazione, invece, i deputati democristiani, i quali hanno preso spunto dalla disavventura della votazione sui missili per chiedere ancora una volta che la Camera lavori con *«sessioni parlamentari»* a tempi predeterminati.

Soprattutto, ha spiegato l'on. Rosi di Montelera, *«le votazioni debbono essere determinate con molto anticipo e in momenti ben precisi. Non è possibile che governi possano cadere solo per disattenzione o per l'incongruità dell'ora della votazione»*. Dando voce all'ormai antico lamento dei «peones», Rosi di Montelera concludeva dicendo che *«i deputati sono ridotti a macchine da voto, schiacciatori di pulsante, stancamente in letargo sui divani di Montecitorio»*.

Alberto Rapisarda

Sollecitato in Sicilia referendum sui missili

PALERMO — Un referendum consultivo sulla installazione dei missili a Comiso e la revisione del processo di militarizzazione del territorio siciliano, vengono sollecitati con un ordine del giorno presentato all'Assemblea siciliana da deputati del pci, della dc, del psi e del psdi.

Caudano CASA & GIARDINO

SERVIZIO GRATIS PER I FUTURI SPOSI

Caudano offre ai futuri sposi il comodissimo servizio "Liste Nozze". I fidanzati vengono in uno dei nostri negozi e ci segnalano - senza impegno - i prodotti Caudano che desidererebbero ricevere come regalo da amici e parenti, scegliendoli tra il ricco assortimento di porcellane, ceramiche, casalinghi, elettrodomestici, bicchieri, posate, ecc. Poi, agli amici e parenti che verranno, saranno indicati i prodotti desiderati dai fidanzati. Approfittate di questo servizio gratuito, tanto più che troverete in un solo negozio tutto per soddisfare le necessità della futura casa e poi perché riceverete un maxisconto sul primo acquisto dopo le nozze.

TORINO, via Arnaldo da Brescia 7, tel. 011-364464
RIVALTA, maxisupermercato Soleadoro, via Giovanni 63 (provinciale Orbassano-Bruino) telefono 011-9018727
ALESSANDRIA, via Trotti 58, tel. 0131-54362
AOSTA, centro comm. St. Christophe, tel. 0165-32027

La serie A

(Segue dalla 1ª pagina)

...egli arbitri vengono contestate — basta un rigore non dato e che forse forse ci poteva stare — bonimba a prevedere l'arrivo di un'interrogazione. Previsione facile: dipendente dalla squadra in questione, ormai ogni deputato — chi più chi meno — ne tutela una. Ora ecco Nicotra. Un illuso? *«No, io non mi illudo* — risponde secco —. *E non si illudano neppure for signori, gli addetti ai lavori. Basta con l'intralliazzo: la gente è stufa»*.

Nicotra assicura che andrà sino in fondo. E quando Nicotra promette — come ha già dimostrato ai suoi elettori — Nicotra mantiene. Su «La Nuvicella» — il «Chi è» del deputato —, l'onorevole conclude la sua autobiografia così: *«Nota amena: nel discorso di ringraziamento tenuto subito dopo i risultati delle elezioni a Lentini, l'on. Nicotra invitò i suoi elettori a giocare al Lotto il 22 e il 90 corrispondenti al numero di lista e al numero di voti ottenuti. Un ambo effettivamente uscito che ha preoccupato... il ministero delle Finanze!»*. Che abbia promesso — visto il momento politico — di congelare anche la classifica di campionato?

Giovanni Cerruti

Per il sindaco di Napoli si cerca un'intesa a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Si stringono i tempi per il futuro governo della città anche se l'intesa fra i partiti rimane un obiettivo da centrare. Martedì prossimo, se non vi saranno ulteriori rinvii e ripensamenti dell'ultima ora, Napoli potrà avere il nuovo sindaco. Per eleggerlo basterà la maggioranza relativa dei consiglieri comunali e questo è possibile dopo i tre scrutini andati a vuoto nella precedente riunione in cui nessun candidato ha riportato la maggioranza assoluta richiesta.

Ma quale sindaco, quale giunta avrà Napoli? Finora si possono avanzare soltanto delle ipotesi. Solo una cosa è certa: se l'accordo, in questa settimana, non sarà raggiunto il sindaco neoeletto avrà davanti a sé un compito difficile, un cammino irto di ostacoli dal momento che la logica dei numeri gli concede solo ristrette possibilità di manovra.

Nella seduta di martedì sera i socialisti hanno formalizzato la proposta di una giunta a sei (dc, psi, psdi, pri, pli e pci) nell'interesse esclusivo della città. Una proposta che però non ha trovato sostegni in sede locale e che sarà da oggi esaminata a Roma dalle segreterie nazionali dei partiti.

a. l.

Milano, a sette terroristi appartenenti ai «Colp» condanne da 15 a 5 anni

MILANO — Sette condanne per quasi 77 anni di reclusione complessivi sono state inflitte dai giudici della seconda Corte d'assise ai detentori dell'arsenale del «Colp» (Comunisti organizzati per la liberazione proletaria). La sentenza, emessa dopo circa cinque ore di camera di consiglio, tiene conto in buona parte delle richieste avanzate l'altro ieri dal pubblico ministero Armando Spataro.

Per Bruno Ghirardi è stata decisa una condanna a 15 anni di reclusione, quattro mesi di arresto, cinque milioni di multa, oltre a tre anni di libertà vigilata cui l'imputato dovrà sottoporsi a pena detentiva espiata. Quattordici anni di reclusione, sei mesi di arresto, quattro milioni di multa e tre anni di libertà vigilata sono stati inflitti a Elvira Arcidiacono, moglie di Ciro Rizzato, un giovane rimasto ucciso in un conflitto a fuoco avvenuto a Parigi durante una rapina.

Per Gloria Arcano la pena è stata fissata in 13 anni di reclusione, sei mesi di arresto, tre milioni di multa e tre anni di libertà vigilata. Dieci anni di reclusione e due milioni di multa, oltre ad un anno di libertà vigilata, sono toccati a Michele Pegna, mentre Marcella Di Stefano e Giovanna Galeotti hanno avuto nove anni di reclusione ciascuna, quattro mesi di arresto, due milioni di multa e un anno di libertà vigilata.

Per quanto riguarda Bruno Bertelli, l'imputato per il quale il pubblico ministero aveva chiesto solo due anni e sei mesi, essendosi lo stesso deciso a collaborare con la giustizia, la Corte ha disposto una pena di cinque anni e tre mesi di reclusione, tre mesi di arresto e un milione di multa.

Nessuna reazione si è avuta alla lettura del dispositivo.

Mondale stravince a New York

(Segue dalla 1ª pagina)

scienza del partito democratico». *«Presto* — ha detto ai suoi seguaci esultanti — *le mani che sceglievano il colore sceglieranno il Presidente»*.

In un articolo di prima pagina, dal titolo *«Adesso è Hart sotto pressione»*, il *New York Times* ha commentato che dopo le primarie di New York il Senatore non può più permettersi un passo falso. In realtà anche se perdesse in Pennsylvania, Hart non sarebbe spacciato. Innanzitutto, la sua sconfitta in quel grande Stato industriale (dove sono in palio 181 delegati) è tutt'altro che scontata: i sondaggi d'opinione, anzi, lo danno favorito con il 43 per cento contro il 40 per cento dei suffragi. Ieri inoltre, nei caucuses (o assemblee di base) del Wisconsin, pesanti totalmente incasermati a favore di New York, l'«erede di Kennedy», ha strappato un successo di misura, il 46 per cento contro il 42 per cento (la consultazione elettorale si ripeterà tuttavia sabato, e questa volta, a differenza di ieri, coi delegati in palio). Infine, se si calcolano tutte le primarie e i caucuses che hanno avuto luogo, Hart vanta 14 vittorie, Mondale soltanto 12. Sono segni chiari che l'elettorato democratico è diviso, e che l'alternativa tra i due candidati è destinata a continuare, con Jackson sempre più in evidenza quale terzo uomo.

Per Hart, comunque, le primarie di New York rappresentano una pesante lezione. Il *New York Times*, che ha analizzato il voto, ha scoperto che il senatore ha perso parte della sua base: alcuni giovani, che si sono schierati per Jackson; molte donne, che gli hanno preferito Mondale, persino qualche indipendente, che nell'80 aveva abbracciato Reagan. Se non ci fosse stato il leader negro, che ha raccolto l'80 per cento dei suffragi di colore, strappandoli all'ex vicepresidente, Hart si sarebbe trovato con le spalle al muro. Ha nuociuto al senatore del Colorado soprattutto il «no» ebraico: la comunità israelita non ha creduto alla sua improvvisa conversione alla causa di Gerusalemme capitale, ricordandosi che egli aveva proposto di discuterla con il mondo arabo.

Resta da valutare l'effetto dei moniti di Hart sulla «lezione del Vietnam», che egli rilancia per predicare una sorta di socialdemocrazia. È una ferita che gli americani vogliono rimarginare e che non giustifica ai loro occhi il disimpegno in Centroamerica.

A breve termine, è la contesa Hart-Mondale che continua a dominare la campagna elettorale. Ma a lunga scadenza, sarà il risorgimento negro, ispirato da Jackson, a lasciare l'impronta più duratura sugli Stati Uniti. Negletti o addirittura oppressi, i negri entrano in queste settimane nella politica attiva con slancio dirompente. Al congresso di luglio, cominceranno col cambiare la faccia del partito. L'ipotesi di una candidatura di Jackson alla vicepresidenza è prematura: ma non lo sarà più nell'88. Per Reagan è un campanello d'allarme. Il Presidente ha convocato ieri sera a tarda ora, (le 3 di stamane in Italia), una conferenza stampa. Sarà interessante sentire il suo giudizio e la sua analisi.

Ennio Caretto

FRANCO VENTURI: SECOLO RIFORMATORE

Ai venti del '700

Il declino e la caduta dell'Antico Regime: così, riecheggiando Gibbon, verrebbe fatto di intitolare quest'ultimo volume di *Settecento riformatore* di Franco Venturi (edito da Einaudi). E' la storia della decisiva crisi nel cuore stesso dell'Europa, non più ai suoi margini — in Corsica, Grecia, Russia, Scandinavia, Boemia — quale si era avuta al passaggio tra gli Anni 60 e 70, e raccontata nei precedenti volumi.

Una storia complessa e drammatica delle idee, delle passioni, della cultura, in un intimo legame con le istituzioni, il moto delle riforme, l'economia dei paesi europei e di oltre Atlantico, così da farci sentire come dalla filosofia dei lumi si giungesse alle arroventate ideologie della rivoluzione francese, dal peso immoto delle tradizioni ai laceranti contrasti e a un radicale sovvertimento della società. E tutto questo con una prodigiosa padronanza della storiografia di ogni paese, e un minuzioso scavo di ricerche di prima mano, che ci portano a risultati sorprendenti.

Un solo esempio fra i tanti: gli echi in Italia di questi avvenimenti su scala mondiale, l'avida curiosità e la tensione civile con cui le nostre gazzette, le riviste, gli opuscoli, le traduzioni li divulgarono. Una miniera inesauribile di «notizie dal mondo» (per riprendere il titolo di una di queste gazzette) che suscitarono riflessioni e accesero grandi speranze di un rivolgimento che avrebbe dovuto investire anche il nostro vecchio e pigro paese. Illustrarle questa autentica scoperta e dare pregio al volume di Venturi: quasi un libro nel libro.

Ma in queste pagine c'è ben altro: un incrociarsi di temi, un fitto intreccio di fili, che la lucida mente dello storico dipana. Ne accenneró solo alcuni. L'ultima, grande crisi di cui dicevo si apre con la rivoluzione americana e specialmente con la dichiarazione di indipendenza del 1776. L'eco in tutta Europa di questi lontani avvenimenti è ottimista e immensa. La grande novella simbolica nei paesi più remoti, sollevando tempeste di opinione, in un accavallarsi di sgomenti e di attese palingenetiche, di nascenti religioni rivoluzionarie, di inquietudine e di fiducioso volontà riformatrici, che anche i giornali italiani registrano puntualmente.

Qua e là aleggia pacato lo spettro di una «*gran rivoluzione*», di una «*fatale catastrofe*», che avrà pur sempre una funzione rigeneratrice. Il profilo di un nuovo mondo sembra emergere dal caos. Circolano le parole di Voltaire: «*Il tempo dell'America è finalmente venuto*». L'angosciato pessimismo del nostro Filangieri si stempera nella nuova speranza che pare giungere di là dall'Oceano. Si diffonde anche in Italia la profezia del celebre pubblicista Linguet: «*Un giorno questi americani rimarranno l'Europa colle arti che avranno perfezionato... Il tempo di questa rivoluzione è incerto, ma esso è inevitabile*». Oppure: «*La nascente repubblica diverrà un giorno formidabile all'Europa*».

••

Dagli scritti dell'italiano Filippo Mazzei (una splendida figura che nel libro fa giusto risalto), di Condorcet, dell'abate Raynal, di Diderot emerge l'ammirazione per la libertà sostanziale vigoreggiante negli Stati Uniti, fondata sulla eguaglianza di tutti i cittadini, e sul continuo controllo esercitato dal popolo sui suoi rappresentanti. E' questo l'unico paese al mondo che sappia conciliare prosperità e giustizia. L'*égalité* conquistata negli Stati Uniti — si comincia a dire in Francia — può essere utile all'Europa. Mentre qui (sono parole di Voltaire) ognuno è destinato ad essere o l'incudine o il martello, in America non c'è oppressione: lì non è un sogno la «*tranquille félicité*»: non vi si declama, ma vi si ragiona.

La fantasia degli scrittori si sbizzarisce nell'attesa del futuro. Verrà giorno in cui l'America sarà «*l'asilo dei nostri popoli perseguitati dalla politica e dalle guerre*». Solo in rari momenti questo miraggio appare offuscato da qualche ombra: come, in Diderot, dal pericolo che, per «*l'abuso della prosperità*», questi bravi americani finiscano per mettersi anch'essi sulla via della corruzione britannica.

Di fronte ai vasti ideali, al respiro universale della rivoluzione americana, anche il mito della costituzione britannica (tanto idoleggiata e addirittura trasfigurata da Montesquieu e dal ginevrino De Lolme) viene ridimensionato. La libertà degli inglesi, a paragone di quella proclamata oltreoceano in termini assoluti per tutti gli uomini, si riduce a «*sicurezza temperata dal carattere*»: il suo carattere sembra restringersi entro calcoli utilitari.

Qualcuno finirà col dire che gli inglesi limitano la libertà al proprio impero, non la estendono all'umanità in generale. «*La politica inglese non è che la scienza dell'egoismo nazionale*». (Ritroveremo la stessa campagna nelle accorate pagine di uno storico del nostro secolo, l'Omodeo, che accusava gli inglesi di non aver dato alla libertà uno slancio espansivo verso tutti i popoli). Per questo da tante parti si leva perentorio l'invito alla Francia, all'Europa, a schierarsi dalla parte di Jefferson, a far proprio il messaggio di Franklin che, come diceva un bel verso in latino, aveva «*strappato al cielo il fulmine, e lo scettro ai tiranni*».

Ma, come Venturi ci dimostra assai bene, questa visione ottimistica della *liberta americana* era rabbiosamente avversata in Europa da oscuri presagi, dalla angoscia di una situazione politica e sociale sempre più chiusa e oppressiva. Perfino la *felix Britannia*, amaramente sconvolta dalla sconfitta contro i coloni americani, con i tumulti londinesi di Gordon nel 1780, con i torbidi in Irlanda e in Scozia, sembrava smentire quella fiduciosa attesa di avvenire che era nella predicazione appassionata di uomini come Priestley, Price, Bentham.

••

La Francia, che pure era stata la principale mediatrice e banditrice dei nuovi ideali proclamati in America, e aveva dato vita alla grande fioritura dei lumi, ora sembrava chiudersi, dopo la morte di Voltaire e di Rousseau nel 1778, in uno spasimo senza sbocchi. Uno scrittore come Linguet, che pure aveva esaltato e irriso i programmi e i segni libertari della Enciclopedia, e plaudito ai despoti che desiderò ricchezza e benessere ai sudditi, finiva impigliato alla Bastiglia e, uscitone dopo tre anni, contava Luigi XVI ad abbattersi: «*Alla rovina voi*», gli diceva, «*collaborano le manovre di questa moderna Genova*». Ma in tutti svaniva, dopo la caduta di Turgot e poi di Necker, la speranza di decisive riforme. E anche la rivoluzione, che sempre più si sentiva come la sola via d'uscita, appariva impossibile, fuori della realtà.

Di qui il tormentoso contrasto e la torbida ed esasperata inquietudine della nuova generazione di scrittori, pubblicisti, giornalisti come Marat, Brissot, Mirabeau, che tanta parte avrebbero avuto di lì a poco nelle vicende rivoluzionarie. Le pagine su Brissot, su questo giovane che — com'egli stesso diceva — voleva affrancare la filosofia dal giogo del dispotismo si era gettato nella politica e, afferrato dalla vita del giornalismo, si era fatto *guerrier philosophe*, sapendo di non avere altro che la sua penna per combattere «*i cattivi re, gli intriganti, i magistrati superbi*», sono tra le più belle del libro.

La sua missione era stata quella — dice Venturi — di «*portare le idee, i bisogni e i dubbi del tardo illuminismo nella vita giornalistica europea*». Ciò, dall'orgoglioso affermarsi dei lumi fino al convulso furore degli ultimi scrittori, tutto concorreva alla crisi finale che sarebbe precipitata il 14 luglio, con gli assalitori della Bastiglia.

Fu stato accolto l'invito tormentato lanciato da Diderot trent'anni prima: «*Affrettiamoci a rendere popolare la filosofia*». Che voleva dire — come anche molti italiani di allora capirono benissimo — infondere nel popolo, con una protesta coraggiosa, il desiderio e la volontà di diventare liberi ed eguali.

A. Galante Garrone

Un romanzo inedito di Greene

LONDRA — Una casa editrice britannica ha deciso di pubblicare un romanzo inedito di Graham Greene tenuto per oltre quarant'anni in cassaforte dalla Metro Goldwin Mayer. Il manoscritto fu commissionato allo scrittore britannico dalla casa cinematografica americana e mai sfruttato.

Lo stesso Greene, dopo tanto tempo, non se ne ricordava quasi più. A suo giudizio il romanzo, intitolato *Il decimo uomo*, è migliore della sua opera più nota, *Il terzo uomo*.

La vicenda si svolge nella Francia della Liberazione: le situazioni, dapprima drammatiche, si sviluppano in una storia d'amore con un finale avvincente.

VIAGGIO NEL PAESE DELLA FAME, IL SAHEL AFRICANO

Popoli in fuga verso l'acqua

La siccità ha cicli sempre più ravvicinati, ora devasta il territorio per la seconda volta in dieci anni - Provoca immense migrazioni di uomini e animali sfiniti - Le città invase dai nuovi profughi della fame e della sete - Insieme con le persone, muoiono una cultura, una storia: e le speranze ottimiste del progresso - Carrettoni: «Certa cooperazione toglie soldi ai poveri dei Paesi ricchi per darli ai ricchi dei Paesi poveri»

DAL NOSTRO INVIATO

TERRITORIO DEL BAIBEL — *Nel Paese della fame, sul mare, la capitale della Mauritania, Nouakchott, è una città africana esemplare e insieme inconsueta, artificiosa, improvvisata nel deserto che la circonda. Non esisteva trent'anni fa, quando qui c'era la schiavitù; aveva 50 mila abitanti pochi anni fa, quando la schiavitù resisteva ancora; adesso che la schiavitù dal 1980 è stata abolita per legge, a Nouakchott vivono 400 mila persone. Una metropoli sulla sabbia, e sembra sconfinata perché nulla limita lo sguardo all'orizzonte. Un posto dove si coglie quanto sia stupido chiamare bidonvilles le miserabili periferie europee o americane: davvero fusti di benzina, lattine di lamiera ondulata, porte di latta e fil di ferro, ripari di cartone pressato, sono case, in questa città mostruosamente dilatatasi e proliferante dove s'accampano a migliaia i profughi della siccità e della fame.*

Il vento del Sahara porta odori di putrefazione. Bambini con gli occhi mangiati dalle mosche succhiano pezzetti di sapo, tenendo strette le preziose lattine vuote, giocattolo e strumento del loro lavoro di mendicanti. Animali scheletrici pascolano tra i rifiuti. Sotto le tende dei nomadi s'ammucchiano ex contadini, ex allevatori, ex pastori senza più le mandrie uccise dalla sete, senza più identità, senza niente.

Il frastuono è altissimo, assordante eppure composito, misterioso: anche prima che l'esodo portasse la confusione dei linguaggi e dei costumi, le lingue ufficiali del Paese erano quattro. Tutti cercano di vendere qualcosa oppure se stessi, e nessuno ha denaro per comprare, nessuno ha lavoro: per una radio a transistor o un motorino si può uccidere, sono simboli di ricchezza assoluti quanto la Mercedes o aria condizionata per i mercanti ricchi. Molti sono arrivati alla città per pura disperazione. Altri contando sull'aiuto di parentele sterminate, magari di un remoto cugino che «ha una posizione», un piccolo stipendio statale: e che per tradizione, per solidarietà familiare e per orgoglio personale è dunque tenuto a mantenere decine di persone. Molti vivono a credito: come tutto il Terzo Mondo, come anche il Primo e il Secondo. Come la Mauritania, che ha 1 milione e mezzo di abitanti e 1 miliardo e mezzo di dollari di debiti esteri, ma che continua a destinare il 25% del suo bilancio alle spese militari, giustificate con l'ostilità e le minacce marocchine.

Nella fame si disintegrano antichi sistemi sociali e si umiliano antiche fierezze di casta, nella fuga verso il mare si spezzano antichi legami tribali; nella guerra per la sopravvivenza si riaccendono antiche tensioni etniche tra i mauri d'origine arabo-berbera, che sono maggioranza, e i nero-africani un tempo loro schiavi. Ci sono tanti modi di morire: insieme con le persone, muoiono di povertà e di sete anche una cultura, una storia, e la speranze ottimiste del progresso.

La siccità dai cicli sempre più ravvicinati, che sta devastando il Sahel per la seconda volta in dieci anni, che rende più facile l'avanzare inconteniibile del deserto, muove alla ricerca di cibo e d'acqua lentissime migrazioni, disperate come l'andirivieni d'un incubo nella cella, incessanti, immense ma non collettive: ognuno con le sue bestie cammina solo sulla terra resa sterile dalla sabbia. Ciascuno tenta di difendersi dall'invasione dei nuovi eserciti della fame: la Costa d'Avorio ha chiuso le frontiere al bestiame, per la traversata del Niger e del Mali si erigono per ogni bocca diritti di dogana esorbitanti. Non serve a molto. In questo territorio a Sud del Sahara, cinque milioni di chilometri quadrati attraverso otto Paesi (Alto Volta, Capo Verde, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal), i confini sono anche materialmente illusorii, le nazioni sono astrazioni, il paesaggio di polvere sabbia e sassi resta per centinaia di chilometri sempre uguale, simile a quello della Luna. Su dieci milioni di profughi che esistono al mondo, sei milioni vagano per l'Africa.

Lungo le coste di Mauritania certe spiagge sono bordate, come per un intreccio rovesciato, da mucchi nauseanti di pesci morti, gonfi sotto il terribile sole. Non c'è veleno nel mare. Ti raccontano invece che le navi sovietiche, una volta comprato la licenza di pescare in queste acque, sono interessate soprattutto a sorvegliare o a restare lì: per la forma debbono pescare, ma dei pesci non sanno cosa farsene, quindi li ricacciano in mare e li fanno finire a marcire sulla riva. Sembra un po' romanzesco: ma è vero che il Sahel della fame africana è oggetto di molti appetiti politici e strategici.

Lungo la strada, sotto il cielo bianco di calore, avvoltoi e nibbi planano sempre più bassi; accanto alle carcasse di cammelli morti di stanchezza, di capre morte di sfinimento, di sete, con la cotenna appesa coperta dalla pelle, morti di fame, stanno camion e automobili morti d'incuria e d'incompetenza, abbandonati al primo guasto. A Kaédi, nella zona del fiume Senegal, dove i pastori trovavano sempre pascoli, nella stagione secca dell'Africa occidentale la siccità ha mutato parte del verde in pianure aride, grigie di sterpi: bruciandoli, le bestie inghiottono anche polvere e sabbia, e si ammalano.

A Dakar

Sul mercato, il prezzo dei montoni e delle vacche si è dimezzato; è raddoppiato il prezzo del foraggio per nutrirli. Nella grande steppa rovente in villaggi o accampamenti isolati dal resto del mondo, sta la gente che vive come prima della Storia: la loro esistenza dipende dal clima, dagli animali, dalla guerra (se possono fruttare al tempo della semina o del raccolto, è finita). Quando il grande banchetto della natura è apparecchiato, quando dal cielo non piove anche per due anni, e miglio e sorgo non crescono, quando sulla terra avanza strisciando il deserto, quando le bestie non danno più latte né formaggio né carne né sterco, si capisce che fuggano dalla savana verso le città.

A Piktar, alla periferia di Dakar, adesso i profughi della fame sono più di 300 mila. Assediano la capitale del Senegal, la rendono ancora più caotica e infida, ne invadono i servizi già insufficienti, ne moltiplicano le disfunzioni e le corruzioni già viziose. «Tutti i lebbrosi finiscono a mendicare a Dakar, certi villaggi dell'interno abitati esclusivamente da lebbrosi si sono trasferiti qui quasi al completo. Non ce la facciamo più, non ci arriviamo», dice uno dei medici del Lebbrosario dell'Ordine di Malta.

E' tardi?

All'ospedale Le Dantec i pazienti, pure quelli ricoverati per operazioni gravi, ricevono soltanto ricette: tutto il resto debbono comprarlo o procurarselo da soli, medicine, sangue per le trasfusioni, bombole d'ossigeno, materiali per anestesia, bendaggi, anche (come in alcuni ospedali di Roma) la lenzuola pulite o il cibo mangiabile: l'ospedale non ha più soldi, non ha più niente.

Le signore benefiche del Club Internazionale femminile organizzano pomeriggi mondani di gioco (bridge, scrabble) o concorsi gastronomici che premiano la torta più buona; con i soldi comprano detersivi, sapone, scope e disinfettanti che mancano al reparto tubercolotici dell'ospedale di Fann e che il direttore sanitario libanese tiene a casa sua, se no rubano tutto, oppure comprano i bastoni bianchi e i libri in Braille che mancano a Thiès all'istituto di quei ciechi che diventano sempre più numerosi per l'onnicereoli, 40 mila in Senegal mentre in Francia sono duemila. Si infittiscano nella miseria disoccupata furti e rapine, ma sulla polizia meglio tacere poco: chiamati al telefono per la constatazione d'un incidente d'auto, possono rispondere «Veniamo se ci pagate il taxi, la macchina non l'abbiamo, è in panne».

Nel Paese della fame, ai fuggitivi dal disastro emigrati in città arrivano almeno un poco degli aiuti alimentari internazionali. Però in generale, dice il Rapporto Oltanda della Corte dei Conti al Parlamento Europeo: «Le [illegible] locali hanno riconosciuto che su mille tonnellate di cereali fornite gratuitamente dalla Cee il 44 per cento scompare per strada o marcisce nei depositi». Dice a Dakar l'ambasciatore italiano Carlo Moreno: «L'Africa è divisa in due: paysannat, e amministratori degli aiuti». I primi, i contadini, patiscono la fame e muoiono, gli altri no. Dice la senatrice Tullia Carrettoni, dirigente dell'Istituto italo-africano: «Certa cooperazione è un modo per togliere soldi ai poveri dei Paesi ricchi e darli ai ricchi dei Paesi poveri». Dice suor Maria Alice, [illegible] dell'Ordine dello Spirito Santo, missionaria portoghese a Degona, nel Nord del Senegal: «Non c'è speranza per l'Africa».

Al di là dello sconfinamento, del pessimismo della realtà e dei luoghi comuni che sterilizzano la mentalità collettiva, nella catastrofe ecologica ed economica del Paese della fame anche il linguaggio occidentale è cambiato. Prima le parole magiche erano: industrializzazione, elettricità, dighe, sviluppo, aiuti alimentari. Ora le parole autorizzate sono altre: agricoltura integrata, sviluppo endogeno, partecipazione diretta delle popolazioni. Chissà se è tardi.

Lietta Tornabuoni

Bambini in un villaggio del Mali. Su dieci milioni di profughi nel mondo, sei milioni vagano per l'Africa (Enrico Martino)

L'Africa assediata in un disegno di Pitigrilli

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

A COLLOQUIO COL FILOSOFO SUL SUO NUOVO LIBRO «LA FORZA DELLA VERTIGINE»

Glucksmann: perché l'Europa ha paura

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Mi proclamate inutile e pericoloso. Alla seconda accusa non ho nulla da obiettare, ma la prima la respingo, sostiene al ragionamento che tende a collegarla all'altra: un rischio può comportare una sua utilità*». E' un missile atomico che parla: potrebbe essere uno dei *Tomahawks* da qualche giorno operativi a Comiso, una più facilmente è uno dei *Pershing 2* che vigilano, da alcune settimane, nel bosco avaro di Mutlangen. A dare la parola a questo terrificante protagonista della nostra storia è André Glucksmann.

Eccolo, Glucksmann, l'allievo di Aron, il polemologo che ha resuscitato Clausewitz, il «nouveau philosophe» e il militante della sinistra proletaria nella Francia del '68. Il suo libro, *La forza della vertigine*, uscito l'autunno scorso a Parigi con il fragore di un colpo di tuono, compare ora in Italia (ed. Longanesi): e l'autore è pronto a spiegare questa sua drammatica, sofferta riflessione sull'angoscioso problema della guerra nucleare.

Nessuna meraviglia che Glucksmann dia la parola al *Pershing*. Lui si dichiara decisamente schierato a favore degli euromissili occidentali, di fronte all'accumularsi di quelli dell'Est: «*Trasformerò così la certezza del Gulag in semplice probabilità*». Bentivolo commentare un manifesto che in questi giorni esprime, nelle città italiane, la protesta contro i missili da crociera armati operativi a Comiso. «*Vi si legge: l'Italia è diventata un bersaglio atomico. Ma nel paese di Machiavelli dovrebbe essere ovvio che un bersaglio è definito da altre caratteristiche. E del resto se fosse vero che è la presenza dell'arma atomica a fare del vostro paese un bersaglio, ebbene questa presenza non data certo da Comiso. Insomma un bersaglio atomico lo eravate da un pezzo*».

Il filosofo André Glucksmann

Come l'Europa intera, «*L'Europa intera, certo, che non gli SS 20 si è trovata a essere destinataria di una minaccia totalmente nuova. La precisione della nuova arma, la sua portata esclusivamente continentale, hanno reso possibile per la prima volta una guerra nucleare limitata all'Europa*». Di qui la necessità assoluta del riequilibrio qualitativo. Glucksmann sviluppa la sua requisitoria: la assenza di una risposta occidentale, gli *SS 20* renderebbero possibile non soltanto la guerra nucleare limitata, e quindi praticabile, ma anche un certo tipo di pace, fondato sulla costante pressione sovietica.

Essenziale, l'equilibrio eurostrategico, ma provvisorio. Una soluzione definitiva, sostiene Glucksmann, può soltanto poggiare sul riarmo atomico della Repubblica federale di Germania. Infatti quello che i tecnici chiamano il decoupling in una certa misura è già acquisito: insomma, gli americani non rischierebbero mai New York per difendere Francoforte. Francoforte deve difendersi da sola. «*Sui tedeschi pesa una maledizione, devono pagare la follia di Auschwitz. Ma fino a quando? Che c'entra Hitler con le giovani generazioni tedesche?*». Questa è anche secondo il filosofo francese una delle radici del pacifismo in Germania. «*Il tedesco pensa: io non posso difendermi con l'arma nucleare? Ebbene, che nessuno lo faccia al posto mio...*».

Il pacifismo nella Repubblica federale ha anche un'altra radice, inconscia, sottile. Considerare il rischio nucleare come male assoluto significa rendere relativi gli altri mali del secolo, Auschwitz compresa. Scatta così la molla della rimozione. «*Il vero problema è: esiste o non esiste una vita peggiore della morte? E' vero o non è vero che uno pace a ogni costo vale meno di niente?*». Glucksmann esprime questa convinzione con accenti appassionati: «*Preferisco rischiare di soccombere con il bambino che amo in uno scambio di Pershing e di SS 20 piuttosto che immaginarlo trascinato in qualche Siberia planetaria*».

E il rovesciamento di un vecchio slogan: meglio rossi che morti. L'Europa ha paura, dice ancora Glucksmann, soprattutto ha paura della sua paura. Paura delle decisioni che deve prendere, delle responsabilità cui non può sfuggire. Una sequenza recente, e ormai storica, l'ambasciatore americano che ripiega la sua bandiera e abbandona Saigon, colpì la Germania come una marmaia, è ricordata come un incubo.

La disuasione è una «*mezza filosofia, direbbero i necessari*», dice Glucksmann. Ma va a cercare il senso profondo in un capitolo finale intitolato «Apocalypse Proust», nei misteri del tempo ritrovato, della [illegible] bergsoniana, della vertiginosa ricapitolazione dei ricordi che precede la morte dell'annegato. Sulla disuasione atomica questo libro contiene certo gli argomenti più persuasivi.

Anche se pare così paradossale l'assunto di fondo: che proprio al missile, «*arma psicologica del terzo tipo*», tocchi di salvare l'Europa dalla vertificazione.

Alfredo Venturi

Una nuova traduzione per «Ossi di seppia»

TORONTO — *The bones of cuttlefish* è il titolo, letterale come si conviene a una traduzione di poesia, di una nuova versione inglese, precisamente canadese, di *Ossi di seppia*, la celebrata prima raccolta di versi di Eugenio Montale, che dal 1925 quando apparve non cessa di interessare studiosi e appassionati di poesia italiani e stranieri. Autore della traduzione è il professor Antonino Mazza, docente di italiano presso la Queen's University di Kingston, in Ontario, egli stesso apprezzato poeta.

Un folto pubblico, fra cui numerosi esponenti del mondo accademico canadese, è intervenuto alla presentazione del libro, avvenuta presso l'Istituto Italiano di cultura.

VENDITA ALL'ASTA

dell'arredamento antico e moderno di una grande villa del primo Novecento

VILLA MONTE ORO di AMENO (Novara)

LAGO D'ORTA

La villa è aperta al pubblico da giovedì 29 marzo 1984 (orario 10-21 continuato)

ASTE

Venerdì 6 aprile 1984
2 tornate: ore 15,30 - ore 21

Sabato 7 aprile 1984
3 tornate: ore 10,30 - ore 15,30 - ore 21

Domenica 8 aprile 1984
2 tornate: ore 10,30 - ore 15,30

Per informazioni: tel. 0322 99.107

E' posta in vendita anche la proprietà immobiliare (con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento eventuali).

DOMANI PRIMO GIORNO DI VENDITA

ORGANIZZAZIONE: HELIKON ITALIANA CASA DI VENDITE - ALESSANDRIA

— UGO MURSIA EDITORE —

Giulio Bedeschi

ritorna ai suoi lettori con il **romanzo**

LA MIA ERBA È SUL DON

Tra passato e presente un'intensa storia umana

— UGO MURSIA EDITORE —

Immenso coro all'indirizzo del Presidente: «Dimissioni, dimissioni»

La Lorena insorge contro Mitterrand Imponenti cortei in tutta la regione

Durante le manifestazioni i siderurgici hanno ascoltato dalle radioline la conferenza stampa dell'Eliseo: esplosioni d'ira - Le città paralizzate dai blocchi degli operai, la polizia si è tenuta in disparte

DAL NOSTRO INVIATO

METZ — All'Eliseo, Mitterrand sta parlando della Lorena, dei tagli alle sue acciaierie. Tra gli operai che, a Metz, sfilano dalla stazione a place de la République per protestare contro il piano acciaio del governo, si levano fischi, grida ostili: sono in molti ad essere arrivati alla manifestazione organizzata dall'Intersindacale con la radiolina all'orecchio per seguire, in diretta, la conferenza stampa del Presidente. «*Chi non ha la Lorena nel cuore?*», chiede Mitterrand al suo interlocutore parigino. In via Vaubin, a Metz, la folla si agita, leva i cartelli che chiedono «*dimissioni, dimissioni*» al Presidente e al suo primo ministro Pierre Maurroy. Scuote gli striscioni che dicono «*la siderurgia vivrà*», «*Mitterrand traditore*». Il Presidente promette alla radio: «*Non ci saranno licenziamenti, ricorreremo ai prepensionamenti e ai congedi di riconversione*», e dal lungo corteo — 80 mila persone, secondo i sindacati, 60 mila per la polizia — si levano altri fischi, pernacchie.

Per due ore, ieri pomeriggio, tra le 15 e le 17, scene come questa si sono ripetute in tutta la Lorena, dichiarata «*regione morta*» dai sindacati per l'intera giornata. Lo sciopero è riuscito, la regione è rimasta paralizzata, cortei e manifestazioni si sono svolti, nella calma, nei principali centri. A Nancy, a Longwy (quasi il simbolo della lotta dei siderurgici lorenesi, e dove la settimana scorsa erano avvenuti gravissimi incidenti), a Bar-le-Duc, a Epinal. Molte migliaia di operai, ma anche impiegati, studenti, hanno disertato le fabbriche, gli uffici, le scuole. I treni non hanno circolato, autobus e taxi non si sono visti.

A Metz (200 mila abitanti) dove si è riunita la folla più numerosa, scesa dai bacini minerari, c'erano striscioni con la croce di Lorena — l'emblema della Francia libera — dalla quale grondava sangue in un'ampolla con su scritto «*Nord*» (la regione privilegiata dal piano del governo); sui due bracci principali, i nomi di Giscard e Mitterrand, accomunati nella condanna dei lavoratori. C'erano famiglie intere, bambini: qualcuno teneva persino il cane al guinzaglio: ma il clima non era di festa: sotto la neve gelata che a tratti sferzava il corteo, si vedevano volti scuri, tesi. Tra gli operai si avvertiva rabbia, ma anche stanchezza, delusione. «*Che fare ancora?*», chiedeva un siderurgico di Metz, mentre il corteo, dopo aver ascoltato Mitterrand e la sua determinazione a realizzare il piano sociale. Un sindacalista della Cgil rispondeva: «*Se lui tratta, tratteremo anche noi, il 13 aprile marceremo tutti su Parigi*», ma quello scuoteva la testa, e confessava di aver perduto le speranze, di sentirsi abbandonato. Vicino a lui un gruppo di una ventina di persone, tutte sui trent'anni, si sfogava: «*La vinceremo noi, la vinceremo noi*». Il vecchio restava zitto, stringeva il braccio alla moglie.

Né a Metz, né a Nancy, né a Longwy la polizia s'è vista durante le manifestazioni: è rimasta discreta, in disparte, a difendere i punti strategici della città. Solo un elicottero seguiva i cortei. I pochi incidenti sono stati di lieve entità: a Nancy la casa di un deputato socialista, Jobbe Duruplt, è stata sporcata di insulti, scritti a vernice rossa sulla facciata. In un villaggio vicino, un piccolo commando ha rovesciato 30 sacchi di scorie d'acciaio davanti al municipio. A Thionville, sono state distrutte decine di segnali stradali. Ancora a Nancy, due operai hanno srotolato qualche decina di metri di filo di ferro, ma il servizio d'ordine dei sindacati è intervenuto subito e ha sgombrato la strada. Perfino i temibili uomini del «gruppo 19-84» di Longwy, protagonisti di durissimi scontri venerdì scorso, se ne sono rimasti tranquilli. Solo in serata, a manifestazione conclusa, 200 irriducibili, come li hanno definiti i sindacati, hanno sostato davanti al commissariato della cittadina, gridando e scandendo slogan. La polizia ha lanciato lacrimogeni, ma l'incidente, a tarda sera, sembrava circoscritto.

L'operazione «Lorena mordente» era cominciata presto, al mattino. Alle 4 e mezzo le sirene di tutti gli stabilimenti avevano suonato. Gruppi di operai avevano raggiunto i punti di accesso alle principali città, i posti di frontiera, le stazioni ferroviarie. Ogni strada, ogni autostrada che collega la Lorena al resto del Paese, al Belgio, alla Germania, al Lussemburgo, è stata sbarrata fino a mezzogiorno.

Ieri mattina, da Metz si vedevano colonne di fumo nerastro segnare l'orizzonte: erano i posti di blocco, macchi di pneumatici a bruciare, un po' per scaldarsi un po' per farsi vedere da lontano. Nessun problema serio con gli automobilisti: «*Qualcuno ha protestato, ma niente di grave*» — diceva una sindacalista Cgt all'imbocco dell'autostrada per Parigi —. «*Hanno capito: la Lorena ha già perduto 14 mila posti di lavoro in otto anni. Con questi altri 14.500 tagli, alla fine dell'86 saranno 80 mila persone a spasso. Che potremmo fare di diverso?*».

Emanuele Novazio

Oggi protesta degli studenti in tutto il Cile

SANTIAGO DEL CILE — Si svolge oggi la giornata di «protesta pacifica» contro il regime del generale cileno Pinochet, è stata proclamata dalle organizzazioni giovanili di opposizione.

La protesta, come annunciato da Miguel Salazar, presidente dell'ala giovanile dell'alleanza democratica e della gioventù democristiana è attesa con marce pacifiche per le strade principali di importanti città cilene e con assemblee nei centri di insegnamento secondario e universitario, dove sono più attivi i gruppi dissidenti.

La manifestazione giovanile, che si svolgerà in un clima di accentuata agitazione, fa seguito ai gravi scontri fra universitari e forze di polizia, registrati in diverse città cilene come strascichi della giornata di protesta del 27 marzo scorso e culminati con feriti e contusi e con l'arresto di numerosi giovani.

Allarme negli Usa: «Vogliono tagliare le rotte della Nato»

Nord Atlantico, alle manovre duecento navi da guerra russe

Vi partecipano trenta sommergibili, unità anfibie e i nuovi bombardieri nucleari «Backfire» - Shultz: «Dobbiamo poter esercitare in modo prudente la nostra forza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le manovre navali in corso tra Capo Nord e le isole scozzesi delle Faroe sono le più grandi mai organizzate dall'Urss e hanno lo scopo di tagliare le rotte della Nato nel Nord Atlantico. Lo ha dichiarato a Washington il sottosegretario alla Marina, Lehman, contraddicendo l'interpretazione del governo inglese che esse hanno solo fini difensivi. «*Siamo rimasti sorpresi dalla portata delle esercitazioni*», ha detto Lehman. «*Vi sono coinvolte oltre 200 navi di cui 30 sommergibili. Abbiamo contato unità anfibie d'assalto e i nuovi aerei atomici Backfire*». Il sottosegretario ha rifiutato di commentare la notizia secondo cui i sommergibili collaudcrebbero nuovi missili balistici intercontinentali puntati contro gli Usa.

Le dichiarazioni di Lehman sono parse in contrasto anche con quelle del ministro della Difesa, Weinberger, in Turchia, secondo cui la flotta sovietica «*intende solo mostrare la bandiera*». «*Manovre del genere l'Urss le organizza ogni cinque anni*» — ha osservato il sottosegretario —, «*ma un decennio fa questa massiccia mobilitazione di forze aeronavali le sarebbe stata impossibile. La potenza sovietica sugli oceani è enormemente aumentata*».

Dietro la cautela di Lehman e l'apparente indifferenza di Weinberger il governo Usa nasconde un profondo allarme. Sebbene ufficialmente lo ammetta, considera le varie esercitazioni sovietiche in corso una prova generale di una strategia di strangolamento dell'Europa. Tagliando le rotte del Nord Atlantico, dei Caraibi e dell'Oceano Indiano, cioè del Golfo Persico, l'Europa resterebbe isolata dagli Stati Uniti e dalle sue fonti di energia.

Un particolare che preoccupa Washington è che questa diffusione capillare della potenza navale russa renderà più frequenti gli incidenti in alto mare. Dopo che la portaerei Minsk ha sparato coi razzi illuminanti contro la fregata americana *Holt*, il governo Reagan ha chiesto e ottenuto un incontro a Mosca. Un trattato del '72 prevede riunioni regolari su questo tipo di incidenti: la prossima si svolgerà ai primi di maggio. Il governo Reagan avanzerà proposte per fissare una distanza minima tra i vascelli durante la navigazione. Si calcola che accadano una quarantina di incidenti all'anno, la maggior parte dei quali vengono tenuti nascosti. Washington constata che essi sono sempre più gravi e ne dà la colpa ai sovietici, definendone «*aggressivo*» il comportamento.

Parlando alla riunione della «Commissione trilaterale» a Washington, l'altro ieri, il segretario di Stato, Shultz, ha sostenuto che gli Stati Uniti devono essere posti in condizione di «*esercitare in maniera prudente la loro forza militare*». Deprecando la legge del '73 sui poteri di guerra che ha tremendamente limitato le prerogative presidenziali, Shultz ha sostenuto che «*la paralisi americana ha fatto sì che il futuro del mondo venga determinato dai protagonisti meno scrupolosi e più bratali*». Il segretario di Stato ha auspicato una revisione della legge e un'intesa tra gli Stati Uniti e gli alleati per intervenire «*dove e quando necessario*». Egli ha proposto «*azioni preventive comuni contro il terrorismo internazionale*», alimentato, ha detto, dalla Siria, l'Iran, la Libia e la Corea del Nord.

e. c.

Euromissili Nuovo appello Nato all'Urss

ANKARA — Si è conclusa ieri a Cesme, in Turchia, la riunione dei ministri della Difesa che partecipano al gruppo atlantico di pianificazione nucleare. La Nato ha riaffermato la volontà di portare avanti i programmi di installazione degli euromissili e ha lanciato un appello all'Unione Sovietica perché riprenda le trattative sulla riduzione degli armamenti nucleari ribadendo la disponibilità a «*concludere accordi equi e verificabili*», per un equilibrio delle forze «*al livello più basso possibile*».

Il ministro della Difesa Spadolini ha confermato che la linea e il linguaggio della dichiarazione di ieri corrispondono con quelli del governo italiano e ha detto di non essere «*né ottimista, né pessimista*» sulle possibilità di ripresa delle trattative nucleari Usa-Urss, dopo gli incontri che ha avuto martedì sera con il collega americano Weinberger e il britannico Haseltine.

Portano via le «nemiche dei missili»

Greenham Common. I poliziotti sgomberano 30 donne dal campo pacifista presso la base dei missili Cruise (Tel United Press)

Il ppe in vista del voto per l'assemblea di Strasburgo

I democristiani della Cee «Fare un'Europa che conti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A 15 giorni dalle elezioni europee del 17 giugno (per eleggere il secondo Parlamento di Strasburgo) i democristiani di otto dei dieci Paesi della Comunità riuniti nel Partito popolare europeo (Ppe) hanno varato a Roma il loro programma. Constatato che l'Europa è in crisi — nella più grave crisi dalla nascita — i 440 congressisti hanno convenuto che è necessario «*creare un'Europa che conti, e non diventi un continente che dipende da qualche capitale imperiale e periferica*». Sono parole del presidente della democrazia cristiana, Piccoli, il quale ha rassicurato che il programma elettorale è «*la decisione di marciare verso gli Stati Uniti d'Europa*».

Sugli obiettivi sono tutti d'accordo. Sulle condizioni di salute del «malato Europa» e sulle terapie vi sono invece opinioni differenti tra i principali democristiani europei riuniti a Roma. Il cancelliere tedesco Kohl, il bavarese Strauss, il primo ministro olandese Lubbers, il premier belga Martens, quello irlandese Fitzgerald e i tre italiani Piccoli, De Mita e Forlani. Contro i «lamenti funebri» ha predicato Kohl; per una «autocritica» si è pronunciato De Mita, rivolgendo rimproveri ai conservatori britannici e alle forze socialiste; la restituzione di un'«anima» all'Europa, affinché essa non diventi «un corpo arido, un ingranaggio freddo e sterile», è stata chiesta da Forlani.

Ancora una volta, a conferma che l'idea europea ha i suoi più convinti fautori in Italia e in Germania, i protagonisti del congresso del Ppe sono stati i rappresentanti di Roma e di Bonn. Piuttosto ottimisti i leaders della democrazia cristiana, pessimisti quelli tedeschi, moderatamente Kohl, decisamente Strauss. Tra quest'ultimo e Piccoli è venuta alla ribalta una totale divergenza di vedute sul futuro: per il presidente della dc, il quale ha ricordato di essere nato profugo in Austria, di avere combattuto contro gli inglesi e poi contro i tedeschi, «*è un miracolo che oggi vi sia una Comunità europea*» e non occorre scoraggiarsi, ma perseguire l'obiettivo dell'unità politica.

«*Fatti e non parole*» è stato il filo conduttore dell'intervento di Strauss, applauditissimo, che ha ricordato «quindici anni di *dichiarazioni di intenti, senza risultati apprezzabili*». Strauss ha espresso tre auguri: l'abolizione delle dogane, la semplificazione delle pratiche burocratiche tra i Dieci e una maggiore difesa comune dell'ambiente.

Quattro punti spiccano (a lato della relazione critiche dei diversi oratori e dei moniti pronunciati) nel programma approvato per le prossime elezioni: rilancio dell'integrazione, coordinamento delle politiche economiche nazionali, creazione di un mercato europeo e riflessioni comuni sui problemi della sicurezza. «*Dopo il 17 giugno* — ha ammonito il tedesco Kohl — *i nodi verranno al pettine*».

Londra: finita in un grande falò la protesta delle donne di Greenham Common

La polizia attacca, le pacifiste incendiano il campo anti-Cruise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La lunga epopea delle pacifiste di Greenham Common si sta concludendo in queste ore. La tendopoli che avevano piazzato dal settembre dell'81 dinanzi alla base aerea della Raf, nel verde della campagna del Berkshire, nel tentativo di impedire l'arrivo degli euromissili è stata investita ieri all'alba da trecento poliziotti e decine di dipendenti del ministero dei Trasporti. Sorprese in gran parte nel sonno, le pacifiste non hanno potuto far quasi nulla per impedire l'opera di demolizione del loro campo, motivata ufficialmente dalla necessità di «*ampliare la strada d'accesso alla base*».

Il centinaio di donne accampate sotto le tende multicolori, nelle capanne costruite alla meglio con lamiere, travi di legno e fogli di plastica, si erano però preparate da giorni a questa «invasione». E si sono difese come hanno potuto: incendiando loro stesse la tendopoli. Il fuoco ha fatto scoppiare le bombole di gas usate dalle pacifiste per preparare i loro rustici pasti (quasi sempre vegetariani) o per illuminare la notte. Esplosioni e fumo hanno dato così all'operazione di sgombero un'apparenza cruenta. In realtà non c'è stata violenza. Tuttavia la polizia ha arrestato una trentina di donne. Le «superstiti» si sono poi ritirate nel folto della boscaglia che circonda l'impianto militare, dove, hanno proclamato, «*la resistenza continuerà*».

Di questo parere è anche monsignor Bruce Kent, il leader del Cnd, cioè del movimento che anima la campagna per il disarmo nucleare. Il «reverendo rosso», come è soprannominato, alla notizia dell'espulsione delle pacifiste da Greenham Common ha dichiarato: «*Questa non è la fine della protesta. E' soltanto un altro capitolo della coraggiosa testimonianza pacifista di queste donne*». Ma in realtà, le dimostranti di Greenham Common hanno ostinatamente rifiutato di farsi inglobare nelle «campagne» del Cnd, hanno sempre respinto la presenza nei loro campo di pacifisti «maschi». E probabilmente continueranno la loro protesta da sole, come hanno fatto finora.

Non c'è dubbio, comunque, che la loro espulsione dalla tendopoli di Greenham Common costituisce una sospirata vittoria per la signora Thatcher e per il suo ministro della Difesa, il rigidissimo Michael Heseltine.

Il governo ha tagliato risolutamente il «nodo» adottando la necessità di ampliare una strada e così è stato smantellato il campo delle pacifiste.

p. pal.

Stato d'emergenza nel Punjab Mille arrestati a New Delhi

NEW DELHI — Lo Stato indiano del Punjab, sconvolto da sanguinosi disordini, è stato dichiarato «zona di pericolo», equivalente allo stato d'emergenza; polizia e militari hanno poteri speciali, di «sparare a vista».

I sanguinosi disordini di martedì sono stati al centro della discussione ieri al Parlamento centrale di New Delhi: l'opposizione ha accusato il governo della signora Gandhi di «apatia ed irresponsabilità», invitandola a lasciare il posto ad altri.

Mentre si discuteva in Parlamento, i partiti dell'opposizione hanno cercato di paralizzare la vita nella capitale indiana con uno sciopero generale di protesta per i fatti del Punjab. La polizia ha ripetutamente caricato i partecipanti: quasi mille persone sono state arrestate. Poiché non c'era posto nelle carceri, gli arrestati sono stati portati nello stadio Ambedkar e internati sotto tende. (Ansa)

Risposta all'Internazionale socialista

Cernenko: aspetto un passo dagli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Rispondendo a un appello dell'Internazionale Socialista, Konstantin Cernenko ha ripetuto ieri che l'Urss esige un passo da parte americana prima di poter seriamente riprendere il dialogo. Ma quel dialogo, ha detto il Segretario generale sottolineando la possibilità di sbloccare l'impasse fra i due schieramenti, «*è necessario*». Egli ha comunque accusato gli Stati Uniti di non dare ancora prova di alcuna disponibilità concreta. «*L'amministrazione Usa* — ha affermato in un documento diffuso dall'agenzia Tass — *professa il desiderio di dialogare con l'Urss, ma non lo sostiene poi con alcun elemento specifico*».

Moderata nella forma, rigida nei contenuti, la risposta di Cernenko all'appello firmato da Willy Brandt e da altri leader socialisti non rivela sostanziali mutamenti nella linea polemica di Mosca, ma semmai sfumature che troppo sovente — in passato — sono state assunte a indice di capovolgimenti da parte del Cremlino in una situazione, in realtà, sostanzialmente invariata. Il capo del Cremlino ha affermato che potrebbe esserci un «*vero passo avanti*» nel quadro delle relazioni internazionali, e in particolare tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, se soltanto si raggiungesse un accordo su «*talune proposte sovietiche*».

Sono, essenzialmente, quelle che il nuovo capo del Cremlino aveva indicato al suo discorso «elettorale» del 3 marzo, oltre un mese fa, e che potrebbero trovare nuova formulazione al plenum del Comitato Centrale o alla sessione del Soviet Supremo in programma la prossima settimana. Ha parlato, infatti, di «*congelamento degli arsenali nucleari, limitazione e riduzione delle armi strategiche, abbandono radicale della scelta nucleare in Europa, blocco alla militarizzazione dello spazio, proibizione e distruzione delle armi chimiche*». Tali misure, ha detto Cernenko, «*sono dettate dalla vita e sono realistiche*».

f. gal.

Voce insistente: Berlino Est autorizzerebbe il turismo come placebo

Viaggi a Ovest per scordare il Muro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *L'esodo di emigranti dalla Germania Est sta forse per assottigliarsi: notizie di buona fonte sostengono che il governo Honecker comincerà tra breve, forse già in aprile, a ridurre severamente il numero dei visti. Oltre 15 mila persone hanno varcato, legalmente, la frontiera nell'ultimo trimestre, un fiume quale non si vedeva dal 1961, l'Anno del muro. C'è però una seconda, insistente, notizia. Nella speranza di alleviare il desiderio di andarsene, la Germania Orientale innamorbidirebbe, per la prima volta, le sue draconiane misure sui viaggi a Ovest. Sembra singolare, incredibile, ma se ne parla.*

Se ne parla, persino, su un'importante pubblicazione di Berlino Est, sulla rivista letteraria Sinn und Form, cui partito e governo hanno permesso di stampare una straordinaria intervista con due fedelissimi cittadini, marito e moglie. E' straordinaria in quanto gli sposi, interrogati su «questioni fondamentali», esprimono cedute in contrasto con quelle delle autorità e per lo meno sussurrate ma non gridate. Tale è lo stupore che tutta la Germania Orientale è ora a caccia del testo.

Hans, 59 anni, direttore di un'azienda, deplora le restrizioni che gli impediscono di visitare l'Occidente. «E'la mancanza di fiducia maggiore della fiducia? — domanda ai suoi leader — Alla mia età, con una buona posizione, con una vita sicura, non penserei certo di... Non pronuncia la parola «fuggire», ma è questo il significato, da tutti compreso, di quei puntini. Hans, e come lui la moglie Inge, direttrice di una cooperativa, condannano altresì «l'assenza di critica», e ricordano che, alle riunioni del partito, tutte le domande devono essere presentate con un mese d'anticipo e non sono «setacciate e corrette».

Come hanno rivelato le mille e mille dichiarazioni raccolte a Giessen, in questa Germania, al centro di smistamento degli emigranti dall'Est, molti, moltissimi tedeschi vogliono lasciare la Repubblica di Honecker non perché disperati, ma perché spinti dal desiderio di provare un'altra vita o di vedere il resto del mondo. Nel Comitato Centrale a Berlino Est comincia pertanto a serpeggiare la domanda: «E se aprissimo un varco nel muro per il turismo, per i viaggi di studio? Minore sarebbe forse l'irrequietezza». E' possibile. Lo sostengono anche intellettuali dell'Est già trasferitisi ad Ovest.

Per molti emigrati o fuggiaschi, soprattutto per i meno giovani, la vita nella Repubblica Federale non è affatto un letto di rose. Non si abituano al suo anticonformismo, al suo consumismo, alla sua freddezza, e diventano spesso dei disadattati. C'è un problema. Con che valuta viaggerebbero questi visitatori dell'Est? Il marco orientale non serve a nulla oltre frontiera, e il regime non ha certo dollari per i turisti. Senza un gesto finanziario di Bonn, ogni idea potrebbe naufragare su questo scoglio, pronosticano gli ingenui.

Mario Ciriello

Tedeschi d'Urss in Germania Est per sostituire gli emigrati?

BONN — Negli ultimi tempi il governo sovietico avrebbe autorizzato più russi di madrelingua tedesca a trasferirsi in Germania Est per prendere il posto dei tedeschi emigrati in Germania Ovest. Lo afferma il quotidiano Die Welt, secondo il quale potrebbe essersi stato un accordo tra le autorità di Berlino Est e di Mosca.

Forti passe attenderebbero i sovietici che, una volta trasferitisi, rifiutano la cittadinanza della Germania Orientale nella speranza di andare all'Ovest.

E' la prima volta in Usa

Assisteranno all'esecuzione dell'assassino dei loro figli

NEW YORK — Le autorità del penitenziario di Baton Rouge, in Louisiana, hanno aderito alla richiesta dei padri di due giovanissimi fidanzati uccisi nel 1977 dopo che la ragazza era stata violentata) di assistere all'esecuzione dell'autore del delitto.

Elmo Bonnier, di 35 anni, dovrebbe finire sulla sedia elettrica dopo che il tribunale superiore ha confermato la condanna capitale e il governatore dello Stato ha respinto la domanda di grazia. Sette anni fa l'uomo, insieme al fratello Eddie (successivamente condannato all'ergastolo) sorprese Loretta Bourque (18 anni) e David Leblanc (16 anni). I due ragazzi furono legati e la Bourque fu seviziata. Elmo Bonnier eliminò poi a colpi di pistola le vittime.

Godfrey Bourque e Lloyd Leblanc, i due genitori, hanno seguito per tutti questi anni le varie fasi del processo

Cristianamente è mancato a l'affetto
Bartolomeo Carchio
Assistenti Ind. FIAT
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Tina Bellia, i figli Giuseppe con la nuora Carla Giovanni ed il piccolo Daniele, Domenico con la moglie Silvia Arasanto, la sorella Giovanna con il marito Piero Serafin, Maddalena, Margherita con il marito Aldo Bava, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento al prof. Elio Curatolo e al dott. Bernardino Baravalle. Funerali venerdì 6 c.m. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione sita in Torino 20 Moncalieri per la parrocchia di Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 4 aprile 1984

Improvvisamente è mancato
Giovanni Milano
di anni 53
Addolorati ne annunciano la moglie Anna, figli, nuora e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. nella Chiesa di Mathi alle ore 10.30.
— Cintorno (Valle S. Mathia), 4-4-1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Pollano
n. Ranolfi
Addolorati l'annunciano il marito Pietro, il figlio Franco con Letizia, il fratello Giovanni, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.30 parrocchia Duomo.
— Chieri, 4 aprile 1984

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancato un uomo di cuore nobile e generoso
Giovanni Lago
anni 58
Lo annunciano la moglie Madonna De Lorenzo e figlia Rina, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente, ore 10, dal vicino corso Lecce 30-38 e alle ore 10,15 in parrocchia Sant'Anna. Sentiti ringraziamenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1984

Improvvisamente è mancato
don Giuseppe Lisa
Priore e Spalano da 40 anni
Addolorati ne annunciano la sorella Elena, il fratello Giovanni, la sorella Maria col marito Paolo, nipoti, pronipoti e parenti tutti, il Cardinale Ambasciatore con i Vicari e Canonici della Chiesa, don Francesco, don Claudio, don Marco e tutta la Comunità parrocchiale di Santena. I funerali avranno luogo in Santena giovedì 5 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale.
— Santena, 4 aprile 1984

Gladiolo ed Amministrazione Comunale partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del nostro
BENEMERENTO
don Giuseppe Lisa
Priore della Città di Santena
e ne ricordano con rimpianto la rigorosa morale e l'alto spirito sociale profusi nell'esercizio dell'attività collettiva, sacerdotale.
— Santena, 4 aprile 1984

La Ditta Ruggeri S.p.A. con i dipendenti tutti si unisce commossa al dolore della Comunità Santenese per la perdita del proprio Priore.
— Santena, 4 aprile 1984

L'Amministratore, Dipendenti e Capitti della Casa di Riposo «Ins. Faccino» profondamente commossi, si uniscono al dolore della Comunità Santenese per la grave perdita del loro Priore
don Giuseppe Lisa
— Santena, 4 aprile 1984

L'Unità Sanitaria Locale 1/28 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Carlo Ciselto
portiere dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino
— Torino, 4 aprile 1984

Sean colore che muovono nel Signore ringraziamo dalla loro fatiche, perché le loro opere li seguono.
(Apoc. 14,13)
Improvvisamente è mancato
don Giuseppe Lisa
Priore e Spalano da 40 anni
Addolorati ne annunciano la sorella Elena, il fratello Giovanni, la sorella Maria col marito Paolo, nipoti, pronipoti e parenti tutti, il Cardinale Ambasciatore con i Vicari e Canonici della Chiesa, don Francesco, don Claudio, don Marco e tutta la Comunità parrocchiale di Santena. I funerali avranno luogo in Santena giovedì 5 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale.
— Santena, 4 aprile 1984

Nell'amore e nella stima affettuosa di parenti ed amici è vissuta
Margherita Garigllo
di anni 60
Partecipano la mesta notizia, con infinito rimpianto e lunga riconoscenza nel cuore, i fratelli e le sorelle Pietro Antonio (Salvatore). Paolo con la moglie Augusta e figli, Angelo e Luigina, Giuseppe con la moglie Simona e figli, Carlo con la moglie Franca e figli. I funerali, partendo dal luogo di lavoro venerdì 6 alle ore 9.30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria. Non fiori ma offerte pro Missioni Salesiane.
— Torino, via Bothore, 34
4 aprile 1984

Laura Grassia Provenzio piange la carissima MITA.

Carlo e Gianfranco Mellotti partecipano affettuosamente.

Silvana Rinaudo si unisce ai familiari nel ringrazio profondo della cara indimenticabile MITA.

Ginestrina e Pasquale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Giuliano Civera per il decesso del papà
Giovanni Civera
— Torino, 4 aprile 1984

I Colleghi del Servizio Tesoreria si uniscono al lutto di Giuliano
L'Amministrazione dell'Asilo partecipa al lutto del presidente rag. Giuliano per la perdita del papà
Giovanni Civera
— Candiolo, 4 aprile 1984

Lucio Chiesa, Gisela e Pierdomenico Pautasso, Adriano e Giorgio Giulio, Simonetta e Stefano Cosso sono vicini a Livio e Laura nel dolore per la morte del papà
Enrico Tamagno
— Torino, 4 aprile 1984

La Stella Mezzera partecipa al lutto della famiglia Tamagno

Improvvisamente è mancato
Marino Alessa
nata Reineri
carrozziere I.P.F. Gaudano - Rivoli
Lo annunciano il marito Antonio, i figli Rita e Dario, la mamma Maria, il cognato Vittorio, i parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 5 aprile 1984 alle ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44). Non la cara salma passerà per il cimitero di Pianno ove giungerà alle ore 16.30.
— Rivoli, 4 aprile 1984

La famiglia Piana Carlo ed Alda partecipano al dolore della famiglia

Si unisce al dolore Michele Russo e famiglia

Renzo, Carla Provana e famiglia commossi, partecipano a grande dolore

Giovanni Osso e famiglia commossi partecipano

Ivo e Luisa Grosso si uniscono al dolore di Antonio e famiglia per l'immatura e improvvisa perdita della signora MARTINA.

I Dipendenti della Ditta Bruino partecipano al dolore

Lina e Nerea partecipano al dolore

Malaguti, Cornaglia, Mainio, Trolia, Domenico e famiglie partecipano al dolore della famiglia Alessa

Michele Rotella e famiglia partecipano al dolore di Antonio

La ditta Lavella Profumi partecipa al dolore del signor Antonio e famiglia per la perdita della consorte
Martina Reineri
in Alessa
— Venezia, 4 aprile 1984

Cesare Gula e famiglia partecipano al dolore

(Continua a pag. 5)

Comincia domani la più spettacolare impresa dello Shuttle: per la prima volta sarà riparato in orbita un satellite

Partono i meccanici dello spazio

Al terzo giorno della missione due uomini usciranno nel vuoto - Uno di loro aggancerà il «Solar Max» (inattivo da 4 anni) al braccio mobile della navetta spaziale che lo depositerà nella stiva - Qui saranno sostituiti i «pezzi» in avaria - E' la prova generale delle possibilità di lavoro nel cosmo in vista della costruzione delle stazioni permanenti - La fantascienza diventa realtà

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Da domani saremo testimoni di una di quelle imprese astronautiche raccontate, prima dalla fantascienza, poi programmate dai tecnologi dello spazio e finora mai realizzate. Nel corso della prossima missione della Space Shuttle che prenderà il volo domattina da Cape Canaveral (secondo il loro orario della Florida), due dei cinque uomini dell'equipaggio, con la sola protezione delle tute spaziali, usciranno all'aperto. Uno di loro (l'altro sarà pronto per ogni intervento di emergenza) si allontanerà un centinaio di metri dall'astronave, si accosterà e si legherà ad un grosso satellite scientifico in orbita: il Solar Max.

Provvederà poi a bloccarne il moto rotatorio e assisterà all'aggancio di questo ordigno da parte del grande braccio robot *acchiappa satelliti*, che si snoderà dalla navetta.

Lo stesso robot depositerà poi il Solar Max sull'apposito supporto situato nella stiva dello Shuttle dove i due uomini spaziali — quello rimasto a guardia e quello che si era allontanato per preparare l'operazione recupero — provvederanno alle riparazioni di cui il satellite ha bisogno. Una volta concluso il lavoro che si avolgerà in due turni di circa quattro ore (il terzo, quarto e quinto giorno della missione) il satellite sarà ridisposto in orbita e le parti sostituite saranno ricondotte a terra (al termine del volo della navetta che è fissato in sette giorni) per essere analizzate dai tecnici.

Lo Shuttle recherà a bordo cinque uomini: il comandante Robert Crippen (fu copilota della prima impresa della Columbia), il pilota Dick Scobee e gli specialisti George Nelson, James van Hoften e Terry Hart. Con loro inizierà quell'era dell'astronautica meticolosamente preparata nelle precedenti imprese e di cui avevamo preannunciato ai lettori le immense possibilità: il fatto di prelevare gli ordigni nello spazio, revisionarli in loco quando si può, o se no riportarli a terra per le riparazioni. Tutto ciò, evidentemente, è il preludio alla realizzazione delle grandi stazioni spaziali permanenti che verranno montate pezzo a pezzo nel cosmo.

I due uomini che usciranno all'aperto per bloccare, agganciare, riparare e rimettere a posto il satellite scientifico sono George Nelson, astronomo, e James van Hoften, ingegnere idraulico, che per settimane si sono allenati in un simulatore immerso in acqua nella grande vasca creata al Marshall Space Flight Center di Huntsville in Alabama.

Gli *allenamenti* sott'acqua, com'è noto, vengono regolarmente compiuti per le più difficili operazioni nello spazio, in quanto in stato di immersione è l'unico che sul nostro pianeta consente di simulare al meglio l'assenza di gravità per lunghi periodi.

Una volta all'aperto, Nelson e van Hoften che saranno equipaggiati con il *Manned maneuvering unit* (Mmu), cioè lo *scooter spaziale* azionato da dodici motori a getto, funzionanti ad azoto, già sperimentato con lo Shuttle nel febbraio scorso, procederanno ad una serie di operazioni che non sono né facili né prive di rischi.

Il recupero e la rimessa in funzione del Solar Max non soltanto corrisponde ad un primo esperimento nel tipo di operazioni che fra breve diventeranno routine, ma costituisce un'impresa necessaria per il proseguimento e la conclusione di una serie di indagini e di analisi fondamentali per l'astrofisica moderna.

Lanciato nel cosmo il 14 febbraio 1980, il Solar Max è un satellite scientifico di enorme valore per gli astrofisici. E' un insieme di strumenti di osservazione e di analisi fra i più perfezionati della tecnologia moderna per la registrazione dei fenomeni solari. Si tratta di un ordigno a forma poligonale, alto oltre cinque metri, largo circa due, del peso di 2500 chilogrammi, dotato di due ampi pannelli ricoperti di cellule fotovoltaiche che trasformano direttamente la radiazione del sole nell'energia elettrica necessaria per l'alimentazione degli strumenti di bordo.

Il lancio era avvenuto nell'ambito del programma internazionale di ricerche coincidenti con il periodo di massima attività del Sole nel suo ciclo dodicennale, che ha coinvolto oltre quattrocento scienziati di ogni parte del mondo. Da tempo è noto che l'attività del Sole segue cicli di circa dodici anni e si estrinseca attraverso una serie di fenomeni impressionanti che vanno da un massimo a un minimo di intensità: brillamenti nei vari punti della cromosfera, eruzioni, numero e grandezza delle macchie, eccetera. Per avere un'idea della grandiosità di tali fenomeni basterà ricordare che, per esempio, una di quella apocalittiche *fiammate* che emergono oltre la cromosfera solare, e che si chiamano eruzioni, potrebbe avvolgere decine di volte il globo terrestre se questo fosse a contatto con il Sole.

E' chiaro che tanto più frequenti sono i fenomeni delle eruzioni, dei brillamenti, delle protuberanze, delle macchie — come succede nei periodi di massima attività — tanto maggiori sono le informazioni per gli studiosi. Il lancio del Solar Max coincise appunto con uno dei periodi di massima attività e fu un enorme successo perché, per la prima volta, gli scienziati ebbero modo di poter registrare quei fenomeni come non è possibile farlo da terra sia pure con gli strumenti più perfezionati.

Secondo le previsioni le attrezzature del Solar Max avrebbero dovuto funzionare per vari anni in modo da poter analizzare la vita del Sole anche nei periodi di minore attività, purtroppo, però, dopo nove mesi di permanenza nello spazio si guastarono alcune apparecchiature, poi andarono fuori uso altre. Insomma, il prezioso satellite, che era costato 77 milioni di dollari (oltre 123 miliardi di lire) è fuori uso.

Fortunatamente i tecnici spaziali americani, proprio pensando alle future operazioni possibili con lo Shuttle, avevano già cominciato a costruire i loro ordigni in maniera modulare, avvero con il sistema di «pezzi» abbastanza facilmente rimpiazzabili con altri identici. E' quello che sarà fatto con la prossima missione della Columbia. Prima si provvederà a rendere operativo il coronografo (uno strumento che rispetto ai sensori di osservazione provvede un'eclisse artificiale, mettendo in evidenza i fenomeni della corona solare) poi sarà la volta dello spettrometro a raggi X, del *polarimetro* e di altri apparecchi che permettono di visualizzare e di analizzare nel più piccoli particolari uno stesso fenomeno della sfera solare nelle varie frequenze della radiazione elettromagnetica. Dovrà essere rimesso in funzione anche il sistema di puntamento, in modo da localizzare con precisione i punti più interessanti della cromosfera del Sole.

Attraverso gli schermi televisivi vedremo i due astronauti al lavoro come se fossero in un'officina. Ma non sarà per loro un'impresa facile poiché alcuni pannelli che dovranno essere rimossi hanno dimensioni notevoli (1,2 per 5 metri) e un peso (ovviamente riferito a quando erano sulla Terra) di 225 chilogrammi. Anche se è vero che, viaggiando alla velocità di 28 mila chilometri all'ora intorno al nostro pianeta, tali oggetti hanno peso zero, la loro massa corrispondente è notevole e uno sbaglio nelle manipolazioni può essere fatale, sia per le apparecchiature, sia per gli uomini. Per questo difficile compito gli specialisti della Nasa hanno messo a disposizione dei due primi *meccanici del cosmo* tutta una serie di arnesi senza precedenti.

Se tutto andrà bene, con un'altra missione Shuttle si provvederà al recupero di un altro satellite di grandi dimensioni che è rimasto inutilizzato nel cosmo per il cattivo funzionamento del sistema di lancio. Si tratta del *Palapa* (satellite per telecomunicazioni appartenente all'Indonesia) del costo di 111 milioni di dollari.

Giancarlo Masini

In Afghanistan soldati russi alla berlina

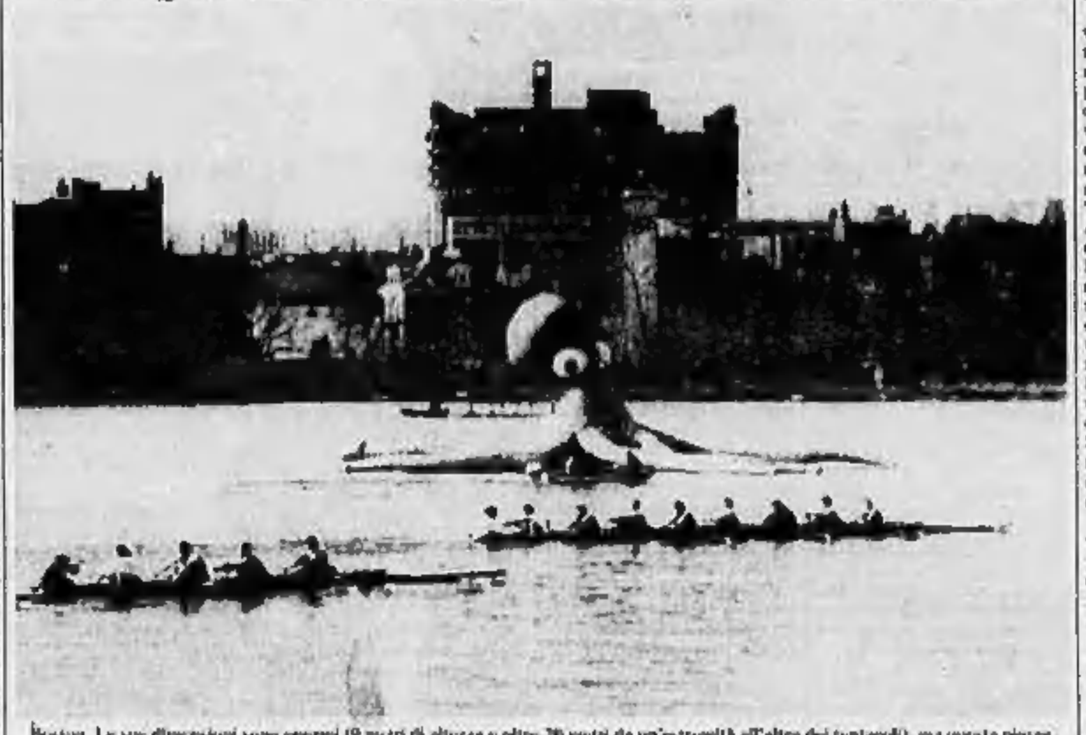
NEW DELHI — Migliaia di afghani stanno compiendo una sorta di pellegrinaggio ad un piccolo centro non lontano dalla frontiera con il Pakistan per vedere 50 o 60 prigionieri sovietici messi in mostra, praticamente alla berlina, dai *Mujahidin* che li hanno catturati dopo una incursione vicino a Kandahar. Lo rivelano fonti diplomatiche occidentali a New Delhi, citando comunicati pervenuti da Kabul.

I prigionieri sono «esposti» in una località non identificata, vicina alla città di Chelzina. Nella stessa zona militari sovietici nei giorni scorsi avevano portato via alcune donne afghane costringendole a scendere da mezzi di trasporto pubblici lungo la strada tra Herat e Kandahar.

Come reazione immediata i Mujahidin avevano minato l'intera strada che è rimasta chiusa ai convogli militari sovietici. Subito dopo avevano sferrato una serie di attacchi a postazioni sovietiche, durante i quali erano stati presi i prigionieri.

I Mujahidin dicono di essere anche riusciti ad abbattere un ennesimo elicottero sovietico.

Una piovra che non terrorizza nessuno



Boston. Le sue dimensioni sono enormi (9 metri di *altezza* e oltre 20 metri da un'estremità all'altra dei tentacoli), ma questa piovra gonfiabile è appena degna di uno sguardo dai cannoniere impegnati negli allenamenti sul fiume Charles (Tel. United Press Intern.)

Il successore di Saad Haddad vuole 4 mila soldati in più per l'esercito del Libano Sud

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'esercito del Libano Sud (filoisraeliano) noto fino a poco tempo fa col nome di «Milizie cristiane del maggiore Haddad», ha un nuovo comandante, il generale Antoine Lahad, che ieri mattina, nel corso di una breve cerimonia a Hint Jebail, a due chilometri dalla frontiera israeliana, ha assunto ufficialmente le sue funzioni. Erano presenti centinaia di personalità cristiane, druse e sciite.

«*La missione immediata dell'Esercito del Sud* — ha detto il nuovo comandante — *è vegliare sulla sicurezza della regione fino allo sgombero dell'esercito d'Israele. Il nostro è un esercito libanese, sotto bandiera del Libano, ma per il momento dobbiamo rallegrarci dei nostri rapporti con l'esercito e lo Stato di Israele*». La cerimonia si è svolta senza incidenti, alla presenza di numerosi ufficiali e truppe televisive venute da Gerusalemme.

Il generale Lahad ha 54 anni, è un cristiano maronita e ha una preparazione militare superiore a quella del suo predecessore. Ha studiato alla Scuola di guerra francese, ha percorso tutti i gradi della carriera militare, è stato a capo del Servizi d'informazione dell'esercito libanese nel quale ha raggiunto anche il comando della Terza brigata. Bene conosciuto dalla fiekaa e delle regioni meridionali, dove ha prestato servizio per otto anni, ha dato le dimissioni dall'esercito regolare nel maggio 1983 per divergenze sulla nomina di alcuni ufficiali, è un nazionalista acceso.

Della sua nomina si era parlato ancor prima della morte di Saad Haddad: tra la difficoltà di raggiungere un accordo con Beirut ha fatto ritardare la cosa. Il piccolo esercito del Sud conta 2500 uomini e continua a essere armato equipaggiato e pagato da Israele, con gli stessi salari dell'esercito libanese. Il nuovo comandante ha detto che vorrebbe portare gli effettivi a seimila uomini per controllare maggiormente l'area e assicurare la difesa del confine. A Gerusalemme si dice che la nomina è avvenuta in pieno accordo col governo libanese.

La maggiore incognita attuale è se Lahad, che è nato nel Nord, sarà bene accetto alle varie comunità della regione.

Giorgio Romano

Sciiti occupano per un'ora il passaggio tra le 2 Beirut

BEIRUT — Militanti sciiti e drusi hanno nuovamente preso possesso e chiuso, per un'ora, il passaggio del Museo, l'unico aperto tra i due settori della capitale libanese, che quattro giorni fa avevano ceduto alla polizia. Si è trattato di un equivoco: a Beirut Ovest si era sparsa la voce che nel settore orientale, all'altra estremità del varco, la milizia cristiana aveva fatto altrettanto.

Il programma del Comitato militare

Guinea, i golpisti schierati a Ovest

CONAKRY — Il «Comitato militare di risanamento nazionale», che ha assunto il potere con il colpo di Stato di martedì in Guinea, ha ordinato la ripresa del lavoro e la riapertura dei mercati. In un comunicato diffuso ieri mattina da Radio Conakry, il Comitato ha inoltre assicurato che tutte le comunicazioni telefoniche e telex saranno ristabilite nelle prossime ore. Ha però precisato che rimane in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 6 e che le frontiere restreranno chiuse fino a nuovo ordine.

L'organismo che governa il Paese ha ordinato di aver abolito alcuni provvedimenti decisi al momento del colpo di Stato dopo aver «*constatato con soddisfazione che l'ordine e la disciplina sono ristabiliti in tutto*». Secondo i militari, «*decine di migliaia*» di persone si sono riunite ieri nel centro della capitale per manifestare gioia e appoggio alla giunta.

La giunta ha inoltre annunciato che incoraggerà la libera iniziativa e garantirà la libertà d'espressione. Un programma in dieci punti afferma nel preambolo di avere preso il potere per «*evitare al popolo della Guinea di continuare a essere vittima dei disastri inferti alla classe politica al potere, in modo che esso possa, in serenità e sicurezza, costruire il benessere legittimo cui aspira*».

Assicurando che nessuno sarà mai più perseguitato nel Paese per le proprie idee, il Comitato garantisce a tutti la sicurezza della persona e della proprietà e «*il diritto di muoversi e esprimersi liberamente*».

Sul piano internazionale, il Comitato si è dichiarato fedele ai principi delle organizzazioni di cui la Guinea è membro; è inoltre intenzionato a rispettare tutti gli impegni sottoscritti, in particolare — secondo fonti americane — a mantenere le «*eccellenti relazioni*» con Washington. L'organismo, composto di 26 membri, è diretto dal colonnello Lansana Konté.

(Ansa)

La «Pravda» denuncia il calo della produzione di greggio

Mosca: errori e burocrazia inceppano il piano-petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche la Siberia dalle vene d'oro fa ora piangere i sovietici, improvvisamente scossi dalle evanescenti fortune petrolifere dei pozzi di Tjumen. Da sei mesi, rivela la *Pravda* con un candore che mai era stato così esplicito, il gettito di quella regione inospitale ma ricchissima di giacimenti, a Est degli Urali, è inferiore alle aspettative. Che cosa sia accaduto a quei pozzi nella Siberia occidentale, che dovevano supplire alle progressive carenze dei depositi più accessibili e da maggior tempo sfruttati? Anzitutto danno qualche segno di stanchezza, dicono i tecnici; e poi, rivela la *Pravda*, soffrono di una serie di mali indiretti (trenini e scali), ma sovente riconducibili a un'organizzazione trascurata) che aggravano la situazione. Il risultato è che l'Urss, maggiore produttrice mondiale di greggio, rischia di dover affrontare carenze petrolifere.

L'anno scorso la produzione è stata di 615 milioni di tonnellate, tre meno di quanti ne prevedesse il «piano». La produzione di Tjumen (360 milioni di tonnellate, quindi più della metà del totale) non ha sopperito ai cedimenti degli altri pozzi, soprattutto quelli dell'Azerbajdzhan. La *Pravda* ammette che gli obiettivi di produzione per quest'anno, ma anche quelli per il piano quinquennale 1986-90, dovranno essere ridotti. Esperti occidentali già dicono, mentre l'Urss diversifica le sue fonti energetiche con un accresciuto sfruttamento del metano e dell'energia nucleare, che le esportazioni di petrolio sovietico in Occidente sono destinate a passare dai 70 milioni di tonnellate del 1983 a non più di 15 milioni nel 1990. Anche verso i Paesi dell'area Comecon, si assiste a un irrigidimento di Mosca: Nikolaj Bajbakov, capo del Gosplan, ha detto nei giorni scorsi che le forniture sovietiche — attualmente 90 milioni di tonnellate l'anno — «*non potranno aumentare*».

Ecco la spiegazione della *Pravda*. Molti pozzi che per anni hanno rovesciato greggio senza sosta, scrive il giornale, ora richiedono una vera e propria estrazione, quindi personale più qualificato e macchinari più complessi di quando la semplice pressione sotterranea era sufficiente a portare il petrolio in superficie. «*Bisogna dire* — riconosce l'organo del pcus — *che né a Tjumen né al ministero competente sono stati svolti in tempo i preparativi necessari*». Sarebbe ora possibile mantenere la produzione ai livelli attuali, dice la *Pravda*, ma soltanto se i macchinari adatti fossero disponibili e l'efficienza ai pozzi fosse migliorata.

Di fatto la *Pravda* offre un catalogo di errori e fallimenti, sottolineando — in sintonia con il clima dominante dell'epoca andropoviana e cernenkiana — quali guai siano causati in quel ramo dell'industria da «*confusione burocratica e lavoro approssimativo*».

f. gal.

Le mosse di Kasparov e Smyslov appassionano i sovietici come da noi le azioni di Platini

Torri e alfieri sulle panchine di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Quell'undicesima mossa è stata decisiva*», dice un giovanotto muovendo un alfiere su una scacchiera di pietra. Si leva un mormorio d'assenso. «*Con quella mossa* — gli fa eco un anziano — *Smyslov ha perso non solo la partita, ma anche l'incontro*». Si guarda attorno, alla ricerca di conferme. Lo accontenta il giovanotto: «*Kasparov — dice — ormai sta volando*». Tante teste fanno segno di sì. La scena si svolge in un parco di Mosca, sotto un albero ancora brullo, tra il fango del lungo e penoso disgelo; ma per decine di appassionati di scacchi è già primavera. Discutono da intenditori — come da noi si farebbe per un'azione di Platini — le mosse di Kasparov e gli errori di Smyslov nella decisiva nona partita (da allora ci sono state altre due patte); come loro milioni di altri russi, da Mosca a Vladivostok, seguono con quotidiana attenzione i notiziari provenienti da Vilnius, dalla sala bianca del palazzo degli artisti dove si svolge la «finale degli sfidanti».

Centinaia di club, nelle scuole e nelle fabbriche, affrontano con la massima attenzione ogni mossa lo spostamento di regine, torri e alfieri su grandi scacchiere magnetiche murali, l'umiliante sconfitta dell'anziano Smyslov (già campione del mondo 27 anni fa) ad opera di quell'azerbaigiano di un Kasparov che non ha ancora compiuto 21 anni e che sta conquistandosi il diritto di sfidare fra breve il campione del mondo Anatolij Karpov. Dopo undici partite il punteggio è di 7 a 4 in favore del giovane mattatore degli scacchi sovietici, che ha vinto tre incontri e otto ne ha pareggiati: un vantaggio, dicono gli esperti, ormai incolmabile (vince chi arriva per primo a 6,5 punti). In questi club, ma anche nei parchi ancora freddi e nei caffè fumosi, gli scacchi dominano: più del campionato di calcio, che si è appena avviato da quattro giornate; più dei discorsi di sempre, dopo il lavoro o dopo lo studio.

Sono la testimonianza, quei milioni che seguono le vicende di Kasparov e Smyslov, che ne giudicano da esperti le mosse e gli errori, della popolarità di un gioco che ha qui radici storiche tali sono ritrovati scacchiere e pezzi di oltre mille anni fa ma che soltanto dopo la Rivoluzione del '17 ha avuto uno sviluppo su scala nazionale. Con lo slogan «*portare gli scacchi ai lavoratori*», così di moda negli Anni Venti, il numero degli iscritti alla Federazione crebbe da mille nel 1923 a 24 mila l'anno seguente, a 150 mila nel '29, a oltre un milione nel '34, agli odierni quattro milioni (dei quali almeno un milione in età scolare).

Il perfetto giocatore di scacchi — dice il dettato dell'ideologia — ha molti tratti in comune con il vero comunista: il comportamento razionale, per esempio, e la fiducia nella capacità umana di controllare gli avvenimenti (e quindi la situazione). In migliaia di *club* sparsi in tutta l'Urss si insegna che gli scacchi «*fanno bene alla mente, poiché rafforzano la volontà e la resistenza, oltre all'immaginazione*». Le origini nobili del gioco, il marchio zarista che ebbero i primi grandi campioni russi sono ormai dimenticati, persi nelle pieghe della storia. Si dice che Ivan il Terribile sia morto alla scacchiera, quattro secoli fa, e certamente fu appassionato giocatore Boris Godunov. Si legge in una cronaca francese, a proposito di un'ambasciata in visita alla Parigi del Re Sole: «*Questi russi giocano degli ottimi scacchi. Al loro confronto i nostri migliori giocatori sono studentelli*».

Solo nel XIX secolo, tuttavia, i maestri russi degli scacchi raccolsero allori anche in Occidente: il più celebre fu Michail Colgorin, che prese parte a numerosi tornei internazionali e due volte (1889 e 1892) affilò senza successo Steinitz per il titolo mondiale. Nel 1914, all'alba della guerra e della rivoluzione, c'erano in Russia 23 maestri, fra i quali il più celebre (sarebbe stato campione del mondo dal '27 al '35 e poi di nuovo dal '37 a quando morì, nel '46) fu indubbiamente Aleksandr Alechin. Nel 1960, fra i «grandi maestri», uno era già Vasilij Smyslov era sfortunata preda del giovane Kasparov. Oggi, in questo «continente degli scacchi», ci sono non solo 4 milioni di scacchisti praticanti, ma anche — secondo i dati della federazione — 60 grandi maestri e circa 700 maestri.

Fabio Galvano

Secondo gli avvocati Anna Walentynowicz ha un tumore

Grave la pasionaria polacca La Corte rinvia il processo

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Gli avvocati della difesa hanno chiesto ieri l'immediata scarcerazione di due dissidenti, una delle quali è Anna Walentynowicz, attivista della prima ora in favore dei diritti umani in Polonia, perché gravemente malate. Il presidente del tribunale di Katowice ha deciso che il processo alle due donne e al terzo imputato, uno dei fondatori dei sindacati liberi, Kazimierz Switon, venga rinviato di un giorno, in modo che le accusate possano essere sottoposte a esami clinici.

I difensori hanno affermato che Anna Walentynowicz è malata di cancro; che la coimputata, Ewa Tomaszewska, soffre di un grave diabete (un testimone oculare del processo ha detto che la donna è rimasta accasciata su una sedia per tutta l'udienza, come se dormisse), e che Switon ha «*disturbi connessi con un tumore*». Quest'ultimo è stato autorizzato a restare a casa sua durante il processo, mentre le due donne sono in carcere da quando furono arrestate durante una manifestazione, il 4 dicembre dello scorso anno.

In quell'occasione, circa 30 simpatizzanti di *Solidarnosc*, dieci dei quali dipendenti dei Cantieri navali di Danzica, tentarono di murare una lapide alla memoria degli operai uccisi dalla polizia nella miniera *Wujek* tre giorni dopo la proclamazione della legge marziale, il 13 dicembre 1981. Il piccolo corteo si avviò con la lunga lungo il muro di cinta della miniera, ma un cordone di polizia in blocco; vi furono scontri. Di qui l'arresto e il processo. Tra le accuse, incitamento alla rivolta e resistenza.

Anna Walentynowicz è stata operaitrice di gru ai Cantieri navali di Danzica, e sin dall'inizio compagna di lotta di Lech Walesa. Fu licenziata per la sua attività in favore dei diritti umani. Nel luglio del 1980, vi fu uno sciopero che rivendicava in primo luogo la sua reintegrazione. Dopo l'imposizione della legge marziale, Anna Walentynowicz venne internata senza processo; liberata, continuò a lavorare per *Solidarnosc*. Arrestata e poi liberata in base a un provvedimento di amnistia, venne nuovamente incarcerata durante la dimostrazione alla miniera *Wujek*.

Switon è stato fondatore dei sindacati liberi della Slesia. Peruvne cattolico sostenitore una linea di tipo democristiano all'interno di «Solidarietà».

La Corte si riunirà nuovamente oggi per decidere se la malattia degli imputati è grave al punto di bloccare lo svolgimento del processo.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

3 APRILE 1984

NATI — Carlotta Vittoria Bartolone, Stefano Dario Marco Di Fiore, Consuelo Cerqui Bongiovanni Flavia, Manuel Rocha Luisa Emanuele Di Blasomo, Antonio Carlini Veronica.

MORTI — Giulio Angela di anni 83, Renato Tamanzo anni, pensionato, Maria Mariolazza di Jabrea Ludovico, di 66, Scotton anni, Pia Di Acquila di Corrado Maria di Bono di 59, Torino anni, Rosalinda 20, De Wall Angelo di Alessandro 76, Torino anni, Cosimo 14, Corrado Emanuela di 73, Serretti anni, Portango di Bonanno Luigi di 70, Torino anni, Vigliano di 84, Fenoglio Luigia di Brussino di 84, Vigone anni, Varrone Virginia 204, Bigoni Pietro di 70, Fiorenzo anni, Sala di 14, Priscilla Maria di 77, Bonfacchino anni, Mortarino 76, Rovera Cesarina Angela di 84, Torino anni, Francia 180, Dezzani Elisa di 90, Genola provincia di Cuneo 82, Pezzo Maria di Benevento di 66, Valperga, Cso Corsica 4, Traverso Giovanni, di 87, Susa di Vercelli 81.

Decessi in ospedale Cottolengo: Bonino di 70, Rossi Nevero Raffaello di 70, Carbonara anni, Bonello Giuseppe di Mercadi di 83, Montegrosso d'Asti anni, Gnesa Stefano di 67, Roma, Ospedale: Provera Francesco di 81, Mirabello Monferrato anni, Trafano Carmelina di Bolano di 75, Viareggio anni, Bertola Domenico di 63, Santena anni, Pantano Salvatore di 57, S. Pietro Pelago anni, Rovere Bernardina di 78, Incisa Scapaccino anni, Canterini Alda di 80, Roma anni, Cerardi Sonia di 19, Fidenza anni, Gentilesca Ariotti Attilio di 80, Roccaforte Mondovì anni, Di Bonito Vito di 76, Santeramo in Colle anni, Moro Francesca di Lanzavecchia di 84, Settimo Tor. Comolfer Petra di Cles di 58, Vicenza Veneto anni, Bergagnini Eugenio di 57, S. Agata Puglia anni, Quinghelotto Cleto di 43, Bonino Giuseppe Giangarelli Attilio di 66, Napoli anni, Rossa Anna di Bergamo di 87, Torino anni, Bernasconi Luciano di 61, Trezzo sull'Adda anni.

Nati 5 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

È mancata ai suoi
Letizia Demaria ved. De Francesco
Le esequie si terranno sabato alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Scrivia. Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
— Castelnuovo Scrivia (Cuneo), 4 aprile 1984

La Direzione Generale e i Dipendenti del Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Francesco De Francesco per la morte della MAMMA
— Torino, 4 aprile 1984

I Colleghi del Reparto Tipografia grandemente partecipano al dolore di Francesco per la morte della MAMMA

Il Consiglio di Istituto del Edificio La Stampa partecipa al dolore del collega e amico Francesco per la perdita della MAMMA

È mancato
Domenico Bruna
Commendatore
Ne annunciano la scomparsa Domenico Piace, figlia Maria e Antonio con la sposa e famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale oggi 5 aprile alle ore 15 partendo dalla casa di via Torino 16 di Venaria.
— Venaria Cse, 5 aprile 1984

Crollato serenamente è mancata
Caterina Ghidone ved. De Regibus
Affranti la partecipano Gianni con la moglie Vanda, Gianfranco con la moglie Antonietta e Ubaldo.
— Torino, 4 aprile 1984

È mancata
Angela Filannino ved. Rigallo
Addolorati ne annunciano la morte le figlie, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 10 da Racconigi 148.
— Torino, 4 aprile 1984

Direzione e Dipendenti della Filiale e Sede Nuovese del Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano e profondo dolore per la scomparsa della cara Ebe Bruno per la scomparsa della mamma signora
Paolina Frattini
— Sede Nuovese, 4 aprile 1984

Improvvisamente è mancato
Domenico Caiza
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Lucia, figli Alessandro, Gino, Franco, Rita, parenti, amici. Si ringrazia fin da ora quanti vorranno partecipare. Funerale venerdì 6 ore 15.15 Parrocchia Parrocchia San Giuseppe Lavoratore via Cervino 7.
— Torino, 4 aprile 1984

È mancato
Luigi Collino
Ne danno il triste annuncio la figlia Gemma, cognati, nipoti e la cara Bruna e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 14.30 Parrocchia Cenisia. Addolorate la presente sono partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1984

Improvvisamente è mancata
Claudina Bestente Cerrato
Addolorati ne annunciano la morte Luigi, figli Luciano e Roberto, nuora, genero e nipote. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10.30 Parrocchia S. Croce. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 4 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Penna
Lo annunciano la moglie Emilia D'Agostino, le figlie Carmela, Mariangela con Alessandro Pasini, i nipoti Emanuela, Per ora è giunto l'ultimo tributo di affetto.
— Torino, 4 aprile 1984

È mancata
Angela Filannino ved. Rigallo
Addolorati ne annunciano la morte i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. ore 10 da Racconigi 148.
— Torino, 4 aprile 1984

Direzione e Dipendenti della Filiale e Sede Nuovese del Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano e profondo dolore per la scomparsa della cara Ebe Bruno per la scomparsa della mamma signora
Paolina Frattini
— Sede Nuovese, 4 aprile 1984

Improvvisamente è mancato
Domenico Caiza
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Lucia, figli Alessandro, Gino, Franco, Rita, parenti, amici. Si ringrazia fin da ora quanti vorranno partecipare. Funerale venerdì 6 ore 15.15 Parrocchia Parrocchia San Giuseppe Lavoratore via Cervino 7.
— Torino, 4 aprile 1984

È mancato
Luigi Collino
Ne danno il triste annuncio la figlia Gemma, cognati, nipoti e la cara Bruna e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 14.30 Parrocchia Cenisia. Addolorate la presente sono partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1984

Improvvisamente è mancata
Claudina Bestente Cerrato
Addolorati ne annunciano la morte Luigi, figli Luciano e Roberto, nuora, genero e nipote. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10.30 Parrocchia S. Croce. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Torino, 4 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Penna
Lo annunciano la moglie Emilia D'Agostino, le figlie Carmela, Mariangela con Alessandro Pasini, i nipoti Emanuela, Per ora è giunto l'ultimo tributo di affetto.
— Torino, 4 aprile 1984

Improvvisamente è mancato
Guglielmo Incarnato
Lo piangono moglie, figli, nuore, generi, parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 8.30 Parr. N. S. della Salute. La cara salma sarà tumulata in Volpiano (To).
— Torino, 4 aprile 1984

Crollato serenamente è mancato
Pin Garnero-Tarella in Nodari
Ne danno il triste annuncio il figlio Ernesto, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott. Cristina Fiore.
— Torino, 5 aprile 1984

Angelo Bolani
Ha cessato di vivere il 1° aprile 1984. La partecipazione viene data da lontano a cessata avvenuta. Così ogni volta.
— Torino, 5 aprile 1984

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30, 15-18,30
sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Società mista costruisce i motopescherecci

Pesca senza «guerra» tra Italia e Tunisia

A Mazara del Vallo parlano di svolta nei rapporti tra i due Paesi Prove tecniche per cinque battelli - A maggio comincia l'attività

NOSTRO SERVIZIO

MAZARA DEL VALLO — Entro uno o due mesi nel Canale di Sicilia arriveranno a pesca battelli italo-tunisini. Nella secolare guerra del pesce tra l'Italia e la Tunisia, con improvvise fiammate e periodi di calma per lo sfruttamento dei banchi più pescosi, si arriva dunque ad una svolta importante e attesa da gran tempo. Infatti, sta per decollare la Stipec, una società a capitale misto il cui pacchetto è al 51% arabo e al 49% italiano. Costituita nel dicembre del 1982 dopo lunghe e non facili trattative seguite alla scadenza dell'accordo bilaterale sulla pesca ottenuto nel 1979, la società adesso è pronta ad un'intensa attività.

A Mazara del Vallo gli armatori e i pescatori della più importante flottiglia italiana (trecento battelli d'altura quasi tutti modernamente attrezzati e cinquemila uomini, duemila dei quali tunisini non sempre con regolari contratti) seguono comprensibilmente interessati gli sviluppi della situazione.

Davanti al porto-canale mazarese, un pittoresco imbuto situato alla foce del fiume Mazaro che si inoltra nelle ultime propaggini del centro storico dove l'affollata casbah abitata esclusivamente dai tunisini come mille anni fa durante la dominazione araba, in mare sono state eseguite con successo le prove tecniche dei primi cinque motopescherecci della flotta Stipec.

Si tratta dell'Abor I e dell'Abor II, del Delfino, dell'Esculo e di un quinto battello che ancora non ha un nome, tutti allestiti in cantieri navali trapanesi. Una folla incuriosita ha seguito, senza perderne una battuta, le operazioni in mare che sono riuscite. Altre prove verranno effettuate a terra e se, com'è nelle aspettative più che nelle previsioni, tutto filerà liscio verrà sottoscritto presto il contratto di acquisto dei cinque battelli, che costeranno quattro miliardi e mezzo.

In base all'intesa del 1982 che portò alla costituzione della società mista, la Stipec pagherà utilizzando consistenti finanziamenti ed agevolazioni di parte italiana e sostanzialmente sfruttando i programmi di cooperazione che hanno trovato a Palermo il pieno consenso della Regione e più in alto, a Roma, il favore dei ministeri degli Esteri e della Marina mercantile.

«L'esperienza potrà essere vantaggiosa per i tunisini e per gli italiani — ha commentato Pekin Bechir, presidente della Stipec, presente a Mazara del Vallo alle prove a mare dei cinque motopescherecci — *Con i partners italiani finora abbiamo avuto una perfetta identità di vedute* — ha aggiunto Bechir — *e a questo punto possiamo sperare di incominciare l'attività nel mese di maggio. Pensiamo di esercitare la pesca a strascico nelle acque territoriali della Tunisia e di collocare il pesce indifferentemente nei vari mercati».*

A parte il clima di fiducia che a Mazara del Vallo si è presto diffuso e che lascia sperare in un periodo di tranquillità nel Canale di Sicilia (sono una decina i battelli siciliani attualmente sequestrati nei porti tunisini per pesca abusiva nelle acque territoriali arabe), si conta parecchio sulle prospettive. Capitani, capipesca, macchinisti, pescatori, anche i più abili e contesi, puntano all'ingaggio sui natanti della Stipec.

Si guarda, inoltre, alla costruzione di nuovi battelli mentre un capitolo tutto a sé è rappresentato dalle possibilità offerte alle aziende che si occupano degli impianti frigoriferi per la conservazione o la surgelazione del pesce.

Antonio Ravidà

Verso la salvezza

Boston. Il piccolo Mike Tandy, di otto anni, viene portato in salvo da Osman Rayner, un reduce del Vietnam, per primo accorso in suo aiuto. Un violento incendio ha divorato un palazzo

Perplessità per la singolare motivazione dell'aumento concesso dal ministro Gaspari

Premio di 2 mila lire al giorno allo statale puntuale in ufficio

Ma rispettare l'orario non è un dovere? - Il compenso varia da un minimo di 36 mila lire mensili a un massimo di 85 - Per un ritardo superiore a 60 minuti, indennità dimezzata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Duemila lire in più al giorno se si arriva puntuali al ministero: non sarà una gran cifra, ma lascia egualmente perplessi. Presentarsi in orario, e lavorare, non fa parte dei normali doveri di un dipendente, anche se statale? La risposta, dopo l'accordo siglato tra il ministro per la Funzione pubblica, Remo Gaspari, ed i rappresentanti sindacali di circa 260 mila dipendenti pubblici, sembra non dissipare molti i dubbi. L'intesa, in due punti, prevede infatti, fra l'altro, che a questa categoria venga corrisposta una indennità, variabile in base alle qualifiche, che si definisce «compenso incentivante la produttività», ma alla fine rimane legata alla semplice presenza al lavoro. D'ora in avanti (sul piano economico l'accordo ha però validità retroattiva, decorrendo dal primo gennaio) basterà arrivare puntuali in ufficio e non «scomparire» per più di sessanta minuti, per ritrovarsi a fine mese il «premio» nella busta paga.

Il compenso va da un minimo di 36 mila lire mensili per il dipendente di «livello uno» ad un massimo di 85 mila per chi, all'ottavo livello, svolge compiti dirigenziali. La media giornaliera è appunto di 2090 lire. I compensi, precisa l'accordo, oltre a tutti i dipendenti dei ministeri (in pianta organica circa 300 mila, ma in realtà divenuti circa 200 mila dopo il blocco dei concorsi) saranno elargiti «ai coadiutori degli uffici di notificazione, esecuzione e protesti di Grazia e giustizia, nonché al personale del lotto».

Per particolari categorie, poi, si prevede che il «premio di incentivazione» possa aumentare ancora. Chi lavora in turni pomeridiani avrà diritto a vederselo aumentare del 12 per cento, chi lo ha in turni serali, del 20. Chi lavora in centri meccanografici, del 15; chi maneggia danaro o tiene cassa, fino all'80 per cento, come chi conduce mezzi blindati. E ancora, il «premio» aumenterà del 100 per cento per i dipendenti «dei poliposti sperimentali di Capo Teulada e Perdasdefogu» e del 130 per il personale civile delle dogane. La domanda, dunque, si ripropone: a parte l'entità degli aumenti, legare gli «incentivi» alla semplice presenza in ufficio non equivale a una dichiarazione di impotenza? E non può apparire grottesco un «premio» assegnato all'impiegato che magari, da domani, andrà in ufficio in orario, ma sempre per leggere il giornale?

«Per incidere realmente sulla produttività — sostiene Salvatore Bosco, uno dei firmatari dell'accordo, segretario della federazione statale della UIL — *avremmo dovuto prima definire una nuova organizzazione del lavoro, fissare degli standard di rendimento. Non si poteva fare tutto assieme: per il momento abbiamo siglato un accordo che a nostro giudizio segna egualmente un importante passo in avanti».*

Gli statali, spiega Bosco, avevano firmato nell'82 un contratto triennale che assicurava loro un aumento complessivo di 126 mila lire lorde.

Parlare di «produttività» è evidentemente un po' prematuro. Nell'accordo si prevede comunque che il «premio» venga diminuito della metà per un ritardo superiore ai 60 minuti, o per un'assenza ingiustificata di eguale durata. Per assenze o ritardi inferiori, resta il criterio del cumulo: raggiunti i sessanta minuti, l'incentivo si dimezza. Sarà interessante verificare quanti dipendenti dei ministeri incasseranno ogni mese tutto il dovuto.

«Sì — ammette ancora Bosco — *forse il nome che si è voluto dare a questa nuova voce retributiva può fare sensazione. Ma bisognerebbe guardare con più attenzione alla sostanza, al principio che bene o male viene introdotto. E all'accordo che è stato stipulato contestualmente sulla "contrattazione decentrata". In ogni ufficio ci si potrà accordare sull'elasticità degli orari, sui turni, naturalmente anche sugli incentivi».* E questo, secondo il sindacato, significa che fra un po' potremo avere anche qualche museo aperto al pomeriggio.

La banca non aveva contanti, il bandito è scappato a piedi

Rapina (fallita) a Montecarlo E' la prima volta in vent'anni

NOSTRO SERVIZIO

MONTECARLO — Per la prima volta dopo vent'anni la tranquillità del Principato di Monaco è stata scossa, anziché dai pettegolezzi sui burrascosi amori o le imminenti maternità di Caroline, da un «fattaccio» di cronaca nera, un tentativo di rapina ai danni di una banca.

L'episodio è per sé non avrebbe nulla di straordinario, se non fosse accaduto nel tranquillo regno di Ranieri. Un rapinatore solitario ha fatto irruzione nei locali della Società di Credito Marsigliese, in via Grimaldi, nel centro di Montecarlo, e, impugnando una piccola pistola automatica, ha intimato all'impiegato di consegnargli la cassa. Ma evidentemente si trattava di un bandito «principiante», che non aveva studiato il «colpo»: l'agenzia di via Grimaldi, infatti, non custodisce denaro contante. «Qui soldi non ce ne sono» ha risposto l'impiegato, senza lasciarsi intimorire dall'arma che il rapinatore agitava minacciosamente.

Il malvivente, un giovane di circa vent'anni, vestito di bianco, è rimasto visibilmente interdetto, poi s'è girato, ha infilato la porta ed è fuggito a piedi, riuscendo a mescolarsi alla folla dei passanti e a far perdere le sue tracce.

E' immediatamente scattato l'allarme, e si sono intensificate le ricerche per identificare il rapinatore sfortunato. La polizia monegasca ritiene che il bandito non abbia ancora lasciato Montecarlo. Infatti è pressoché impossibile uscire dal Principato senza incappare in un posto di blocco o essere individuati dalle telecamere che tengono sotto controllo i punti strategici sul confine del minuscolo Stato.

Questi sistemi di sorveglianza, particolarmente sofisticati, sono in funzione da una ventina d'anni. Il piano per l'installazione di «dispositivi per la sicurezza nazionale» fu emesso in seguito alla rapina, avvenuta nel 1964, alla gioielleria «Cleer». In quell'occasione i malviventi si impadronirono di un considerevole bottino in gioielli, e riuscirono a fuggire, a piedi, approfittando del traffico che intasa costantemente le strade di Montecarlo.

Evidentemente finora i sistemi di sorveglianza avevano dissuaso i banditi, funzionando come deterrente: in vent'anni nel Principato non si erano più verificate rapine di una certa rilevanza. **l. m.**

GENOVA — Due giovani che spacciandosi per poliziotti spadroneggiavano da tempo nel centro storico genovese compiendo piccole rapine in particolare modo tra i tossicodipendenti della zona, sono stati smascherati e arrestati dalla «squadra mobile» genovese. Si chiamano Giuseppe Zito, di 26 anni di Genova, e Alberto Miggiano, di 22.

Si presentava in elicottero agli appuntamenti con le vittime del raggiro

Finto ingegnere prometteva i villini arrestato per una truffa da 2 miliardi

ROMA — Un truffatore, promettendo una «villa sul Tevere» in cooperativa e ostentando il possesso di un elicottero, di una lussuosa villa e attestati di benemerenza firmati da personaggi politici, è riuscito a raggirare per tre anni una settantina di professionisti e dirigenti romani e a incassare oltre due miliardi di lire.

L'attività di Stefano Palma, 32 anni, con precedenti per truffa, è stata interrotta dai carabinieri di Monterotondo che avevano ricevuto una denuncia da 23 persone. Sulla base del rapporto inviatole dai carabinieri, il sostituto procuratore Rosanna Iannello ha disposto l'arresto per truffa continuata di Palma, del suo socio Riccardo Sagnotti, 32 anni, del commercialista Ambrogio Astengo, 55, e di una quarta persona (che per il momento è latitante), nonché l'invio di sei comunicazioni giudiziarie ad altrettanti soci di Palma. Il magistrato deve inoltre decidere se incriminare il nipote di un notaio romano che, secondo la denuncia dei carabinieri, ha agevolato la truffa.

La truffa (delle «ville» non esistono neanche le fondamenta) ha avuto inizio nel 1981 quando Palma, assieme ad altre persone, ha fondato la cooperativa «Park river» e ha cominciato a vendere le quote per i 60 villini previsti (da un minimo di 30 milioni a un massimo di 100 per quota) sostenendo che il comune di Roma aveva già approvato il progetto di costruzione.

Per fare una migliore impressione sulle future vittime, Palma diceva di essere ingegnere, di far parte della famiglia proprietaria della società «Palmolive», si presentava agli appuntamenti a bordo di un elicottero, riceveva gli aspiranti soci in una villa lussuosa con tanto di domestici orientali che aveva affittato a Vittinia.

Ma il «tocco» che convinceva definitivamente le future vittime era la partecipazione alla vicenda del nipote del notaio del quale non è stato per il momento rivelato il nome). Il giovane infatti, per un compenso di 170 mila lire (più 80 che avrebbero allo studio), si prestava a leggere — ma non a scrivere — nello studio, dando così una parvenza di ufficialità alla vicenda, la domanda di ammissione dei soci e anche una scrittura privata nella quale si fissavano le modalità finanziarie dell'affare.

Mentre i carabinieri comandati dal capitano Adinolfi proseguono le indagini (Palma è titolare di altre cooperative), il magistrato comincerà oggi gli interrogatori degli arrestati nel carcere di Regina Coeli. *(Ansa)*

Nell'Avellinese 23 arresti

AVELLINO — Un'operazione contro la criminalità organizzata è stata fatta dalla polizia nell'Avellinese. Ventitre persone sono state arrestate per reati vari, mentre altre 16 sono state condotte negli uffici della questura per ulteriori accertamenti.

Sono stati controllati 1600 automezzi, 84 esercizi pubblici e numerosi casolari abbandonati.

Donna ferita dal rapinatore

NAPOLI — Una giovane donna, Patrizia Costantini, di 27 anni, è stata ferita con un colpo di pistola al braccio sinistro da un rapinatore.

E' accaduto al viale Trosse, nel cuore della città, mentre la donna tornava a casa. Un malvivente, armato di pistola, l'ha bloccata strappandole la borsetta e pretendendo poi anche i gioielli che essa aveva al braccio ed al collo.

Domani a Roma la mostra su P. G. Frassati

Roma — Sarà il cardinale Vicario di Roma, Ugo Poletti, ad inaugurare domani alle 17, nell'atrio della basilica di S.Giovanni in Laterano, la mostra dedicata a Pier Giorgio Frassati. Su Pier Giorgio Frassati si terrà un convegno di studi alla Fondazione Sturzo che vedrà protagonisti storici e specialisti di varie università italiane.

Si è aperto ieri a Roma il congresso internazionale di cunicoltura

Mille scienziati studiano il coniglio

E' una poderosa macchina da carne, e si alimenta con mangimi «poveri» - Grandi prospettive potenziali anche nel nostro Paese

ROMA — *Si è aperto oggi a Roma il Congresso mondiale di coniglicoltura, un avvenimento storico per la zootecnia italiana, non solo perché richiama nel nostro Paese centinaia di delegati, esperti del settore provenienti da tutto il mondo, ma anche perché rilancia la specie cunicola che invece apporta un contributo non indifferente all'approvvigionamento di derrate proteiche dell'intera umanità.*

Non a caso l'assise, che si tiene all'Eur, ha avuto l'avallo anche della Fao, il cui esperto in materia, Paul Auriol, ha rilevato che, nel 2000, il fabbisogno carneo mondiale sarà soddisfatto per un terzo dalle carne di coniglio in quanto animale non in netta competizione con l'uomo dal punto di vista alimentare.

Tutti i cinque continenti sono rappresentati al Congresso. Mille delegati che, per un buon 40% fanno parte dei corpi accademici e degli istituti di ricerca delle varie nazioni, presenteranno studi scientifici su genetica e tecnica di allevamento, fisiologia, alimentazione, economia, patologia e management.

Cosa rappresenta in fondo questo Congresso?

Costituisce un momento di verifica a livello internazionale nel campo della ricerca delle più avanzate tecniche di allevamento per lo produzione di soggetti quantitativamente e qualitativamente più validi per il fabbisogno nutritivo di tutto il mondo, anche perché il coniglio è un animale che si adatta bene a tutti i climi.

Per quanto ci riguarda più da vicino, lo sviluppo della coniglicoltura è passato da un milione di quintali di carne dieci anni fa, a quasi due milioni nell'82. Allevamenti di tipo intensivo e tecnologie di avanguardia hanno contribuito in modo determinante all'aumento della produzione che non riesce a tener dietro ai consumi che si sono quadruplicati in vent'anni (Kg 1,1 pro capite nel 1963, Kg 4,6 di due anni fa).

Tra il prodotto nazionale e quello importato, oggi il mercato assorbe oltre due milioni e mezzo di quintali di carne di coniglio, con un giro di affari che supera i duemila miliardi. Le importazioni ammontano a circa 260.000 quintali l'anno per un valore che si avvicina ai 230 miliardi. Ciò significa che per importare un tipo di carne che potremmo benissimo produrre in qualsiasi regione italiana, spendiamo ogni giorno circa 630 milioni.

Per valorizzare il prodotto nazionale e completa tutela degli interessi dei produttori, l'Associazione nazionale di categoria (l'Anca-Aia) ha preso l'iniziativa di distinguere il «coniglio fatto in casa» da quello proveniente da oltrefrontiera con un marchio di qualità.

f. r.

Bari, consigliere dell'Acquedotto preso al confine con 691 milioni

BARI — E' stato fermato e successivamente arrestato al valico dell'Autofiori di Ventimiglia un consigliere d'amministrazione dell'Acquedotto Pugliese, Antonio Fago, residente a Taranto, perché trovato in possesso di 691 milioni tra assegni, cambiali e lire italiane.

L'uomo viaggiava a bordo di una Mercedes 450 targata Como ed era diretto oltre confine.

Il contante l'aveva nascosto addosso.

«Fui pagato 80 milioni», confessa durante il processo a Sassari

L'ex direttore dell'Asinara rivela «Collaborai con i servizi segreti»

SASSARI — *«Collaborai con i servizi segreti dello Stato, predisponendo e attuando, con l'aiuto degli stessi servizi, un sistema di registrazione e di ascolto delle conversazioni dei maggiori esponenti dell'eversione italiana detenuti all'Asinara. In cambio percepii rilevanti somme, per un ammontare di un'ottantina di milioni di lire».* Questa la rivelazione fatta ieri ai giudici del tribunale di Sassari dall'ex direttore del supercarcere dell'Asinara, Luigi Cardullo. E' stato lo stesso ex «rieducatore dell'Asinara», che aveva tentato di allontanare da sé le accuse di corruzione, truffa ai danni dello Stato, peculato e interesse privato in atti d'ufficio, a rivelare il suo coinvolgimento nel «servizio» segreto. Cardullo è imputato con la moglie Leda Sapio e altri otto imprenditori, a chiedere di essere interrogato.

Luigi Cardullo ha spiegato che fin dal 1973 avviò la sua collaborazione che divenne assidua tra il 1978 e il 1980. Ha chiamato in causa il generale Dalla Chiesa e il generale Galvaligi (che sono morti) come principali interlocutori. Ma i suoi difensori, avvocati Franco Luigi Satta e Agostinangelo Marras, hanno chiesto la convocazione come testimoni dell'ex capo del Sisde, gen. Grassini, dell'on. Mazzola, e di alcuni funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri operanti nell'isola per confermare le affermazioni dell'ex direttore del carcere.

Luigi Cardullo ha precisato che i microfoni erano stati sistemati nella diramazione «centrale», il famigerato «bunker», a Cala d'Oliva, mentre l'ascolto era sistemato nel suo alloggio personale.

«Nessuno, neanche mia moglie — ha detto — *era a conoscenza dell'esistenza di queste apparecchiature».*

Secondo quanto ha affermato l'ex direttore del carcere più sicuro d'Italia, con tale sistema i servizi segreti vennero a conoscenza di molte cose importanti sull'eversione. «Mi sono deciso a fare solo ora queste rivelazioni — ha spiegato — *perché pensavo che qualche altro lo avrebbe potuto e dovuto fare prima di me».*

Cardullo ha elencato le varie somme percepite a partire dal 1973. Nel 1979 il rapporto diventò fisso e gli vennero consegnati 30 milioni e una retribuzione mensile di un milione di lire.

L'ex direttore dell'Asinara ha anche detto che il suo trasferimento dall'Asinara a Perugia non fu improvviso. *«Doveva servire come diversivo — ha detto — in attesa di essere trasferito, insieme con il generale Dalla Chiesa, a Palermo».*

Finora Cardullo non aveva saputo dare risposte esaurienti al fatto che in pochi anni era riuscito a risparmiare oltre cento milioni di lire che, secondo le accuse della moglie e di un imprenditore, sarebbero frutto di «tangenti» sugli appalti. *(Ansa)*

Barbra ricorda il padre con un palazzo

Gerusalemme. L'attrice americana Barbra Streisand, qui in compagnia del primo ministro Shamir, è giunta in Israele per presentare il suo ultimo film «Yentl» e presenziare all'inaugurazione di un palazzo dell'Università degli studi dedicato alla memoria del padre

(Segue da pagina 5)

È mancato
Umberto Manfredi
Lo annunciano la figlia Ilde con marito Aldo, i nipoti Vivien e Leslie, la sorella Margherita, fratello Giuseppe con rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti l'hanno seguito e aiutato. Non fiori, ma offerte alla Associazione ricerca del cancro. Funerali venerdì 6, ore 10.15, Chiesa Madonetta.
— Torino, 3 aprile 1984

La Ditta C. Nicola partecipa al dolore della famiglia Manfredi per la scomparsa del loro caro congiunto.

L'Associazione Azienda Vetraria del Piemonte partecipa per la scomparsa del suo amato Segretario, uomo probo, partecipa al dolore della famiglia.

L'amico Alfredo Nicola partecipa al dolore.

È mancato ai suoi cari
Ademaro Mengoli
Aviatore Pilota
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Lea, i figli Giancarlo, Alberto con la moglie Mafalda, la nipotina Emanuela ed Elena.
— Borgaro T. Goltito, 5 aprile 1984

Sono vicini alla signora Lea, Alberto e Mafalda gli amici
Cesarino, Paola
Sandro, Giorgio
Marisangela, Gabry
Claudia, Emilio
Ada, Leo
Sara, Mario, Dusolo
Mary, Annamaria, Gildo

È mancato
Luciano Baliora
L'annunciano la moglie Santina, la figlia Gisella e parenti tutti. La salma partirà venerdì, ore 7.30, da via Chiabrera 37, per Massazza (VC), dove avranno luogo i funerali. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1984

Serenamente è mancato
Virgilio Gabino
Costruttore edile
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera, il figlio Luciano con Maria e Mario, i nipoti Dede e Tullio con Giovanna, Raffaella, Gianluigi e Anna Luisa. La salma Maria con Teresita. I funerali in Cripta Beliese giovedì 5 corrente ore 15.
— Torino, 3 aprile 1984

Francesco Busso prende parte al dolore della famiglia Gabino.

Direzione e Colleghi della Sede di via Monte di Pietà del brillato Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore di Luciano per la perdita del papà
Virgilio Gabino
— Torino, 5 aprile 1984

La famiglia Pomello piange il caro VIRGILIO.

La famiglia Alfieri partecipa al dolore della famiglia Gabino.

Lidia e Luciano, Luigi e Tina Rosato sono affettuosamente vicini alla famiglia Gabino per la perdita di
Virgilio Gabino
— Torino, 4 aprile 1984

Silvana, Ornella, Mimmo e famiglia partecipano al doloroso lutto per la perdita del carissimo amico
Virgilio Gabino
— Stella, 4 aprile 1984

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del signor
CAV. RAG.
Francesco Corbetta
già consigliere di Sede dell'istituto
— Novara, 4 aprile 1984

Serenamente è mancato
Vittorio Bellone
Cav. di Vittorio Veneto
Lo ricordano con affetto il figlio Mario con Carla e Magdalena, Ingrid, e nipoti. I funerali partiranno luogo venerdì 6 corr. alle ore 10,15 nel Tempio Evangelico di via Lodigiani 60.
— Torino, 3 aprile 1984

Alfredo, Laura, Maurizio e Daniela Pivi partecipano al dolore di Mario, Carla e famiglia.

La Federazione Italiana Sport Invernali, Comitato Alpi Occidentali, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del papà di Mario Bellone consigliere federale.

Vicini a Mario, Carla e l'Ingegna con affetto gli amici Alberto, Ireneo, Dino, Crocetta, Pupi, Valentino.

Sandro Pistoli e famiglia partecipa al dolore dell'amico Mario per la perdita del padre
Vittorio Bellone
— Torino, 5 aprile 1984

Enrico Pistoli e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Bellone

RINGRAZIAMENTI

Giorgio e Paola Vercesi ringraziano quanti sono stati loro vicini nel dolore per la perdita della loro adorata mamma
Anna Maria Beschi
e in particolare ringraziano quanti la conobbero e amorevoli cure nei pericolosi giorni della malattia.
— Torino, 4 aprile 1984

La famiglia Pasero-Feltri ringrazia commossa quanti hanno partecipato per la perdita di
Teresa Pasero
— Torino, 5 aprile 1984

I famigliari tutti del compianto
Adolfo Gengeroli
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 4 aprile 1984

I figli con rispettive famiglie di
Domenico Lotito
sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 4 aprile 1984

La moglie, figlie, nuora, nipotini, sorella, consuocere e parenti tutti di
Andrea Liberati
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 4 aprile 1984

La moglie, figlie e parenti tutti del compianto
Cristoforo Castelli
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 4 aprile 1984

Silvia e Nicola Massari ringraziano commossi gli amici che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita di
Francesco
— Torino, 4 aprile 1984

La famiglia Pessina sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara
Norma Pessina
— Mondovì-Torinese, 4 aprile 1984

I famigliari di
Norina Ardiì nata Tarabuso
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare al dott. Giuseppe Calabrò S. Messa di Trigesima il 30 aprile ore 16 Parrocchia San Giulio d'Orta
— Torino, 5 aprile 1984

ANNIVERSARI

1983 5 APRILE 1984
Fernanda Candelliero
Cara indimenticabile CICCI ti sento sempre nel nostro cuore. La S. Messa venerdì 6 corr. alle ore 18 nella Cappella del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri.

1980 1984
Sempre viva, sempre presente, nel mio cuore. La moglie Gina ricorda
rag. Aldo Ferri
Santa Messa 6 aprile ore 8.40 e 9. Cristina, p. S. Carlo.

1983 1984
Margherita Di Giuseppe nata Del Mare
I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa Parrocchia San Carlo venerdì 6 aprile ore 11.

1982 6 APRILE 1984
Remo Montaldo
Grazie PAPA' per tutto quello che ci hai insegnato e lasciato, con amore Nuccio, Bruno, Paolo.

1974 1984
Giuseppe Retsuna (Pinelo)
Sempre affettuosamente ricordato.

1974 AVVOCATO 1984
Gaetano Zini Lamberti
Santa Messa, sabato 7 aprile, ore 11.30, Chiesa S. Cristina.

1979 1984
Rita Picco ved. Ratto
Ti ricordano sempre le tue figlie
— Orbassano, 4 aprile 1984

1975 1984
prof. Francesca Garrone
sempre con mamma

Nell'incendio di Milano morirono sei persone; riserbo sull'esito della «ricognizione»

Gruppo Ludwig, i 2 indiziati a confronto con i testimoni del rogo nel cinema Eros

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Una giornata tutta dedicata alla rievocazione della tragedia dell'Eros, il cinema a luci rosse di Milano che il 14 maggio dello scorso anno «Ludwig» trasformò in un rogo, provocando la morte di sei persone: il sostituto procuratore milanese Enzo La Stella è andato ieri nel carcere di Mantova, per mettere i testimoni di quel feroce assalto di fronte a Wolfgang Abel e Marco Furlan, i due giovani di Verona piombati nell'inchiesta sull'organizzazione neonazista dopo l'attentato alla discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere.

La «ricognizione», a quanto pare, è stata alquanto laboriosa, visto che il magistrato è giunto alla prigione mantovana verso le 12,30 e vi è rimasto fino a poco prima delle 18.

Dunque, questo drammatico confronto è servito a qualcosa oppure è andato a vuoto? Nessuno, ufficialmente, risponde a questa domanda, mentre rimane quel sospetto che Wolfgang Abel e Marco Furlan facessero davvero parte del gruppo «Ludwig», che ha messo sul suo conto 27 vittime inviando messaggi contrassegnati dalla svastica.

E quanti erano i testimoni che si sono trovati faccia a faccia con i «ragazzi bene» di Verona? «Più di due», dice il sostituto procuratore di Milano. Secondo alcune indiscrezioni, erano quattro.

Enzo La Stella, naturalmente, non precisa nulla. «Atti istruttori», ripete. Aggiunge: «Qui ci sono da tutelare i diritti degli imputati e la sicurezza dei testi». Ma questi atti istruttori, si domanda, potranno condurre a qualche sviluppo dell'inchiesta dopo l'attentato alla discoteca? «Naturalmente, si va avanti. Come sapete, Abel e Furlan hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per la strage dell'Eros». Però, avverte subito il magistrato milanese, dopo questa intensa giornata non ci sono ordini di cattura a carico dei due giovani di Verona. «Questo ve lo posso dire. Per ora, si fanno soltanto ipotesi, non si formula alcuna imputazione. Non so se, a questo punto, le ricognizioni siano concluse. Dipende: si vedrà se ci saranno altri testimoni. Speriamo che qualcuno che ha visto, che sa, si faccia avanti».

Dunque, per il rogo del locale a luci rosse milanese si rimarrebbe nel campo dei sospetti. Del resto, se vi fosse stato qualche riconoscimento senza incertezze il giudice avrebbe adottato provvedimenti ben più pesanti delle comunicazioni giudiziarie nei confronti di Wolfgang Abel e Marco Furlan.

Stando a quel che si dice, sono stati sicuramente protagonisti del confronto la cassiera e l'operatore del cinema Eros, il quale aveva lasciato la cabina di proiezione durante l'intervallo, nei momenti in cui il commando di «Ludwig» portava a termine la terrificante impresa. Difficile, forse, rievocare in tutti i particolari quegli istanti di terrore. Secondo una prima ricostruzione, tre giovani si diedero ad una folle corsa poco prima che il cinema fosse aggredito dalle fiamme. La cassiera ebbe un assalito e mentre quelli infilavano l'uscita chiese: «Ma che cosa sta accadendo?». Uno si voltò e rispose gelido. «Stia tranquilla, non succede niente». Poi i tre scomparvero, in un baleno.

La donna che stava alla cassa del cinema Eros è stata chiamata a ricostruire, a ricordare davanti a Wolfgang Abel e Marco Furlan. Poteva dire se questi fossero due dei ragazzi in fuga dal locale quel tragico pomeriggio? Lei, intenta al lavoro, portava occhiali da presbite, per cui non le sarebbe stato agevole fissare la fisionomia di una persona ad alcuni metri di distanza. Ma poteva anche darsi che fosse stata in grado di cogliere qualche particolare. Così, il confronto con i due ragazzi di Verona, un lungo osservare carico di tensione. Secondo le indiscrezioni, la cassiera avrebbe escluso di riconoscere Marco Furlan. Per quanto riguarda Wolfgang Abel, non si sa quale sia stato l'esito di questa prima «ricognizione». Sarebbe poi toccato all'operatore del cinema milanese mettersi di fronte ai due personaggi sospettati di appartenenza al gruppo «Ludwig». Che cosa quest'uomo abbia detto infine al sostituto procuratore La Stella rimane immerso nel segreto istruttorio. Molto riserbo anche sulla partecipazione degli altri due testi, probabilmente uomini che il pomeriggio del 14 maggio dello stesso anno assistevano alla proiezione all'Eros.

Al lungo confronto nel carcere mantovano hanno assistito gli avvocati difensori Tiburzio De Zuani (per Furlan) e Giovanni Rinaldi (per Abel). Ha preso parte a questa «verifica» anche l'avvocato Salvatore Catalano, che rappresenta i familiari di una delle vittime del rogo del cinema milanese, che si sono costituiti parte civile. L'avvocato Rinaldi commenta: «Noi non siamo né soddisfatti né preoccupati. Vedremo in seguito, queste sono indagini preliminari».

Giuliano Marchesini

Il tenore e il Presidente

Roma. Il presidente della Repubblica Pertini abbraccia Luciano Pavarotti, al Quirinale. A sinistra, il sindaco di Genova, Cerofolini, che ha consegnato al Capo dello Stato una riproduzione in argento del modellino del nuovo teatro dell'Opera di Genova «Carlo Felice» (Telefoto)

Milano, processo a un giovane accusato di un orrendo delitto

L'imputato grida ai giudici «Quel bambino non l'ho ucciso»

Il piccolo Tommaso, di 8 anni, picchiato e ammazzato perché non ha voluto consegnare il salvadanaio con seimila lire - Interrogati i genitori: parla solo il padre

MILANO — «Con la ferma volontà di compiere da persona d'onore il mio dovere, giuro»: alle 10 di mercoledì 4 aprile dinanzi alla seconda corte d'assise la formula di rito dei giudici popolari apre il processo a carico di Carlo Zocchi di 22 anni. E' accusato di avere ucciso picchiandolo il 16 settembre 1983 un bambino di 8 anni, Tommaso Larichiuta, che rifiutava di consegnare il salvadanaio con 6000 lire. A chiamare in causa Zocchi è stato P. P., un 16enne che ha confessato di avere preso parte al delitto, e che di recente il tribunale dei minori ha condannato a sette anni di carcere e tre di riformatorio.

Nell'aula in freddo. Zocchi ha un giaccone scuro con il bavero rialzato, immobile. Di fianco alla gabbia gli avvocati (Giuliano Spazzali alla difesa, Maurizio Streccatella per la parte civile) i collaboratori, i cronisti. Pubblico: una trentina di persone, ferme, zitte e tese.

Il presidente Antonino Cusumano dà inizio all'interrogatorio dell'imputato. «Io non c'entro proprio con questa cosa» afferma subito il ragazzo. «Quando sono venuti i carabinieri ho risposto che se era per la multa della settimana prima l'avevo già pagata». Parla vicinissimo al microfono, cadenza lombarda dura e chiusa. «Invece volevano che li seguissi in caserma, era proprio il maresciallo che mi voleva portare. Ho chiesto se potevo cambiarmi i pantaloni, che erano tutti sporchi perché avevo aiutato a dare la ternice in casa, e loro mi hanno detto che andava bene anche così».

Le macchie sui calzoni sono un particolare importante. Riferisce P. P. Di avere incontrato quel pomeriggio del 16 settembre Carlo Zocchi con i pantaloni sporchi di vernice mentre andava a comperare pennelli e colori in un negozio di fronte al bosco dove Tommaso sarebbe stato aggredito. Zocchi ammette che un incontro in quel luogo ci fu, ma il giorno prima, e in tutt'altre circostanze: «Il 15» racconta «mi ero limitato a tagliare le erbacce, mentre il verniciatore ristemava le grondaie».

Allora esclude di avere avuto i pantaloni macchiati di vernice già il 15? «Sì, cioè, mi sembra però che potevano essersi sporcati prima perché avevo aiutato mio zio a verniciare un circo-tendo che abbiamo il vicino».

Si procede alla ricostruzione del pomeriggio del 16 settembre. Durante l'istruttoria in un primo interrogatorio, Zocchi afferma di essere uscito per passare «dal solito bar a bere il solito bianchino». Poi rettifica: ci andò la mattina, e anche la sera, ma di pomeriggio rimase in casa per aiutare a verniciare i muri. Viene fuori tutta una storia di ragazzi che continuano a incontrarsi al bar, si raccontano, si salutano, bevono, escono, si ritrovano, tornano. La sera del 16 settembre, nel solito bar le saracinesche si abbassano prima del consueto «perché c'era un via-vai di carabinieri, doveva essere successo qualcosa».

La mattina successiva, «verso le 9, 9.30» Carlo Zocchi torna nel locale. E' il punto più drammatico dell'interrogatorio.

Ha chiesto com'era successo?

«La proprietaria mi ha detto che avevano trovato un bambino morto».

Tommaso Larichiuta fu rinvenuto alle 13. C'è un momento di silenzio, poi la voce del presidente Cusumano: «Guardi, Zocchi, parli con serenità dei suoi ricordi: la signora le disse solo che un bambino era scomparso oppure ch'era stato anche ritrovato?».

«Mi ha raccontato che cercavano un bambino, oppure che lo avevano anche ritrovato, però questo potrebbe averlo detto anche qualcuno fra quelli che erano lì nel locale».

Altre contestazioni per ricostruire esattamente quel pomeriggio poi pausa e infine testimonianza dei genitori della vittima, Vito e Annunziata Larichiuta.

Quando si alzano per raggiungere l'emiciclo, il padre si avvia sulla destra, la madre passa proprio di fianco alla gabbia e guarda dritto in faccia dell'imputato.

Appena l'uomo comincia a ricostruire alcuni particolari — Zocchi tra l'altro aveva finito il lavoro nella loro stamperia — le lacrime cominciano a scendere sul volto di Annunziata: inarrestabili, senza un singhiozzo, non un gemito. Sarà Vito a rispondere anche in vece sua: poi di nuovo la raccoglie sulla sua spalla.

Ornella Rota

Vessichelli procuratore generale dell'Aquila

ROMA — Raffaele Vessichelli lascerà la Procura della Repubblica di Roma per assumere l'incarico di procuratore generale della Corte di Appello dell'Aquila. L'assemblea plenaria del consiglio superiore della Magistratura lo ha designato ieri mattina con 23 sì (8 no, un astenuto).

Per divenire definitiva, ora, la nomina dovrà ricevere (ma appare scontato) il cosiddetto «concerto» del ministro di Grazia e Giustizia.

Roma, incriminati i dirigenti del Centro difesa della donna

Sotto accusa sei persone per il traffico dei minori

ROMA — I bambini dovevano essere dati a balia o curati con amore. La madre, non sposata, accettava la proposta perché non era in grado di mantenere il figlio. Ma il neonato finiva all'estero, probabilmente dietro un lauto compenso in denaro. La scoperta del «giro» ha fatto scattare le incriminazioni per i responsabili del Cid (Centro italiano per la difesa della donna). Il giudice Margherita Gerunda ha inviato sei ordini di comparizione alla marchesa-presidente Vittoria Boggiano Pico D'Ayala, all'avvocato Mario Castelli, al notaio Alfredo Bandini e a tre assistenti: Doralba Ronzo Arturzone Del Moro, Elia Mari e Marcella Braida.

Le accuse sono pesanti. Le quattro donne e l'avvocato devono rispondere di associazione per delinquere, traffico di minori e violenza privata. Il notaio è accusato di falsità ideologica. L'inchiesta è cominciata nel febbraio scorso, dopo la scomparsa di una bambina affidata a una coppia libanese.

Secondo il magistrato i responsabili del Cid convincevano le madri a rinunciare ai loro bambini con la promessa di una sicura assistenza. Non solo: le ragazze-madri, dopo aver ceduto i bambini, venivano accompagnate in una città del Sud dove firmavano fogli in bianco. I documenti servivano per la pratica di pre-affidamento.

Durante la perquisizione del Centro il giudice ha fatto sequestrare molte carte d'identità con fotografie di bambini. Secondo gli inquirenti i documenti servivano per l'espatrio. Nell'inchiesta sono coinvolte otto persone: due sono state arrestate l'8 marzo scorso. Sono state accusate di sfruttamento

E' un venditore ambulante, l'avevano arrestato l'altro ieri a Parigi

Suicida in Francia l'assassino dell'orefice «scomparso» a Prato

Danilo Borsi

PARIGI — Danilo Borsi, l'italiano arrestato l'altro ieri a Parigi su mandato di cattura internazionale per l'omicidio del gioielliere fiorentino Gianluca Pucci, si è suicidato impiccandosi nella sua cella del carcere di Fresnes, alla periferia della capitale francese.

Lo ha reso noto la polizia. Borsi, 35 anni, era accusato insieme ad altre quattro persone di rapina a mano armata, omicidio e sequestro di persona. Il corpo del gioielliere venticinquenne fu rinvenuto il 30 marzo.

La notizia, giunta da Parigi, ha colto di sorpresa gli ambienti pratesi perché, con l'arresto di Danilo Borsi, si chiudeva tutta una fase di delicate e difficili indagini condotte dalla Criminalpol fiorentina, che avevano preso una svolta decisiva.

Era stato arrestato nell'albergo *Central* dall'Ufficio centrale di repressione del banditismo (Ocrb) su segnalazione dell'Interpol di Roma e della sezione di Firenze in collaborazione con la milizia francese.

Il 30 aprile avrebbe dovuto comparire davanti al tribunale incaricato di decidere sulle richieste di estradizione.

Le dichiarazioni di Danilo Nannini l'altro giorno avevano poi condotto polizia e carabinieri fino alla villa di Marliana di Pistoia, alla scoperta del luogo ove era stato sepolto il corpo del giovane Gianluca Pucci, ucciso con due colpi di rivoltella dopo essere stato depredato dei gioielli di cui era in possesso.

Danilo Borsi, 35 anni, coniugato e separato dalla moglie, incensurato, venditore ambulante di frutta e verdura nel centro di Prato — secondo le dichiarazioni che sarebbero state fatte da due degli arrestati, Franco Sentizzi e Andrea Nistri che s'incontrarono con Pucci il 18 gennaio scorso — sarebbe l'autore materiale del delitto.

Proprio ieri, a Borgo a Buggiano (Pistoia), dove risiedeva, si sono svolti i funerali di Gianluca Pucci con una grande partecipazione di folla.

(Agi-Ansa)

ROMA — Il «ragioniere» del Nar, Santo Duri, 42 anni, ricercato dalla polizia da un anno e mezzo, è stato arrestato dagli agenti della Criminalpol del Lazio e della Digos in via Oderisi da Gubbio, al Portuense. Era colpito da due ordini di cattura e da tre mandati per rapina e ricettazione.

Roma, aggressione a villa Borghese

Percosso dai banditi agente in fin di vita

ROMA — Sottufficiale di polizia in fin di vita è stato aggredito e percosso da alcuni banditi per rapina. Gli hanno portato via il portafogli e l'orologio. Sono stati due giovani a trovarlo, morente, all'interno di una costruzione abbandonata. Quando hanno notato un documento del ministero degli Interni, i due hanno dato l'allarme.

Il fatto è avvenuto martedì sera. La vittima si chiama Adelmo Barcherini, 54 anni, maresciallo della Scuola superiore di polizia scientifica. Verso le 19 un uomo e una donna, gestori delle biciclette in affitto, hanno sentito lamenti provenire dall'interno della «casina delle rose», vicino via Veneto. Sono entrati e hanno visto il maresciallo giacere a terra col viso imbrattato di sangue e con vistose ferite alle orecchie e alla nuca. Soccorso nel giro di pochi minuti, il sottufficiale è stato trasportato all'ospedale del Policlinico e, successivamente, al San Camillo. Le sue condizioni sono disperate.

Adelmo Barcherini, sposato e padre di una ragazza di 18 anni, era uscito dalla caserma di polizia intorno alle 17. Gli inquirenti non sono ancora riusciti a ricostruire l'aggressione. Ma, probabilmente, il sottufficiale si è rifugiato nel locale abbandonato per ripararsi dalla pioggia. Qui lo avrebbero aggredito per rapinarlo. La polizia scientifica ha accertato che Barcherini è stato colpito violentemente al capo.

Ha lasciato il sindacato per farsi prete

FIRENZE — Giovanni Monigli, 34 anni, da dieci sindacalista della Cisl a Firenze e dal 1981 segretario generale della Filca (Federazione lavoratori costruzioni) ha deciso di dimettersi dall'incarico e di abbandonare l'attività sindacale per abbracciare il sacerdozio.

«La via che ho deciso di percorrere — afferma Monigli in una lettera inviata alla Filca e alla Cisl, ma anche alla Cgil e alla Uil — è una via che porta fuori dall'organizzazione e non perché siano venute meno motivazioni e passioni di questi anni di attività sindacale, ma che mi vuole anche di più all'uomo nella sua totalità».

«Si tratta — sostiene ancora Monigli — di una scelta maturata in me in modo sempre più prorompente. L'opportunità che mi è stata concessa in questi anni di attività sindacale di immergermi in molti problemi, di incontrare molta gente e di confrontarmi con essa è una ricchezza alla quale non potrò fare a meno di attingere».

OPERAZIONE PRIMAVERA AUTOFRANCIA

OGGI L'AUTOFRANCIA TE LA VALUTA

1.000.000

e PIU' e PIU'

ACQUISTANDO UN'AUTO A SCELTA* TRA
50 NUOVE FIAT • 50 AUTOCCASIONI

offerta limitata

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

CORSO TRAPANI 116 TEL. 33 90 18 2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 79 64 10

sabato aperto tutto il giorno

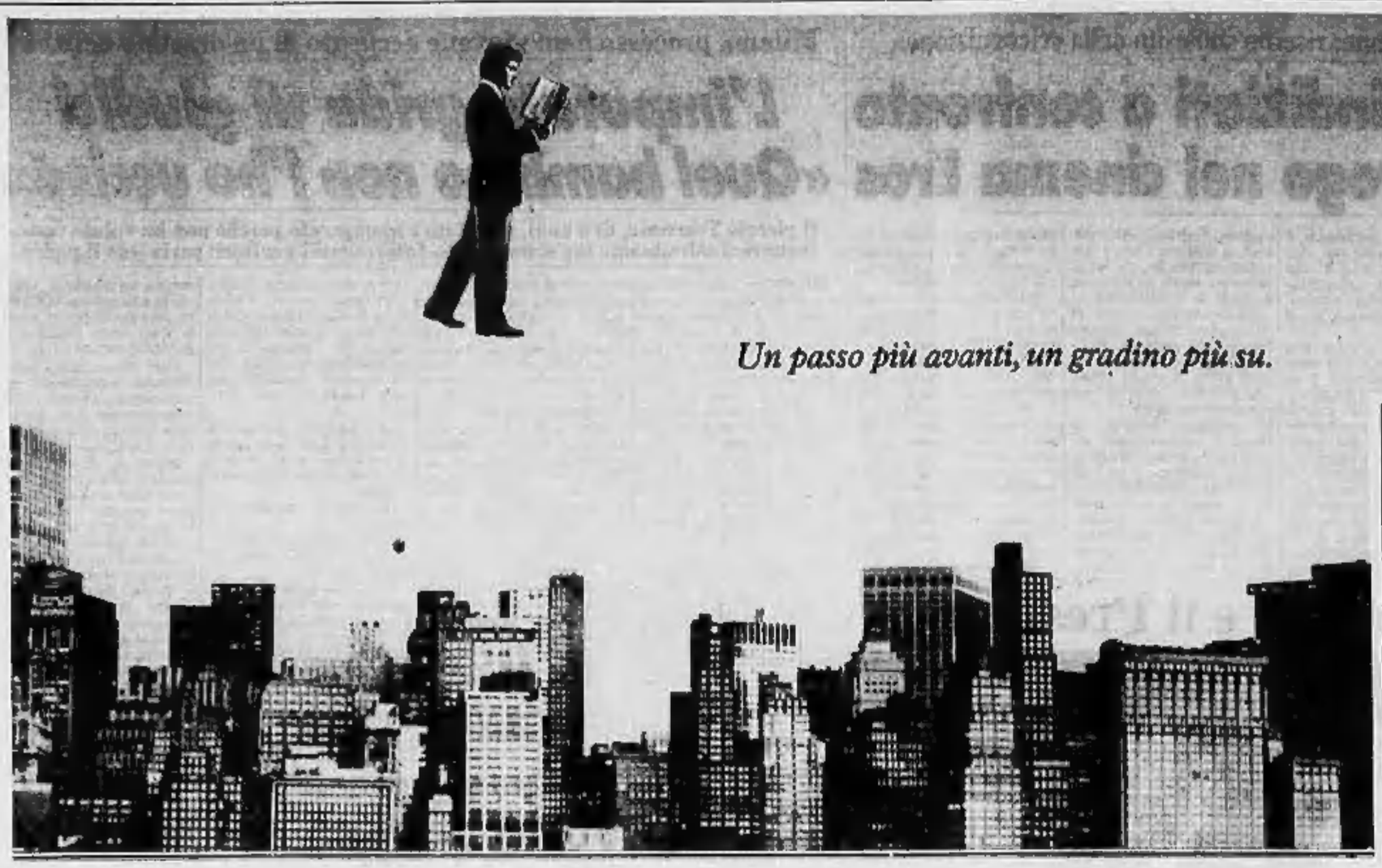
* CONTRASSEGNATE STELLA AZZURRA - OFFERTA NON CUMULABILE

Torino/Caselle ore 07.01 precise. Inizia così il tuo miglior viaggio di lavoro per gli Stati Uniti.

Ogni giorno, eccetto la domenica, esattamente alle 07.01 uno dei nostri modernissimi aerei decolla da Torino/Caselle per Francoforte. Qui trovi le migliori coincidenze che ti permettono di giungere in perfetto orario ad Atlanta, Dallas, Philadelphia, New York, Los Angeles e San Francisco. Per scoprire anche le altre ottime opportunità che Lufthansa può offrirti, consulta un nostro orario. Chiedilo al tuo agente di viaggio o in un qualsiasi ufficio Lufthansa.

Torino	Francoforte	
07.01 part.	08.15 arr.	
	10.40 part.	13.30 arr. Los Angeles
	10.10 part.	11.35 arr. San Francisco

Lufthansa



Un passo più avanti, un gradino più su.

Un passo più avanti, un gradino più su. Per guidare un'automobile non serve sapere se i cilindri sono a V: basta azionare cambio, volante e frizione.

Per guardare la televisione non occorre ricordare le lunghezze d'onda delle stazioni: basta schiacciare un tasto del telecomando. Per usare un personal computer non è necessario diventare specialisti: basta leggere Personal Time.

Personal Time. Un gradino più su ogni mese per inventare, disegnare, scrivere, calcolare, organizzare, imparare, investire, suonare, collezionare, analizzare, giocare, catalogare, ricordare, gestire, comprare, risparmiare, vendere e perfino cucinare.

Personal Time. Un passo avanti ogni mese per vivere l'avventura delle idee più nuove, per applicare le soluzioni più creative, per scoprire il piacere di usare un personal computer.

Personal Time
Idee, soluzioni e piaceri del computer.

IL PRIMO NUMERO E' IN EDICOLA.

ECONOMICI

In base al diritto di ingresso e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE. Provenienti da fallimento vendonsi carrelli elevatori nuovi da 20 a 40 q.li marca diesel e 2 o 3 stabeni. Per informazioni tel. 857 472

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il foglio di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 872 180 - 872 181

AAAA. **ELINDUSTRIARDA** presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 0141 760 - 596 916 via Baccata 58

AAAAA. **FINCOTEX** presta personali urgenti a mutui ipotecari anche in 3 giorni. Consolidamento fino a 100 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749 6268 - 779 626 - 08 474 4048.

AA. **PRESTITI** concediamo a tutti lavoratori, pensionati, anche secondo giusto **PRESTITO**
piazza Statuto 10 tel. 339 176 - 546 827, rispondiamo tassi stadio proprietà dalla quando per persone ed immediatezza.

A. **FIAT** finanziamento lavoratori artigiani ai migliori tassi di interesse. Chiamare a telefonare a S. Ignazio Via Cigna 56 tel. telefono 618 260 - 538 422

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
Durata e rate concordate.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIN S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547 736 - 553 331

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti per edili e medie industrie. Via G. Tarsia 22, telefono 539 026

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza garanzia concesse per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748 722.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Cessioni, risanamenti, sassi mobili. Torino, via Avogadro 18, telefono 510 134 - 530 787.

FINANZIAMENTI in 48 ore sino L. 15 milioni commercianti artigiani dipendenti Tel 549 316

FINANZIARIA in base di appartenenza offre privilegi concreti a guadagni consistenti a privati artigiani commercianti e società. Telefonare 011 533.315.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Torino 7 angolo via Nizza Telefono 011 - 660 633 - 631 304 ore ufficio

LEASING a tasso-zero molto speciale anche dopo mutui bancari e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 503 203

LEASING INDUSTRIALE
via Cibrario 56 - Torino
telefoni 471 547/8
OPERAZIONI
su tutte attrezzature, macchinari, strumenti professionali, arredamenti
LEASE-BACK
su macchinari di proprietà
FINANZIAMENTI
immobiliari ipotecari

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Massima serietà riservatezza. Finanziamento senza ricorso su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefono 618 221 - 617 005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring
Finanziamenti per ogni esigenza
Rapidità - Convenienza - Riservatezza
Auxilium S.p.A., tel. 590 167 - 505 908

PRIVATO concede finanziamenti fiduciari a operai impiegati e pensionati a chiunque anche protestati, fermo restando. Per appuntamento tel 857 837.

PRIVATO concede rapidamente prestiti a commercianti artigiani professionisti con tassi concorrenziali. Tel. 506 349

PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenze. Tel 533 810

SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fallimenti e vendite di attività commerciali. Tel. 351 265.

B.FIN.CO. finalmente anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefoni a: 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12

UN PRESTITO?
senza ritenuta con la massima riservatezza concesso a tutti stipendi e pensioni nessuna spesa anticipata. Possibile senza ipoteca su automobile e camion. A richiesta viene a domicilio. Ciò all corso Vittorio Emanuele 60 Tel. 817 040

3 Aziende, negozi

AAAA 4BAMEC 511 501 trasferire nuova sede. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.

AAAA AZIENDAL MARKET società (gruppo Casamercato 011 650 2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

R. SALVOLDI cede presto via Roma pelletteria e abbigliamento cedesi per problemi familiari. Tel 650 2196.

A. SALVOLDI cede lavanderia ottima zona precollinare lavoratissima clientela ottimo avviamento. Tel 650 2196.

A. SALVOLDI cede bellissima bar-tavola calda zona precollinare lavoratissima ottimo avviamento. Tel 650 2196.

A. SALVOLDI cede storica latteria ottima posizione commerciale. Ottimo passaggio. Tel 650 2196.

A L. 36 milioni cede zona centrale
ABBIGLIAMENTO
TABELLE IX-X
ampio negozio multimarca, mobili contratto affitto anche senza fondo.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511 501 gestiamo in esclusiva centro commerciale 1° settore Torino Sud cede. Fondi a scelta acquistando.

ABAMEC 511 501 bar super con ristorazione Tribunale zona Mercati Generali cinquanta serissimi, cede L. 58 milioni.

ABAMEC 511 501 casa dei formaggini 1° settore Torino, tabelle I-VI-XIV specifica certamente ottimo incasso, adatto ha moglie-certo adeguatamente.

ABAMEC 511 501 fallonia bar super con alloggio 1° settore Torino, giochi bocce parcheggio, ampio parcheggio, cede.

ABAMEC 511 501 trattoria bar super in Alba ottima posizione, buon incasso, attuale famiglia cede L. 86 milioni.

ABAMEC 511 501 azienda arredamenti ed attrezzature per negozi, ottimo avviamento, cede. Eventuale compartecipazione riservo minimo 50% quote Iva.

ABBIGLIAMENTO tabelle IX e XIV 35 mq zona palazzine Vera cedesi per poco prezzo, L. 17 milioni. Tel 957 5052

ACCONCIATURE corso U. Sovietico Milano 500 mila Milanaria spaziosa con rend.conto L. 24 milioni Tel. 583 955.

AFFARONE avviatissimo ristorante bar a Rosta ampi locali ottima posizione e gran giro affari vendiamo. Tel. 363 296.

AFFARONE avendo frutta verdura ingrosso e dettaglio fisso ottimo mercato per ben motivi. Tel 329 595.

ALBERGO ristorante nel Finalmarina cedesi o cederebbe a buona persona. Chiamare Azendal Market 650 2175.

AMBULANTE cede licenza mobile in Centro pneumatici occasioni. Richiesta modesta Azendal Market 650 2175.

AOSTA calzature centrale avviatissimo ampi locali, gestisti incalzantemente cede Azendal Market 650 2175.

AUTOSALONE ottima ubicazione buon giro d'affari ottima posizione 6 vetrine vendo con minimo anticipo. Tel 363 296

AVVIATA salumeria corso Peschiera ottima posizione buon giro d'affari vendesi con minimo anticipo. Tel 380 810.

AVVIATISSIMA latteria corso Francia incasso L. 700 mila al giorno ottima posizione vendesi. Tel 363 296

AVVIATISSIMO bar tavola calda Torino Francia con alloggio ampi locali arredamento nuovo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno vendesi. Tel 380 810.

Avviato centralmo Madonna di Campagna
ALIMENTARI
GASTRONOMIA
ottimo giro affari con elevato utile
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AVVIATO negozio autolavaggio accessori sulla Torino Francia cedesi ottimo giro o affari annuo portafoglio clienti rilevante valore assoluta garanzia. Tel. 650 9429

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende calzature S. Rita pluriennale avviamento 70 mq. Reali possibilità incrementi.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende bar supercollaudato Cit Turin Lingotto incassi giornalieri incrementabili. Richiesta modesta.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende bar gelateria centro Torino con incassi dimostrabili. Richiesta modesta

In commissione al Senato con le modifiche rese necessarie dal Concordato

Riforma scuola, approvato l'art. 3 L'ora di religione sarà facoltativa

Il vecchio testo era più restrittivo - Alla nuova formulazione si è giunti dopo un chiarimento tra Craxi e il ministro Franca Falcucci - I vescovi chiedono l'obbligatorietà: temono un calo di presenze alle lezioni

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato ieri mattina l'art. 3 della riforma della scuola secondaria superiore, con le modifiche rese necessarie dal Concordato. Il suggerimento-proposta dei vescovi italiani di rendere obbligatoria l'istruzione religiosa nelle scuole, per il momento non ha trovato consensi. «Dovremmo avere superato il tentativo di riportare l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso — ci ha detto il sen. Valitutti, presidente della commissione — con la votazione di oggi. Ma non mi illudo. Ci saranno di sicuro altri tentativi».

L'art. 3 nella sua formulazione attuale stabilisce che l'insegnamento religioso «si impartisce in conformità alle norme del Concordato e delle intese con le altre confessioni religiose». La revisione del Concordato, firmata il 18 febbraio 1984, stabilisce che gli studenti potranno «avvalersi o non avvalersi» dell'istruzione religiosa. In pratica questa materia viene resa facoltativa, e il timore dei vescovi è quello di vedere calare fortemente le presenze, in particolare nelle medie superiori e nei corsi di istruzione artistica.

Così, inizialmente in silenzio, è cominciata la battaglia sull'istruzione religiosa, che di sicuro non può ritenersi conclusa con il voto di ieri. Ma il recente documento dei vescovi, sulla necessità di dare un'istruzione religiosa obbligatoria nelle scuole, pone in una luce diversa anche quello che era sembrato solo un trascurabile incidente di percorso dell'art. 3 della riforma delle medie superiori.

Il 14 marzo, alla commissione Pubblica istruzione del Senato, la maggioranza ripropone per l'insegnamento religioso il vecchio testo: «L'insegnamento del diritto di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione è regolamentato in forme che garantiscano il rispetto della libertà di coscienza e non diano luogo a discriminazioni». Proteste dei comunisti, e Craxi scrive una lettera al ministro dell'Istruzione, Falcucci: «Non possiamo non constatare che la dizione approvata differisce non poco da quella dell'art. 9 delle Norme concordatarie». *L'Avanti!*, quotidiano del partito socialista, titola: «Craxi richiama la Falcucci: l'ora di religione è una scelta, non un obbligo».

L'intervento della presidenza del Consiglio a qualcuno era parso eccessivo, o precipitoso. Ma è probabile che a Palazzo Chigi si avvertissero umori e tendenze che poi si concretizzeranno qualche tempo dopo.

Il 30 marzo l'ufficio catechistico e l'ufficio di pastorale scolastica della Conferenza episcopale italiana tengono un seminario sull'istruzione religiosa e il Concordato. Dal convegno emerge un auspicio: che «la riforma della secondaria superiore, in risposta a istanze obiettive della scuola, si esprima in termini più articolati dello stesso testo concordatario, e senza svuotare di significato o emarginare l'insegnamento della religione, e assicurare di fatto servizi di apprendimento formativo e di cultura religiosa a vantaggio anche di quanti non vogliano avvalersene». In pratica, si propone un insegnamento religioso obbligatorio «anche se distinto da un vero e proprio insegnamento della religione».

Subito risponde l'ufficio scuola del psi: «E' un tentativo di arretramento rispetto al testo del nuovo Concordato» è il giudizio di Franco Ferrarotti. Replica l'*Avvenire*, quotidiano cattolico: «I socialisti riprendono con toni polemici verso la Chiesa a dare la loro interpretazione del Concordato». Nella polemica, che si fa sempre più accesa, interviene anche il presidente della Commissione Pubblica Istruzione del Senato, sen. Salvatore Valitutti: «Non vorrei che l'insegnamento religioso uscito dalla porta come insegnamento pressoché obbligatorio sia fatto rientrare dalla finestra». E aggiunge: «Per chi lo vuole, diamogliela l'ora».

La pennichella causa l'ulcera?

FIRENZE — La «pennichella» la nuova. Quella che è l'abitudine di molti italiani, cioè il «riposino» dopo pranzo, in effetti può provocare addirittura l'ulcera gastrica.

Lo ha affermato in un convegno internazionale, svoltosi al Palazzo dei Congressi, lo scienziato americano Tom De Meester, considerato il maggior esperto mondiale nel campo della digestione.

Un corsivo dell'«Osservatore Romano»

«Dalla Chiesa un no senza alcun appello alla contraccezione»

CITTA' DEL VATICANO — La «riprovazione» della chiesa «per i mezzi contraccettivi d'ogni genere è senza appello». Lo scrive l'«Osservatore Romano» in un corsivo siglato dal teologo Gino Concetti. In margine a un articolo su un congresso di ginecologia svoltosi a Madonna di Campiglio.

«Che in congressi scientifici si tratti di problemi inerenti alla procreazione — scrive il giornale vaticano — rientra nella finalità di tali convegni. Ma che si colga l'occasione per avvalorare e diffondere la "mentalità" contro la vita e propagandare i relativi mezzi per conseguirla non è un metodo corretto».

Il riferimento è rivolto all'affermazione che, secondo l'articolo, sarebbe stata fatta nel corso del congresso, per cui «la pillola fra tutte le metodiche contraccettive è la più sicura, meglio tollerabile, priva di controindicazioni».

«Per quanto concerne il contenuto, cioè i mezzi contraccettivi — scrive ancora l'Osservatore Romano» — il magistero della Chiesa, dal Vaticano II in poi, da quando cioè tali mezzi sono stati liberalizzati e vengono imposti a non poche popolazioni, ha preso posizione con forza a favore della dignità della persona e della purezza dell'amore umano. La sua riprovazione per i mezzi contraccettivi d'ogni genere è senza appello». (Ansa)

Amarezza dopo la «febbre» per la tomba d'Alarico

Archeologia in Calabria? Un patrimonio in rovina

Il sovrintendente: «A Sibari abbiamo espropriato centinaia di ettari ma gli scavi sono fermi per mancanza di fondi» - «Insensibili gli enti locali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA — Le sono bastati una decina di minuti per capire che il grosso reperto venuto alla luce nei pressi di Cosenza, quasi alla confluenza del torrente Carone con il fiume Busento, non era la tomba di Alarico, il re dei Visigoti, ma una struttura di sbarramento costruita un paio di centinaia di anni fa, in una zona alluvionale soggetta a continui smottamenti del terreno.

«Non c'è voluto molto, un geometra con una buona esperienza lo avrebbe capito senza troppa fatica», ha detto Silvana Luppino, responsabile per la provincia di Cosenza della Sovrintendenza archeologica calabrese. «Ma quale Alarico — ha affermato dopo un breve sopralluogo —, qui dentro ci sono soltanto pietre cementate. Una briglia, niente di più!».

Da tre anni direttrice del museo della Sibaritide, la dottoressa Luppino ne ha approfittato per sfogarsi, visto che aveva a portata di mano giornalisti arrivati da ogni parte e persino una troupe della televisione tedesca, richiamata anch'essa dalla leggenda del re barbaro, morto vicino a Cosenza probabilmente per un'infezione malarica e sepolto, secondo la leggenda, nel fiume Busento con il suo cavallo.

«Qui ci sono cose più importanti di cui preoccuparsi, un patrimonio archeologico che ormai va in rovina, senza che nessuno muova un dito e che noi dobbiamo tutelare con i quattro spiccioli che ci mettono a disposizione».

— Quali, dottoressa Luppino?

«Sono tali e tante che non so proprio da dove incominciare. Basterebbe per tutti l'esempio clamoroso di Sibari, dove gli scavi iniziati all'inizio degli Anni Settanta sono stati bloccati per mancanza di finanziamenti, nonostante l'esproprio di centinaia di ettari per il parco archeologico, un esproprio comunque avvenuto senza alcuna programmazione. E' tutto fermo e soltanto cinque ettari sono visitabili, cinque soli cantieri sono aperti al Parco del Cavallo, alla Casa Bianca, al Parco dei Tori ecc., troppo poco per portare a compimento il progetto-parco che è del 1974».

— E poi?

«L'elenco è interminabile su oltre 150 Comuni della provincia, un centinaio hanno eccezionali presenze archeologiche. Ma ci sono zone ormai al limite della sopravvivenza e ogni anno siamo chiamati ad intervenire con gli stessi finanziamenti, che sono del tutto insufficienti. La Cassa per il Mezzogiorno non dà più una lira per Sibari, gli enti locali, Regione compresa, sono insensibili. Pensi che per la città lucana di Laos, a Marcellinara di Santa Maria del Cedro, dove la superficie del centro antico è di 60 ettari, abbiamo a disposizione dai 20 ai 30 milioni».

— C'è di che mettersi le mani nei capelli..

«Sì, c'è di che disperarsi. Un altro esempio: Castiglione di Paludi, IV-III secolo a. C., il centro più "indigeno" che abbiamo, con una cinta muraria di 2 chilometri e mezzo, un insieme di monumenti di grande suggestione. Ebbene, sta andando tutto a pezzi, la cinta muraria continua a crollare, ma nessuno se ne preoccupa».

«Poi arriva, chissà da dove, la notizia che alla confluenza del Busento hanno trovato una tomba e che dentro potrebbe esserci Alarico e via tutti a vedere, la febbre archeologica che esplode improvvisamente, una esplosione irrazionale».

Elio Fata

I polittici sono ritornati in Italia

Roma. Parte di due polittici di Paolo da Venezia e Guglielmo Veneziano (nella foto), entrambi del 14° secolo, rubati quattro anni or sono nel Duomo di Piove di Sacco sono stati recuperati dal comando carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. Erano stati posti in vendita, separati, ad Amburgo. La polizia tedesca ha arrestato tre jugoslavi. Si tenta di recuperare le altre parti dei quadri

Arte

CERCHIAMO IL PITTORE SCONOSCIUTO

Quanti sono in Italia gli artisti che non hanno ancora esposto le loro opere in una mostra personale? Che vivono lontano dai grandi centri che lavorano in provincia senza aiuti di alcun genere?

IL PREMIO ARTE 1984

offre a tutti gli artisti la possibilità di farsi conoscere e apprezzare

Per partecipare, leggete il regolamento pubblicato sulla rivista ARTE in vendita in tutte le edicole.

Per i vincitori una targa d'oro, 24 targhe d'argento, due grandi servizi sulla rivista "ARTE", due mostre collettive a Roma e a Milano.

Arte

la grande rivista italiana di arte moderna, cultura e informazione

GIORGIO MONDADORI & ASSOCIATI

Allontana dall'aeroporto i volatili che disturbano decolli e atterraggi

Il falco salva-jet nei cieli di Linate

Sabato e domenica in «servizio» alla Malpensa - E' l'unico modo per evitare i pericoli di gravi incidenti

DAL NOSTRO INVIATO

LINATE — Volano i rapaci nel cielo di Linate a protezione di oltre 200 aerei giornalieri. Sono due falchi pellegrini o falconi, addestrati per cacciare i volatili che sorvolano l'area dell'aeroporto. Il servizio è entrato in funzione da alcuni giorni con cadenza continua, per allontanare dalla zona corvi e cornacchie, anatre e voli di uccelli migratori che sono un pericolo per i motori dei jet.

L'idea è stata del dottor Paolo Mangiameli, responsabile dei servizi di sicurezza aeroportuali che precisa: «Avevamo necessità di bonificare l'aeroporto dagli uccelli che lo sorvolano, in quanto c'era sempre il rischio di eventuali collisioni con stormi di volatili o stormi primaverili migratori, per cui i soliti sistemi dei botti o dei razzi non erano più efficaci. Corvi, pernici, gabbiani ormai si erano abituati e non fuggivano più».

Un uccello di mezzo chilo in pesa che urta contro un aereo, il quale vola a 360 km all'ora (velocità di decollo), ha una forza d'impatto di 2400 chilogrammi, per cui può provocare grossi guai ai motori e, a volte, anche sfondare i finestrini della cabina di pilotaggio. Da tempo molti uccelli hanno cominciato ad occupare aree attorno agli aeroporti in quanto non ci sono pericoli per la presenza dei cacciatori e l'habitat a volte è anche ricco di cibo. Gli aerei, ormai, non li spaventano più.

Finora collisioni a Linate non sono mai avvenute, però più volte i piloti avevano segnalato il pericolo. Quindi sull'esempio dell'aeroporto militare spagnolo di Torrejon e dell'aerostazione di Trieste, anche a Linate — visto che i soliti mezzi di dissuasione ormai servivano sempre meno — si è chiesto aiuto alla natura, mettendo in pista il più micidiale killer dell'aria: il falco pellegrino o falcone.

Negli ex campi dell'aeroporto sono state realizzate due ampie gabbie, nelle quali vivono due femmine di falco «peregrinus». Ogni pomeriggio vengono portate nei prati circostanti le piste e lanciate appena ci sono corvi o gabbiani. Dopo pochi istanti il falcone piomba come un razzo (in picchiata raggiunge e supera i 300 km orari) sul malcapitato uccello e lo uccide con un tremendo colpo di becco.

«In questo modo si disperdono gli stormi — precisa Umberto Milazzo, 47 anni, oculista di Piolello, falconiere e cacciatore pentito —. Dopo alcuni giorni il falco familiarizza col nuovo ambiente e si adatta a scacciare gli intrusi dall'aeroporto. Così, poco alla volta, gli altri volatili non sorvolano più le zone di decollo».

I due falchi di Milazzo si chiamano «Hope I» e «Hope II». Hanno un anno e mezzo (possono vivere oltre vent'anni, n.d.r.) e sono stati addestrati in tre mesi. I rapaci (le femmine sono più robuste del maschio) hanno imparato a convivere con i jet.

Per evitare che gli ancestrali istinti naturali dei falchi prevalgano sull'addestramento — e quindi possano eventualmente fuggire —, Umberto Milazzo è ricorso alla tecnologia. «Ogni uccello è dotato di una minuscola ricetrasmittente — spiega il falconiere — per cui dopo la sua missione il falco riceve un segnale amplificato, un colpo di fischietto, per cui sa che deve tornare al punto di partenza. In questo modo, anche se non ritorna, è possibile rintracciarlo dove si è fermato con la preda».

L'arte di addestrare i falconi alla caccia ora si è evoluta: lo stretto rapporto fra uomo e uccello passa anche attraverso il bip-bip di una radio. «Comunque — afferma Milazzo — rimangono sempre validi gli antichi sistemi di allenamento con il 'logoro' (un simulacro di uccello che il falco deve imparare a cacciare) e il contatto quotidiano uomo-animale. Infatti il ferocе rapace deve imparare ogni giorno a mangiare dal pugno dell'addestratore 30-30 grammi di carne, in modo da essere ubbidiente e non ingrassare troppo». Quasi tutti i giorni i falchi vengono pesati e la loro golosità regolata da ogni eccesso.

Due rapaci come questi quanto possono valere? L'oculista-falconiere di Piolello non si pronuncia. Ma è noto che gli sceicchi arabi sono disposti a pagarli anche 30-40 milioni e li usano per la caccia all'otarda, secondo un'antichissima tradizione.

Ora i due falchi di Linate prestano servizio dal lunedì al venerdì; al sabato e alla domenica si prevede vengano trasferiti alla Malpensa dove continueranno la loro caccia-bonifica.

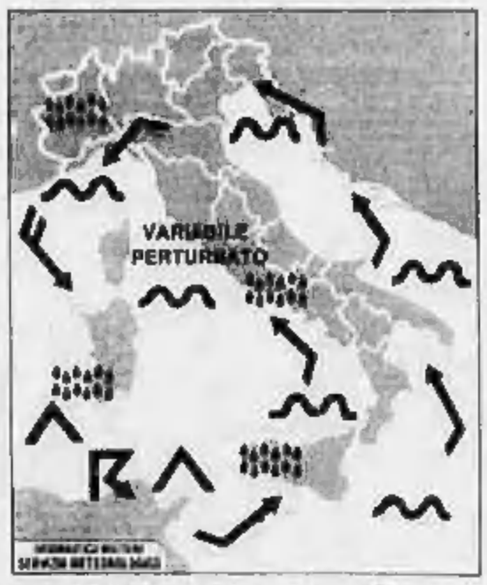
Giuliano Dolfini

Milano, 2 ore di sciopero dei trasporti

MILANO — Torna in alto mare la vertenza che oppone l'Azienda trasporti municipali ai conducenti. Dopo che era stato firmato un accordo con la rappresentanza sindacale aziendale, gli autisti mercoledì mattina hanno infatti ugualmente aderito allo sciopero indetto dall'assemblea. Secondo dati forniti dall'Atm la percentuale di astensione dal lavoro è stata superiore al 60-65 per cento.

Le conseguenze per il traffico cittadino sono state disastrose, e promettono di rimanere così visto che il comitato di agitazione, senza prendere per nulla in considerazione la bozza d'accordo, ha annunciato che proseguirà negli scioperi già programmati a cominciare dalle due ore (dalle 17 alle 19) di oggi.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna temporaneamente peggiorati con possibilità di precipitazioni anche temporalesche e tendenza a schiarite più ampie. Sulle zone nord-orientali, sul medio versante adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge a locali temporali.

temperatura: in lieve diminuzione

venti: al Nord deboli o moderati da Nord-Est. Al Centro e sulla Sardegna moderati intorno ad Ovest. Sulle altre zone del Sud incerti nazionali. Locali rinforzi saranno possibili ovunque.

mari: da mossi a molto mossi

città italiane

Bolzano	2	14	Pescara	4	15
Verona	3	12	Roma	6	14
Trieste	7	12	Campobasso	3	9
Venezia	6	10	Bari	9	16
Milano	7	14	Napoli	8	13
Torino	1	12	Potenza	0	5
Cuneo	3	10	S.M. di Leuca	10	14
Genova	7	13	R. Calabria	10	14
Bologna	6	13	Messina	10	17
Firenze	7	14	Palermo	12	15
Pisa	4	14	Catania	6	19
Ancona	4	13	Alghero	9	13
Perugia	3	7	Cagliari	4	17

città estere

Amsterdam	3	8	nuvoloso		
Atene	11	20	sereno		
Bangkok	29	35	sereno		
Belgrado	10	17	nuvoloso		
Berlino	3	7	pioggia		
Bruxelles	3	9	nuvoloso		
Buenos Aires	19	17	pioggia		
Il Cairo	12	28	sereno		
Copenaghen	3	8	pioggia		
Dublino	5	6	pioggia		
Francoforte	2	4	neve		
Ginevra	—3	5	sereno		
Helsinki	2	3	nuvoloso		
Johannesburg	13	23	sereno		
Lisbona	13	16	pioggia		
Londra	3	10	sereno		
Los Angeles	11	22	sereno		
Madrid	13	20	nuvoloso		
Miami	22	25	pioggia		
Montreal	—3	10	sereno		
Mosca	4	6	sereno		
New York	7	10	sereno		
Oslo	—1	6	pioggia		
Parigi	3	8	nuvoloso		
Pechino	6	9	sereno		
Rio de Janeiro	23	26	pioggia		
Singapore	25	33	sereno		
Vienna	1	8	nuvoloso		

COMFAI

SE HAI INVESTITO NEI TITOLI GIUSTI, HAI FATTO BENE. ORA PUOI FARE ANCHE MEGLIO.

PUOI COMPERARTI UN APPARTAMENTO UTILIZZANDO UN MUTUO AL 14% DI INTERESSE.

Per il "Centro Residenziale Le Morelle" di Albenga, la COMFAI è in grado di proporti, sino al 50% del prezzo, un mutuo decennale al tasso agevolato del 14%

LA VENDITA RIGUARDA BILOCALI, TRILOCALI E BOXES.

COMFAI TI OFFRE CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE PERCHÈ FA PARTE DI UN GRUPPO SEMPRE PIÙ GRANDE.

Affidati a Comfai.

FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LIBERI grossi corpo fabbrica locali uso magazzini o deposito da mq 15 a mq 110 da L. 8 milioni 600 mila. Tel. 585 902

LIBERI zona Mirafiori in recente stabile signorile vendesi locali uso commerciale mq 150. Tel. 581 759

LIBERO attualmente corso Sommeiller negozio con retro. L. 35 milioni possibilità mutuo. Tecnitrade 511 801

LIBERO negozio 8 vetrine mq 80 più seminterrato mq 300 vendesi zona piazza Duala. Tel. 518 418

NAZIONALCASE affitta locali industriali commerciali mq 1000 tutti i servizi prezzi vari affare. Tel. 781 450

NEGOZIO libero zona centro con retro e servizi mq 70 più 55 mq seminterrato bottiglieria. Studio Pi Zi 535 211

PICCOLINO causa vendesi anche rateizzato muri superficie mq 400 circa al piano 1° altri locali mq 200 libero subito. Terren Casa 641 938

PALAZZINA INDIPENDENTE
PRIVATO VENDE AFFITTA IN BLOCCO ZONA LESNA
mq 550
magazzino seminterrato
mq 200 uffici rialzato
mq 240 abitazione 1° p.
mq 60 terrazzo 1° piano
mq 250 cortile.
TEL. 962.5786

PRIVATO affitta nuovo complesso prestigioso settore e-o deposito lavorazione tappeti con passerella uffici zona Collegno Tesoriere 870 001. Tre ingressi

RECENTE palazzina via Tenivelli n. 4 bilocali magazzini da 2 vani spaziosissima piastrella. 40 milioni. Tel. 557 68 56

ABBATTO 10%
fabbricato industriale in Torino mq 1000 coperti mq 1000 scoperti attiguo a primaria società. Sarem 519 801

ABBATTO 8%
mini per ristrutturare ottima posizione L. 90 milioni meno mutuo e dilazioni perfetta intestaz. Malano 756 825

STUDIO GROSSO vende locali muri negozio con retro e vetrine corso Francia 45 mq L. 42 milioni. Tel 511 236

STUDIO GROSSO affitta e cede piazza Castello muri negozio con magazzino 54 mq L. 55 milioni. Tel 511 236

TECHNOKASA 545 662 affitta adiacenze Porta Palazzo magazzino e uffici 1000 mq ristrutt e arredato Tr

TOMMASI IMMOBILI vende direttamente corso Trapani locale fronte strada mostre ampio box auto magazzino affittasi a negozio. Telefonare 011 549 435

UBAV 747 723 vende via Medici 56. C angolo corso Lecce libero muri negozi ristrutturati mq 100 mutuo dilazione

UBAV 747 179 vende zona Principe Oddone Unione 4 locali magazzi attigui libero mq 120 in palazzo ristrutturato

UTIP 547 826 vende a S. Benigno Canavese capannone industriale di mq 1650 circa più 3500 mq area scoperta

VENDESI libero via Buccarini locale commerciale mq 170 e soprastante ufficio mq 120. Tel 515 345 - 548 761

VENDESI locali commerciali ottima posizione - corso Vercelli angolo via Cervino n. 7. Disponibili mq 200 più basso fabbricato uso laboratorio. Favorevoli condizioni anche affitto, eventuale permute con alloggi Torino o Liguria. Fiduciaria immobiliare Tel 557 68 56.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO pasticceria 27enne militesente offresi a semi-orario. Telefonare 668 815.

AUTISTA patente C offresi anche lunghi viaggi. Tel. 335 3044

AUTISTA libera patente D esperienza offresi anche saltuariamente. tel. 0173 976 643

CUOCO esperto offresi per albergo ristorante anche fuori Torino. Tel. 011 676 2579

ELETTRAUTO pratico esperienze otto anni offresi. Telefonare 589 428

ELETTRICISTA esperienza decennale installazione manutenzione offresi passaggi pomeridiani. Tel. 579 149 ore pasti.

FORTINERIA cerisa Torino o cintura con bicicletta sicura massima referenze. Tel. 329 0465

RAGAZZO cerchiamo certa lavoro di fiducia ex garage Tel. 893 108 ore pasti

RETTIFICATORE esperto semplice gruppo fine pista manuale offresi. Telefonare 388 434

VENTITRENNE massaggia cerca lavoro Corso Lombardia anche part-time. Tel 340 1934

ZIENNE serio massaggia patente C offresi come autista fattorino o altro passaggi distrib. referenze Tel. 256 038

impiegati

ANALISTA programmatore diplomato in ottimo stato e disoccupato offresi serio lavoro. Tel. 775 842

IMPIEGATA pratica quinquennale lavoro ufficio privata disponibilità passaggio diretto offresi a serio studio. Tel 800 662 pasti

PROGRAMMATORE Cobol esperienza annuale offresi a serie ditte in Torino e cintura. Tel. 362 453 ore pasti

RAGAZZA 19enne con diploma di qualifica offresi a serie ditte come segretaria e commessa. Compenso 1 milione. Tel. 631 313

RAGIONIERE diverse esperienze diplomato condizioni amministrative interessanti presenti tecnici esaminerebbe proposta di impiego. Tel. 351 057 serali

VENDITORE diplomato qualificata esperienza settore commerciale offresi a serietà. Tel Cassarà. Tel. 506 08 83

VERNICE esperto verniciatore ufficio e cantiere pubblico offresi. Telefonare 274 2465.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCIAIATORE stampi lamiere grafica anche tipografica azienda offresi Posti. Scrivere «Publikompass 8449 — 10100 Torino».

CERCASI assistente per signora sola non automunita orientata o fissa Referenze Scrivere «Publikompass 9656 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice familiare bassa piatella cucina, anche donna per alla vicinanza Avigliana. Ottimo stipendio, eventi referenze Telefonare 935 0230.

CERCASI lavapiatti/ca Telefonare dalle ore 18 alle ore 20 a n. 804 7189

COPPIA domestici pensionati senza figli per lavori casa giardino cercasi fam. Referenze. Telefonare 218 8327.

DITTA specializ e taglio tessuti in Lanificio cerca operaio preferibilmente referenziato Tel. 998 0481 - 998 0424

FRENATORE e meccanico veramente esperto cercasi con urgenza. Inviare curriculum interessante Telefonare 618 3721.

IMPRESA assume muratori referenziati per lavoro fisso e continuativo ad Asiago Tel. 781 832

PER confezioni femminili cercasi tagliatore e tagliatrice veramente capaci oltre a persona con provata e completa esperienza tecnica nel ramo Tel. 547 704 oppure 531 822 ore 9-12 / 15-19.

URGENTISSIMO assume agenzia rag. tutti d primo livello domestici cucinieri lungo corona Moncalieri. Indispensabile auto, referenze Telefonare 641 437.

commessi, baristi

CERCASI barista o aiuto barista. Telefonare dalle ore 13 alle ore 24 escluso lunedì 890 863

impiegati

A.A.A. DIPLOMATI istituto commerciale minimo 24enni, con spiccate attitudini settore organizzativo, residenti Valli Lanzo, disponibili inserimento consentano rapida carriera. Cerca trentenne residente referenziato a «Publikompass 949 — 10100 Torino».

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori / trici, richiede esperienza nel ramo e serietà. Offre buon mensile e alte provvigioni. Tel 443 253

DUE impiegate cercasi 1 privata pagina, 1 pratica lire anche part time. Telefonare 505 1245.

ESIM selezione elementi distinti e ottime pubbliche relazioni cui affidare zona di Rivoli per acquisizione immobiliare. Offresi trattamento provvigionale e fisso mensile Tel 908 5459.

IMPORTANTE società recupero crediti operante intero territorio nazionale, ricerca giovani automunito per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia. Scrivere dettagliatamente a Publikompass 8368 — 10100 Torino

IMPRESA cerca capo cantiere e assistente conduzione e direzione lavori edili. Tel. 633 005 - 636 840.

MOBILIFICIO cerca esperto e venditrice propensità. Scrivere curriculum Casella Postale 63 - Rivoli

NOTAIO cerca precisa stenografa uno studio notarile. Scrivere «Publikompass 9656 — 10100 Torino».

OTTICO DIPLOMATO
cercasi, esperienza media e laboratorio, per negozio in Torino Centro. Ottima opportunità. Scrivere «Publikompass 8461 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca impiegata/o pratica/o lavori ufficio. Tel 833 005 - 836 840.

Società di consulenza
CERCA
addetti/e per avviamento alla professione di programmatore elettronico.
Corso gratuito di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 30 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare ricerca esperti e con esperienza nel settore acquisizione vendite richiede serietà offre ambiente lavoro e provvigioni. Curriculum scrivere Publikompass 947 — 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca due collaboratrici/ori, residenti in Rivoli e comuni limitrofi, purché automunite e disponibili almeno per pomeridiane. Rivolgersi con ufficio al sig. Gallo, corso Francia 187 - Caselle Vica.

tecnici

TECNICO elettronico esperienza strumentazione settore logica - analogica cercasi Tel. 241 197.

8 Rappresentanti

AZIENDA cresciuta ed accessori per auto ricerca agenti per le zone di Piemonte, Liguria, Lombardia Telefonare 02 467 0840

ORGANIZZAZIONE commerciale importante nazionale operante nel settore servizi ricerca agenti per propria linea di Torino. Si richiedono: capacità di conduzione uomini, adeguata personalità, eventuale esperienza vendita di servizi (assicurazione, settore, fondi di investimento), laurea per corrispondenza etc.). Si offrono: inquadramento di legge, fisso mensile, provvigioni ed incentivi di alto livello della media nazionale. Telefonare Società a Lavoro 480 343 - 485 308

PER PRIMARIO MEZZO
PUBBLICITA' ESTERNA
ricerchiamo
agente di vendita
La persona con cui desideriamo entrare in contatto ha cultura a livello universitario, età 25-30 anni, residenza a Torino. La conoscenza del settore è titolo preferenziale. Il trattamento economico offerto è adeguato alle precedenti esperienze ed alle obiettive capacità. Preghiamo di scrivere a: Rivoli Grafica s.r.l. via Passerano 16 - 10128 Torino

9 Lavori a ore

domande

BADANTE offresi collaboratrice ad ora Telefonare mattino al 806 380.

15 Autoveiture

A.A.A. 100 autoacquisto pagamento 1 anno con un mese di prova. Anticipi minimi, permuta vantaggiosa. Pagamento dilazionato senza interessi, cordialità e gentilezza. Venitelaci a conoscenza delle vostre condizioni proposta e delle vostre vecchie autoacquisto. Autoamongo S. Paolo via Boulard 61, tr. 331 060 sabato aperto tutti i giorni.

A.A. LINCARIUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutano la vostra vettura di più della quotazione di «Quattro Ruote» per vetture efficienti e non svalorate, alla Lincaruto a fino al 15 aprile. Corso Ortigara 72 e corso Principe Oddone (di lunedì e sabato).

ACQUISTA auto d'occasioni e consegna pagamento immediato massima valutazione. Piazza Martiri 18, tel. 730 2364

ACQUISTA auto fino piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Unione 36, tel. 481 674

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione pontano. Via R. Ottavio 32 aperti anche il sabato mattino. Tel. 877 342

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autosalone O'Elia, c. Agnelli 78 (sabato aperto) tel. 329 647.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincaruto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472 047.

AFFARE 127 lanciata 2 milioni 900 mila, 1400 mila anticipo resto senza cambiali o eccesa vostro usato. Dardanus Fiat di anno Autoamongo Fiat S. Paolo via Belchiard 61 tel. 331 060

ALFASUD
(800-1200-1600-TI e Sprint)
del parco aziendale come nuovo
OFFRE
a prezzi interessantissimi, con fattura, anche rateizzando o leasing
ALFA ROMEO
Strada Torino, Bolzano 87, tel. 264 545

ALPINE R5, R5 GTL, 4/5 marce, R9 TSE in garanzia ottimo contanti (aperto sabato pomeriggio) possiamo e vendita Renault F in Lupa s.r.l. via Stampini 13 Torino, tel. 540 737

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza spesa istruttoria come le fa sua lei. Via Pianezza 202, tel. 738 6035.

CAMPAGNOLA diesel 1982, 8 posti pari nuova passo lungo km 30 mila supercassonata Lancaruto, tel. 505 585.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ottimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 80, tel. 667.545.

FIAT 238 E 1979 ottime condizioni possibilità cambiare vendo Garavelli auto via Bardonecchia 93, tel. 336 544

FIORETRADA Pajero turbo diesel 8 mesi km 5 mila argento metallizzato accessori stereo vendo cambio. Tel. 850 805.

LADA Niva 1980 settembre possibilità rateazione vendo Giannetti Auto via Bardonecchia 98, tel. 336 544.

PRIVATAMENTE vendo 127, 75 L, 900 mila bellissimo qualsiasi prova accessorio Tel 335 8279

RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo C sg Rottapolo 3, tel. 656 001.

16 Motocicli

BMX cross Bianchi vasto assortimento cicli Borgarello, via Cameriana 7

18 Acquisto alloggi

A. SORELLE laureate acquistano alloggio libero di 1-2 camere servizi in Torino. Pagamento immediato. Tel 508 650

A privata urgentissimo acquistare alloggio libero 2/3 camere e cassetta cogo subito signora Franco. Telefonare 850 0489.

A Torino centro acquistasi subito contanti, piccolo alloggio. Amministrazioni Piccoli Immobili. Tel 535 079.

ACQUISTASI con urgenza camera libero uso in Torino spesa limite L. 30 milioni. Tel 758 863

ACQUISTASI in contanti libero 2 camere limite cucinino bagno anche solo Nichelino. Tel 650 4036.

ACQUISTIAMO vigili ebbili in Torino e prima cintura. Si eseguono rapide trattative, grossi risparmi, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 857 6868.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 80% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 501 signor Orso.

ACQUISTO alloggio libero 200 mq o 350 deviate signorile anche da ristrutturare luminoso zona Vanchiglia. Tel 535 601.

ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2 camere limite privatamente Tel 744 025 ore pasti

ACQUISTO in Torino zona centro alloggio 2 vani e servizi pagamento contanti Tel 673 018.

ACQUISTO libero entro luglio solo in Torino camera cucina servizi massimo L. 32 milioni. Tel. 472 0118

ACQUISTO solo dal proprietario camera angolo cesa massimo 25 anni. Tel 530 722 negozio Tel 640 7437 pasti.

ALLOGGIO signorile Torino zona decorosa cerca professionista definizione per contanti Tel 752 442

APPARTAMENTI, locali stabili, villa caserma in Torino Centro-limitrofe. Pagamento contanti! Aperta sabato pomeriggio (011 5665, c. Ui d'Adeglio 23 - Torino.

CABALEGNO CERCA
alloggio 2-3 camere servizi vuoto bisognosi in casa signorile zona Crocetta o Valentino. Tel. 638.5444.

CASETTA acquistasi indipendente con giardino zona S. Mauro Moncalieri Revigliasco Nichelino. Tel 332 409.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino centrale o mezzi pubblici Tel 0141 32 834 signor Dutto (negozio).

CERCASI alloggio da acquistare in Torino corso Francia da piazza Bernini a piazza Bernini o Cinzella rione corso Basile signorile 2 camere salone cucina servizi Tel G 51 515 006

CERCASI alloggio da acquistare in Torino zona semicentrale 3 camere soggiorno cucina abitab massimo L. 90 milioni Tel 0.51 515 000

CERCASI vuoto 2 camere tinello cucinino bagno anche da sistemare spesa massimo L. 47 milioni Tel 758 863

CERCO cascina o villetta unifamiliare libera in Torino o prima cintura possibilmente con giardino Tel 535 599

CERCO in acquisto 2 camere tinello cucinino zona semicentrale o case recente pagamento veloce Tel 481 516

COMPRO alloggio libero di camera tinello servizi sopralzo anche da ristrutturare Tel 332 642 ore pasti.

CONTANTI acquisto 2 camere cucina bagno Torino prima cintura max 75 milioni no agenzia. Tel 0125/84 533

ESCLUSIVAMENTE occupati cerco in Torino alloggi per investimento Tel 340 183

GEOMETRA cerca appartamento in casa decorosa libero da 60 a 90 mq anche da ristrutturare Telefonare 565 648

GRIMALDI ricerca appartamento Parella, Pozzo Strada, S. Rita Rapido pagamento contanti. Tel 505 917.

IN contanti acquisto da privato alloggio libero in Torino recente salone 2 camere cucina servizi. Tel. 748 8815.

RAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà Tel 781 450

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio 120-150 mq eventuale box in Torino zone centro o semicentrale Tel. 852 83 46

PRIVATO acquista per investimento bella casa intera di 40 70 vani in Torino Moncalieri. Dettagliare. Scrivere «Publikompass 686 — 10100 Torino».

PRIVATO acquisisce da privato in contanti 1-2 camere tinello zona Parella Collegno Grugliasco. Tel. 726 681 ore pasti

PRIVATO acquista in Torino da proprietario e signorile salone 2-3 camere cucina servizi zona centrale, semicentrale. Tel 0141 354 031

PRIVATO acquista da privato per investimento appartamento o villetta in Torino e cintura Tel 985 841

SOCIETA' acquista il Vostro immobile anche se locato/affitto o impegno da garanzia Per appuntamento tel. 857 637

SPOSI acquistano libero subito 2 camere cucina bagno possibilmente in casa con terrino e ascensore Tel 539 181

STABILE in blocco acquisto direttamente massima riservatezza pagamento contanti Tel 590 857.

VILLA in zona comoda panoramica acquisto precedente Torino prima cintura riservatissimo Tel. 781 443

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA in bellissima posizione panoramica zona Chieri impresa vende direttamente. Telefonare 988 322

A.A.A. CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero settimo signorile salone 3 camere cucina tinello servizi bellissimo L. 180 milioni Tel. 546 V M 504 681

A.A. MULTICASE 553 148 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina angolo cottura servizi cantina L. 37 milioni.

A.A. MULTICASE 546 185 libero zona Claviere unico ingresso 2 camere cucina bagno cantina soffitta terrazzo grigio

A.A. MULTICASE 553 497 libero corso Ortigara ingresso 2 camere cucina servizi cantina vero affare L. 46 milioni

A.A. MULTICASE 553 148 libero corso S. Maurizio ingresso mq 130, 4 camere cucina servizi cantina L. 90 milioni

A.A. MULTICASE 548 183 libero via Foligno mq 60 2 camere cucinotto bagno soffitta terrazzo L. 38 milioni

A.A. S. PAOLO nuovo centro direzionale Fiat libero angolo 3 camere tinello cucinotto servizi Tel 505 681

A.A. VILLE a schiera Bengasi zona residenziale da ultimare zona verde comode servizi da L. 100 milioni Tel 348 153

APOLLO 81
ORBASSANO
via Roma e via Massimo d'Azeglio
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
TEL. 901.2319
TEL. 790.182

APPARTAMENTO
via Bernezzo-Montegrappa vendesi ottimo in ville: cucina, pianta, biservizi, cucina. Tel. 0383 68.220.

APPARTAMENTO libero prestigioso (Plan del Redentore) salone 4 camere cucina tavernetta 3 bagni terrazzi giardino box doppio vendo Capello 480 282.

ATTICO libero via Vanchiglia recente ingresso 2 camere cucina servizi lavanderia 2 terrazzi mq 100. Tel. 467 4644

ATTICO libero su corso Massimo d'Azeglio mq 200 recente costruzione vendesi Tel 726 402

ATTICO vendo zona corso Unione, libero, 2 camere, 2 servizi. Telefonare 544 949

BANCA DATI A IMM. 500 200 libero corso Trieste ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi 1 piano

BANCA DATI di IMMOBILIARI 500 200 libero corso Trieste ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi mq 65

BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 libero largo Saluzzo 4 piano ingresso salone/no 2 camere cucina abitab.

BANCA DATI di IMMOBILIARI 500 200 libero via Pesaro/Vitale camere cucina servizi mq 40

BANCA DAT. di IMMOBILIARI 500 646 occupato Borgo Aurora camere tinello cucinino servizi no ascensore

BARRIERA libero tinello camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni Grimaldi 598 465

BELLISSIMO alloggio ultimo piano piazza Robilant 2 camere salone tinello cucinino recentissimo occasione Tel. 535 607

BERGAMASCO 550 831 adiacente corso S. Luca (Eremo) libero prestigioso ingresso 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio

BERGAMASCO 550 8644 Parella via Chivasso libero semestre 2 camere cucina servizi 80 milioni Parella

BICAMERA mansardina centro sopra ristorante cucina completa legno completo se per rateizzo L. 300 mila mensili L. 30 milioni Tel 600 2790

BORGARO in complesso residenziale vendesi alloggio 2 camere cucina servizio ampio ripostiglio Casa nuova 520 4715

BRANDIZZO viale della Resistenza vendesi in palazzina 5 appartamenti libero soggiorno 2 camere cucina servizi Tel 011 580 532

CASER vende Vanzetti 4 vani 2 servizi mq 110 L. 50 milioni compresi L. 30 milioni dilazione. Telefonare 882 4112

CARIGNANO appartamenti liberi ed occupati varie metrature dilazioni. Da Giovanni immobiliare vende Tel 011 6677

CARMAGNOLA appartamenti liberi ed occupati varie metrature dilazioni. De Giovanni immobiliare vende 971 6677

(continua)

Nuovo Sistema/36 IBM Compact. E le piccole aziende mirano più in alto.

Il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha le stesse qualità della vostra piccola azienda.

È piccolo, agile, compatto; e anche lui è veloce ed efficiente, e può aiutare la vostra competitività fino alle più grandi prestazioni.

Le sue dimensioni sono così ridotte che può stare sotto una normale scrivania. Ma è anche sicuro ed affidabile, poiché nasce dalla tecnologia IBM. E, in più, è facilissimo da usare, visto che parla la vostra stessa lingua. Infatti, il suo software è interamente in italiano e, grazie alle istruzioni fornite dal video, potrete imparare ad usarlo da soli.

Vedrete, vi sarà subito utile grazie ai programmi applicativi già pronti. IBM Italia e diverse società di software indipendenti vi offrono infatti un'ampia scelta, che copre ogni settore di attività, tra i numerosissimi programmi realizzati per i Sistemi/36 e/34.

Inoltre, il Sistema/36 Compact può aiutarvi a razionalizzare tutto il lavoro del vostro ufficio: perché oltre alle normali funzioni di gestione ed elaborazione dati vi permette di creare, archiviare, ricercare, distribuire documenti; di controllare la posta in arrivo e in partenza; di programmare appuntamenti e riunioni.

Se la vostra azienda è piccola, ma vuole arrivare in alto; se vuole basare la sua forza sull'agilità e sulla competenza, e cerca un cavallo di razza su cui puntare, pensate al nuovo Sistema/36 Compact: alte prestazioni a basso prezzo.

Le Filiali IBM e gli Agenti non esclusivi IBM sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni sul Sistema/36 Compact e sui relativi programmi applicativi.

Sistema/36 IBM Compact. Grandi le prestazioni, piccolo il prezzo.

Se volete saperne di più sul Sistema/36 IBM Compact spedite questo coupon a: IBM Italia - Direzione Comunicazione, 20090 Segrate - MI

Desidero:

Ricevere materiale illustrativo ☐

Assistere a dimostrazione prodotto ☐

Conoscere i nomi degli Agenti non esclusivi IBM della mia zona ☐

Nome

Ditta

Indirizzo

Città

C-ST

IBM Italia

DEPOSITI / Parlano i banchieri, dopo l'allarme di Parravicini

I miliardi «fuggiti» dalle banche? Sono finiti nella ripresa e nei Bot

Buona parte dei 16 mila [illegible] imprese, il resto lo [illegible] ritirato le famiglie per investirli nei titoli [illegible] Stato più redditizi

ROMA — Il «vu[illegible] presidente dell'Associazione bancaria italiana, [illegible] Parravicini, per giustificare la mancata [illegible] del [illegible]sto [illegible] denaro [illegible] «il vistoso *calo dei depositi bancari*» nei primi [illegible] mesi di quest'anno, rispetto ai [illegible] non ha convinto [illegible] operatori [illegible]namici. Il vicedirettore della Confindustria, Carlo Ferroni, [illegible] che in [illegible] depositi delle banche vengono capitalizzati [illegible] interessi, che poi vengono ritirati, almeno in parte dai depositanti, per le spese e le scadenze di fi[illegible] e inizio d'anno. [illegible] vicepresi[illegible] della [illegible]api dice che [illegible] situazione negli stessi [illegible] degli anni precedenti. E a [illegible] proposito, possiamo precisare che il calo, più o meno «vistoso», c'è sempre stato: 6 mila miliardi nel 1980, oltre 1 mila nel 1981, [illegible] 1[illegible] 1982, quasi 14 mila nel 1983, e ora questi 16 mila miliardi, quindi [illegible] calo gradualmente maggiore, in linea con la dimensione dei depositi stessi e con il valore di quei miliardi.

[illegible] Il presidente [illegible] Confartigianato, Mario Germozzi, ritiene che [illegible] aziende [illegible] credito, ammesso che incontrino [illegible] e questo [illegible]mento, dovrebbero fare uno sforzo «per non perdere l'occasione offerta dall'annuncia[illegible] *ripresa economica*», e il [illegible]gretario generale aggiunto della Confesercenti, Marco Bianchi, sottolinea che in Italia tutti partecipano ai sacrifici, [illegible] i banchieri». Tanto più, possiamo aggiungere, che l'aver mantenuto il [illegible] del denaro agli attuali livelli, significa, in pratica, averlo [illegible] in termini reali, perché l'inflazione è salita in marzo al 9 per cento in ragione d'anno, contro il [illegible] del primo bimestre. D'accordo che una rondine non fa primavera, ma in altri Paesi, per esempio gli Stati Uniti, il co[illegible] del denaro prestato [illegible] banche alle imprese muta continuamente. [illegible] attendere conferme dall'andamen[illegible] dell'economia, a cercando, invece, di precederlo e orientarlo in senso positivo.

A questo punto, è d'obbligo la domanda: dove sono «fuggiti» questi 16 mila [illegible]. L'abbiamo domandato a tre voci significative del [illegible] credito: il direttore generale della Cassa di Risparmio [illegible] Foligno, Leonello Radi, esponente delle aziende di credito locali, il presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli, e l'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, [illegible] Cingano, tra i «grandi» banchieri nazionali.

Radi conferma che «*la diminuzione dei depositi nei primi mesi dell'anno è un fatto fisiologico, che si ripete regolarmente, per la "politica di vetrina" delle banche a chiusura di esercizio, e per il cumulo degli interessi maturati*». Aggiunge che quest'anno «*abbiamo avuto in gennaio e febbraio una "fuga" più accentuata, perché i risparmiatori, in sede di verifica, hanno riscontrato una diminuzione degli interessi sui loro depositi, e hanno preferito ritornare una parte verso i titoli di Stato, soprattutto Cct, ma anche i titoli atipici, in particolare certificati di deposito. Devo aggiungere, però, che c'è già stato un ritorno ai depositi, una ripresa della raccolta, la misura non [illegible]aurabile*».

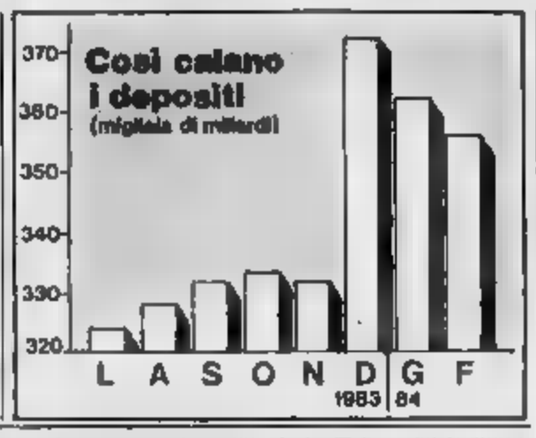
Il presidente del Banco di Napoli, Luigi Coccioli, sottolinea, innanzi tutto, che fra [illegible] vembre e dicembre, c'è stato un incremento dei depositi di [illegible] mila miliardi, che comprendono, in parte, la «politica di vetrina» di fine anno, e in parte la capitalizzazione degli interessi, difficile da precisare, perché dipende dai tempi di giacenza dei depositi e dalla diversità della remu[illegible]nerazione, ma valutabile intorno ai 20 mila miliardi. Aggiunge: «*Questi [illegible] mila miliardi fuggiti non rappresenterebbero, dunque, neppure il drenaggio delle capitalizzazione Quindi, tutto potrebbe rientrare nel fenomeno fisiologico [illegible] fine e inizio d'anno. Tuttavia, tra qualche giorno riusciremo a capire meglio come vanno le cose, e ogni grido d'allarme mi sembra [illegible] prematuro*».

L'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, Francesco Cingano, è d'accordo sulla maggiore flessione [illegible] depositi nelle banche, rispetto agli anni [illegible], ma fa una distinzione, interessante e, [illegible] potrebbe aggiungere, «consolante». Tra famiglie e imprese. Infatti, egli dice, se si parla di fuga, «*che [illegible] non drammatizzerei*». Il punto chiave da approfon[illegible] è quello [illegible] vedere [illegible] questi prelievi [illegible] andati. E [illegible] approfondisce: «[illegible] sembra di poter dire, *sulla base della nostra documentazione, che le imprese hanno prelevato percentualmente più delle famiglie, [illegible] il doppio. Questo significa che, [illegible] questo processo [illegible] avviluppo di ripresa economica, è intervenuta una maggiore necessità [illegible] denaro per investimenti, ricostituzione di scorte, e così via. Una parte di prelievi, peraltro, per quanto riguarda anche le imprese, oltre che le famiglie, è affluita ai titoli di Stato. Inoltre, c'è stato anche [illegible] certa ripresa [illegible] raccolta [illegible] parte degli istituti di credito speciale, in questi primi mesi dell'anno, che ha sottratto un po' di raccolta alle banche di [illegible] dito ordinario*».

Cingano conclude: «*L'altra osservazione che farei è che, in ogni caso, [illegible] togliamo la parte investita dalle imprese, i quattrini [illegible] sono prelevati, non sono usciti dal circuito finanziario, [illegible] non sono andati all'estero*».

Mario Salvatorelli

L'amministratore delegato della Comit, Francesco Cingano



[illegible] DI [illegible]
C.A.P. 12073
[illegible]
Visto il 3° comma dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14;
[illegible]
la Ditta [illegible] avrà luogo licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori,
— progetto lavori di completamento fognatura comunale per il capoluogo e le frazioni (stralcio lotto primo)
Importo lavori a base d'asta Lire 360 200 000
I lavori verranno aggiudicati con la procedura di cui all'art 1 lettera c) legge 2-2-1973 n 14 e nei modi e termini di cui al successivo art 3
Gli interessati potranno far pervenire apposita istanza in carta [illegible] entro [illegible] il 20-4-1984
Cavia, li 2-4-1984
IL SINDACO
(Dotta dev. Carlo)

COMUNE DI ASTI
Si indice licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett a) L. 2-2-1973 n. 14 [illegible] l'appalto «L.R. 26/75 - Costruzione 6° lotto fognatura urbana», con accettazione di offerte anche [illegible]
Importo base
L. 386.370.000, [illegible] con [illegible] OD e [illegible]. Aggiudicazione 20-9-83, prot. n. [illegible], Posiz. n. 3120501.
La richiesta di partecipazione, in bollo devono pervenire all'Ufficio LL.PP. entro 10 gg. dalla pubblicazione [illegible] presente avviso
Le richieste [illegible] vincoleranno l'Ente appaltante
Asti, [illegible] marzo 1984
IL SINDACO
(ass. Gian Piero Vigna)

Soluzioni SANYO
[illegible] di:
massime prestazioni
qualità copie
[illegible] nel tempo

[illegible] comune
[illegible]
[illegible] e Bay [illegible]
Copiatura su tutta la superficie del foglio
Autodiagnosi a processore
Tastiera operativa completa
Sintetizzatore di voce
Rapporto integrale copia 1:1
[illegible] su doppio protocollo
ELSI
ELETTRONICA [illegible]
Distributore per l'Italia: ELSI s.p.a. - 20142 Milano - [illegible] Imperia 2
Assistenza tecnica a base nazionale
Distributore per il Piemonte
ELSI Piemonte s.r.l.
10122 Torino, via Alfieri 7 - Tel. 011 512 897 - 513 671 - 515 841
Rivenditori fiduciari con assistenza
Torino e Provincia: Bonino 637.225 • Cuna 534 701 • C. e V. A. 513 733 • Cirella 508 98 17 • La Multicopia 818.675 • [illegible] Personia 020 09 84 • Cuneo: Cassagna 0124 664 286 • Collegno [illegible] 78[illegible] [illegible] Massimino 0121 22 586 • Settimo A. M. 800 60 09 • Venaria Essegi 497 058 • Acqui: Ferrari Di[illegible] 54 925 • Alessandria: Instrumentar 0131 323 561 • Asti: Riviera 0141 50 368 • Alba: Gamberana & Muccarello 0323 56 83 • Borgosesia: Ramognino 0163 22 130 • Cuneo: Copy System 0171 64 563 • Saluzzo: Bellamio 0175 42 178 • Verbania: Tomasini 0323 42 873
Telefonateci per una dimostrazione

A metà mese

I Bot a sei mesi scendono sotto 15%

ROMA — [illegible] taglio dei rendimenti per i Buoni del Tesoro dopo la pausa di riflessione [illegible] l'asta [illegible] fine [illegible] per metà aprile il ministro del Tesoro, Goria, ha deciso un'emissione di 2500 miliardi di titoli, contro i 1454 miliardi che vengono in scadenza, a rendimenti che per le tranche semestrale sono ridotti al di sotto del 15%.

In particolare l'offerta di Bot semestrali è pari a 1000 miliardi di lire, con un prezzo base [illegible] 93,05 lire, contro le [illegible] [illegible] marzo, per un [illegible]to [illegible] 14,90% contro il 1[illegible] [illegible]l'asta precedente. Un livello [illegible] [illegible] [illegible] già toccato dal gennaio del [illegible].

I [illegible] annuali invece [illegible] stati offerti per [illegible] importo complessivo [illegible] 1500 [illegible] ad un prezzo base di 86,45 lire, con [illegible] le 86,30 del mese scorso, per un [illegible] che scende al 15,67 rispetto al 15,81% determi[illegible] nell'asta [illegible] marzo. Anche per questa asta, com'è ormai consentito per le [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] il presente le tranche di Bot trimestrali.

A fine marzo infine, [illegible] il Tesoro, la circolazione dei Bot ammontava [illegible] totale a 145.822 miliardi di lire, 8500 dei quali [illegible] scadenza a tre mesi, 44.500 a sei mesi e 96.133 a 12 mesi. Le domande per l'asta [illegible] mese dovranno essere presentate [illegible] la 12 [illegible] 9 aprile prossimo.

Beltrami e Benzoni sentiti dalla commissione Lavori Pubblici del Senato

Per i vertici Sip è ormai imminente il ritorno dei privati nel capitale

**ROMA — «*La Sip sotto l'aspetto economico e finanziario sta andando bene, ed è pronta ad assolvere compiutamente il ruolo [illegible] moderno gestore delle telecomunicazioni*». E' quanto [illegible] detto l'ing. Ottorino Beltrami, presidente della Sip, alla commissione lavori pubblici e telecomuni[illegible] del Senato nell'ambi[illegible] dell'indagine conoscitiva sulla politica del settore. Beltrami ha aggiunto che «*l'andamento del titolo conferma una riconquistata fiducia, e diventa più realistico l'imminente ritorno del capitale privato da cui ci si attende l'indispensabile contributo per realizzare il massiccio programma di investimenti previsto*».

L'amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, ha poi rilevato che «*lo sviluppo e [illegible] qualità del servizio costituiscono uno degli obiettivi prioritari [illegible] società*». La Sip è impegnata in uno sforzo di ammodernamento, ed è anche in considerazione di questo obiettivo che l'azienda «è impegnata in un programma [illegible] recupero di efficienza. [illegible] 1983 l'indice [illegible] produttività è migliorato del [illegible] per cento, contribuendo ad attestare [illegible] [illegible] complessivo del quadriennio 1980-83 all'11,8 per cento, mentre si prevede per l'anno in corso un ulteriore recupero del 2,9 per cento».

«*Non si possono però chiedere* — [illegible] proseguito Benzoni — [illegible] all'avanguardia, qualità [illegible] servizio, *efficienza, sviluppo tecnologico, senza programmare* [illegible] un certo respiro *le condizioni finanziarie per la loro realizzazione. Tutto questo si può conseguire solo in un quadro di certezze con le definizione delle convenzioni e del nuovo assetto del settore delle telecomunicazioni, con una politica di alti investimenti*».

L'amministratore delegato della Sip ha fatto presente che l'azienda attende anche la revisione del piano decennale che, nella sua prima stesura, [illegible] indicato obiettivi precisi, alcuni validi, altri superati: «*si tratta di accelerare la ridefinizione* — [illegible] detto — *completandolo con l'indispensabile quadro [illegible] copertura [illegible] finanziaria e [illegible] compatibilità economica*».

[illegible] proposito dell'assetto, [illegible] Da [illegible] che entro fine maggio [illegible] ci[illegible] presentato il disegno di legge sul riordino del settore: «*sul [illegible] la nostra posizione, in sintonia [illegible] Iri e Stet è chiara: monopolio sui servizi [illegible] base e sulle reti affidato ad un unico gestore che operi nell'ambito delle partecipazioni statali, e [illegible] presenza [illegible] Sip nel campo dei [illegible] a valore aggiunto e [illegible] terminali, nel quale la società [illegible] potrà confrontare a parità di condizioni con gli altri operatori del settore*».

[illegible] parte del discorso di [illegible] è [illegible] infine riser[illegible] [illegible] tariffe telefoniche italiane che «*raffrontate in [illegible] europeo [illegible] competitive*». L'Italia infatti [illegible] trova [illegible] posto per i [illegible] di abbonamento, al sesto per le conversazioni urbane.

r. s.

Il Parlamento ottimista sul risanamento dell'Iri

ROMA — Il riequilibrio della struttura finanziaria dell'Iri — che rappresenta «il problema di fondo» da risolvere — può essere raggiunto sia attraverso nuovi apporti di capitale, sia attraverso il perseguimento di una «decisa» politica di smobilizzi dai cespiti e delle attività non strategiche. E' quanto afferma l'on. Mauro Sanguineti (psi) nella sua relazione sui programmi pluriennali dell'Iri

La commissione, che recentemente ha acquisito una serie di aggiornamenti al programma dell'istituto a fine '82 ed ha ascoltato una relazione del presidente Romano Prodi, dovrebbe concludere ora, sulla base della relazione di Sanguineti, l'esame dei programmi del gruppo.

Prosegue la cessione [illegible] aziende

Zanussi: già [illegible] mila i dipendenti in meno

[illegible] — Il gruppo Zanussi [illegible], in circa nove mesi, le operazioni di cessione delle [illegible] che — secondo le indicazioni del piano [illegible] ristrutturazione del gruppo, individuate dal presidente Umberto Cuttica — [illegible] sostituivano aree di pesante perdita o che, [illegible], non [illegible] compatibili [illegible] [illegible] attività [illegible] di [illegible] della [illegible]ng pordenonese. In seguito [illegible] [illegible]zioni sono [illegible] [illegible] gruppo circa 3 mila dipendenti che, in base alle intese con i vari partner, sono stati in gran parte riassorbiti dalle nuove proprietà.

Le alienazioni hanno interessato, [illegible] particolare, le [illegible] dustrie mobiliere Pagnucco e [illegible] [illegible] Zanussi [illegible] Industrializzata, la [illegible] Nuova Cartoplast, il [illegible]ne e, [illegible] scorso, anche la Polomec.

Con la [illegible] della Seirco, diventata operativa da lunedì, la Zanussi SE inoltre scorporato l'attività del settore dell'elettronica civile [illegible] in [illegible] (con il 45%) con l'Indesit e la finanziaria pubblica Rel. Uno scorporo interno al gruppo è [illegible] [illegible] che operato. [illegible] dall'inizio [illegible] aprile, con [illegible] costituzione della Zanussi Elettrodomestici Spa, conferendole gli impianti produttivi della casa [illegible] nel settore elettrodomestici, individuato come comparto portante [illegible] [illegible] va filosofia industriale e [illegible] azionale del gruppo.

L'unica azienda [illegible] ancora nel portafoglio della Zanussi, in attesa di uscire [illegible] gruppo, è la [illegible] Elettrotecnica, [illegible] Bologna, per la quale però il ministero dell'Industria e la Rel stanno va[illegible], il Z[illegible] [illegible] possibile formu[illegible] risolutiva che [illegible] sarà proposta già nelle prossime settimane.

Secondo uno studio Confindustria

Poco qualificato l'export italiano

ROMA — Per l'economia italiana la scelta dell'apertura internazionale è irreversibile; finora, però, è mancata una vera politica economica a [illegible] internazionale in grado di reggere [illegible] sempre più sapra concorrenza fra sistemi economici complessi. E' questo il messaggio lanciato dalla Confindustria nel [illegible] del convegno su [illegible] [illegible]alizzazione dell'economia [illegible] liana» svoltosi ieri presso la sede dell'Eur.

Come ha spiegato il direttore [illegible] Centro studi della Confindustria, Antonio Martelli, in questi anni [illegible] è [illegible] tut'al più a discontinuamente [illegible] politica del commercio [illegible].

All'appuntamento con una concorrenza [illegible] più inasperita, qua e [illegible] [illegible] intenzioni protezionistiche più o meno mascherate — ha detto [illegible] — l'industria italiana si presenta con un mix esportativo in cui i prodotti ad elevato contenuto tecnologico rappresentano tuttora una frazione troppo ridotta.

Secondo Martelli inoltre, la [illegible] ristrutturazione e riconversione dell'apparato produttivo italiano nei prossimi anni richiede anche un'integrazione ben più profonda dell'attuale del nostro mercato dei capitali con quelli internazionali.

Società canadesi cercano petrolio in Sicilia

PALERMO — I canadesi si interessano al petrolio siciliano e contano di effettuare ricerche nell'isola dove hanno già ottenuto quattro permessi per scandagliare il sottosuolo nelle province di Palermo, Caltanissetta ed Enna. Il piano di ricerche avrà inizio nei pressi di Alia.

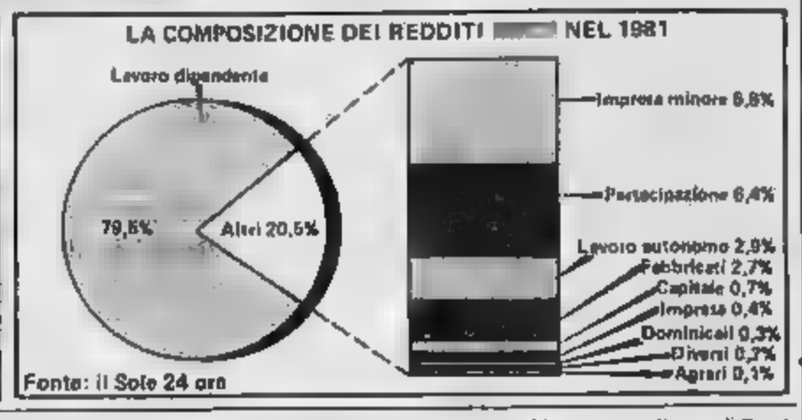
[illegible] DELLE [illegible] DELLO STATO
AVVISO DI GARA
[illegible]
[illegible]
[illegible]

INTERVISTA AL MINISTRO DEL BILANCIO DOPO IL LIBRO BIANCO SUL FISCO

Longo attacca Craxi e Visentini Scarso impegno contro l'evasione

«Solleveremo la questione in Consiglio dei ministri e nella maggioranza; ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità»

Il ministro Longo



ROMA — Longo, ministro del Bilancio, lancia un avvertimento a Craxi: «Se in tempi brevi non si avvierà nel Consiglio dei ministri la discussione sullo scandalo fiscale all'interno della maggioranza e nel governo un rispetto di quale ognuno si assumerà le proprie responsabilità». Fino a minacciare una crisi politica? «Fino a porre una questione politica seria», risponde Longo, sprofondato nella poltrona sotto il grande ritratto di Cavour nella stanza del ministero, mentre cita polemicamente anche il collega delle Finanze: «Se che Visentini non vuole essere il ministro degli esattori, so però che non possiamo pensare come lui abbia acconsentito agli obbe a replicare alle mie richieste, per giungere a una riforma del sistema».

Il ministro del Bilancio rivela anche un interessante retroscena: «Personalmente sono stato sorpreso dal parere che se il governo avesse reso più severi ed espliciti gli impegni in campo fiscale durante la trattativa il costo del lavoro non ci sarebbe stata la spaccatura della Cgil».

Qualcuno si è pentito nel governo? Chi?

«Fin da dicembre inviai al presidente del Consiglio, molto sensibile a questo argomento, un documento che riflesteva quella impostazione. Evidentemente per evitare uno scontro nella maggioranza, visto che alcuni esponenti democristiani, repubblicani e liberali facevano fortissima resistenza. Craxi pensò una strada diversa».

Ogni anno ci scandalizza per i redditi nascosti; ma dopo pochi giorni tutto è dimenticato, tutto continua come prima. Non sarebbe ora di cambiare musica?

«Da sempre asserisco che bisogna arrivare a una politica fiscale nuova che porti alla riduzione dell'evasione, che stronchi le ingiustificate procedure di esenzione e di esenzione».

Da dove comincerebbe?

«Bisognerebbe procedere attraverso criteri presuntivi e forfettari sia nel campo del lavoro autonomo che in quello professionale secondo parametri che possono anche essere concordati con gli ordini o le categorie. Poi pensa a sistemi di controllo incrociati. Hanno dato frutti positivi in tutti i Paesi europei. Naturalmente l'amministrazione finanziaria va riorganizzata con personale qualificato e con moderne tecnologie».

Il suo, come quello dei partiti dell'attuale maggioranza, in questi anni si sono alternati al governo. Perché hanno lasciato che le cose marciassero fino a questo punto?

«I padri dei moltissimi anni non ha avuto la responsabilità del ministero delle Finanze. Quel poco o tanto che è stato fatto è partito dalla riforma patrocinata da Preti, mentre compagno».

Luigi Pintor sul «Manifesto» ha detto che basterebbe un decreto, così come è stato fatto per il conto del lavoro, per dare un segnale al Paese che si vuole veramente combattere l'evasione fiscale. Le sembra una provocazione?

«Non è una tesi provocatoria. Nei giorni scorsi ho dichiarato che non comprendo la battaglia dell'opposizione contro il famoso decreto mentre avrei apprezzato una forte sollecitazione in campo fiscale. Per quel che mi riguarda, sono pronto a sottoscrivere non uno ma cento decreti che si muovano nella giusta direzione».

Lei viene spesso accusato di demagogia elettorale: prima per le pensioni, oggi per il fisco...

«Potrei rispondere che molte cose che sostenevo qualche mese fa sono state fatte proprie dal cinquantenario. Nel campo patrimoniale un'evasione generalizzata perché soltanto il 50 per cento delle abitazioni esistenti nelle dichiarazioni del catasto. C'è quindi una prima questione: portare a galla tutto ciò che oggi è sommerso e che sfugge agli accertamenti. In secondo luogo bisogna riorganizzare le varie imposte (Ilor, Invim ecc.). Come terza cosa bisogna colpire con una maggiore progressività le grandi fortune, i patrimoni consistenti: non fa certo demagogia la Banca d'Italia quando pubblica i dati secondo i quali tali patrimoni sono in mano al 10 per cento delle famiglie italiane».

Che farà adesso il suo partito, dentro e fuori la maggioranza?

«Abbiamo sollecitato il presidente del Consiglio a iscrivere l'argomento fisco nel Consiglio dei ministri. Credo che questo accadrà presto, altrimenti apriremo una questione politica seria. E' inaccettabile il sistema fiscale attuale se non si dà una spallata. Ogni mio sentimo ripetere le stesse scuse motivate dall'inefficienza dell'amministrazione finanziaria ma anche dalla volontà di non toccare certi settori».

Eugenio Palmieri

Detrazioni fiscali per inquilini

Confedilizia chiede fitti «sterilizzati»

ROMA — Congelare i livelli degli affitti case ai 31 dicembre scorso e primo gennaio 1984 permettere a tutti quegli inquilini che percepiscono aumenti salariali per effetto della scala mobile, di dedurre dal proprio reddito imponibile qualsiasi aumento dell'affitto, dovuto sia alla prevista indicizzazione della legge sull'equo canone sia ad innovazioni legislative come la riforma della legge stessa. L'ammontare della deduzione sarebbe garantita da una riserva fiscale.

E' questa la proposta avanzata dalla Confedilizia per eliminare gli effetti distorsivi che il meccanismo della scala mobile produce sui livelli degli affitti e sulle

Secondo questa proposta quelle famiglie che tuttora vivono in locazione godrebbero di un alleggerimento, attraverso la detrazione fiscale, dell'onere aggiuntivo derivante dall'aumento degli affitti mentre per tutte le altre famiglie di lavoratori che vivono in casa propria non vi sarebbe l'indebita fruizione sulle proprie retribuzioni di una quota di aumento della contingenza dovuta all'una spesa (l'aumento degli affitti che dunque non viene soppesata.

«All'erario — ha precisato il presidente della Confedilizia, Attilio Viziano — non deriverebbe alcun danno; anzi è facilmente prevedibile un aumento del gettito fiscale in quanto quelle quote di reddito che sarebbero esenti da imposte per gli inquilini che siano lavoratori dipendenti potrebbero automaticamente accrescere il reddito dei proprietari delle case i quali, oltre ad essere soggetti ad aliquote Irpef e Irpeg generalmente superiori a quelle del lavoratore dipendente, corrisponderebbero anche un secondo tributo con l'Ilor. Un effetto secondario non trascurabile sarebbe anche quello di far emergere il sommerso riducendo quindi anche di qualche punto sul del fabbricato».

E' sospeso lo sciopero degli aerei

ROMA — Lo sciopero di 24 ore del personale di terra aderente ai sindacati confederali Cgil, Cisl e previsto per domani è stato La decisione è presa in seguito alla convocazione del sindacati per un nuovo incontro sulla vertenza contrattuale in corso.

Il blocco delle tariffe sarà definitivo fino al 30 giugno

Pace fatta al porto di Genova

Un accordo tra Consorzio e Compagnia Unica riporta alla normalità lo scalo dopo 23 giorni di agitazioni - I portuali ad effettuare regolarmente gli straordinari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La pace è tornata dopo giorni di agitazioni e di inquietudini al porto di Genova. L'incontro tra la Compagnia unica e il Consorzio sulla controversa vicenda del «blocco delle e della conseguente drastica riduzione dei componenti delle squadre di lavoro) s'è risolto ieri pomeriggio, dopo oltre cinque ore di accanita discussione: il decreto del 13 marzo del presidente del Cap. Romano D'Alessandro, sarà applicato immediatamente senza modifiche e lo sciopero delle prestazioni straordinarie viene sospeso

Il regime del «blocco delle tariffe» è definitivo fino al prossimo giugno. Il termine ultimo entro il quale una commissione mista Cap-Culmv-utenza privata (che sarà costituita nei prossimi giorni) varerà una serie criterio tecnico ed economico per la formazione delle tariffe stesse.

Il documento che segna la tregua e la forse definitiva pace tra le componenti scalo, si specifica che anche da parte della compagnia si strategia di gestione e di riforma che tenga conto della competitività, produttività e dell'ammodernamento delle vecchie strutture organizzative e amministrative del porto di Genova.

Dunque ha vinto, per in breve, la politica di Roberto D'Alessandro e vinto all'interno della Compagnia Unica le «colombe» che hanno come loro leader il vano console Paride Batini. Escono sconfitti definitivamente i «falchi» guidati da Matteo Fusaro, il capo dell'ala più intransigente e corporativa.

Che cosa significa in concreto l'esito della «guerra delle tariffe»? Significa che il consorzio del porto, dopo quasi vent'anni di politica rinunciataria e decisioni (o mancate decisioni) assunte in clima assembleare, ha ripreso il suo ruolo guida di «primatore», in chiave manageriale.

La Compagnia, se vuole sopravvivere (questa la logica delle «colombe» Batini) non vuole trovarsi isolata e battuta, dopo lo scontro frontale nel quale non troverebbe, come è stato ampiamente dimostrato nei giorni scorsi, l'appoggio sostanziale neppure del pci e Cgil, è obbligata ad la nuova logica.

Ora i prossimi passi di D'A- non meno impegnativi. Se ha vinto il primo scontro politico e psicologico ha guadagnato un certo carisma, dovrà stare a non perderlo nei prossimi delicati appuntamenti: assemblea generale del riorganizzazione tariffaria, recupero del mercato dei traffici.

p. l.

La Cisl sollecita una legge-quadro per sviluppare i traffici marittimi

ROMA — Un milioni del tonnellaggio di stazza nel corso degli Anni 80) una legge-quadro per sviluppare i trasporti e i traffici via mare; agevolazioni finanziarie per favorire l'industria nazionale; un comitato consultivo per la programmazione dell'attività portuale. Sono le linee principali di un documento sul rinnovamento del comparto marittimo elaborato dalla federazione dei marittimi e dei portuali della Cisl nel corso di una tavola rotonda.

Il documento riprende in realtà le proposte nelle ultime settimane insieme con le federazioni di categoria della Cgil e della Uil ma — è stato precisato — una riunione presentazione già prevista non è stata affatto «per i noti hanno visto prevalere sindacato».

La Cisl ribadire le critiche all'ipotesi di della flotta nei mesi Fincantieri, linee in primo luogo la necessità di un aumento del naviglio nazionale per arrivare, alla fine degli Anni 90, a 12 di tonnellate di stazza contro le attuali dieci).

Per raggiungere tale obiettivo — si afferma — è necessaria legge-quadro di settore che stimoli e riorganizzi il trasporto sui mari, coordini l'imprenditorialità pubblica.

E' previsto che telefoni e autostrade di oltre il 10%

Per l'operazione prezzi controllati i listini nei negozi sono in ritardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'unica novità per il momento è che la cosiddetta «operazione chiocciola», procede, manco a farlo apposta, a rilento. Così ancora in rapporto il listino Altalmo, 40 prodotti sotto controllo non dovranno fino a giugno, cioè fino a prossima verifica tra governo e commercianti, superare il «tetto» fissato dal governo; né le locandine o gli adesivi che dovrebbero pubblicizzare l'aumento limitato dei prezzi di molti generi di largo consumo.

Per quanto riguarda le tariffe e i prezzi amministrati, le procedure per i ritocchi sono state ampiamente portate all'attenzione della pubblica opinione domenica scorsa sui giornali di tutta Italia. Ed è noto che alcuni di questi aumenti saranno superiori al 10 per cento per salvaguardare le esigenze finanziarie di alcune aziende, ad esempio la Sip, e per non scaricare sull'85 oneri insopportabili.

Le ipotesi di aumento nell'84

	Tracciato	Incrementi già decisi	Aumenti proposti	Totale
Elettriche	8,93		—	14,3
Telefoniche	1,31	—	10,3	11,3
Rca Auto	1,36		—	10,0
Canone Rai	—	—	—	0,0
Ferrovie	5,95	—	—	5,9
Poste	1,85	—	8,1	10
Autostrade	0,0	—	10 - 12	10 - 12
Tram	5,95	—	—	5,9
Auto pubbl.	5,00	—	8	13,0
Autolinee	15,56	—	—	15,5
Acqua	5,85	—	2	7,8
Gas	9,12	1,9	—	11,0
Alberghi	5,0	11,0	—	15,6
Zucchero	2,5	—	6,0	8,5
Medicine	2,7	—	4 - 5	7 - 8
Benzina	1,1	7,6	—	8,3
Cpi auto	1,0	8,5	—	9,5
Giornali	—	—	10	10
Pane	6,4	1	2	7
Latte	2,1	—	3	5
Tabacchi	6,7	—	—	6,7
Prem. Sport.	2,5	—	—	2,5

Va però detto che le principali tariffe e i prezzi amministrati rientrano in larga parte, per esclusione dei beni intermedi come i concimi o il cemento, nell'indice Istat che serve a determinare la dinamica inflativa. Al di fuori del consumi familiari (ad esempio per una potenza elettrica installata superiore ai 4,5 chilowatt, per il canone televisivo a colori le imprese potranno muoversi con maggiore flessibilità, cioè con ritocchi più consistenti, ma sempre nell'ambito della direttiva del «tetto» del 10 per cento.

La prima ondata di aumenti scatterà dal 1° maggio e verrà poi modulata lungo l'anno. Telefoni, autostrade, poste saranno i primi a muoversi, ma non è stato ancora deciso se i rincari verranno tutti in una volta o ripartiti in diverse scadenze. E' ormai certo che le tariffe telefoniche avranno un aumento del 10 per cento (che si all'8,3 già previsto), le autostrade tra il 10 e il 12, le poste intorno al 9 per cento.

Si tratta di scatti calcolati su base annua e sono diversi a del : la bolletta telefonica, per esempio, aumentare per intero a maggio rincarerebbe del 12 per cento.

Olio Fiat per vecchi motori

TORINO — Un terzo circa del parco di auto circolante in milioni e mezzo di vetture) ha più di 10 anni di vita con motori che mediamente hanno dai 70 ai 100 mila chilometri. Queste vetture generalmente denotano i segni dell'attraversamento di sintomi noti quali forte consumo di lubrificante, rumorosità e perdita di compressione.

Partendo da questo specifico problema, la Fiat lubrificanti ha messo a punto un nuovo tipo di olio, denominato «Hpx», destinato appositamente alle vetture con motori che denunciano usura. Sarà venduto esclusivamente dalle officine specializzate.

TI FA GOLA UNA FIAT?

SAVA, SAVALEASING E IFA TE NE REGALANO UNA FETTA

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

In aprile, qualunque vettura o veicolo commerciale Fiat disponibile scegliete, con Sava fate un affare. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi, con interessi tagliati del 30%. In un certo senso più ve la prendete comoda, più risparmiate. Qualche esempio orientativo: su una Regata 100, con rate costanti a 48 mesi, potete arrivare fino a un risparmio di L. 2.300.000 circa. Su una Uno 55S 5 porte, intorno a L. 1.600.000. Su la 126, circa L. 800.000. Su una Panda 45S, circa L. 1.300.000. Su un Ducato D 13q furgone p.t.s., fino a L. 3.000.000.

SAVA

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.700.000 DI RISPARMIO

In aprile, anche Savaleasing ha un grande affare da proporvi su tutte le vetture Fiat disponibili. Un affare che, attraverso una sensazionale riduzione del costo leasing in vigore, si traduce in un incredibile risparmio, che va da L. 900.000 a L. 2.700.000, Iva inclusa, in relazione alla durata del leasing. Dalla Panda alla Uno, dalla Ritmo alla Regata, fino all'Argenta. Con oltre 100 praticissime soluzioni leasing da a 48 mesi.

SAVA LEASING

IFA RIDUCE DEL 30% GLI INTERESSI SUL PAGAMENTO RATEALE DELL'USATO SICURO

In aprile, anche l'usato non è da meno. L'Usato Sicuro, naturalmente. Quello selezionato, quello con il miglior Garanzia Meccanica esistente mercato. Quello del Sistema Usato Sicuro. Grazie a Ifa, potete acquistare qualsiasi usato non superiore a 5 anni di età, versando in contanti solo il 25% del valore d'acquisto. Pagando il resto, se non è inferiore a L. 2.000.000, con comode rate costanti da 12 a 30 mesi. Inoltre, Usato Sicuro, con un mese di prova, un anno di garanzia e fino a 30 mesi per pagarlo, risparmiando il 30% degli interessi.

IFA

FIAT

Presso Succursali e Concessionari

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore il 1° aprile e ai normali requisiti previsti da Sava, Savaleasing e Ifa

FINO AL 30 APRILE 1984 SENSAZIONALI RISPARMI SULL'ACQUISTO RATEALE DEL NUOVO, DELL'USATO E SUL LEASING

Avvertimento del Nobel Friedman: nell'83 era al 3,3%, oggi è al 5,3%

L'inflazione dopo un [illegible] di calma torna a minacciare l'economia Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo un anno di totale assenza — nell'83 l'avanzo limitato al 3,3 per cento — gli Stati Uniti tornano a guardarsi dall'inflazione. Secondo i dati non definitivi nel primo trimestre dell'84 esso è stato del 5,3 per cento annuo. Per l'ultimo trimestre, anche i «compilatori» più pessimisti non vanno oltre il 7,2 per cento annuo. Di fronte al tasso inflazionistico italiano questi fanno sorridere. Ma il premio Nobel dell'economia Milton Friedman, il massimo monetarista al mondo, ha detto l'altrone: *Per quanto — ha detto — riguarda lo spettro dell'inflazione incontrollata, l'anno prossimo le Riserva Federale dovrà alzare alle stelle gli interessi. L'economia si bloccherà di nuovo con inevitabile fuga [illegible] verso beni reali.*

Naturalmente, la causa della [illegible] economica è ripetuta più nell'ammontare del bilancio dello Stato: 200 miliardi di dollari (300 mila miliardi di lire). Ma Friedman non è di questo avviso. Egli sostiene che la colpa è della crescita eccessiva degli aggregati monetari. La Riserva Federale li sta facendo crescere del [illegible] per cento circa, dopo aver contenuti nel 2 per cento nella [illegible] metà dell'83. «Di quale coerenza — ha protestato il premio Nobel — [illegible] *non si controlla la liquidità, l'inflazione esplode.*

Friedman rileva che quando la Riserva Federale tenta di ridurre i tassi l'aumento del prodotto nazionale lordo, che nel secondo trimestre dell'83 era stato del 9,7 per cento annuo in termini reali, *«un autentico esplosione»* [illegible] nel primo trimestre dell'84 [illegible] per cento annuo. Ma [illegible] *«un fatto assai più ragionevole»*.

Nel primo trimestre dell'84 l'aumento del prodotto nazionale lordo in termini reali è stato del 7,2 per cento, troppo secondo il premio Nobel [illegible] Riserva Federale tuttavia tenere di bloccare la crescita degli aggregati monetari, ha stabilito alcuni interessi il tasso più elevato e risultato quello degli interessi sui prestiti interbancari dal 9,4 al 10,8 per cento. Le grandi banche ne hanno risentito l'effetto e hanno portato il prime rate dall'11 all'11,5 per cento. Friedman prevede altri inasprimenti nel giro di poche settimane e *«un'ascesa stellare»* dopo le elezioni di novembre.

Il premio Nobel rifiuta di fare cifre, ma a Wall Street, dove infatti la Borsa è in [illegible] duta, si profetizzano punte del 15-16 per cento di qui a un anno.

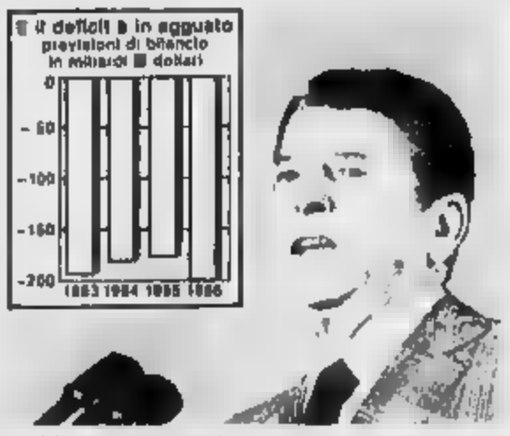
Lacy Hunt, un agente di Wall Street, indica i pericoli della recrudescenza inflazionistica nella tendenza al rialzo dei prezzi delle materie prime [illegible] delle nuove pressioni salariali soprattutto nel settore dell'auto, dove i sindacati vogliono rifarsi dei sacrifici compiuti negli anni precedenti e nel ritorno della paura tra i consumatori. *«La Casa Bianca si mostra ottimista — osserva — [illegible] il clima pucciniano sia cambiato»*.

Hunt però è di parere contrario a Friedman. Come il governatore della Riserva Federale, Volcker, egli asserisce che l'inflazione non rialzerebbe la testa se il Congresso e il governo riducessero drasticamente [illegible] deficit del bilancio dello [illegible]. *«Un taglio di 70 miliardi [illegible] dollari annui nel disavanzo pubblico per il prossimo triennio — afferma — allenerebbe radicalmente le prospettive»*.

Storicamente, l'inflazione raggiunse il culmine negli Stati Uniti nell'80, quasi il 13 per cento, e l'anno successivo i tassi d'interesse stabilirono un primato: il 21,5 per cento. Hunt pensa che l'espansione dell'economia non debba superare il 4 per cento annuo. [illegible] si vogliono evitare incidenti del genere. Egli denuncia quelle che chiama [illegible] *«contraddizioni»* della Casa Bianca [illegible] quale non vuole rallentare la ripresa economica e ostacola ogni tentativo di restringere il credito, per avidi motivi elettorali. *«Se questo giusto — dice — noi operatori [illegible] Borsa siamo d'accordo con Friedman. La posizione diventerà insostenibile dopo il voto»*.

Hunt addita anche un altro pericolo: il disavanzo della bilancia commerciale, che nell'84 rischia di toccare i 100 miliardi di dollari. *«E' una conseguenza dell'apprezzamento della nostra moneta per via degli interessi non riusciamo più a esportare»*.

D. C.



Import di ricambi auto

GENOVA — Ammonta a cinque miliardi di lire, su un fatturato in questo settore di circa 30 miliardi, il danno che la Fiat lamenta per l'importazione in Italia di pezzi di lamiera e motori prodotti in Spagna dalla Seat con il marchio della casa torinese. In contrasto con gli accordi esistenti, e che vengono venduti sul mercato italiano come prodotti dalla stessa Fiat. Lo hanno detto ieri due responsabili dell'azienda piemontese al pretore di Genova, Adriano Sansa, che ha aperto un'inchiesta dopo che la dogana ha bloccato in porto una grossa partita di lamiere destinate a un importatore del Nord Italia.

Le indagini, che il pretore Sansa ha affidato alla Guardia di Finanza e che hanno portato alla emissione di una comunicazione giudiziaria all'importatore per vendita di prodotti industriali con segni mendaci, tendono ora a ricostruire la rete commerciale attraverso la quale i ricambi, venduti sul mercato a un prezzo inferiore a quello di listino, vengono distribuiti al pubblico.

Profitti per 10 miliardi (nell'82 perdite per 114)

La Italtel-Sit ritorna in utile Burgopack, fatturato +12%

MILANO — Il bilancio della Italtel-Sit, capofila e principale società operativa del raggruppamento Italtel (gruppo Iri-Stet) ha registrato, nel 1983, un utile consolidato di 10 miliardi [illegible] lire contro la perdita consolidata di 114 miliardi 800 milioni di lire accusata nel 1982. Lo ha reso noto la stessa società, il cui consiglio di amministrazione si è riunito ieri a Milano per approvare il progetto di bilancio che sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti.

Il fatturato consolidato è ammontato a 1982 miliardi 600 milioni di lire, contro 1.832 miliardi 100 milioni del 1982. E' qui che raddoppiato rispetto al 1980 ed è cresciuto del 17,2 per cento in confronto al 1982.

Gli oneri finanziari netti, diminuiti in valore assoluto e in percentuale, ammontano a 348 miliardi 700 milioni di lire, pari al 23,3 per cento del valore della produzione lorda (1983 contro i 181 miliardi 300 milioni pari al 19,3 per cento del 1982).

BURGOPACK — Il consiglio di amministrazione della Burgopack, presieduto da Lionello Adler, ha approvato il 30 marzo scorso il progetto di bilancio che sarà presentato alla prossima assemblea [illegible] La società, controllata per il [illegible]% dalla Cartiere Burgo e specializzata nella produzione di imballaggi flessibili e di contenitori per liquidi ha chiuso l'esercizio 1983 con un utile prima di imposte di 247 milioni (72 milioni nell'esercizio precedente). Buoni risultati economici accompagnano per il 1984 la [illegible] della società che ha inoltre confermato Giorgio Mottura nella carica di amministratore delegato. Il consiglio d'amministrazione — come informa un comunicato — che è stato ridotto da 25 a 15 membri, ha inoltre nominato Pasquale Baracchi presidente onorario della Italtel.

FIAR S.p.A. di Milano società leader nel settore aerospaziale, si è aggiudicata un altro importante contratto per [illegible] — alla francese Thomson-CSF, divisione tubi — di alimentatori ad alta tensione per satelliti.

Un questo contratto, del valore di 14 miliardi [illegible] lire, la Fiar è riuscita a prevalere [illegible] opportuni società sia statunitensi che giapponesi ai quali [illegible] dimostrazione della avanzata tecnologia italiana anche a livello spaziale. [illegible] contratto prevede la fornitura di unità di progettazione complessi aerospaziali [illegible]

Benetton boom dell'export

ROMA — La Benetton ha esportato nel corso del 1983 il 35% del fatturato, circa [illegible] miliardi [illegible] lire. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'azienda veneta, Aldo Palmeri — l'export Benetton è passato in progressione da 27 miliardi nel 1979 a 83 miliardi nell'80, a [illegible] miliardi nell'81, a 171 miliardi nell'82, a 280 miliardi nell'83».

Palmeri ha poi annunciato l'entrata in funzione nei prossimi mesi di un nuovo stabilimento in Spagna, «per sopperire — ha detto — alle difficoltà di esportazione [illegible] sopi in catapra».

Pochi affari, indice Comit –0,25%

In una Borsa spenta brillano le Centrale

MILANO — Prezzi pervalentemente calati con scambi modesti alla Borsa. La chiusura è stata caratterizzata da [illegible] ribassi, che hanno trovato alimento soprattutto in alcuni settori speculativi, estremamente sensibili alle [illegible] circolate tra gli operatori.

Dopo aver iniziato ai bassi più resistenti il mercato ha [illegible] un'[illegible] ancora calma sotto la pressione di vendite che secondo alcuni operatori sarebbero [illegible] rimi di Mediobanca della [illegible] quindazione dei saldi debitori di marzo la quale tuttavia si è conclusa regolarmente senza di pressione. Secondo alcune fonti del mercato, queste vendite, che derivano da smobilizzi [illegible] posizioni speculative, potrebbero trovare [illegible] giustificazione con le vicende giudiziarie che interesserebbero un agente di cambio di Torino.

Nella [illegible] della riunione il [illegible] è nuovamente [illegible] mutato grazie ad una serie di [illegible] iniziative che hanno interessato le Centrale e le Italimobiliare. Si ritiene a voci circolate secondo le quali le due [illegible] finanziarie potrebbero esercitare un grado di presentare bilanci migliori se riuscissero a cedere alcune partecipazioni.

Le Italimobiliare, che hanno chiuso a 45.850 con un progresso dell'1,8%, si sono riportate nel dopolistino a 50 mila. Le Centrale hanno registrato diversi recuperi nel dopolistino portandosi con il titolo ordinario a 1935 e con quello di risparmio a 1225. Del comportamento di questi titoli ha beneficiato anche il resto della quota: così la Fiat che nel dopolistino arrivano toccato un ottimo di 4205 a sono ripresa a 4200.

La riunione si è conclusa con un bilancio negativo rispetto a quella [illegible] dall'indice Comit [illegible] dello 0,25% in questa [illegible] 214,78).

Vicepresidenza Confindustria no di Lombardi

ROMA — «Ho avuto oggi un cordiale colloquio con Luigi Lucchini abbiamo parlato anche del problema della rinnovo delle vicepresidenze. In particolare, per la vicepresidenza ai rapporti sindacali sarebbe un'ampia convergenza sul mio nome, e anche Lucchini mi ha detto di considerare con interesse questa eventualità. Ma, per ragioni personali, familiari e aziendali ho confermato la mia indisponibilità per la carica confindustriale».

Lo ha dichiarato all'agenzia Adnkronos il presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi, che è stato indicato, nei giorni scorsi, quale possibile successore di Walter Mandelli alla vicepresidenza per i rapporti sindacali

L'indice settimanale –2,63%

Ristretto di Milano ai minimi dal 1980

MILANO — Si allunga la serie di sedute negative al Ristretto, dove il persistere degli smobilizzi ha costretto alcuni operatori istituzionali ad effettuare interventi di sostegno su basi sensibilmente più basse. L'indice Bit ha perso il 2,63% [illegible] cando a 289,70 il minimo dal maggio del 1980.

Banca Pier. Cred. Valtellinese	13.400	(14.850)
Credito Agrario Bresciano	2.650	(2.825)
Tesmec di Bognanco	421	(416)
Italiana Vita	32.900	132.700)
La Previdente	13.800	(13.700)
I.N.A.	7.300	(7.500)
Banca Brianza	22.250	(22.200)
Vittoria Ass.	11.600	(11.850)
Banca Pop. di Brescia	2.490	(2.600)
Banca Credito Sud	3.100	(3.000)
Banca Pop. Commercio-Industria	16.800	(17.300)
Banca di Legnano	2.580	(2.520)
Banca Fed. Cattaratese	23.950	(23.900)
Banca Popolare Bergamo	19.000	(19.050)
Banca Popolare Lecco	8.350	(8.350)
Banca di Chiavari	4.395	(4.340)
Banca Naz. Agricoltura	6.000	(5.965)
Banca Tiburtina	3.700	(3.750)
Banca Popolare Lodi	23.500	(23.500)
Banca Popolare Intra	12.000	(12.350)
Banca Prov. Lombarda	27.900	(26.400)
Banca Popolare Milano	15.400	(15.000)
Credito Commerciale	6.950	(6.930)
Banca Pop. Novara	35.000	(35.000)
Credito Bergamasco	24.000	(24.300)
Banca Credito Pop. Siracusa	6.310	(6.450)
Finanz ord	14.500	(14.500)
Finanz priv.	7.400	(8.000)
Riello	2.700	(2.960)
Credit west	10.550	(11.000)
Feltre	2.200	(2.110)
Fiar	2.350	(2.450)
Fmi	2.650	(2.820)
Zerosei	1.250	(1.360)

MONETE E METALLI

Sterlina c	144 000 148 000
Sterlina v	148 000 148 500
Marengo it	115 000 123 000
Marengo sv	120 000 128 000
Marengo fr	117 500 121 000
Marengo bel	112 000 121 000
20 Dollari oro	810 000 840 000
Krugerrand	670 000 690 000
Argento (*)	485 493
Platino (*)	30 200

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,5/8	17,250
7 gg	16,500	16 875
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,250	17,625

A cura della Banca di Roma

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Rilevazione (Milano)		Euromercato (Milano)		Ufficiale UIC (Milano - Roma)	
	3-4	4-4	3-4	4-4	3-4	4-4
Dollaro Usa	1630	1820	1622,45	1623,7	1622,50	1623,7
Dollaro Usa1 p	1595	1597	—	—	—	—
Marco tedesco	616	617	616,70	616,82	616,783	616,98
Franco francese	200	200 25	201,41	201,34	201,355	201,26
Fiorino olandese	546	548	549,75	549,37	549,70	549,34
Franco belga	29,25	29,35	30,26	30,287	30,281	30,264
Sterlina	3320	3325	2316,50	2320,1	2316,50	2318,8
Lira irlandese	1850	1880	1896,50	1896,6	1897,25	1896,2
Corona danese	169	169	169,27	169,46	168,245	168,49
E C U	—	—	—	—	1382,02	1382,7
Dollaro canadese	1250	1256	1270,51	1269,2	1270,825	1268,2
Yen giapponese	7,05	7,10	7,205	7,21	7,206	7,21
Franco svizzero	745	765	748,81	747,71	748,451	747,85
Scellino austriaco	88	88	88,169	88,065	88,134	88,082
Corona norvegese	213	212,50	214,70	215	214,76	215
Corona svedese	206	208	208,86	209	208,861	208,84
Marco finlandese	284,75	286,75	289,32	288,37	288,36	288,46
Escudo portoghese	11,85	11,85	12,26	12,18	12,23	12,23
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,81	10,82	10,812	10,821
Dracma greca gr	11,80	11,80	—	—	—	—
Dracma greca ls	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1475	1495	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/3/84	69	98,116	14,30
30/6/84	85	98,765	14,40
27/7/84	112	98,388	14,65
24/8/84	140	98,030	14,50
15/9/84	162	97,875	14,70
30/9/84	177	97,345	14,70
28/10/84	205	97,230	15,00
26/11/84	233	97,048	15,40
30/12/84	268	96,930	15,25
27/1/85	296	96,770	15,50
24/2/85	324	96,637	15,50
30/3/85	358	96,735	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-4		Ass. Emiss.	
Capital Italia	dol	11,11	=
Fonditalia	=	21,73	=
Interfund	=	12,15	=
Int $ Fund	=	8,03	=
Multifund	=	22,25	=
Interfortuna	=	10,05	=
Italunion	=	8,32	=
Mediol Sel	=	13,77	=
Rendimondi	=	14,43	=
Risk Int	lire	13 758	=
Ina N	=	13.228	=
Fondo Ina	=	1.243,3	=
Eur '85	n. qv.	100,10	=

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del tondino più rappresentativo per mercato)

Mercati	3-4	4-4
Londra	380,40	381,25
Zurigo	[illegible]	383
Parigi	[illegible]	381,87
New York	380,80	[illegible]
[illegible]	29,190	[illegible]

(Prezzi in grammi)

Hong Kong 381,50 —

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Parigi (per 100 unità)		Francoforte (per 100 marchi)		Londra (per 1 sterlina)		Parigi (per 1 $)	
	3-4	4-4	3-4	4-4	3-4	4-4	3-4	4-4
Dollaro	3,1435-3,1550	3,1685-3,1700	2,5170-2,5180	2,5155-2,5165	1,4312-1,4322	1,4317-1,4327	0,9548-0,9558	0,9565-0,9575
Fr bel	—	—	126,86-126,97*	126,67-126,84*	2,8985-2,9035	2,9030-2,9080	371,83-372,57*	370,99-371,96*
Fr fr	76,96-76,99*	76,94-76,96*	32,48-32,53*	32,50-32,54*	11,481-11,497	11,512-11,532	—	—
Marco	62,64-62,73*	62,89-62,90*	—	—	2,7370-2,7373	2,7405-2,7409	367,61-368,20*	367,46-368,04*
Sterlina	3,0908-3,0943	3,1083-3,1096	3,738-3,740	3,741-3,748	—	—	11,466-11,513	11,511-11,523
Yen	0,0035-0,0036*	0,0032-0,0035*	1,1636-1,1661*	1,1606-1,1625*	324,36-324,87	322,61-322,79	3,8730-3,8795*	3,8773-3,8829*
Lire	0,1331-0,1351*	0,1336-0,1338*	1,482-1,512**	1,500-1,512**	2307,1-2310,0	2310,5-2325,7	4,9561-4,9723**	4,9660-4,9726**

* per mille — ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO Prezzi	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattate	TORINO Prezzi
ALIMENTARI				
Alivar	4150	— 180	3500	6400
Bonlicino Fam	24800	—	300	n.q.
Cavaliere	—	—	—	n.q.
Eridania	9795	—	2100	8300
Fisrip	n.q.	—	—	318
IDP ord	2380	— 10	1000	n.q.
IMP risp	2015	— 1	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Montedoro Will	4930	—	3100	4850
Perugina ord	1810	+ 10	15000	n.q.
Perugina risp	1625	+ 13	3800	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	25800	+ 300	3200	n.q.
Ausonia Ass	1245	—	12000	n.q.
C. Ass. Mi ord	30250	— 50	4500	29300
C. Ass. Mi. risp	9990	+ 150	700	10000
C. Latina ord	560	+ 4	13000	500
C. Latina priv	438	+ 5	5000	455
FIRS ord	1260	— 10	8000	n.q.
FIRS risp	660	—	5000	n.q.
Generali	37250	— 50	37850	37275
Italia Ass	15021	— 159	3100	n.q.
L'Adriatica	33500	— 85	200	n.q.
La Fondiaria	39900	— 300	3550	n.q.
RAS	54250	— 50	10400	54300
RAS 1-1-84	53000	— 500	1150	53300
SAI ord	12850	+ 40	5500	12950
SAI priv	12200	+ 200	100	12000
Toro Ass ord	12400	— 91	9100	12350
Toro Ass priv	9405	+ 3	15100	9650
BANCARI				
B. Catt. Veneto	9000	— 1	8000	n.q.
B. Comm. Ital	34000	— 450	4000	34000
Banca Roma	39650	— 450	5000	39600
Banco Lariano	5210	— 70	10500	n.q.
Cred. Italiano	4350	+ 1	40000	4350
Cred. Varesino	6445	+ 45	40500	n.q.
Interbanca p	20300	— 300	5100	20300
Interb. 1-7-83	19510	— 490	100	19600
Mediobanca	50150	— 340	2450	50200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	3940	— 15	8000	3980
Burgo priv	3305	+ 4	1000	3390
Burgo risp	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2887	+ 2	30000	n.q.
Ed. Espresso	5770	— 20	2000	—
Mondadori o	3750	— 30	1050	n.q.
Mondadori p	1991	+ 1	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1733	— 17	31000	n.q.
Pozzi Ginori o	104	+ 3	125000	101
Pozzi Ginori p	104 50	—	—	100
Ceramiche ord	400	—	—	380
Ceramiche priv	343	—	—	360
Italcementi o	44000	+ 285	3500	n.q.
Italcementi p	41100	—	500	n.q.
Unicem ord	16100	— 700	5700	16700
Unicem risp	11800	+ 10	900	11800
CHIMICI-GOMMA				
Bonvo	4500	+ 150	—	n.q.
Caffaro ord	940 50	+ 10 50	20000	n.q.
Caffaro risp	575	+ 8	1000	n.q.
Farmit. Erba	6550	+ 40	24150	n.q.
Montedison	910	— 4	141000	885
Lepetit ord	34500	+ 400	100	n.q.
Lepetit priv	23400	+ 50	100	n.q.
Mira Lanza	30050	+ 50	300	30000
Montefibre	320	+ 0 75	2460000	270 25
Pirelli ord	[illegible]	—	—	3620
Pirelli priv	4500	— 110	500	n.q.
Pirrel ord	1500	—	8000	1500
Pirrel risp	882	+ 1	7000	885

Titoli	MILANO Prezzi	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattate	TORINO Prezzi
Rat	1525	— 6	5000	n.q.
Saffa ord	6100	— 36	3000	6100
Saffa risp	3565	— 5	1000	3650
Salag	n.q.	—	—	1165
Siderurgica	18000	— 20	1400	n.q.
Snia Bpd o	1430	+ 10	995000	1605
Snia Bpd r	1880	— 8	93000	1582
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	494	— 2	1045000	495
La Rinasc. priv	340	+ 4	100000	345
Rinascente	1185	— 5	22000	1190
Standa ord	5300	— 30	4000	n.q.
Standa risp	5050	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv	849 50	+ 9 50	38000	[illegible]
Ausiliare	8030	— 70	300	n.q.
Autostr. To-Mi	5380	+ 22	5500	5350
Italcable	16850	— 110	18400	16900
Sip	23 50	— 0 15	100000	24
Sirti Milano	4000	+ 40	2500	n.q.
SIP ord	1918	+ 7	31000	1925
SIP risp	2034	— 15	5300	2047
Tripcovich	1150	— 70	2100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	[illegible]	— 30	[illegible]	—
Tecnomasio	410	— 3	4600	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1530	+ 8	7600	n.q.
Agricola Fin o	15500	—	500	n.q.
Agricola Fin r	13300	—	—	n.q.
Bastogi-Ibs	149	+ 2	432000	149
Bonif. Siele	20300	+ 10	200	n.q.
Borgosesia o	9800	+ 100	4000	9500
Borgosesia r	3480	+ 10	1500	3700
Brioschi	1150	+ 40	4000	n.q.
Buton	2340	+ 21	7500	n.q.
La Centrale o	1888 50	+ 18 50	777000	1900
La Centrale r	1190	+ 20	148000	1200
La Centr. I.T.I.	1150	—	—	1170
CIR ord	3350	— 65	19000	3560
CIR risp	1630	—	2000	3600
Cementobeton	4210	—	—	n.q.
Fidis	3760	— 17	30000	3780
Fin Priula	6185	+ 25	3500	n.q.
Finarte	32	—	—	n.q.
Finrex	1310	+ 15	1000	n.q.
Finsider	37	—	250000	37
Fraccaro	3320	+ 5	1500	3330
Gemina ord	488 50	+ 3	49000	n.q.
Gemina risp	510	— 25	45000	n.q.
GIM ord	3750	— 11	4000	3770
GIM risp	2411	— 19	2000	2430
Ifi priv	5665	— 35	15500	5880
Ifil ord	6100	—	4500	6100
Ifil risp	4400	— 7	6000	4600
Ineos	3370	— 9	79500	3380
Italmobiliare	44500	+ 600	12325	n.q.
Mittel	1140	— 30	2000	1140
Pirlec Finanz	1250	— 18	2000	n.q.
Pirelli & C	3960	— 41	10000	3000
Pirelli & C p.a.	1810	— 15	68000	1820
Pirelli & C p.a.	1510	— 5	10000	1500
Reina ord	16500	—	—	n.q.
Reina risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz	4002	—	—	n.q.
Saiom	1305	+ 25	1000	1600
Schiapparelli	360	+ 13	15000	343
SME	605	+ 10	[illegible]	606
SMI ord	3365	+ 7	—	3700
SMI risp	1680	— 30	2000	1720
STET ord	2030	— 10	23000	2010
STET risp	2035	—	23000	2047
Terme Acqui	1035	—	3000	n.q.

Titoli	MILANO Prezzi	MILANO Var.%	MILANO Quantità trattate	TORINO Prezzi
IMMOBILIARI EDILIZI				
Aedes	8350	— 90	4000	n.q.
Alivella Imm	2815	—	1000	2410
B.I.I. ord	700	— 13	119000	700
B.I.I. ord 1-7-83	699	— 1	—	700
B.I.I. risp	650	— 15	2000	650
B.I.I. risp 1-7-83	n.q.	—	—	—
Cogeinc	1934	— 2	5000	n.q.
Cred. Ar. Fiume	140	+ 2 50	60000	140
De Angeli Frua	2980	+ 40	10000	n.q.
Fon.Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	755	+ 34	52000	750
Imm. Cattolica	26100	— 100	1500	—
Iper	n.q.	—	—	1725
ISVIM	18650	+ 40	—	18500
La Milano D. p.	5325	+ 20	[illegible]	n.q.
La Milano D. r.	5400	— 10	2000	n.q.
Risanam. ord	7848	— 150	700	7800
Risanam. risp	5615	— 175	200	5600
Sifa	3230	— 10	23000	3250
MECCANICI AUTO				
Castagneti	n.q.	—	—	1740
FIAT ord	4230	— 31	467500	4223
FIAT priv	3235	— 16	388500	3230
Gilardini	8850	— 25	4500	8300
Franco Tosi	17850	— 140	700	n.q.
Magneti M. o	1067	— 5	23000	1175
Magneti M. r	1110	— 20	20000	1140
Olivetti ord	4620	— 80	207850	4650
Olivetti priv	4140	+ 38	8500	4140
Olivetti risp	4420	— 70	38500	4500
Olivetti 1-7-83 ex	3837	— 34	158000	3800
Saffa o	3880	— 60	9500	3900
Saffa priv	3788	+ 9	3500	3750
Westinghouse	32000	—	—	32000
Worthington	2450	—	1000	n.q.
MINERARI METALLURGICI				
Bologna	261	+ [illegible]	60000	n.q.
C. Metal. ord	3533	— 35	2500	n.q.
Dalmine	376	+ 1	715000	382
Falck ord	1578	— 15	2000	n.q.
Falck risp	1745	—	5000	n.q.
Ferriera	n.q.	—	—	364
Ilva-Alfa	948	—	—	n.q.
La Magona	4388	+ 48	2500	n.q.
Pertusola	685	— 6	1000	n.q.
Falck Galbi	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3150	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	40 25	—	4400800	n.q.
Cantoni	2915	+ [illegible]	20500	3000
Cucirini	1821	+ 21	5300	n.q.
Cucirini 1977	3510	—	—	n.q.
Chatillon	1104	+ 2	1500	n.q.
Eliseo ord	5750	— 30	—	5800
Eliseo risp	6200	—	—	6200
Linificio ord	1000	+ 75	8800	n.q.
Linificio risp	980	+ 1	8000	n.q.
Marzotto ord	1585	+ [illegible]	4000	n.q.
Marzotto risp	2045	— [illegible]	—	n.q.
Ottavi Veneri	46 50	—	150000	n.q.
Rotondi	11250	— 30	1250	n.q.
Unione Manif.	20500	— [illegible]	100	n.q.
Zucchi	3530	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Benedetti	1630	— 66	2000	n.q.
A. De Ferrari r	1020	+ 10	—	n.q.
Acque Potabili	3951	— 199	800	4000
Calcoli Valsus	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3510	— 40	27000	3520
Jolly Hotels	4850	—	—	n.q.
Pacchetti	88 25	+ 0 25	71000	89
Terme	14990	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. [illegible]	—	—
C.C.T. [illegible]	100 25	100 20
C.C.T. [illegible]	100	100
C.C.T. 1-7-84	100 30	100 25
C.C.T. 1-8-84	100 35	100 25
C.C.T. 1-10-84	100 60	100 60
C.C.T. 1-11-84	100 65	100 45
C.C.T. 1-12-84	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-85	100 30	100 20
C.C.T. 1-2-85	100 15	100 25
C.C.T. 1-3-85	100 35	100 45
C.C.T. 1-4-85	100 45	100 50
C.C.T. 1-5-85	100 20	100 25
C.C.T. 1-1-86	101 05	101 10
C.C.T. 1-2-86	101 45	101 50
C.C.T. 1-5-86	101	101
C.C.T. 1-8-86	100 60	100 70
C.C.T. 1-7-86	100 65	[illegible]
C.C.T. 1-8-86	100 60	100 55
C.C.T. 1-10-86	100 65	[illegible]
C.C.T. 1-11-86	100 40	[illegible]
C.C.T. 1-12-86	100 45	[illegible]
C.C.T. 1-1-87	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-87	100 35	100 40
C.C.T. 1-3-87	[illegible]	100 50
C.C.T. 1-4-87	100 50	100 55
C.C.T. 1-5-

Lavori fermi sette mesi per l'emodinamica, dieci per il Dea

La lumaca Molinette

Ora si ricomincia a costruire - Intanto per [illegible] emodinamico del [illegible] ci sono 200 in lista d'attesa - A dicembre funzionerà una delle due [illegible] sale? «Speriamo» Una storia di rinvii [illegible] un ufficio all'altro (Usl, Regione) e intanto il malato attende

Finalmente [illegible] buona notizia dalle Molinette riprendono i lavori per l'emodinamica la struttura che esaudirà dall'interno con valore cinematografico il funzionamento del cuore e lo stato delle coronarie. Questi lavori per la costruzione di due sale accanto alla cardiochirurgia erano fermi [illegible] settembre, ecatombicamente bloccati [illegible] lungaggini burocratiche. Si era scoperto infatti che la scritta di 500 metri quadrati sulla quale incideranno le due sale di emodinamica e quella di radiodiagnostica del cuore, oltre a utili e spogliatoi non avrebbe sopportato i pesi.

«Una *partita era già solidificata dall'asilo* — dice l'ing. Rabino responsabile dell'ufficio tecnico — e *collaudata per pesi di 300 chili il metro quadrato. Però una parte che ospitava i vecchi reni artificiali ne sopportava fino a 600. Il peso delle vasche contenenti il liquido* [illegible] *dializ*. Così il piano era letteralmente «sollevato». [illegible] più le varie sopraelevazioni fatte col tempo avevano creato in tutta quell'ala dell'ospedale un corso Vittoria condizioni seriamente disastrose dal punto [illegible] vista sicurezza.

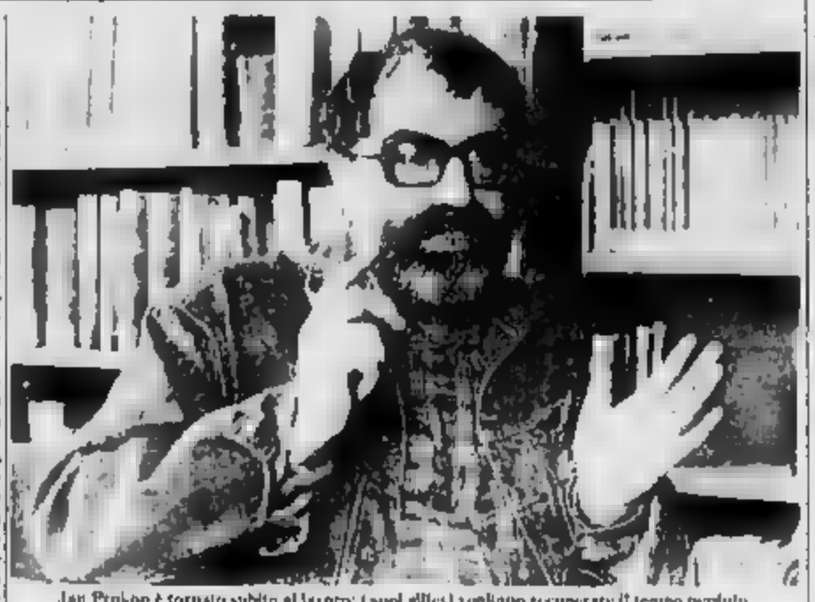
Si doveva ripensare i pilastri portanti fin dal seminterrato; ma la normativa dei lavori pubblici, che risale al 1895 pone una serie di barriere per l'approvazione di modo che la relazione tecnica consegnata a settembre all'Usl ha seguito il seguente percorso: passaggio al consiglio [illegible] gestione per [illegible] delibera (30 giorni) termini di esecutività (30), trasmissione [illegible] assemblea (15), esame (30) istruttoria del Genio Civile (30), messa all'ordine del giorno del Comitato regionale per le opere pubbliche (Crop) altri 30. E sono già 165 giorni. Ma sono tempi tecnici basta che un impiegato vada in maternità o un altro si ammali e [illegible] allungano di fatto [illegible] sono allungati.

E poiché i mutui erano già stati accesi, cinque o sei mesi equivalgono a un 10 per cento di interessi da pagare senza utili. In un primo tempo il Crop aveva sollevato dubbi sulle medaglie seguiti multi [illegible] stato [illegible]

L'intellettuale polacco che da 18 mesi era fermo in patria

Prokop tornato all'Università diventerà professore associato

Emozione tra i colleghi quando lo hanno visto ricomparire - In Polonia hanno saputo degli interventi in suo favore: «Vi ringrazio, lieto di poter riprendere i corsi»



Jan Prokop è tornato subito al lavoro: i suoi allievi vogliono recuperare il tempo perduto

Il prof. Jan Prokop è comparso ieri all'improvviso a Palazzo Nuovo, quasi un fantasma uscito dal gelo polacco. Prokop, 52 anni, docente di lingua e letteratura polacca alla facoltà di Lettere, da 18 mesi era trattenuto in patria dove si era recato per visitare la famiglia nell'ottobre del 1982. All'inizio di marzo l'ambasciata di Polonia aveva annunciato al rettore Novelli che al prof. Prokop sarebbe stato restituito il passaporto al più presto, senza però precisare come e quando sarebbe potuto tornare in Italia.

Martedì, in treno da Cracovia, la città dove vive la sua famiglia, ha raggiunto Roma da dove è ripartito in treno. Ieri mattina alle 6,30 è sceso a Porta Nuova. Stanco e stordito, più dall'emozione che dal lungo viaggio, ha riassaporato il piacere di percorrere a piedi le vie del centro, di riscoprire la città. A Palazzo Nuovo si è recato subito in presidenza per salutare il prof. Vattimo che quasi non l'ha riconosciuto. Durante la lunga assenza Prokop si è fatto crescere una folta barba. Ha i suoi capelli scuri solo cominciati molti fili bianchi. Commossa ed incredula il benvenuto dei prof. Bulgarelli così come quello del critico Cavallo.

Prokop dice: «*Sono felice di poter riprendere i corsi con i miei studenti, ringrazio tutti coloro che si sono prodigati affinché potessi lavorare ancora all'Università di Torino*». Durante la sua forzata permanenza in Polonia ha saputo degli appelli dell'Università, degli studenti, del sindaco di Torino, della Regione, del Parlamento europeo ai quali le autorità polacche hanno assicurato riguardo. All'Istituto di Cultura italiana a Varsavia ha potuto leggere l'articolo della Stampa che illustrava la sua vicenda. Non si è mai sentito solo, ma ieri pomeriggio, partecipando al consiglio del corso di laurea, sembrava ancora incredulo di essere potuto tornare al proprio posto.

Nei prossimi giorni il prof. Prokop firmerà la chiamata a professore associato, da oggi lavorerà a tempo pieno. Ma la sua è una sorta di libertà provvisoria. Come tutti i cittadini dei Paesi dell'Est la possibilità di lavorare all'estero senza dover rinunciare ai legami con la patria e la famiglia è legata ad un sottile cordone di comportamento non scritto e neppure molto chiaro. Le autorità concedendo il passaporto lasciano sempre intendere che esso può essere revocato.

Una minaccia angosciante: il desiderio del prof. Prokop è di poter vivere a Torino, di continuare qui la sua opera di docente, scrittore, ricercatore. Ma il sindaco quello di restare cittadino polacco di vivere la sua famiglia nel tempo libero dagli studi. Profondamente legato al suo Paese vuole in questo modo creare un aggancio fra la cultura polacca e quella italiana.

Maria Valabrega

Fusione nucleare

Oggi tema di studio, oggi, all'Istituto Industriale Omati, via Paolo Veronese, Tema: «*Energia da fusione nucleare*». I lavori si aprono alle 8,45 e si concluderanno alle 17,30 con un dibattito. Spiega il preside prof. Maurella: «*L'obiettivo è quello di aggiornare i docenti sui vari aspetti delle tecnologie più avanzate, di pubblicazione a supporto scuola-lavoro*».

Mostra sotto i portici di Palazzo Reale

Cultura quotidiana in 9 mila periodici

Viaggio sorprendente (e affascinante) attraverso le riviste - Titoli antichi e meteore

Un affascinante viaggio, pieno di imprevisti e sorprese, attraverso il mondo dei periodici poco conosciuti e non si hanno interessi culturali specifici lo si può fare in un'ora sotto il Portico di Palazzo Reale che accoglie fino a domenica (orario 9-20) *Riviste*, mostra itinerante sulle riviste e cultura organizzata dall'Arci sponsorizzata dall'assessorato provinciale all'istruzione e dalle edizioni *Rosenberg & Sellier*. Ogni giorno, ore e sono previsti dibattiti pubblici sul ruolo delle pubblicazioni culturali con la partecipazione di editori, librai, giornalisti, docenti universitari e critici letterari.

La *Rivistoteca* è stata ideata dall'Arci milanese nel 1981 perché il periodico di cultura, pur rivelando uno strumento qualificato e privilegiato per il dibattito culturale risente in Italia di persistenti difficoltà distributive (in Piemonte solo il 30 per cento delle librerie le vende). L'obiettivo della mostra è, infatti, quello di presentare al pubblico (ognuno una fotocamera delle pubblicazioni italiane nei diversi settori disciplinari).

L'Italia è la nazione della fantasia e delle idee, attraverso le riviste mostra la sua vivacità intellettuale. Secondo un censimento del Centro riviste dell'Arci esistono quelli tecnico-professionali ci sono oltre 9 mila periodici tra cui 1300 di carattere culturale. Un affascinante mondo spesso misconosciuto perché molte pubblicazioni distribuite al di fuori dei normali canali di vendita, si rivolgono esclusivamente agli «addetti ai lavori».

In mezzo che cosa il nuovo trimestrale sulla *Riviera*, in pratica un periodico-guida delle riviste italiane con lo scopo di dibattere i problemi del settore, la mostra ca a Palazzo Reale presenta 800 titoli suddivisi in 60 argomenti. Passeggiando sotto il Portico si può sfogliare e, quando è possibile, acquistare ogni genere di pubblicazioni, molte delle quali ultracentenarie come l'*Archivio Storico Italiano* nato nel 1842 o la *Nuova Antologia* del 1865, oppure fresche di stampa come le riviste per l'ricca di informatica, molte delle quali edite a Torino.

Fra le vecchie e le nuovissime tra quelle più raffinate come la *FAR* e l'*Illustrazione Italiana*, le più conosciute come l'edizione italiana di «*Scientific American*» o fra le tradizionali come l'*Acta medica Romana*, c'è un oceano di cultura sommersa diffusa, quasi sempre, attraverso canali particolari. E così che gli esperti discutono del loro problemi periodico *Lotta Locale* oppure che i seguaci della filosofia Zen si tengono aggiornati leggendo il *Rinascita Times*, si potrebbe continuare citando le numerose pubblicazioni politiche (alcune delle quali di sapore sessantottesco), di filosofia psicologia, psicanalisi, architettura ingegneria medicina e chirurgia, ecologia e natura.

Sfogliandole rapidamente è possibile cogliere di correnti di pensiero d'avanguardia entrare facilmente nel mondo fantascientifico della ricerca medica o spaziale. Un universo di idee molte delle quali nate e morte nello spazio di una giornata.

e. mon.

LA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI

COME COMBATTERE LA CALVIZIE

Controllo consultazione gratuita presso il Laboratorio Delbury di Torino

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora) è il disturbo più frequente che nota sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, demandolo poco importante, preoccupandosi solo dell'aspetto dei capelli che si presentano opachi e polverosi.

Mentre tale anomalia stratificandosi sul cuoio capelluto, l'apertura follicolo base del capello, impedendo una normale ossigenazione del follicolo e avviando così un processo anomalo delle ghiandole sebacee, organo essenziale nella struttura del follicolo. Ai primi sintomi si notano queste piccole lamelle bianche (ciò avviene in giovanissima età) che, con l'andar del tempo e con il mal funzionamento delle ghiandole sebacee, causano un processo di sempre più grosa e impastano il cuoio capelluto.

A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito ed un aumento della caduta dei capelli che inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi e gradualmente ad un diradamento, sino a giungere allo stadio finale della calvizie.

Nella maggioranza dei casi è presenza di prurito e sintomo del parassita Pityrosporum Ovalis. All'infuori di quei casi di pura competenza medica, e cioè di disturbi interni, con il trattamento tricoaratile Delbury si ottengono eccellenti risultati perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli.

Le foto dell'uomo e della donna qui sopra sono due casi tipici dove si può operare il trattamento sopra accennato. Se avete notato anche voi solo dei disturbi sopra descritti o la vostra caduta di capelli è tale da procurarvi un inizio di stempiamento o diradamento sulla parte superiore della testa, correte subito ai ripari prima che sia troppo tardi.

Prenotate oggi stesso tramite telefono o di persona un appuntamento per il controllo dei vostri capelli tenendo presente che gli orari della Delbury Hair Laboratory Ltd di Torino sono: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Lunedì mattina chiuso.

La filiale di Torino si trova in via Principe Tommaso 16 - Telefono 65.55.86.

L.G.

una casa al mare a soli 38 milioni

Solo 3 milioni io contanti Molte Dilazioni di pagamento

Appartamenti in bungalow con giardino, balcone, soggiorno, cucinotto arredato 2 camere servizi cantina, posto auto

E molte altre soluzioni

RICHIEDETE informazioni e documentazione dettagliata alla costruttrice

BISANZIO BEACH s.p.a.
LIDO ADRIANO (RA) viale Petrarca 240
viale Tasso 64
TEL. (0544) 49.41.91 49.52.95
anche sabato e domenica

Ferito l'altra sera in via Verolengo

Dopo le pallottole anche le manette

Secondo la polizia, è stato «punito» per uno sgarro - Non parla: arrestato per favoreggiamento

Giuseppe Machì, 36 anni, via Verolengo 115-21, titolare di un'impresa di pulizie edili, è stato ferito a colpi di pistola alle gambe sotto casa. Non ha voluto dare alla polizia indicazioni su chi l'ha ferito (guarirà in quindici giorni). È stato arrestato per favoreggiamento personale.

Verso le 24 è rincasato con la moglie, Rosa Dall'Aglio. Ha detto di sentire «*Devo fare una telefonata*», e si è avviato alla cabina. Ha detto alla polizia di averla trovata occupata. Testimoni assicurano che era libera.

Affermano in questura: «*Molto probabilmente aveva appuntamento in quel posto con la persona che poi gli ha sparato. Sicuramente è stato ferito per un piccolo sgarro. È stata, comunque, un avvertimento che l'ha sperimentato*».

Bruna La Costa Cuneo, 31 anni, Istria, via Cigna 6, proprietaria di un negozio specializzato per piccoli animali nel centro storico e stata aggredita da due sconosciuti armati di coltelli, che hanno atteso notte sotto il portone di casa. La donna con l'arma puntata alla gola è stata costretta a consegnare collane e anelli per un valore di 4 milioni.

Salvato nel Po dai ragazzi in allenamento

Alberto Tagliante, 45 anni, ha tentato di uccidersi. Ieri pomeriggio gettandosi nel Po a San Mauro. Il caso ha voluto che, poco distante, nella piscina comunale Gramsci di via del Porto, si stesse allenando una squadra di salvamento della società *Libertas* stesso *San Mauro* composta tutta da ragazzi di 15-16 anni.

Ricevuto l'allarme, hanno tirato fuori dalla piscina la barca abitualmente usata gli allenamenti. Hanno raggiunto il fiume e dopo una ricerca di qualche minuto di metri sono riusciti a raggiungere il Tagliante e a trarlo a riva. Il suicida è stato subito portato all'ospedale di Chivasso dove è ricoverato in prognosi riservata.

I tre carabinieri uccisi nel marzo di 4 anni fa

La corriera della morte In appello gli assassini

Fecero fuoco per rapinare un sacco di assegni - il pg ha chiesto la conferma della sentenza: due ergastoli e una condanna a 30 anni

Per rapinare un sacco di assegni intestabili, massacrarono tre carabinieri su un pullman di linea diretto a Cuneo. A ucciderli la mattina del 24 marzo '80 furono tre killer saliti sulla corriera in corso Marconi.

Ieri si è aperto il processo d'appello ai presunti assassini e ai loro complici in aula si sono presentati in catene Carlo Cucci e Francesco Cannizzaro ritenuti i «basisti». Lasciarono Vellone e Natale Consales due presunti killer. Il terzo, Gaetano La Rosa è da sempre latitante.

Dietro le sbarre anche Calogero Consales, fratello di Natale che quel mattino avrebbe seguito la carriera su una macchina per prelevare i complici dopo il colpo. Calogero Consales deve rispondere anche dell'omicidio premeditato della moglie Rosa D'Anna avvenuto pochi mesi dopo l'assalto (la polizia quando era latitante).

Secondo l'accusa, il Cucci (loro e il Cannizzaro ex pescatore, si erano incontrati per studiare il colpo. Poi avrebbero assoldato i killer. Questi avrebbero atteso l'arrivo del pullman e sparato. Per i carabinieri non ci fu scampo. Furono finiti a colpi di pistola. Poi i killer fuggirono a bordo di una Fiat 131 che fu ritrovata poco lontano.

Per i tre imputati la richiesta di conferma della sentenza: due ergastoli e una condanna a 30 anni.

Piante di canapa sopra il balcone

Alcune piantine di canapa indiana dentro due vasi in bella mostra sul balcone al quinto piano di via Oristano 58, sono costate l'arresto a Liliana Marchiori, 22 anni.

«*Non so proprio cosa dirvi, quelle piantine*», sono giustificate le mani e carabinieri della compagnia Mirafiori arrivati a casa sua dopo una segnalazione anonima. Nell'alloggio c'erano anche un etto e mezzo di hashish quattro automatici e pistole. I militari hanno messo con la donna il ricatto del figlio che ha promesso di rivelare il proprietario della droga.

Sono finiti, gli altri che operavano di «fiancheggiatori non sarebbe male».

Pochi minuti di interrogatorio: i brigadieri Sergio Petrucelli e Paolo Cerizzoli di 29 e 31 anni e il carabiniere Giuseppe Demonte 31 anni, caddero falciati da dieci proiettili tra i sedili. Erano in servizio antirapina: una «soffiata» aveva avvertito il comando che ci sarebbe stato un colpo su una corriera.

Ieri il sostituto procuratore generale Luisa Ingrosso ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado (ergastolo per i fratelli Consales e La Rosa, 30 anni per Vellone, 23 anni per Cannizzaro e 12 anni e mezzo per Cucci. La sentenza è prevista per lunedì.

★ Rimasto coinvolto in un litigio con Antonio Orlo 45 anni, via Madama Cristina 143 è stato medicato l'altro pomeriggio alle Molinette Pietro Accossato, 57 anni via Cumiana 16. Vi rimarrà Guarirà in 20 giorni.

Messaggi urgenti

CANE SMARRITO. Dobermann nero tag a grande, corre Sila angolo C.so San Marino Buonanno «Fontana dei Francesi» | proprietario offre L. 2 milioni a chi glielo riconsegna. Telefonare 861 0394 - 594 629

SOCIETÀ cerca impiegata o praticante legale ufficio. Telefonare 633 665 - 630 643

echi di cronaca

Prestiti al commercio
Prestiti all'artigianato
[illegible]

Da oggi alla Centrarredo
[illegible]

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

SARDEGNA
Cedesi in gestione avviatissimo negozio di
Artigianato sardo
corallo - filigrana - tappeti ecc
CASTELSARDO
[illegible]
Se interessati scrivere Publikompass Casella 6/A 07100 Sassari

NON ERA reticente

Il testimonio testualmente muto: aveva solo problemi di dentiero. Glieli ho rifatti prontamente super-polvere... orasiv

Rimedia denteria e morale

RICERCHIAMO IN GENOVA

o in altre città più di 100.000 abitanti

STABILE IN BLOCCO

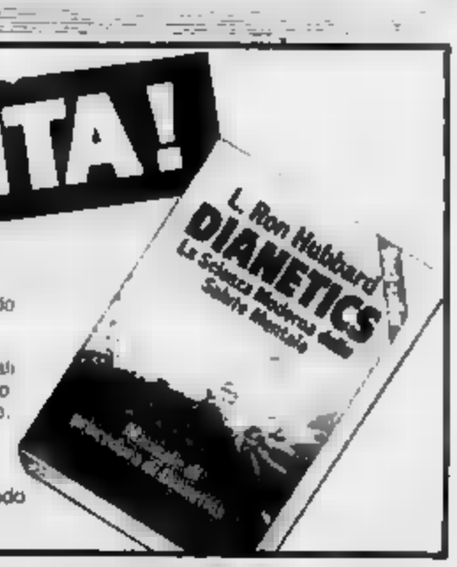
di qualsiasi dimensione prevalentemente civile abitazione

AFFITTATO O LIBERO

RISERVATEZZA

Scrivere
PUBLIKOMPASS 65 D — 20123 MILANO

VIVI LA VITA!



La vita è un'avventura e tu la stai attraversando
Per cogliere il meglio della vita
oggi c'è un libro importante. Dianetica
Dianetica affronta alcuni problemi fondamentali
ti dice come puoi essere onesto con te stesso
e con i tuoi cari, ti parla della felicità personale.
Ti aiuta a superare tutte le difficoltà
Dianetica, un libro che ti farà credere
in te e nelle tue possibilità. Leggilo!
Più di 5 000.000 di copie vendute in tutto il mondo
In libreria. L. 16.000

Saper spendere

Cartoccio speciale

Si trovano in commercio sacchetti che consentono la cottura in forno senza condimenti

«*Voglio cucinare senza grassi, ma non voglio rinunciare all'appetito e restare perplessa* — scrive Mariapaola —, *voglio cuocere in forma al cartoccio, ma non riesco ad usare bene né la carta stagnola né la pergamena perché il cartoccio mi si apre, la carta mi si brucia, insomma riesce difficile. Perciò mi rivolgo a voi: possibile che non abbiano ancora studiato un cartoccio già fatto, bello e pronto, che consenta di mettere il cibo in forno e dimenticarlo fino a cottura avvenuta*».

Su questa base di «voglio» e «non voglio» pare che si dipanino le ire in cucina di Mariapaola, incerta nella soluzione di un problema facilissimo. Bisognava infatti di anni tradire il segreto né di rivelare un mistero: la soluzione c'è, è nota, molti l'hanno adottata con successo.

Si tratta di un semplice sacchetto simile a plastica trasparente, cioè in poliestere. Fino a circa tre anni fa il dovevamo importare dagli Stati Uniti; da poco sono fabbricati in Italia e in vendita, per soltanto nei negozi specializzati (prezzo 1800-2000 lire la confezione da 8); entro la fine di aprile entreranno probabilmente anche nei supermercati. Bisognerà fare attenzione al consumatore, perché si possono confondere analoghi sacchetti per la conservazione degli alimenti nel freezer, anche se la scritta ne previene l'uso.

Si prende il sacchetto, si mette dentro l'arrosto, il pollo o il pesce, si insaporisce con gusti ed aromi a piacere o secondo le ricette personali; mai si underzano anche le verdure del contorno, non un filo d'olio, si chiude a lato con un apposito sigillo di facilissima applicazione, si pratica sulla parte superiore sei forellini ed è fatto. Si dispone il sacchetto piatto su una teglia, si mette in forno quericalzato a 220 gradi. Attenzione, se lo si vuole mettere direttamente su una graticola, bisogna ricordare a un tratto: mirarla dal forno durante il preriscaldamento e metterla dentro contemporaneamente «cartoccio». In modo che non ci sia tra graticola e sacchetto diversità di temperatura.

La cottura avverrà da sola, senza alcun bisogno né di girare l'alimento né di aprire il forno per un controllo. Se si vede che arrosto o pollo arrostiscano in superficie circa dieci minuti prima di estrarli dal forno, si dovrà praticare un taglio sulla parte superiore del sacchetto. Al termine, scolare via sugo ed eventuale grasso e servire.

Un particolare rende ancora più accettabili anche questi sacchetti presti all'uso. Possono essere anche messi in freezer, perché hanno una resistenza da -45 gradi fino a + 220. Ciò significa che se si ha un arrosto già in questo sacchetto, il freezer potrà passare direttamente in forno, dopo gli opportuni forellini, all'ottimo risultato. Altre caratteristiche: i cibi così cotti più saporiti. Bisogna togliere dalle Rotolo di lunghezza variabile una spessa fetta dal petto di tacchino spiegarla con un trito di rosmarino, sale e bacche di ginepro, sale e profumo di noce moscata, arrotolare e coprire con fette di coppa e legare con lo spago, mettere nel sacchetto, chiudere con il sigillo, praticare i fori e cuocere in forno. Oppure staccato con ripidi inserire nel sacchetto un pezzo di girello o scamone, coprirlo con fettine di cipolla dopo condito la carne sale, pepe e un trito di erbe aromatiche a piacere. Procedere per la cottura al forno secondo le norme.

Con lo stesso contenitore è possibile anche la cottura a vapore: è sufficiente non forare il sacchetto, non stringere troppo il sigillo di chiusura, immergerlo in una pentola piena per tre parti di acqua già in ebollizione, coprire con un coperchio lasciando uscire fra il coperchio ed il bordo della pentola il filo terminale del sacchetto attraverso uno spiraglio, abbassare la fiamma e cuocere per il tempo necessario.

Simonetta

Farmacisti incontro in Regione

All'assessorato regionale alla Sanità ieri i farmacisti si sono incontrati con l'assessore Bajardi sul tema delle ricette che i medici in sciopero compilano su formulario proprio. È stato confermato che in questo caso i clienti dovranno pagare l'importo totale delle medicine, poi farsi rimborsare dall'Usl di appartenenza che detrarrà l'importo del ticket. Per le ricette compilate sul formulario regionale nulla di cambiato rispetto al passato.

I farmacisti hanno però espresso a Bajardi il tema della loro vertenza regionale, cioè «*la regolarità e simultaneità dei pagamenti da parte di tutte le Usl nei termini contrattuali e nel rispetto della decorrenza della valuta, anche il ripianamento dei debiti pregressi*».

Come è noto, un buon numero di Usl piemontesi ha bloccato i pagamenti degli ultimi mesi dell'anno scorso rinviandoli da gennaio, ma senza regolarità. Su questo argomento, che i farmacisti hanno posto come «preliminare», ci saranno nuovi incontri in assessorato.

Sciare in Val d'Aosta, vivere in casa propria!

Pila

Bellissima lunghissima stagione invernale

63 Km. di piste. Il ripianto di realtà.

Strada comoda e sicura: autostrada fino ad Aosta e poi 18 Km. ampi ed asfaltati.

Assenza di valanghe e di vento.

Posizione panoramica, ampio respiro, sole tutto l'anno.

Persichetti

Bouton d'Or complesso residenziale ambientato con box (disponibili anche seminterrati) e negozi.

Appartamenti signorili da 90 a 144 mq. garanzia consegna. Splendida residenza personale.

Possibilità di 6 posti letto anche negli appartamenti più piccoli. Ottimo investimento per affitti stagionali.

PERSICHETTI la vostra casa

Per informazioni: Milano (02) 46.90 [illegible] - 46.97.[illegible] Via Alfieri 9, Aosta, ufficio vendita in loco, aperto anche festivi

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando subito questa pagina, da oggi solo fino al 23 aprile ad esaurimento dei 200 regali

UN'OPPORTUNITA' SPECIALE DI VISITARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
ITALIANO DI MOBILI

Ritagliate questa pagina
e portatela subito al mobilificio
AIAZZONE BIELLA
Per tutti i visitatori
SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
questi splendidi omaggi:
uno splendido orologio per lui
e una preziosa
collana-orologio per lei

Gratis a Biella

AIAZZONE BIELLA

OFFRE

«REGALISSIMI PASQUA '84»

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la camera

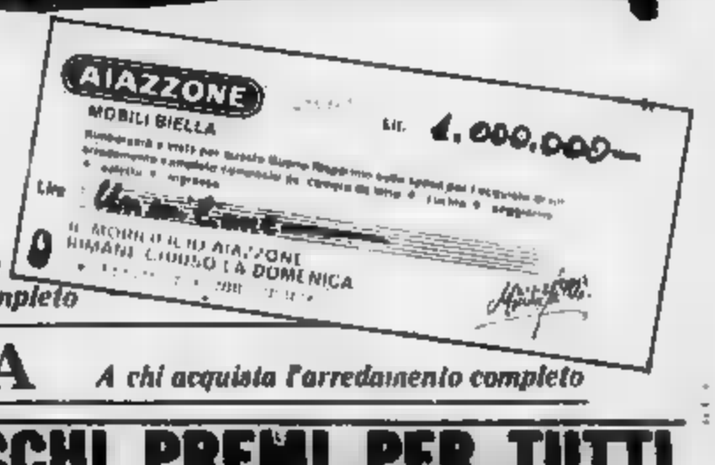
REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
chi compera camera e soggiorno

I nostri architetti vi attendono graditi ospiti a pranzo e dal LUNEDÌ al per risolvere qualsiasi problema di arredamento della vostra casa: siamo a vostra completa disposizione.

ANCORA IN REGALO:



★ **UN ASSEGNO DA L. 1.000.000** *(Valevole fino a Pasqua) da spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ **IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA** *A chi acquista l'arredamento completo*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a facile: esci al Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

L'assessore alle Finanze commenta il preventivo

Provincia, per il bilancio un «lungo lavoro di lima»

«Attraverso il contenimento della spesa corrente — ha detto Scancarello — cerchiamo di reperire risorse per stimolare gli investimenti»

«*È questo un bilancio che tiene conto, nella sua concretezza delle congiunture sul territorio provinciale della sfavorevole congiuntura economica del Paese*» ha detto l'assessore alle Finanze della Provincia, Salvatore Scancarello, presentando il preventivo 1984 degli impegni economici dell'ente, in discussione da ieri in Consiglio provinciale: 195 miliardi di spese correnti, 34 di investimenti.

Scancarello è stato esplicito nel rilevare che, ancora una volta, il bilancio è il risultato di un lungo lavoro di lima. «*Cerchiamo* — ha detto — *attraverso il contenimento e la riqualificazione della spesa corrente, di reperire risorse che, in aggiunta al ricorso al mercato finanziario a medio e lungo termine, stimolino gli investimenti di carenza sulle scelte definite precedentemente. In questo modo riteniamo di dare risposte reali alle richieste dei cittadini che vogliono servizi utili a costi contenuti e possibilità di lavoro*».

Regredo la caduta delle spese d'investimento (la diminuzione è del 43 per cento), l'assessore ha spiegato che nell'83 si è fatto il massimo sforzo per investire, in quanto la legge finanziaria prescrive di rimborsare allo Stato soltanto un terzo degli oneri. Il crollo quindi è solo fittizio, perché nello stesso anno il tetto raggiunto rimonta.

Sul cospicuo avanzo di amministrazione del 1983 (13 miliardi e mezzo) Scancarello ha detto che si tratta «*del risultato di una revisione molto accurata dei residui per liberare risorse indispensabili alla vitalità dell'ente*»: già nel 1981, tra le pieghe del bilancio consuntivo, erano saltati fuori 21 miliardi che si sono potuti utilizzare in interventi «*qualificati e qualificanti*». Per quel che riguarda la filosofia di spesa di quest'anno l'assessore ha ribadito l'importanza dell'attività promozionale anche in quei settori non strettamente istituzionali (proloja montagna istruzione) dove la Provincia la da battistrada ad altri enti.

Proprio per anticipare le critiche sugli avanzi di amministrazione, elementi sui quali la Corte dei Conti è da tempo molto attenta, l'assessore alle Finanze, nella sua relazione ha fatto una sorta di esame di coscienza (ovviamente economicista) sulle spese correnti e in conto capitale del triennio 1981-'83: per le prime è emerso che gli «*impieghi qualificati*» sono il 53 per cento del totale, un fatto giudicato sufficiente per considerare efficiente la macchina amministrativa. Per le spese di investimento (40 miliardi nell'81, 14 nell'82 e 60 lo scorso anno) il giudizio dell'assessore è complessivamente positivo.

Bisognerà però vedere cosa ne pensa la maggioranza che ha tutta l'aria di voler attaccare già da oggi il preventivo 1984.

Prime magnolie in fiore

Giorno dopo giorno, al sole tiepido seguito magari a un acquazzone, sboccia la primavera sui viali, in ogni angolo di verde, sui prati e nei giardini della collina. Accanto alle macchie gialle dei colzuoli rispuntano anche dei colori delle prime magnolie in fiore. I calici bianco rosati ricoprono i rami spogli o si mescolano al fogliame delle «sempreverdi»; in gran parte ancora chiusi, o appena in boccio, fra poco si apriranno in tutto il loro splendore, come questi in corso Unità d'Italia.

Una denuncia della Gianetti

Manca il decreto 290 senza Cassa

Da sei mesi i dipendenti non ricevono il sussidio perché il provvedimento non è stato ancora firmato

Da sei mesi 290 dipendenti della Gianetti (produzione di ruote non ricevono il sussidio della cassa integrazione, perché il relativo decreto ministeriale non è stato ancora firmato. E' la denuncia-protesta della Fim e del consiglio di fabbrica che, in un documento hanno richiamato l'attenzione sulla vicenda.

La Gianetti, con stabilimenti a Torino e a Ceriano Laghetto (Milano), è entrata in crisi nel luglio '83. Un accordo tra le parti, alla presenza del Commissario governativo garantiva il posto di lavoro a 270 dei 560 occupati, gli altri avrebbero dovuto beneficiare della cassa integrazione per due anni in attesa di un altro impiego.

Ma a distanza di sei mesi dall'accordo, i lavoratori della Gianetti non hanno visto una lira. Motivo, secondo la Fim: il disimpegno del governo che non ha predisposto il decreto.

★ Presso la sala del Consiglio del quartiere San Donato in via Baccarelli 18 domani alle 17,30 si apre i lavori della conferenza provinciale del pubblico impiego organizzata dalla Federazione sindacale del pci. «Lo scopo — spiegano i promotori — *è di portare un contributo ad un confronto generale che si sta sviluppando soprattutto su scala nazionale attorno ai temi della riforma della pubblica amministrazione*». Alle discussioni che termineranno sabato pomeriggio interverranno anche Sergio Chiamparino della segreteria della Federazione e Luigi Berlinguer del Comitato Centrale.

Lo sciopero del personale di stazione della Torino-Ceres ha avuto nel uno strascico polemico. In un documento Cisl e Uil hanno contestato le dichiarazioni del Consorzio Trasporti e polemizzato con la Cgil. «*La direzione* — hanno scritto — *era stata avvertita dell'astensione dal lavoro già il 13 marzo ed era stata informata che la sensibilizzazione era condizionata dall'applicazione degli orari che l'azienda aveva dichiarato di voler applicare già dal 1° aprile*».

Cisl e Uil hanno puntualizzato: «*Non si tratta di riposi aggiuntivi e quindi di cinesse che costano finanziariamente, ma trasferimenti dell'orario fatto oltre media in giornate di riposo compensativo, che portano ad una nuova struttura del lavoro, limitano la straordinaria rendono giustizia ai lavoratori di alcune stazioni che subiranno orari non concordati*». Hanno concluso: «*La Cgil inizialmente ci era a noi e al consiglio di fabbrica. Solo nella fase finale ha assunto posizioni differenziate*».

★ Pareggio su un miliardo e 542 milioni di lire il bilancio per l'84 del Comune di Boscomarengo. Ottocentocinquantun milioni sono destinati alle opere di investimento.

Perfezionata un'altra operazione nella zona di permute con il Demanio

La caserma Pugnani passa al Comune Ospiterà vigili, scuola e ambulanze

In cambio la città ha dato allo Stato settanta alloggi abitati da ufficiali in corso Allamano e uno stabile in via Don Bosco - Gli impianti militari si trasferiranno in via Veglia

La caserma «Pugnani» e Sani» occupa un'area di 25 mila metri quadrati su corso Vittorio Emanuele

Il Comune completa la serie delle permute con il Demanio perfezionando con l'amministrazione militare un'operazione da 6 miliardi, che consentirà di recuperare una vasta area in posizione strategica a ridosso di corso Vittorio Emanuele II. Si tratta della ex caserma Cavalli, la «Pugnani e Sani», che sorge poco oltre le «Nuove». In cambio il Comune ha trasferito allo Stato un grosso stabile di Allamano, 10 piani fuori terra con settanta alloggi che ospitano già ufficiali di stanza a Torino e le loro famiglie. «*Nei prossimi giorni* — ha aggiunto il sindaco Novelli — *consegneremo al Demanio un altro edificio di via Don Bosco*».

Trasferiti gli impianti militari in Veglia, l'amministrazione cittadina avrà a disposizione circa 25 mila metri quadrati di area semi-centrale. Una parte verrà subito utilizzata per sistemare gli automezzi della Croce Verde, un altro settore ospiterà i vigili di quartiere, la palazzina d'angolo con corso Ferrucci passerà alla Provincia, che la destinerà a scuola superiore e consederà al Comune un lotto di terreni in zona Cerbido per costruire i laboratori-prove del Politecnico. «*La nuova sistemazione* — aggiunge Novelli — *permetterà di rettificare il controviale di corso Ferrucci, stroncato dai vecchi silos della caserma*».

Una seconda «*tranche*» di trasferimenti riguarda l'area dell'Accademia, dietro il Teatro Regio, e l'antico arsenale militare, già sfruttato in parte per ospitare la scuola Morelli e il Bermig verrà ricavata dietro il Cottolengo una striscia di terreno in modo da consentire la «*fuoria di rispetto*» all'infermeria del Cottolengo in direzione dell'antico rifugio di San Pietro in Vincoli.

Tutta l'operazione è soltanto il primo blocco di un «*pacchetto*» di scambi che coinvolgono Stato Provincia e Comune una complessa serie di permute regolata per legge. La parte più corposa maturata cinque anni di trattative con il ministero delle Finanze e già annunciata nei mesi scorsi, prevede il riordino delle strutture universitarie, la definizione del ruolo e la salvaguardia di molti edifici storici.

Una intricata serie scambi porterà allo Stato il castello del Valentino palazzo Campana, la caserma Podgora la chiesa ed il convento di Santa Croce, una parte della casa di Riposo di corso Unione Sovietica e quella di via Po. Al Comune andranno la facoltà di Economia e Commercio, il terreno dell'ex caserma La Marmora, le «Nuove», il Bit.

Insegnanti contro la droga

A centinaia hanno seguito le conferenze di due medici organizzate dal Lions Club Alto Canavese sul problema della prevenzione

Centinaia di insegnanti, in rappresentanza di 26 scuole canavesane, hanno seguito nelle scorse settimane le conferenze di due medici Ilino Lamarca e Pietro Rastel Boglio sul problema della droga. Organizzate dal Lions Club Alto Canavese, l'operazione si è conclusa con notevole successo testimoniato dalle presenze dei docenti superiori al 70 per cento degli invitati. Per finanziarla i soci Lions hanno utilizzato parte fondi già disponibili reperendo la cifra restante dall'allestimento di un'opera teatrale portata in palcoscenico dagli stessi organizzatori.

«*Secondo noi gli insegnanti sono i tecnici più qualificati per comprendere le esigenze dei ragazzi e affrontare il discorso della prevenzione* — ha detto Lamarca —. *Il chiodo che non è possibile agire su tutti gli alunni ma molti di loro hanno caratteristiche di adolescenti che li pongono come soggetti a rischio di tossicodipendenza. Intervenire in anticipo è un grande vantaggio che gli insegnanti devono saper sfruttare. Il corso aveva l'intenzione di aiutarli in questo compito*».

Bombare che il consumo di droga nella zona canavesana sia in aumento, anche raggiungere le percentuali tipiche delle grandi città. Esiste comunque un mercato florido nella provincia come dimostrano le frequenti operazioni dei carabinieri che hanno già portato a decine di arresti. Ma è ancor più evidente la conferma che in «droga dei poveri», l'alcol, resta la più diffusa soprattutto nelle vallate alpine. «*E purtroppo le strutture sanitarie sono attrezzate a sufficienza per la prevenzione di questo fenomeno* — spiega Rastel Boglio —. *Io si cura clinicamente quando ormai è troppo tardi*».

Interessate alle iniziative sono state sette direzioni didattiche, undici scuole medie superiori e otto superiori, agli insegnanti sono state distribuite in collaborazione con l'associazione contro la diffusione della droga, centinaia pubblicazioni differenziate secondo l'età dei potenziali fruitori. Alcuni soci del Lions continueranno la loro opera nelle scuole cercando di diventare un preciso punto di riferimento anche in futuro. Proprio a Castellamonte, al termine di una lezione, alcuni genitori hanno presentato il loro drammatica situazione familiare: i loro ragazzi (non ancora usciti dalla scuola dell'obbligo hanno già iniziato a drogarsi).

A Villar raggiunto

L'accordo è stato raggiunto nel mattino. I pareri di intesa Fiat e sindacato sul futuro dello stabilimento di Villar Perosa: entro settembre di quest'anno i 350 addetti saranno trasferiti a Rivalta mentre le lavorazioni passeranno a Firenze

A fronte di questo nuovo assetto produttivo è previsto l'avvio di un'attività sostitutiva nel, con termine dell'operazione entro la fine dello stesso anno.

Un'azienda che produce componenti per auto si impegna nello stabilimento con l'impegno di utilizzare 100 persone in aggiunta agli attuali 80 operai.

«*L'accordo* — ha commentato la Fim provinciale — *è sostanzialmente positivo, mantiene la certezza economica della produzione di Villar Perosa*».

Presi i ladri del colpo a Settimo

Gioco e bella vita col denaro dell'Usl

La cassaforte con 19 milioni fu rubata da tre ragazzi: «Abbiamo speso fino all'ultima lira»

Arrestati a Settimo dopo dieci giorni, gli autori del colpo alla sede dell'Usl. I ladri che avevano portato via da un ufficio la cassaforte a muro contenente 19 milioni e non erano penetrati nel poliambulatorio di via Regio Parco danneggiando il terminale di un calcolatore. Due giovani consentiti dai carabinieri per i loro precedenti penali: Giuseppe Noto, 21 anni, via Einaudi 8, e Massimo Loizzi, 20 anni, via Einaudi 14. Con loro fu partecipato all'impresa un ragazzo di 13 anni, anche lui abitante nel quartiere Orsoni di via Einaudi. «*Un difficile* — dicono le assistenti sociali del Comune — *inquadrato in una pericolosa china*».

Secondo i carabinieri il basista del colpo, conoscendo alla perfezione gli uffici, che fino ad un anno fa ospitavano il Municipio (dove aveva compiuto parecchi furti ai danni del personale) «*Sa dov'è la cassaforte* — avrebbe detto agli altri due — *e portarla via è un affare di pochi minuti*». Decisi il colpo i tre hanno forzato la portiera di via Mazzini 53 e sono salti al secondo piano nell'ufficio ragioneria hanno individuato la cassaforte che conteneva i soldi ignorando le altre due vuote e con un robusto «*piede di porco*» l'hanno scardinata.

Nella cantina dei Loizzi nella stessa notte, la spartizione del bottino: quattro milioni a Noto 5 a Loizzi e 10 al precoce ideatore del colpo. Poi il Loizzi e il ragazzino sono spariti dalla circolazione con il bottino, andando in giro per l'Italia a spendere i soldi. Sono rientrati a Settimo un paio di giorni fa. Noto invece, è stato a casa e dice di aver perso tutto giocando e dato a Porta Nuova. Del bottino i carabinieri non hanno recuperato una lira, ma ritengono che il rimanente non dica tutta la verità. In casa sua sono stati rinvenuti alcuni oggetti sottratti nel poliambulatorio. Gli altri due hanno invece confessato tutto.

Maurizio Lupino fu protagonista del tragico combattimento con La Serra

Ritorna sul ring per la prima volta dopo il match in cui uccise l'amico

Il pugile di Chivasso sosterrà domani un incontro in Belgio - «Prima di partire — dice la moglie — ha avuto notizia della derubricazione del reato. La sua coscienza è tranquilla»

Dovrà rispondere di omicidio colposo e non preterintenzionale Maurizio Lupino, il pugile di Chivasso protagonista lo scorso dicembre, di un drammatico match con Salvatore La Serra perse l'incontro e perse soprattutto un amico, lo stesso Salvatore morto dopo 23 giorni di coma profondo. La notizia della derubricazione del reato, decisa dal giudice istruttore milanese che si occupa del caso. È giunta ieri mattina in casa Lupino pochi minuti prima della partenza di

Il pugile Maurizio Lupino e la moglie, in casa, a Chivasso

«*Ci ha telefonato un amico* — racconta la moglie del pugile — *informandoci che la vicenda giudiziaria si stava chiarendo e in maniera più favorevole per Maurizio. Una buona notizia, appresa mentre stavamo preparando la valigia. Poco dopo, infatti, mio marito è partito in treno per il Belgio dove domani sera sosterrà un match. Sarà il primo dopo il caso La Serra, e forse decisivo per la sua attività agonistica*».

Perché, signora, quello di domani sarà un incontro decisivo per Maurizio? Quando si parla del marito, gli occhi castani di lei s'illuminano. «*Perché, se perde, credo che prenderà la faticosa decisione sempre rinviata: appenderà i guantoni al chiodo. Lo inseguo da tempo, gli dico. Maurizio, chi te lo fa fare? Vale la pena prendere tante botte? Che cosa ti può dare ancora il pugilato? Ma lui è un testone, ha la passione del principiante. Ha senso fare tanti sacrifici?*».

Quali? «*Mio marito fa il muratore a Genova. Ogni mattina si sveglia alle 5,30, due ore di treno fino in Liguria, otto di lavoro, forza alle 18, lascia le borse e prende il treno per andare ad allenarsi in palestra. Una ritirata*». Quanto guadagna suo marito per l'incontro di domani sera in Belgio? «*Più di un milione, la stessa somma incassata per il match con il suo grande amico Salvatore La Serra. Con la boxe Maurizio non s'è certamente arricchito. Perché è andato a guadagnare in Belgio? «In Italia nessuno vuol combattere con Maurizio, non so perché. Il mondo della boxe è per certi versi misterioso*».

Signora dopo di La Serra, che cosa è cambiato nella vita di Maurizio? «*Se mio marito continua ad allenarsi e a combattere, credo che lo faccia per lui, per l'amico Salvatore. L'inchiesta giudiziaria quasi non gli interessa, lui è a posto con la sua coscienza: questo è importante*».

Denuncia dc all'Usl

A Moncalieri troppo pochi i veterinari

Tre undici membri che compongono il comitato di gestione dell'Usl 32 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia) hanno presentato all'assemblea generale una relazione-denuncia sulle gravi carenze e sulle difficoltà operative in cui versa il servizio veterinario del territorio.

Nei tre Comuni ci sono circa cento punti di vendita, tra negozi di macelleria, supermercati, grossisti oltre all'affollato mercato di bestiame che settimanalmente si svolge a Moncalieri sui quali vanno effettuati i relativi controlli. Attualmente, però, il servizio è svolto soltanto da due medici veterinari uno dei quali occupato con contratto a termine.

I firmatari della relazione, che fanno parte del gruppo di minoranza (dc), spiegano: «*Sino ad oggi le necessità del servizio sono state tamponate con il contenimento delle prestazioni di liberi professionisti per un totale di 24 ore settimanali d'equivalente di tre veterinari a tempo definito. La gravità della situazione era già stata denunciata da tempo dal capo servizio, dott. Giordano Inoiter, nella riunione della commissione del 19 marzo scorso, lo stesso Giordano ebbe a confermare la necessità inderogabile di ampliare l'organico per tutelare la salute della popolazione in seguito ai casi di brucellosi, tbc e di altre malattie del bestiame da macello, che vengono segnalate*».

«*In tutto ciò* — si legge nella relazione — *la maggioranza del comitato (pci-psi) ha taciuto sinora. Ciò significa che non solo è stato disattivo l'apporto collaborativo del responsabile del servizio, ma è deliberatamente ignorata la grave situazione del servizio stesso*». Al gruppo della dc preme far rilevare che «*Il disattendere le indicazioni responsabili del servizio veterinario significa incorrere in omissioni d'atti d'ufficio*».

Si fa osservare, inoltre, che alcuni degli attuali incarichi professionali diminuiscono un sano e proficuo rapporto di lavoro e il pericolo non troppo remoto date le vertenze in corso per altri casi, di iniziative in sede giudiziaria.

CONTINUA CON SUCCESSO AL MAGAZZINO
CAROSELLO
VIA 15
la favolosa ed irripetibile
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
SCONTI 30 - 50%
BIANCHERIA CASA
INTIMA - MAGLIERIA
TENDAGGI

Settimo avrà un nuovo ospedale

Avviati i lavori dopo anni di polemiche del tutto risolte

Anche se un po' a rilento hanno preso finalmente il via a Settimo i lavori per la costruzione del nuovo poliambulatorio in via Leini. Esso dovrà servire i 75 abitanti dell'Usl (con Leini, Volpiano, Brandizzo). Un'opera necessaria che arriva però almeno dieci anni in ritardo, persa in lungaggini burocratiche, in distribe tra i vari comuni sull'ubicazione della struttura, e in ultimo anche condizionati da problemi di natura finanziaria.

Anche ora che i lavori sono avviati non mancano le polemiche: ad esempio, il capogruppo dc in Consiglio comunale, Giovanni Sonagna, ritiene che la nuova struttura non risolverà che in parte i problemi.

«*Settimo e i comuni* — insiste Sonagna — *hanno bisogno di un ospedale, come prevede la legge che istituisce le Usl. All'inizio degli Anni 70 non siamo stati noi a non volerlo, e ora paghiamo le conseguenze degli errori di prospettive compiuti dalle sinistre*».

Il vicepresidente dell'Usl, il socialista Assunto Astrolini, dice invece che dieci anni ha cambiato parere: «*Le Regione non avrebbe mai stanziato miliardi e miliardi per creare un ospedale a Settimo, che è a 10 chilometri dall'Astanteria Martini di Torino e a 30 chilometri dall'ospedale di Chivasso; e non li stanzierà*».

Per il poliambulatorio il contributo regionale è di quasi un miliardo, necessario a costruire la prima unità e possibilità di successivi ampliamenti previsti, se ci saranno le disponibilità finanziarie. «*Polemiche a parte* — aggiunge Astrolini — *il poliambulatorio è importante per due ragioni: primo, perché la guardia medica permette di intervenire sugli infortuni di lieve entità e costituirà quindi un filtro verso gli ospedali torinesi, in secondo luogo, perché il servizio ambulanza della Croce Rossa consentirà un rapido arrivo ai centri di soccorso*».

Tutte le specialità saranno presenti nella struttura di via Regio Parco che per la sua ubicazione nei pressi dell'autostrada per Milano sarà accessibile facilmente anche dai comuni vicini. In un anno la prima parte del poliambulatorio dovrebbe entrare in funzione ma su questo punto il vicepresidente Astrolini, visti i precedenti, non si vuole sbilanciare.

Giorno per giorno

Amici per la pelle

Le influenze reciproche fra la psiche e le malattie della pelle sono il tema di un incontro, stasera alle 20.30 presso il Teatro di via Juvarra 15.

Analisi bibliche

Stasera alle 21,15 in via San Pio V 12 il prof. Shalom Ratzabi parlerà su «*Il midrash, pensiero logico ed analogico nella tradizione narrativa ebraica*».

Italia Nostra

Le motivazioni i propositi ed i traguardi del sodalizio saranno illustrati oggi alle 18.45 nel corso di un incontro che avrà luogo presso il Circolo della Stampa in corso Stati Uniti. Interverrà Giovanni Ariano, presidente sezione torinese.

Pressione endocranica

Si apre stamani alle 8,30 nei locali del Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino il primo convegno italo-francese di neurochirurgia e rianimazione su «*Pressione endocranica e sue implicazioni in neurochirurgia e rianimazione*».

Fressoli

Il Centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza un incontro, alle 17.15 al Teatro Carignano con monsignor Luigi Chiavazza sul tema «*Da quale alla nuova Costituzione e Liberazione*».

Ordine

Oreste Gentile è il nuovo presidente dell'Ordine degli architetti di Torino. Teresa Marchini Versetti è vicepresidente. Ferrero, segretario Mirella Peyrot Orza, tesoriere. Consiglieri: Pierfranco Calasso, Alessandro Cairoli, Antonio Costantino Giovanni Dardano Vittoria Ilcria, Nicola Lo Brutto, Arturo Montesi Aldo Rizzotti, Giuseppe Russo, Antonino Tripodi, Pompeo Trischitta.

Crisi del sacro?

Alle 21 in via Accademia delle Scienze 7 (palazzo Carignano) Giovanni Filoramo parla su «*Le nuove religioni*».

Contro il fuoco

Nel quadro del Servizio civile sulla sicurezza negli edifici civili dalle 16.30 alle 19 nella magna del Politecnico in corso Duca degli 24, incontro su «*I materiali ed i componenti*». Interverranno il prof. Matteoli, il prof. Tra... e il dott. ...

FINO A DOMENICA AL «METRO»

Quelli del video fanno un congresso

La cultura video italiana si confronta con quella tedesca: è questo il significato del Videocongress che si apre domani a Torino e proseguirà fino al 13 in diversi «punti video» cittadini. I «videocongressi» sono incontri fra autori-video che in Germania già da due anni si tengono a cadenza bimestrale.

Per la prima volta una città non tedesca è stata scelta come sede del meeting, ed è toccato a Torino ospitare i lavori del congresso, che si articolerà in quattro momenti. Il Videocongress vero e proprio si terrà da domani a domenica al «Metro» di via Gioberti 33: nel corso della serata inaugurale verrà presentata un'antologia di produzioni video tedesche e sarà proiettata «Begegnung» (incontro) opera collettiva realizzata dai videomakers tedeschi. Da lunedì a venerdì 13 il Movie Club di via Principe Amedeo 5 ospiterà il «Videolog», rassegna delle più importanti produzioni video tedesche (proiezioni non stop dalle 17); sempre ■ lunedì e venerdì si svolgerà un videoseminario («Videoaktive» tenuto da Axel Brand e Anette Maschmann. Il corso è riservato a 20 allievi e si terrà all'«Informagiovani» di via Assarotti 2 e negli studi di Videolitto in via S. Francesco da Paola 16.

Infine martedì 17, in contemporanea al Movie Club, a Videogruppo al «Metro», verrà proiettato un video prodotto durante il «Videoworkshop».

Hanno contribuito all'organizzazione del Videocongress l'assessorato comunale alla Gioventù, Informagiovani, il Festival Internazionale Cinema Giovani, il Goethe Institut, l'Extrastudio, oltre a Movie Club, Videouno e Metro.

Il Videocongress è l'avvenimento clou della settimana video torinese. Tra gli altri appuntamenti ricordiamo questa sera al «Tuxedo» di via Belfiore la proiezione di un video inedito dei Culture Club, e al «Big» di corso Brescia 28, alle 24, un «videoller» con brani dal vivo di David Bowie, Simple Minds, Culture Club ed U2. Domani sera al «Big» verranno programmati i videotapes della rassegna «I love you. Duck you» dell'Arci ■■■ ganga giovanili, e il nuovo video del gruppo torinese Deltar.

Martedì prossimo, ■■ 21,30, al videoclub «Il Gigante Tonto» serata ad inviti con Alberto Negro che presenterà i materiali multivisivi della cooperativa Fan Focus.

g. fer.

IN MOSTRA GLI ELEGANTI MOBILI DI MACKINTOSH

L'artista di Glasgow

Sedie e mobili nell'originale stile di Rennie Mackintosh

Le sedie dall'alto schienale a graticcio fitto fittissimo che ■■■■ stesso motivo decorativo o l'eleganza slanciata degli intarsi in madreperla che adornano altri tipi di sedie e poltroncine o le credenze, bastano ad evocare subito il nome di Charles Rennie Mackintosh (Glasgow 1868 - Londra ■■■), l'esponente di maggior prestigio della «Scuola di Glasgow», considerato anche come un autentico antesignano del Movimento Moderno.

L'incontro avviene da «Gorlino Arreda», Via Carlo Alberto 38, non nuovo ad iniziative come questa in cui l'elemento promozionale si fonde con quello culturale. Col patrocinio della «Dassia» di Meda, anche questa volta Gorlino ha presentato un negozio una scelta di mobili con una serie di riproduzioni dei più famosi disegni progettuali quasi una campionatura di ciò che di Mackintosh «Dassina» ha già prodotto e che potrebbe entrare in produzione: dai salotti ai tavoli e ai tavolini, dalla straordinaria serie di lampade e dalle argenterie, inedite assolute il cui prototipi sono stati realizzati da un maestro qual è Lino Sabattini, ad un polo di credenze: la «MS 3», forse più capace, e la «Sideboard 2», tutte e due con un pannello centrale in cristallo di vetro smaltato e legature al piombo, anzi in vetro non è proprio del cassetti con intarsi in madreperla, il disegno «coordinato» con le famose rose stilizzate, nelle stoffe di arredamento.

E' la ripresa di un autentico successo, dell'affascinante «storia» di un gusto che oggi, finalmente, s'incontra e s'intende. Son passati d'altra parte un'infinità d'anni dall'epoca in cui — insieme all'amico MacNair e alle due sorelle Frances e Margaret Macdonald, che nel frattempo sposerà, dando vita al principio de «I Quattro» — Mackintosh aveva fatto conoscere ed apprezzare a Vienna nel 1900, come a Dresda l'anno dopo, e a Torino nell'ambito della famosa esposizione d'arti decorative del 1902.

L'elegante semplicità dei disegni, con la limpidezza del dettato strutturale, il senso della materia impiegata e l'invenzione del rimaneggiare continuamente gli elementi in grado di caratterizzare l'originalità di quelle forme, in cui inevitabile si è posta dunque come una delle più significative linee dell'*Art Nouveau*.

an. dra.

Un quartiere dà spettacolo per la pace

Spettacoli, pupazzi, maschere, murales, manifesti, immagini: è il nutrito programma ■ iniziative che il quartiere Aurora-Valdocco-Rossini ha organizzato sul tema della pace. Per cominciare, una serie di corsi, ognuno dei quali prevede 12 incontri e un costo d'iscrizione di lire 30.000. Quello di «Maschere» (inizio il 3 aprile), insegna la manipolazione di materiali diversi quali la cartapesta, la cartaccolla, la gommapiuma.

Quello di scenografia porta alla realizzazione ■ strutture teatrali fino alla costruzione di uno spettacolo in piazza; quello di grafica illustra le principali tecniche del settore, così come quello di fotografia. Al termine dei corsi, che inizieranno tutti in questa prima settimana di aprile, i partecipanti potranno formare dei gruppi per progettare spettacoli, strutture o performances da realizzare nell'ambito di una grossa festa che si terrà nel mese di giugno sul tema della pace. Per le iscrizioni, bisogna telefonare all'859.822.

Aurora, e sempre nello stesso programma per la pace, il quartiere Aurora ha previsto una serie di film che verranno proiettati al cinema Forlivo di via Cigna (ore 21) e per i quali si pagherà il simbolico prezzo d'ingresso di lire 500.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261048

E adesso arriva la banda

C'è spazio a Torino per una «big band» nello stile delle grandi orchestre da ballo americane degli Anni 40? Roberto Bernardi, musicista da anni in attività, meglio noto come leader del gruppo Roby e i Gentlemen, una dei «classici» dei dancing torinesi, è convinto di sì. Così ha deciso di riunire 14 orchestrali e un cantante in una «big band» che in città mancava da tempo, e che esordirà lunedì prossimo in una serata al «Club 84», tenuta a battesimo da Nunzio Filogamo. «Star» della serata sarà Tony Moore, cantante americano di colore noto anche in Italia per una fortunata versione di «Blue Gardenia». L'orchestra dopo la serata inaugurale continuerà ad esibirsi nei locali torinesi.

L'orchestra di Roby suonerà classici del jazz di Miller e Ellington, ritmi sudamericani, tanta musica da ballo per rivivere il clima degli anni dello swing.

DOMANI ALL'ALFIERI UN «CLASSICO» DELL'OPERETTA

E' tempo dei campanelli

Il pubblico [illegible] bentrechi scen. il Teatro Alfieri per l'inizio del XXIX Festival dell'Operetta, tradizionale manifestazione di primavera della sala di piazza Solferino. Un pubblico assai raro, dove i giovani si mescolavano a chi più tanta giovane non è ■ l'operetta ha imparato ad amarla quando era uno dei generi teatrali più in voga.

L'esordio del Festival è avvenuto con la popolarissima «Cin Ci La», rappresentata anche quest'anno dalla «Compagnia Italiana di Operette», assai apprezzata dagli appassionati della «piccola lirica». Scritta da Carlo Lombardo e musicata, nel 1935, da Virgilio Ranzato, «Cin Ci La» appare come un modello di «operetta esotica», ambientata a Macao con la possibilità di sfoggiare «chinoserie» pittoresche nella messinscena, nella partitura nei dialoghi, nelle coreografie.

«Cin Ci La», che si replica ancora stasera, ripresta, in questa edizione accurata e brillante dell'Alfieri, le arguzie e le malizie del copione. La vicenda è quella della soubrette parigina Cin Ci La (Nadia Pulejno) che, insieme coll'amante Prix Cires (Paolo Pierobon) e rifugiata nel Mandarino di Macao (Paolo Menegelli) e istruttore, una coppia di sposini (Maria Rigel e Sandro Galluzzi) freschi di nozze ma ben poco esperti nei riti dell'amore. La duplice lezione e tante d'imbarazzanti malintesi che stimolano gelosie, il che offre modo agli interpreti citati, e a tutti gli altri, di lavorare nel modo migliore e più spiritoso davanti al pubblico plaudente.

Da domani e fino a domenica: *Il paese dei campanelli* dove, con Nadia Pulejno, cantante e regista Amanda Di Tullio che, da giovedì 12, sarà poi, come Anna Olivari, protagonista de *La vedova allegra*. Nadia Pulejno sarà invece martedì 10 e mercoledì 11, la vivace *Sergente* di Mario Costa.

a. v.

NELLA SALA VALENTINO DEL NUOVO

Cultura montanara con parole e foto

Le tradizioni rurali e un modo per interpretare la cultura. Per diventare l'associazione «I Venerdì d'Arte» organizza ogni anno, da 18 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo un'attività rivolta ai Sia «Cultura Montana Tema «La cultura alpina piemontese».

Interverranno Ivan Gentile, assessore alla montagna della Provincia di Torino, Aldo Audisio, direttore del museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» e Franco Bertoglio di Ruffieux montagna della Provincia di Torino.

All'appuntamento sono abbinati in parte dove i libri che riguardano in formazione del musei già esistenti, di veri e propri «archivi della memoria» riguardanti tutto quanto è tradizione popolare: un bel possibile una struttura materiale che ne garantisca una giusta conservazione.

Registrazioni sonore e sintesi di testimonianze raccolte vive, fotografie e filmati originali organizzeranno per documentare l'esistenza di uno stile di cultura differenziata. Un tema serio troppo barriere inutile.

Nel foyer della Sala Valentino, come necessario corredo grafico all'incontro, esporrà dal ■ aprile la mostra «Montagna: spazio e lavoro» del fotografo e alpinista Beppe Re[illegible]

m. f.

PIAZZA ADRIANO N. 2
CORSO FERRUCCI 34

IMPRESA [illegible]

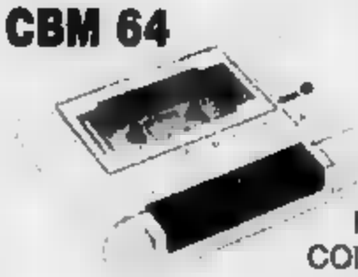
—Monolocali
—Appartamenti 2-3-4 vani e servizi
—Box auto
—Negozi di varie dimensioni, altamente commerciali

UFFICIO [illegible] - Orario: 10-12 - 15,30-18

C. VADOR
[illegible]

RISTORANTE VASTE VIN
Lo chef ANGELO MAIONCHI presenta, per il mese di aprile
La tavolozza «TUTT'ASPARAGI»
Insalata di asparagi in bellavista
Filetti di sogliola e salmone fresco alla crema bianca
Sformato di asparagi in salsa vellutata
Sottofiletto di vitello all'emulsionata calda con cerfoglio
Gratin di fragole con sabaglione al brachetto
L'abbinamento cibo vino creato con i prestigiosi prodotti della Tenuta Carretta della famiglia Veglio di Piobesi d'Alba, è curato dal sommelier campione del mondo PIERO SATTANINO
aperitivo [illegible] del Nonni 1985
Vini Bianco del Nonni 1982
Grignolino di Piobesi 1982
Nebbiolo d'Alba Doc podere Paolo 1982
Brachetto dolce di Piobesi 1983
Prezzo a persona L. 38 000 vino e servizio compresi
Prenotazioni
Ristorante VASTE VIN - corso Siccardi 15 bis - TORINO
Tel. 54.63.93 - 54.66.40 - Chiuso alla domenica

VIC 20 CBM 64 REGISTRATORE



PRONTA CONSEGNA

GAMES CENTRE i giochi dei grandi
Via B. Galliari 4 angolo [illegible] (Porta Nuova) - Tel. 668.044

Centro Gioco Educativo I GIOCHI DEI GRANDI
Via Cernaia 25 - Torino Tel. 541.779

FRESIA
VIA BOSELLI [illegible]
RECINZIONI IN ALLUMINIO
NON RICHIEDONO MANUTENZIONE
E DI [illegible] INSTALLAZIONE
INALTERABILI NEL TEMPO.
[illegible]SIME
NOVITA'

Il nostro taccuino

Jazz — Alle 18,30, al Politecnico, concerto jazz con il quartetto formatille di Michelino Pelizzi, capito Tamara Ghiglioni).

A Cirié — Concerto per la «Rita Baerlin» con il Quartetto Prazak. Musiche di Mozart, Schubert, Janacek. Alle 21 all'Istituto Cumea.

Le marche — Alle 17,30, nella sala delle conferenze della Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38, il prof. Umberto Serafato terrà una conferenza sul tema «Moschee lignee del Nord Pakistan». Con diapositive. L'incontro è organizzato dal Cesmeo (presieduto prof. Oscar Botto).

Arte e legno — Alle 18, nella confetteria Baratti di piazza Castello, presentazione del libro di Melo Freni Arte e legno, edittore Bellotto. Intervista Giorgio Calcamuro.

Teatro Tenda — Lunedì al Teatro Tenda Lampugnano di Milano suonerà il celebre pianista jazz Oscar Peterson con il bassista Niels Pedersen e il batterista Martin Drew. A Torino i biglietti (20.000 lire, 16.000 ridotti per gli studenti) sono in prevendita da «Rock & Folk» in via Vinzaglio 6-A.

Italia Nostra — Giovanni Arpino, presidente di «Italia Nostra», parla oggi al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27 (ore 18,45). Esporrà il programma dell'associazione.

Al Conservatorio — Domani, ■ 17, consegna di borse di studio da parte dei donatori Mario Rovera e Aldo Bonfanti. I premiati eseguiranno musiche di Saint-Saëns, Bach, Schubert, Verdi, Puccini.

Quelli dell'Olimpia — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile di corso Vittorio Emanuele 101-a Massimo Milo parlerà sul tema «La generazione dell'Ottanta».

I fiori — Mostra di fiori da oggi ore 10,30) sino a domenica 15 aprile in un negozio di corso Vittorio Emanuele 78. «Floricoltura - Piante di fiori».

Su Raffaello — Stasera, alle 20, a Villa Monforte, Sergio De Francisco parlerà ■ soci del Rotary Club Chivasso in interclub con Cirie-Valli di Lanzo. Tema «Viaggio con Raffaello da Urbino a Firenze» (con diapositive). La data della conversazione corrisponde alla vigilia della ricorrenza della nascita dell'artista (6 aprile 1483).

Venerdì Letterari — Domani, ore 18, al Teatro Alfieri Franco Fachi, direttore dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri, conclude il ciclo dei «Venerdì» parlando su «Vita e morte delle stelle: dal gas ai buchi neri».

In nome della personalità

Musica, luci, palloni rossi, limonata, carta, pennarelli, specchi, bastoni, tappeti, oggetti per il trucco, videotapes: sono tutti elementi che vengono usati ai corsi della «Scuola di formazione della personalità individuale», che anche quest'anno saranno tenuti all'Aica, via Massena 3 (telefono 532391), da Michel Marteau, presidente dell'Associazione di educazione e rieducazione psicomotoria francese.

Il professor Marteau, che svolge corsi di questo tipo, oltre che naturalmente in Francia anche in Veneto e in Toscana, terrà per il quarto anno a Torino. Le sue lezioni per la formazione della personalità fanno parte infatti di un programma della durata quadriennale: si svolgono prevalentemente in palestra, ma utilizzano anche altri spazi, come le piscine e i centri.

Durante i corsi vengono usati tutti quegli elementi che facilitano l'espressività e la comunicazione. Marteau, nelle sue lezioni, si richiama in prevalenza alle tematiche psicologiche e psicanalitiche di Reich e Lowen, alla biochimica, alla filosofia dell'agopuntura, alle tecniche di rilassamento ed alla pratica del massaggio superficiale.

I corsi previsti sono tre: corso del secondo livello (è terminato ieri); corso del 1° livello (aperto a tutti coloro che vogliono cominciare la scuola di formazione), da oggi al 9 aprile; corso del 10° livello, dal 10 al 14 aprile.

a. c.

Le televisioni private

Retequattro

- 9 — Telefilm **Chico**
- 10,30 Telefilm **Hallendale**
- 11,30 Telefilm **I giorni di Brian**
- 12,30 **M'ama non m'ama** (in pista)
- 13,30 Novela **Maria Maria**
- 14 — Novela **Magia**
- 14,50 Film **Sogno di una notte di mezza estate**, di Max Reinhardt e William Dieterle con James Cagney, Dick Powell, Joe E. Brown, Rosemary Forsyth, Anita Louise
- 16,50 Cartoni **L'uomo ragno**
- 17,20 Cartoni **Masters dell'universo**
- 17,50 Telefilm **La famiglia Bradford**
- 18,50 Novela **Marion glacé**, con Vera Cortes, Paolo Leguizamo, Enrique Carreras, Sara Bertrachevsky
- 19,30 **M'ama non m'ama** con Fabiana Gaffino e Marco Predolin
- 20,25 Film **Urban cowboy**, con John Travolta, Debra Winger
- 23,45 Telefilm **A Team** (replica)
- 24,45 Sport **Ring**
- 1,15 Telefilm **Alfred Hitchcock presenta**

Grp

- 10 — Telefilm
- 11,30 **Magnetoterapia flessibile**
- 12 — Telefilm **Morin'on**
- 12,50 Telefilm **Attori di corte**
- 13,40 Telenovela **Mama Linda**
- 14,30 Film **Marone all'attacco**, con Paul Smith
- 16,30 **Disegni animati**
- 18 — Telefilm **Attori di corte**
- 19 — **Parliamone stasera** (Live Talk Catania)
- 20,30 **Il quarzasbugie** (replica di delitti con Ted Toscani)
- 1 — Film **Quando l'amore non è perversione**, con Jacqueline Bisset, Ricky Fillers
- 2,30 Film **Un palco all'opera**
- 4 — Film **No alla violenza**
- 5,30 Film **La prigioniera della torre di vetro**

Studio Nord

- 14 — **La proposta d'oro**, di Carlo Goldoni
- 16,30 Film **La pazienza ha un limite... not no**
- 19,15 **Cronaca oggi**
- 19,35 Telefilm **Cowboy in Africa**
- 20,30 Film **Ispettore centra Scotland Yard**, con George Marton
- — Film **Von Ryan's Express**

Canale 5

- 9,30 **Buongiorno Italia**, (Rubrica del mattino con Alba Cherubini)
- 11 — Telenovela **Una vita da vivere**
- 12 — Annuncio **Il vostro amico Oscar**
- 12,30 Telefilm **Alice**
- 13,40 **Help**, quiz musicale con Stefano Santospago
- 13,45 **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
- 13,45 **Il pranzo è servito**, gioco con Corrado
- 13,25 Telenovela **Beautiful**
- 14,30 Telenovela **Generale Hospital**
- 15,25 Telenovela **Una vita da vivere**
- 16,25 Telefilm **Hazzard**
- 18 — Telefilm **L'albero delle mele**
- 18,30 **Popcorn** spettacolo musica e ballo
- 19 — Telefilm **Giorno per giorno**
- 19,30 **Zig Zag**, quiz con Raimondo Vianello
- 20,25 **Superflash**, giochi e quiz con Mike Bongiorno
- 23 — Telefilm **Jefferson**
- 23,50 Campionato di basket **Usa Denver-Chicago** (in pista)

Italia 1

- 8,30 Film **La taverna dell'allegria** con Il Gobbo I Aviatori (1942)
- 15,30 Telefilm **Phyllis**
- 17 — Telefilm **Gli eroi di Hogan**
- 17,30 Telefilm **Strega per amore**
- 18 — Film **Bim Bum Bam**
- 18 — Telefilm **Operazione lucro**
- 19 — Telefilm **Harry O**
- 19 — **Bim Bum Bam**
- 17,30 Telefilm **Una famiglia americana**
- 18,45 Telefilm **L'uomo da sei milioni di dollari**
- 19,50 Telefilm **Il mio amico Arnold**
- 20,25 Film **Corvo rosso non avrai il mio scalpo** con Il Richard (1972)
- 22,30 **Sa** ■ **A Lula**
- 23,30 Film **Arrogantissimi**, con Totò, P. De Filippo, F. Valeri (1952)
- 1,40 **Calcio mondiale** [illegible]

Canale 56

- 10,40 **Racconto Stradino** Tra emissione per l'agricoltura
- 19,25 **L'astrologo**
- 20,05 **Momento sindacale**
- 20,40 Film **Sfidati il mostro la prima pagina** di Mario Del Monaco, Gianni Musy, Mario Valdemarin
- 22,10 **Tema musicale**

Joan Crawford interpreta il film «L'assassino è alla porta» ore 23,15 su Quarta Rete

Quarta rete Elefante

- 10 — Telefilm **Lassie**
- 11,35 **Il pulcinone**
- 12,30 Documentario **La vita intorno a noi**
- 13 — Telefilm **Lassie**
- 15,30 **Il pulcinone**
- 17,30 Telefilm **Salman**
- 18 — **Mirage**
- 18,30 **Special videomusic**
- 19,30 Telefilm **Salman**
- 20 — Documentario **I misteri dello spazio**
- 21 — Film **I dannati e gli eroi**, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Constance Towers
- 22,45 **Echomondo**
- 23,15 Film **L'assassino è alla porta** con Stanley Baker, Dana Wynter
- Film **Lettere d'amore di una monaca**

■ A

- 14 — Telenovela **Cara cara**
- 15,30 Film **The shot** con Joan Collins, Oliver Tobias, Dennis Carradine
- 17,30 Telefilm **Firehouse**
- 18 — **Space games**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — Telenovela **Cara cara**
- 20,25 Film
- 22,15 Telefilm **L'ora di Hitchcock**
- 23,30 **Incontro con l'arte**

Telecity

- 10 — Film
- 11,45 Telefilm **Movin'on**
- 14 — Telenovela **Maria Linda**
- 15 — Telefilm **Peyton Place**
- 16 — Film **Tutti a squola**
- 19 — Telefilm **L'incredibile Hulk**
- 20,20 Film **Pasquallno cotebollazzo**
- 22,15 Telefilm **Charlie's Angels**
- 23,20 **L'asta del collezionista** Programma di arte contemporanea

Videogruppo

- 14 — Telefilm ■ **emigranti**
- 14,45 **Le auto della settimana**
- 15,30 Telefilm **Beauty**
- 16,30 **Diario Uno**
- 17 — **Equirel**
- 17,30 Telefilm **Il conte di Montecristo**
- 17,50 Telefilm **Palazzo di giustizia**
- 19,15 **Primo piano**
- 19,30 **Tutti casa e studio**
- 19,45 Telefilm **Gli emigranti**
- 20,30 Film **Exodus** (1ª parte)
- 23,15 **Auto show**
- 24 — **Primo piano**
- 0,15 Film

Telecupole

- 10,30 Telefilm **S.O.S. Squadra speciale**
- 11,10 **Più per lei meno per lui**
- 13,15 Rubrica **Ciao Piemonte**
- 14 — Telefilm **Dick Van Dike** ■■■
- 14,30 Rubrica musicale
- 15 — Film **La bella di Roma** con Silvana Pampanini
- 16 — Telefilm **Dick Van Dike Show**
- 16,30 Cartoni animati
- 17,30 Telefilm **Bill Cosby Show**
- 18 — **Semplicemente** Incontri con gli ex-voti
- 0,45 Telefilm **Playboy**

Telesubalpina

- 11 — Terza puntata **Prepariamo la Pasqua**
- 18,30 **Quarantesimo dell'Anno Santo**
- 19,30 Telefilm **Ultimo indizio**
- 20,45 Film **Uragano su Jolly** di Leslie Selander, con John Hodiak
- 22,30 Varietà **Missione** ■■■ **di vita**
- 24 — Film ■■■ **Bluegill** di Carmine Gallone, con ■■■ Jurgens, Sylva Koscina

Erreuno tv (Svizzera)

- 11 — Telescuola (replica)
- 11 — **A tu per tu**
- 12 — **Mercatodì sport**
- 13 — Film **Sol tregolo Cobra**
- 14,30 Variété
- 15 — Documentario **Natura ancica**
- 17,30 Telefilm
- 17,40 I Lim
- 17,45 Terza musicale
- 18,40 Film **Colpo da 500 milioni alla National Bank**

Videouno

- 16,45 **Roars** (Informazione e spettacolo)
- 17,15 Inviti al buio: **Napoleone era una formica**, di Ugo Gregoretti
- 18,15 **Il grigio è ancora verde** Settimanale della Terza Età
- 19,15 **Auguri tutti in Francia**
- 19,45 **Pingu, sorella Charlot vagabondo e Charlot si distingue**
- 20,15 **Cronache del cinema**
- 20 — Telefilm **Doctors Ospitals**
- 21,40 **Chi è di** ■■■
- 22 — Film **Senza un filo di classe** di Earl Bellamy, con Tommy Sands, Dan Duryea
- 23,30 **Lilo. Le bugie nel mio letto** di Michel Deville, con Mathieu Carrière, Sandrine Bonnaire

Primantenna

- 16 — Telemarket, mercatino di notizie
- 17,15 Film **Missione morte mojo 83**
- 18,15 **Notizie flash**
- 18,30 **Le pulci delle settimane**
- 19,30 **Telefilm**
- 19 — **Filo diretto con l'utente**
- 17 — Telemarket, mercatino di notizie
- 18,30 **Telefilm La famiglia di Avignone**
- 19 — **Speciale Piemonte** Cronaca di casa nostra
- 20 — Telefilm **Maude**
- 20,30 Film
- 22,30 **Aggiudicato a...**

Rete 3

- 19,30 **Boheme, nascita di un'opera** — Prologue Itinerario fra le quinte del Regio durante le fasi di allestimento dell'opera pucciniana. Regia di Ugo Gregoretti e Graziella Rivetti (2ª parte)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Chiusa la Mostra del film d'autore

Ancora Vietnam una lunga ferita

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Siamo un poco preoccupati per i po[steri]. Se *La vendetta* («Odwet») di Tomasz Zygadlo visto alla [Mostra] del film d'autore è un assaggio del dopo-Solidarnosc, c'è da [restare] imbarazzati. Anche se si sa che l'uso della trasfigurazione poetica è direttamente proporzionale nel film [alla] forza repressiva dei regimi produttori. Nella *Vendetta* si fantastica di destini individuali frustrati dalla mediocrità; se vogliamo forzare il senso a un soggetto tanto nebuloso si potrebbe dire una certa vocazione cattolica al compromesso e alla mediazione non porterà che una pacificazione senza anima.

Meglio gli inglesi, [che] alla conclusione [della] Mostra (*Saigon, l'anno del gatto* di Stephen Frears); [sono] ancora, [non] molto meglio gli americani di *Fochia* rinfacciata («Purple haze»), il film diretto da David [Lee] Morris. E' curioso, ma [non] troppo, questo ritorno al Vietnam come punto centrale di [una] crisi che non s'è cancellata nel dopo-Vietnam, che ha lasciato uno spazio di nostalgia della ribellione [e] la consapevolezza [di] «come eravamo» in cui sembrava facile riconoscersi [tutti] e amici.

Burton Morris è entrato nel '68 americano attraverso [la] memoria [di] un contestatore gentile, [un] universitario [dai] lunghi capelli ingarbugliati e [lo] sguardo miope. Abbandonata l'epopea [del] gruppo, [è] anche la tentazione [di] *American graffiti* di Wenders, [dove] in cui fu ucciso Bob Kennedy e [si] allargava la guerra in Vietnam è [un] incubo personale nella [giungla] urbana di Minneapolis, tra bieche intolleranze familiari, feste perbene e *parties* alla marijuana, cattoni che tengono serrati i sentimenti.

Matt, il protagonista, [è] amico più fragile di lui, prendono [il] vanno con le ragazze, mentre la tv fa della retorica su Bob Kennedy, [un] l'amico viene [richiamato] per il Vietnam. E' [un] per generoso che Matt [si] promette di arruolarsi: gli farà compagnia, si sottrarrà all'inquietudine. Quando il sul pullman del [suo] reclute [scopre] che il suo amico è morto d'infarto (era più giovane, morire in Vietnam?), allora fa (a sogno di fare) il grande gesto di ribellione, minaccia l'autista, scende dal pullman, fugge via per i prati, [una] minima figura di disertore.

Questo film molto suggestivo e apparentemente [così] non è forse pura forza della nostalgia degli anni in cui si sceglie[va] in anni in cui è [difficile] ma ugualmente necessario scegliere? Gli inglesi hanno lo spirito più clinico, la storia li aiuta; il loro colonialismo è sempre stato inteso, spudoratamente o no, anche come un'esperienza culturale.

In *Saigon, l'anno del gatto* la testimone delle ultime battute di guerra in Vietnam, prima dell'offensiva generale del vietcong, è una gentile signora inglese di mezza età, Judi Dench, che fa l'impiegata di banca come [il] personaggio di Kipling e uno [di] Greene meno insolentemente coraggiosa, solitaria, consapevolmente facile [alle] storie d'amore, ma [in]dipendente. Vista da lei la caduta di Saigon è anche una sperie di sconfitta culturale di gente troppo credulona e pasticciona (gli americani) in mano a un gruppo [di] furbi corrotti (i governanti di Saigon). Per l'amore con un agente della Cia consente alla nostra impiegata di valutare come l'ingenuità e la mistificazione contribuiscano a rendere stupidi gli occidentali che dovrebbero solamente essere cattivi.

Il [film] di Frears (43 anni, già assistente [di] Anderson e di Reisz) si vede come un giallo della sconfitta con i suoi imbrogli un poco inutili. Non per nulla l'agente della Cia ha [la] faccia di Frederic Forrest che [era] [«Hammett» di Wenders, sconfitto dal suo lavoro troppo romantico.

Stefano Reggiani

I vincitori

[Il] —*Il film* ex-aequo «*La rivolta di Job*», che è anche candidato al premio Oscar, [di] *Imre Gyngyssy* e *Borbo Kobay* e il film cecoslovacco «*Incontro con le ombre*» di *Jiri Svoboda* hanno vinto ex-aequo il gran premio della «*Ima Mostra internazionale del film d'autore* di Sanremo 1984.

E la Koscina [va] [in] [pen]sione

[Sylva] — Sylva Koscina, [che] al successo con «E la vita continua» la grande saga televisiva che Rai[uno] ha [dedicato] in questi giorni e [in] cui l'attrice interpreta una [ricca] un po' svanita, [che] annuncia che si sposerà [con] Pagano, industriale pugliese.

L'attrice, che ad agosto compirà 50 anni, ha [già] sé un pellirossaio: «Il tempo non ha scalfito la [sua] bellezza».

COMINCIA STASERA SU RAIUNO IL CICLO DEDICATO AI FILM BRILLANTI AMERICANI DEGLI ANNI 30 E 40

Da Hollywood nulla di serio, solo commedia

Sono dodici pellicole di cui alcune mai arrivate sui teleschermi Qui il cinema si incontra con una tradizione teatrale di comicità, sottigliezza, malizia - La rassegna si [apre] con «Argento vivo» di Fleming, protagonista [una] Jean Harlow

Promette film brillanti ad alto livello e una sfilata di miti dirà il ciclo Nulla sul serio che parte stasera su Raitre a cura [di] Vieri Razzini

E' [un] sortanto un omaggio alla commedia sofisticata americana negli Anni Trenta e Quaranta con dodici pellicole tutte da vedere. [Tra] quelle mai arrivate sui teleschermi: un omaggio che è anche una piccola ma sostanziosa antologia [di un] genere che è stato fra quelli [che] hanno dato più gloria a Hollywood, e dove il cinema [con] tutte le sue risorse e i [suoi] trucchi si incontra [con la] tradizione teatrale di comicità, di sottigliezza, di malizia che viene dall'Europa e che, nutrita di [una] realtà e di nuovi umori, si è radicata sui palcoscenici di Broadway.

Difatti. Che cosa ci colpisce di più, [oggi], in questi film? Al di là [delle] storie magari leggere — però [non] inconsistenti, e parecchie con una carica notevole di parodia e di satira — c'è sempre un dialogo straordinario per vivacità, spirito, aggressività, prontezza. Andiamo a guardare i nomi degli sceneggiatori (Ben Hecht, Charles Brackett, Anita Loos, Irvin [Cob]b e scopriamo che vengono [dal] teatro del quale riportano puntualmente il gusto delle battute, degli equivoci, delle schermaglie, degli imprevisti più bizzarri.

Il clima di palcoscenico lo si respira anche nella realizzazione, che nella commedia sofisticata [è] un punto fondamentale di scioltà esibizione virtuosistica e di incisivo estro ironico, con [che] si chiamano Jean Harlow, Carole Lombard, Rosalind Russell, Claudette Colbert, Katharine Hepburn, Spencer Tracy e Cary Grant che qui fa — e [finalmente], dato il peccato dove recidiva — il [cattivo] del leone (troppe film in dodici!)

Si comincia con una delle interpretazioni più scintillanti e godibili di Jean Harlow: Argento vivo di Victor Fleming, del '33, in cui l'irresistibile vamp biondo-platino fa la caricatura di se stessa e della sua fastosa dimora [in]: [la] bianca, lei [sul] lavoro, dei suoi amori, della [sua] notorietà, della smaccata pubblicità [del] suo press-agent, persino dell'insopportabile suo patrigno, l'italo-americano Marino Bielloi; e c'è persino un accenno a La schiavitù da lei girato con Clark Gable l'anno prima.

Ma l'intero cartellone è [ricco] [di] [attori] come Nulla sul serio di Wellman (che dà il titolo al ciclo), L'orribile verità che [presenta] [per] [la] [prima] [volta] [insieme] [con] [recenti] [ri]sentì come Nulla sul serio di Wellman (che dà il titolo al ciclo), L'orribile verità che [presenta] con recenti rientri come [Cary] Grant e [Irene] Dunne; La signora di mezzanotte di Leisen, con Claudette Colbert; Donne [non] più nude da frontali, e quel capolavoro che è Susanna di Hawks con Cary Grant e [Katherine] Hepburn, e [poi] due classici quali [Scan]dalo e [Comi]ca sempre [una] pungente coppia, e quel [Cielo] Un evaso ha trovato alla porta in cui Grant (in maglione e calzoni da lavoro fa l'operaio rivoluzionario [di] sinistra.

La rassegna attirerà sicuramente il grande pubblico e insieme coinvolgerà gli addetti ai lavori: quindi è all'insegna del divertimento e al tempo stesso è da cineclub, una rassegna che vorrei perfettamente — [e] vogliamo farla in burocrazia — negli specifici compiti e nei doveri istituzionali [di] Raitre.

Ugo Buzzolan

Due scene di film in rassegna: Myrna Loy, Walter Connolly e Cora Witherspoon in «La donna del giorno». Lee Tracy con Jean Harlow stasera in «Argento vivo»

Sfilano i divi, dalla Hepburn a Cary Grant

Ecco i [due] film del ciclo: ARGENTO VIVO (1933) di Fleming, [con] Jean Harlow e Lee Tracy; LA DONNA [DEL] GIORNO (1936) di Conway, con Jean Harlow, Myrna Loy, Spencer Tracy; L'IMPAREGGIABILE [FRED] (1936) di La Cava, con Carole Lombard e William Powell; NULLA SUL SERIO (1937) di Wellman, [con] Carole Lombard e Frederic March; L'ORRIBILE VERITA' (1937) di Mc Carey, con Cary Grant e Irene Dunne; INCANTESIMO (1938) di Cukor, con Cary Grant e Katerine Hepburn; [SUSANNA] (1938) di Hawks, [con] Cary Grant e Katerine Hepburn; LA SIGNORA DI [MEZZANOTTE] (1939) di Leisen, con Claudette Colbert; DONNE [NON] (1939) di Cukor, [con] Norma Shearer e Joan Crawford; [FILO] A FILADELFIA [con] di Cukor, con Cary [Grant], Hepburn, James Stewart; [UN] EVASO HA BUSSATO [alla] PORTA [con] di Sturges, con Cary Grant e Jean Arthur; [UN] ERO [COME] SPOSO DI GUERRA (1943) di Hawks, [con] Cary Grant

Dopo le polemiche sul Meter l'istituto milanese difende il suo operato e l'efficacia del diario

«La ricerca Istel non è di serie B»

MILANO — *Gli autori delle ricerche Istel sugli indici di ascolto televisivi hanno voluto* [oggi] ieri ribadire la validità delle loro metodologie dopo le polemiche seguite [alla] diffusione dei dati sull'ascolto televisivo con i come sono emersi dalla ricerca eseguita con il sistema Meter, l'apparecchiatura elettronica applicata ai rilevatori di 1700 famiglie.

I toni [sono] stati prudenti, ad evitare interpretazioni polemiche «Non abbiamo elementi sufficienti» — è stato detto — per esprimere un parere sui dati di cui si parla relativi alle rilevazioni del Meter. Non sappiamo neppure quindi spiegare le evidenti differenze che esisterebbero per i primi 15 giorni di marzo tra le rilevazioni da noi effettuate e quelle della Rai. Quelle che auspichiamo — *hanno aggiunto* — è [che] crediamo necessario è una integrazione tra i due sistemi».

I rappresentanti delle società Abacus, Doxa, Makrotest, istituti [di] specializzati nel settore delle indagini [dei] mezzi [di] comunicazione, hanno esplicitamente fatto riferimento «alle notizie pubblicate in questi giorni secondo cui l'Istel sarebbe una ricerca [di] serie B».

Al contrario, dicono i responsabili, il sistema da loro scelto è validissimo. Si tratta di un diario, una scheda affidata a 10.000 famiglie distribuite in tutto [il] Paese, dal quale si ricava su quale emittente, [in] certo momento, [un] certo televisore è sintonizzato, e chi, [in] quel momento, è davanti alla tv.

La prima informazione — sostengono gli autori delle ricerche Istel — può nascere rivista anche dal Meter, la seconda si basa sulla collaborazione dello spettatore «Non esiste comunque [una] [sola] trappolistione — hanno [detto] — fra metodi sicuri e inserti; tutti hanno vantaggi e limiti».

Quanto alla correttezza [di] questa applicazione e alla capacità tecnica dei propri operatori non ci sono dubbi. D'altro canto, dicono all'Istel, sono gli stessi committenti, Rai e utenza privata — 160 coppelli in tutto — a controllare [il] rigido il lavoro dei ricercatori. Per aumentare ancora di più la propria aderenza [alla] realtà — è stato aggiunto — a partire dall'autunno prossimo le 10.000 famiglie che compilano la scheda per 6 settimane l'anno diventeranno il [doppio] ciascuna, però, con due settimane di diario l'anno.

[In] questo modo dovrebbe [essere] possibile adattarsi perfettamente [alla] variabilità territoriale dell'ascolto televisivo, rilevare anche [gli] ascolti delle antenne minori, rendere minima il rischio di inquinamento dovuto alla possibilità che le famiglie partecipanti [sappiano] [già] [di] [essere] [identificate].

Nei prossimi [due] [mesi] maggio e giugno è stata programmata [la più] grande [ricerca] [mai] condotta [in] Italia su [un] campione casuale [di] 40.000 famiglie, utenti e non utenti [di] televisione, selezionate [in] circa 2.000 Comuni.

Per quanto riguarda i dati [del] periodo 1-14 marzo non è stato l'Istel a fornire alcune anticipazioni, ma Canale 5, che [dei] rilevamenti Istel è sempre stata molto convinta. Secondo questi dati, relativi alla fascia oraria 20,30-23,30 la frequenza più sintonizzata dagli italiani è quella di Raiuno con 7 milioni e 71 mila spettatori seguita da Canale 5 con 5.420.000, Italia 1 (3.164.000), Retequattro (3.312.000), [Eu]rotv (3.182.000), Ctv (1.907.000). Al contrario i dati Meter davano Canale 5 al terzo posto preceduta oltre che [da] Raiuno anche da Raidue.

Da parte sua l'ufficio stampa di Rete 4 sottolinea: «I dati [Auditel] televisivi [la] ricerca Istel per la prima quindicina di marzo confermano una costante crescita della au[dience] di Rete 4, [la] rete, in[fatti] ad Euro-tv, a [due] rubare [spettatori] [a] [due] nei diversi tipi di indagini (Istel, Tele[tel, Meter)».

m. f.

PRIME [VISIONI]: «Dance music» di Vittorio De Sisti

Un «Flashdance» [fatto] in casa

DANCE MUSIC di Vittorio De Sisti, con [Cristina] Mastrangeli, Rodolfo Bigotti, [Cristina] Pellegrino, [la] Crazy Dance Gang. Commedia, colori, Italia 1984. Cinema Ambrosio.

Visti Flashdance e Staying Alive al cinema, nonché Bananas lanciati in tv, ecco nascere spontanea in due sceneggiatori l'idea non peregrina di concentrare in una storiella [la] d'imitazione un po' del contenuto di quei tre prodotti di successo.

Così, lavorando [di] fretta, Amendola e [Corbucci] hanno fornito [al] regista De Sisti un grezzo copione[no] dove si narra di sei rockettari romani, assidui di discoteche, che quando leggono su Variety di un concorso indetto a New York per scatenati ballerini come loro, non pensano che d'andarci e vincerlo aureolandosi di gloria.

Il difficile è trovare i soldi del viaggio, [ma] una della banda, Marisa, si sacrifica rinunciando [alla] danza e sposando un riccone al quale, come regalo di nozze, chiede, ottenendola, la somma necessaria. Naturalmente Marisa raggiungerà pure lei New York.

L'imitazione dei modelli americani del filone in voga dedicato al «cinema [della]» è approssimativa; l'epilogo è facilmente intuibile anche [da] chi ignori gli originali hollywoodiani. Gli interpreti [sono] più ballerini che attori; tuttavia [con] alcuni inserti extra di notevole livello professionale: il dancer negro che esegue un «assolo» su un marciapiede [di] New York è un autentico campione.

a. v.

Mixer Guttuso Maraini e Placido

ROMA — Renato Guttuso, [Dacia] Maraini, [Vasco] Rossi, [Margot] Bonzo, Sobol, Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi, Pierella Mannoia: quali i personaggi di «Mixer». In onda stasera alle 20,30 su Raidue. Si «Parla a fascio» sarà con il pittore Renato Guttuso, intervistato da Giovanni Minoli su [arte] e cultura in Italia.

Per «Anni Cinquanta» proposti il «Jitterbug», nuovo ballo dell'epoca.

Tema del sondaggio, la droga: perché oggi più che mai i giovani si [dro]gano e che cosa dovrebbe [fare] lo [Stato]. Per la [mu]sica, un servizio di Paolo Brunatto sul cantante Vasco Rossi [idolo] nuova generazione. A «Mixerpalco» Sandra Milo intervistata Edmonda Aldini, che [canterà] [una] canzone inedita dall'isola Tiberina. L'attrice impersonerà in studio la Monaca di Monza, tra i commenti di Michele Placido e di Dacia Maraini.

[Gasdia] stasera [a] Bari in «Bohème»

BARI — Va in [onda] questa sera al Teatro Petruzzelli «Bohème» di Giacomo Puccini con la regia [di] Mauro Bolognini. L'orchestra [è] diretta dallo spagnolo José Collada. Il cast comprende Cecilia Gasdia, per la prima volta Mimì, Alberto Cipido (Rodolfo), Luigi De Corato (Marcello), Margherita Guglielmi (Musetta).

[Lo] show della [Lollobrigida] per [lo] sciopero

LAS VEGAS — Uno sciopero [di] musicisti e macchinisti costretto Shirley [Bassey] e Suzanne Somers ad annullare i loro spettacoli in due hotel-casinò di [Las] Vegas. [Il] [cachet] della capitale del gioco rischia di [essere] paralizzata anche [dal] preannunciato sciopero [del] potente sindacato [dei] «cullaviste» che rappresenta i camerieri, i barman,

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 21,50; 23,50

12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno [con] Raffaella Carrà. Telefono (06) 31.39

14,05 **Il mondo di Quark.** [La] vita sulla terra (3° punt.): I mammiferi

15 — **Cronache Italiane.** Cronache del [mondo]

15,30 **D.S.E. scheda.** Arte: Storia dell'Inclusione

16 — Cartoni magici con Gli antenati

[Oggi] al Parlamento

17,05 **Forte fortissimo fortissimo.** Conduce Corinne [Cle]ry

18 — **Tuttilibri**, settimanale di [let]tura

18,30 **Per [Bianca] non mangiate le margherite**, telefilm

19 — **Sulla sera.** Con il mago Haldin

19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Te la do io il Brasile.** Appunti di viaggio di Beppe Grillo

22 — **Raffaella**, [con] Anna Zanoli, con Antonio [Ca]sale, Anne Canovas, regia di Anna [Maz]zamauro

23 — **Il [Re] [di] Santa**, [con] «Il professore imprudente», regia di Kevin Connor

[TELE]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 24

12 — **Che fai, mangi?** Regia di Leone Mancini

13,30 **La duchessa di Duke Street.** Un trieste inverno

14,35 - 16,30 **Tandem.** Nel corso del programma: Attualità, giochi, cartoni, videogames. Indovina chi sono io? Gioco a premi. Le nuove avventure di Scooby Doo. La Pimpa, cartoni animati

18 — Collezione: **Civiltà**, Giro dell'Umbria

16,30 D.S.E.: **Adolescenza e linguaggio**

17 - 18,30 **Vediamoci sul due.** Oggi: La stampa racconta, [Mixer] [Cinema], Abitare le case; Salamone flash; Spazio donna; [Ma]play

17,35 **Dal Parlamento**

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **[Law]rence di Sad Francisco**, telefilm

20,30 [Cento] cento minuti di televisione da Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina

21,50 **Saranno famosi**, telefilm «Non più in Kansas»

22,50 **Tg2 sportsette.** Da Bari, tennis, campionati internazionali Puglia. Si parlerà anche di Formula Uno (presentazione Gran Premio Sudafrica). Formula 3 e motonautica (con Fava e Fiasconaro)

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40

18 — D.S.E.: **Gli anniversari. [Ga]zzano**, testo di Attilio Bertolucci, regia di Sergio Miniussi

18,30 D.S.E.: [Lin]gua [e] composizione e scomposizione

17 — **Sceneggiato [Mixer]: Il circolo [Pick]wick** (1958) di Charles Dickens, regia di [Vit]torio Gregoretti (4° puntata)

17,55 **Edoardo Vianello special**

18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena

19,30 **Tg3 regioni**

[Mixer] D.S.E.: **Dimensione verticale**

[Mixer] **Stars**, a cura di M. Colangeli. Diana [Ross] al Central Park

22,15 **Nulla sul serio.** Cary Grant e altre stelle [della] commedia americana: **Argento vivo** (1933), film [di] Fleming, con [Jean] Harlow, Lee Tracy, [Lewis] Morgan

Diana Ross alle 20,30 su [Rai]tre nel concerto che [tenne] in Central Park a New York nel luglio dello scorso anno: lo ascoltarono 800.000 persone

Italia 1

9,30 **La taverna dell'allegria**, film

11,30 **Phyllis - Gli eroi di Hogan - Storia per amore**, telefilm

12,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**

[Ma]D **Il mio amico Arnold**

20,25 **Corvo rosso non avrai il mio scalpo**, film di S. Pollack

22,30 **Be bop e Lula n. 4**

23,30 **Arrangiatevi**, film [con] Totò, Peppino De Filippo, regia di: Mauro Bolognini

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05

9 — **Telescuola**

18 — **Per i più piccoli - Per i ragazzi**

18,50 **Viavai**

19,25 **Solisto Benjamin**

19,55 **Il [Quotidiano] italiano**

[Mixer] **Il [Quotidiano] in prima pagina**, film di Bellocchio con Gian Maria Volonté, Laura Betti

22,10 **Tema musicale**: L. Van Beethoven

Canale 5

9 — **Una vita da vivere**, telefilm

10,30 **Alice**, telefilm

11,40 **Help**, gioco

12,15 **Bis**, gioco

12,45 **Il prezzo è servito**, gioco

13,25 **Telecamera!**

18,50 **Hazzard**, telefilm

18 — **L'albero della mela**

18,30 **Popcorn**

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Zig Zag** con Raffaello Vianello

20,25 **Superflash**

23 — **Radici**

1 — **Basket Nba** (r)

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,30

14-18,30 **Odprta meja**, contiene aperto, una trasmissione in lingua slovena

17,05 **Tv scuola**

17,30 **Folk art**

18 — **Ryan**, telefilm

18,50 **Cartoni animati**

19,50 **Con noi... in studio**

20,30 **Rumpole**, telefilm

21,20 **Vetrina veneziana**

21,40 **Videomix**, giochi, quiz e musica e richieste

Rete quattro

11,30 **I giorni di Brian**

[Mi'ama] **Mi'ama non m'ama**

13,30 **[Emilio] Malfi - [Ma]gia**, novella

14,50 **Delfina verde**, film

17,50 **La [famiglia] Bradford**, telefilm

18,[30] **[Ma]gia gioca**, novella

19,30 **Mi'ama non m'ama**

20,25 **Urban cowboy**, film con John Travolta, Debra Winger

23,15 **A team**, telefilm

0,15 **Ring**, sport

1,15 **[Alfred] Hitchcock presenta**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 0,25

13,30 **Il caso Munri**, sceneggiato

14,30 **Di tasca nostra**

17 — **Orecchiocchio**

17,30 **Le ruote della fortuna**, telefilm

19,20 **Gli affari sono affari**

19,50 **Le avventure di Bailey**, telefilm

21,20 **Igloo uno: operazione Delgado**, film

22,35 **Figure figure figure**, revival senza capo né coda

Eurotv

10,30 **Peyton place**

12 — **Movin'on**, telefilm

13,30 **Lupin III**, cartoni

14 — **Mama Linda**

14,50 **Peyton place**, sceneggiato

18,30 **Uomo tigre**, cartoni

19 — **Hulk**, telefilm

20 — **Lupin III**, cartoni

20,20 **Pasqualino [Settebellezze]**, film di Lina Wertmuller [con] Giancarlo Giannini, Fernando Rey

22,20 **Charlie's Angels**, telefilm

23,10 [Film]

Rete A

Telegiornale: 18,30; 22,30

9 — **Accendi un'amica**

13,15 **Accendi [un'amica] special**

14 — **Cara cara**

15 — **The stud**, film con Joan Collins

17,30 **Firehouse**, telefilm

18 — **Space games**

18,30 **Starzinger**

19 — **Cara cara**

20,25 **Brenda star**, film di Mel Stuart, con Ed Allan, Borrel Booke

22,15 **L'ora di Hitchcock**

23,30 **Incontro con l'arte**

Alla radio

[Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21,00; 23,15; 24

6,02 La combinazione musicale, 8 Radio anch'io '84, 11,14 «Io Claudio», 11,30 Gira-na-na-na, tutto sul rock; 12,03 Via Asiago tenda, 13 Il pagellone, 17,30 Radiouno Ellington '84, 18,30 Musica sera, 19,25 Audiobox presentum: 20 Sanremo mia, 20,33 Una donna libera, 22 Stanotte la sua voce - Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,00 I giorni, 8,45 «Alla corte di re Artù», 9,10 Tanto è un gioco, 10,30 Radiodue 3131; 12,48 12,46 Decogestan, 15 Radio rebus, 16,30 «Due di coppe»; 19,32 La via della musica, 20,10 Viene la sera incontro col melodramma, 21 Radiodue jazz, 21,30 - 22,30 Radiodue 3131 note - Stereodue 18-24.

RADIOTRE

[Giornale] radio: 6,45; 7,25; 8,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 - 8 - 11 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,30 - 19,15 Spazio tre, 21,10 Da Cagliari, concerto pianistico internazionale, 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6,45.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 37, tel 541 0521) Donne insieme con M. Cristina Malaspagna, Luciana Alexandri, Patrizia Pellegrino. Colori Non vist. Ore 15-16.10-17.10-18.20-20.20-22.25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537 1601) Risky Business (con i vedeti) (Negli Italiano. Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Colori Non visto. Ore 16.30 - 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 900) I cavalieri della notte, brivi Borgnine, Linda Day George. Vist 14 (avventuroso) Or 15.05 - 16.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540 116) Bianca di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante. Colori Non visto (commedia brillante) Orario 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavalletto 32 e tel 545 743) Silkwood di Mike Nichols con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (candidato a 5 premi Oscar) Col (non 70) Or 15.45 - 18.10 - 20.25 - 22.40 Ingr 5000 rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavalletto 32 e tel 545 743) Il cacciatore di John Mcnaughton, con Richard Dare Michael Caine Bradley Cooper (non 100) Vist 14 Or 15.20 - 17 - 18.35 - 20.50 - 22.45 Ingr 5000 rid 3000

CRISTALLO (via Cosio 9 tel 650 71 00) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards Jobeth Williams, Steve Guttenberg John Cullum. John Lithgow Techn. (non visto) Or 13.30 - 15.45 - 18 - 20.15 - 22.35

DORIA (c.so Regina Margherita 203, tel 857 001) Cento giorni a Palermo (La più profonda gola della) Vist 14 Col Ap 10, ult 22 Wisbar 6500, rid 5000

EDEN (via XX Settembre 15, tel 531 400) Sportsmen, di Brian De Palma, con Al Pacino. Vist 14 (avventuroso) Ap 19.40 Fam 18, 16, 22 Ingresso 5000

ESPERIA (piazza Sabotino, tel 537 324) Silkwood di Mike Nichols (candidato a 5 premi Oscar 84) con Meryl Streep Kurt Russell Cher. Colori Or 15.35 17.45 20.15 22.35 Ingr 5000

ETOILE (via Lagrange 40, tel 547 900) Passaggio in India di David Lean con Judy Davis, Alec Guinness. Colori Vist 14 Or 15.30 - 19.40 20.20 22.30 Ingresso 5000

EXCELSIOR (via Pietro Micca 20, tel 547 519) Cercasi Susan disperatamente con Rosanna Arquette, Madonna. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 306 762) Io Caligola Malcolm McDowell, Peter O'Toole T. Ann Stroyberg. Adriana Asti. Colori Vist 18 Or 16 - 18.30 - 20.15 - 22.25

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 857 804) In ambiente rilassante una super produzione indiscutibile!

MAESTOSO (via Appia 52, tel 786 086) Sesso e volentieri di Dino Risi con Ornella Muti, Paolo Hendel, Lello Arena. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

MASSIMO (via Verdi 18, tel 538 000) Il ritorno di Martin Guerre di Daniel Vigne con Gerard Depardieu, Nathalie Baye. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

MONTE CARLO (via Cibrario 72, tel 770 012) Sesso e volentieri di Dino Risi con Ornella Muti, Paolo Hendel, Lello Arena. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 3, tel 518 000) Busty il selvaggio di F. F. Coppola, con Matt Dillon, Diane Lane. Colori Vist 14 Or 15.45 - 18.10 - 20.25 - 22.40 Ingr 5000 rid 3000

NUOVO (via Galliari 31, tel 531 000) Ghostbusters con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

PLAZA (via Lagrange 15, tel 544 538) Sesso e volentieri di Dino Risi con Ornella Muti, Paolo Hendel, Lello Arena. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

REGINA (via Lagrange 29, tel 531 000) Sesso e volentieri di Dino Risi con Ornella Muti, Paolo Hendel, Lello Arena. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

ROMANO (piazza Statuto, tel 540 188) Il cacciatore di John Mcnaughton, con Richard Dare Michael Caine Bradley Cooper (non 100) Vist 14 Or 15.20 - 17.40 - 20.20 - 22.40 Ingr 5000 rid 3000

ROYAL (via Roma 285, tel 543 400) Sesso e volentieri di Dino Risi con Ornella Muti, Paolo Hendel, Lello Arena. Colori Vist 14 Or 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 23.30 Ingresso 5000

SUPERGA (via Torino 1064 Una gemma girl, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Vanessa Hard, Jerry Di James Ap 10, ult 22,30 Visibio 18

VOLTA (corso Becceria 4, tel 541 833) Don Camillo, con Terence Hill, Colin Blakely. Colori Non visto. Orario 15.30 17.50 20.10 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel 511 703) Il cacciatore di Barbara, Eliza Cost Vist 10 Or 14.30, 16.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 360, tel 967 066) Chiuso per restauri

FIAMMA (via Po 30 tel 832 374) Un mondo Piccolo di Nanny Loy con Gastone Giannini, Lina Sastri Colori Non visto Ap 10, ult 22 Ingresso 5000

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel 770 500) La squadra 8 in 3 D. C. Guest, B. Armstrong Ore 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Asiago 9, tel 850 355) Bocca bella (novità) Vietato i b Ap 10 ult 22.30.

ROMA (ex Ult (via San Donato 40, tel 487 766) Alpha Blue l'ultimo proibito di Gerard Damiano con Lisa Thacer, Richard Bora (spettacolo americani mayo original version hard core) Vist 10 Ap 10, ult 22,30 Ingresso 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel 666 381) Pretty baby (novità) Vist 16 Ap 10, ult 22.30

VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel 871 845) Il mondo perduto di Frankenstein e Bomoli platinol. Oggi 3 film no stop Vist 15 Ap 10, ult 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 66, tel 887 715) [illegible] Inizio ore 21 A Lyne con J. Beals Ap 17.30

[illegible] (via Cigna 114, tel 837 481) Cinema porno di vasta scelta Ore 16-22 Ingresso 5000

ARGO [illegible] (via Bardonecchia 38, tel 857 804) Ingresso 5000

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHETTA (via Tenaro 30, tel 742 1866) Wargames, giochi di guerra non visti

MAJOR (piazza G. [illegible] 106, tel 267 616) Cinema porno di vasta scelta Ore Vist 18 Ap 10, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 18, tel 687 668) Il signore degli anelli, cartoni animati in Techn. Dal romanzo di J. R.R. Tolkien Ore 14.30, 22.15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Gli scolari del mese. V. 18

CASELLE

SOCIALE: Vietato ridere. V. 18

CHIVASSO

CINECITTA': Bianca.

MODERNO: I guerrieri della notte.

POLITEAMA: Violenza in un carcere femminile.

CIRIE'

CATALANO: Una pallottola per due.

ITALIA: Dolly. Col V. 18

CUORGNE'

ITALIA: Cuore di mamma.

IVREA

POLITEAMA: Derby Park

MONTANARO

VITTORIA: L'assassino sconosciuto, spionaggio e violenza. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: Chiuso per lavori

ORBASSANO

MODERNO: La prima svedese a Ibiza. Vist 18

PINEROLO

ITALIA: Un mercoledì Piccolo

MITE: Condannato a morte per mancanza d'inedia.

RIVAROLO

CRISTALLO: The Rolling Stones

RESTRUNE

FRATTESE: Ag. [illegible] di alcolici.

VALPERGA

[illegible] Il comodo proprio

VENARIA

DANTE: Blue velvet V. 18

FRANCIA

SETTIMO d'Oggi (via Edoardo 59, tel 743 0037) chiuso per restauri

TEATRI E [illegible]

ALFIERI (533 400) ore 21 Festival del Piemonte con Gianni Bissaca in «Ultima recita» Da domani il passo nel commercio Prez. carta rosa

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO domani alle Sala Varesino alle ore 18 Virginia Francesca presenta la monologo in grigiolo. Testi di Casa to Zavattini. Ingresso a libero

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERIORTI Da 3 a 8 aprile ore 21 per il Progetto Teatro e Cultura Volta presenta Viaggio al termine della notte di L. F. Céline. Progetto, lettura e adattamento Gianni e Carlo Pepe. Compagnia Teatro Insieme di Roma. Spett. in abbon. Prenot. obbligatoria al 518.048 - 543.436 Ingresso L. 10.000 rid 6000 Via C. Bemis 6 (P. le 511 718)

CARIGNANO ore 21 Carlo Terron. Direzione Compagnia Teatrale nazionale presentano Anna Proclemer Ernesto Calindri con Enzo Piano, Tino Bianco, Alberto Bonucchi. Regia di Orazio Costa. Sabato Tel. 597 6745. Terza recita Turno A pari

GIANOLIA MARIONETTE LUPI: recita per gruppi scolastici e stranieri ogni giorno feriale e Tel 530 738

GOBETTI: ore 21 Gipo Farassino in concerto, la sua orchestra le sue canzoni Tel 544 582

IL BUONTEATRO presso la Scuola per l'infanzia via Terrazza Piemonte 8 alle ore 10 il mago dora Cecio Ovadia spazio di Milano (per ad ist 778 098)

IL BUONTEATRO presso la Scuola Elementare Lesna, via Pisacane 13, alle ore 10 il primo giorno di scuola del signor Camillo Rossi della Compagnia Broadway di Torino (per ad ist 778 098)

TEATRO NUOVO-T. STABILE-GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 La Commedia di Carlo Goldoni presenta L'albero con il sugo in traduzione di Carlo Gozzi Adattamento e regia di Benno Besson Scenografia e allestimento T. S. T. e T

Acqua Tel 651 6244, 274 3276

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 23, 21 BELLE ARTI, ore 19.30 ingresso libero ore 21 tabù sera

CLUB 84, ore 19.30-21 dance

DU PARC: 21 Armando e Raffaele

FARO: 21 orch Ronny

FONTINO: ore 19.30 ingresso libero

LE ROI: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 18.30 orch. festival

TROCADERO: 21 Carlo-Carmen Rizzi

[illegible] ROBERTO (Po 5) ore 21.30 Musica e ballo ingresso - scorpione - Hardware con «La Vendetta»

MAYERLING: Cavoretto 596 3100)

ODEON NIGHT: ore 21.30-3 orch. Enrico Peroni Hanna

PARKER CLUB - PIANO BAR (C. Matteotti 3, 532 497) Bernard Thomas, Renzo Sabina Silvana De Rosa voc.

PERSONAL - Discoteca - Ristorante - giovedì ingr libero sab 21, dom 15 ingr. super prezzo

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Vinzaglio 5, tel 815 834) Ogni 05 opere scelte

ARTE ANTICA QUADRANO (p. S. Carlo 193) Libertà, Art nouveau Art deco

ARTE 101 (via Nizza 101 - tel 847 854) Mostre 9/30 e 15/30

ARTE CLUB (c. Galileo 3) A. Alfano

ARTENTUDIO (via Mazzini 11, tel 885 132) Un'altra Lettera «Passaggi» inaugurazione ore 18

DAVICO (via Mazzini 39, tel 835 600) Opere scelte

DEGORAMMA (Via Gaudenzio 33) Grandi L'ARMITE (via Sant'Anselmo 21, tel 832 015) M. Cavallo A Cicala M. & Tiberghien

LA CONCORDIA (c. Magenta, 9 Chiavazza

LA ROCCA: Manifesti originali

L'ITINERARIO (via Maria Vittoria 45, tel 831 013) Antichi oggetti del Tibet Ore 10.30-12.30, 15.30-20

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostre sociali «L'acquerello». 16.30-19.30

SALA DELLE ARTI (via Valentino «Tecnologia Tra Natura e Architettura» Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (chiuso lunedì) orario 9-12, 16-19

ROSARIA ARTE: Vincenzo Consolo inaugurazione ore 18

STAMPERIA BORGO PO (Piazza Gran Madre 14 tel 874 905) Lea Oggenfuss

STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 105) Renzo Cappellini dal 26-3 al 16-4 Orario 16.30-20

VECCHIO PO (via Po 21) pala non stop ore 18-20 Organizz Presenzio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17) F. Reggiani

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) mostra permanente Gli acquerelli

BERMAN: Carlo Picotti

CAVOUR - Manzoni Gerco

CITTADELLA (Bertola 31): Pomo Cervo

DORIA (Boggiano 20 e Lanci

DUE (piazza Solferino 7): giovani pittori permanente (lunedì chiuso)

LA BUSSOLA (via Po, 9) Appel, Bella Cascone, De Pisis, Guttuso, Manno, Abril, Moretti, Severini, Sutej

LA CASETTA - Arte Franco Alano

NARCISO: Alda Lombardi

PIRRA (corso Cairoli 32, 4 837 344) con il patrocinio del «Gruppo Italiano di Cultura di Parigi» mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - tel 812 810) Ceramiche di Castelli monte

SANT'AGOSTINO: oggi esposizione di A. dei al Jolly Hotel Ambasciatori, C. Vittorio Emanuele 104, ore 10-23 300 e pezzi 800-900

TUTTAGRAFICA: Donatella Maria

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) fino da maggio Alle 18 e 21.15 La porta della Cina di G. Fuller con G. Barry, A. Dickinson Non «King» Cong (la Una) 1967 (vers. ital.)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANOLIA (via G. Terziani 5, tel 530 728) ore 10-18

MARAVIGLIA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Natura 8-12 15, 18 30-18 30 Lunedì 9.30-12.30, 18.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14 domenica 10-13 15-18 lunedì chiuso anche festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MEDIOEVALE (Palazzo Madama) 10-12,30, 14-17 lunedì e domenica chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unione Sovietica 40 Mirafiori) da martedì a domenica ore 9-12,30, 15-18,30 ingresso libero e gratuito

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori di ristrutturazione e riordino delle raccolte

MUSEE DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valsalice) 9-11 e 15-17 chiuso domenica e festivi

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) lunedì-sabato 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrovilla 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiuso il lunedì e festivi

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Del Piede all'8» - Sulle forme del Duca degli Abruzzi» aperto in luglio e agosto orario 9-12, 15-18, 19-23 - 15-19, lunedì e maggio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì-venerdì 8-13.30 sabato e domenica 9-12.30. Lunedì mattinata. 1° lunedì Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario lunedì 9-13, martedì e 9-13 (nov 10.30) visita guidata gratuita e cura degli Istituti del Risorgimento) venerdì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso i lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 15 marzo al 15 novembre, giovedì tutti i giorni domenica 9-12, 14-17 (Più essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi devono dare la visita telefonicamente al 0124-33 109)

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e ed 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parte di Cavi, alle 2° e 4° domenica e 2° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

DAL POLO AL SOLE - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15 - 14,45 - 19,15, fino al 6 maggio

TEATRO GOBETTI ore 21
GIPO FARASSINO IN CONCERTO
La [illegible] orchestra
Le sue [illegible]
Grande [illegible]
Tel [illegible]

dancing CLUB 84
18,30 per gli amatori del ballo
ore 21 orchestra spettacolo
[illegible]

Du Parc
ore 21 successo
AEROBIC DANCE
orch. ARMANDO e RAFFAELE

Titanus
DOMANI AL LUX
attesissima Prima
[illegible] giorni
saranno [illegible] cento anni
LINO VENTURA

[illegible] con Alberto [illegible] e Lino Ventura nel ruolo di Pio La Torre
con la partecipazione straordinaria di GIULIANO GEMMA FIORENZA MARCHEGIANI
una [illegible]
regia di GIUSEPPE FERRARA
[illegible] C.A.T. - Palermo
[illegible] Roma
[illegible] Parigi
[illegible] Montecarlo

OGGI al MAFFEI
... A FILM SO HARD IT'LL MAKE YOUR SKIN
UNA «PRIMA» [illegible]
LA CHIAVE DI JENNIFER
starring RANDY WEST • STEVEN TYLER • KAY PARKER
[illegible] NO ONE UNDER 18
XXX SUPER HARD MOVIE

ODEON
MUSICAL HALL - NIGHT CLUB
Via Pietro [illegible] - Tel 546 533
GRANDE SUCCESSO

FARO
ore 21
GRAN TOMBOLONE
orch. ROMMY

al DORIA
L'eleganza e il piacere di pranzare e un ristorante a Manhattan

OGGI al FIAMMA
L'ultimo strepitoso, formidabile
CALLAGHAN

Il cinema non [illegible] a vi sono esle per tutte [illegible] borse.

OGGI EVENZIALE CONTEMPORANEA
grand'eliseo
CHARLIE CHAPLIN 1
MERYL STREEP protagonista del «CACCIATORE», amata in «KRAMER CONTRO KRAMER», attrice in «LA SCELTA DI SOPHIE»
questa sera diretta da MIKE NICHOLS, il regista del «LAUREATO» e «CONOSCENZA CARNALE» per un ritratto appassionante
Candidato a 5 PREMI "OSCAR"
Migliore regista • Migliore attrice protagonista
Migliore attrice non protagonista
Migliore sceneggiatura • Migliore montaggio
Il 13 novembre 1974, K.S. impiegata in uno stabilimento nucleare, parte per incontrarsi con [illegible] reporter del New [illegible] Times. Non è mai arrivata.

SILKWOOD
ABC Motion Pictures presenta un film di MIKE NICHOLS
MERYL STREEP KURT RUSSELL CHER
"SILKWOOD"
musica di GEORGES DELERUE soggetto di NORA EPHRON e ALICE ARLEN
produttori esecutivi BUZZ HIRSCH e LARRY CANO
produttore MIKE NICHOLS e MICHAEL HAUSMAN regia di MIKE NICHOLS
ORARIO SPETTACOLI:
GRAND'ELISEO: 15,35 - 17,45 - 20,15 - 22,35
CHARLIE CHAPLIN 1: 15,45 - 18,10 - 20,25 - 22,40

In esclusiva al NAZIONALE

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
L'AUTENTICO [illegible] CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
un film di NANNI MORETTI
Bianca
2° [illegible] DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO
AL CENTRALE
«Un genio come lui ha già fatto WOODY ALLEN, non vorrete che MORETTI [illegible] meno?».
DIVERTENTISSIMO all'ARLECCHINO
RISKY BUSINESS
FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO
3° [illegible] all'IDEAL UN DON CAMILLO 2000

TERENCE [illegible]
DON CAMILLO
Regia di TERENCE HILL
[illegible] esclusiva da oggi al [illegible]

CHARLIE [illegible]
«Nel film vengono gli elementi più vistosi del libro di GRAHAM GREENE: il "plot" semplificato, l'ambientazione [illegible] il ritratto psicologico dei personaggi».
Tullio Kezich - Panorama

L'ex leader del gruppo [illegible] Milano per presentare il [illegible] album

Daltrey: «Penso a un musical con i Who di nuovo insieme»

Roger Daltrey dei Who

MILANO — *Continuano a tenere banco i quarantenni del rock, ben più brinti, freschi e creativi dei molti «ripetitivi» allevati in anni di onorato carriera musicale. Roger Daltrey, per esempio, sembra un ragazzino, ha energia, voglia [illegible] cantare e suonare, proprio come nei primi Anni Sessanta quando divenne la voce e il simbolo degli Who, il gruppo che fino a poco tempo fa ha conteso ai Rolling Stones la palma di «Greatest rock'n'roll band in the world».*

E' arrivato in Italia per promuovere il suo ultimo album solista «Parting should be painless», per parlare di una vita intera vissuta [illegible] davanti a un microfono a infiammare il pubblico, per operare i consueti passaggi nelle trasmissioni specializzate televisive di [illegible] sarà andato per [illegible] il mese di aprile.

Nelle scorse settimane in agenzia di tutto il mondo riportarono [illegible] dichiarazione ufficiale [illegible] Peter Townshend, l'altro leader degli Who, che considerava definitivamente chiusa l'esperienza della [illegible] un colpo durissimo [illegible] tutti i fans. Per questo, Roger, hai deciso di pubblicare un album [illegible] bene solista, il quinto della serie?

«Per me è come se fosse un vero e proprio esordio, perché [illegible] altre esperienze nei dischi solisti erano una specie di vacanza prese dagli Who. Qui invece [illegible] studiato nei particolari l'indirizzo da dare alla mia musica, ho scelto i brani, [illegible] più spazio alle chitarre e ai sintetizzatori e chiesto a miei amici come gli Eurythmics e Bryan Ferry di prestare [illegible] canzoni a [illegible] definire «Parting should be painless». Il primo album di Roger Daltrey, non un disco di un ex Who».

E allora di [illegible] proprio considerarci sciolti [illegible] possibilità di ripensamenti?

«E' Pete che ha voluto chiudere l'argomento. [illegible] diceva stanco e annoiato, senza la possibilità [illegible] mantenere un [illegible] livello creativo. [illegible] mio rimpianti ma certo gli Who hanno significato molto, eravamo diventati un fenomeno talmente grande che ai erano perse le proporzioni e anche la qualità musicale ne risentiva».

«Non [illegible] però categorico. [illegible] certa idea per [illegible] musical in teatro e Pete sarebbe il compositore ideale [illegible] musiche — dice Daltrey — mentre John Entwistle potrebbe curare la colonna sonora: se gli altri volessero io sarei disposto a lavorare a questo progetto, anche se ognuno di noi ha intrapreso una precisa carriera solista».

«Sul disco comunque [illegible] ritroverete presto — annuncia — il programma [illegible] album [illegible] vivo, antologico, con materiale che abbiamo raccolto dal 1967 fino all'ultima tournée americana dell'82. [illegible] un grosso lavoro di selezione ma dovremmo farcela».

*Do sempre impegnato anche [illegible] attore («Tommy» e «Lisztomania», di Ken Russell, poi «Mc Vicar», sempre in protagonista) sul fronte teatrale e televisivo, persino [illegible] interprete di Shakespeare, Daltrey sembra disposto a mettere in secondo piano il rock per il cinema: «Ho già scritto una sceneggiatura per un film basato su una famiglia di gangster nella Londra degli Anni Sessanta; ne sarò anche regista, perché [illegible] verte [illegible] l'idea. [illegible] solo i soldi, ma appena li trovo ci parto».

e. g.

Ania Pieroni, love story con giornalisti

ROMA — «Una commedia surreale, scorrevole, agrodolce un po' comica, ma anche drammatica, tutta ambientata nel mondo [illegible] giornalismo». *Tonino Pulci, celebre, frenetico attore, debutta con il suo film, ex-Toilette, ora ribattezzato «Ladies [illegible] Gentlemen».*

«Temevamo che il vecchio titolo potesse dare una etichetta sbagliata al nostro lavoro — *ha spiegato Pulci* — magari lasciato pensare a un certo tipo di comicità "all'italiana" da cui invece il film è molto lontano».

I due protagonisti principali, Maurizio Micheli e Ania Pieroni, non hanno retto il silenzio sullo trama: «Il mio è un personaggio timido, angosciato da una grossa ambizione, ma nello stesso tempo frustrato, con dei momenti [illegible] grosso sedimento caratteriale» — *spiegato Micheli*, comin dello stesso lavoro in questi giorni impegnato nelle registrazioni [illegible] «Al Paradise».

«In più c'è una coincidenza autobiografica — *ha aggiunto ancora Micheli*: — prima [illegible] scegliere la strada dell'attore, [illegible] ero all'università, ho fatto per un anno il giornalista. [illegible] ho cambiato idea: mi avevano assegnato al settore sportivo e io, a quel genere di argomenti, non riuscivo proprio adappassionarmi».

Ania Pieroni (ultima apparizione cinematografica nel «Conte Tacchia» con Enrico Montesano e prossima [illegible] «Colassia 2» di Gianni Boncompagni) ha accettato di girare Ladies & Gentlemen dopo molti rifiuti: «Non mi piacevano i ruoli che mi venivano offerti — ha spiegato l'attrice — Questo invece è un film pulito, una storia fresca, nella quale mi sono divertita a interpretare un personaggio che non mi assomiglia per niente».

Il film ora alla quarta settimana [illegible] lavorazione (sarà subito [illegible] gli schermi a ottobre), è distribuito dalla CDE ed è prodotto da Nello Santi. Il costo complessivo non supererà [illegible] miliardo. «Ho deciso [illegible] produrre questo [illegible] per almeno tre [illegible] diversi — [illegible] spiegato [illegible] —, primo perché mi sembrava che questo lavoro abbia connotati nuovi sia nel linguaggio che nello stile narrativo, secondo perché credo sia giusto rimboccarsi le maniche e [illegible] dal cliché della commedia all'italiana basata sulla comicità da barzelletta, terzo perché [illegible] una grande fiducia nel regista e negli attori».

f. c.

Peterson e il suo jazz oggi a Parigi poi a Milano

[illegible] Peterson

PARIGI — [illegible] sera, alla Salle [illegible] jazz del pianista [illegible] Oscar Peterson. Con lui [illegible] il contrabbassista danese Niels-Henning Orsted [illegible] e il batterista Martin Drew.

Lunedì 9 aprile, Peterson sarà al Teatro Tenda di Milano, in un concerto organizzato dalla Music Unlimited.

Quando venne per la prima volta in Italia, nel 1953, [illegible] soprannominato il «Ragazzone canadese» per il suo fisico imponente.

Incriminato per omicidio il padre [illegible] Gaye

LOS ANGELES — Il padre del cantante negro «soul» americano Marvin Gaye è stato ufficialmente incriminato di omicidio per la morte del figlio.

Marvin Gaye sr. ha ucciso il figlio sparandogli alcuni colpi di pistola a conclusione di un alterco che era degenerato in una rissa tra i due uomini.

Alla polizia l'omicida ha spiegato che lo smarrimento [illegible] una lettera di una compagnia di assicurazione era stata la causa dell'alterco.

[illegible] un film [illegible] Scorsese e Bertolucci

[illegible] — Renzo Rossellini progetta [illegible] costituire [illegible] società di distribuzione cinematografica, la «Artisti associati».

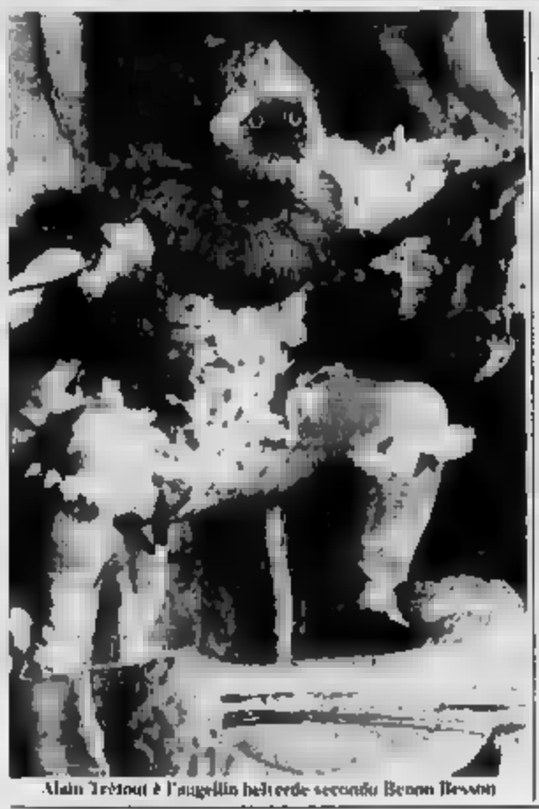
L'ex presidente della Gaumont Italia, ora consigliere delegato della Sim (Società investimenti milanesi), dovrebbe fondare la nuova società.

Dice Rossellini: «Ci serviremo come base della stessa rete di agenti regionali che ho creato per [illegible] Gaumont. Attualmente [illegible] i nostri progetti importanti in fase di attuazione: il primo è un film di Ettore Scola, "Marcheroni", che avrà un cast eccezionale: Jack Lemmon e Marcello Mastroianni. Il secondo sarà una coproduzione Italo-americana con Keith Barish, dal titolo "L'albergo bianco" con la regia di Bernardo Bertolucci. Il terzo, "L'ultima tentazione", è una coproduzione tra la Sim e la New World (la compagnia fondata da Roger Corman) e avrà la regia di Martin Scorsese».

«L'OISEAU VERT» [illegible] AL NUOVO [illegible] LA COMEDIE [illegible] GENEVE, [illegible] VITTORIO FRANCESCHI

Gozzi, una fiaba in maschera per Besson

Il testo non è [illegible] tradotto ma riscritto rispetto all'originale: una limpida allegoria dell'egoismo con l'ironia che vince anche sul destino [illegible]



Alain Tréfaut è l'angelin bel verde secondo Benno Besson

TORINO — [illegible] cresciuto nella convinzione che il francese fosse la mia seconda lingua: e con me, qui a Torino, ne erano persuasi tutti i miei coetanei, una trentina d'anni fa. Devo pensare che nel frattempo la situazione si sia ribaltata, che il francese non si insegni più a scuola, che gli adulti, in genere, lo [illegible] dimenticato se uno spettacolo teatrale in francese, ma, ai badi, da un classico italiano, [illegible] vert (*L'augellin belverde*) da Carlo Gozzi, [illegible]sto in prima nazionale al Nuovo, dalla Comédie de Genève, regia di Benno Besson, attiri a sé no trecento-cinquanta spettatori?

Tento invano di smettere il dispetto dinanzi alla scarsa adesione numerica del torinesi a uno spettacolo affascinante, meritatamente coronato del premio della critica francese 1983 e reduce da una *tournée* trionfale in mezza Europa.

Il fascino primo di questo Oiseau vert è, intanto, nel testo, che Besson, più che adattare, ha letteralmente riscritto rispetto all'originale in versi e prosa, molto e alla stato di canovaccio andato in scena a Venezia nel gennaio 1765. Ripensati daccapo interi personaggi, colmate varie lacune narrative, Besson ha fatto di questa fiaba bistacca una limpida allegoria dell'egoismo, del personale tornaconto che trova d'impaccio ad ogni costo sull'interesse altrui, e che, alla [illegible], per bizzarra ironia, riesce a trionfare sul destino avverso.

Una fiaba fratesca, ma infinita nel grigio del livore, e amara, a dispetto del lieto fine, è dunque quella che Besson ci propone. Basta guardare, per averne una riprova, al bellissimo apparato scenico di Jean-Marc Stehlé, una vichiana Caverna delle idee, un tronco cavo dell'Albero della Vita, tutto di lata grigia, in cui s'aprono occhiali, digrignano bocche di mostri da cui germinano antri di palazzo, veroni e balaustre chiniche e, a contrasto, ammiccano quei costumi in [illegible] Venezia il peggio d'Oriente, in cui la povera canapa dei collioli dell'arte si mascola al raso d'harem.

Ci sono poi, a riaffermare il sottofondo ostinato della vicenda, la sua moralità sapiente, le maschere di Werner Strub, abituale collaboratore di Besson, calchi viventi in cuoio leggero sul volto d'ogni personaggio, di cui «smascherano» (non è un gioco di parole) la vera identità: la protervia di bianca nei gemelli Renzo e Barbarina, il calcolo untuoso di Brighella poeta di corte, la gerontocrazia di Tartaglione, la sciliduine infantiloide di re Tartaglia, il grandeur vitaliano di Truffaldino, l'inalienazione sentimentale di Smeraldina.

E, soprattutto, a restituirci quel clima morale, coerentemente ricreato nonostante l'accendersi fulmineo dei lazzi, il guizzare spassoso delle trovate, c'è una poetica della recitazione che è geloso patrimonio [illegible] Besson, filtrata attraverso l'insegnamento [illegible] suo diretto maestro, Bertolt Brecht. Vogliamo dire quel modo secco, quasi a mitraglia, di porgere e restituire la battuta, che tante volte abbiamo [illegible] crepitare nei suoi spettacoli; quel lavorare invece, di rotondità sul gesto, literato come una vera e propria clausola espressiva; quella [illegible] minuziosamente artigianale degli effetti accelerati, magari parodiati da una [illegible] fuori campo, [illegible] lì ne perfetti; quel gusto dell'ironia, che ci lascia di continuo intravedere l'attore nel personaggio (questo era, credo, non altro, il tanto chiacchierato «straniamento» brechtiano).

Ammaestrati da una [illegible] così autorevole, i tredici attori ginevrini sono splendidi per freschezza e vitalità scenica. Li si vorrebbe nominar tutti, dando a ciascuno il [illegible]. Citiamo, per cominciare, il [illegible] che avrebbero non è ma italiano di Bologna, quel Vittorio Franceschi che quest'anno è *quasi star* a Ginevra, e ci regala un magnifico Tartaglia, goffo e disperato nel mulinar delle braccia, nel saltellar del corpo tozzo nel vuoto.

Al suo fianco vorremmo lodare la Tartaglione di Véronique Marmoud, ghignante e tremolante silhouette di madre oppressiva e castratrice, il corposo Truffaldino di Nicolas Bertrau, il maligno e perverso Brighella di Laurent Sandoz, il tenero Angelin belverde di Alain Tréfaut.

Ma tutti sono degnissimi e come tali sono stati festeggiati da cinque minuti filati di caldi applausi da un pubblico divertito e riconoscente.

Guido Davico Bonino

[illegible] Ginevra, Benno rivela Flaubert

GINEVRA — Un nuovo spettacolo di Benno Besson è in scena in questi giorni a Ginevra. E' «Le sexe faible» (il sesso debole) ed è l'unica e mai rappresentata commedia di Gustave Flaubert. Ha per argomento la donna e il denaro.

Flaubert mostrava nel testo come la donna soffocasse gradualmente l'uomo; ma Besson non coglie questa intenzione. Descrive la miseria morbida di un gruppo sociale gaudente e colpevolizzato che vuole dimenticare le sue umiliazioni e disperazioni [illegible] nel piacere [illegible] siamo in pieno colonialismo.

Su questo motivo innesta un giro di falsificazione, visibile soprattutto nell'apparato scenico: porte dipinte nei muri [illegible] tela, prospettive deformate, assenza quasi totale di mobili. Lo scopo è mostrare il meccanismo dei comportamenti, [illegible] i suoi personaggi, secondo le cronache, sono troppo schematici e stereotipi, né più né meno di burattini.

Perché allora, si chiede «Le [illegible]», il regista [illegible] ha messo in scena Labiche o Augier? Il risultato sarebbe stato lo stesso.

r. r.

LUNEDI' 9
E MARTEDI' 10
ORE 21
PRECISE

XIX Asta
Sant'Agostino

300 DIPINTI
DELL'800 E '900

PROVENIENTI
DA COLLEZIONI PRIVATE

BOSSOLI - CAVALLERI - DELLEANI
FOLLINI - FONTANESI - MAGGI
MANCINI - MORBELLI - PASINI
PITTARA - QUADRONE - REYCEND
SEGANTINI - SPADINI - TAVERNIER

ESPOSIZIONE
c/o JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
(Sala Fermi) corso Vittorio 104 - Torino

FINO A DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE ORE 23

GALLERIA
SANT'AGOSTINO
C. Siccardi 15 - TORINO
Tel. [illegible]
Sant'Agostino

Grande successo [illegible] Londra di «One for the road», dramma «politico» dello scrittore inglese

Pinter, in quella stanza la parola è tortura

[illegible] — *In una recente intervista Harold Pinter, forse il più grande commediografo contemporaneo, prende posizione su [illegible] cose: il disarmo, la politica inglese, e dice anche di essersi «svegliato troppo tardi». La sua «rabbia politica — anche questa variante in [illegible] intellettuale inglese che nella politica non mette il suo volentieri — per [illegible] delle sciagure del mondo attuale è il soggetto del suo ultimo testo [illegible]se for the road, titolo pressoché intraducibile. E' quel bicchiere che si offre all'ospite che sta per partire e che non si vorrebbe vedere partire, cioè, ancora uno, uno per far [illegible] strada di ritorno a casa. E', come spesso nel caso di Pinter, [illegible] titolo sublime.*

Il testo, che dura meno [illegible] un'ora, è in scena al Lyric Hammersmith in [illegible] sconcertante (comincia alle 11,15) ma ciò nonostante il teatrino è esaurito per il prossimo mese. La scena, [illegible] Tom Mc-

Alan Bates, torturatore anonimo e spietato e Harold Pinter, l'autore del rabbioso dramma

kerton rappresenta una camera singolarmente anonima, potrebbe essere ovunque e meglio «in uno [illegible] quei [illegible] Paesi dove, affermano le Nazioni Unite, si pratica la tortura». C'è una camera pulita, [illegible] scrivania, [illegible] uomo, Nicolas, anonimamente e coerentemente vestito (Alan Bates) solo la finestra dalle sbarre troppo alte avverte che quella camera dall'aspetto ordinario e anche per bene, e quell'uomo che la abita, dall'aspetto e dai baffi più che ordinari, non è una camera qualsiasi. E anche il linguaggio, così netto, nasconde qualcosa [illegible] estremamente sinistro, ed in questo Pinter, naturalmente, è maestro.

Nicolas, alla sua scrivania, parla in una macchina e dice «Faccio entrare»; e quando Victor (Roger Lloyd Pack) faticosamente si arricchia, gli occhi gonfi, il viso ammaccato e sanguinante, non abbiamo più dubbi sul rapporto tra Nicolas e Victor. Il gioco, allora, è solamente nel dialogo o meglio, nel monologo del torturatore che gioca con la vittima.

La preda sa di essere tormentata e Pinter subito allegua in Nicolas il personaggio morboso, [illegible] più mitico, ossessionato, spietato e anche anonimo: il prodotto di una dittatura «perbene» come ce ne sono tante e come tante vengono sostenute ed aiutate da Paesi come i nostri. Nicolas chiede alla vittima notizie del figlio come se non fosse proprio e solo lui a sapere che il bambinetto si trova lì.

E' questo il primo incontro tra Nicolas e Victor, uno scrittore, probabilmente famoso, e certamente critico di un regime che affida le persone critiche precisamente [illegible] pente come Nicolas. E come [illegible] una le domande e l'alcool, con Nicolas si fa più aggressivo e la vittima, già spaventata dalla tortura fisica, barcolla. Nelle sue pseudo-domande, Nicolas parla di Gila, la moglie di Victor che «non ha un aspetto tanto gradevole» e fa capire che è diventata preda dei suoi carcerieri.

*Nella folle logica di Nicolas, Gila non è una testimone della quale si può fidare perché non si ricorda di quante volte è stata stuprata. Gila (Jenny Quayle), ammaccata, i vestiti a brandelli, viene interrogata separatamente; quando racconta [illegible] quando e come [illegible] incontrato il marito per [illegible] prima volta il linguaggio si addolcisce, [illegible] è più monosillabico, sottolinea il tattilico, la bellezza di un [illegible]to, di [illegible] situazione finita per sempre. Del bambino [illegible]

AZZURRI **Troppo facile la modesta Albania per l'Under 21 ■ Brescia, non sarà così sabato per la Nazionale A contro la Cecoslovacchia**

Un gol di Vignola rompe la noia

Il risultato sbloccato da [illegible] «bomba» su punizione - Poi la partita diventa un allenamento

Italia 1
[illegible] 0

ITALIA: Rampulla s.v.; Galia 6,5, Bonetti 6 (15' Carrera s.v.); Isardi 6,5, Pin 6,5, Bonica 6; Mauro 6, Battistini 6, Mancini 5,5 (46' Calderisi 5,5), Vignola 6, Monelli 6.
ALBANIA: Durimi 6; Liti 6,5, Hodja 6; Ocelli 6,5, Jera 6, Canaj 6,5; Topciu 6, Jasa 6,5, Sallaj 6,5, Demollari 6 (70' Brina s.v.), Vila 6.
Arbitro: Soriano Aladren (Spagna) 6.
Rete: 33' Vignola.

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — E' stato facile, più facile di quanto nessuno potesse pensare alla vigilia anche gli ottimisti ad oltranza. Così facile che gli azzurri della «Under 21», per conquistare una storica qualificazione alle semifinali del campionato europeo, non hanno neppure avuto bisogno di giocare. E' bastato un gol di Vignola al 33' per chiudere il conto con l'Albania, formazione fragile e ingenua, assolutamente incapace di creare pericoli alla porta di Rampulla. Il portiere non è giudicabile in pagella, non ha mai dovuto intervenire, perchè gli avversari hanno tirato solo due volte e sempre fuori. Stando alle due partite disputate con gli azzurri, 15 giorni fa a Tirana e ieri a Brescia non si ragione bene come l'Albania abbia potuto eliminare [illegible] Germania Ovest chiudendo il girone di qualificazione [illegible] una sensibilità.

La povertà tecnica e agonistica degli [illegible]ani, il successo di Tirana che consigliava di non rischiare e il gol su punizione di Vignola dopo poco più di mezz'ora spiegano in parte la prova non esaltante dei ragazzi di Vicini, che parevano pericolosamente più disposti ad una specie di allenamento che non [illegible] una partita che avrebbe segnato, come è stato, una svolta storica nella vita sportiva della «Under 21».

Parlare di mancanza di stimoli non ha dunque senso, troppo importante era l'incontro, ma evidentemente la pochezza dell'avversario ha accentuato la scarsa vaglia agonistica dei giovani azzurri. Ne è uscita così una partita noiosa, povera di emozioni e di gioco, a tratti perfino insignificante per [illegible] pubblico di Brescia.

L'episodio più bello [illegible] partita è stato il gol di Vignola. C'è stato [illegible] fallo, ancorchè dubbio, di Ocelli su Mauro e il bianconero ha calciato alla [illegible] Platini, una bomba nel «7» alla destra di Durimi, il quale per la verità ci ha dato l'impressione di essersi giustificato dalla parte sbagliata. Vignola dimostra scarsa fiducia segnato un rigore il gol della vittoria contro la Fiorentina, si è ripetuto ieri con un siluro dal limite che ha regalato alla «Under» un facile successo e [illegible] qualificazione: ha [illegible] tuto insomma con onore il ruolo di Platini, [illegible] di rigori e punizioni, anche se la sua partita non è stata così brillante come potrebbero far credere le premesse.

Vignola ha giocato come gli altri, sotto tranfuga [illegible] particolari acuti o invenzioni. I migliori, a parer nostro, sono stati Galia, Isardi e Pin. Il terzino della Sampdoria ha spinto molto sulla fascia, il centrocampista del Milan ha avuto almeno il merito di non risparmiare le forze, mentre lo stopper della Fiorentina, convocato all'ultimo momento come secondo fuori quota, non ha in pratica giocato mai. Un particolare che ha il suo peso data la partita ricchissima di negligenze ed errori.

In questa specie di gara in negativo si sono particolarmente distinti gli attaccanti, soprattutto Mancini, che nel primo tempo ha combinato ben poco. Ma anche Calderisi, entrato nella ripresa al posto del sampdoriano, non è stato da meno. Mancini al 9' ha fatto anticipare al 25' su lancio di Galia. Calderisi ha mandato a lato al 51' su tocco di Mauro, senza contare un fallo su un difensore al 71' che ha reso inutile il gol di Monelli, giustamente annullato dall'arbitro. Monelli, fra i tre, è stato il meno peggio. Ha fatto molto movimento, ha colpito una traversa al 17', ci ha insomma provato con un po' di decisione, al contrario di tanti altri.

Adesso dovremo incontrare l'Inghilterra, campione d'Europa uscente. Partita di andata a Manchester mercoledì 16 aprile, ritorno il 2 maggio in sede da destinarsi. Passati i brividi per la qualificazione, valutata in [illegible] i giusti aspetti la povera gara con l'Albania, pensiamo che la «Under 21» può anche puntare in alto, se arriveranno i rinforzi promessi per l'ennesima volta da Bearzot. Il 15 [illegible] ci saranno contemporanee azzurre, sicuramente a Manchester scenderanno [illegible] campo Righetti e Bergomi, più Dossena come fuoriquota. L'Inghilterra non [illegible] l'Albania, d'accordo, ma anche l'Italia non [illegible] quella di Brescia.

Carlo Coscia

Brescia. La punizione di Vignola (nascosto dagli albanesi) è indicato dalla freccia) che ha deciso

Arbitri di [illegible]
25ª GIORNATA

Campob.-Triestina	Angelelli
Cavese-Cagliari	Magni
Como-Catanzaro	Onzaro
Cremonese-Cesena	Leni
Empoli-Monza	Vitali
Padova-Atalanta	Lanese
Palermo-Arezzo	Polacco
Perugia-Verona	Pellicano
Pistoiese-Pescara	Casarin
Sambened.-Lecce	Facchin

Fra due settimane la Under impegnata nella semifinale

Vicini per Manchester chiede rinforzi alla A

[illegible] NOSTRO INVIATO

BRESCIA — *Missione compiuta, per la prima volta la nazionale Under 21 arriva alle semifinali del campionato europeo. Ora sotto con gli inglesi: fra quindici giorni a Manchester la partita d'andata. Per l'occasione Azeglio Vicini potrà «pescare» i rinforzi che ritiene opportuni tra gli uomini di Enzo Bearzot. Ieri il c.t., presente alla partita, ha assicurato la massima disponibilità in questo senso.* «Vicini avrà tutto ciò che vuole — *ha precisato Bearzot, giustificando scherzosamente la sua assenza. Ho preferito andare a Roma a vedere Juventus-Fiorentina, ma non è stato un dubbio [illegible] sua volontà di [illegible]fare la Under* — potrà prendere i giocatori che riterrà opportuno. Qui a Brescia ho avuto una conferma in questo senso: la squadra che ha vinto in Albania.

Ho proseguito Bearzot — ho così l'ho già comunicato in passato in romanesco Chiodini, Bergomi, Dossena che già facevano parte del mio gruppo A. Brescia ha avuto a disposizione Battistini. Con gli opportuni richiami e con la squadra al completo, potrà anche battere gli inglesi e arrivare in finale.

Quanto alla partita con gli albanesi, Bearzot [illegible] *continua:* «Bellissimo il gol di Vignola, ha sbloccato una partita difficile. Insomma! Bene, ma il gioco? Miei pallidi, non ripetiamoci per una partita sola. Quando a Manchester non ci preoccupa il fatto che non segnino, preferisco che [illegible] chiuda e sbagli piuttosto di chi non crea mai in porta».

Il centravanti però alla fine era molto nervoso, non capeva l'accanimento in una partita che doveva essere una formalità.

«Ci sono abituato. In passato ho conosciuto

CALCIO AGITATO Tensione a Roma alla riunione dei presidenti, [illegible] a Milano si attende chiarezza in casa [illegible]

Scontro Chinaglia-Anconetani

Il laziale ha difeso la [illegible] società («Sono venuto in Italia per stare in un [illegible] pulito»), il pisano ha contrattaccato pronunciando una frase [illegible]ra: «Voi avete [illegible] punto in più in classifica, noi un [illegible] nella manica»

ROMA — I dirigenti del calcio professionistico si [illegible] incontrati a Roma per discutere le modalità di erogazione del mutuo federale. L'occasione ha fornito lo spunto per una verifica del clima di malessere sempre più crescente in cui si dibatte il football italiano.

Un serrato [illegible] fra Anconetani e Chinaglia, prima che i presidenti si riunissero nel salone di [illegible] albergo [illegible] Parioli, ha [illegible] l'ipotesi di [illegible] fuoco che continua a covare sotto [illegible] cenere. Il massimo dirigente pisano, sollecitato nella sua ben nota loga [illegible] presenza dei giornalisti, ha ribadito la validità del suo atteggiamento illustrato domenica [illegible] davanti alle telecamere [illegible] «Domenica Sportiva». «Mi sono attenuto a quanto dicono i regolamenti quando ci si trova di fronte alla conoscenza di presunti illeciti — ha dichiarato Anconetani —, ho ritenuto opportuno rendere pubblico il mio pensiero per arrestare la spirale [illegible] irregolarità che può danneggiare il campionato».

Però occorre avere [illegible] prove, è [illegible] fatto notare [illegible] presidente, che ha replicato: «Nei processi indiziari non sempre servono le prove».

In quel momento è [illegible] Giorgio Chinaglia. Il quale non deve aver gradito le notizie apparse anche [illegible] giornali di [illegible] coinvolgimento della Lazio in un presunto caso di illecito [illegible] occasione della recente gara contro il Catania. [illegible]endo alcune voci, tali anticipazioni sarebbero state fornite proprio da Anconetani. I due si sono trovati faccia a faccia. Il dirigente pisano aveva il volto rosso come un peperone. Chinaglia, [illegible] aria gelida ma ferma, ha detto: «Sono venuto in Italia per lavorare in un calcio pulito. Altrimenti faccio [illegible] valigia e me [illegible] torno in America. Quello che mi dà più fastidio è che sia uscito fuori il nome della Lazio e quello mio personale. Non mi piace. Pochi hanno voluto mettersi in testa che la mia società non ha niente più da spartire con il passato».

Il presidente del Pisa [illegible] è giustificato: «Io non ho fatto nomi di società e quindi neppure quello [illegible] Lazio. [illegible] stati i giornali. Però non si può essere legittimati quando si è quart'ultimi in classifica a insultare Menicucci quando si è penultimi».

Chinaglia, che si tratteneva a stento, è riuscito a replicare con calma: «Una volta si può sbagliare e per quell'errore ho pagato».

Nell'atmosfera ecclesiale, Anconetani si è poi allontanato lanciando [illegible] oscuro ammonimento: «[illegible] se ho un punto in meno, vi avverto che ho una clambella di salvataggio».

l'unità suspende

[illegible] Blase esclude Milan-Napoli

[illegible] — Corrado De Biase, [illegible]po dell'ufficio inchieste [illegible] federcalcio, ha interrogato per tre ore ieri a Caserta/ana Alessandro D'Agostini, designatore degli arbitri, in merito alla «vicenda [illegible] Menicucci». Al termine, mentre D'Agostini non ha rilasciato dichiarazioni, De Biase ha fatto qualche breve [illegible] alle indagini in corso.

In merito alla denuncia del Pisa su due presunti casi di illecito, ha detto che la materia è stata affidata a due suoi collaboratori. A chi gli chiedeva di quali partite si trattasse, ha risposto seccamente che Milan-Napoli [illegible] appartiene a questa vicenda. Ad altre partite delle quali si è parlato, per esempio Hamburg-Avellino, non ha fatto riferimento.

Entro sabato l'inchiesta sul caso Menicucci sarà conclu-

Milan, Farina non molla

Ieri ha fatto distribuire un comunicato in cui conferma l'intenzione di lasciare a suo tempo la presidenza, ma non la maggioranza delle azioni - Crisi di «liquido»?

MILANO — *Giuseppe Farina non ha alcuna intenzione di lasciare prima del tempo il Milan ed è deciso a continuare* [illegible] *linea tracciata all'inizio del suo mandato, che scade il* [illegible] *giugno prossimo. Lo ha ribadito ieri sera tramite un comunicato fatto distribuire dall'addetto stampa della società milanese, mentre lui si* [illegible] *stava nella* [illegible] *casa di Verona.*

«Il mio mandato scade il 30 giugno 1984 — dice testualmente lo [illegible] — nel corso dell'assemblea del 2 luglio [illegible] assumi l'incarico per un anno già avvertendo che non avrei accettato una rielezione. Nell'ultimo consiglio di amministrazione del Milan accennai [illegible] una cessione di quote di minoranza a più consiglieri o a persone esterne in vista di un maggior impegno finanziario di più dirigenti; maggior disimpegno mio [illegible] operativo che finanziario in vista delle scadenze delle [illegible] riche: di una direzione collegiale della società con o senza il sottoscritto».

Farina insiste quindi sulla linea [illegible] *voler impegnare finanziariamente con ulteriori sottoscrizioni i consiglieri che già componevano l'amministrazione della società senza cessione* [illegible] *terzi* [illegible] *quote: Farina ha già* [illegible] *a* [illegible] *riprese di voler ce*[illegible] *la presidenza ma non la maggioranza del pacchetto azionario.*

Poi il comunicato prosegue affermando che «il consiglio [illegible] deciso il programma di massima [illegible] prossima stagione con l'acquisto di tre giocatori che possano completare i quadri tecnici e far rispettare il programma triennale stabilito nel gennaio 1982 vale a dire: pronta risalita eventuale [illegible] dalla B; campionato [illegible] poi campionato per lottare per la prima posizione. [illegible] è cambiato — preciso [illegible] — la società si sta muovendo per realizzare questi piani».

Farina conclude [illegible] suo comunicato affermando che «il sottoscritto come anticipato sta attivandosi per la cessione delle sole quote di minoranza e per il nuovo assetto societario da presentare all'assemblea del 30 giugno 1984». Poi il presidente se la prende con i tifosi che lo hanno aspramente contestato domenica scorsa e ribadisce il proprio «personale [illegible] impegno a [illegible] attraverso la realizzazione dei programmi sopra richiamati a riportare il Milan nella posizione [illegible] nel prestigio che [illegible] competono».

[illegible] qui il comunicato di Farina che Gianni Rivera, l'unico esponente [illegible] rilievo presente in sede, non ha voluto commentare sottolineando che il tutto è stato espressamente dettato dal presidente. Intanto però si è appreso che l'uomo di fiducia di Farina, Cardillo, ieri ha contattato grossi industriali che possono avere qualche interesse [illegible] Milan, ma anche [illegible] Si tratta [illegible] persone assolutamente al di fuori della società rossonera e viene quindi escluso il nome di Buticchi. Sembra che le finanze rossonere siano in crisi, tanto che i dipendenti e i giocatori hanno dovuto attendere l'incasso della partita di domenica [illegible] con il Napoli per ricevere lo stipendio di marzo.

R. S.

Sospesi in B otto giocatori

MILANO — Il giudice sportivo [illegible] Lega Calcio ha squalificato per una giornata i seguenti giocatori di serie B: Mazzoni (Cremonese), Albero (Como), Di Chiara (Lecce), Fallet (Padova), Guida (Monza), Malusan (Palermo), Petrangeli [illegible] benedettese] e (Arezzo).

CICLISMO Il 3° posto a Gavazzi completa il successo

Bontempi, sprint da favola ieri nella Gand-Wevelgem

Wevelgem. Bontempi (a sinistra) batte per un soffio Vandenbroucke, al centro c'è Gavazzi (5°)

WEVELGEM — *Guido Bontempi ha compiuto un nuovo, importante passo avanti sulla strada che lo* [illegible] *portando alla qualifica di legittimo pretendente al* [illegible] *di Francesco Moser quale dominatore delle classiche* [illegible] *un giorno* [illegible] *cinto infatti la Gand-Wevelgem con l'irruenza che solo il trentino era riuscito a scaricare* [illegible] *questo traguardo. Non per caso, salvo i loro nomi, l'albo d'oro cinquantenario di questa classica non ne comprende altri che vicentino italiano. Bontempi era un debuttante in una* [illegible] *spigolosa e difficile che* [illegible] [illegible] *richiedeva impegno sul piano del percorso somma sempre condizioni ambientali particolarmente dure e un ritmo mozzafiato.*

Il tempo, a dire la verità, [illegible] *dato una* [illegible] *a Bontempi e all'altra ventina di italiani schierati al via con il proposito di non far rimpiangere troppo l'imperdonato forfait di Moser. Nessuno pensava tuttavia che ci sarebbero* [illegible] *fin così bene. Oltre alla vittoria di Bontempi c'è infatti da applaudire a piene* [illegible] *una strepitosa terza posto* [illegible] *Pierino Gavazzi. La vit*[illegible] [illegible] *Bontempi ha messo sotto choc tutte le schiera di velocisti che alle sue spalle hanno disperatamente tentato di recuperare quei fantomatici due metri che il piccolo pignolo bresciano ha guadagnato subito con* [illegible] *scatto da fulmine ai 600 metri. Abbiamo detto* [illegible] *fulmine perché è una distanza certamente azzardata per lanciare uno sprint, soprattutto se alle spalle si ha una sfilza di vecchi marpioni come quelli* [illegible] *i quali Bontempi e Gavazzi* [illegible] *riusciti ad involarsi ad una cinquantina di chilometri dal traguardo.*

Per giunta [illegible] *Bontempi c'*[illegible] *un precedente ammontinato come quello* [illegible] *Milano-Torino, che egli perse proprio* [illegible] [illegible] *volata identica a questa, a beneficio di Rosola. C'era per di più, alle sue spalle, un quartetto della Panasonic di tutto rispetto in quanto era composto* [illegible] *Van Der Aerden, giunto secondo, dall'australiano Anderson e dai fratelli Walter ed Eddy Planckaert, dominatori assoluti degli sprint più difficili da diverse stagioni.*

L'azione [illegible] *Bontempi ha scattato i ritmi abituali di Eddy Planckaert che, nel tentativo di recuperare i due metri perduti, ha finito per danneggiare il compagno di* [illegible]*adra Van Der Aerden. Questi, forse in buona fede o forse per mascherare* [illegible] *vergogna* [illegible] *essere stato messo nel* [illegible] *fornito dalla Brembo si sono recati a Kyalami per un supercontrollo. Non è dato ancora di sapere, però, se il guasto è stato provocato* [illegible] *un anomalo funzionamento dei*

Alla vedova di Donohue

Goodyear dovrà pagare 32 miliardi

NEW YORK — La Goodyear, la società americana di pneumatici che fornisce molti team di F.1, è stata condannata dal tribunale di Providence, New Jersey, a pagare 19,5 milioni di dollari (circa 32 miliardi di lire) alla vedova di Mark Donohue. Il pilota della Penske-Ford rimasto ucciso in una uscita di pista a Zeltweg, nelle prove del G.P. d'Austria 1975. L'incidente fu causato dallo scoppio di una gomma.

FORMULA 1 Oggi a Kyalami prima giornata di prove per il Gran Premio del Sud Africa

Arnoux vuole subito una bella rivincita

Il francese della Ferrari dice: «Abbiamo [illegible] vettura competitiva, eppure in Brasile non siamo riusciti a ottenere un punto» - Alboreto punta alla «pole position»

[illegible] [illegible] inviato

KYALAMI — Dal '73 a oggi si sono disputate 11 edizioni del Gran Premio del Sud Africa di Formula 1. La Ferrari ha vinto tre volte, due con Niki Lauda ('78-'77) e una con Gilles Villeneuve (1979). Il quarto successo arriverà sabato della seconda gara mondiale? Nessuno, né i tecnici né i piloti, si vuole sbilanciare, ma tutti vorrebbero «verdicare» il Brasile.

«La nostra rabbia è grande — dice René Arnoux — in quanto sappiamo di aver avuto a disposizione una vet[illegible] competitiva. Almeno uno dei due piloti, io o Alboreto, poteva ottenere dei punti. Siamo stati fermati da guasti imperiali. Quello al fioni [illegible] Michele non capitava [illegible] almeno tre a[illegible], il mio, all'impianto elettrico, è stato uno di quegli inconvenienti di malfunzionamento contro i quali è assai difficile porre rimedio. Ora le monoposto sono state completamente rivi[illegible], quasi rifatte, e le cose dovrebbero andare meglio».

[illegible] ecnici della Ferrari hanno lavorato sodo prima in Brasile e poi in Sud Africa. Anche la vettura [illegible] Arnoux ha ricevuto l'iniezione integrale Weber-Marelli utilizzata a Rio sulla macchina di Alboreto. Tutti i collegamenti elettrici sono stati controllati, le saldature rinforzate. C'è anche un nuovo alettone posteriore, leggermente più piccolo.

Una particolare cura è stata riservata all'impianto frenante che [illegible] tradito Alboreto. Si è constatato che il bloccaggio della ruota anteriore destra [illegible] monoposto [illegible] nel dodicesimo giro [illegible] circuito di Jacarepagua è stato causato dal cedimento di [illegible] viti che [illegible] unite le pinze dei freni.

Oggi in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 14-16.30: da Collazzone, fasi conclusive del Giro dell'Umbria.

Sport vari — Ore 22,50: «Sportsette» comprenderà tennis, (finale da Bari); atletica: Fiasconaro e Pava presentano la «Romamaratona»; calcio: Inchiesta sul calcio ancora irrisolto; auto: presentazione del G.P. del Sud Africa e [illegible] su[illegible] la F.2

Freni al carbonio ecco i «segreti»

KYALAMI — La Formula 1, campo di sperimentazione della tecnica automobilistica, propone ora i freni in fibra di carbonio. L'uso di questo materiale permette di diminuire il peso della vettura (si guadagnano circa 10 kg) e di utilizzare dischi speciali di maggiore efficacia.

Si tratta, però, di una soluzione non totalmente [illegible] bile. Il comportamento del carbonio mette le sollecitazioni [illegible] [illegible] [illegible] è ancora sostanzialmente [illegible]ciuto, tant'è [illegible] [illegible] Patrick Tambay [illegible] la [illegible] Renault ha preferito tornare al momento ai dischi tradizionali.

La tecnologia applicata per «cuocere» il carbonio per i dischi è incredibilmente lunga. In pratica, occorrono [illegible] mesi (come per la gestazione di [illegible] bambino). Il [illegible] viene cotto in speciali forni a mille gradi, a cicli di venti giorni ciascuno, per 150 giorni.

In questo periodo il trattamento è uguale sia che si tratti di freni per aerei che per auto. Dal quinto mese in poi, invece, si procede diversamente secondo formule tenute segrete. E c'è chi cot[illegible] i dischi in laboratorio secondo cicli di centomila frenate alla pressione massima di 100 bar.

D'Agostino d'oro nel [illegible]

BUDAPEST — L'italiano Francesco D'Agostino, medaglia [illegible] bronzo agli Europei di Roma, ha vinto il titolo mondiale [illegible] nella categoria dei 60 chilogrammi nei campionati di [illegible] a Budapest.

Oggi nel Giro dell'Umbria (km 227)

Saronni cerca Saronni

PERUGIA — Anticipato di quattro mesi, il 15° Giro dell'Umbria risente di parecchie assenze: quelle di Moser, De Vlaeminck, Gavazzi e Ghirotti (gli ultimi vincitori delle ultime corse italiane), di Argentin, Visentini, Bontempi, Panizza, Petito.

La corsa ha tuttavia un grosso motivo [illegible] interesse: il ritorno di Giuseppe Saronni dopo il ritiro in Campania. L'ex iridato (il quale non vince da dieci mesi) afferma tuttavia [illegible] considerare la gara soltanto come collaudo della condizione.

Il pronostico indica, su un percorso misto abbastanza impegnativo di 227 chilometri con arrivo a Collazzone: Contini, Prim, Baronchelli, Bombini, Beccia, Wolfer, Torelli, Boyer, Caroli, Chiappi F. naturalmente, l'enigmatico Saronni.

[illegible] Per l'America's Cup, lo Yacht Club di New York ha ufficialmente sfidato l'Australia, nuovo detentrice del trofeo, versando la quota [illegible] partizione di 12.000 dollari.

[illegible] A Sauze d'Oulx l'azzurro Richard Prandelli si è aggiudicato il primo dei due slalom giganti del «master». Il[illegible] Coppa Italia disputata sulla pista 33 [illegible] km/ora. Al secondo posto l'austriaco Jranz, terzo Oxy.

[illegible] Nel Giro [illegible] Paesi Baschi, la Vitoria-Bessaies (km 107) è stata vinta allo sprint dall'irlandese Kelly (che conserva il primato); 2° Ruiz.

[illegible] Nel torneo di tennis «Puglia '84» in corso a Bari, dopo (ieri sono stati eliminati ieri altri due favoriti: Barazzutti è stato sconfitto dallo spagnolo Urpi, per 6-3, 3-6, 7-6 (7-2) mentre il peruviano Arraya, testa di serie n. 3, ha ceduto per 6-2, 6-4 allo statunitense Freeman.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Sandro Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Sacerdoti (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pandolfo
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Cancelliera 10691, Roma; Stampa in fac-simile E.T.S. S.p.A. Corso Sicilia 31, Catania
Una Copia: Fascicolo LA STAMPA a.r.l.
Pubblicazione Trisettimanale Iscrizione n. 4151/1084
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

Come inventare una vacanza nuova per Pasqua
Hotel Cesare Augustus
LIDO DI JESOLO

Le grandi innovazioni tecnologiche:
il DIFFERENZIALE
Maserati SENSITORK®
Più sicurezza alla guida sportiva a caso a pioggia, ghiaccio, neve; più trazione su terreni molli e fangosi.
Il differenziale a nuova [illegible] Maserati Sensitork (Sensitive to Torque) - a brevetto Gleason in esclusiva Maserati - assicura una potenza proporzionale a seconda delle necessità di aderenza [illegible] ogni ruota motrice, giungendo a trasferire fino a 97% della coppia su una ruota e bloccando così sul [illegible] ogni tentativo a slittamento.
Questo consente una propulsione [illegible] veicolo assolutamente sicura, in modo automatico, intelligente, uniforme, progressivo, raggiungendo prestazioni ottimali.
Il nuovo Sensitork è adottato di serie sulla Maserati "Quattroporte" 1984 per un'ancora maggior sicurezza a guida, con risparmio di sospensioni, pneumatici e carburante.
MASERATI
Maserati: la tradizione italiana.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARMAGNOLA via antiquariato grazi indipendenti zona mercatone Cs Divisione immobiliare vendita. Tel 971 4817

CASA in Torino libera 2 piani 10 camere servizi cantine giardino vendo splendid Troglia 521 1254

CASA storia recente grande metratura magazzino 3 box terreno 150 mq ufficio ristorante vendo Rocca 741 3131

CASA ristrutturata recentemente riscaldamento via Cavour camere libere L 29 milioni 200 mila. Locare 7 camere cucina piano Tel 567 4016

CASABIANCA libero via Buenos Aires camere cucina servizi piano 1° L 42 milioni trattabili Tel 531 310

CASABIANCA libero zona via Cagna bella luce ampia camera studio cucina servizi 33 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero zona Regio Parco camere cucina servizi piano 1° terrazzo centrale L 27 milioni Tel 531 006

CASABIANCA libero zona Pertini 3 camere cucina servizi ampio posto collocazione L 60 milioni Tel 531 006

CASABIANCA 531 310 libero Giordano ricerca salone 3 camere cucina ristrutturati tre L 110 milioni inizio lotta Paolo

CASAMERCATO A 5584 libero via Susa (Cenisia) 3 camere cucina ristrutturati poss. uso macchina Ottima zona e prezzo davvero allettante. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 5584 libero 1-2-3-4 camere ristrutturate zona mercatone Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO 5584 libero via Mazzini 3 ingressi 3 camere cucina 3 servizi riscaldamento 40 mq Ottima posizione

CASAMERCATO 5584 libero via D Quintino Sella (centro) ampissimi 2 camere cucina servizi Ristrutturatissimo

CASAMERCATO 5584 libero corso Casale (Cenisia) 2 camere ampio cucinino servizi Portone Originale

CASAMERCATO 5584 libero via Buniva (Cenisia) ampissima camera cucina servizi Ristrutturato Originale

CASAMERCATO 5584 libero via Arquata camera cucina ristrutturato servizi Zona S Donato Ottima destinazione

CASAMERCATO 5584 libero via S Tommaso (centro) 2 camere cucina servizi ristrutturatissimi pagamento

CASAMERCATO 5584 libero via Bardonecchia mansardato con terrazzo 2 camere cucina servizi Portone originale ristrutturato

CASAMERCATO 5584 libero via Pesaro (Crocetta) camera cucina ampio cortile servizi Angolare Luminoso

CASAMERCATO 5584 libero via Torino (Lingotto) camera cucina servizi Ristrutturatissimo Prezzo allettante

CASAMERCATO 5584 libero via Duomo via Alba (Porta Palazzo) camera cucina servizi Ristrutturatissimo

CASAMERCATO 5584 libero via Foligno ristrutturato camera cucina servizi Ristrutturatissimo

CASAMERCATO 5584 libero zona Porta Palazzo 2 camere cucina servizi Ristrutturatissimo Originale

CASAMERCATO 5584 libero via Cuneo (Campidoglio) 2 camere cucina servizi Ristrutturatissimo pagamento

CASAMERCATO 5584 libero corso Regio Parco 2 camere cucina servizi Ristrutturatissimo Originale

CASCINE vicinanze via Pavia 3 camere bagno cucinino servizi zona tranquilla Camerletto 5388

CASELETTE

villa libera moderna stupenda mq 300 su 2 piani più mansarda giardino giardino mq 1400. Cabella 5167.

CASELLE proprio libero 3 piani 1 camera soggiorno cucina servizi cantina box auto mq 70 Casalpina 610 2705

CASETTA indipendente via Thovenet 4 camere cucina servizi magazzino cantina G Bruno Chiamercato 5588

CASETTA libera via Racconigi (Parella) 2 camere cucina servizi giardino box giardino mq 200 Cabella 741 2131

CASETTA libera Porta Susa 2 camere 4 letti 350 mq terreno ristrutturata a richiesta Tel 246 717

CASTAGNETO Po 25 km Torino libera villetta composta mq 250 su 2 piani con giardino mq 600 Cabella 57 67

CENTRALE zona servizi ed garage box 3 camere cucina bagno giardino L 360 mila e simili signorile Tel 542 101

CENTRALE in stabile signorile ingresso 3 camere cucina servizio ristrutturato Abitazione 362 183

CENTRALE in palazzo d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturato Tel 655 560

CENTRO CASA A 513 831 corso Monmelian 20 libero subito ingresso 1-2-3 camere cucina bagno ascensore riscaldamento Tel 548 121

CENTRO CASA 511 831 libero via Una Ristrutturato ingresso 2 camere cucina giardino box Tel 548 121

CENTRO CASA 511 831 libero Piccolo ingresso 2 camere cucina bagno L 33 milioni

CENTRO CASA 511 831 libero recente Borgo Pellerina 2 camere cucina bagno ripostiglio L 27 milioni Multipl

CENTRO Cavour libero subito ingresso giardino 2 camere cucinetta terrazzo ristrutturato Tel 655 560

CINE benissimo appartamento vendesi in atto libero 2 letti camere cucinino servizi L 27 m. Cabella 50% mutuo Tel 519 815

CINE centro libero subito piano alto 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo Cabella 57 67

CITTADELLA

via San Balsamo libera in stabile signorile mq 250 divisibile, adatta studio abitazione. Cabella 5167.

COLLEGNO fantastica libero 3 camere cucina servizi grazie vantaggiosissima agevolata Tel 368 431

COLLINA stabile ristrutturato adatto 3 camere cucina bagno mq 150 grande giardino Cabella Tel 655 560

COMPAI A vendo zona Stadio ingresso camera cucina cucinino bagno ripostiglio Mutuo San Paolo, rimborso 1% Telefonare 548 123

COMPAI vendo corso Re Umberto 1 camera cucina bagno in stabile ristrutturato a nuovo L 27 milioni Tel 548 123

COMPAI vendo Via Cigna 3 camere cucina bagno ristrutturato Tel 548 123

COMPAI vendo via Madama Cristina ad angolo corso Dante metà 2 camere cucina bagno Cucinino Legno ristrutturato Tel 548 123

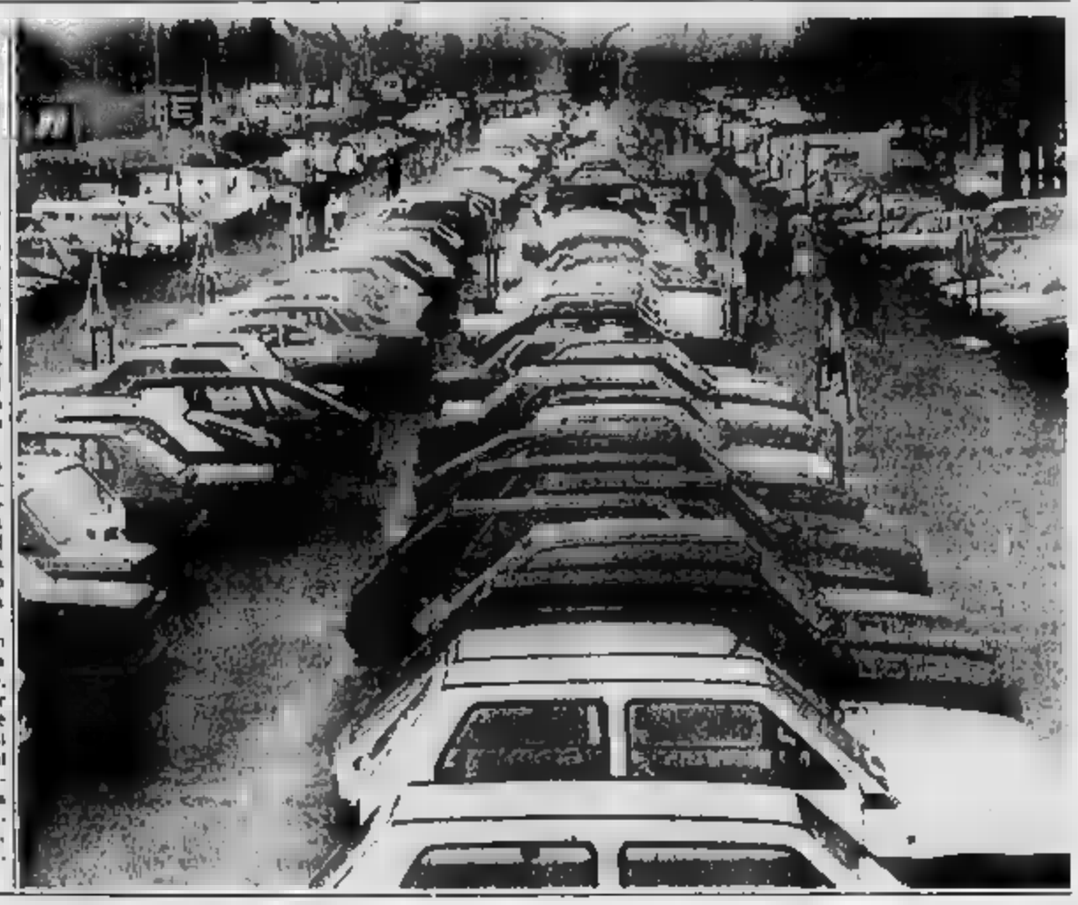
COMPAI vendo via Lagrange 3 camere cucina bagno ristrutturato Tel 548 123

COMPAI vendo via Tirreno

Un mercato che si sta trasformando e che assume l'aspetto di un vero business

Usato, affare da mille miliardi

Il 90 per cento delle vendite si basa sulla permuta tra vettura d'occasione e una nuova



Le garanzie offerte dalle Case

Ecco come andare sempre sul sicuro

Molti automobilisti si orientano sull'acquisto di una vettura usata, per la convenienza che si può trovare nel minor prezzo in parità di caratteristiche rispetto alla vettura nuova. Ma spesso un dubbio rende meno agevole questa scelta, e cioè ci si domanda «quanto» sia affidabile una macchina usata.

Sono noti gli elementi di giudizio, anno di immatricolazione, chilometri percorsi, aspetto generale, dettagli vari come ad esempio il numero di passaggi di proprietà. Ma questi elementi a volte non bastano. Ed ecco allora la convenienza di rivolgersi alle organizzazioni commerciali delle maggiori Case costruttrici che, attraverso i loro concessionari o con altri tipi di organizzazione, offrono la formula dell'«Usato sicuro».

Queste due parole significano non soltanto maggiore sicurezza dal punto di vista dell'effettivo controvalore del veicolo, ma anche (e soprattutto) che entro i limiti del possibile verranno evitate le brutte sorprese. Infatti le vetture che passano attraverso queste organizzazioni godono di una garanzia di tre o sei mesi. Sono state cioè controllate negli organi principali, in modo da verificarne l'efficienza.

Per l'automobilista medio, evitare i guai derivanti dai guasti significa in genere non trovarsi in panne a metà percorso; ma c'è qualcosa di ben più grave del semplice guasto che accade in vettura, e cioè il guasto che provoca l'incidente per avaria di uno dei sistemi essenziali per la sicurezza, come gomme, sterzo e freni.

E' bene sapere che l'età di una vettura, di solito non dice nulla. Ci possono essere macchine vecchie di dieci anni, che grazie alla accurata manutenzione risultano in perfetto stato; così come ci possono essere macchine nuove che, in seguito ad un incidente capitato a pochi giorni dalla immatricolazione, non offrono più alcuna garanzia, se non sono state riparate a dovere. Anche un gradino preso a forte velocità con una ruota anteriore può causare danni gravi alla sterzatura dello sterzo ed al cuscinetto; un guasto di questo genere può passare del tutto inosservato se non viene esaminata e provata la vettura da un esperto.

I tecnici delle organizzazioni di vendita dell'Usato sicuro» eseguono quei controlli che sono ritenuti più necessari. Specialmente importante è la verifica della parte inferiore della macchina, per controllare che le ruggine non abbia attaccato elementi strutturali del pianale, che le saldature del freni non abbiano subito danni da parte di pietre od altri ostacoli e che le gomme non presentino danni nella loro lacerazione. (A volte infatti una gomma danneggiata su un lato viene rigirata sul cerchione in modo da passare inosservata). Più ci sono i rumori che sempre segnalano problemi e che solo un esperto è generalmente in grado di valutare e di collegare con le cause che li provocano.

Infine i tecnici di queste organizzazioni sono spesso in grado di consigliare sulla effettiva convenienza di acquistare un modello piuttosto che un altro.

Il mercato dell'usato è molto vasto perché offre a tutta la gamma dei modelli dell'anno in corso, oltre una vasta scelta di vetture di quattro o cinque anni. Oltre i vari ordini di anzianità non conviene probabilmente andare: vale a dire che con l'andar del tempo si riducono le probabilità di buona conservazione, sia perché c'è il problema della revisione. Ma entrando nell'arco di tempo compreso tra uno e cinque anni, e con l'aiuto di un esperto, l'usato può essere veramente sicuro.

Una volta il mercato dell'auto d'occasione o usata che dir si voglia, era affidato soprattutto all'iniziativa dei singoli e aveva quasi l'aspetto di una piccola fiera di paese. Una piazza, una via con diversi costituivano punti di riferimento per chi voleva vendere o comprare o cambiare una vettura. E spesso capitava di prendere il classico «bidone» le riviste specializzate si attrezzavano a spiegare i «trucchi» di certi rivenditori poco scrupolosi.

La situazione in questi ultimi anni è profondamente cambiata. Oggi esistono organizzazioni professionali spesso sorrette dalle stesse Case costruttrici in modo diretto o indiretto. L'usato è coperto da mille garanzie e tutto il «giro» è diventato decisamente più serio e efficiente. In particolare, il mercato dell'auto d'occasione si è trasformato in un vero business che ha una rilevante importanza anche per quello del «nuovo».

Due cifre per dare un'idea di questo mercato, nel suo trend normale, vale a dire durante un anno di vetture ali mano per un giro di affari che si può valutare — escludendo gli scambi — intorno ai mille miliardi di lire. E migliaia sono le persone collegate a questo business: rivenditori, meccanici specialisti vari e così via.

E' un mercato che ha conosciuto alti e bassi, che talora privilegia certi tipi di modelli e talora altri, il quale scorre ad esempio le vetture a gasolio hanno conosciuto un momento difficile collegato al «problema benzina», momento oggi superato almeno per quei rivenditori che «ricondizionano» questi Diesel che li restituiscono a chi li compera senza che si veda e si tocchi quasi alcun problema.

Tornando moderni significa programmare la propria attività, adeguare i volumi, approntare i punti di vendita più opportuni e poi dare all'utente la garanzia e l'assistenza dell'usato. E un discorso valido soprattutto per chi deve vendere (il «nuovo» è diffuso in quanto dal «concessionario» ufficiale) ma che non può non coinvolgere anche il resto del settore.

Oggi ci troviamo di fronte a un mercato di sostituzione per 180-90 per cento del casi. La permuta diventa indispensabile. Diceva ancora gli esperti: «Occorre predisporre un luogo apposito per l'esposizione delle vetture, selezionare le macchine in arrivo, riparle in ordine, avere personale specializzato. Una piattaforma finanziaria è importantissima. Si ha un immobilizzo medio di 500-600 milioni». Automaticamente la rotazione dell'usato con un'esistenza così diventa più agevole e redditizia.

E' interessante rilevare come ai modelli d'occasione si stiano avvicinando in questi anni categorie di automobilisti che prima puntavano esclusivamente sul veicolo nuovo. Un cambiamento di mentalità che ha il suo peso. Una volta c'era chi riteneva disdicevole rottamare una «vecchia» macchina: adesso ragioni economiche e pratiche, unite alle maggiori garanzie offerte dal mercato hanno contribuito a modificare idee più o meno preconcette. «L'importante — si sottolinea — è che l'auto, specie se di tipo medio o di prestigio, sia in perfette condizioni».

Si può dire, in generale, che «tirano» di più i modelli piccoli (e questo appare naturale, visto che le utilitarie e le economiche costituiscono il cuore del mercato nazionale) e le «italiane» (la diffusione delle «straniere» è minore e i prezzi dei ricambi sono meno elevati). Le Diesel si stanno riprendendo.

Quanto ai modelli, si varia da periodo a periodo. Ci furono anni d'oro per la Volkswagen «Golf» e per la Renault «5», ora la situazione è assai meno felice. La «Uno» e la «A112» attualmente vanno tantissimo, così la Lancia «Prisma» e la «Regata».

Rimane la realtà di un mercato che è diventato una «piazza» anche per le Case, italiane e estere, la base per vendere. Ma, è chiaro, non è certo obbligatorio rivolgersi alle grandi reti di vendita: il «privato» può essere egualmente valido. A patto che sia un amico, una persona di fiducia. Prendere un «bidone» adesso sarebbe davvero incredibile.

Sensibili differenze nelle quotazioni nelle diverse aree geografiche italiane

L'ideale? Vendere al Sud, comprare al Nord

Un po' bilocalizzato al Nord ancora vivace al Sud, il mercato dell'auto usata registra variazioni sensibili a seconda del luogo nel quale si vende o si compra. Può capitare di vendere lo stesso modello, con gli stessi chilometri percorsi e lo stesso stato generale di uso venduto o acquistato a cifre molto diverse tra di loro. A governare il tutto è l'eterna legge della domanda e dell'offerta ma anche le diverse condizioni socio-economiche delle regioni italiane.

Da qualche anno, ad esempio, si registra al Sud una domanda di auto di seconda mano proporzionalmente più vivace rispetto al Nord con prezzi sensibilmente più alti. Se fosse possibile, l'ideale sarebbe vendere la propria vettura al Sud e acquistarne un'altra di seconda mano al Nord. E' inutile al Nord la vettura usata e quasi sempre la seconda auto di famiglia, al Sud è per la maggioranza degli acquirenti la prima e unica. Il classico «meridionale» è quindi più esigente, acquista modelli di media cilindrata. La molta attenzione alle condizioni della vettura e la preferenza ricondizionata e magari garantita dal concessionario che l'ha venduta è spinta in vendita. E insomma un cliente esigente, che bada alla qualità (conta di tenere la vettura per almeno quattro o cinque anni) e non vuole incorrere in spiacevoli sorprese.

Al Sud è anche diffusa la richiesta di finanziamento per l'acquisto: una formula di pagamento quasi scomparsa al Nord dove si preferisce ancora la permuta «usato contro usato» non troppo gradita dai rivenditori, i quali pur «costretti» a un modello per gli appuntamenti in città. Le «medie» e le grandi» languono a lungo nei saloni o nei magazzini dell'usato, creando così problemi finanziari non indifferenti.

Le vetture di seconda mano che «tirano» maggiormente sul mercato sono quelle di piccola cilindrata, ideali appunto per costituire la seconda auto di famiglia, da affidare alla moglie o ai figli o da usare per gli spostamenti in città. Le «medie» e le grandi» languono a lungo nei saloni o nei magazzini dell'usato, creando così problemi finanziari non indifferenti ai concessionari non pochi problemi per l'immobilizzo di capitali.

Ma proprio per questo, a ben guardare tra le offerte, è possibile trovare autentiche occasioni proprio tra le vetture di maggiore cilindrata che sono al Nord le più difficili da piazzare e che quindi subiscono ribassi sensibili nelle quotazioni rispetto al nuovo. Basta scorrere i listini delle riviste specializzate per rendersi conto che alcuni modelli si deprezzano anche del 30-40 per cento dopo un solo anno di vita: con la somma necessaria per acquistare una utilitaria nuova si può comperare un'«ammiraglia» di un anno in ottime condizioni, per non parlare dei coupé e delle sportive, le cui quotazioni si riducono in alcuni casi ancora di più.

Il valore dell'usato dipende ovviamente anche dal modello e dalla marca. Sono vetture che tengono benissimo il mercato anche dopo alcuni anni ed altre che non lo reggono neppure per pochi mesi. Ma ad accelerare il processo di invecchiamento di quasi tutte le auto ha contribuito negli ultimi tempi anche la rapidità con la quale quasi tutte le Case hanno rinnovato, nei dettagli o nella sostanza, la propria gamma. E' infatti sufficiente la presentazione di un semplice restyling per determinare una caduta delle quotazioni della versione precedente, colpevole magari solo di non avere un fregio in più.

Tra le molte variabili di cui subisce l'influsso, l'andamento delle vendite è sensibile anche alle stagioni. In gennaio e febbraio e quasi fermo, in marzo e aprile tende a risvegliarsi e sale decisamente nei mesi che precedono l'estate, verso le vacanze, quando molti cercano un'auto non troppo costosa che li porti al mare. Luglio e agosto sono periodi del tutto morti, in settembre e ottobre c'è un lieve risveglio, che ha un culmine nei giorni che precedono le festività natalizie. Anche le quotazioni ovviamente seguono l'andamento stagionale: nei periodi «magri» sarà insomma più facile riuscire ad ottenere uno sconto

SOLO DA NOI

SOLO DA NOI C'È L'USATO SICURO - TUTTE LE MARCHE - LE MIGLIORI VETTURE SELEZIONATE E GARANTITE ANCHE A 12 MESI - PREZZI ECCEZIONALI E LUNGHE RATEAZIONI - UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE PER LA CERTEZZA DI UN INVESTIMENTO SERIO E GARANTITO - "SISTEMA USATO SICURO" DIFENDE I VOSTRI ACQUISTI!
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA E AUTOGESTIONI DI TORINO

Sistema Usato Sicuro
FIAT

L'acquisto di un «4 × 4» di seconda mano deve [illegible] preceduto da rigorosi controlli

Attenzione a chi è uscito troppo di strada

I chilometri percorsi [illegible] la [illegible] integrale [illegible] inserita valgono il doppio [illegible] quelli di [illegible] normale berlina - [illegible] spendere meno [illegible] dieci milioni, ma intorno a questa cifra [illegible] possibile trovare veicoli [illegible] ottimo stato nella carrozzeria e nella meccanica

Negli ultimi tempi la mania del «fuoristrada» si è molto attenuata, ma il mercato del 4x4, anche se interessa soltanto poche migliaia di «pezzi» l'anno, nel n[illegible] Paese è sempre alquanto vivace.

Circa 80 modelli sono offerti nei listini ufficiali delle Case, più alcuni altri, specie americani, da importatori parabili: il ventaglio è estremamente ampio, da poco più di dieci milioni (Aro Lecha torpedo) a quasi cinquanta milioni (Chevrolet Blazer Diesel), dai 23 CV dello «Scoiattolo» ai 172 della Jeep Wagoneer.

Anche il mercato dell'usato vede un [illegible] numero di passaggi di proprietà, ma il «fuoristrada» di seconda o terza mano (per non parlare delle Land Rover con guida a destra e stravecchie arrivate con targa inglese) richiede nell'acquisto ancora più attenzione che una vettura normale.

E' facile intuire perché: o si trova un privato che nell'annuncio di vendita [illegible]tolinea quasi con fierezza: «Mai fatto fuoristrada» e allora perché l'ha acquistato? oppure questi mezzi sono spesso sfruttati intensamente: per quanto siano robustamente strutturate, i 50 mila chilometri fatti da una Campagnola o da una Toyota sempre in montagna, sempre con la doppia trazione inserita e spesso con le marce ridotte, valgono come i 100-150 mila chilometri di una berlina di media cilindrata che ha sempre viaggiato in autostrada.

Un 4x4 non è veicolo da comperare con leggerezza, anche quando si è trovato quello che fa al caso nostro e si è sicuri della sua piena affidabilità meccanica. Bisogna essere sicuri di usarlo per quel che vale, altrimenti benpresto ci si troverà a imprecare contro i suoi presunti difetti.

Anzitutto bisogna essere così onesti da stabilire in anticipo quando, nella bella stagione, lo si userà in montagna e in campagna al di fuori dei percorsi asfaltati; ricordiamo che, per quanto [illegible] sentiti ancora uno «status symbol», qualsiasi fuoristrada, anche il più caro e lussuoso, è sempre meno confortevole [illegible] un'auto normale, più lenta a parità [illegible] cilindrata, consuma di più ed è più caro [illegible] manutenzione.

Non crediamo [illegible] falso alibi della grande capacità di carico (che comunque è tale soltanto su modelli decisamente impegnativi per le dimensioni) o il portafogli perché molte «station wagon» normali li surclassano e soprattutto non pensate di avere [illegible] tutti i problemi [illegible] viaggio invernale sulle strade innevate.

Immaginate di dovere andare fino a Cervinia da Torino o Milano con l'autostrada bagnata dalla pioggia e poi la neve su tutta [illegible] salita della Valtournenche: arriverete senz'altro prima con una moderna vettura a trazione integrale (Subaru, Alfa 33, Panda [illegible], Toyota Tercel, per non parlare delle Audi) che con un 4x4 «classico» che, non dimenticatelo mai, arrampica ai cavalli, ma sulla neve è avvantaggiato dal baricentro alto e [illegible] peso che molto [illegible] tocca e supera le due tonnellate; se «parte» in un tornante non è uno scherzo recuperarlo.

Vediamo qualche modello, a chi può [illegible] destinato e [illegible] ventaglio di prezzi.

Fiat Campagnola: meravigliosa nel fuoristrada «duro», vero mezzo per appassionati, finitura molto spartana e velocità moderata. Attenzione nell'acquisto perché in genere chi la vende non l'ha usata per andare a passeggio; un buon Diesel hardtop con un paio d'anni di vita può costare 15 milioni.

Land Rover: costruita in centinaia di migliaia di esemplari, indistruttibile, tipico «fuoristrada» [illegible] lavoro: le quindi anche qui grande attenzione a non trovare vetture «in fin di vita»: prestazioni molto modeste specie [illegible] versione Diesel; un buon «passo corto» [illegible] quattro anni [illegible] vita può costare [illegible] più [illegible] dieci milioni, estremamente [illegible] meno lo versione a benzina.

Jeep: le più diffuse in Italia sono le CJ5, sia con i potenti motori a benzina della Renegade (grandi accelerazioni, ma assai assetate) che con il buon diesel giapponese Isuzu: robustissime, brutta posizione di guida, quasi nessuno spazio [illegible] bagagli: [illegible] 13 milioni per [illegible] modello a benzina, quasi venti per un Diesel entrambi recenti e ben tenuti.

Toyota: sono pochissimi in Italia quelli che usano il Land Cruiser Diesel per quel[illegible] splendido «mulo» da lavoro che è: potente, robusta, [illegible] abitabilità un po' limitata. Dieci milioni per un modello di 7-8 anni fa.

Lada Niva: 8 milioni per una vettura recente e [illegible] condizioni: comoda e non una velocità massima interessante; la trazione integrale sempre inserita fa però [illegible] questo [illegible] ce a benzina come un'auto bene più grande.

Range Rover: grande, [illegible] moda, bella, veloce, peccato che il peso, la trazione sempre inserita e l'8 cilindri 3500 ce richiedano consumi molto elevati. Più adatta a viaggi con ogni tempo e con forte carico che alle strette mulattiere alpine. Grande [illegible] nell'usato con prezzi variabili dai dieci milioni ai 20-25 (ma spesso è possibile trovare condizionatore, vetri elettrici) e magari la vettura blindata!

Tra le straniere le preferenze sembrano andare alle Renault «Re[illegible]» «R5» nelle varie versioni (da due a sette milioni), alla Citroen «Dyane», macchina [illegible]tile per tutti i terreni e le stagioni (anni '79-'81, da due milioni a tre milioni e mezzo) e alla «Visa» (dal 79 all'81, fra due milioni e mezzo [illegible] oltre quattro milioni a seconda dei modelli).

Ma c'è anche chi, decisa la spesa della seconda auto, si sottrae alla legge dell'utilitaria per inseguire sogni di libertà: «Sono spesso coppie molto dinamiche, che sfolgorano un mezzo per il tempo libero, per il fine [illegible] campagna e [illegible] montagna, orientandosi sul fuoristrada [illegible] costoso» dicono i [illegible] mercianti. In questo settore, in attesa che arrivi sul mercato dell'usato anche la Panda 4x4, la più corteggiata sembra la piccola «Suzuki» [illegible] cc: [illegible] «seconda auto» per evadere dalla città, che fa il pregio (o il difetto) [illegible] piacere molto anche ai figli.

Senza crisi il mercato dell'utilitaria, vettura ideale nel traffico

Piccola, economica: è la seconda auto

Molto richieste le A112, le 128, le Dyane, le R4 - Anche [illegible] gloriosa 500 continua ad essere un «best-seller»

Fino agli ultimi Anni 50 era un lusso riservato alle famiglie benestanti, quasi uno status-symbol. Poi, dal 1970 in avanti, [illegible] «seconda auto» ha cessato di essere privilegio [illegible] pochi per [illegible] in bene di largo consumo, utilizzato da fasce sociali sempre più ampie. Il progresso economico (nonostante le crisi del petrolio e i danni provocati dall'inflazione) è stato certamente tra i motivi del boom, ma anche le conquiste del lavoro femminile e, in generale, l'emancipazione della donna hanno avuto in esso una parte determinante: così oggi, più che un privilegio di ricchi, la vettura aggiuntiva è diventata per molti una necessità irrinunciabile ed una [illegible] fissa del bilancio familiare.

L'identikit della seconda auto risponde nella grande maggioranza dei [illegible], secondo i commercianti, ai [illegible] requisiti essenziali: deve appartenere ad una [illegible] di cilindrata medio-piccola, consumare poco, avere costi di manutenzione contenuti e ricambi facili da trovare, tenere bene il prezzo, permettere spese [illegible] irrisorie di assicurazione e tassa di circolazione, ed essere sufficientemente «robusta» (sia perché viene usata da più componenti della famiglia, con abitudini di guida differenti, sia perché è destinata alle sollecitazioni del traffico cittadino).

Per tutti questi motivi — aggiungono gli stessi commercianti — la scelta della maggioranza dei clienti si orienta in genere su vetture usate, di cilindrata inferiore ai 1000 cc e di produzione nazionale, possibilmente di età non superiore ai due o tre anni, per avere qualche garanzia sulla meccanica all'atto dell'[illegible] «Non è raro, però — aggiunge qualcuno, con una nota di colore — che la seconda auto non sia identificabile ancora oggi, almeno in parte, come uno status-symbol. Quasi sempre, infatti, c'è una precisa preferenza [illegible] la vettura principale e la seconda auto, solitamente destinata alla signora. Ad esempio se la prima vettura è una berlina nuova o acquistata di recente, il capofamiglia è disposto ad un sacrificio maggiore per accontentare la moglie, ma se l'auto del marito è vecchiotta, anche la consorte deve ridurre le sue pretese. E chissà quante battaglie fra le mura domestiche!».

Condizionato da queste regole universali, il mercato subisce poi le «fortune» dei vari modelli e gli [illegible] lassi del gusto personale di chi acquista. Quello dell'auto aggiuntiva di seconda mano, conferma in comunque i commercianti, è un settore che [illegible] abbastanza, senza risentire degli umori di stagione, a dimostrazione che la seconda vettura è considerata una necessità: così, se la primavera vede solitamente una corsa all'usato «importante» — [illegible] utilizzate, magari, soltanto per il periodo delle vacanze — il mercato dell'utilitaria di famiglia rimane equilibrato per tutto l'arco dell'anno. E neppure le preferenze [illegible] il tipo di vettura [illegible] subire [illegible] rilevanti.

Secondo gli operatori del settore, l'usato più richiesto come seconda auto è sempre rappresentato dalla praticissima «126» (anni di produzione '78-'80 [illegible] un prezzo oscillante tra i due ed i tre milioni, [illegible] «127» seconda serie (più o meno sulle stesse cifre) e dalla «Panda 30» [illegible] '81-'82, costo tra i quattro e i cinque milioni). Sarebbe, invece, in via di estinzione la gloriosa «500»: «Le più recenti hanno ormai dieci anni di vita — sottolineano i commercianti — e i costi [illegible] revisione velleggiano abbondantemente al di sopra del milione. Quasi a parità di cifra si trovano delle ottime "126" di costruzione più recente, e gli acquirenti finiscono per orientarsi su queste ultime» [illegible]pre fortunata, infine, l'elegante «A 112», che raccoglie i favori delle signore e dei giovani (anni '79-'81, prezzi fra i tre ed i quattro milioni e mezzo).

SAVEA è
GARANZIA 12 MESI
Sistema Usato Sicuro

[illegible]	10 W33	83	[illegible]	[illegible]	10 Z37	81	celeste
[illegible]	10 Z09	81	nera	[illegible]	10 Z04	81	marrone
[illegible]	10 Z11	81	bianca	[illegible]	10 U71	80	arg met
[illegible]	10 Z59	81	blu - cerchi	[illegible]	10 Z89	82	azz scuro met
[illegible]	10 Y54	82	nera	[illegible]	10 X72	82	arg met
[illegible]	10 R66	78	bianca	[illegible]	1P Y24	82	arg met
[illegible]	10 V21	80	azz met - cerchi	[illegible]	10 V46	80	bianca
[illegible]	10 U39	80	arg met	[illegible]	10 V00	80	avorio
[illegible]	10 Z67	81	arg met - cerchi	[illegible]	10 W46	82	azz chiaro
[illegible]	10 S69	76	arg met	[illegible]	1p Z42	79	nera
[illegible]	10 Z35	81	blu scuro	[illegible]	10 Z39	81	nera
[illegible]	10 V65	82	amaranto	[illegible]	10 Z62	81	blu
[illegible]	10 Z72	81	nera	[illegible]	10 Z23	81	amaranto
[illegible]	10 Y12	82	celeste	[illegible]	10 U	80	beige
[illegible]	10 U75	80	beige	[illegible]	10 Y68	83	marrone met

[illegible] altre 200 AUTO RICONDIZIONATE
RATEAZIONI FINO A 36 MESI [illegible] CAMBIALI
CORSO FRANCIA, 353 - TEL. 713.113

RINALDI
VOLKSWAGEN
LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT RITMO D 5p CL	[illegible]	5.800.000		RENAULT 9 TSE 5 marce	[illegible]	[illegible]	
FIAT 131 D pan 2500 super	[illegible]	8.500.000		RENAULT 18 GTS	79	[illegible]	
FIAT 132 D 2500	78	[illegible]		PEUGEOT 305 GLD	81	[illegible]	
FIAT ARGENTA [illegible]	81	7.200.000		OPEL KADETT [illegible]	81	[illegible]	
A112 LX 5 marce	83	7.200.000		BMW 520 IE [illegible]	82	13.500.000	
LANCIA GAMMA [illegible]	77	4.800.000		VW GOLF GLD 5p	81	8.500.000	
ALFETTA GTV 2000	81	[illegible]		VW PASSAT GLD 5 marce	81	7.800.000	
FORD ESCORT 1100 L	82	[illegible]		AUDI 100 [illegible]	[illegible]	[illegible]	
FORD FIESTA 900 L	82	5.700.000		AUDI 100 [illegible] CD5	83	14.900.000	I.C.
RENAULT 5 GTL 3p 5 marce	82	6.800.000		AUDI 200 T[illegible] Autom.	81	12.500.000	I.C.

ESPOSIZIONE E VENDITA
C.SO FRANCIA 262 - TO - TEL. 715695
ASSISTENZA E RICAMBI
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691
APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO
Amici al tuo servizio.

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO
di ogni età e [illegible] ogni marca realizzando il massimo?
AUTOMOTOR
Via Cassini 46 ang. via Caboto zona Crocetta - TORINO

DAL 1937
Lombardi automobili
10123 TORINO
Via Maria Vittoria 45 (011) 83 19 53
[illegible] DI [illegible]
LE MARCHE [illegible]
CONSEGNA
VASTO [illegible]
LEASING - RATEAZIONI
PERMUTE

LE PROPOSTE
WB
[illegible] proposte [illegible]
Proposte che valgono una gradita visita.
Proposte [illegible] WalterBordese

Salone dell'automobile d'occasione.
Dal 2 al 15 Aprile le più belle ed efficienti auto usate.
Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione [illegible] per scegliere un'auto usata d'eccezione, [illegible] a punto e collaudata [illegible] tecnici specializzati.
Dal Concessionario BMW.
TORINO
BIAUTO
[illegible] Cialdini 44/B

LA STRADA GIUSTA PER OTTENERE IL MEGLIO
Ristorante '80
DI VIESTO
Pastorino
RINALDI
Simoni
I Concessionari Volkswagen e Audi di Torino

La primavera è la stagione ideale per togliersi la voglia dello spider

Si riscopre la scoperta

Dall'intramontabile Alfa Romeo allo Spidereuropa X1/9 un'ampia scelta di modelli - Un solo avvertimento: oltre meccanica, attenzione condizioni della capote

Voglia di vento nei capelli, di panorami liberi: se l'Italia è il Paese del sole, automaticamente dovrebbe essere anche la terra d'elezione dell'auto aperta; gli automobilisti di nostra sono pigri, troppo abituati il confort, ed è più facile re i patiti dello spider nella fredda Gran Bretagna che sulle sponde del Mediterraneo.

Spider e cabriolet sono vetture particolari, con quantità di vendite relativamente modeste; e proprio perché meno spesso modelli studiati in serie limitate da qualche carrozziere mantengono inalterato il loro fascino negli anni (e infatti beneficiano più raramente di modifiche e restyling) fino a diventare dei «classici».

Attualmente in Italia è possibile acquistare una ventina di modelli diversi fra spider e cabriolet (a vantaggio di questo tipo è la maggiore abitabilità: in quanto sono l'espressione a cielo aperto di berline a quattro o cinque posti) che danno oltre trenta possibilità grazie a uno spettro più ampio di cilindrate.

Scelta estremamente variegata, dai 1100 cc e meno di 12 milioni della Citroën Visa Decapotable al 6750 cc e quasi 250 milioni della Rolls Corniche; dal fascino «Old England» della Morgan ai circa 240 CV della Ferrari 308 GTS e della Porsche Cabriolet.

Il mercato dell'usato, almeno questo dell'anno in poi, è molto vivace. Lo spider è un tipo d'auto che richiede parecchie nell'acquisto, concentrato di pregi e difetti che prevede una prova oculata.

Ovviamente chi vive a Taormina non ha problemi, ma un torinese o un milanese dovrà calcolare che uso farà della vettura: l'auto assicurare per quattro mesi a poi tenere il resto dell'anno chiusa sotto telone in garage oppure una vera auto per tutti gli usi!

Ricordate che, qualsiasi le cabriolet, anche nella migliore ipotesi i sedili posteriori sono di fortuna e anche uno o due bimbi vi stanno scomodi. Le quotazioni ufficiali dell'usato hanno un relativo: bisogna infatti considerare che la disponibilità di esemplari è limitata e quasi sempre si tratta di seconde o terze vetture, per cui non è raro trovare uno spider con o sette anni di vita che ha meno di 50 mila chilometri e quindi è logico il venditore chieda cifra superiore al listino.

Nessun problema di meccanica rispetto a una berlina; attenzione invece alla capote che, se tagliata o comunque in cattive condizioni, richiede una sostituzione che mezzo milione caso perlomeno più favorevole di due milioni) le capote a doppio telo (come quelle che montavano le vecchie Mercedes).

Ecco qualche proposta per la vettura aperta con qualche e consigli

Alfa Romeo spider in cilindrata 1300 (fino al 1979), 1600 e 2000 cc: è lo spider forse più diffuso, due posti con molto spazio per i bagagli, bella e nervosa; per un 1600 o un 2000 intorno tre anni di vita il prezzo si aggira intorno ai milioni; quotazioni molto «calibrate» e senza colpi di testa da parte dei venditori, meccanica a tutta prova.

Fiat 124 spider: non più in produzione da dieci anni, a giudicare i listini ufficiali la si dovrebbe portare via per un prezzo di parte. Non è così: i pochi esemplari tenuti come terza auto e molto freschi hanno quotazioni da amatore, anche 8-10 milioni; altrimenti attenzione perché rischia di trovarla con più centomila chilometri sulla groppa.

Volkswagen Maggiolone cabriolet: intorno ai sei milioni gli ultimi esemplari di cinque o sei anni fa (se potete evitate la versione 1600 cc che a un consumo elevato non corrispondere prestazioni equivalenti) e almeno 10 milioni per una Golf cabriolet di un paio d'anni (anche 12 milioni se è una GTI con motore 1600 a iniezione): è bella, va benissimo, capote e un'opera d'arte, ma si paga anche largamente la vettura di moda.

La scelta può ovviamente continuare quasi all'infinito: con pazienza si può una Volkswagen Porsche 914 cc che negli ultimi modelli del 1976 e rintracciabile intorno ai 4 milioni e su cui i due posti specialmente sono consigliabili da buon consumo e splendida tenuta di strada. Così come si può puntare sulle inglesi: dalla economica Triumph Spitfire (5 milioni per un modello con quattro o cinque anni) alle già più pregiate Triumph TR6 o TR8 (almeno 8 milioni); MGB (almeno 7 milioni) o MGA (almeno 6 milioni) con cui si oltrepassa il confine dell'auto d'epoca.

L'acquisto alcuni modelli può rivelarsi autentico investimento

Quando l'auto è talmente vecchia da diventare un pezzo pregiato

Si calcola che nel nostro Paese il parco delle auto d'epoca (iscritte o meno all'Asi-Autoclub Storico Italiano) abbia un valore commerciale di decine di miliardi di lire. La fetta più importante, anche in ordine alla quantità, spetta ai veicoli nazionali seguita da quelli francesi, inglesi e tedeschi. In questo campo operano, in qualità di commercianti e riparatori, non meno di duemila persone che a tempo pieno si riducono ad alcune centinaia. Il mercato è, nella maggior parte dei casi, guidato da esperti e persone che, pur non avendo una conoscenza molto approfondita del settore, ne conoscono a menadito gli alti e bassi.

Oltre alle «boutique» per vecchie auto, vi sono centinaia di piccoli operatori i quali, individuate una giuliana «Lancia Aurelia B/24», mettono ad esempio in campo ogni loro risorsa per aggiudicarsela. La corsa al «pezzo unico» continua spesso quando sta per scomparire normale circolazione un certo tipo di veicolo: è questo per molti il momento giusto per trarre il frutto capacità intuitiva sulle future rivalutazioni dell'auto. A volte è facile che questa finisca per molti anni sotto un portico di campagna o in fondo a un vecchio garage in attesa, come è facile capire, che giunga l'annata giusta. Tali sistemi comportano investimenti molto interessanti, anche perché, specie se la sosta dell'auto non la danneggia, il veicolo si rivaluta abbondantemente in casi fortunati la spesa iniziale, puniamo, di un milione di lire, può ricapitalizzarsi in poco più di un quinquennio e diventare di 10 e più milioni di lire.

«*Nel 1979* — dice un impiegato statale che a tempo libero si dedica al commercio di auto d'epoca — *ho acquistato una Citroen "Traction avant" per quasi tre milioni di lire. Ivi rimettevo in sesto ho speso 800 mila lire, incluso un viaggio in Francia per l'acquisto di una porta. Oggi mi sono stati offerti 15 milioni di lire.*»

Una Lancia Aurelia B/24 spider, del 1959, acquistata nel 1970 per 650 mila lire, nel 1983 è stata rivenduta a 6 milioni e mezzo.

In molti casi, la permuta fra vecchie glorie e la vendita del veicolo procura, oltre che soddisfazioni personali, anche lauti utili. Si tratta, quindi, di un mercato che soltanto l'ingombro dell'oggetto distingue da quello di certe opere d'arte. E in questo campo, come si fa per un prestigioso dipinto, si ricorre agli strumenti elettronici contro i furti e gli incendi, nonché alle polizze assicurative.

Come detto, uno dei motivi che in un certo senso rallenta la corsa al collezionismo, è lo spazio necessario per la custodia: «*Affitto due box* — dice un amatore del settore — *dove ospito da anni tre esemplari: una Lancia Aprilia 1350, una Fiat 1100 Trevi e una vecchia Fiat 1500. L'auto che uso nuova di zecca, la tengo sulla strada. Inoltre i locali sono muniti di speciali strumenti antifurto. Dell'assicurazione, il valore delle auto supera e non meno di 35 milioni di lire.*»

È pertanto interessante, sotto ogni profilo, vedere che cosa riserva il mondo delle assicurazioni verso questo tipo di commercio e collezionismo. Di solito si stipulano polizze per il furto e l'incendio, a volte anche la «*Nel 1979* — dice un impiegato statale che a tempo libero si dedica al commercio di auto d'epoca — *ho acquistato una Citroen "Traction avant" per quasi tre milioni di lire. Ivi rimettevo in sesto ho speso 800 mila lire, incluso un viaggio in Francia per l'acquisto di una porta. Oggi mi sono stati offerti 15 milioni di lire.*»

Una Lancia Aurelia B/24 spider, del 1959, acquistata nel 1970 per 650 mila lire, nel 1983 è stata rivenduta a 6 milioni e mezzo.

In molti casi, la permuta fra vecchie glorie e la vendita del veicolo procura, oltre che soddisfazioni personali, anche lauti utili. Si tratta, quindi, di un mercato che soltanto l'ingombro dell'oggetto distingue da quello di certe opere d'arte. E in questo campo, come si fa per un prestigioso dipinto, si ricorre agli strumenti elettronici contro i furti e gli incendi, nonché alle polizze assicurative.

Come detto, uno dei motivi che in un certo senso rallenta la corsa al collezionismo, è lo spazio necessario per la custodia: «*Affitto due box* — dice un amatore del settore — *dove ospito da anni tre esemplari: una Lancia Aprilia 1350, una Fiat 1100 Trevi e una vecchia Fiat 1500. L'auto che uso nuova di zecca, la tengo sulla strada. Inoltre i locali sono muniti di speciali strumenti antifurto. Dell'assicurazione, il valore delle auto supera e non meno di 35 milioni di lire.*»

È pertanto interessante, sotto ogni profilo, vedere che cosa riserva il mondo delle assicurazioni verso questo tipo di commercio e collezionismo. Di solito si stipulano polizze per il furto e l'incendio, a volte anche la (valida per gli spostamenti per mostre e raduni). Quali sono le regole assicurative? Sarà bene tenere presente che, non avendo un «listino ufficiale» delle valutazioni, è indispensabile una preventiva intesa con l'assicuratore sul valore da dare al veicolo. Si tratta, in pratica, di applicare ciò che recita al riguardo il Codice Civile: «Valore delle cose assicurate». Al secondo comma art. 1908 si legge: «*Il valore delle cose assicurate può essere fissato al tempo della conclusione del contratto, mediante stima accettata per dalle parti*». Chiarita l'intesa con l'assicuratore, il cliente dovrà solo, salvo altri accordi, pagare le spese per la valutazione preventiva dell'auto. Quindi, ultimata quella operativa, nell'ipotesi di un furto o di incendio, nessuna sorpresa sorgerà in relazione alla liquidazione del danno.

Il «premio» richiesto per i rischi che abbiamo accennato varia attorno alle 25-30 mila lire per milione ma, trattandosi di veicolo quasi sempre ben riparato dalle incursioni dei ladri, è molto probabile che si riduca ulteriormente. Anche per la garanzia «kasko» si usa lo stesso metro: statisticamente si tratta di un rischio di tutto riposo e ciò, indubbiamente, consente di applicare tassi relativamente contenuti. Può, infatti, succedere che, nell'ipotesi di un «premio» normale di, poniamo, 80 mila lire per milione assicurato di danni, per un'auto d'epoca, il tasso scenda anche attorno alle 30-50 mila lire per milione. Anche in questa circostanza sarà bene, come per l'esempio del furto e incendio, pattuire anticipatamente con l'assicuratore l'«anzianità» del veicolo.

AUTOCCASIONI
Il Sole 24 ORE
12 MESI DI GARANZIA ANCHE SENZA ANTICIPO

	a partire da		a partire da
126	2.600.000		
127 BERLINA	3.700.000		
127 DIESEL	6.700.000	BETA HPE	4.400.000
A112	2.400.000	DIANE 6	2.500.000
PANDA 30/45	4.800.000	FIESTA	4.200.000
RITMO 60	5.500.000	R4/R5	2.900.000
RITMO DIESEL	7.500.000	R14	6.300.000
RITMO 75 SUPER	7.700.000	R18	5.500.000
131 PANORAMA	4.400.000	ALFASUD	3.700.000
REGATA DIESEL	12.000.000	HORIZON	3.800.000
		ESCORT U.T.	7.700.000
GOLF GTI T.A.	8.400.000	GOLF GLS	5.600.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI PER 1 ANNO

AUTOMERCATO S.PAOLO
FIAT AVENTA USATO SICURO
VIA REGOLARO, 61
TEL. 33.10.60 TORINO
sabato aperto tutto il giorno

RENAULT CONCESSIONARIA
BEBO car
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI CARROZZERIA COLLEGNO
ESPOSIZIONE NUOVO E USATO CON GARANZIA
LEASING E RATE A 48 MESI (SENZA CAMBIALI)
C.so FRANCIA 183 - Tel. 011 746.35.0 - 780.3480
ASSISTENZA RICAMBI - CARROZZERIA
C.so FRANCIA 229 - Tel. 011 783.241 - 736.117
ESPOSIZIONE NUOVO E USATO
V. LUSERNA 98 - Tel. 011 760.041
NUOVO USATO E VEICOLI COMMERCIALI

Classic Cars
VENDITA E RESTAURO VETTURE D'EPOCA
Via Castelgomberto, 119
10137 TORINO
Telefono 011/304042

RUSCALLA S.R.L.
AUTOMOBILI
10126 - c. Spezia 11 - Tel. (011) 677.100 - 667.575

AUTO VALENTINI I.
ESPOSIZIONE E VENDITA NUOVO E USATO
FIAT LANCIA
SERVIZIO ASSISTENZA
10139 TORINO - Via Paolini, 7
TEL. (011) 44 27 95

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA Nizza in villa ristrutturata proprietà mq 60 ingresso giardino condominio Tel 656.280

LUMELLINA Nizza via Cortemilia stabile signorile 3 camere angolo cottura L. 72 milioni Domenici 668.445

MARINARO Nizza zona Mercato stabile 3 camere ampio soggiorno ristrutturato ascensori Mercato 698.615

MARINARO via Rì Sanpaolo piazza Peppocase basse soleggiate in stabile ristrutturato ascensori Tel 619.435

BELLEFONTI Nizza recentissimo corso in ampio cucina servizi L. 38 milioni angolo Stazione Domenici 656.464

BIANCALEONE Nizza vera Marinella 3 camere cucina ingresso ripostiglio ascensori Mercato 698.615

BIANCALEONE via Rì Sanpaolo piazza Peppocase basse soleggiate in stabile ristrutturato ascensori Tel 619.435

BELLEFONTI Nizza recentissimo corso in ampio cucina servizi L. 38 milioni angolo Stazione Domenici 656.464

BIANCALEONE Nizza vera Marinella stabile 3 camere cucina ingresso ripostiglio ascensori Mercato 698.615

BIANCALEONE Nizza via Cortemilia stabile signorile 3 camere cucina ingresso ripostiglio ascensori Mercato 698.615

BIANCALEONE Nizza corso Trieste 3 camere cucina servizi Panoramici Domenici 656.464

BIANCALEONE Nizza Via Vela libera in ristrutturata soleggiata 3 camere cucina 2 grandi balconi giardino Galletti 674.7

BONCALERI Nizza Duomo Nizza 3 camere cucina servizi L. 65 milioni Tel 646.748 ufficio Torino

BONCALERI Nizza via Cortemilia stabile signorile 3 camere cucina ingresso ripostiglio ascensori Mercato 698.615

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta via Ventimiglia piano rialzato con ingresso 2 vani e servizi L. 280 mila Tel 505 845

A. FIDALCASE 501 240 affitta Bruno prestigioso appartamento in villa libero dalla sera 2 camere cucina servizi mq 150 box autoriscaldato L. 500 mila

A. INTERMEDIARI se sei alla ricerca di alloggio Centralissimo di recente e volevi prestarmi abitarvi alloggio stesso vasto Tel 657 935 Immob. Lunadarni

ABBIAMO accappatoio arredato alloggio in centro affitti e valutazioni Immobiliari 521 826

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera cucina servizi e 2 camere libero servizi alloggiare Tel 519 602

AFFITTASI monolocale arredato uso transitorio Tel ore ufficio 660 220

AFFITTASI alloggio libero cucina. Trattative 330 077

AFFITTASI camere libere cucinino bene ai giovani sopra Tel 737 107 ceduto uso

AFFITTASI vicino appartamento uso ufficio 270 mq circa corso Cairoli Tel 539 006

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato 2 camere cucina servizi ottimo ingresso L. 300 mila mensili Più cauzione Mobilfarco corso Cairoli 142

AFFITTASI Rivoli (Cascine Vica) 3 camere cucina arredate posto auto L. 330 mila Baldassi Immobiliare 982 845

AFFITTASI uso ufficio 3-4-7 vani zona centrale silenzioso stato ottimo Tel 562 340

AFFITTASI villa su 3 piani in Brusasco Lucia Enrico giardino tre pareti 1° che Tel 545 662

AFFITTASI a ragazzi molto simpatici camerata grande, ha linea autobus, vicino studio, lavatoio Tel 552 442

AMMINISTRAZIONI PENTO 447 1223 abita in viale Regina Margherita 7 camere bagno cucina servizi ripostiglio Gabinetto L. 280 mila

AMMINISTRAZIONI PENTO 447 1223 abita in Via Andorno 7 camere 3 bagni cucina servizi mq 150 box autoriscaldato L. 500 mila

A. INTERMEDIARI se sei alla ricerca di alloggio Centralissimo di recente e volevi prestarmi abitarvi alloggio stesso vasto Tel 657 935 Immob. Lunadarni

ARMANO accappatoio arredato alloggio in centro affitti e valutazioni Immobiliari 521 826

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera cucina servizi e 2 camere libero servizi alloggiare Tel 519 602

AFFITTASI monolocale arredato uso transitorio Tel ore ufficio 660 220

AFFITTASI alloggio libero cucina. Trattative 330 077

AFFITTASI camere libere cucinino bene ai giovani sopra Tel 737 107 ceduto uso

AFFITTASI vicino appartamento uso ufficio 270 mq circa corso Cairoli Tel 539 006

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato 2 camere cucina servizi ottimo ingresso L. 300 mila mensili Più cauzione Mobilfarco corso Cairoli 142

AFFITTASI Rivoli (Cascine Vica) 3 camere cucina arredate posto auto L. 330 mila Baldassi Immobiliare 982 845

AFFITTASI uso ufficio 3-4-7 vani zona centrale silenzioso stato ottimo Tel 562 340

AFFITTASI villa su 3 piani in Brusasco Lucia Enrico giardino tre pareti 1° che Tel 545 662

AFFITTASI a ragazzi molto simpatici camerata grande, ha linea autobus, vicino studio, lavatoio Tel 552 442

AMMINISTRAZIONI PENTO 447 1223 abita in viale Regina Margherita 7 camere bagno cucina servizi ripostiglio Gabinetto L. 280 mila

AMMINISTRAZIONI PENTO 447 1223 abita in Via Andorno 7 camere 3 bagni cucina servizi mq 150 box autoriscaldato L. 500 mila

AMMOBILIATI piano appartamento, cucina servizi 3 camere Corso Re Umberto 76 Torino stesso casa Tel 737 264

AMMOBILIATO uso ufficio corso Re Umberto cucina 2 camere bagno cucina e solo riscaldamento Dopo immobiliare Tel 540 270

APPARTAMENTI di 2-3 camere cucina servizi libri in zona centrale affittasi ad inizio anno scolastico stesso stabile Tel 532 104

COLLINA Chieri affitta casa-giardino ristrutturata adatta ha settimana villeggiatura Immobiliare Tel 346 619

CORSO Fiume monolocale ristrutturato con angolo cottura e servizi vuoto a arredato L. 300 mila Tel 396 788

CORSO Vittorio affittasi prestigioso locale 230 mq circa ideali per ufficio o rappresentanza Tel 534 948

DI SALVATORE 541 113 affitta appartamento ristrutturato accogliente arredato cucina completa ascensore no ripetizione

OCCASIONE AMMINISTRAZIONI 504 112 affitta casa monolocale a alloggio signorile arredato e vuoto uso permanente o pied-à-terre

MONILLOGGI affitta stanze ragazze signore studenti camere singole telefono uso comune cucina bagno Lanzo Immobiliare 540 765

PIED a Pino Torinese cedesi mansarda arredata di circa mq 300 con giardino privato Tel 581 735

PRIVATO affitta a polo professionale prestigioso ufficio di 310 mq atto in via Roma 3° piano Tel 512 819

RIVOLI vicinissima a L. 500 mila mese locali con 3 vetrine 3 servizi ampio Studio Commerciale 530 871

S. PAOLO via Pisacane affitta ufficio, studio professionale 3 con bagno. Tel 531 535

SOPRANELLE

appartamento arredato mq 210 primi piani con ascensore affitta a referenziati Tel 671 901

SOFFITTA affitta subito mq 40 circa a L. 90 mila mensili più caparra no ufficiali-no perditempo Tel 505 7484

STUDIO COGNINI affitta casa stupenda 5 locali + cucina + bagno arredata L. 750 mila mese Tel 530 871

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno recentissima costruzione vetrine luce ampie finiture signorili ideali per medici dentisti 10 e uso personale Tel 511 511

VILLA affittasi presso Valperga (Al) alloggio parzialmente a mensile ammobiliato giardino Tel 0124 33 145

VILLA signorile con adiacenti grande giardino corso Vittorio angolo Re Umberto mq 3000 divisibili affittasi uso ufficio. Tel 543 913 ore ufficio.

ZONA Stazione centrale affittasi appartamento arredato uso transitorio mq 100 riscaldato e telefonato Tel 546 048

22 Traslochi

AUTOMALOCCHI grandi e piccoli per Italia e tutta Europa massima garanzia prezzi - Tel 382 777 - 246 807 Vallauria

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 490 mila cucine componibili in laminato L. 360 mila tutto bellissimo vasta esposizione Zoppetta

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO impiegato assegna a sole persone qualità e serietà. Ristrutturazione e tinteggiature interni Tel 641 896

36 Nautica

AUTOMAR regala il Suo vecchio canotto! Il Salone nautico internazionale per una Vostra scelta ai migliori prezzi qualità e cura Via Torino 50 Tel 330 178

37 Campeggio e sport

CARRELLI barche sport motori e parti in Oss 1 Nr. Ponte 30 mila Carrelli speciali per 2 persone L. 350 mila Carrelli per moto, parti auto ogni altro accessorio Mobilfarco corso Cairoli 142

TABBER Rivoli (Cascine Vica) 3 camere cucina arredate posto auto L. 330 mila Baldassi Immobiliare 982 845

TABBER Rivoli (Cascine Vica) 3 camere cucina arredate posto auto L. 330 mila Baldassi Immobiliare 982 845

38 Animali e veterinaria

ARIANO offre ogni tipo di cane per guardia, compagnia, caccia, addestramento, pensione, vendita, cessione, permuta Tel 011 / 16 364

CUCCIOLI Labrador Setter Pastore Tedesco Boxer Volpino Bobtail Cocker Jack Pomerania Terranova Pastore Cane da Pagliaio Dobermann Rottweiler Bracco Epagneul Barbone Yorkshire Chihuahua Alano Collie Jack Russell Teckel Pechinese Alaskan Malamute Bulldog Schnauzer Levrieri Setter Inglesi Bassotti Cocker Spaniel Labrador Retriever Pastore Maremmano Abruzzese Alano Volpino Terranova Pastore Tedesco Pastore Cane da Pagliaio Bobtail

Ritirate le dimissioni all'Usl di Casale

CASALE — Non si [illegible] risolti i contrasti fra pri e [illegible] l'Usl casalese resta in crisi. Dopo le dimissioni [illegible] di comunisti e socialisti dal comitato di gestione, l'assemblea dell'Usl doveva eleggere l'altra sera i nuovi amministratori. Non [illegible] però accordo nella [illegible] giornata e le dimissioni [illegible] state ritirate [illegible] almeno [illegible] gestione ordinaria della sanità casalese.

Ogni decisione sul bilancio dell'Usl è stata rinviata alla prossima settimana, dopo cioè il [illegible] riale del psi (è in programma per domenica).

Il psi — che guida da un mese il Comune di Casale con l'appoggio del psi e del psdi — con Gianni Abbate ha sostenuto [illegible] «pur ritenendo importante ed essenziale che le istituzioni della città [illegible] governate da una [illegible] sinistra, [illegible] siamo pronti per [illegible] di un nuovo vertice dell'Usl». Il psi ha chiesto quindi un [illegible] approfondimento del dibattito politico [illegible] il psi.

Rispondendo i socialisti si sono detti sorpresi. «Pensavamo — ha affermato Gianni Cardillo — che la rinuncia a candidarsi da parte di Mario Oddone (l'ex sindaco, n.d.r.) quale presidente dell'Usl finché la magistratura non abbia definitivamente chiarito la sua posizione, avesse spianato la strada ad una maggioranza di sinistra». Cardillo, durante il suo intervento, ha fatto anche cenno alle elezioni anticipate: «Quando cadde una paralisi o una situazione di stallo che perdura è corretto che siano i cittadini ad esprimere il giudizio finale».

Non è ancora rottura, fra psi e psi, ma vi sono evidentemente difficoltà. La sanità pubblica potrebbe essere governata provvisoriamente con una maggioranza tecnica. [illegible] proposta è venuta dalla dc e sono d'accordo i socialisti, i liberali ed anche i comunisti.

m. fa.

Il provvedimento perché non si è presentato dopo la comunicazione giudiziaria

L'ex sindaco di Pietramarazzi [illegible] giudizio per evasione fiscale

L'illecito dopo una vendita di [illegible] avrebbe pagato l'Iva [illegible] 29 milioni e mezzo

PIETRA MARAZZI — Renato Mitrale, 71 anni, vincitore delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale — che [illegible] sono svolte domenica e lunedì scorsi — è stato rinviato a giudizio [illegible] evasione fiscale: non avrebbe [illegible] una trentina [illegible] milioni di Iva nella [illegible] qualità di titolare dell'azienda agricola che ha sede legale in frazione Pavone di Pietra Marazzi, via Postal 3.

Diventa così sempre più complicata la vicenda di questo amministratore comunale che, [illegible] colleghi, arrestato per ordine del giudice istruttore Martinelli e poi in libertà provvisoria con la sospensione temporanea [illegible] pubblici uffici (e' un'istruttoria nei suoi confronti per episodi legati alla sua attività di sindaco del paese), ha ottenuto ancora la fiducia della maggioranza dei suoi compaesani.

Il [illegible] «caso» in cui Renato Mitrale è venuto a trovarsi coinvolto è legato alla richiesta [illegible] rimborso dell'Iva che all'inizio dello scorso anno l'imprenditore aveva fatto [illegible] la dichiarazione annuale relativa all'[illegible].

L'Ufficio provinciale Iva di Alessandria, per accertare o no la legittimità della richiesta del rimborso, effettuava una verifica fiscale nell'azienda agricola di Renato Mitrale e scopriva presunti illeciti.

Secondo l'Ufficio provinciale Iva sarebbero state omesse fatturazioni di operazioni relative alla cessione di beni: in particolare, come si legge nel dispositivo di rinvio a giudizio, firmato dal sostituto procuratore della repubblica Tramontana, nelle scritture contabili obbligatorie non sarebbero state fatturate le cessioni [illegible] 105 mila 295 chili di astilli, per un importo di 210 milioni 590 mila lire. Sarebbe così [illegible] un'imposta sul valore aggiunto di circa 29 milioni e mezzo. Questo il [illegible] maggio 1983.

L'imposta non pagata, si dice nella relazione che è allegata al fascicolo relativo al procedimento penale per evasione fiscale, sarebbe emersa dal conteggio di scarico e carico dei soli) acquistati e ceduti da Renato Mi[illegible].

Accertati i presunti illeciti, l'Ufficio Iva provvedeva a denunciare il caso all'autorità giudiziaria: il sostituto procuratore [illegible] dava [illegible]

RUGBY - Ha conseguito 13 vittorie su 14 gare

Dopo due anni il DIF ritorna alla serie B

Ora i dirigenti devono affrontare problemi tecnici e finanziari

Alessandria. La squadra del DIF Casarin: Da sinistra: in piedi, Ezio Zucconi (allenatore), Maggio, Zucconi, Agerio, Conti, Alessandri (allenatore giovanili), P. Cavallini, ■. Cavallini, Gelli, La Forte; accosciati: Boldi, Latella, Perin, Barzetta, Tardi, Heh, Bertocco, Manasci, Altobello

■SANDRIA — Il Dif Casarin è in serie B. Con una netta alternazione (18 a 0) sul Cus Torino il quindici alessandrino ■ rimosso l'ultimo ostacolo ■■■ strada della promozione, rendendo vano ogni tentativo di recupero da parte del Rugby Piacenza. Immediato inseguitore a due lunghezze.

La promozione è il frutto di un'irresistibile stagione condotta a suon di vittorie: ben tredici vittorie su un totale di 14 incontri disputati. ■ dato numerico eloquente a conditto dalle 82 mete a segno contro quattro subite.

Il Dif ritorna così nella serie cadetta a due anni ■ distanza dalla prima promozione ottenuta nella stagione 81-82, sempre sotto la direzione tecnica di Ezio Zucconi. Da allora l'ossatura della squadra è rimasta più o meno la stessa. Ceduti al Mus Milano Franco Betzi e Daniele Zucconi, hanno fatto l'ingresso in prima squ■■■ giovani promettenti come Latella, Tanzolin, Magnani, Gelli e Alessandro Bassola. Il ■■ ha costruito questo suo successo nella prima parte del campionato, spegnendo a suon di mete ogni velleità ■ quelle formazioni che ambivano di salire di categoria.

«Il girone di ritorno — afferma mister Zucconi — è risultato molto meno combattuto. Solo il Piacenza ha continuato a rappresentare un'insidia. Alla lunga abbiamo ■■■ giocatore in più e la nostra maggiore esperienza».

Appena smaltiti gli entusiasmi ■■■, i responsabili del Dif dovranno mettersi all'opera per trovare una soluzione a quei problemi di natura finanziaria, tecnica e organizzativa che ■ promozione inevitabilmente comporta. Conclusi i campionato, gli impegni agonistici del Dif proseguiranno con la disputa del trofeo «Coppa Piemonte» e in alternativa, con una serie amichevole di incontri impegnativi con squadre di A e B. Sarà il tecnico a valutare quale di queste soluzioni è preferibile.

m. p.

La Filopur pareggia a Pavia (0-0)

NOVI LIGURE — Trasferta positiva per la Filopur calcio Novi che ha pareggiato (0-0) a Pavia nella nona ed ultima giornata di andata del campionato di Serie B di calcio femminile.

Le bianconazzurre novesi, tecnicamente superiori, hanno dominato per tutta la gara, anche se il terreno di gioco fangoso e acquitrinoso ha favorito le pavesi che hanno badato solo a difendersi.

La Bacelli, poi, ha anche colpito un palo. La Filopur scesa in ■■■ priva della punta ■■■ squalificata, e ■■ terzini titolari Rigamonti e Bassani, infortunati, è ora al terzo posto (g. c.)

BASKET - Panorama delle squadre alessandrine

La Filopur ai play off Kasuma, la D è vicina

La Guarnero domenica vuole il bis ■■■ l'Aresport

ALESSANDRIA — *Prima partita del play-off per la promozione in ■■■ per la Filopur (basket femminile) che domenica, alle 18, al Palasport, ospita il Broni, nella gara di andata. Dopo il grande brivido della gara di Arcore (se perdevano le alessandrine rischiavano la clamorosa esclusione dal play-off ma hanno vinto nettamente per 58-69) le cose sembrano mettersi per il meglio: si temeva infatti che l'avversaria per il primo spareggio potesse essere il Ronzoni Lodi — «bestia nera» della Filopur — invece è toccato al Broni, battuta due volte nella prima fase della stagione.* (g. b.)

ALESSANDRIA — *Con la vittoria di strettissima misura sul Molinetto Casale, la Kasuma di mister Testa e del presidente Peluzzo si è ormai installata al terzo posto del campionato ■■■ Promozione maschile, valle per la D. ■ questo punto i giochi per i play-off sembrano fatti: Derthona al comando, Fossati Serravalle al secondo posto, Kasuma terzo e Casalbyte quarto a spese della sfortunata Fortitudo Valenza. Nasca ancora un turno prima degli spareggi ed un paio di scontri diretti (Casalbyte - Tortona e Serravalle - Valenza) potrebbero riservare qualche sorpresa.* (g. b.)

CASALE — *La Guarnero Basket (C1 maschile) ospita domenica alla palestra «Learda» l'Aresport Arese, compagine di alta classifica. Un incontro molto atteso e da cui gli sportivi si attendono una conferma del «magico momento» vissuto dalla compagine di Giorgio Scienza. Lo scorso fine settimana, infatti, il quintetto casalese ha ottenuto un risultato di prestigio sconfiggendo, davanti al pubblico amico, ■■ squadra del calibro dell'Omegà Busto Arsizio (99-73), oppiata con l'Aresport a quota 34, subito alle spalle delle superfavorite Viecoe Celano.* (g. d.)

ALESSANDRIA — *Un'■■■ pot ormai dimostrata e deconcentrata dopo la matematica retrocessione in C2 (basket maschile) scende domenica a La Spezia contro il Giannesi. Nell'ultimo turno gli alessandrini hanno perso in casa (74-81) col Legno.* (p. b.)

TORTONA — *Facile vittoria del Derthona Basket di Aldo Capnasso nel campionato di C2: si è aggiudicato l'incontro con il modesto Borgomanero per 88-66. Ora i tortonesi, secondi in classifica, dovranno misurarsi con l'immediata inseguitrice Scat Carpi, domenica al Palasport, alle 17,30. Sarà l'ultima tappa impegnativa per i leoncelli prima dei play-off.* (c. r.)

ALESSANDRIA — *Il Jeans Bazar Melchionni ha concluso anzitempo una splendida stagione perdendo, con l'ultima gara di campionato (C femminile), a Torino con il Michelin ■■■ il diritto di accedere ai play-off per la B.* (p. b.)

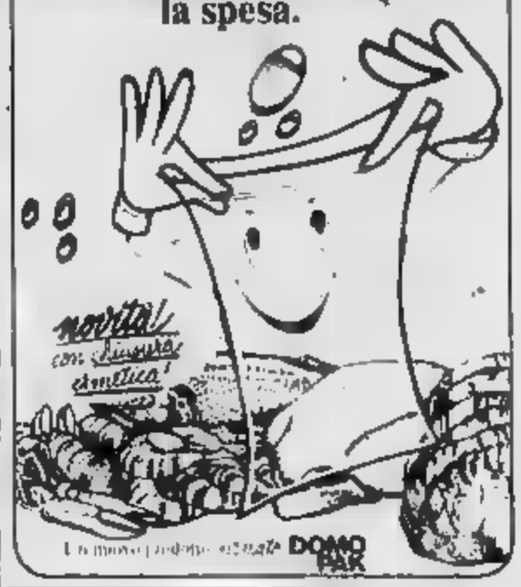
ALESSANDRIA — *Ancora una vittoria per la Dima Leasing, capolista del campionato di basket maschile di serie D: ha superato nettamente il Bra ■■■-73) e si appresta a ospitare, sabato al Palasport (ore 16), l'Autosociale Opel Vercelli. Sarà l'ultima partita casalinga prima dei play-off per la C2: infatti la squadra ■ mister Nicola D'Ambrosio affronterà ancora in trasferta il Crocetta Torino e ■ Veritas Vercelli.* (p. b.)

VALENZA — *Il Basket Valenza, con la vittoria sul Gibbi Vercelli (103-93) e la contemporanea sconfitta del l'Rbm Ivrea, è riuscito a scrollarsi di dosso gli spauracchi ed ora si trova solo al secondo posto ■ classifica serie D maschile). Domenica prossima i valenzani scendono ■ Novara.* (p. b.)

È arrivato il SISTEMA ZIP

ZIP CALDO ZIP FRESCO

Per congelare e conservare meglio la spesa.



COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC ■■■
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.188

GIOVEDI'
5
APRILE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ■■■ CONDIZIONATA

15 minuti
ALPE MERA
in Valsesia, bilocale con bagno, Lit. 4.000.000 anticipo + Lit. 250.000 mensili.
Telefonare allo 015 35.53.13.

Assumiamo
GIOVANI VENDITORI
ideali subito anche senza ■■■ cifiche esperienze ■■■ possibilmente nel commerciale provincia Alessandria e limitrofe
Offriamo inquadramento, addestramento, alti guadagni, possibilità carriera
Telefonare 02 447.86.11.

Importante azienda produttiva e distributiva di batterie per auto e autoveicoli industriali
RICERCA AGENTI
■■■■■■■■ per la zona di Alessandria
Scrivere a Pubblitas ■■■ 69 D 20123 Milano

OTTICO
veramente competente del settore cercasi per direzione negozio.
Scrivere: Pubbliman 198 15100 Alessandria

6.000.000
contanti + lunghe dilazioni bilocale subito abitabile, altitudine ■ 700 ■■■ ampio terreno circostante. Posizione panoramica.
Telefonare allo 015 35.53.13.

CHI DONA AMA

DONATORI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

La Filopur pareggia a Pavia (0-0)

NOVI LIGURE — Trasferta positiva per la Filopur calcio Novi che ha pareggiato (0-0) a Pavia nella nona ed ultima giornata di andata del campionato di Serie B di calcio femminile.

Le bianconazzurre novesi, tecnicamente superiori, hanno dominato per tutta la gara, anche se il terreno di gioco fangoso e acquitrinoso ha favorito le pavesi che hanno badato solo a difendersi.

La Bacelli, poi, ha anche colpito un palo. La Filopur scesa in ■■■ priva della punta ■■■ squalificata, e ■■ terzini titolari Rigamonti e Bassani, infortunati, è ora al terzo posto (g. c.)

dall' Italease
il leasing più "popolare"

■■■■■ - Casalese, ha 14 anni

La Casini azzurra ora sfida l'Olanda

Con la nazionale sabato e domenica a Palermo

Serenella Casini

ALESSANDRIA — *Tiepo Angelo Lo Faro, Giulio Sartorio, David Stanchi e Lucio Viglione, un'altra nuotatrice della provincia, la casalese Serenella Casini, 14 anni, della Rari Nantes, è stata convocata in nazionale, parteciperà sabato e domenica a Palermo alla gara Italia-Olanda.*

Serenella Casini ha ottenuto il brillante risultato grazie all'ultimo tempo fatto registrare a Napoli ai campionati nazionali categoria, dove ha vinto la medaglia di bronzo. Ha nuotato i 100 stile libero in 1'1"81.

La maglia azzurra per Serenella Casini conferma il momento magico del nuoto alessandrino e i continui progressi dei giovani (Rari Nantes Casale e Valenza Nuoto hanno ■■■ l'altro dietro da alcuni mesi di avvicinarsi di un istruttore federale). Giusto riconoscimento è dunque l'assegnazione ■ Valenza, della finale interregionale della Coppa Lea ■■■ per Piemonte, Lombardia e Liguria: si disputa domenica alla piscina comunale e sono attesi grossi nomi del nuoto italiano.

Buona affermazione, intanto, ■■■ del Nuoto alessandrino nella quarta edizione della competizione regionale Trofeo Libertas e Città di Ciriè, dove era rappresentato dal Nuoto Club Alessandria e dal Derthona Nuoto. Erano in vasca 16 squadre tra le più forti di Torino, Cuneo, Novara, con i loro migliori atleti. Questi i risultati delle squadre alessandrine.

Nel trofeo Libertas Nuoto Club Ciriè per principianti B, vinto dalla Cuneo Nuoto, il Nuoto Club Alessandria si è piazzato al quarto posto e il Derthona al 7 (16 squadre).

Nel quarto trofeo «Città di Ciriè» per assoluti, ragazzi ed esordienti A, vinto dalla Libertas Saja di Torino, ■ Derthona Nuoto si è classificato terzo e il Nuoto Club Alessandria quinto; nella categoria ragazzi, che ha visto al primo posto gli atleti del Cuneo Nuoto, ■ Derthona Nuoto figura al terzo posto e il Nuoto Club Alessandria al sesto. Nella categoria esordienti A il Nuoto Club Alessandria è quarto e il Derthona Nuoto quinto.

Infine nella classifica finale per società che ha visto la vittoria ■■■ Libertas Saja di Torino, ■ Derthona Nuoto è quarto e il Nuoto Club Alessandria quinto. p. b.

CALCIO - In memoria di Benigno Corso ■ Umberto Dadone

Esordienti e pulcini in campo alla conquista di due trofei

L'elenco delle ■ squadre che saranno impegnate fino ■ ■ maggio

ALESSANDRIA — Organizzate dal Pgs «Don Bosco Arlanti» del Rione Cristo, con il patrocinio de La Stampa, si tengono domenica due interessanti manifestazioni calcistiche riservate ai giovani e che sono state inserite nel programma del mese «■■■ Sport» voluto dalla Provincia.

Si tratta del primo Trofeo «Benigno Corso» per la categoria esordienti e del secondo Memorial «Umberto Dadone» per la categoria pulcini. Il trofeo per gli esordienti è dedicato alla memoria di Benigno Corso, apprezzato e stimato dirigente della Don Bosco, mentre quello per i pulcini ricorda il «mago» alessandrino Umberto Dadone.

I due trofei proseguiranno fino ■ 20 maggio, giorno della finalissima: per due mesi, tutte le domeniche, mattina e pomeriggio, i mini-campioni saranno impegnati. Non potrà mancare, quindi la ■■gna cornice di spettatori. Trentatre le squadre partecipanti, provenienti da Piemonte e Liguria. Per il «Corso» sono Pgs Don Bosco, ■■■ Novi calcio, Us Don Bosco Asti, Ac L■■■, Us Valenzana, Os Borgoratti, As Aurora, Sc Pino Molina, Os Vignale, Us Alessandria, Us Borgo Uriola, Us San San Mauro, Us Veloce, Ugs Champagnat, Pgs Pro Belvedere, Us Barcanova, Us Libarna.

Per il «Dadone»: Pgs Don Bosco, Pgs Pro Belvedere, ■■■ ■■■ Borgaro, Us Valenzana, Pi Scuole Cristiane, Us Libarna, Sc Pino Molina, ■■ Veloces, Us Victoria Tabor, Us Pulvius, ■■ Spartanova, ■■ Don Bosco ■■■, Ugs Champagnat, Pgs Gioventù Salesiana, Ac Lucento e Us Asca Quintiberti.

Programma di domenica: ore 9.30 Alex Knivi - Don Bosco Asti; 15 Lucento - Asca Quintiberti; 16 Valenzana - Lucento; 17 Real Borgaro - Valenzana; 18 Borgoratti - Aurora.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Federazione di Alessandria

VENERDI' 6 APRILE - ORE ■■
SALONE CAMERA DI COMMERCIO - Via XXIV MAGGIO ■ - ALESSANDRIA

CONFERENZA - DIBATTITO
«PROSPETTIVE DELLA COMUNITA' EUROPEA E LA FUNZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO»

INTERVERRANNO:
DIDO' Mario - Vice Presidente Gruppo Socialista al Parlamento Europeo
■■■■■■■ Francesco - Sindaco di Alessandria
PRESIEDERA': MIRABELLI Giuseppe - Segretario Provinciale del P.S.I.

Condizioni preferenziali per gli associati a:

- Unione degli Industriali ■■■ Provincia di Alessandria
- Associazione Provinciale Trebbiatori ■ Motoaratori
- Associazione Utenti ■■■■■■■ Agricole
- Associazione Trebbiatori ■■■■■■■ Monferrato
- Associazione Trebbiatori Motoaratori ■■■ Ligure

Leasing per gli imprenditori di Alessandria

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari senza rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo

realizzabile presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara

Leasing agevolato con i contributi della Camera di Commercio ■ Alessandria

Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

E' il momento di Opel Corsa

A PARTIRE DA L. 7.360.800* SOLO PER POCHI GIORNI

CHI VI DA' IN PICCOLE GRANDI PRESTAZIONI DIMENSIONI?

CORSA. Nella versione 1200 i: 52 CV (alto 154 Km/h (già di 21 Km/h la 90 Km/h di ripresa. Sono i 890 Km di autonomia. Spazio ■ All'interno la 5ª marcia, il lunotto termico, poggiatesta anteriori a ■. Non stiamo qui a dirvi quanto costa, perché non ci crederete subito. Ma è così. Dopodiché vi aspettiamo a Corsa, solo lì vedrete tutto.

*Il Chiavi in mano

■ GIORGIO BOLGEO & C. S.p.a. Via della Maranzana Zona D3 - Alessandria ■ GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza 16 - Casale Monferrato ■ GENTILY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 - Novi Ligure ■ GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 - Valenza Po ■ RONFANI S.n.c. Frazione San Marzanotto, 327 (Strada Asti - Alba) - ■■■ ■ TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Pavia, ■ - Acqui Terme.

OPEL
La scuola dell'intelligenza

La maggioranza ha votato compatta il documento

Approvato il bilancio per «governare» Aosta

Le dichiarazioni - Un [illegible] su oltre 38 miliardi

Pasquale Parello

AOSTA — Il consiglio comunale di Aosta ha approvato il bilancio di previsione per il 1984, che pareggia sulla cifra di 38 miliardi e 700 milioni di [illegible] hanno votato a favore 23 consiglieri (dc, psi, psdi, pli e pri) contro 13 consiglieri (15 del pci e la rappresentante di Nuova sinistra) si sono astenuti il liberale Bordon e il missino Castellotti.

«Sono soddisfatto — questo risultato — ha detto il [illegible] comunale alle Finanze Pasquale Parello, dc, che ha svolto come rappresentante della maggioranza la relazione di presentazione al bilancio — *Il documento per il 1984 è frutto di tre anni di lavoro preparatorio. Sono stati sentiti i pareri di tutti i consigli circoscrizionali e di zona di Aosta. Il bilancio è l'insieme delle volontà programmatiche della maggioranza. Nel dibattito precedente la relazione sono emerse molte osservazioni da parte dell'opposizione. Bisognerà tenerne conto, per limare e rivedere il bilancio dove necessario.*

La maggioranza consiliare ha votato compatta il documento, anche se con posizioni non del tutto omogenee. Il capogruppo della dc Graziano Dall'Armellina, in posa l'accento sul problema di garantire urbanistico che potrebbe creare difficoltà.

«Con l'approvazione della variante in c.a. adesso, del bilancio, potremo finalmente metterci a lavorare sul serio per le possibilità che abbiamo confermato per noi un bonus di prova. *Daremo una risposta all'altezza dei nostri compiti.*»

Il capogruppo socialista Francesco Forte, ha detto: «Non è il migliore bilancio possibile, ma almeno il peggiore che ho abbia visto in questi anni. È un documento fatto tenendo conto di [illegible]. E' inutile fare un libro dei sogni che poi non potremmo essere realizzati. Secondo noi è un bilancio responsabile nelle possibilità operative della giunta.»

Anche il socialdemocratico Umberto Acerbi ha precisato che «dovendo fare [illegible] in corso di esercizio che non sempre si può fare quello che si vorrebbe fin dall'inizio, non si può limitare una politica di lungo termine e grandi cose da fare, chi lavora tutti i giorni sui problemi si accorge che purtroppo tante volte è la vita quotidiana».

De Vecchi (liberale) infine ha giudicato il bilancio «un documento necessario per poter gestire la cosa pubblica» che non deve avere quell'importanza che spesso gli è stata data. E sul bilancio consuntivo infine, che secondo me occorre avere un terreno di battito politico e non contabile».

Il repubblicano Bich, è delto stesso parere: non ha condiviso giudizio il bilancio di previsione. Ci vuol [illegible] indicazioni di programma e una scelta responsabile, forse un po' costretta dai tagli della legge finanziaria nella parte ordinaria di più ampio respiro di quella straordinaria. *Nel bilancio è stato dato uno spazio più dignitoso alle attività sportive.*»

L'autonomista Fabrio Berte ha espresso apprezzamento per il fatto che nel bilancio «sia stata prevista tutta una serie di interventi da tempo sollecitati per le frazioni del Comune di Aosta. Chiederemo più spazio per le attività culturali in francese».

L'opposizione, per tutta la durata del dibattito, ha incalzato la maggioranza [illegible] osservazioni, richieste e chiarimenti, emendamenti e mozioni. «Abbiamo votato contro il bilancio — ha detto il capogruppo comunista Oddone Bonglovanni — *per motivi tecnico amministrativi e politici. Per noi il bilancio è una pura e semplice elencazione di cose da fare, senza nessun quadro di riferimento e un filo conduttore.*»

Caterina Vigna, di Nuova sinistra ha detto «no» al bilancio «perché, tra le altre cose, è privo di contenuti culturali e non fa nulla per migliorare la qualità della vita. Soltanto poche righe, nella relazione di presentazione, sono dedicate ai giovani e ai loro problemi».

b. bas.

Ne parlerà stamane l'assessore Martin in Consiglio

La Regione dovrà versare cinque miliardi al Casinò

Non comprese le opere di ampliamento - La convenzione con la Saint

AOSTA — Circa 5 miliardi e questo il debito della Regione nei confronti della Sitav, la società che gestisce il Casinò di St-Vincent.

La ripartizione, per tutta la durata del dibattito, ha incalzato la maggioranza [illegible] osservazioni, richieste e chiarimenti, emendamenti e mozioni. «Abbiamo votato contro il bilancio — ha detto il capogruppo comunista Oddone Bonglovanni — *per motivi tecnico amministrativi e politici. Per noi il bilancio è una pura e semplice elencazione di cose da fare, senza nessun quadro di riferimento e un filo conduttore.*»

Caterina Vigna, di Nuova sinistra ha detto «no» al bilancio «perché, tra le altre cose, è privo di contenuti culturali e non fa nulla per migliorare la qualità della vita. Soltanto poche righe, nella relazione di presentazione, sono dedicate ai giovani e ai loro problemi».

b. bas.

Ne parlerà stamane l'assessore Martin in Consiglio

La Regione dovrà versare cinque miliardi al Casinò

Non comprese le opere di ampliamento - La convenzione con la Saint

AOSTA — Circa 5 miliardi è questo il debito della Regione nei confronti della Sitav, la società che gestisce il Casinò di St-Vincent.

La ripartizione, per tutta la durata del dibattito, ha incalzato la maggioranza [illegible] osservazioni, richieste e chiarimenti, emendamenti e mozioni. «Abbiamo votato contro il bilancio — ha detto il capogruppo comunista Oddone Bonglovanni — *per motivi tecnico amministrativi e politici. Per noi il bilancio è una pura e semplice elencazione di cose da fare, senza nessun quadro di riferimento e un filo conduttore.*»

Caterina Vigna, di Nuova sinistra ha detto «no» al bilancio «perché, tra le altre cose, è privo di contenuti culturali e non fa nulla per migliorare la qualità della vita. Soltanto poche righe, nella relazione di presentazione, sono dedicate ai giovani e ai loro problemi».

Barrà così regolata parte dei conti in sospeso tra ente pubblico e società della casa da gioco.

Oggi infatti dovrebbero giungere alla Tesoreria regionale i quasi 11 miliardi del debito Sitav.

Rimangono ancora [illegible] contegiare interessi e sopratta-

[illegible] sarà applicata quella prevista dalla convenzione dell'1 per cento giornaliero?). Anche il conteggio dei debiti regionali è parziale: la delibera di giunta non prende in considerazione i lavori di ampliamento della casa da gioco.

Nel circa 11 miliardi non ci sono i 10 miliardi e mezzo ancora da pagare [illegible] Sitav dei 6 e mezzo previsti dalla convenzione per le opere di ampliamento e gli oltre 3 miliardi [illegible] lavori in più autorizzati soltanto da alcune lettere dell'allora presidente della giunta Mario Andrione. Per il miliardo e mezzo non ci sono problemi ma il suo pagamento avverrà così come stabilito dal contratto non appena sarà conclusa la costruzione delle opere.

Più difficile il pagamento dei lavori non previsti dalla convenzione. Un miliardo e 600 milioni circa è quanto la Regione deve [illegible] Sitav secondo l'articolo 12 della convenzione, che sarà oggetto di probabile revisione perché definito una «clausola capestro» per l'ente pubblico.

L'amministrazione regionale, secondo l'articolo 14, deve mantenere il costo del personale Sitav su cifre che non superino il 60 per cento degli introiti del Casinò.

Negli ultimi mesi i costi hanno superato di un miliardo e 500 milioni il tetto massimo ammissibile.

Il Consiglio regionale stamane affronterà anche la discussione sulla convenzione Sitav - Saint - Regione. Il gruppo comunista ha presentato infatti un'interpellanza sull'argomento. «*Quando la giunta presentò al Consiglio proposte di radicale modifica della convenzione* — chiedono i comunisti — *per evitare in futuro complicazioni legali originate dallo scorretto utilizzazione dei tempi previsti dal contratto stesso*».

La Regione in infatti tempo utile alla fine del prossimo giugno per rivedere le percentuali sugli introiti dei giochi americani (61 per cento circa contro il 72 [illegible] consiglieri chiederanno che la convenzione con la [illegible] non «venga più rinnovata -*perché è dimostrato che gli azionisti sono gli stessi della Sitav e quindi non hanno più ragione di esistere due società nello stesso Casinò*». La proposta del gruppo comunista è di costituire una «*azione sociale* [illegible] *gestione del Casinò a maggioranza pubblica*».

Enrico Martinet

I decreti sui controllori

[illegible] — Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, [illegible] i decreti di sospensione cautelare facoltativa [illegible] servizio (revocando così la sospensione obbligatoria) dei controllori regionali addetti ai servizi sulla gestione appaltata del casino di Saint-Vincent.

I controllori sono venuti e comprendono i due vicecommissari. Il commissario dei controllori ha invece un rapporto a parte

Oggi a Pont-St-Martin i funerali di Elvira Bordet

Morta dopo aver preparato una torta per i suoi alunni

Voleva ringraziarli per essergli stati vicini il giorno delle [illegible]

PONT-ST-MARTIN — [illegible] svolgono oggi pomeriggio alle ore 15 a Pont-St-Martin i funerali dell'insegnante Elvira Bordet Passaglia, di 31 anni, trovata morta martedì mattina nella [illegible] da bagno nell'abitazione dei suoi genitori.

La professoressa [illegible] vittima [illegible] un arresto cardiocircolatorio. [illegible] disgrazia inspiegabile, che [illegible] lasciato sgomenti quanti conoscevano Elvira Bordet e ha provocato commozione in tutta la Bassa Valle, dove la famiglia dell'insegnante è molto conosciuta.

Il padre era stato anche sindaco di Pont-St-Martin oltre ad aver avuto l'attività di geometra.

Elvira Bordet si era laureata [illegible] pieni voti) in psicologia all'Università di Padova. In quegli anni aveva prima insegnato lettere all'Istituto magistrale [illegible] Aosta, quindi [illegible] media di Pont-St-Martin e all'Istituto professionale di Verrès.

Dopo aver svolto mansioni di psicologa per conto della Regione, aveva ripreso l'insegnamento e da due anni era professoressa di filosofia al liceo scientifico di Pont-St-Martin.

«*Era un'insegnante molto preparata* — affermano le colleghe — *pronta a collaborare sempre nel rispetto delle esigenze altrui.*»

Elvira Bordet Passaglia

Anche con i suoi alunni, i ragazzi del triennio di 3ª, 4ª, 5ª liceo, [illegible] instaurato un rapporto perfetto. «*Non possiamo crederci, il mascello proprio adesso che era davvero felice*», sono riusciti soltanto a commentare per la commozione che li ha colti quando hanno saputo la notizia.

Elvira Bordet, infatti, si era sposata quindici giorni or sono e martedì doveva riprendere le lezioni, dopo il congedo matrimoniale. Le nozze si erano svolte nella chiesa di Champorcher. Lo sposo, Umberto Passaglia, un collega di Viareggio laureato in fisica e conosciuto a Venezia ai tempi dell'università, insegna tuttora in Toscana.

Appena ha saputo della disgrazia è giunto da Viareggio dove si trovava per riprendere la scuola in attesa del trasferimento. «*Dopo la cerimonia di [illegible] abbiamo visitato brevemente la Spagna* — racconta in preda allo sconforto, ma con gran forza d'animo, Umberto Passaglia — *poi siamo tornati per qualche giorno a Pont-St-Martin, quindi abbiamo deciso di concludere le vacanze a Viareggio. Elvira stava benissimo. In questo breve periodo di vita in comune avevamo fatto parecchi progetti, come ogni nuova coppia. Io mi sarei trasferito sicuramente più vicino a Elvira e avevamo già preso un alloggio provvisorio a Donnas. Lei era contenta. Lunedì ci eravamo lasciati alla stazione ferroviaria [illegible] Viareggio e poche ore dopo mi [illegible] telefonò [illegible] Torino.*

«*Doveva riprendere le lezioni alle 10 di martedì* — racconta la mamma —. *Si era alzata alle 6 per confezionare due torte da portare a scuola in segno di ringraziamento ai suoi alunni, che gli [illegible] stati vicini nel giorno del matrimonio. Poi è [illegible] nel bagno per prepararsi e [illegible] l'ho più sentita.*»

Elvira Bordet è stata stroncata [illegible] un arresto cardiaco, inspiegabile in un organismo sano. Tutti i soccorsi sono stati inutili.

Walter Barbero

La situazione tornata normale

Per le medicine basta la ricetta

AOSTA — Si è chiarita la situazione relativa ai medicinali da ritirare in farmacia. I valdostani non avranno, da oggi, nessun problema; la situazione nella regione è del tutto normale. I «medici di famiglia», infatti, compileranno le ricette per il ritiro dei medicinali direttamente [illegible] moduli dell'Usl, come sempre. Gli utenti quindi pagheranno i soliti «ticket» e basta.

Altrove sembra (si sono riuniti in corso in questi ore) che i medici continueranno a fare le prescrizioni sui loro ricettari personali.

Tutto regolare quindi in Valle dopo i due giorni di sciopero di lunedì e martedì, durante i quali gli ambulatori sono rimasti chiusi anche se [illegible] ha precisato l'assessore regionale alla Sanità, Ettore Marroni «in misura molto limitata: sono stati [illegible] in [illegible] la regione i medici che hanno aderito all'agitazione indetta a livello nazionale».

I sanitari protestano contro il governo perché alla fine di dicembre dello scorso anno è scaduto il contratto nazionale della categoria e, al momento, non è ancora stata avanzata alcuna proposta concreta.

L'unica offerta fatta dal ministro della Sanità, Costante Degan, è di mille lire per mutuato per le spese di [illegible] professionale dello studio, che dovranno comunque essere dimostrate con la presentazione di regolari fatture.

b. [illegible].

L'esperimento limitato per ora ad alcuni tavoli

St-Vincent, alle roulettes puntate minime più basse

ST-VINCENT — Il presidente [illegible] giunta regionale Augusto Rollandin ha deciso per tentare [illegible] esperimento, di diminuire a 10 mila lire la puntata minima [illegible] alcuni tavoli della roulette francese e a 5 mila quella della «petite roulette».

L'intervento della Regione avviene dopo una richiesta presentata dal consiglio dei delegati [illegible] degli impiegati tecnici del Casino de la Vallée [illegible] St-Vincent (in pratica è il sindacato del personale che lavora ai tavoli verdi). Il consiglio aveva chiesto una diminuzione dei minimi di gioco alle roulettes tradizionali.

Il presidente della giunta prima di decidere ha consultato gli organi di controllo e la direzione dei giochi della società Sitav (tavoli tradizionali e Saint (slot machines, black jack e roulettes americane)

Con l'introduzione nel Casino de la Vallée dei giochi americani e del «punto e banco» (chiuso dopo il [illegible] della Guardia [illegible] Finanza) da parte della Saint i minimi [illegible] roulettes francesi [illegible] stati portati a 20 mila lire.

Secondo il consiglio dei delegati [illegible] stata in questo modo dirottata sui giochi meccanici (le slot machines) e sulle roulettes americane una consistente massa [illegible] giocatori a sfavore dei tavoli verdi tradizionali.

C'è da dire che la Regione ricava [illegible] percentuale il 72 per cento circa sui giochi tradizionali e il 43 per cento sugli «americani».

Da molte persone l'arrivo della Saint a St-Vincent e [illegible] stato considerato una specie di «cavallo di Troia» fatto entrare nella roccaforte dei giochi francesi e tradizionali a scapito della Regione.

È probabile che dopo il rilascio sperimentale dei minimi ad alcune roulettes, il problema possa essere esaminato e risolto nel quadro più generale della ristrutturazione dei giochi a St-Vincent e in genere dei rapporti tra Regione e società concessionaria.

r. c. d.

Manca il personale al «Centro emergenza di base»

Chieste quindici assunzioni nel servizio delle ambulanze

AOSTA — Il Comitato di gestione dell'Usl valdostana locale ha discusso la proposta di affidare in appalto la gestione dei locali della «Piastra» all'ospedale di Aosta e del Beauregard.

La proposta è stata temporaneamente sospesa dopo aver constatato l'entità delle opere e il conseguente onere dell'intervento. Non sono state fatte cifre esatte, ma sembra che la spesa complessiva a carico dell'Usl sanitaria locale, [illegible] dare in appalto le palestre, potrebbe superare un miliardo e 700 milioni attuali.

A questo punto il resto l'interrogativo se non fosse più vantaggioso convenientile assumere il diretto e necessario personale ausiliario. Ciò evitato, i dipendenti garantirebbero una presenza continua e costante.

In attesa di affrontare l'argomento con dati più sicuri gli amministratori si sono occupati del servizio «Emergenza [illegible] base», un settore di recente costituzione, che affianca e sostituisce in parte il precedente Croce rossa, le cui funzionalità è resa precaria dalla mancanza di personale.

Si tratta quindi di adeguare gli organici. Oggi esistono quattro centri [illegible] emergenza [illegible] base, sedi in cui è possibile chiamare un'ambulanza per il pronto intervento, richiesti sul territorio della Valle sono a Morgex, Châtillon, Donnas e Aosta.

Gli addetti, a volte, sono costretti a svolgere turni continuativi di molte ore per far fronte alle esigenze del servizio.

Per evitare impegni così stressanti soprattutto in un settore delicato come il trasporto [illegible] infermi o feriti, il Comitato di gestione dell'Usl ha assunto nei giorni scorsi quattro autisti-barellieri.

La proposta emersa nell'ultima seduta è stata di chiedere alla Regione un'ulteriore deroga per poter assumere nel più breve tempo possibile i quindici operatori, che già stanno svolto il relativo corso.

e. bl.

Un incontro per la pace

AOSTA — Questa sera alle ore 21 al cinema «Corso» dieci gruppi cattolici organizzano un «meeting» di riflessione sulla pace.

Si tratta di un incontro-dibattito al quale parteciperà la [illegible] esperienza Thomas Biemer, ex seminarista, ex ufficiale di Marina, ex dirigente della «Rockwell International», una delle maggiori fabbriche di vettori (dagli aerei ai missili) e di apparati di sofisticata tecnologia (uno fi progetto [illegible] «navetta [illegible]ziale», lo Space Shuttle).

Da domani nel cinema parrocchiale di Valtournenche

Quattro serate di documentari su grandi imprese di montagna

VALTOURNENCHE — In collaborazione con la locale Azienda di soggiorno la Scuola di sci [illegible] Valtournenche ha organizzato una serie di proiezioni di films sulla montagna di estremo interesse cominciate a marzo nel cinema parrocchiale e che si concluderanno il 24 aprile.

Questo il calendario delle quattro serate di proiezioni ancora in programma

Domani [illegible] alle «Le guide alpine valdostane», un documentario dell'Unione guide valdostane, nel quale viene ricordata l'origine dei gruppi familiari delle più famose guide valdostane e tutta l'attività formativa attraverso la quale sono forgiate le guide alpine attuali. Vengono poi ricordate alcune delle loro imprese e le attività che esse svolgono abitualmente quando non [illegible] impegnate nella loro professione di guida.

Venerdì [illegible] aprile «Alpenglühen», un filmato sulle ascensioni compiute nell'estate 1985 in Groenlandia dalle guide del Cervino [illegible] una delle spedizioni di Guido Monzino.

Venerdì 13 aprile: «El Capitan», documentario spettacolare, molto pregiato dal punto di vista fotografico, sull'alpinismo acrobatico inventato dagli americani sulle pareti granitiche di quasi mille metri delle Montagne Rocciose della California.

Viene praticato quasi sempre in «libera» con speciali scarpette da scalata: è vietato l'uso dei chiodi e vengono impiegati i «nuts» (dispositivi a contrasto), per cui la gratificante palestra di roccia non è «logorata» dalle continue [illegible] late.

Martedì 24 aprile: [illegible] serata conclusiva del ciclo di proiezioni. Un film mostrerà Patrick Vallençant in una discesa mozzafiato dall'Aiguille Blanche de Peuterey col [illegible] «sci dell'impossibile». Seguirà «Articum», la prima spedizione esplorativa nell'Artico di Guido Monzino con Mario Fantin e la guida del Cervino Pierino Pession nel 1962.

Luigi Castellarin

L'ex Montefibre è [illegible] Regione

AOSTA — La Regione è diventata proprietaria dei terreni, [illegible] fabbricato e dei macchinari della ex Montefibre di Châtillon. Il Coordinamento ha infatti restituito vistata la delibera con la quale si decideva l'acquisto. La somma pagata dall'amministrazione regionale è stata di 5 miliardi e 500 milioni di lire.

La giunta ala ora valutando la possibilità di avviare contatti con gruppi industriali e interessati alla ripresa della produzione nello stabilimento di Châtillon.

diseteca free time

SABATO 7 APRILE 1984

vieni a ballare con noi e partecipera! all'estrazione [illegible]:

1 [illegible] portadile con cuffia
[illegible] portadischi
1 Orologio sveglia per [illegible]

Autorizzazione Intendenza di Finanza di Aosta n. 1369/5

Dal F.lli GAL 1.000.000

[illegible] la valutazione minima che ti viene offerta [illegible] tua vecchia auto acquistando una Innocenti tre cilindri entro il 30 aprile.

Vieni a visitarci: troverai speciali condizioni di pagamento e con un giro di prova scoprirai la grinta della nuova 1000 Turbo De Tomaso.

Concessionaria Innocenti F.lli GAL

SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST. CHRISTOPHE
Tel. 0165 32.049 - 262.353

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
VIA S. ANSELMO vendiamo, in fabbricato interamente ristrutturato, appartamenti varie metrature con vista sulla via Posa mutuo
Tel. (0165) [illegible]1 - 34.833

SONIA SHOP
LA NUOVA MERCERIA
[illegible] ACCESSORI
DI ABBIGLIAMENTO
VIA CROCE DI CITTA' 37 - AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] Lucat 2/A
Dintorni di Aosta [illegible] diamo lavoro con o senza progetto e subito con progetto approvato.
Tel. (0165) 43.621/34.553.

VENDE IN VAL D'AOSTA
AOSTA - VIALE GRAN S. BERNARDO
Locale di 250 mq. ca. con servizi, adibibile a laboratorio ufficina o magazzino L. 63.000.000
VILLAIR DI QUART
Villa unifamiliare composta da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone, giardino, taverna, garage per 3 auto e servizi L. 240.000.000
per informazioni e visite rivolgersi a:
AOSTA - Via Festaz 58 - Tel. 0165/43741

IMPRESA ASSUME
muratori veramente specializzati per lavoro fisso e continuativo in [illegible]
Telefonare [illegible] 358.0004.

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - [illegible] Losanna [illegible] - Tel. [illegible] 44.515

CERCASI
terreno [illegible] nel Comune [illegible] adatto [illegible] costruzione di un [illegible] pannone mq [illegible] circa
Telefonare al 0165 57.480 ore pasti e 41.000 ore ufficio.

AOSTA - Via [illegible] 35
Tel. [illegible]
IL NUOVO MATERASSO
pratico, economico e lavabile per il confort e l'igiene del vostro letto

TACCUINO

AOSTA

CORSO. Un ragazzo e una ragazza, regia di Marco Risi con J. Calà, M. Buma (Ita e 1983) — *Amore a prima vista fra un ragazzino timido e una ragazza milanese e studentesse napoletane commedia di costume dall'umorismo facile e garbato.*

DIACONIA. L'assedio, regia di P. Donovan e L. D'Antoni con T. Hardin, B. Barnes (Canada 1983) — *Lo scrittore della polizia in una città americana tenta sogno e spettri inquietanti preveduta ma ricca di tensione.*

ITALIA. Superman, regia di R. Donner con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman [illegible] 1978) — *L'eroe dei fumetti di [illegible] avventure degli ANNI 50 diventa protagonista di una commedia sofisticata un pizzico [illegible] non guasta.*

LUX. Tempi duri per Mr [illegible] DOR. Amici delle e compagni, regia di Angelo e Alfredo Castiglioni (Italia 1982) — *Documentario su [illegible] popolazioni africane. Interessante etnologico.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. I ragazzi [illegible] Beverly Hills, regia di Francis Coppola con M. Billon, T. Howell, D. [illegible] (Usa 1983) — *Ragazzi ricchi e senza un obiettivo si lotta fra bande giovanili una fantastica rievocazione del mito di James Dean.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Nône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Aymavilles, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Gaby, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney, La Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turni di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson. [illegible] 506 le (0125) 300 154
Châtillon: via Chanoux 180 tel. (0166) 61 907
Courmayeur. via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 83 031
Saint-Christophe. 6 S. 29 [illegible] di Aosta tel. (0166) 24 88
Valtournenche. [illegible] Evasio tel. (0166) 92 348

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta - Tesauro, via Chambery, - Agip, corso Ivrea
Saint-Vincent. - Agip, via Piemonte
La Salle - Ip, sulla Statale 26

RADIO E TV

RADIO 2

12.17 Voila de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. La consulta ne quota [illegible] con [illegible] di Italy [illegible] Radio
14 30 Voila de la Vallée

RAI 3

[illegible] Tg3 Regionale
19.02 Carrefour. Les concerts de prestige, regia di Bertil [illegible]

RADIO V. D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
7.45 Spiash un tuffo nel [illegible] sulo
8 — Liscia la libertà
10.30 Consiglismoci
13 — Ci mo' piemontais
16.30 Premio Marisat. Concorso [illegible] consegna premiazione
18.15 Discoteca con Marco
20 — Il nostro pianeta
21 — Disco dedica
23 — Notturno di Radio [illegible] d'Aosta

TVA

[illegible] — Emergenze - Flash news, cartoni animati
20.30 Spettacolo musicale, registrato mercoledì 7 marzo al cinema Corso

ANTENNE 2

13.35 L'appartement
16.55 Comme des gens normaux, le film
18.30 Un temps pour tout
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualité régionales [illegible] Fr3
19.37 Expression directe
20 — Le journal
20.35 La saga du parfum
21.35 Résistances
22.50 Histoires courtes
23.15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

15.15 Spécial cinéma
16.10 Boulimie 83-84
16.30 Escapades
17.45 A bon entendeur
19.30 Téléjournal
20.15 Temps présent
21.20 Dynasty
22.10 Téléjournal
22.25 L'enfant sauvé

FARMACIE

Aosta Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluso chiamato urgenti)

IL TEMPO

Tendenza [illegible] di domani [illegible] Temperature di ieri min. —3, max [illegible] Umidità 40% Vento calmo (Bollettino a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Nelle frazioni di St-Rhemy Bosses

Le vecchie scuole diventano alloggi

[illegible] — Il Consiglio comunale di [illegible]int-Rhemy-Bosses, riunitosi lunedì sera, ha approvato il progetto esecutivo della rete fognaria e del collegamento con il collettore principale. Per realizzare l'intera opera è previsto un impegno di spesa d'un miliardo e 700 milioni di lire.

È stato deciso di richiedere subito due finanziamenti: stralcio, uno di 150 milioni alla Cassa Depositi e Prestiti e uno di 500 milioni all'Amministrazione regionale.

Nella stessa seduta consiliare si è deliberato di procedere alla ristrutturazione di quattro vecchie scuole frazionali, ormai inutilizzate, che verranno trasformate in mini alloggi di proprietà comunale, da affittare ad uso turistico nei periodi invernale e estivo. I mini appartamenti, dotati di tutti i moderni confort, saranno otto.

«Non si tratta di un patrimonio ricettivo [illegible] — [illegible] il sindaco di Saint-Rhemy-Bosses, Nestore Ronc —, ma comunque sarà un tassello in più per le possibilità turistiche del nostro comprensorio».

Quale sarà l'impegno di spesa e quando cominceranno i lavori? «*Interverremo le ristrutturazioni non appena la delibera formerà visto. La spesa prevista è di duecento milioni di lire* — dice ancora Ronc — *che proverranno dalla legge regionale sui fondi di rotazione.*

«*Del resto, [illegible]t, con la costruzione delle nuove scuole del capoluogo e con i servizi di trasporto alunni e di refezione, le vecchie scuole frazionali sarebbero state destinate all'abbandono e a finire diroccate* — conclude il sindaco —. *Ci è sembrato quindi più giusto proporre il recupero ad uso [illegible]. Oltretutto, poiché sono distribuite sul territorio e non concentrate in un unico punto, permetteranno di offrire ai clienti una certa possibilità di scelta*».

b. bas.

I risultati degli slalom speciale e gigante

Buona prova dei giovani sulle nevi di La Thuile

Vittorie di Anselmet, Laura Zanardi, Belfrond, Ornella Scarlatta

Ornella Scarlatta, medaglia d'oro in discesa libera giovani

LA THUILE — Doppio impegno sulle nevi dello Chaz Dora per gli atleti appartenenti alla categoria «giovani» al termine della loro intensa stagione agonistica regionale in programma uno slalom gigante e uno speciale alternati con la consueta capacità organizzativa dello Sci Club Ruitor, che si avvale della collaborazione tecnica dell'ex azzurro Franco Berthod.

Lo slalom speciale è stato vinto, nel settore maschile, da Corrado Anselmet (Courmayeur) davanti a Matteo Belfrond (Courmayeur) e Ivan Voyat (Pila), mentre al quarto posto si è piazzato Indro Tussidor (Ruitor).

Nel settore femminile vittoria di Laura Zanardi (Donnas), che dopo una entusiasmante gara è riuscita ad avere la meglio nei confronti di Anita Cerati (Cervinia) e Rosanna Berthod (Cervinia).

Molto combattuta la gara di gigante, che ha visto il successo tra i maschi di Matteo Belfrond (Courmayeur) con un buon margine di vantaggio su Ivan Voyat (Pila) e Luca Bettosa (Esercito).

Nella prova femminile tutte le attenzioni erano rivolte a Ornella Scarlatta, che sulle nevi di Prato Nevoso ed Artesina si era laureata campionessa italiana giovani di discesa libera, vogliendo anche una importante medaglia di bronzo nella gara di gigante.

La Scarlatta, che difende i colori dello Sci Club di Aosta, da confermarsi di essere attualmente una delle atlete italiane più preparate nella categoria giovani e si è imposta con autorità, vincendo entrambe le manches.

Al posti d'onore si sono classificate Laura Zanardi (Donnas) e Rosanna Berthod (Cervinia).

«*E' stata una stagione molto positiva* — ha detto al termine Ornella Scarlatta — *e i risultati che sono riuscita ad ottenere mi spagano dei lavoro svolto anche negli anni precedenti per ottenere quel costante miglioramento tecnico che è necessario per poter puntare a risultati di un certo prestigio.*

Avevo preparato di poter ottenere, durante questa stagione, il titolo di campionessa italiana giovani in discesa libera?

«*Ogni atleta porta in cuor suo, quando scatta dal cancelletto di partenza, di poter vincere. Anch'io sulla pista di Artesina avevo fatto un pensierino alla medaglia d'oro anche perchè durante le prove cronometrate mi ero accorta di essere in forma. Ho deciso poi alla gara negli assoluti di Santa Caterina Valfurva nell'ultima prova in libertà di non gareggiare con la voglia di poter fare bene, però non credevo di riuscire una medaglia d'oro ed una di bronzo.*

Nella storia dei campionati italiani giovani la medaglia d'oro della Scarlatta è la seconda che la Valle conquista in libera, dopo il successo di Wanda Bieler nel 1975

Carlo Gobbo

La squadra guidata da Cardellina continua a vincere

L'Ina Pallamano a un passo dalla promozione in serie B

La partita decisiva il 15 aprile col Brescia, seconda in classifica

Osvaldo Cardellina

«*Abbiamo giocato non molto bene nel primo tempo* — dice Cardellina a proposito della prova contro il Rescalda — *in quanto per problemi di traffico siamo giunti al palazzetto della sport lombarda soltanto pochi minuti prima che iniziasse l'incontro. Logico perciò che si subisse l'incertezza delle giocatrici di casa incontrando un po' di difficoltà nel riordinare le nostre idee.*

Il primo tempo si era chiuso con le ospiti in vantaggio per 7-5, nella ripresa l'Ina Aosta rimpostava il proprio gioco sulla tecnica e sullo schema tattico suggerito dal trainer. Il Rescalda non riusciva a contenere le azioni ed in breve il punteggio acquistava una dimensione assai più vicina alla realtà dei valori in campo.

Molto abile in fase risolutiva Tiziana Mercenier, che ha messo il sigillo finale alla gara con 17 reti all'attivo. Una complessivamente tutta la squadra si è mossa bene vincendo meritatamente con il risultato finale di 17-13.

«*Ora ci prepariamo ad affrontare domenica prossima il Bardo, squadra all'ultimo posto in classifica, che mi permetterà di fare ruotare alcune giocatrici facendo svolgere in campionato utile della squadra più anziane* — aggiunge Cardellina — *non sarà una partita molto impegnativa ed intendo approfittarne per fare in modo che la squadra si possa presentare all'appuntamento del prossimo 15 aprile con la Pallamano Brescia nelle migliori condizioni fisiche.*

«*Sarà certamente l'incontro più importante di tutto il campionato* — sottolinea ancora Cardellina — *e noi dovremo assolutamente vincere perchè sarebbe proprio una bella follia fallire la promozione in serie B dopo essere stati al comando della classifica per tutto la stagione.*

La squadra biancoblu, acquisito quest'anno alla preziosa lungodistanza trentina che le consente di guardare alla zona B con tranquillità, cercherà di fare da comprimaria nelle due sfide contro la

Carlo Gobbo

Le iscrizioni tsaretton

AOSTA — Sono aperte le iscrizioni per il 1984 alla Association valdôtaine des tsarettons. La quota sociale è stata fissata in 10 mila lire e i versamenti possono essere fatti ai delegati di zona.

L'apertura ufficiale della stagione avverrà il 29 aprile con la prima gara a Villair di Quart.

Gressan — La Pro loco di Gressan ha organizzato per sabato 7 aprile alle ore 20,30 una proiezione di diapositive in dissolvenza sonorizzata con Raimondo Hassel che presenterà «Il Rajasthan», le leggendarie fortezze del guerrieri Rajput-Tradizioni popolari.

MOLTA GRINTA, MOLTO PEUGEOT.

PEUGEOT 305: ORA ANCHE GT

Peugeot 305 GT: la grinta di un nuovo motore a iniezione 1580 cm³ per 94 CV, 170 km/h la velocità di punta: la grinta GT al massimo della grinta Peugeot 305. Cambio a 5 marce, accensione transistorizzata, chiusura elettrica centralizzata sulle 4 porte, vetri atermici a comando elettrico, tetto apribile, cerchi in lega con pneumatici sempre larghi, spoiler posteriore: tutto di serie. I confort GT, il massimo dei confort Peugeot 305. 10 versioni: berline, Break e Service, benzina da 1300 a 1580 cm³, Diesel 1900 cm³. Peugeot 305 GT, il massimo della gamma 305.

170km/h

PEUGEOT 305

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Grobberio nelle ladies; Glarey tra i seniores

Vittorie dei valdostani nel Trofeo Aci di fondo

AOSTA — Si sono svolte a San Martino di Castrozza le finali nazionali del trofeo Aci Neve di slalom e fondo con la consueta folta rappresentanza valdostana.

Nel fondo si sono avute le vittorie di Franca Grobberio, nella categoria **ladies**, con il quarto posto di Anna Maria Brocco ed il settimo di Rosella Cerise Rosaglio, il successo di Carola Henry, che ha vinto tra le seniores con l'ottavo posto di Clara Zanetti ed il nono di Rita Busatto. Buona la prestazione anche di Lea Caraguel, tra le classificate Fisi, colta quarta assoluta.

Nel settore maschile hanno vinto Enno Glarey tra i seniores, terzo è stato Orlando Orivon e ottavo Ezio Tozzini, vittoria anche di Alfredo Crappein tra gli amatori con Fedele Truc al secondo posto e Sergio Piotti all'ottavo.

Nella categoria Fisi Leo Vidi è giunto terzo e quarto si è classificato Mauro Brocard, bella la prova anche di Pietro Gerard che ha ottenuto il terzo posto tra i pionieri.

Nella classifica finale del fondo su tredici sezioni Aci iscritte l'Aosta è giunta seconda alle spalle di Trento.

Nello sci alpino nessuna vittoria, ma tanti piazzamenti per i tanti atleti femminili, seniores. E' Paola Ramonno, dame 2 Fortunata Cipa, 6 Lea Marchet Maschili (Fisi A), 10 Mauro Azzalea; (Fisi B): 17 Angelo Bais, 18 Enzo Bompani.

Seniores: 10 Silvano Jumaron Veterani, 20 Ulisse Jumaron Veterani, 7 Renato Borre, 37 Claudio Goyet Amatori, 16 Franco Margueritaz Superpromozione; 7 Livio Obert, 11 Alessandro Beriet Lettry.

Nella classifica finale su venti sezioni Aci Aosta è giunta sesta.

Nella combinata nordica Sergio Zanivan è giunto secondo, al quinto posto Ernesto Borre.

c. g.

Le gare riservate ai giovani

Tre paesi in lizza nel 1° «Grand Prix»

AOSTA — E' stato reso noto il programma tecnico del «1° Grand Prix du Conseil Regional de la Vallee d'Aoste», manifestazione internazionale di sci alpino e nordico.

Le gare sono organizzate dal Comitato valdostano Fisi-Aosta, con il patrocinio della Regione e ad esse parteciperanno concorrenti delle rappresentative francesi del Comite de ski du Mont Blanc e atleti del Comite du Valais.

E' prevista una gara di slalom gigante riservata ai seguenti atleti delle categorie maschili e femminili: nuovette (nati negli anni 1975-76), cuccioli (anni 1973-74), ragazzi (anno 1972), allievi (anni 1971-72), juniores (anni 1969-70-71). Per il fondo le categorie previste sono le seguenti: cuccioli (anni 1973-74), ragazzi (anno 1972), allievi (anni 1970-71).

A questo tipo di competizione, che si rifà ad uno schema agonistico ampiamente collaudato nel settore giovanile soprattutto nella vicina Savoia (ad ogni gara partecipano dagli 800 ai 1000 concorrenti), dovrebbe prendere parte il maggior numero di società valdostane per poter dare agli ospiti l'esatta dimensione del patrimonio giovanile dello sci alpino e nordico della Valle.

c. c.

FORZA

per studenti convalescenti ed anziani con REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO energia vitale ed intellettuale

NATURAL SHOP

Via Croce ■ Città ■ Aosta

Tel. 0165 - ■■■■

Autovetture nuove e d'importazione Tutti i modelli ■■■ - Lancia - Fiat

A.F.I.

Via Monte Pasubio 2

Tel. 0165 40.095 - Aosta

AGGUANTA L'OCCASIONE!

ALLA PELLICCERIA

LES GRIFFES

AOSTA - VIA CHALLAND 29

ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.361

CON UN MINIMO ANTICIPO PRENOTI ■ POI RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO

A CONDIZIONI ■■■ PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

PELLE, PELLICCERIA ■ ABITI DA SPOSA DELLA COLLEZIONE '84

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:

■ 1 scatola di minestrone surgelato Findus da 300 g
■ 2 "Bitter Doré analcoolico" Sampellegrino da 10 cl
■ 1 yogurt assortito Corradini da 500 g
■ 5 Salametti Mignon Franchi
■ 1 bottiglia di vino Vespolina Ponti

*Sabato 7 aprile. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

SENSAZIONALE!

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

Un dibattito sulla ristorazione

Turismo e vino le gemme sprecate del tesoro di Asti

DAL[illegible]

ASTI — *Le indagini parlano chiaro: l'Artigiano, terza* [illegible] *vini e ristoranti, sta perdendo colpi. I turisti, almeno in teoria, continuano ad alimentare* [illegible] *teoria della* [illegible] *da casa ma poi, alla* [illegible] *in compagnia, preferiscono mare e montagna. E ora anche gli affezionati del fine settimana cominciano ad assottigliarsi: i ristoranti, sempre più cari, denunciano i tavoli vuoti, benzina e pedaggi autostradali salati* [illegible] *trasformano* [illegible] *decisivi disincentivi.*

Allora, in questo momento delicato, quale ristorazione per il contado astigiano? Se n'è dibattuto lunedì scorso in un'affollata tavola rotonda alla Camera di Commercio alla presenza [illegible] *politici, giornalisti, gastrologi, ristoratori.*

La lunga discussione pomeridiana (ha aperto il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, denunciando «di essere stufo di mangiare non sempre bene e talvolta con vini scadenti in ristoranti [illegible] *hanno il privilegio di stare in* [illegible] *di buongustai».*

Meno menù con voci straniere e maggiore attenzione alla cucina di casa nostra [illegible] *un po' il grido* [illegible] *denuncia e di battaglia dei convenuti. Il proprietario* [illegible] *un importante ristorante* [illegible] *Veronese ha ricordato i tempi passati quando fra queste colline* [illegible] *mangiava davvero bene e gli ha fatto eco Paolo Monticone, giornalista di* [illegible], *introducendo il ritorno ai cibi «con una personalità locale» e possibilmente* [illegible] *troppo nemici del portafogli.*

Tullio Sartori, segretario regionale del Comitato [illegible] *Difesa dei Consumatori,* [illegible] *fatto notare il disagio dei clienti davanti* [illegible] *poca professionalità di molti conduttori* [illegible] *ristoranti. Tante volte non sanno consigliare il matrimonio fra un tipo di* [illegible] *e il cibo, troppo sovente presentano conti astronomici, talvolta infine l'igiene dei locali è carente. In queste condizioni una delle cose forti della gastronomia cerca d'imporsi sul mercato nazionale?*

Anche Giovanni Goria, avvocato, noto conoscitore dell'arte gastronomica astigiana, ha lanciato il suo j'accuse contro quegli esercenti che preferiscono essere e rimanere dilettanti dei fornelli piuttosto che cimentarsi in modo più professionale.

Ma non sono tutte spine. Fra le rose [illegible] *l'esempio di alcuni ristoranti, come ha rilevato un'esercente di Monticello, Teresa Fossino, dove si tenta il ritorno dei «piatti della nonna», si incitano gli inventori a cantare, si invogliano i giovani, con prezzi contenuti, a conoscere il vino.*

Proprio qui ad Asti, sotto il patrocinio della Camera di Commercio, sta per nascere un'associazione di ristoratori («Arai») con il compito di garantire [illegible] *e* [illegible] *bontà di una gastronomia che ha pochi confronti in* [illegible] *lia.*

Ed[illegible] Ballone

LETTERA DEL PRESIDENTE NOSENGO

Casa di riposo Va tutto bene?

Dopo il nostro servizio «Sos dalle case di riposo» pubblicato il 29 marzo, il presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo «Città [illegible] *Asti», Franco Nosengo, ha inviato alla nostra redazione questa lettera: «La "Città* [illegible] *Asti" non ha solo una capienza di 300 posti contro le attuali 500 presenze. In effetti l'istituto* [illegible] *una capienza di circa 600 posti, è munito dei confort indispensabili per tale numero di persone ed è il solo che ha sempre accolto tutti gli anziani della provincia non autosufficienti e non graditi, per evidenti motivi, nelle altre case di riposo. L'istituto ha vissuto per centinaia di anni di vita propria con gli scarsi mezzi a sua disposizione. Soltanto le enormi difficoltà economiche in cui* [illegible] *è venuta a trovarsi in questi ultimi anni (le uniche entrate provenivano dalle rette pagate dagli ospiti) hanno posto gli amministratori nel dilemma se aumentare enormemente le rette di ricovero, oppure richiedere l'intervento e sostegno di quegli enti che nel futuro dovranno occuparsi e dare una risposta* [illegible] *problema degli anziani con un impegno finanziario sicuramente più pratico.*

«La normativa [illegible] *prevede, per ora, il trasferimento delle* [illegible] *di ricovero ad altri enti.* [illegible] *ciò consegue la continuazione in carico del vecchio consiglio di amministrazione che prossimamente dovrà essere rinnovato. Il numero dei ricoverati non aumenta ma diminuisce: dai mezzi seicento* [illegible] *duecento sono scesi ai 300 di oggi, ed è* [illegible] *studio un'eventuale cessione al Comune di un certo numero di* [illegible] *da adibire a comunità alloggio.*

«La procedura d'urgenza, relativa alla concessione di un finanziamento [illegible] *200 milioni* [illegible] *parte del Comune* [illegible] *Asti, interessa l'erogazione* [illegible] *un* [illegible] *a pareggio dell'esercizio* [illegible] [illegible] *regolarmente previsto ed inserito nel bilancio di tale anno della casa di riposo e del Comune e, purtroppo, non tempestivamente pervenuto alle casse dell'ente. In merito alla pesante situazione finanziaria è doveroso ricordare che l'Usl 68 non ha potuto negli ultimi mesi erogare con puntualità i fondi stanziati in favore della Casa di riposo per le spese* [illegible] *e particolarmente dell'83. Duecento ricoverati provengono da altri Comuni della provincia che negli ultimi due anni ha erogato un sostanzioso contributo in favore dell'ente. Le grandi camerate ormai da anni non esistono più nella casa di riposo in quanto sono state via via sostituite da confortevoli camere da uno, due, quattro* [illegible] *massimo sei posti letto».*

Franco Nosengo

Ma allora va tutto bene alla casa di riposo? Eppure gli amministratori dell'istituto di via Rocca hanno ripetutamente con conferenze stampa e documenti lanciato l'S.O.S per chiedere aiuto e denunciare le colpevoli assenze degli enti pubblici.

Secondo Nosengo, l'istituto ha tutti i «confort» necessari per 600 ospiti. Nessuno mette in dubbio gli sforzi degli amministratori ma viene da chiedersi allora perché il Comune prima di erogare l'agognata i 200 milioni necessari per pareggiare il bilancio e alzare gli anziani con pensioni troppo basse, abbia ritenuto la necessità di porre come condizioni una radicale ristrutturazione dell'istituto e in primo luogo una progressiva riduzione dei ricoverati al numero massimo di trenta.

d. g.

Disposte le analisi sul cadavere e [illegible] prove tecniche sulla carcassa dell'auto

Solo l'autopsia potrà risolvere il giallo sulla morte del commerciante a Calli[illegible]

L'ipotesi [illegible] delitto [illegible] ora [illegible] movente - Parenti e amici escludono il suicidio - Interrogata la moglie

Il fuoco ha completamente distrutto l'auto del commerciante: resta il dubbio suicidio o delitto?

La moglie Elsa Ghio interrogata sulla vita di G. Luigi Garrone

CALLIANO — Solo con i risultati dell'autopsia e dei numerosi rilievi tecnici, si potrà stabilire la causa della morte del commerciante Gianluigi Garrone, 49 anni, nativo di Grana Monferrato e abitante in Asti, via Rosselli (laureato con due figli Gian Andrea di 16 anni e Gianglacomo di 14). Le ipotesi restano due. Si è suicidato nell'abitacolo della sua Ritmo dopo aver cosparso di benzina l'interno dell'auto dandovi poi il fuoco, oppure l'uomo è stato vittima di un delitto e l'incendio è stato appiccato per eliminare eventuali tracce che avrebbero potuto portare all'identificazione del responsabile?

Il procuratore della Repubblica di Casale (competente per territorio), Marcello Pacifico, ha incaricato l'ingegner Mario Pollarolo di Pavia di eseguire le perizie e i rilievi tecnici per individuare e raccogliere tutti gli elementi utili a far luce sul «giallo» di San Desiderio di Calliano.

L'ingegner Pollarolo già da martedì pomeriggio, subito dopo il sopralluogo del magistrato, ha iniziato i complessi accertamenti. Il perito dovrà rispondere ad una serie di quesiti posti dal magistrato.

C'era è che le perizie non sono facili se si considera che tutta la «Ritmo» è ormai un ammasso di rottami. Nulla si è salvato. Il fuoco ha addirittura fuso le chiavi dell'autovettura e così pure due stampelle di ferro dimenticate nel bagagliaio e usate da uno dei figli del Garrone, Gian Andrea, nei mesi fa in seguito ad un incidente stradale. Anche i pneumatici sono andati distrutti.

Le lingue di fuoco (che pare nessuno ha notato) erano così alte da bruciare anche due alberi che fiancheggiano il sentiero di campagna ad una cinquantina di metri dalla provinciale Calliano-Portacomaro, proprio ai piedi della frazione San Desiderio dove è stata trovata la Ritmo.

A una volta il perito settore professor Andrea Avato che ha eseguito, martedì pomeriggio, l'autopsia, nella camera ardente [illegible] cimitero di San Desiderio si è riservato un paio di settimane prima di formulare giudizi. I funerali non sono stati ancora fissati.

Sia i numerosi parenti del Garrone [illegible] gli abitanti di Grana (paese dove vivono i genitori della vittima) sostengono che il commerciante (ex titolare di una lavanderia ad Asti) non aveva alcun motivo per suicidarsi. La moglie della vittima, Elda Ghio, martedì pomeriggio [illegible] grande forza d'animo ha voluto vedere a tutti i costi ciò che restava [illegible] cadavere del marito. Ieri è stata interrogata a Casale dal magistrato. Sull'esito del [illegible] nulla si sa. La donna però non avrebbe fornito elementi per stabilire se il marito si sia suicidato oppure sia stato vittima di un regolamento [illegible] conti o di una vendetta. La donna non avrebbe però nascosto che il marito di recente era stato sottoposto a cure mediche in seguito ad un esaurimento nervoso. L'uomo non aveva comunque manifestato propositi suicidi.

Domenica sera il Garrone aveva lasciato l'abitazione dei genitori a Grana e non [illegible] più fatto ritorno [illegible] Asti. Solo a distanza [illegible] venti[illegible]quattro [illegible] è stato scoperto il cadavere. Un vuoto di tempo che può essere [illegible] chiave per [illegible]vare il mistero.

Vittorio Marchisio

Proposta la graduatoria unica tra le categorie «protette»

Invalidi civili senza lavoro per modifiche al collocamento

ASTI — Per [illegible] invalidi iscritti nelle liste di collocamento (ovvero un lavoro è diventato un sogno «proibito». Colpa di una nuova serie di misure in materia previdenziale che hanno profondamente modificato la delicata normativa del collocamento.

La legge stabilisce che il quindici per cento della manodopera delle aziende deve essere riservato alle categorie cosiddette «protette». In realtà la maggioranza degli iscritti alle liste provinciali dell'ufficio del lavoro e costituita da invalidi civili, sono scomparse da tempo le altre categorie come invalidi di guerra e profughi che oggi hanno sempre diritto.

In attesa che la burocrazia si renda conto della realtà, gli Uffici del lavoro hanno fatto ricorso finora ad un «espediente» tollerato dalla legge. Applicando quello che in linguaggio tecnico viene definito «scorrimento» anche i posti disponibili venivano assegnati agli invalidi civili.

Ora il decreto del governo ha abrogato questa possibilità. Un duro colpo per le speranze di molti invalidi a cui si è aggiunta la decisione di molti imprenditori astigiani di dare un'interpretazione estensiva alle nuove norme.

La [illegible] per decine di invalidi intanto rischia di diventare drammatica cancellando i buoni risultati ottenuti in provincia nell'inserimento in fabbrica di chi è portatore di handicap. Sul problema è intervenuto anche il Consiglio comunale con un ordine [illegible] giorno approvato all'unanimità inviato al presidente [illegible] Giunta regionale. Si chiede di premere sul governo perché il decreto venga modificato nella parte che riguarda il collocamento obbligatorio. Una soluzione potrebbe consistere nella costituzione di una graduatoria unica di invalidi che eviterebbe le difficoltà provenute dalla distinzione tra le varie categorie protette.

d. g.

Proposta una commissione [illegible] tecnici neutrali

S. Paolo Solbrito: il sindaco «mediatore» per la discarica?

SAN PAOLO SOLBRITO — Il sindaco Giorgio Verse, primo cittadino di un paese di 780 abitanti che, finora, è rimasto estraneo alla vicenda della discarica di Villanova, entra personalmente nel merito della questione con una proposta: collocarsi come mediatore (tra le parti (amministrazioni comunali e azienda Spalei per tentare un arbitrato che componga le controversie.

Democristiano, sindaco dall'80, Verse propone di risolvere la polemica nominando un collegio di esperti, totalmente estranei, che possa pronunciarsi. In base a precisi dati tecnici, un parere definitivo sulla discarica: se inquina realmente, tutte le amministrazioni della piana Villanovese esteranno che il deposito venga realizzato; se invece, mediante necessari accorgimenti tecnici, i rischi per l'ambiente venissero scongiurati, si potrebbe affrontare il problema con minori allarmismi ed «emotività» tra le parti.

Spiega Verse: «La mia proposta destina da due considerazioni di base: in primo luogo, nell'ottica fornendo della vicenda, si sono create anche polemiche inutili tra amministratori e popolazione e troppo spesso si è parlato anche a sproposito; inoltre chi si oppone alla discarica si dice a favore dell'occupazione. Ma non è così: la discarica non è fonte di occupazione, ma solo di lavoro per pochi addetti. Ecco perché ritengo che la mia proposta possa essere accettata da tutti».

Democristiano, sindaco dall'80, Verse propone di risolvere la polemica nominando un collegio di esperti, totalmente estranei, che possa pronunciarsi. In base a precisi dati tecnici, un parere definitivo sulla discarica: se inquina realmente, tutte le amministrazioni della piana Villanovese esteranno che il deposito venga realizzato; se invece, mediante necessari accorgimenti tecnici, i rischi per l'ambiente venissero scongiurati, si potrebbe affrontare il problema con minori allarmismi ed «emotività» tra le parti.

Spiega Verse: «La mia proposta destina da due considerazioni di base: in primo luogo, nell'ottica fornendo della vicenda, si sono create anche polemiche inutili tra amministratori e popolazione e troppo spesso si è parlato anche a sproposito; inoltre chi si oppone alla discarica si dice a favore dell'occupazione. Ma non è così: la discarica non è fonte di occupazione, ma solo di lavoro per pochi addetti. Ecco perché ritengo che la mia proposta possa essere accettata da tutti».

l. b.

Falsi operai dell'Enel derubano [illegible] pensionato

MOVA' MARRAIA — Un pensionato, Felice Ferraro, 84 anni, residente in borgata San Pietro Freia, è stato derubato nella sua abitazione da tre individui, che si sono spacciati per operai dell'Enel. Verso mezzogiorno, mentre il Ferraro era in casa, tre uomini, con in testa un berretto simile a quello usato dal personale dell'azienda elettrica, hanno bussato alla porta, spiegando all'anziano che dovevano controllare il contatore. Mentre due intrattenevano il vecchio, chiacchierando sulla soglia, il terzo è salito in camera da letto, trovando in un armadio denaro contante e alcuni buoni postali, per un totale di sei milioni circa.

I tre sono quindi scesi, raggiungendo un complice che li aspettava in strada, e si sono allontanati a bordo di un'automobile rossa.

(l. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Lucida follia di M. Von Trotta con H. Schygulla e A. Wedekind (1984, drammatico)
POLITEAMA: Il barbiere di Variglie spettacolo dialetale
RITZ: Desiderio di A. [illegible] con J. Ardant (1984, commedia)
[illegible]: La pomodoropoliva.
VITTORIA: Cristina.

CANELLI

BALBO: riposo
RADINO D'ORO: Peter Pelanti di Ernia.

NIZZA

AURORA: Super porno giochi.
LUX: riposo
SOCIALE: Pelle calda di Valentina.

VERDI: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio con L. Banfi (1983, comico)

SAN DAMIANO

LUX: La casa delle hostess.
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: corso Comunale, via Cavour 1; notturna Centrale corso Alfieri 350
Canelli: Gallo, via XX Settembre 1
Nizza: Orsolano, via Cassinella 12.
Nizza Cent.-Bosco, via Pio Corsi 44
[illegible] MEDICA
Centralino telefonico [illegible] 353 658; Nizza 721 971, [illegible]. Monastero Bormida 65 048, Rocca d'Arazzo 608 150, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188; San Damiano 925 910, Costigliole 966 379, Villafranca 933 644, Cocconato 485 050, Montemagno 63 293, Castelnuovo Don Bosco 987 6408, Villanova 94 055

■ Il giudice sportivo ha squalificato l'attaccante Marchese dell'Asti per due giornate. Marchese era stato espulso domenica a pochi minuti dal termine della partita con la Vogherese.

AZZURRINI PARI [illegible] ASTI CON L'AUSTRIA
Servizio pagine dello sport

Questa sera al Politeama «Il barbiere di Variglie»

ASTI — *Il teatro dialettale è di scena questa* [illegible] *(ore 21) al Politeama. La compagnia «Angelo Brofferio» presenta «Il barbiere di Variglie» di Luciano Nattino e Pierò Fassio che ha curato anche la regia e* [illegible] *musiche.* [illegible] *una nuova divertente commedia del gruppo teatrale de «gli Amis d'la Pera», che trasferisce le avventure di Figaro dalla Spagna al Monferrato.*

Il ruolo del «barbiere» è affidato all'estro comico di Emanuele Patrone. Al suo fianco recitano Anna Rocco, Enrico Cermola, Claudio Torchio, Walter Giaccone, Ugo e Tino Perottino, Giovanni Bragotti, Gianluigi Porro, Roberto Giannino, Adriano e Luigi Rissone, Gina Giannino.

Le poltrone numerate costano 10 mila lire (ridotti 7000), i posti in galleria 5000 (ridotti 4000).

d. q.

Società «Spaic» sotto accusa anche a Monteu

MONTEU ROERO — *La giunta regionale* [illegible] *ha deliberato d'urgenza ha ordinato la temporanea sospensione dell'attività della discarica per lo smaltimento dei rifiuti aperta lo scorso anno in località Carretto di Monteu Roero già al centro di molte polemiche.*

Sarebbero state riscontrate numerose inadempienze [illegible] *parte della Spaic* [illegible] *Asti,* [illegible] *dalle che le gestisce e alla quale* [illegible] *Regione ha* [illegible] *ordinato di eseguire una serie di lavori nel termine di due mesi.*

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 85.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL CAB

SCM
[illegible] INDUSTRIALE
CARPENTERIA [illegible]
VIA E. PERTINACE n. 40
Tel. 0175 63.25[illegible]

HO TROVATO CASA in montagna
GARESSIO 2000 centro turistico
A 8.000.000 in multiproprietà
pagabile in 2 anni
[illegible] 2000 è:
• Multiproprietà con periodi di 5/6 settimane
• Appartamenti completamente arredati ed attrezzati e [illegible] subito abitabili
• Gestione del complesso: centro servizi ed impianti sportivi
• Garanzia della [illegible] con rogito notarile
• Pagamento dilazionabile fino a 24 mesi
[illegible] 2000 è una proposta sola dell'[illegible] CIMIT
A Garessio 2000 è possibile anche l'acquisto con sistema tradizionale e i prezzi saranno una sorpresa!
Una proposta decisamente appetibile [illegible] 8 000 000 per un appartamento con 4 posti letto a Garessio 2000 bianca d'inverno e verde d'estate, [illegible] turistica delle valli cuneesi, servita oggi da 30 chilometri di piste (che [illegible]anno 70 in un prossimo futuro). Garessio 2000 è a soli 35 chilometri dall'uscita di Ceva [illegible] Savona-[illegible]
La proposta è [illegible] [illegible] per periodi prefissati di 5/6 settimane all'anno. Con questa formula anche le spese condominiali sono decisamente basse, proporzionate al periodo di effettivo utilizzo

PIAZZA	N. SETTIMANE	
8.000.000	48-49-50-51-27-28	13-14-15-16-35-36
	9-10-21-22-44	11-12-37-38-43
	2-3-24-25-26	7-8-19-20-45	5-6-23-24-46
8.000.000	29-30-31-39-40	32-33-34-41-42
14.000.000	47-1-17-18-47	

Cimit
[illegible] - Via Cibrario 1 tel [illegible] - 341256
SAN SAN 2000 - Ufficio vendite aperto sabato - domenica e festivi - Tel 0174/81790
[illegible] - Via Vela della Regina 4 - Tel 011/6302181-831061
TORINO Via Duchessa Jolanda [illegible] - Tel. 011/534421 - 7405181
GENOVA Via Roma 11 - Tel. 0184/58822

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.360.800* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?
CORSA. [illegible]
■ GIORGIO BOLGIO & C. S.a.s. Via della Maroncina Zona D 3 - Alessandria ■ GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 - Casale Monferrato ■ GENTRY CAR S.r.l. Via Emilia Ponente, 22 - Nervi Liguria ■ GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D 3 - Valenza Po ■ RONFANI S.n.c. Frazione San Marzanotto, 327 (Strada Alba - Asti) - Asti ■ TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 8 - Acqui Terme.
OPEL La scuola dell'intelligenza

L'opera, in tre lotti, costerà 30 miliardi

Mondovì ha il progetto per la circonvallazione

Sì [illegible] Consiglio comunale - Un'arteria lunga 11 chilometri

MONDOVI — È stato finalmente approvato dal Consiglio comunale il progetto di massima per [illegible]re la circonvallazione che dovrebbe risolvere il problema del traffico nel centro storico. L'importante opera che è suddivisa in tre lotti, costerà [illegible] miliardi. Attualmente tutto il traffico automobilistico diretto dal Sud Piemonte alla Liguria è convogliato nel centro storico della città e crea gravi problemi di circolazione, soprattutto nelle ore di punta e nei giorni di mercato.

Di qui il progetto, di cui si discute da una diecina di anni, per costruire una circonvallazione che colleghi tra loro le statali per Torino-Savona, per Mondovì-Cuneo, la provinciale Mondovì-Villanova e l'autostrada Torino-Savona, dirottando il traffico pesante e quello di passaggio al di fuori del centro storico.

Partendo da questa [illegible] venne realizzato un primo progetto [illegible] massima a successivamente il Consiglio comunale di Mondovì fece eseguire una serie di rilievi sul numero di mezzi che transitano [illegible] principali vie di comunicazione, sui terreni e' e dovranno essere acquisiti per costruire la circonvallazione.

Di quest'opera si è discusso a lungo in Regione, dove la commissione Viabilità ha deciso che due lotti della circonvallazione dovranno essere realizzati al più presto.

Ora il Consiglio comunale di Mondovì ha approvato il progetto di massima. Un atto formale che [illegible] però il via all'inizio delle procedure perché possa essere finanziato il progetto esecutivo e successivamente la realizzazione dei primi due lotti del nuovo anello stradale.

Il progetto approvato dal Consiglio comunale prevede un'arteria lunga 11 chilometri. [illegible] due corsie di marcia di 3,75 metri (e due banchine di metri 1,5) che potranno essere percorse alla velocità di 60-100 chilometri all'ora. I numerosi cavalcavia e ponti saranno predisposti per un futuro ipotetico raddoppio dell'arteria sino ad un massimo di 38,50 metri di larghezza.

Il primo lotto dei lavori (per una spesa che supererà i 10 miliardi) prevede la costruzione di un tronco di 5 chilometri che partendo dal casello autostradale collegherà la zona industriale e le statali per Torino-Savona e Cuneo-Mondovì. Il secondo lotto, collinare, prevede il collegamento della statale per Cuneo con la provinci[illegible] per Villanova 4 chilometri per una spesa di oltre 6 miliardi. Il terzo e ultimo tratto della circonvallazione collegherà la provinciale per Villanova con la statale per [illegible]na dall'altra parte della città, per una spesa di 5 miliardi e 600 milioni. I costi dell'opera risalgono al 1981 e nel corso del Consiglio comunale è stato evidenziato che attualmente dovrebbero essere aumentati del 30 per cento. Complessivamente, quindi, la circonvallazione dovrebbe costare circa 30 miliardi.

Se tutti i finanziamenti dell'Anas della Regione, della Provincia e del Comune arriveranno puntualmente, i lavori inizieranno fra un anno e mezzo, nell'inverno dell'85.

g. m.

Cuneo: morto un giovane [illegible] Racconigi

CUNEO — Carlo Tumiolo 20 anni, rappresentante di Racconigi, via Marcello Rava 1, è morto ieri all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravi ferite [illegible]te in un incidente automobilistico avvenuto quattro mesi fa il 12 dicembre.

u. p. l.

Assalto allo studio Musso: prognosi riservata per l'agente ferito dai rapinatori

Il poliziotto è ancora grave

Buone le condizioni del medico colpito a [illegible] piede - Dimesso dall'ospedale il carabiniere - Continuano le indagini

CUNEO — Le condizioni di Bruno Chirra, 37 anni, l'agente della questura ferito nel tardo pomeriggio di martedì [illegible] uno dei banditi durante la rapina allo [illegible] del [illegible] Giuseppe Musso, sono stazionarie: la prognosi, secondo i sanitari del Santa Croce, è sempre riservata.

I proiettili l'hanno colpito in varie parti [illegible]: una pallottola [illegible] raggiunto il fegato, procurandogli la ferita più grave.

Martedì sera l'agente ha [illegible] il primo intervento chirurgico, per l'estrazione dei proiettili, ed è costantemente tenuto sotto controllo dai sanitari del reparto chirurgia dell'ospedale cuneese.

Accanto al suo letto la [illegible] Maria Giovanna, di qualche anno più giovane (hanno due figlie, Manuela, 9 anni, e Daniela di 11, abitano a Fossano in via Cherasco 4), sulla porta della camera due colleghi della [illegible]ssura.

Bruno Chirra parla a fatica. Il ricordo di quei terribili momenti è confuso, [illegible], a bassa voce: «*Stavo con la macchina a tutta velocità verso lo studio del notaio Musso, appena in centrale è scattato l'allarme. Sulle scale abbiamo incontrato i rapinatori, che fuggivano. Sono stato ferito, poi non ricordo più nulla*».

Buone invece le condizioni del dottor Giampiero Manca, 36 anni, di Cuneo, via Fenoglio 13, colpito al piede sinistro da un proiettile di rimbalzo, mentre transitava in via Asilo. La pallottola è già stata estratta, il piede sarà ingessato. La prognosi è di una sessantina di giorni.

Infine, l'appuntato dei carabinieri Antonio Frontera, [illegible] anni, in servizio alla tenenza di [illegible] San Dalmazzo dove abita, in via Cuneo 14. Martedì sera si trovava, casualmente, con la moglie e i due figli nei pressi di via Asilo. È stato ferito di striscio alla tempia sia al braccio: nella mattinata di ieri è stato dimesso.

Racconta: «*Ho visto cadere delle persone, inseguite dai poliziotti. Improvvisamente un colpo d'arma da fuoco ha bucato la portiera destra della mia auto, ferendo di striscio sia me sia mia moglie. Poi un bandito si è arrampicato alla mia vettura, pistola in pugno, cercando di impadronirsene. Ho reagito, prima cercando di trattenerlo, poi [illegible] bloccarlo. Nella colluttazione sono stato di nuovo ferito da [illegible] colpo di pistola [illegible] bandito [illegible] sono riuscito comunque a disarmarlo. Un collega della questura lo ha poi immobilizzato*».

Le indagini fino a tarda sera di martedì, polizia e carabinieri hanno perlustrato case, alloggi, abbaini di tutti gli edifici compresi nel quadrilatero tra piazza Boves, via Savigliano, via Asilo e via Barbaroux dove, secondo alcune testimonianze, si sarebbe nascosto uno dei rapinatori fuggiti dopo il colpo. La ricerca non ha però dato gli esiti sperati: il malvivente è fuggito. [illegible] ricerca si sposta ora [illegible] altre direzioni. In questura c'è la convinzione che il rapinatore sia riuscito a scappare da Cuneo.

A tarda sera intanto i poliziotti hanno [illegible]to a Nichelino Bruno Ventrice, 32 anni, ritenuto il basista e, con ogni probabilità, anche l'autista della banda. Alla squadra [illegible] e commissari Umberto Negro, Antonio Nanni e Vito Cunsolo sta [illegible] intanto seguendo più piste [illegible] la convinzione che i rapinatori siano gli stessi che poco più di due mesi fa assaltarono [illegible] studio del notaio Musso. Non si escludono [illegible] collegamenti con [illegible] avvenute precedentemente (in particolare il colpo all'armeria di Racconigi).

[illegible] I carabinieri, al comando del tenente colonnello Piero Rizzello, sia la squadra mobile, sotto [illegible] direzione del questore Filippo Fiorello, stanno lavorando per arrivare [illegible] a identificare e arrestare il quarto malvivente fuggito dopo la rapina.

Pier Paolo Luciano
Luigi Bugliano

Cuneo. Da sin. l'agente Bruno Chirra con la moglie, il dottor Giampiero Manca e l'appuntato dei carabinieri Antonio Frontera (Telefoto Bedino)

L'uomo finora sfuggito alla cattura potrebbe essere la «mente» della banda

Caccia al quarto rapinatore

Ostinato silenzio dei due giovani già in carcere - Si pensa a Ivano Bongiovanni, evaso dalla casa penale di Fossano

L'«immagine» della gente che si è raccolta l'altra sera [illegible] corso Garibaldi, all'angolo di via Asilo, dov'è avvenuta la sparatoria

CUNEO — *Caccia senza sosta al quarto misterioso complice, forse la «mente» della banda che ha concluso nel sangue la rapina allo studio notarile Giuseppe Musso di Cuneo.*

Carabinieri e squadra mobile sono convinti che costui, e probabilmente anche altri di cui si tratta, ora la passerà non sarà facile.

Giuseppe Sansotta, 29 anni, e Bruno Ventrice, 32 anni, i due malviventi catturati il primo poco dopo la rapina e il secondo nella notte a Nichelino, per ora sono chiusi in un ostinato silenzio.

Anzi, Bruno Ventrice nega di aver preso parte alla drammatica aggressione di Cuneo, sostiene di essere andato a casa del Sansotta — dove gli agenti della mobile lo hanno arrestato — perché aveva un appuntamento con l'amico il quale [illegible] gli aveva però fatto alcun accenno sul colpo che stava per scattare. Questa mattina il sostituto procuratore Giorgio Giraudo interrogherà entrambi in carcere.

Il magistrato non si fa eccessive illusioni di ricevere una confessione e quindi anche il nome del quarto complice. Toccherà pertanto alle forze dell'ordine identificarlo con sicurezza e catturarlo.

E' ormai accertato che tre sono i banditi entrati nello studio notarile. Il «palo» è stato però notato al fondo delle scale di via Asilo più di un testimone ha visto e quindi la [illegible] partecipazione all'aggressione è sicura.

Un nome corretto insistente ieri: potrebbe essere [illegible] Bongiovanni, 32 anni, condannato a 17 anni di carcere per numerose rapine e evaso dalla casa penale di Fossano alla vigilia di Natale '83.

Si conoscono i legami del Bongiovanni con Bruno Ventrice, che, ottenuto un permesso [illegible] carcere di Fossano nel maggio [illegible] non è più tornato ed [illegible] quindi [illegible] per evasione. Bruno Ventrice e Ivano Bongiovanni erano amici prima che finissero in carcere. Entrambi hanno trascorso un periodo di reclusione a Fossano e solo così con lo stesso facile sistema del permesso speciale per motivi familiari. E' più che probabile che durante [illegible] latitanza [illegible] siano incontrati e abbiano progettato la rapina del 24 gennaio e quella dell'altra sera allo studio del dottor Giuseppe Musso; forse sono anche i responsabili di altre aggressioni commesse nella [illegible] ai danni [illegible] banche e uffici postali.

g. d. m.

L'umile prete di Fossano forse sarà fatto Beato

Nacque cent'anni [illegible] don Alberione fondatore di «Famiglia Cristiana»

I suoi «Paolini» da Alba in tutto il mondo - Le celebrazioni

Don Giacomo Alberione

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — Negli anni scorsi: «Dora [illegible] poi la preghiera del mattino sarà la lettura dei giornali». Forse questa frase era nota a un umile prete nato a San Lorenzo di Fossano da una famiglia di contadini?

Don Giacomo Alberione del quale ieri è ricorso il centenario della nascita (un fra i primi l'importanza dei mass-media nella società e le immense possibilità di diffusione del messaggio cristiano che essi offrivano).

Dopo aver frequentato le Elementari a Cherasco, dove i genitori si erano trasferiti, studiò nei seminari di Bra e Alba. Frequentò la direzione della Gazzetta d'Alba.

Il 20 agosto 1924, don Alberione aprì con un gruppetto di ragazzi una scuola tipografica, primo nucleo della «Famiglia Paolina» che conta oggi 9 mila membri e varie congregazioni in tutti i continenti.

In Italia, l'opera più appariscente rimane «Famiglia Cristiana». La rivista fondata nel [illegible] che si stampa ad Alba in un milione e mezzo di copie settimanali. Ma i «Paolini» hanno oggi numerose altre testate giornalistiche, emittenti televisive e radiofoniche, la «San Paolo Film», la più estesa rete libraria nazionale.

Tutto è cominciato con il prete di Fossano, per il quale due anni fa è stata avviata la causa di beatificazione. Disse di lui Papa Paolo VI: «*Eccolo umile, silenzioso, infaticabile, sempre unito sempre raccolto nei suoi pensieri, che partono dalla preghiera all'opera, sempre intento a scrutare i segni dei tempi. Ecco le più geniali forme per avvicinare alle anime il*». Così don Alberione ha dato alla Chiesa molti strumenti per apostolare, nuovi mezzi per dare vigore e ampiezza all'apostolato». Morì nel 1971, a 87 anni.

Ieri, nel Santuario della Consolata a Torino, il centenario della nascita di don Alberione è stato ricordato con una solenne celebrazione presieduta da monsignor Peradotto. Sempre a Torino, domani sera [illegible] 30 al Centro Carlo Chiavazza lo scrittore Mario Pomilio parlerà su «Il Vangelo come primo esempio di narrativa popolare» e lo storico Franco Piemti farà un parallelo tra don Alberione e Gramsci.

Giuseppe Grosso

Due sciatori [illegible] salvati in Val Varaita

BELLINO — Due sciatori francesi, di cui non si conosce ancora il nome, caduti in un crepaccio sono stati salvati con un'operazione congiunta dagli uomini del soccorso alpino della Val Varaita e di Saluzzo e dall'elicottero della gendarmeria francese di Briançon.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri a una comitiva di sei francesi che stava scendendo, sci ai piedi, dal colle di Bellino, in località Barrite a oltre 2500 metri di quota, in alta Val Varaita.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
[illegible]: Cento giorni a Palermo
FIAMMA: Scarface
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Cujo
TOSELLI: A mezzanotte si chiude

ALBA
CORSO: Sesso tre
EDEN: Due come noi

[illegible] S. DALMAZZO
[illegible] [illegible] [illegible] vita ad ostacoli

BOVES
NUOVO: Il bersaglio

BRA
IMPERO: Io, Caligola
POLITEAMA: Flirt
VITTORIA: Dance music

BUSCA
LUX: Bella Cina con knock

CARAGLIO
SPLENDOR: Delizie erotiche

CHERASCO
GALATEA: American love

FOSSANO
POLITEAMA: Non contenta

ROBILANTE
ROBILANTESE: Finalmente lavabre

SALUZZO
CIVICO: Cento giorni a Palermo
ITALIA: Don Camillo
SPLENDOR: Mi manda Picone

SAVIGLIANO
AURORA: Non contenta
RITZ: Ritorno all'inferno

TV
Cuneo: Centrale via Roma 39
Alba: De Giacomi via Vittorio Emanuele 16
Bra: Sacro Cuore via Cavour 5
Cavallermaggiore: Gaidano via Valenza
Fossano: Cumino via Roma 77
Mondovì: Balbo via S. Agostino 11
Saluzzo: Santa Maria piazza Risorgimento 32
Savigliano: Marengo piazza San Giovanni 65

ALLE TV PRIVATE

Q.R.P.
20.25 Il guastafeste
24 — Telefilm Agente Pepper

TELECITY
20.20 Film Pasqualino Settebellezze di L. Wertmüller con G. Giannini — Camorrista evaso finisce in letto sbagliato portorna a Nisida
22.15 Telefilm Charlie's Angel
23.20 L'asta del collezionista

TELECUPOLE
19 — Il grande pescatore di Chioggia
19,30 Tg 4 Il Quotidiano di Telecupole

VIDEOGRUPPO
20.30 Film Exodus di O. Preminger con P. Newman — Profughi ebrei forzano blocco inglese che impedisce loro di sbarcare nella terra promessa (1960)

QUARTA RETE
20.30 Cartone Charlotte
21 — Film I dannati e gli eroi di John Ford, con J. Hunter, C. Towne

Chi [illegible] i banditi

Servizio in Cronaca di Torino

ECONOMICI

A Fossano zona industriale affittasi capannone mq 1500 coperti più 500 scoperti uso deposito merci. Tel. 0171 502 518

Vendesi negozio mq 80 in Bra L. 55 milioni. Telefonare 0172 422 246 Bra

A LEZIONE SUL COMPUTER

Laboratorio computer con elaboratori mono e multiterminali

- [illegible]
- Chi non conosce come funziona un computer
- Chi segue corsi a numero chiuso (poco)
- Chi segue corsi [illegible] con frequenza
- Chi ha corsi a disposizione di ufficio
- Chi legge riviste di informatica
- Chi ha in programma l'acquisto di un computer
- Chi ha un computer e desidera ampliarne l'utilizzazione.
- Chi [illegible] di doversi preparare [illegible] concorsi

Richiedete gratis, e senza impegno, l'opuscolo informativo «Apprendere a conoscere il computer», telefonando in segreteria

INFORED
Centro Studi Informatica
CUNEO - C.so Nizza 66
[illegible]. 0171 66.655.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

A PARTIRE DA L. 7.360.000* SOLO PER POCHI GIORNI

E' il momento di Opel Corsa

CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?

CORSA, [illegible]

[illegible] S.n.c. Piazza Romanisio, 10 - Fossano
F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 - Borgo S. Dalmazzo

OPEL
La scelta dell'intelligenza

Studio della Camera di Commercio sulla situazione nella Granda

Nel settore dell'artigianato c'è posto per 6 mila persone

Dovranno però essere rimossi gli ostacoli legislativi che ne condizionano lo sviluppo

CUNEO — *L'artigianato cuneese, malgrado talune difficoltà strutturali nelle quali è costretto a muoversi, rappresenta un settore estremamente dinamico e con un notevole spessore nell'ambito dell'economia provinciale*: è il giudizio di Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, presentando i due volumi impostati e curati nel testo dal dottor Angelo De Cesare e che rappresentano la più ampia documentata radiografia incentrata su uno tra i più importanti comparti produttivi della «Granda».

«*Il vuoto cimeriale* — aggiunge Giacomo Oddero — *si è proposto di conoscere ed evidenziare il peso dell'artigianato cuneese nel contesto dell'economia provinciale. Nel contempo sono state analizzate le tendenze del settore e le problematiche che ne frenano lo sviluppo*».

Un ruolo, quello dell'artigianato, di tutto rispetto: oltre 16 mila addetti con 40 mila addetti una produzione che supera i 1500 miliardi di lire annui con un giusto medio di investimenti calcolato in 250 miliardi ogni anno. Un dato ricavato dalla copiosa documentazione che la Camera di Commercio offre alla meditazione delle forze politiche e socio-economiche. L'artigianato è da verificare in crescita per numero di aziende di addetti e per importanza economica in 302 comuni della provincia. Nei rimanenti 48 pesa a circa un quinto del totale, il trasporto è caratterizzato soprattutto dallo spopolamento delle vallate che ha sottratto alle aree montane un gran numero di giovani.

Nel 1983 le aziende artigiane attive erano 13 330, cifra salita dopo alla fine di maggio del 1983 sono salite a 16 373 con un aumento in assoluto di 3043 botteghe e altre attività artigianali. Nella divisione territoriale i comprensori di Alba (4521 aziende) e Saluzzo (3295) sono ai primi posti seguiti da Cuneo (4092) e da Mondovì (2875 aziende). Nella classifica dei comuni che hanno registrato il maggior tasso di sviluppo nel settore è in testa Bra (+ 324 per cento nell'ultimo quinquennio) in ordine decrescente Alba (+ 312) Cuneo (+ 237) Fossano (+ 210) Bagnolo Piemonte (+ 153) Borgo San Dalmazzo (+ 126), Boves (+ 126 per cento). Fra i grandi centri l'unico ad aver avuto subito un decremento nel numero di aziende artigiane è Saluzzo.

Un altro dato significativo che si ricava dal diligente e impegnativo studio della Camera di Commercio è che, a differenza dell'agricoltura sono soprattutto i giovani a dedicarsi all'artigianato. Su cento titolari 29 hanno meno di un'età compresa fra i 26 e i 36 anni, 30 sono tra i 36 e i 45 anni, 24 tra i 46 e i 55 anni. L'età media degli artigiani che lavorano nel Cuneese è di poco superiore ai 40 anni. Fra il personale addetto la media è ancora più bassa: sfiora appena i 29 anni.

L'osservazione dei settori ha mostrato l'assai diversa portata potenziale offerta dai vari comparti. Nel decennio 1971-1981 l'artigianato ha visto salire numerose i suoi addetti di 11 251 unità. Dall'indagine campionaria svolta dalla Camera di Commercio e per risultanze dell'ultimo triennio risulta che l'azienda artigianale ha effettuato investimenti destinati soprattutto al rinnovo tecnologico per 16 milioni pari al 15 per cento del totale. La provincia di Cuneo si colloca ultima al recupero percentuale piemontese regionale guidata da Torino.

Nei due volumi dedicati al settore artigianato della Granda — complessivamente 632 pagine — lo studio della Camera di Commercio evidenzia anche i molti problemi che la categoria deve ogni giorno affrontare, pressata dalla concorrenza, dalla preparazione pratica fornita all'operaio dai centri e istituti professionali, bassa quota di export nelle vendite del settore, problematiche legate allo spazio di lavoro e agli strumenti urbanistici, poca attenzione ai problemi ambientali.

Concludendo, lo studio della Camera di Commercio sulle prospettive future dell'artigianato cuneese segnala che «*rimossi gli ostacoli legislativi che ne condizionano lo sviluppo il settore sarebbe disponibile a creare 6 mila nuovi posti di lavoro*». Con la crisi occupazionale che colpisce l'industria è un'occasione che sarebbe imperdonabile lasciare cadere.

Gianni De Matteis

La Regione con una delibera d'urgenza ordina lavori da eseguire entro 8 mesi

Monteu: sospesa l'attività della discarica ma la battaglia ecologica non è finita

Sollecitati accurati controlli sui possibili danni all'ambiente - Battaglia giuridica - Raccolte tremila firme

MONTEU ROERO — *La giunta regionale con una delibera d'urgenza ha ordinato la temporanea sospensione dell'attività della discarica per lo smaltimento dei rifiuti sperata lo scorso anno in località Cantalù di Monteu Roero già al centro di molte polemiche.*

Sarebbero state riscontrate numerose inadempienze da parte della Spaic di Asti, la ditta che la gestisce e alla quale la Regione ha ora ordinato di eseguire una serie di lavori nel termine di due mesi.

La delibera regionale, immediatamente esecutiva, è stata adottata dopo che l'amministrazione provinciale di Cuneo, alla quale compete l'obbligo del controllo sull'attività delle discariche, aveva fatto eseguire sopralluoghi da parte di una equipe composta da funzionari dell'ufficio di sanità dell'unità sanitaria e da un geologo.

Le infrazioni rilevate furono segnalate dal presidente della Provincia con lettera del 15 marzo al pretore di Canale, alla Regione. Ne furono informati i sindaci di Monteu, del comune di Cerreale, il presidente dell'Usl di Alba e il comitato per la difesa del Roero.

La Regione, nonostante le vivaci proteste della popolazione nel novembre '83 rilasciò un'autorizzazione, seppur provvisoria, alla Spaic con la quale veniva consentito lo scarico fino al 31 dicembre '84 con la possibilità di presentare domanda per il rinnovo alla scadenza. Molti si chiedono ora se questa autorizzazione verrà rinnovata, se la discarica, dopo i lavori ordinati potrà riprendere la sua attività.

Da tempo nel Roero, contro questa struttura vi è una grande mobilitazione, che ha portato alla raccolta di 3000 firme, una marcia di protesta, interrogazioni in Regione, incontri-dibattito e persino un esposto alla magistratura.

Si è formato un comitato a tutela e salvaguardia del Roero, che si è opposto all'ulteriore discarica, che raccoglie enormi masse di rifiuti provenienti soprattutto dalla cintura torinese. Vi è il timore di inquinamenti ambientali, in una delle zone bucoliche più belle del Piemonte, tanto che alcuni anni fa vi fu la proposta di creare un parco naturale in quest'area.

Il sindaco di Monteu, Domenico Cicchetti, che in un primo tempo (il luglio '82) rilasciò l'autorizzazione per l'apertura della discarica a metà dicembre dello scorso anno emise due ordinanze con le quali intimò alla Spaic di astenersi dall'utilizzo degli scarichi e di effettuare il recupero ambientale dell'area, poiché la ditta secondo di Monteu non si era attenuta alle sue disposizioni. La Spaic però fece ricorso, e il Tar sospese le ordinanze del sindaco. Il braccio di ferro continua

g. f.

Un'iniziativa del Conservatorio «Giuseppe Verdi» per gli studenti

A lezione di musica classica

Cuneo. Il bilancio è più che positivo per un'attività che ha appena due anni di vita: da Natale fino all'altro ieri oltre cinquemila studenti delle scuole medie inferiori hanno assistito a concerti di musica classica eseguiti dagli allievi dei corsi superiori e di perfezionamento del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo. Molti concerti si sono svolti nella sala «Bruno» del Conservatorio, altri in varie scuole della provincia ed in alcuni teatri. «Siamo stati al Marenco di Ceva, a Fossano, Savigliano, Boves, a Robilante, nel teatro parrocchiale, ci siamo incontrati con gli studenti delle vallate per un concerto molto applaudito», spiega il promotore dell'iniziativa, il professor Giovanni Monga, direttore del Conservatorio cuneese. Aggiunge: «Questa lunga serie di concerti è stata gratis alla collaborazione del provveditorato agli studi, dei presidi e degli insegnanti delle scuole medie. Prima di ogni concerto, nelle varie classi, è stato spiegato ed illustrato il programma, con un inquadramento storico e musicale dell'autore».

Gli esempi di pittori famosi che dipingono etichette

Ecco il vino «da vedere»

L'abbinamento tra enologia e arte in espansione anche nell'Albese

DAL NOSTRO INVIATO

LA MORRA — I principi Mouton-Rotschild avevano fatto dipingere le etichette dei loro vini da Picasso e Miró. Oggi una di quelle bottiglie, contrassegnate dagli autori vale centinaia di milioni. Arte e vino sono da sempre un abbinamento classico ma gli esempi famosi sino ai trovarlo soltanto in Francia.

Anche nell'Albese alcune case vinicole hanno chiesto a pittori e artisti di «vestire» le loro riserve speciali con etichette d'autore. E la moda del vino da vedere. La ditta «Paolo Colla» di Santa Maria La Morra ha ottenuto un acquerello da Ernesto Treccani il maestro del «Nuovo Realismo», una delle firme più prestigiose della pittura contemporanea. «Con le etichette dei tanti colori abbiamo confezionato mille bottiglie speciale di barolo del 1974 — spiega Gianni Gagliardo, giovane contitolare dell'azienda, che si estende su 15 ettari di vigneto con produzioni di barolo, dolcetto, moscato, barbera e una selezionata riserva spumante metodo champenoise —, per non alterare l'opera dell'artista le indicazioni che l'etichetta deve riportare per legge (nome del vino e del produttore, capacità della bottiglia, grado alcolico ecc.) le abbiamo scritte su un altro piccolo cartoncino allegato alla bottiglia».

Alla «Paolo Colla», dopo la felice esperienza con Treccani (le bottiglie firmate sono molto richieste anche all'estero) intendono proseguire la collezione con altri artisti.

Del resto soprattutto il barolo vino nobile per eccellenza, ben si presta a tali abbinamenti. Sempre a La Morra la pittrice Claudia Pretaroli ha recentemente realizzato l'etichetta per una riserva speciale di diecimila bottiglie per il «Progetto Scala»: esempio di sponsorizzazione culturale tra teatro lirico e vino.

A cimentarsi con l'arte in etichetta hanno provato con risultati molto interessanti anche altre firme famose: Pietro Cascella, Mino Maccari, Tino Aime, Enrico Paulucci.

E non solo il settore della pittura può essere coinvolto. Alla prossima Fiera del vino di Pasqua saranno lanciati nuovi colori per i creatori di moda. Se il Bordeaux ha dato il nome ad una tonalità del rosso — hanno pensato ad Alba — perché non battezzare altri colori con i nomi di barolo, moscato barbaresco? E Eugenio Cancellotti sulla rivista specializzata «Barolo & Co.» lancia l'idea di un abbinamento anche con la letteratura: autori e romanzi legati a un vino. Hemingway lanciò nel mondo il nome del Martini: perché non tentare con i nobili vini piemontesi?

Sergio Miravalle

L'acquerello di Ernesto Treccani dipinto in esclusiva per le etichette della riserva Barolo '74 della casa Paolo Colla

EUROCENTRO MERCATO GENOLA

7 GRANDI MARCHE PER UNA SPESA REGALO*

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero!
L'EUROCENTRO MERCATO
ha deciso un'azione eccezionale a favore dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti verrà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che «fare una spesa gratis» conviene sempre all'Eurocentro Mercato di GENOLA.

* SABATO 7 APRILE
chiunque effettuerà la propria spesa settimanale nel settore Alimentare

Questo è il regalo per chi effettuerà la propria spesa settimanale

- 1 pacco pasta Voiello
- passata di pomodoro Marasciulo
- 1 bottiglia lt 1,5 acqua S. Bernardo
- dentifricio Squibb
- 1 saponetta Lanza
- 8 budini pronti Corradini
- 1 lattina Coca Cola

SENSAZIONALE!

EURO CENTRO MERCATO
il posto degli acquisti sereni
bivio S.S. 20/28 GENOLA (CN)
tel. (0172) 68.176 - 68.177

SECONDA CATEGORIA - Riposo forzato per la capolista

Il Manta a un punto dal Savigliano '81

Caraglio e Augusta Benese vedono sfumare le speranze di salvezza

CUNEO — Turno favorevole il Manta nella nona giornata di ritorno nel girone M della Seconda Categoria: i mantesi, vittoriosi contro l'Augusta Benese, si sono portati a un solo punto dalla vetta della classifica data dal Savigliano 81, rimasto a riposo forzato per l'impraticabilità del campo di Racconigi.

«Si potrà giocare — dice il presidente saviglianese Giorgio Bertotti — *ma il direttore di gara, forse condizionato dalle pressioni dei dirigenti locali, ha optato per il rinvio.*»

Nelle parti basse della graduatoria, ancora un turno sfavorevole per il Caraglio 81 e l'Augusta Benese che vedono sfumare ulteriormente le speranze di salvezza. A Manta i locali hanno sconfitto il fanalino di coda: la Benese, per 3-0 grazie a una rete di Ramondo.

Netta vittoria per il Falletto di Verzuolo, che mantiene il terzo posto in classifica sul campo del Robilante. Gli ospiti hanno ampiamente meritato i due punti grazie alla doppietta di Pagliuto e a un autorete. Equo [illegible] tra Deglianese e S. Croce Cervasca.

Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, il Bebrotte è dilagato nella ripresa superando il Cavallermaggiore per 4-0. Eroe della giornata, per i padroni di casa, Silvio Paletti, autore di una quaterna.

Partita spigolosa a Chiusa: una dove i locali sono prevalsi per 2-1 sul Cuneo Gaetta. «La fanalino di coda», la Benese, per 3-0 grazie a una rete di Ramondo.

Netta vittoria per il Falletto di Verzuolo, che mantiene il terzo posto in classifica sul campo del Robilante. Gli ospiti hanno ampiamente meritato i due punti grazie alla doppietta di Pagliuto e a un autorete. Equo [illegible] tra Deglianese e S. Croce Cervasca.

Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, il Bebrotte è dilagato nella ripresa superando il Cavallermaggiore per 4-0. Eroe della giornata, per i padroni di casa, Silvio Paletti, autore di una quaterna.

Partita spigolosa a Chiusa: una dove i locali sono prevalsi per 2-1 sul Cuneo Gaetta. «La *partita è proibita ai minori e permessa soltanto per il maggior volume di gioco sviluppato*» commenta Aldo Aragni, dirigente della Chiusanese.

Due punti anche per il Pedona che ha vinto in casa del Caraglio 81.

Domani si disputa il ritorno della seconda giornata del ritorno. La capolista Savigliano 81 affronta in casa il Falletto di Verzuolo terzo in graduatoria nell'incontro «clou» della giornata. Trasferta invece per il Manta impegnato sul campo di Robilante.

Questi gli altri incontri in programma: Augusta Benese-Pedona; Chiusanese-Benette; Cuneo Gaetta-Caraglio 81; Cavallermaggiore-S. Croce; Garessio-Deglianese (s. a.).

PRESENTATO A SANFRE' IL PROGRAMMA SPORTIVO DELLA SCUDERIA CUNEESE

Il Rally club sogna il «tricolore»

A Bordighera Dellatorre-Gerbaldo si sono piazzati al terzo posto assoluto - Gli sponsor

Piloti e navigatori del Rally club provincia granda con il parco macchine al gran completo. La stagione sta entrando nel vivo

DAL NOSTRO INVIATO

SANFRE' — E stato presentato nei giorni scorsi il programma agonistico della stagione del Rally club provincia granda: il team cuneese che in due anni si è fatto conoscere ed apprezzare in tutta Italia. Alla serata hanno partecipato piloti, navigatori, meccanici e simpatizzanti del sodalizio motoristico che mese dopo mese continua ad ampliare il proprio organico.

Dice Piero Cavigliasso, presidente del team: «*Le nostre vetture parteciperanno su tutte le strade italiane. Gli equipaggi hanno grosse ambizioni agonistiche che potranno essere realizzate a meno tutto ciò è importante, non determinante. I programmi e le ambizioni della scuderia sono ancora altri. Vogliamo continuare ad essere un prezioso punto di riferimento per chi ha la passione di fare sport automobilistico*».

La «pietra» del Rally club provincia granda è rappresentata dalla vittoria assoluta ottenuta lo scorso anno da Dario Dellatorre, su Talbot Lotus, al «nazionale» Rally Doc, dai molti altri equipaggi del team lanciati a loro volta ottenuto piazzamenti di tutto rispetto sia nelle corse valide per la «Zona» sia negli internazionali.

Piero Cavigliasso, presentando i programmi della scuderia si è soffermato sull'importanza degli sponsor: «Gli unici che ci permettono di continuare l'attività oltre ovviamente alle tasse dei soci». Gli sponsor del Rally club sono: Vittorio Annibale di Racconigi Prodotti petroliferi Sola di Cavallermaggiore; Krum cattè di Busca Cassa di Risparmio di Saluzzo; Ristorante Cacciatori di Santrè e la Serigart di Santa Vittoria d'Alba: tutti uniti dalla passione per lo sport automobilistico.

Il Rally club provincia granda si schiera ai nastri di partenza con 37 vetture dalle Talbot Lotus alle Ra ruote dalle Fiat Ritmo 125 alle A 112 e potrà contare su un gruppo di assistenza formato da tecnici preparati. Il primo inedito attendo positivo, è arrivato dalla Liguria: Dario Dellatorre e Gian Maria Gerbaldo si sono piazzati al terzo posto assoluto al 7° Rally delle Palme che si è disputato a Bordighera.

Ed ecco il direttivo del team presieduto da Piero Cavigliasso: vice presidente Aldo Dellatorre; direttore tecnico Giovanni Audisio; direttore sportivo Gianfranco Sobrero; capo assistenza Elio Tealdo; segretaria Maria Teresa Prato; Luisa Raimondi e Patrizia Fissi.

Fiorenzo Panero

CALCIO DILETTANTI - Ancora molti rinvii

Lagnasco e S. Giovanni guidano le graduatorie dei due gironi cuneesi

CUNEO — Settimo giornata del ritorno nei due gironi piemontesi della Terza Categoria e molti rinvii a causa delle proibitive condizioni dei terreni di gioco. Non si sono giocate infatti Chisola-Pralormo, Racconigi-Sanmichelese, Sanmichelese-Scarnafigi per il mancato arrivo degli ospiti.

Se nel girone A il Lagnasco, con il pareggio interno contro il Villafalletto, continua a guidare la classifica, un po' inaspettatamente è arrivato nel raggruppamento B il S. Giovanni al timone della graduatoria, a causa della sosta forzata del Racconigi.

E finito 1 a 1 tra Lagnasco e Villafalletto dopo novanta minuti giocati su un campo fangoso e al limite dell'agibilità. Dopo il gol su rigore messo a segno per i locali da Colombano, gli ospiti hanno giustamente pareggiato nel finale grazie a un'autorete di Vaghiano.

Due più tripletta di Livia il Roncelli è riuscito a superare la coriacea Margaritese che era andata in vantaggio con Ghione e si era portata poi in parità con il bomber Varicchetto.

Due punti anche per il Villanova che, con tre gol di Alziati e uno di Magnino, ha nettamente sconfitto la Sporting Peveragno. Reti pareggio fra Cerasco e Orlotti mentre il Bodia Chiusani ottiene doppiette di Pinto e Girardo e la vela di Cavallo ha sorpassato il Peveragno.

Vittoria di misura, ma meritata, per il Dogliani sul campo dello Sporting Cuneo.

Nel girone B il S. Giovanni ha conquistato due facili punti in casa contro la Boreale. Ancora due gol di Bartolucci per i meconigesi. Otto reti e vittoria netta per 5 a 3 per il Cervere sul Sommariva Perno. Uno a uno fra Genola e Trinitese con i padroni di casa, sesti in campo, largamente rimaneggiati, che recriminano sull'operato del direttore di gara. Facile vittoria per l'Alba Bianca Cera contro il fanalino di coda, la Canalese. Per i cebanesi tre gol per tempo, prima di Gaselli e poi di Serra.

Trasferte positive per Carrù e Virtus Carrù che rispettivamente sui campi del Bagnasco e del Morene. Da segnalare per i montepolesi la splendida tripletta di Giuliano e per i corrucesi la doppietta di Gastaldi. Domenica si gioca l'ottava giornata del ritorno.

Questi gli incontri in programma: Canale A.-Bonvicino, Bagnasco-Carrù, Sommariva-Cervere, Peveragno-Sandamianese, Villanova-Chiusa Pesio, Margaritese-Sporting Peveragno, Villafalletto-Boschi, Peveragno-Lagnasco, Bodia Chiusani-Sporting Cuneo.

Giocano il Sommariva Perno-Boreale, Cuneo-Audace Cervere, Carrù-Arnis Brunetto, Racconigi-Bagnasco, Moglia-Sanmichelese, Trinitese-Morene, Genola-S. Giovanni, Riposa la Virtus Carrù.

Bernardino Andreis

La «Vallonga» a Dematteis

ENTRACQUE — Andrea Dematteis, portacolori della Brigata Alpina Taurinense, ha vinto la prima edizione della «Vallonga» gara di fondo organizzata dall'Amministrazione comunale per inaugurare il nuovo impianto di sci nordico del «Gelas».

FONDO INA VALORE ATTIVO

IL SISTEMA PER BATTERE L'INFLAZIONE

ECCO I RISULTATI DI UN INVESTIMENTO «VALORE ATTIVO I.N.A.»

Età anni 40 - Durata anni 15.

Investimento annuo L. 2.400.000.

Cumulo dei premi versati L. 36.000.000.

Capitale liquidabile alla scadenza, in base a rendimento del Fondo INA nel 1983 L. 134.141.617.

Capitale assicurato iniziale L. 29.820.719.

L'investimento annuo di L. 2.400.000 è totalmente detraibile dal reddito imponibile IRPEF (considerando una aliquota di imposta del 27%) il cumulo dei premi versati, si riduce a L. 26.200.000.

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER INFORMAZIONI, SENZA IMPEGNI, RIVOLGETEVI A:

AG. GEN. ALBA P.za [illegible] 12 - Tel. [illegible]

AG. [illegible] CUNEO Via S. PELLICO 2 - Tel. 61.626

AG. GEN. MONDOVI' C.so STATUTO 26 - [illegible]

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557

[illegible] A SERA SUPERLISCIO CON I CARAVAN CENTER PER I GIOVANI DISCOTECA

STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO

Questa sera LISCIO LISCIO LISCIO

Orchestra spettacolo [illegible] PIVA

Per i giovani [illegible]

Giovedì 12 aprile [illegible] di [illegible]

VOLLEY - Tornei maschili e femminili

Cuneo Vbc al vertice L'Auxilium è promossa

CUNEO — Continua la lotta a tre, a soli di successi, tra Cuneo Vbc, Startup Alcese Santhia e Borgotaro. Le tre formazioni di vertice hanno vinto le partite in cui erano impegnate e il Cuneo Vbc ha mantenuto il vantaggio di due punti sulla coppia inseguitrice.

Il sestetto di Diego Borgna non ha avuto difficoltà ad aver ragione dell'Arti e Mestieri di Torino: i cuneesi hanno vinto 3-0 (15-6, 15-10, 16-14). Soltanto nel terzo set la squadra ha dovuto forzare, dopo essere stata in vantaggio 11-14, ma è bastato ritrovare la concentrazione per vincere, dopo un'ora esatta di gioco, l'incontro.

Sfortunato invece il Cuneo Maschile: la Saimaritanese Novara è riuscita la vittoria sulo all'ultimo. C'è stato un grande equilibrio, con alternarsi di punteggio (15-12, 8-15, 15-8, 9-15) ma nel set conclusivo la formazione di Elio Tino non è riuscita a superare i novaresi, che hanno vinto 15-12 il parziale e 3-2 l'incontro.

In campo femminile l'ottima Libertas Cuneo in C1 si è giocato in C2. L'Accettore Savigliano ha avuto ragione, in modo convincente dell'Olmea Casati Cuneo (3-0: 15-5, 17-15, 15-9). Soltanto nel secondo set le saviglianesi hanno sofferto, complice una ricezione imprecisa: la squadra di Almar è ora terza da sola all'Unionmondo Asti ha preso a due punti dalla Saimaritanese e, domani dalla promozione in C1.

Il Kwt Bra ha espugnato, però, la Saimaritanese e ha allungato la graduatoria in classifica dell'Accettore. E' stato un incontro straordinariamente equilibrato e combattuto: vinto 3-2 dalla Saimaritanese contro un Kwt bravo e irriducibile.

CUNEO — Vincendo per 3-0 il difficile impegno esterno con il Moncalieri Pool, l'Auxilium Comando Cuneo ha conquistato all'ultima giornata del campionato di serie D femminile di Volley la promozione in C2.

La formazione cuneese, allenata da Claudia Rovera e composta da Olivia, Piatti, Bianchi, Lella e Silvia Cavigliato, Dotto, Falco, Franchino, Cavallo, Migliore, Pasquale e Ricardi, doveva vincere a Moncalieri per 3 a 0 per non perdere il largo margine di vantaggio che vantava nei confronti delle pericolose del Manhattan e ci è brillantemente riuscita.

Grande sorpresa nel campionato di serie D maschile di pallavolo. Nell'ottava giornata di ritorno il Santal Savigliano che aveva finora dominato la stagione, compromettendo la classifica della prima giornata, è stato sorprendentemente sconfitto in casa dall'Arona di Verbania per 3 a 2 e ha dato l'addio ai sogni [illegible].

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

DOMANI [illegible]

VEGLIONISSIMO STUDENTESCO

organizzato da

LICEO CLASSICO ISTITUTO MAGISTRALE

con la partecipazione di

GIGI E ANDREA

Presentato e pubblicato presso RADIO GUIDO-ALBA

DISCOTECA MAYDECTION

Caro lettore

[illegible]

FANTASY

[illegible]

Per questa

QUESTA SERA

DISCOTECA

OEYMOS

BISTROT

CHEF

e DJ

MASTRO BIRRAIO

DOMANI SERA

AL MUSIC HALL

MANDRILLO PERSUEDER

BISTROT - e ART-BAR

P.S. Si ricorda [illegible] Bistrot per chi [illegible] ore 23 e che [illegible] come al tavolo [illegible] verrà scontato il prezzo [illegible] piatto di pesce

Ingresso anche

[illegible] LETTORE

MISTER FANTASY

SFIM

FINANZIAMENTI RAPIDI

ANCHE SENZA CAMBIALI

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Via S. Grande, 28

Tel. 0171-54.067

Elite

BAGNASCO (CN) - Via Roma 6 - Telefono (0174) 76 135

Elite ■ Bagnasco: un'idea preziosa per il regalo

Quasi sulla Nazionale, all'angolo col ristorante Da Vittorio, nella stessa strada dove sono gli uffici della Cassa di Risparmio di Cuneo. Più che un negozio è una piccola bomboniera dove si potrà trovare più o meno quello che si possano desiderare.

È non solo nell'oreficeria e nell'argenteria, con lo sguardo la mirabile di cioccheria esposte agli scaffali sorprenderà anche l'accogliente squisita e di simpatia in gentilezza e competenza della proprietaria la signora Luciana Corte Sisteri così affidarsi a lei per scoprire i piccoli capolavori esposti dal pa- secolare Baccarat ai vari Lalique alle serie di calici e bicchieri dalla trasparenza unica del cristallo fumato E poi ancora preziosi porcellane di Dresda, di Copenaghen, di Limoges e di Vista Alegre.

E tra un'occhiata e l'altra si avrà modo di apprendere dalla signora Luciana tutta una serie di notizie e particolari sui pezzi da vera «esposizione» come un vaso, un castello Lalique, tutto massiccio, con scolpite sul bordo esterno una decina di profili di corpi femminili il vaso dello Baccarat

A BAGNASCO la signora LUCIANA [illegible]

Saint Pierre

Piazza S. Pietro, 8/b - MONDOVI'

dall' Italease il leasing più "popolare"

Condizioni preferenziali per gli associati a:

- Associazione Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola
- Associazione Provinciale Unione Trebbiatori Motoaratori Sgranatori
- Associazione Coltivatori Agricoli Meccanizzati

Leasing per gli imprenditori di Cuneo

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari senza rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo

realizzabile presso tutti gli sportelli della

Banca Popolare di Novara

Italease

La società di leasing delle banche popolari.

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765 1

Animata discussione ieri in Consiglio regionale

Ma Genova non deve perdere la direzione della Piaggio

La seduta interrotta una protesta degli infermieri per i corsi di riqualificazione - I contributi ai Comuni per le aree industriali

gruppi, sono state riprese dall'assessore all'Industria e Commercio Luciano Trucco, il quale ha dichiarato di aver preso contatti con la direzione della «Piaggio» dopo che si erano diffuse le notizie sulle difficoltà che in questo momento attraversa l'industria motociclistica.

Il 12 aprile ci sarà un incontro tra lo stesso assessore e i responsabili della «Piaggio» per fare il punto della complessa questione ed a prenderanno parte anche rappresentanti dell'Associazione industriali e i dirigenti delle tre confederazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil).

Aree industriali — L'assessore Trucco successivamente, ha letto una lunga relazione, che sarà oggetto di [illegible] e discussione del [illegible] delle prossime sedute, sull'applicazione della legge regionale del 29 giugno [illegible] 1979 su «contributi ai Comuni e ai loro Consorzi per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi». La legge prevede l'erogazione di contributi a tasso agevolato.

Contributi per case per gli anziani — E' stata approvata anche la legge che prevede sussidi e interventi della Regione a proposito di abitazioni e residenze per anziani in condizioni di bisogno.

Infermieri — A metà mattinata, come s'è detto, c'è stata l'invasione [illegible] oltre duecento infermieri. C'è [illegible] una qualche reticenza da parte della presidenta a domare le interruzioni, oltre che gli slogan [illegible] gridati che piovevano sull'aula interrompendo il dibattito. Il presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo ha voluto [illegible] la [illegible] forte», facendo sgomberare la tribuna del pubblico, e ha sospeso i lavori per trovare una soluzione di compromesso.

Al termine della seduta i capigruppo hanno letto un ordine del giorno, con il quale ci si impegna a risolvere la questione al più presto.

Il punto controverso riguarda le famigerate quattro ore «per corsi di qualificazione» che debbono essere ovviamente pagate. Gli infermieri pretendono che le quattro ore debbono essere realizzate durante l'orario di lavoro. Le Usl invece, rifacendosi al decreto interpretano «fuori dell'orario di lavoro».

p. l.

Nelle pagine di Economia
[illegible] fatta per le [illegible] al porto di Genova
di Paolo Lingua

Il lungo lavoro dei vigili del fuoco per domare lo spaventoso incendio di Calizzano

La scintilla e poi un enorme boato

Non è ancora possibile stimare i danni, che dovrebbero però superare i [illegible] miliardi - I soccorritori non hanno potuto avvicinarsi - Quando sono giunti i vigili [illegible] fuoco il tetto della segheria [illegible] crollato - Le fiamme partite da una pialla elettrica

Calizzano. I vigili del fuoco di Savona, Cairo e Albenga hanno lavorato a lungo [illegible] avere ragione delle fiamme che hanno distrutto la segheria e [illegible] Cesare Calcagno

CALIZZANO — I vigili del fuoco di Cairo, Albenga e Savona hanno lavorato fino a tarda sera di ieri per domare l'incendio che ha distrutto la segheria dei [illegible] Calcagno, in via Madonna delle Grazie a Calizzano. Nel paese della Valbormida di [illegible] abitanti

Non è ancora possibile fare un [illegible] dei danni. Secondo [illegible] dovrebbero però superare [illegible] miliardi. Il fuoco ha [illegible] completamente [illegible] la [illegible] della segheria. Non è [illegible] che [illegible] essere [illegible] Il fuoco ha [illegible] [illegible] gli [illegible] della lavorazione [illegible] che [illegible] per [illegible] le [illegible] delle [illegible] Non è [illegible] che [illegible] essere [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible] — [

La cifra si riferisce al primo trimestre '84

Otto miliardi e mezzo è l'incasso del casinò

Gli esperti di roulettes e tavoli verdi hanno espresso soddisfazione - L'ombra degli arresti non ha influito - Le cifre

SANREMO — Otto miliardi 682 milioni di lire. E' l'incasso registrato dal casinò nel primo trimestre di quest'anno. Una cifra «soddisfacente — hanno detto gli esperti di roulettes e tavoli verdi — se si tiene conto degli si sono abbattuti sulla casa da gioco»; effettiv si erano le cose nel novembre con gli arresti in massa di amministratori e probabili futuri gestori, corruzione e possibili connivenze la mafia, c'era il rischio che il casinò dovesse addirittura chiudere i battenti.

Invece i danni, se così si può dire, sono stati limitati ad una gestione retta da un commissario prefettizio, il dottor Bruno Pastorella. Con l'intento di fare girare più vantaggiosamente la roulette per la città e l'intero Ponente, Pastorella, per questa sua reg temporanea, ha «assunto» il vice prefetto di Imperia, dottor Gabriele Perre insieme stanno pilotando la navicella del casinò preoccupandosi soprattutto di mantenere la normale amministrazione.

Nelle ultime settimane clientela ha messo a segno vincita record. La cifra non è ufficiale, ma parla di oltre milioni di . Il fortunato giocatore Genova, sui quarantanni, noto anche a Saint-Vincent e Venezia. A Sanremo avrebbe sbancato la roulette puntando sullo zero, cavalli e finali zero.

Nonostante la grossa perdita il Casinò, nel complesso, ha retto. Nel primo trimestre del 1983 la casa da gioco aveva incassato 7 miliardi 530 milioni. Non funzionava però la dei «giochi americani». Per croupiers (licenziati e processati per scandalo vincite truccate) era stata 1° gennaio al 31 quest'anno «americani» hanno fatto registrare un in superiore ai 900 milioni. In pratica, rispetto lo scorso anno, un maggior incasso di 20 milioni al giorno.

Anche presenze sono lievitate leggermente. Nel primo trimestre '84 i giocatori sono stati 74 mila 920. La scorso anno 72 mila Duemila presenze in più.

Nel mese di marzo i clienti dei tavoli verdi hanno lasciato 1 miliardo e milioni di marchi. Niente male.

In questi ultimi giorni gli hanno avuto un grafico anomalo. Per esempio il 29 scorso il casinò ha incassato . Il giorno dopo milioni, il 31 marzo milioni, il 2 aprile e a 62 milioni . Il giorno più nero è stato il 1° aprile: milioni. «Un brutto — hanno commentato alcuni croupiers — per la casa. Il cliente invece è stato una giornata sono tutti usciti dal Casinò milionari».

Roberto Basso

Il progetto, dopo la bocciatura dell'anno scorso, riesaminato oggi

«Taglio» di quarantamila metri cubi al nuovo piano regolatore di Portosole

Dall'idea iniziale, sono scomparse tutte le cabine «full-day» indicate sotto la «promenade» Al loro posto ristoranti, bar e negozi - Proteste delle circoscrizioni per il panorama

Rapallo: Ancora accesi polemiche per il porto di Rapallo

SANREMO — Ritorna oggi in Comune, dopo la bocciatura dello scorso anno, il progetto per la costruzione delle opere a terra di Portosole. Si tratta di una nuova stesura, riveduta e corretta, e soprattutto con 40 mila metri cubi di volumetria in meno. Metri sottratti residenziale.

Il progetto, redatto dall'ingegner Giordano, verrà esaminato in giornata dalla commissione edilizia presieduta dal commissario straordinario del Comune, dottor Bruno Pastorella.

In seguito, qualora il parere fosse favorevole, il documento dovrà affrontare altri tre gradi di esame: il Comitato tecnico urbanistico della Regione (Ctu) la Sovrintendenza ai beni ambientali e, infine, la Giunta regionale. Ter organismi che solitamente, in questi casi, costituiscono barriera difficile da superare.

Il progetto bocciato nel 1983 prevedeva una volumetria complessiva di 100 mila metri cubi, contro i 6 mila approvati dal Ctu. Troppi. E la commissione edilizia aveva detto no i 100 mila metri cubi comprendevano la «Club House» (una palazzina di due piani e interrato a forma di ferro di cavallo con ristorante, albergo, piscina, e sistemata sul molo corto) e tutta una serie di monolocali (anche su due piani) dotati di «Cabine Full Day» sotto di quella che sarà nuova passeggiata a Trento e Trieste.

La nuova stesura, all'esame oggi della Commissione edilizia, prevede 60 mila metri cubi: 36 per la «Club House»; 27 mila per le attività commerciali. 9 mila per attività artigianali e cantieristica navale e 7 mila per i servizi portuali.

Dal progetto scomparse tutte le cabine «Full Day» indicate in un primo tempo alla «Promenade». Al loro posto, e non più in un'unica teoria, troveranno posto esclusivamente attività commerciali: negozi, bar, ristoranti. I moduli verranno intercalati con ampi terrapieni e spazi verdi.

La dell'ingegner Giordano, però, non ha eliminato un grosso problema già contestato duramente in passato da ben due Comitati di quartiere: la nuova passeggiata a mare, infatti, risulterà più alta rispetto alla vecchia che correrà parallela e che sarà adibita al traffico leggero, pregiudicando notevolmente la «vista mare».

La Circoscrizione di San Martino si è già espressa. Infatti, in una seduta straordinaria dal Comitato di quartiere del Centro Levante loro levata di scudi per è emersa inaccettata.

Gian Piero Moretti

Si chiedono misure di sicurezza

Sono troppi i topi Imperia in allarme

Non sono più risparmiate neanche piazza Dante e Cascione - Gli interventi da adottare

IMPERIA — Largo Ghiglia, ore dieci del mattino: un topo dalle dimensioni di un gattino esce dallo scarico di una grondaia e si aggira tranquillo tra tutto posteggiate na. Negli orti e giardini regione Cascina sempre più spesso si vedono transitare famiglioli di ratti fogna. Ospedale di al padiglione tempo, riattivano tra i esemplari e pronti a reagire ad ogni tentativo di dispersione.

Sono soltanto tre tra le quotidiane segnalazioni di un fenomeno che rischia seriamente di dilatarsi sempre di più, e di assumere proporzioni davvero preoccupanti. I topi vengono avvistati ormai ovunque, persino in piazza Dante o in via Cascione. Insonma nei luoghi più centrali e «insospettabili» sinora risparmiati da quello che sta per diventare un autentico flagello. Se si considera infatti che una coppia di ratti in tre anni, può mettere al mondo 250 000 piccoli, non c'è proprio da stare allegri.

Secondo esperti la situazione, nella sola città di Imperia, è ormai giunta ad un livello di guardia. Per ridimensionare il centro urbano del sottosuolo, attrezzato impunemente intere legioni di ratti, si calcola che una squadra di addetti di almeno 10 persone dovrebbe lavorare ininterrottamente almeno una settimana soltanto per un primo, radicale intervento.

Che la popolazione sia allarmata, lo dimostra il notevole incremento dei preventivi richiesti da privati alla ditta sanificazione di Vincenzo Cichel, una ditta specializzata nel settore.

E che non sia un problema da sottovalutare lo prova la nota inviata il 29 marzo scorso dall'assessore igienista alla Sanità, Giuseppe tutti i presidenti delle sanitarie locali della

Non solo, ma della spinosa argomento della disinfestazione, la giunta regionale ha discusso tre settimane fa, precisando che il coordinamento e l'onere finanziario relativo toccano alle Usl operanti nei rispettivi territori di competenza, mentre ai privati per le rispettive proprietà.

A Imperia, la preoccupazione è che la questione venga un po' sottovalutata. Dice l'assessore all'Ambiente Girolamo Baglietto: «La competenza è dell'Usl e ad essa che vorremmo eventuali denunce di infestazione in luoghi pubblici». All'Unità sanitaria locale, lo scottante tema è comunque ritenuto di attualità tanto da essere inserito tra le pratiche in discussione al Comitato di gestione che si riunirà domani pomeriggio.

Ce soltanto da che si faccia presto a trovare una soluzione in fretta per arrestare l'invasione di topi in arrivo dai tombini e dalle fogne. Altrimenti, lanciatissimi

Una lettera di Valcado a Barbagallo

IMPERIA — Malessere all'interno del . Dopo aver restituito le deleghe al co Barbagallo, il consigliere Nello Valcado ha inviato al capogruppo Democristiano una lettera nella quale, «preoccupato per il proseguire della situazione all'interno del partito», chiede «un fondato esauriente esame della

(m. d.)

Dopo le vicende del Casinò

Il pci: collegati mafia e sequestri?

Un comunicato sul regime - Ipotesi

IMPERIA — Esiste un collegamento fra il sequestro dell'industriale brianzolo Ambrogio e le manovre attorno al di Sanremo? L'interrogativo, sollevato dal pci, è stato rivolto ai ministri dell'Interno, Scalfaro, e Grazia e Giustizia, Martinazzoli.

Un'interrogazione scritta è presentata dal parlamentare imperiese Mauro Torelli, dal responsabile nazionale del partito per i problemi dello Stato e della sicurezza, Violante, dal coordinatore del ligure Cameria, Castagnola, e da un componente della commissione Grazia e Giustizia, Scheletto.

«La felice conclusione del rapimento Elli, avvenuto nei giorni ha ripropost l'interrogativo di possibili collegamenti questa ricordo e lo "scandalo" dei casinò, si legge in un comunicato della segreteria provinciale del pci.

Dilegando, con toni molto duri, il portavoce dell'iniziativa: «L'industriale lombardo, rapito il 30 settembre scorso, era socio della Spa "Flower's Paradise", la società che partecipò alla gara d'appalto della casa da gioco sanremese. Com'è noto, questa società, attraverso il suo presidente, conte Borletti, raggiunse un accordo con Sit dell'ing Merlo, dopo aver sconcertante trattativa condotta sotto l'egida del presidente del Tribunale di Sanremo. In base all'accordo — aggiungono pci — la Sit "liquidava" cinque miliardi e milioni alla "Flower's Paradise" in cambio del ritiro di quest'ultima da tutta vicenda».

Concludendo gli esponenti del pci: «Quando Elli fu rapito, i sequestratori chiesero un riscatto sei miliardi, appunto cifra uguale a quella della tranzazione, e vennero fatte dalla stampa ipotesi di collegamento tra i due fatti. Il nostro documento è stato presentato a rapimento concluso e quindi senza più pericolo per la vita del sequestrato» m. f.

Oggi quattro in tribunale per l'attentato all'albergo Bel Soggiorno di Diano

Fecero saltare il pullman dell'hotel e chiesero 20 milioni al proprietario

Sono accusati di aver tentato di organizzare racket - Avevano qualche complice?

IMPERIA — Avevano tentato di organizzare un «racket» ai danni degli albergatori del golfo dianese: smascherati e arrestati lo scorso settembre compariranno quest'oggi in tribunale a Imperia per rispondere di quattro pesanti capi d'accusa: associazione per delinquere a stampo mafioso, porto abusivo in centro abitato di materiale esplosivo, danneggiamenti ed estorsione nei confronti Klodoro Allasia, 50 anni, dell'Hotel «Bel Soggiorno» di Diano Castello.

Gli imputati un processo difficile, dagli imprevedibili risvolti, e che dovrebbe articolarsi in quattro udienze, sono Gioacchino D'Orio, nato via dell'Olmo Imperia. Domenico De Pietro, 59 via Calvi, regione Barchetto di Imperia. Francesco Marciano, 50 anni, via Teruda Ventimiglia, e Francesco Valente, 36 anni, vico Elena, Cervo Ligure. Quest'ultimo e D'Orio difesi dall'avvocato Calasso; Marciano è assistito legali Agnese e Giorlo, e De Pietro ancora da Giorlo e Baldi.

I fatti che hanno portato in carcere il quartetto risalgono allo scorso luglio circa un anno fa. Nella notte tra il 16 e il 19 giugno un attentato dinamitardo aveva devastato il pullman noleggio di proprietà dell'albergo sfregiato Una serie di avvertimenti dinamitardi erano poi giunti ad Allasia che, preoccupato, un mese dopo versava al «racket» la «tangente» di 20 milioni per essere lasciato in pace.

Dalle laboriose indagini di carabinieri e polizia sui due misteriosi episodi si evolvevano a D'Orio, De Pietro, Marciano e Valente, indicati dagli inquirenti come i presunti responsabili del piano criminoso. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio il giudice istruttore Pastino indica con sicurezza i quattro come mandanti sia dell'azione criminosa sia della successiva estorsione, mentre si limita soltanto a ipotizzare la loro partecipazione al reato.

Il processo dovrà stabilire se sono stati proprio loro a piazzare la carica di dinamite sotto la finestra posteriore destra del veicolo, a telecomandarne rispettivamente ad Allasia e a riscuotere il denaro, oppure se si sono serviti di complici rimasti per adesso nell'ombra.

E' possibile che emergano, durante gli interrogatori, particolari inquietanti particolari, come eventuali legami tra la banda, finita in cella, ed alcuni ambienti politici. Nelle deposizioni, rese in istruttoria, qualche imputato avrebbe lo vantato amicizie «influenti» almeno un paio di sindaci dell'Imperiese. Non è escluso, inoltre, che si scoprano collegamenti il mondo della speculazione edilizia. Nel frattempo Valente è stato raggiunto in prigione da un nuovo mandato di cattura per detenzione e sparo di sostanze esplosive nel suo alloggio, nel marzo dell'83, quando stati sequestrati 7 grammi di eroina pura ed arrestata convivente. L'altro Garibaldi, 25 anni, di Torino

Stefano Delfino

Sei nuovi nella «Riviera Trasporti»?

SANREMO — La federazione unitaria Cgil-Cisl e Uil ha chiesto al presidente della Provincia Leo Pippione che venga organizzato al più presto un incontro per arrivare all'ingresso nella «Riviera Trasporti», la decentrata azienda che cura il servizio dei mezzi pubblici nel bacino di Imperia dell' «Ciu».

Nel documento si sollecita che un impegno in tal senso è già stato preso commissario

Domenica prossima a Dolceacqua

Ritorna il raduno delle auto d'epoca

DOLCEACQUA — *Il secondo meeting d'auto e storiche a Dolceacqua prossima 9 aprile. La manifestazione, che nella prima edizione vide 27 equipaggi, quest'anno ne radunerà una quarantina. Il meeting è organizzato dalla sezione Globalia Barillaro del Veteran Car Club Riviera Ligure assieme al Comune e alla Pro loco di Dolceacqua e Isolabona.*

Si inizierà con sfilare per le dei due paesi della Nervia le veterane a due e a quattro ruote con questo itinerario: dopo il nella piazza parrocchiale della capitale del Rossese le auto e le moto antiche sfileranno alle 11 per le vie per proseguire poi per dove avverrà il ricevimento da parte delle autorità locali nella piazza principale.

Dopo mezzogiorno gli antichi ritorneranno a Dolceacqua. Naturalmente è prevista una sosta nella vista cantina locale di Crespi, qui sarà offerto ai partecipanti il famoso Rossese simbolo del prestigio della dei poeti della Val Nervia.

Alle 16,15 verrà effettuata la premiazione dei singoli pezzi d'epoca e consegnate coppe e targhe alle auto e moto più significative.

La partecipazione una rappresentanza di collezionisti genovesi del Veteran Club Riviera Ligure e quelli giunge anche molti appassionati provincia d'Imperia nonché un gruppo collezionisti francesi, piemontesi e del Principato di Monaco conferirà alla manifestazione anche un carattere internazionale.

Il delegato del Car Club ligure per il Ponente Gian Ernesto Marmiglia e uno degli organizzatori spiega: «Ancora una volta la nuova sezione del Veteran Car Club intitolata alla memoria del non dimenticato pilota sanremese Globalia Barillaro che fu l'unico sportivo del volante della zona negli Anni Venti-Quaranta, sta dimostrando la propria vitalità».

Italo Merlo

I lavori potranno cominciare l'anno prossimo, se arriveranno i fondi

La torre saracena di S. Stefano al Mare verrà restaurata ed ospiterà il Comune

SANTO STEFANO AL MARE — La torre saracena di Santo Stefano al Mare, simbolo del piccolo centro, diventerà sede del Comune. La costruzione, situata nel del paese, all'inizio passeggiata Cristoforo sta agli inizi del secolo e sopraelevata di un piano, per accogliere vecchia casa di riposo per anziani.

Ora l'Amministrazione intende utilizzarla, secondo un progetto di cui si parla da tempo, come municipio, rispettandone però le caratteristiche architettoniche esterne, che in parte quelle dell'epoca di realizzazione, il «L'operazione — dice il sindaco, Giacomo Filippi democristiano — avverrà il controllo della Sovrintendenza ai Si tratta principale impegno che ci siamo assunti per il 1984. Entro la fine dell'anno contiamo di arrivare alla gara d'appalto».

L'intervento è comunque subordinato concessione di mutuo di parte istituti previdenza. Allo ente verranno richiesti 300 milioni per costruzione del campo sportivo, un impianto molto atteso, soprattutto dopo recente costituzione una squadra calcio che partecipa al campionato di Terza Categoria.

Il progetto nuovo municipio prevede primo piano della torre la sala consiliare (con forma di un poligono a nove lati, al secondo gli uffici. A pianterreno troveranno posto la cucina e la dispensa per l'adiacente casa di riposo.

Nel bilancio di previsione per l'84, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale (pareggia a quota un miliardo e milioni), è stato anche inserito il prolungamento della passeggiata a mare (che un giorno dovrebbe congiungersi quella di Riva Ligure). Sono a disposizione 300 milioni: 150 per lavori già appaltati, e altrettanti in arrivo dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il trasferimento della sede comunale nella torre permetterà di liberare il vecchio municipio e di adibirlo interamente edificio scolastico, funzione che svolge in parte già oggi.

«L'intervento sul lungomare — conclude Filippi — verrà senz'altro realizzato quest'anno. Per la nuova sede comunale e il campo sportivo, i lavori cominceranno probabilmente nel 1985».

c. d.

Anziana investita a Imperia

IMPERIA — Per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio lungo via Matteotti, Elena Palmero, 83 anni, nata ad Alassio e residente a Imperia in via Agnesi 55, è stata ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale S. Martino di Genova.

L'anziana donna è stata investita da un'auto, mentre in attraversamento, all'altezza del ristorante «Nanina».

Ha riportato trauma cranico e ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Trasportata al pronto soccorso di Imperia è stata successivamente trasferita a Genova.

A Diano S. Pietro, per protesta

Minoranza polemica abbandona la seduta

DIANO S. PIETRO — Polemiche in Consiglio comunale a Diano S. Pietro, un paese con circa abitanti, nell'immediato ent di Diano Marina, guidato una giunta di sinistra. Il sindaco è Walter Venturino.

Nell'ultima seduta, il gruppo di minoranza (erano presenti Pietro Bottino e Giovanni Baguzo) ha abbandonato l'aula in segno di protesta e ha fatto mettere a verbale una serie di pesanti accuse: «In oltre due anni non siamo praticamente informati degli argomenti più importanti che il Consiglio è chiamato a trattare; l'amministrazione non risponde alle interrogazioni che le poste, durante le ore di ufficio non tutti i consiglieri, e non sempre, hanno la possibilità di accedere agli uffici per prendere visione degli argomenti da trattare».

Secondo i portavoce della minoranza, Bottino e Baguzo, una delle principali interrogazioni «dimenticate dalla giunta» riguardava i lavori miglioramento delle strade di collegamento con frazione Casa Mesaglio e Camporondo.

La parola alla maggioranza: «Non intendiamo abbassarci a polemiche da che non hanno alcuna fondatezza e dimostrano soltanto la partecipazione dei consiglieri minoranza alla vita amministrativa del nostro Comune».

Aggiungono i portavoce della giunta: «Le pratiche all'ordine del giorno sempre, a disposizione consiglieri nei giorni antecedenti la data convocazione».

m. f.

Sei mesi fa aveva compiuto il secolo

E' morta la «nonnina» cara a Porto Maurizio

IMPERIA — Nella notte fra martedì e mercoledì è morta Maria Vassallo, la «nonnina» di Borgo Marina. Aveva compiuto i cento anni di età il 26 agosto scorso e l'avvenimento era stato celebrato da tutto il borgo con entusiasmo e affetto.

Fino all'ultimo la centenaria è stata assistita amorevolmente dai nipoti Maria Grazia e Francesco Cartisano, con i quali viveva. Portatrice, la Vassallo aveva sempre conservato la lucidità di spirito: già sarta per 30 anni, chiacchierava volentieri passato, dalle sue labbra l'antico dialetto ligure ancora con le cadenze che, purtroppo, si stanno perdendo fra i giovani.

Trisavola, con una zitellina, Federica, che ha compiuto un anno lo scorso mese di settembre, ricordava la vita tranquilla di un tempo, quando ancora le automobili non circolavano: «Andavo a scuola, a piedi, ogni giorno, fino a Borgo Prino, in un istituto riservato alle sole ragazze — aveva ricordato in una delle ultime interviste —; via Cascione, allora via Carlo Alberto, era tranquilla e bellissima. Dove adesso c'è il cinema Centrale si vendevano pagnotte ...

l. v.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Rebaudo

VALLECROSIA — Proseguirà fino al 15 aprile alla galleria d'arte «Francisco Goya» in via Colonello Aprosio 217 la mostra personale del pittore Andrea Rebaudo che oli, acquerelli, disegni e grafie. Rebaudo, bordigotto nascita, vallecrosino d'adozione, è stato allievo Giuseppe Balbo.

Galbo sul lago

TRIORA — La Riviera di Ponente esporta arte. A Menaggio, sul lago di Como, aprile al 2 maggio, svolgerà infatti una mostra personale del pittore Galbo che vive e lavora a Bordighera. Galbo, che al suo attivo ha già un gran numero di esposizioni in Italia ed all'estero, caratterizza la sua pittura grande attenzione alla natura ed ai suoi colori.

Grafica scelta

IMPERIA — S'inaugura sabato, alle alla galleria «Parnaso», nell'antico quartiere di Porto Maurizio, la mostra «Grafica scelta di maestri contemporanei». Saranno esposte 30 opere di autori noti e apprezzati come De Chirico, Kokoschka, Matta, Guttuso, Greco, Purificato, Morlotti, Migneco, Casalnari, Treccani e Vespignani. Orario: 11-13, 16-20.

Vetri

IMPERIA — Sabato alle 18, nella «Alchimia» in Don Abbo a Cuneglio, presentata al pubblico un'interessante collezione di oggetti in vetro realizzati a mano l'antica tecnica di Murano. La rassegna (orario di visita: 10-12,30, 15,30-19,30) rimarrà aperta sino al aprile.

Battifoglio

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Battifoglio», sotto i

Un camino in fiamme

IMPERIA — squadra vigili fuoco è intervenuta ieri pomeriggio per spegnere l'incendio camino località Borgo Prino, a ponente della città.

Le fiamme avvolto improvvisamente il fumaiolo di alloggio via proprietà Angelo Giorlo. L'allarme è poco prima 18.

(m. f.)

HO TROVATO CASA in montagna
2000 GARESSIO 2000 centro turistico
A 8.000.000 in multiproprietà
pagabile in 2 anni
Una proposta decisamente appetibile! Solo 8 000 000 per un appartamento con 4 posti letto a Garessio 2000, bianca d'inverno e verde d'estate splendida località vari comodi, serviti oggi da 30 chilometri di piste (che diventeranno 70 in un prossimo futuro) Garessio 2000 è a soli 35 chilometri dall'uscita di Ceva dell'autostrada Savona-Torino
La proposta è MAGGIO 2000, in multiproprietà per periodi prefissati di 546 settimane all'anno. Con questa formula anche le spese condominiali sono decisamente basse, proporzionali al periodo di effettivo utilizzo
2000
Multiproprietà con periodi di 546 settimane
Appartamento completamente arredato
con auto subito abitabile
Gestione del complesso centro servizi
sportivi
Garanzia della proprietà con regolo notarile
Pagamento dilazionabile fino a 24 mesi
MAGGIO 2000 è una proposta solo di
Garessio 2000 è possibile anche l'acquisto
sistema tradizionale
a prezzi davvero vantaggiosi
PALMI 8 SETTIMANE
8 000 000 48-49-50-51-27-28 13-14-15-16-26-36
9-10-21-22-44 11-12-27-38-43
7-3-4-25-26 7-8-19-20-45 5-6-23-24-46
9 000 000 29-30-31-39-40 32-33-34-41-42
10 000 000 52-1-17-18-47
Cimiti
MILANO - Via Dante 7 Tel 02/875864 - 541756
GARESSIO 2000 - Ufficio vendite aperto sabato - domenica e festivi - Tel 0174/81790
TORINO - Via Vito della Regina 4 - Tel 011/832216-831051
GENOVA - Via Balbi

A Balestrino

Nuove [illegible] e fiducia nel turismo

BALESTRINO — Aumento della popolazione residente dalle attuali 500 a 750 unità in dieci anni; possibilità abitative fino a 1400 persone in case alternative o alloggi turistici: nuovi insediamenti edilizi per [illegible] mila metri cubi, parte nuovi parte recuperati dal patrimonio abitativo del centro storico.

Sono questi i tratti [illegible] salienti del piano regolatore del Comune di Balestrino, nell'entroterra di Borghetto Santo Spirito, votato all'unanimità l'altra sera dal Consiglio comunale per l'immediata adozione in attesa che si concluda la [illegible] per la definitiva approvazione da parte della Regione. Il progetto era stato elaborato dall'ing. Nicolò Elena e dall'arch. Paolo Romano.

«*E' stata una discussione serena e tutti hanno dato un contributo di dibattito* — ha detto il sindaco Piero Boccaccia — *L'esigenza di una regolamentazione urbanistica era profondamente sentita per una crescita armonica dell'agglomerato. L'abitato non si svilupperà attorno all'asse centrale ma in sintonia con i nuovi canoni si espanderà nei limiti del consentito lungo le zone del Poggio*.

L'aspetto innovativo per il paese è il recupero del [illegible] storico che dovrebbe [illegible] destinato in parte ad abitazioni e in parte ad insediamenti produttivi di tipo artigianale.

Il sindaco spiega: «*L'attuale scarsa redditività del settore agricolo, che in futuro potrà mostrare interesse per la floricoltura, spinge a cercare sbocchi nel turismo con miglioramenti dei servizi, quali parcheggio e riabilità a favorire iniziative artigianali nuove finalizzate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali*.

Nella stessa [illegible] consiliare sono stati approvati i lavori [illegible] e potenziamento dell'acquedotto Clan Donno-Armanze per [illegible] milioni e la contrazione di mutui per 110 milioni destinati in parte alla strada turistica «*Sotto parrocchia*» e in [illegible] alla sistemazione della sede comunale.

g. m.

Il Comune prima di avviare i lavori vuole vederci chiaro

C'è l'incognita della [illegible] sul futuro del porto di Varazze

La disputa [illegible] Azimut, [illegible] di Punta Aspera e Giostel blocca ogni iniziativa - Una soluzione potrebbe essere vicina, ma l'opera [illegible] terminata solo alla fine del decennio

VARAZZE — La nuova amministrazione, presieduta dal democristiano Pino Baglietto, [illegible] decisa a risolvere la questione del [illegible] porto, considerato il trampolino di [illegible] per l'economia della città, [illegible] anni [illegible] crisi, soprattutto per quanto riguarda il settore industriale. L'assessore Accinelli è cauto però per quanto riguarda i tempi [illegible] attuazione [illegible] scalo: «*Se tutto va* [illegible] — dice — *le opere potranno essere concluse entro gli Anni '90...*»

[illegible] anni, prevedono i [illegible] nici, dovrebbero essere necessari per dirimere la complicata matassa della concessione governativa. Indispensabile [illegible] costruire porto, banchine e infrastrutture per migliaia e [illegible] migliaia di metri cubi. Anche il piano regolatore dovrà essere [illegible] parzialmente [illegible] Il Consiglio [illegible] [illegible] costretto, [illegible] opportuno a prendere in [illegible] «variante» al piano stesso.

La chiave di tutta la vicenda, dunque, è la [illegible] governativa che apparteneva alla [illegible] Spa, amministrata da Livio Cherchi. [illegible] dell'imperfetto è d'obbligo, perché [illegible] giugno '83 c'è stato un colpo di mano. La [illegible] Punta Aspera Spa, con una opzione, ha chiesto ed ottenuto di poter disporre della maggioranza delle azioni. Queste ultime però, all'indomani [illegible] dell'asta per l'acquisizione del cantiere Baglietto (passato come è noto al gruppo Rodriguez), sono finite, per [illegible] cifra [illegible] alla Azimut di Torino, guidata [illegible] Vitelli, l'industriale [illegible] nella gara d'asta per il cantiere.

[illegible] punto i giochi sembravano [illegible] fatti. A Vitelli [illegible] toccato il compito di gestire la [illegible] del porto, tra l'altro «congelata» da [illegible] ricorso del Comune al Tar, [illegible] pendente.

In questi ultimi mesi però [illegible] Punta Aspera ha deciso di far valere l'opzione del giugno '83 e si è rivolta al tribunale. I giudici [illegible] (manca però una [illegible] ufficiale) disposto il sequestro delle azioni [illegible] Giostel. La vicenda è [illegible] sempre più confusa ed inquietante, anche in seguito all'inchiesta Teardo che ha messo in luce [illegible] collegamenti [illegible] e presunta [illegible] mafiosa e l'operazione porto.

Il Comune saprà, prima di intervenire direttamente, che [illegible] complessa questione Giostel-Azimut-Punta Aspera [illegible] definitivamente. «*Per Varazze* — dice l'assessore Accinelli — *la realizzazione [illegible] porto e delle relative infrastrutture è troppo importante per [illegible] trascorrere [illegible] tempo prezioso. Agiremo su fronti diversi: il primo riguarda il ricorso al Tar, che cercheremo di far procedere nel modo più spedito. Bisogna [illegible] sotto controllo tutti gli aspetti del progetto*».

Che succederà ora? Per far partire i lavori bisogna che Azimut e Punta Aspera [illegible] chiudano la loro guerra personale, che [illegible] sia paralizzata [illegible] tutta [illegible] questa [illegible] questione di mesi.

m. nu.

Agitazione all'Istituto [illegible] Paolo

SAVONA — I dipendenti dell'Istituto S. Paolo di Torino [illegible] gli uffici [illegible] in corso Italia) sono in agitazione, per il mancato aumento dell'organico del settore Spedizioni.

I rappresentanti sindacali, Elio [illegible] Marco Mantione, affermano: «*Da cinque [illegible], almeno sei, dal settembre [illegible], a tre. La direzione torinese dell'istituto ha promesso [illegible] «fare qualcosa» [illegible] ma oggi non è [illegible] nulla. Lo [illegible] lavoro da svolgere è veramente eccessivo per i lavoratori che non riescono nemmeno più ad andare in ferie. Tutto ciò si riflette sulla "qualità" del servizio*».

In assenza i sindacati (Ogil e [illegible]) chiedono l'assunzione [illegible] due [illegible] per far funzionare, in modo normale, l'ufficio spedizioni.

I [illegible] dipendenti dell'Istituto S. Paolo si sono dichiarati [illegible] solidali.

(m. nu.)

Una donna di Cairo Montenotte ha vinto la [illegible] l'ospedale San Paolo

Per l'errore del chirurgo 52 milioni

Elsa B. riportò lesioni permanenti e si rivolse alla magistratura, che le ha [illegible] ragione - Come accadde il fatto

SAVONA — Elsa B., [illegible] anni, una donna di Cairo [illegible] tenente, sposata e [illegible] di tre bambini, ha ottenuto, nei giorni [illegible] dal [illegible] di Savona un risarcimento [illegible] 52 milioni, per [illegible] grave lesione permanente provocata [illegible] un intervento chirurgico eseguito [illegible].

La drammatica storia inizia nel dicembre 1978, otto anni fa: Elsa B. doveva sottoporsi [illegible] indicazione dei medici, ad [illegible] intervento [illegible] di ordinaria amministrazione, allo ovaio. L'operazione [illegible] alla «perfezione», [illegible] i sanitari.

Appare [illegible] chiaro, però, che era accaduto nella sala operatoria qualcosa di strano: la donna riportò una [illegible] rali alle gambe, [illegible] e si strinse, per anni, a [illegible] e con l'aiuto di stampelle, a causa di una lesione [illegible] nervi delle gambe che la giudicata, [illegible] un collegio di periti, permanente, cioè non guaribile.

E. B. si rivolse [illegible] un avvocato, Guido Vercelli di Savona, che fece [illegible] all'allora Ente ospedaliero S. [illegible] riforma sanitaria entrerà in funzione anni dopo) e al primario del reparto di ginecologia, nel frattempo morto d'infarto, prof. Umberto Leoni. I giudici hanno riconosciuto l'«errore» fatto dall'équipe di ginecologia ed hanno condannato l'Ente Ospedaliero, oggi VII Unità Sanitaria, a pagare i danni, provocati nella paziente, quantificati [illegible] poco più [illegible] 50 milioni.

[illegible] risarcimento consistente, ma che [illegible] solo in parte [illegible] signora B., che non ha più recuperato [illegible] completa funzionalità [illegible] gambe. Ancora oggi soppica e soffre di disturbi circolatori.

L'interrogativo, dopo otto anni di iter giudiziario, che si [illegible] soffermato sugli aspetti «pratici» della controversia tra malato ed ospedale, è questo: [illegible] tratta di un normale «infortunio», [illegible] quelli che rientrano [illegible], [illegible] del sintomo più eloquente del disservizio cronico dell'ospe[illegible]. Quanti casi del [illegible] avvengono ogni anno [illegible] che le vittime abbiano [illegible] coraggio di denunciare alla [illegible] giistratura i risultati [illegible] operazioni sbagliate?

Negli ultimi mesi sono venuti [illegible] ribalta in ospedale «casi» sempre più [illegible] preoccupanti: [illegible] '78 ad oggi, purtroppo, non è cambiato nulla. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello della dialisi, risolto, dopo una dura battaglia [illegible] parte degli [illegible] malati, proprio in questi giorni: sono riusciti ad ottenere la messa [illegible] funzione di un nuovo gruppo elettrogeno da cui dipendono i reni artificiali, in sostituzione di quello vecchio, quasi inservibile.

Tante «accettazione» [illegible] stesso problema, costituito dalle [illegible] carenze, a [illegible] tutti i [illegible] degli ospedali: [illegible] fra le tante amministrazioni che si sono succedute in questi anni, e rimedio a risolverlo.

Massimo Numa

Per la Magrini manifestazione [illegible]

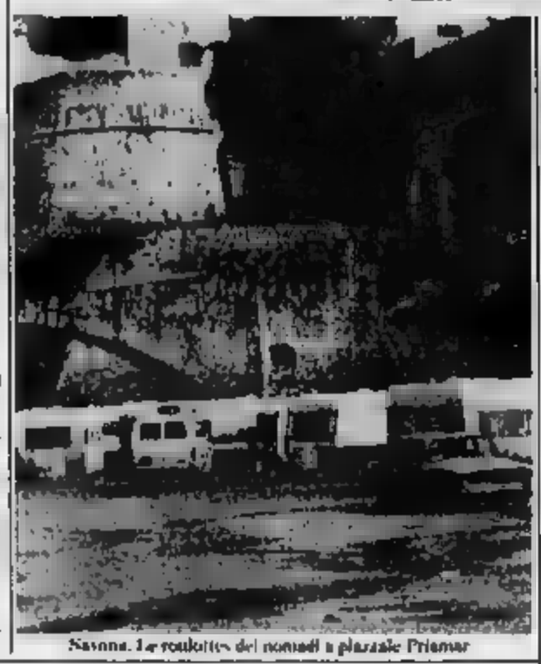
MILANO — «Ritiro [illegible] licenziamenti e avvio [illegible] operazione industriale che prevede la partecipazione di un partner internazionale, dell'Arsaldo, della stessa Magrini-Galileo [illegible] nchiesta l'eventuale partecipazione di altri produttori privati [illegible] settore».

Questo, [illegible] sindacati, le proposte e le richieste avanzate dalla Fim nella vertenza della «Magrini-Galileo» nel corso di una conferenza svoltasi a Milano a conclusione di una manifestazione [illegible] la quale [illegible] hanno partecipato oltre un migliaio di lavoratori [illegible] fabbriche [illegible] provenienti [illegible] Bergamasco, Napoli, Battaglia Terme (Padova) e Savona.

Di fronte alla fortezza si accumulano sporcizia e rifiuti

Il piazzale del Priamar decade trasformato in campo per nomadi

Il progetto per destinare l'area a un parcheggio [illegible] camion stenta a prendere il via - Una lettera di protesta dei portuali che gestiscono i campi da bocce



Savona. Le roulottes dei nomadi a piazzale Priamar

B[illegible] — Ba[illegible] per i rumori del traffico, i savonesi che abitano [illegible] di corso [illegible] di fronte il Priamar, sarebbero svegliati al mattino dal «chiochirichì» di qualche [illegible]. Nel piazzale sotto la fortezza c'è [illegible] di tutto, gli zingari allevano anche pollame tra auto in [illegible] autoveicoli e rimorchi dell'autotrasporto portuale, carrozzoni del Luna park, e campi da bocce.

Il problema è ormai ai limiti dell'esasperazione, anche perché inaspritosi da troppi anni. I portuali savonesi gestiscono i campi da bocce sul piazzale, migliorati a prezzo di tante fatiche e investimenti finanziari tanto da aver degnamente ospitato campionati a livello nazionale. «Adesso — scrivono i responsabili dell'impianto — *il bocciodromo, in pratica, è a disposizione dei nomadi, la sera circostante è tappezzata di sporcizia, anche perché non esistono impianti igienici. Il piazzale Priamar, per la sua posizione, è il biglietto da visita della città, che [illegible] anche grazie turistiche. Noi amatori Savona, a suo tempo l'ab[illegible] difese, [illegible] possiamo [illegible] oltre, [illegible] silenzio, [illegible] sfacelo e [illegible] causa di rispetto. Le autorità devono intervenire*».

In Comune ammettono che i portuali sfondano una porta aperta. Giuseppe Rebuffello, assessore alla polizia urbana, [illegible]: «*La situazione del piazzale Priamar si trascina da anni senza che sia stata trovata una qualche soluzione. Ma dove trovare posto agli zingari, ai quali i Comuni, per legge, devono permettere un posto in cui accamparsi? A Savona, ormai, non esiste quasi più periferia. Certo, se il piazzale Priamar fosse già stato sistemato come da progetto, questa lamentela non si sentirebbe più*».

Ma il progetto (recinzione del piazzale per farne un autoparco a disposizione dei mezzi pesanti portuali) non [illegible] riesce [illegible]. Da tempo è stato siglato un accordo [illegible] Comune, Ente autonomo e Consorzio autotrasportatori portuali. Pare che quest'ultimo, sul quale pesano i [illegible] gioni oneri della realizzazione, abbia momentaneamente ritirato i remi in barca.

La situazione di stasi in porto ha investito inevitabilmente il settore dell'autotrasporto e il Consorzio, insolare, si è trovato alle prese con problemi di carattere interno, per cui i lavori di trasformazione del piazzale Priamar in parcheggio regolamentato (a questo punto tutti gli «abusivi» si troverebbero automaticamente nella necessità di trovare una diversa sistemazione) sono rimandati. E così [illegible] spalti del Priamar i gialli cantano.

La gente si chiede: perché gli zingari [illegible] sono [illegible] nati [illegible] in altre città? La risposta è [illegible] plice: non si tratta di zin[illegible] veri e propri, sono fantasmi di origine [illegible] ma che, a furia di frequentare Savona, sono riuscite a ottenere la residenza dalle autorità comunali. Pare che rappresentino il gruppo più folto dei frequentatori [illegible] piazzale [illegible].

[illegible] potrebbe essere rappresentato dall'offrire a queste [illegible] un'area verde appositamente attrezzata [illegible] punti luce, acqua e servizi igienici. Qualche zona sarebbe già [illegible] nella vallata [illegible]. L'idea, in sostanza, sarebbe quella di un camping per nomadi.

«*Spesso arrivano sul piazzale [illegible]* — hanno scritto i portuali — *pullman carichi di turisti e bambini in visita alla fortezza. Si guardano attorno stupefatti e sembrano [illegible] se Savona è [illegible] co[illegible] [illegible] [illegible] interessire [illegible] meno rispettati i bambini, [illegible] il decoro*».

g. p.

Contro la giunta quadripartita

Mozione di sfiducia del pci di Albenga

[illegible] — Il gruppo [illegible] munista [illegible] Comune di Albenga ha presentato ieri richiesta di convocazione del consiglio proponendo [illegible] [illegible] sfiducia all'attuale giunta quadripartita formata da dc, psi, psdi e pri, uno schieramento minoritario che dispone [illegible] [illegible] 14 seggi su 30.

Il capogruppo del pci [illegible]se Angelo Viveri afferma: «*Questa giunta [illegible] è insediata senza presentare un programma, [illegible] ha [illegible] sostituito un assessore dimissionario* (il dc Alessandro Marengo *n.d.r.*), *non [illegible] predisposto il bilancio di previsione e neppure quello pollennale. Non ha forza per continuare e deve passare la mano*».

Il documento comunista in[illegible] anche quali priorità urgenti dovranno [illegible] prese in considerazione «*per uscire dall'immobilismo*»: il piano della [illegible] turistica, il piano particolareggiato [illegible] centro storico, [illegible] inquadramento [illegible] l'agricoltura, degli insediamenti artigianali; applicazione del [illegible] [illegible] personale anche in rapporto al ticinalamento [illegible] lì dipendenti avventizi.

La mozione di [illegible] [illegible] sostanza un [illegible] ad altri partiti affinché [illegible] la dc e decidano un altro atteggiamento. Viveri precisa: «*La dc deve svolgere soltanto quel ruolo di opposizione che l'elettorato [illegible] regalato nell'ultima consultazione; la città invece dovrà essere governata dalle forze [illegible] sinistra*».

Il richiamo a socialisti [illegible] cialdemocratici e repubblicani [illegible] è quanto mai [illegible] Il sindaco [illegible] Filippo [illegible] ha [illegible] «*L'iniziativa del pci è solo strumentale e dettata [illegible] dimpio [illegible] chi si trova all'opposizione. La giunta ha già approvato le proposte [illegible] bilanci [illegible] è orientata a [illegible] il consiglio per il 15 aprile*.

g. m.

Tredici licenze [illegible] scatenarono una bufera [illegible] Finale

Lottizzazione a S. Bernardino oggi incomincia il processo

FINALE LIGURE — Per la [illegible] lottizzazione S. Bernardino [illegible] arrivato il [illegible] del dibattimento nelle aule della pretura di Finale Ligure. Per questa mattina infatti è prevista [illegible] discussione delle 13 licenze edilizie che, nel periodo a cavallo tra dicembre del 1980 ed i primi mesi dell'81, furono [illegible] dall'allora sindaco di [illegible], Lorenzo Bottino.

[illegible] provvedimento [illegible] [illegible] quel tempo [illegible] discutere, [illegible] all'interno [illegible] maggioranza una [illegible] politica culminata nell'aprile successivo con le [illegible] dell'assessore all'Urbanistica [illegible] Enzo Gatti, comunista, scomparso nell'ottobre [illegible] so.

Fu proprio l'assessore Gatti a puntare per primo l'indice sulla lottizzazione della collina finalese rilevando presunti abusi edilizi e in quell'occasione si parlò di gravi irregolarità nell'esecuzione [illegible] lavori e [illegible] più [illegible] la [illegible] della realizzazione di interra[illegible] negli scantinati, e di altre violazioni con la complicità di alcuni amministratori.

A lungo la maggioranza vacillò sullo scoglio Gatti, il quale, dopo [illegible] dimesso [illegible] [illegible] anche il Consiglio comunale. Nonostante che la crisi politica, pur con notevoli difficoltà, [illegible] stata poi ricomposta (si dovette comunque arrivare all'inverno '81 dopo [illegible] giunta monocolore socialista) le denunce alla pretura ebbero ugualmente il loro corso ed ora, dopo aver concluso la lunga fase istruttoria, è giunto il momento del processo.

Gli imputati sono i [illegible] delle varie [illegible] immobiliari che [illegible] lottizzarono le [illegible] per la costruzione delle villette della società finalese Sorridente, oltre al progettista finalese l'ing. Renzo Accinelli. Tutti [illegible] incriminati di violazione alla lettera A [illegible] legge [illegible] e, nella maggioranza [illegible] casi, è [illegible] loro contestato il reato di avere costruito in totale difformità dalla concessione [illegible].

C'è [illegible] aggiungere che tutte queste licenze, sospese dall'allora sindaco Bottino, furono poi regolarmente portate a termine, [illegible] l'approvazione del Comune, e per ciascuna di case fu poi [illegible] l'abitabilità.

La discussione sui presunti abusi edilizi nella lottizzazione S. Bernardino ha già avuto [illegible] comunque un [illegible] preludio. Nel dicembre scorso infatti il pretore [illegible] Finale Ligure, Vittorio Pracherelli, ha già giudicato una [illegible] queste denunce a carico degli amministratori della società Balzea di Torino. In quell'occasione gli imputati riuscirono a dimostrare che la quota di progetto per l'inizio lavori [illegible] [illegible] fornita [illegible] [illegible] ed il [illegible] detto fu così [illegible] completa [illegible] soluzione.

a. d.

L'iniziativa di un gruppo di [illegible] a Cairo

Raccolgono fondi per l'asilo con un'asta di opere d'arte

CAIRO — Un gruppo di [illegible] di bambini che frequentano l'asilo «Bertolotti» [illegible] Cairo ha deciso [illegible] rimboccarsi le maniche per cercare di restaurare i locali. «Ci sono molte cose da fare — dice Adriana Buschiazzo —. *Le grondaie sono a pezzi, i pavimenti [illegible] rifare, il soffitto crolla. Senza contare l'esterno*».

L'asilo è stato fondato una novantina di anni fa. Monsignor Giuseppe Bertolotti, nativo di Cairo, aveva lasciato l'edificio ai bimbi del paese. Da sempre è stato gestito dalle suore.

Attualmente ospita una [illegible]ina di bambini per due sezioni. Per poter iniziare i lavori occorrono molti soldi: così le donne di Cairo hanno deciso di organizzare una vendita di quadri d'autore.

[illegible] i pittori [illegible] provinci[illegible] sono stati invitati a dare un contributo. Nei giorni scorsi all'asilo sono arrivate le prime tele: quadri di Gianni Pascoli, Giuseppe Scaiola, Mo[illegible] Zaffore, Chiugurta e Delonghi.

Anche i ceramisti di Albisola hanno deciso di collaborare all'iniziativa. «Chi vuole aiutarci — dice [illegible] Buschiazzo — *può portare direttamente i quadri all'asilo, oppure al negozio di cornici di Bianca Tuoni, a Savona, in via Cisa 56*».

I quadri verranno esposti davanti alla chiesa parroc[illegible] di Cairo la domenica delle Palme e, il giorno di Pasqua, verranno messi all'asta al miglior offerente. «*In questa iniziativa* — dicono le madri — *non c'è nessuna polemica nei confronti dell'amministrazione comunale, che ha già promesso un contributo per l'asilo*».

«*Da parte nostra* — [illegible] il sindaco Osvaldo Chebello — *oltre alla somma che ogni anno stanziamo, abbiamo intenzione di organizzare una serata [illegible] beneficenza. Tutto l'incasso [illegible] dovuto [illegible] suore dell'asilo affinché i locali [illegible] restauro possano partire*».

g. p. c.

[illegible] si gettò dal terrazzo

SAVONA — E' morta all'ospedale di Savona Fiorina Scarrone, 62 anni, via Matteotti 22, Altare, la donna [illegible] sabato mattina si era gettata dal terrazzo della [illegible] abitazione.

Venerdì notte aveva [illegible]bilitato i carabinieri e vigili del fuoco. Un automobilista l'aveva vista sparire dal parapetto [illegible] ponte [illegible] fiume Bormida. Si era [illegible] in un suicidio. [illegible] Scarrone era invece rientrata a casa attraverso i prati. Il giorno dopo però aveva messo a segno il suo progetto.

(g. p. c.)

Organizzata per oggi [illegible] Laigueglia

Una serata dinamite con gli albergatori

LAIGUEGLIA — Si svolge [illegible] alle 21), [illegible] serata [illegible] istituzionale «*Grande festa di primavera*» organizzata dall'associazione albergatori, [illegible] commercianti ed [illegible] e [illegible] bagni marini.

[illegible] si tratta solo di [illegible] iniziativa voluta dagli operatori commerciali e turistici «*per rifiatare [illegible] momento di crisi [illegible] generale e in modo particolare quella che investe Laigueglia*».

Partendo dal calo delle presenze turistiche, soprattutto quelle straniere, albergatori, commercianti, titolari di stabilimenti [illegible] cios svolgere [illegible] [illegible] ruolo propositivo [illegible] confronti delle istituzioni [illegible] Azienda di soggiorno) e dei partiti.

Come spiegano gli organizzatori della serata: «*Molti sono gli interventi che sollecitano: una nuova zona [illegible] spiaggia albergo-residenziale, [illegible] porto, lo spostamento dell'area cimiteriale, potenziamento degli arenili e la promozione all'estero dell'immagine Laigueglia mediante l'offerta di un pacchetto di servizi concordati a basso costo, con il recupero di una parte di presenze estere ormai abituate ad un turismo di tipo industriale offerto loro dalle grandi agenzie [illegible] viaggi*».

r. sr.

Miniature [illegible]

SAVONA — Oggi, alle 17, [illegible] [illegible] di [illegible] Comunale, per il ciclo [illegible] conferenze sulla miniatura e [illegible] medioevali, la professoressa Rosalba Rustler Klinger parlerà sul tema «*Bagliori e simboli imperiali nelle miniature carolinge e ottoniane*».

artemax

mostra dell'arredamento degli spazi abitativi
dal 6 al 15 aprile

artemax, un nome di rispetto per una manifestazione di prestigio. Non la solita grande fiera commerciale e meno ancora un mercato da strapaese: ma un momento di incontro con quanto di meglio alcune grandi ditte sono in grado di proporre nell'ambito dell'arredamento: il meglio di quanto in casa "è bello e la moda, quindi.
Ed ancora un'occasione forse unica per ammirare ciò che l'artigianato ligure-piemontese, sempre ben vivo e presente, crea nel quotidiano connubio tra invenzione e rispetto della tradizione.

Ma artemax sarà ancora di più: sarà spettacolo.
Il lunedì ed il venerdì due grandi occasioni di svago in compagnia di artisti di successo.
Gigi Sabani, il simpaticissimo conduttore di OK "il prezzo è giusto" intratterrà tutti i presenti in fiera lunedì 9 dalle ore 23.
E venerdì 13 Milly Carlucci, Giorgio Fiorio e Gianni Giannini vi regaleranno un'indimenticabile serata di canzoni danze ed allegria.
Insomma artemax è molto più di una mostra d'arredamento.

PENSERETE DI MANCARE, VERO?!

uscita casello autostradale OVADA

centro fiere setteventi

Oggi il Torino (unici assenti Dossena e Selvaggi) affronta in amichevole l'Entella

Quanti gol di Schachner e Chiavari?

Bersellini farà ruotare tutti i titolari a disposizione, Vezzoso prova l'inquadratura per lo scontro con il Cuoiopelli, senza gli squalificati Stabile e Marchesini - Inizio alle 16, l'incasso andrà a favore della Croce Rossa - E' il primo dei grandi avvenimenti programmati in aprile: seguiranno nei prossimi giorni la partita con la Sampdoria e il torneo internazionale giovanile

CHIAVARI — Oggi amichevole di lusso per l'Entella: al «Comunale» (ore 16) è di scena il Torino ed è un appuntamento che gli sportivi levantini non si faranno certo scappare. La formazione di Eugenio è in lotta per un posto in Coppa Uefa e viene in per rifinire la condizione atletica, approfittando della sosta del campionato.

è organizzato dal femminile chiavarese della Cri, con la collaborazione dell'assessorato e buona parte dell'incasso verrà devoluto alla stessa Croce Rossa. I prezzi dei biglietti saranno i medesimi delle gare di campionato dell'Entella, vale a dire settemila lire per le tribune (ridotti cinquemila) e quattromila per le gradinate (tremila).

Il Torino è annunciato in formazione tipo, con la sola assenza di Beppe Dossena, in ritiro con la Nazionale di Bearzot, e Selvaggi infortunato. Bersellini utilizzerà tutti gli elementi della prima squadra e gli occhi dei tifosi saranno puntati soprattutto sul tandem straniero Schachner - Hernandez.

Il match con il Torino è il primo di una serie di grandi appuntamenti per l'Entella ha in programma per il mese di aprile: dopo il confronto con i granata, infatti, ne è previsto uno con la Sampdoria (data da stabilirsi), e ci sarà il «Trofeo Città di Chiavari», torneo giovanile che vedrà cadere (dal 21 al 23 aprile) sul tappeto «Comunale» fior di squadre come Barcellona, Rapid Vienna, Roma, Torino, Milan, Genoa, Parma e naturalmente Entella.

Dice il presidente Sergio Barbieri: «*Queste manifestazioni nobiliteranno tutta la nostra stagione e siamo convinti del loro completo successo: oggi si comincia alla grande con il Torino e lo spettacolo è assicurato*». L'allenatore Sergio Vezzoso aggiunge: «*Non perdiamo di vista il campionato, che alla sua ripresa ci proporrà la sfida casalinga con il Cuoiopelli fanalino di coda, ma dobbiamo anche pensare al futuro e cercare di migliorare la nostra posizione di classifica*». Il sarà mandato in campo la squadra-tipo per domenica prossima».

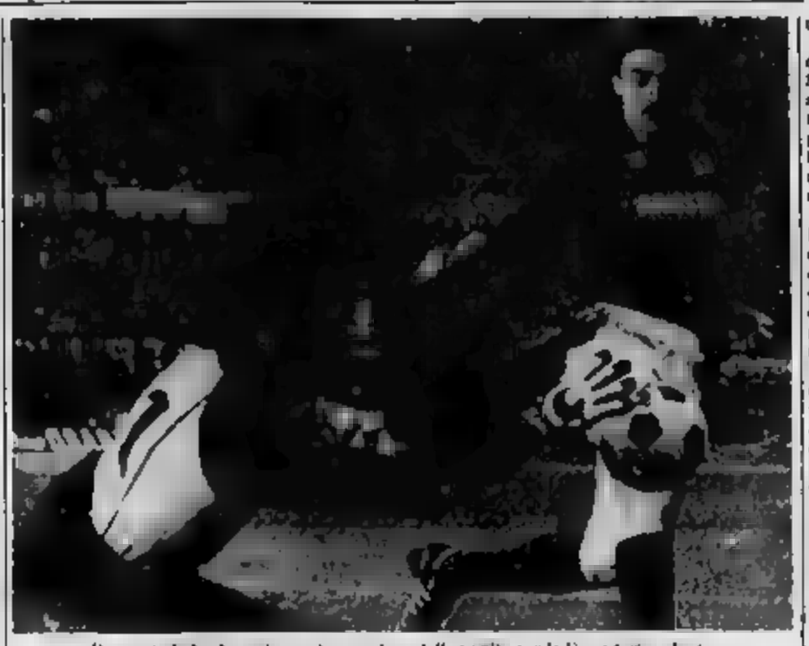
Almeno inizialmente, quindi, non saranno utilizzati Stabile e Marchesini che, essendo squalificati, non potranno giocare con il Cuoiopelli: impiegati sicuramente, invece, tutti gli altri giocatori che di fronte al Toro cercheranno di far bella figura.

La compagine torinese nel Levante non ha molti fedelissimi, ma riscuote ugualmente simpatia. E' lecito attendersi quindi una grande affluenza di pubblico. Sentiamo le organizzatrici della Croce Rossa chiavarese: «*Siamo riuscite a strappare il "sì" da una delle formazioni italiane che vanno per la maggiore e per la nostra città si tratta di un avvenimento sportivo di notevole rilevanza. Vogliamo dimostrichiamo il carattere benefico dell'incontro e gli auguriamo serva da ulteriore stimolo per riempire le gradinate del Comunale*».

Chiavari si prepara in grande stile alla festa il Torino e i l'accoglienza dell'ottantamila la piatea ne sa qualcosa. Domenica scorsa verosimile una partita da incorniciare, ma i compagni del regista azzurro hanno garantito dimostrare la sua.

a. c.

Il portiere Castagnola, costretto a svolgere un superlavoro



Il granata Schachner ripreso in occasione della partita con la Sampdoria a Torino

Calcio femminile nella tempesta

Un Tigullio-baby per il campionato

Il presidente non «Via le sobillatrici» - Una formazione di ragazzine

MARGHERITA LIGURE — *Nei prossimi giorni conosceremo il futuro del Tigullio: la disciplinare della Federcalcio femminile, infatti, dovrebbe riunirsi oggi per prendere in esame le richieste di radiazione (presentate dal consiglio direttivo della società sammargheritese) cinque giocatrici ritenute promotrici dello «sciopero» attuato in occasione del match con il Riao Fiamma Monza. Le «sobillatrici» sono Maria Grazia Garzino, Nicla Biet, Rosalia Rosso, Francesca Orlandi e Donatella Ciani, e il Tigullio è fermamente intenzionato a sbarazzarsi di loro.*

Dice il presidente Evelio Chiarli «Andremo avanti con le ragazzine, anche se la nostra presa di posizione ci costerà la retrocessione. Non siamo in grado di allestire una formazione competitiva e comunque non utilizzeremo mai più le protagoniste della clamorosa rivolta. Cercheremo di tesserare altre giovani calciatrici in tutto il Levante.

Le ragazzine sono già state in campo con l'Alba Pavona e hanno buscato sodo (6-0), ma i dirigenti tigullini non vogliono sentir ragione: il campionato di serie A osserverà adesso un turno di riposo per la partita Italia-Svezia valida per la Coppa Uefa (domenica, stadio Flaminio di Roma, ore 15,30) e si approfittare di questa per rapolarizzare le ri-

Aggiunge Chiarli: «Con l'Alba Pavona le ragazze sono state schierate senza il minimo allenamento, ma si trattava di un caso di estrema emergenza e non ci è stato possibile operare in maniera differente. Adesso le nostre piccole calciatrici (hanno dai 16 ai 19 anni) inizieranno la preparazione normale agli ordini del nuovo mister Roberto Fernanda (il trainer Alessio Spiota ha dato le dimissioni) e alla ripresa del torneo potrebbero già far meglio. «Non chiediamo loro la luna, ma ci proponiamo di portare a termine regolarmente la nostra stagione. Se sconfitte non se uri dramma».

Tigullio-Alba 6-0, Chioli Celati Vesuviana 4-0, Chiajiano-Ottorino Firenze 3-0, Pordenone-Roi Lazio 0-1, Riao Fiamma Monza-Airtronic Piacenza 6-0, Bartori Fiat Verona-Alaska Trani 1-2.

Classifica: Chioli Celati Roma e Roi Lazio punti 10; Alaska Trani 15; Riao Fiamma Monza 13; Pordenone 9; Bartori Fiat Verona 6; Chiajiano e Alba Pavona 5; Ottorino Firenze 3; Tigullio 1.

a. c.

La squadra «Vio» Marciani costretta ad inseguire la qualificazione

Il Camogli si gioca il campionato nel rovente confronto con la Lazio

CAMOGLI — *Il campionato pallanuoto rischia perdere delle protagoniste «storiche»: si tratta naturalmente del Camogli Portofino del presidente Roberto D'Alessandro, che arriva allo scontro conclusivo con la Lazio obbligato a vincere per agguantare all'ultimo l'autobus per i playoff. I biancorossi camoglini, pluriscudettati negli Anni Cinquanta (titolo vinto nel '52, '53, '55 e '57), protagonisti di epiche battaglie con gli odiati cugini di Recco, si giocano il futuro in una sola partita e se dovesse spuntarla sarebbero costretti a disputare il girone cuddetto rango per altre un posto nella A 1 1984-*

L'allenatore Angelo «Vio» Marciani, protagonista come giocatore dei quattro scudetti spruna i suoi ragazzi a non fallire l'appuntamento più importante della stagione. «All'andata la Lazio espugnò il Bocchetto con un combattutissimo 8-5 e noi andiamo sabato al Foro Italico per rendere il "favore". Abbiamo due lunghezze di svantaggio nei confronti romani (4 contro 6) e per seguire il Recco Stefanel nei play off non avremo scelta: bisognerà vincere e tutti i conti con almeno due reti di scarto».

Ancora un piatico Recco sulla strada dei camoglini: alla guida della Lazio trovatoi, infatti, Giancarlo Guerrini, medaglia d'oro alle Olimpiadi di «ma '56 e grande protagonista nel periodo d' oro della Pro Recco (campione d'Italia negli anni '65, '66 e 1967). Dice Guerrini: «Sabato scorso abbiamo perduto il Recco Stefanel cincttiendo in gioco i camoglini, ma stavolta sbaglieremo. Potremmo essere la sorpresa del quarto girone e forse tutta serie A e non ci lasceremo sfuggire questa occasione tanto facilmente».

Si giocherà, quindi, una sfida infocatissima che tiene in apprensione la tifoseria biancoverde: gli aficionados camoglini stanno cercando di organizzare un pullman per la trasferta dell'anno. Continua Marciani: «Sarebbe importantissimo poter re sull'ausilio dei sostenitori che hanno dimostrato l'attaccamento alla in occasione dell'amichevole con le Fiamme Oro: eravamo ancora in vasca quando il boato del Bocchetto ha salutato la notizia della sconfitta laziale. Albaro ci ha dato la carica necessaria per regolare i versari. A Roma sarà determinante, inoltre, l'arbitraggio e speriamo che tutto si svolga regolarmente decisioni contestate».

Ancora due giorni di allenamento prima del big match. E' il responso più importante che arriverà dalle gare dell'ultima giornata della seconda fase. La Lazio è la forte emergente, ma Camogli, l'intera Liguria, la tradizione pallanuotistica «vogliono» la promozione della truppa biancoverde. Conclude Marciani: «Ce la metteremo tutta e non c'è occasione migliore per risolvere il vecchio cuore camoglino».

a. c.

Esordio Polizia Club

— Brillante agonistico «Moto Club Stato» di Sanremo: il primo posto assoluto a Pavia come gruppo militarizzato (oltre ad un terzo nella classifica A) e il 9° posto nella prova di Moncalieri del Trofeo Piemonte, sono stati i risultati della prime uscite A Pavia la squadra era formata da Lino Ramella, Carlo Pattarozza, Ignazio Camilletti, Angelo Arrigoni, Liliana Foleni, Monica La Falce e Carmen Altamura.

L'obiettivo principale del club, questa sua prima stagione di attività, è un onorevole piazzamento Torneo Piemonte

I Pirates dominano a Bergamo

BAVONA — Prima successo per i Pirates, la formazione savonese di football americano, domenica scorsa a Bergamo con i Lions. I biancazzurri di Derry Hart e Maurizio Cremonini si sono imposti per 2-0, grazie a un'azione a sorpresa impostata dalla difesa e conclusa dal line-backer Colantuoni.

Sul terreno bergamasco i ragazzi di Hart e Cremonini hanno disputato una prova brillante, specie grazie al team difensivo, guidato da Castagli, nel quale si sono distinti i line-backers Ferrari e Minerdo

Tutto deciso in vetta si con accanimento in

Festa al «Macera», botte a Caperana

Tifosi in tripudio per l'anticipata promozione della Carlo Grasso - E' esplosa violenta la rabbia contro l'arbitro al termine di Caperanese-Colombo - Felice rientro di Petracchi file Vecchia Chiavari

La Carlo Grasso ha festeggiato la promozione anticipata disputando un magnifico match con il Carasco e meritandosi gli applausi numerosissimo pubblico muto al «Macera». Se a Rapallo si è giocato in un festoso, ben diversa era invece l'atmosfera degli appassionati rivieraschi. I punti adesso scottano ed il nervosismo dilaga, determinando episodi poco simpatici come quelli avvenuti a Caperana.

Il solito Assaloni. Da lampo non si vedevano tanti spettatori al «Macera»: i tifosi ruentini hanno voluto stringersi alla Grasso miracoli nel giorno della festa meritatissima promozione ormai acquisita. l'equipe di Vinani ha dato spettacolo un Carasco che ha saputo reggere benissimo il confronto, tanto che in tribuna qualcuno ha detto: «*C'è il gioco e il pubblico di una para di Prima*».

La sfida è stata risolta (1-0) da un gol del supercannoniere Anfossi, uno dei principali artefici del trionfo stagionale della Carlo Grasso; il bomber ventuno quota 16, ma nelle rimanenti giornate vuole incrementare il suo bottino

Che tarzanel Anche il Carasco ha avuto la sua ribalta applausi e tutti hanno ammirato soprattutto la grande prestazione fornita da Luciano Gandolfo: il terzino arancione ha dominato lungo la fascia, agendo come un metronomo instancabile nelle sue incursioni offensive. Il suo gran prodigarsi però non è bastato ad evitare la sconfitta: il Carasco è scivolato al terzo posto (32 punti come la Rapinarese) ed è stato scavalcato dal Fontanabuona (33).

Finale incandescente. La Caperanese ha perduto tra le mura amiche rello con il di compromettendo molto le sue chances di salvezza: i giocatori verdeblù non hanno affatto condiviso l'operato dell'arbitro Scapparone. Di La Spezia, che avrebbe negato loro due rigori evidentissimi, espellendo poi con troppa fretta Luca e Voglio. La rabbia dei caperanesi è esplosa violentemente nell'immediato dopopartita, mentre il focosissimo pubblico locale indirizzava al di ogni genere, un giocatore non ben identificato lo colpiva con uno schiaffo.

Il direttore Roberto Ugolini: «*Non so chi sia stato il picchiatore, altrimenti le decisioni del giudice sportivo. Siamo già falcidiati dalle squalifiche e questo ennesimo episodio proprio non ci voleva. Arriverà presumibilmente un'altra stangata e così saremo costretti a giocare la ultime decisive partite in formazione ulteriormente rimaneggiata*».

Buona ripresa. Dopo un lungo periodo di assenza, Chicco Petracchi ha vestito nuovamente la maglia della Vecchia Chiavari e la sua rentrée è coincisa con il ritorno alla vittoria (la seconda del campionato) della compagine biancoceleste: il team di Carmelo «Vitucio» Enituli ha battuto per 3-1 i «cugini» della Riese; il gol decisivo è stato realizzato proprio da Petracchi. Dicono al bar Corso: «*Stiamo ancora ultimi in classifica, ma il morale è tu tutto riciato e chissà che non ci riesca di concretizzare quella che sino a qualche tempo fa poteva solamente utopia...*».

Recupero. Domenica prossima il torneo osserverà un turno di riposo, è però in programma il recupero Caperanese - Vecchia Chiavari: si avrà un'importanza essenziale ai fini della salvezza e sarà certamente giocato con grande accanimento. Si gioca al campo Caperana inizio alle 10,30.

Doppietta. La Ruginarese

Vittoria del in Toscana

Biale, big «fuoristrada»

BAVONA — Prima gara della stagione e prima vittoria, assoluta e di classe, per Silvano Biale, campione italiano per auto fuoristrada. Nella corsa di apertura il savonese è rimasto imporsi dopo una battagliato a lungo, sulla veloce pista di Ponte a Egola, in Toscana, contro gli avversari della classe prototipi e anche con i veicoli speciali, i dune buggy.

Silvano Biale si avvale anche quest'anno della «BB 2- speciale mezzo preparato Francesco Baccino su Jeep M 38 con motore Alfa Romeo Montreal.

g. p. c.

Giochi della gioventù a Savona

E' Walter Casali il nuovo mattatore

SAVONA — In un fine settimana di riposo quasi assoluto per l'hockey su prato, l'attenzione si pone in massima parte sulla fase provinciale dei Giochi della Gioventù minati hockey, disputata al Palasport di Savona.

Nel settore femminile vittoria ex aequo per Ric Torretta e scuola media Corradini, mentre tra i ragazzi si è registrato il dominio dei Liguria che in finale ha superato con un score 7-0 il Savona Ric. Nel complesso, giornata che dimostrato quale sia l'ottimo livello raggiunto anche dai giova-

Nelle qualificazioni in campo maschile, il Savona si era imposto per 6-0 sulla scuola Chiaberra, mentre il Liguria si era sbarazzato della Corradini (12-2). Nella finale per il terzo e quarto posto la Corradini ha prevalso sulla Chiabrera per 4-2, mentre nella finalissima, già citata, il mattatore è stato mill, autore per il Liguria di quattro reti.

Comunque, sia Liguria Savona (a lo sia il Torretta che la Corradini) accedono alle finali regionali.

Quanto, campionato alievi, il Liguria Mobilcasa non potuto esibirsi nella vittoriosa palaverilla finale (era infatti già matematico vincitore regionale), in quanto il Cus Pisa non si è presentato all'ultima partita in programma a Zinola.

Domenica prossima ripartirà il campionato di serie B si è giocato nel fratempo solo il recupero Real Genova-Camogli Genova, vinto per 4-0 dai Reali). Il Liguria sarà a Pistoia alla caccia di un successo che rilanci in una posizione mancheranno squalificati Alberto Milo e Borda). Il Savona riceverà invece, a Zinola, il Real Genova.

r. bg.

Il medico genovese Sandro Damiani impegnato una gara di fuoristrada

Comincia il raid in Amazzonia

Oggi la corsa parte Santerém - Un'avventura nella foresta per equipaggi di tutto il mondo

GENOVA — *Oggi, in Brasile, il medico genovese Sandro Damiani, 41 anni, sposato, due figli, siederà al volante di una Land Rover 110 diesel e si lancerà in una delle più emozionanti gare di fuoristrada del mondo: il Camel Trophy. E' il terzo anno che gli italiani partecipano al raid: nell'82, in Nuova Guinea, vinse un francese, Cesare Giraudo, mentre nell'83, in Zaire, l'equipaggio tricolore, formato dal cuneese Conteglacomo e dal rimasse Girelli, si classificò quinto*

Quest'anno corre in Amazzonia, con equipaggi tedesco-occidentali, olandesi, spagnoli, svizzeri e belgi, oltre naturalmente agli italiani

I concorrenti che rappresentano il sono divisi due equipaggi: il partner Damiani è l'emiliano Gianfranco Baroncelli, mentre sulla seconda Land Rover prenderanno posto i lombardi Maurizio Levi e Alfredo Redaelli. Dovranno affrontare 3575 chilometri

attraverso giungla brasiliana. Si parte da Santerém, risalendo il corso Rio Jucuno. La spedizione punterà poi l'interno, raggiungendo Branco, quasi al confine con il Perù. Rio Branco chiuderà il viaggio riforno, che terminerà a nuova, la «capitale» dell'Amazzonia, verso il 17 di aprile

Il raid attraverserà alcune fra le zone più selvagge mondo; i concorrenti dovranno affrontare piste sterrate che con la pioggia diventano fiumi di fango; attraversare corsi d'acqua, magari costruendo ponti di fortuna; farsi largo attraverso l'intrico della vegetazione amazzonica. Per dodici giorni le Land Rover saranno il loro unico riparo contro le intemperie.

Sandro Damiani è scelto dopo una dura selezione, durante la quale i candidati hanno dovuto dar prova di abilità nella guida fuoristrada e di essere in grado di affrontare i mille imprevisti che possono caratterizzare un raid come «Amazonas 84». Il pensavate, che è nato all'Asmara, in Etiopia, dove risiedono la famiglia, l'ha spuntata grazie alle sue riorse africane che percorso migliaio di chilometri sulle piste del Continente Nero e alle sue scientifiche: infatti, oltre ad essere specialista in radiologia e cardiologia, Damiani è un'autorità in materia di malattie tropicali e traumatologia.

Gabriele Ferraris

Leva di calcio al Pontedecimo

— Il Pontedecimo ha indetto una calcistica riservata a ragazzi nati negli anni dal '71 al '74. I provini si svolgeranno al campo Grondona, tutti martedì di aprile, con inizio alle 14.

Calcio femminile: Albisola: presentato lo sponsor

La Rari, sconfitta, fa festa

IMPERIA — La sconfitta, subita a La Spezia contro il Marittimari, non ha smorzato gli entusiasmi delle Rari Nantes Albisola: la squadra rivelazione della scorsa stagione è stata battuta dalle neopromesse con il punteggio di 10 a 9, al termine di una combattuta partita.

E' questo uno dei risultati più interessanti e indicativi della giornata inaugurale del girone A della serie C nazionale di pallanuoto: un campionato che si è iniziato subito sotto il segno.

«Malgrado la battuta d'arresto — commenta Giacinto Medica, direttore sportivo della società — abbiamo deciso di festeggiare ugualmente l'arrivo della stagione con la presentazione ufficiale della dello "sponsor": il Olivetti di Albisola».

Alla cerimonia, che si è svolta lunedì, hanno partecipato numerosi altri esponenti della Federazione Italiana Nuoto e del settore pallanuoto. «E' stata una serata molto simpatica e riuscita — precisa Medica — meno bene, invece, la partita dell'esordio: alcuni dei nostri migliori elementi erano reduci da un intenso infrasettimanale, e così abbiamo ceduto nel finale».

Anche peggiore il rendimento subito dalla Sportiva Imperia Nuoto: l'undicesima trasferta con il Cus Torino si è conclusa con un ko rovinoso, 7-2. La formazione lamenta gravi problemi di ringiovanimento.

In calendario, c'erano altre due partite. Il Quinto, unito in compagine da molti indicata come la favorita in assoluto del torneo, è andato a vincere a Genova-Multedo contro l'Arenzano per 6-4, mentre la Polisportiva Cornigliano '70 ha superlamato il Pieve Ligure per 12-4.

Sabato si giocherà il secondo turno dell'andata (che si concluderà il 29 Quanti gli incontri della giornata. A Imperia Sportiva-Imperia-G. S. Arenzano; ad Albisola (ore 18): Rari Nantes Albisola-Cus Torino; a Cogoleto (ore 18,15): Pieve Ligure-Marittimari; a Nervi (ore 18,15): Sport Club Quinto-Pol. Cornigliano.

f. d.

Pallamano - aperto il problema del campo

Il Murattitime è retrocesso ma spera in un ripescaggio

«La retrocessione? meritiamo davvero. A conti fatti non siamo la squadra più debole del girone. Ma è stata una stagione sfortunata, con troppe circostanze negative e tanti arbitraggi discutibili». Pici, giocatore-allenatore del Murattitime menta stagione squadra nella B di pallamano. Ma il campionato ha già emesso la sua sentenza: con la sconfitta (15-15) contro il Milland Bressanone i sanremesi sono retrocessi in serie C in coppia con il San Martino Pavia.

Una soluzione amara, anche se ormai scontata da tempo. «E' davvero un peccato andare in serie C. E' un torneo troppo limitato per i nostri aggiunge Pici. C'è la possibilità di evitare la caduta? Tutto ristrutturazione dei campionati di cui si parla da qualche tempo. Se si allargasse la serie cadetta il Murattitime potrebbe restarvi, anche se subito sorgerebbe un altro problema: manca il campo coperto come richiede la Federazione. Insomma, la salvezza a tavolino potrebbe essere annullata dalla mancanza dell'impianto.

Il femminile -8 L'Abc Bordighera ha concluso il suo campionato con una sconfitta (13-19) sul terreno del Colletta

— L'Abc Bordighera si separare: forse un battume di speranza per ottenere la serie cadetta. Nell'ultimo turno, senza problemi, ha superato (18-9) il Palo Bergamo. Ha riposato, invece, l'H. C. Savona Technicontrol.

Serie D — Addio alle speranze di promozione per il San Camillo Imperia. La battuta d'arresto a Genova sul campo del Pra Pegliese (13-14) ha definitivamente chiuso il discorso.

Gli imperiesi hanno sprecato troppe fallendo addirittura cinque su sette. Sconfitta netta (23-13) per il Murattitime Saremo sul po del Diplom Stella, ma per la prima volta nella stagione i giovani matuziani hanno superato questa volta poi in una partita.

Giovani — Amaremo per l'Abc Bordighera tre gli juniores.

Hanno pareggiato (13-13) sul campo dell'H.C. Torino, ma la differenza-reti ha eliminato i bordigotti dalla fase successiva

f. m.

Rappresentativa ad Albenga

ALBENGA — La Rappresentativa di Promozione che parteciperà al Torneo delle Regioni per il Trofeo Barassi si è allenata ieri pomeriggio allo stadio Riva di Albenga contro la formazione giallorossa dell'Ades si è imposta per 3 a 0, Marcelori Basso al 66' e Di Napoli al 70'; per la Rappresentativa Rinaldi aveva colto la traversa al 25'.

Il commissario tecnico Umberto ha schierato primo tempo Vignone; Bucarelli, Merello; Giarratana, Porcu, Bosio; Montefiore, Puppo, Rinaldi, Rizzo e Uno schieramento indicativo per le assenze di tre «nazionali» — Baldi, Cottica e Di Nasso — e di altri due giocatori che non hanno potuto rispondere alla convocazione, Celsi e Bonetti.

Nella ripresa, oltre al portiere Bressan, sono andati in campo Serratto, Pugliano, Mango, Mazzocchi, Cattino, Cattia e In tutto hanno ruotato diciannove elementi.

Il commissario tecnico della Rappresentativa ha commentato: «*Malgrado le assenze di primo piano la partita è stata proficua perché l'Albenga senza sponsor ha recitato perfettamente il ruolo di squadra allenatrice consentendoci di curare i collegamenti*».

L'ultima seduta di preparazione della rappresentativa ligure per il torneo delle Regioni che inizia nei campi del Fornole il 15 aprile si effettuerà a Colle Ligure

g. m.

Nuovo per il rugby a Imperia?

IMPERIA — La rugby è disponibile alla costruzione di un campo per sue attività in regione po- sarà utilizzato per i della formazione nazionali e come punto di incontro tra francese.

L'argomento sarà affrontato questo pomeriggio, alle 17, durante un incontro al Coni, al quale è stato invitato anche il consigliere delegato allo sport, Giacomo Ratineri. Si parlerà anche dell'attività stagionale del Delta Rugby, che domenica, al «Ciocciofava 151, disputerà l'ultima partita di campionato contro il Lavagnabili Stella.

(f. d.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

AMBASCIATORI (piazza Antonio Di Negro 24, tel 583 241) Scatenati e perversi. V 18 L 5000
ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel 206 640) Eccitazione assicurata
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel 564 420) Carmen story. Ore 14.50 16.10 21.30 L 5000
AUSILIATOR (p. Buenos Aires 7, tel 560 912) Voglia di tenerezza. Or 15.15 17.05 20.15 22.30 L 5000
BIONDO (via Cesarea 11, tel 565 896) Le sei interviste del 007 bellissime. V 18 Or 15.10 16.30, 18.50 19.30 21.05 22.30 L 5000
CIONELLO (via Bobi 101/r, tel 295 901) Chiusura. V 18 Or 15.30 17.45, 20.22.30 L 4500
CRATACIELO (piazza Dante 43, tel 564 403) Come giovani a Palermo Or 15.15 17.10 19.50 20.05 22.45 L 5000
IDEAL (corso Montegrappa, 1 883 360) Riaperto
LUX (via XX Settembre 29/r, tel 561 841) Le sei interviste del 007 bellissime. Or 15.15 17.10 19.50 20.05 22.30 L 5000
ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel 364 266) Mal grigio al bar Or 15. 17.50 20.45 22.35 L 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 27/r, tel 581 415) Don Camillo Ore 15.30 17.50 20.10 22.30 L 5000
ORFEO (via XX Settembre 181r, tel 564 643) Bianca Or 15 17.05 20.20 22.40 L 5000
PALAZZO (piazza Verdi 9, Cornigliano 680 617) Cuore a cuore cuore Or 15.30 18.10 20.30 22.30
PLATEA (piazza Tommaseo 17/r, tel 568 532) Lucida follia Or 15.30 17.15 19.20 21.30 22.30 L 5000
RIVOLI (via XX Settembre 16, tel 565 936) Bollente tentazione Or 15 18.00 19.50 20.40 22.40 L [illegible]
SMERALDO (viale Carmagnola 7, tel 293 768) La via crudele V 18 Or 15 ult 22.30 L 5000
SUPERCINEMA (via Cesarea 9, tel 883 738) Sexy emozioni Bday V 18 Ore 15 18.30 19 19.30 21 22.30 L 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel 542 278) Body & passaggio Or 15.30 18.45 22 L 5000
VERDI (via XX Settembre 36, tel 582 137) Due sono noi Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 5000

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 580 280) Alla pari universale cretino V 18
CORALLO (p. [illegible] 506 419) Il giovane papa - The day after
CRISTALLO (largo Lanfranco Zanelli, 1 700 167) Giorgio lo [illegible] della villa abbandonata V 18
MARINI (corso Buenos Aires 2, tel 391 648) Porno a domicilio

CINEMA D'[illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA: Un gusto di Giorgio
CINE CLUB LUNERE: Amore tiranno
SALA FORO: Un chien andalou
DIANA: I ribelli
PRIZ LAMO: Alessandro il grande
BRITANNIA: Hellzapoppin
FILM STORY: [illegible]

SECONDE VISIONI

CHIAMERA: Gendarmi contro
SUPERBA (via S. Quirico 9, Pra 21 R

SALA QUADRIVIUM (p. S. Maria 21, ospiterà dal 19 Compagnia stabile strumentale tel L. 3000

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vittorio 39 645) Angelica l'amore infranto ai suoi voti proibiti
ASTOR (via Pia tel 27 186) La bimba di Satanik
CHIARA (via Brigata 21 tel 25 314) Cadetti
EL DORADO (via S. Teresa, tel 27 563) Sotto sotto [illegible] da morire dalle risate
JOLLY (via P. Boselli 9, tel 21 125) Interdetti proibiti molto nudi
FILMATUDIO (p. Chiodo 46, tel 26 43 27) Una gita scolastica
LUX (via Buscaglia tel 27 973) Il sesso spiegato alla persone del mondo
SALESIANI d'estate riposo
ALASSIO
GOLDONI L'ultimo pilota di Dune e Ice PITE Talpa
GALLERIANI riposo
ALBENGA
ASTOR Violino
AMBRA L'ultima sfida
CRISTALLO nuovo programma
ALBISOLA SUPERIORE
DON MATALDI LIGORIA riposo
ALTARE
VALLECHIARA riposo
CAIRO MONTENOTTE
AMBRA Decameron
CRISTALLO Il fiume rosso
CENGLE
GOLDONI Fiori sopra i tetti rossi
FINALE LIGURE
CHIENNA Giochi e non giochi
LOANO
LEANDRI Pomodoro
PERLA Natalia
MILLESIMO
ITALIA riposo
LUX riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE Riti con la camicia
SPOTORNO
MARCONI riposo
VARAZZE
TERMO Bollente

TEATRI

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Stayling alive
DANTE: Cento giorni a Palermo con [illegible]
EMPERIA (Cinema - inizio Ore 21 e 22 745) riposo
ROSSINI: Campagna prima Aldo e Carlo [illegible] Da Capo Ore 21.15
BIANO MARINA
[illegible] riposo
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CENTRAL: [illegible] Tonno
[illegible] con [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA Vacanze di Natale
VENTIMIGLIA
ILIDRIA riposo

[illegible]

ARISTON (via Manzoni 29 tel 21 [illegible]) Gestione
CENTRALE (via Manzoni) Body e [illegible]
CRIDO: Ernesto Non Natale V 16
SANREMESE: Rocambole
[illegible]: Il Cattolica
RITZ Fanny e Alexander

Arriva Orfeo

GENOVA — Domani alle 18,30 all'Akiene andrà in scena «La favola di Orfeo» di Claudio Monteverdi allestita dalla Compagnia del Teatro [illegible] tenue [illegible] dei concerti-spettacolo volti «Stagioni della musica» promossi dall'Assessorato alla Pubblica istruzione e alla cultura della Provincia in collaborazione con il Teatro comunale dell'opera e del Teatro della tosse. L'«Orfeo» di Monteverdi verrà eseguita dai gruppi di studio del Conservatorio diretti da Roberto Tolomelli, Pier [illegible] Grosso e il [illegible] collaboratore al cembalo, la regia è di [illegible] Tetka, i costumi [illegible] di Wilma Ljungi.

L'ATTRICE PARLA (CON HUMOUR) DEL SUO RUOLO NELLA COMMEDIA DI SHAW A [illegible]

Adriana Asti: «Ecco la mia Giovanna d'Arco una tardona in mezzo a tanti giovinetti»

Adriana Asti, Santa Giovanna per Ronconi: «La chiave dello spettacolo è il cambiamento del tono»

GENOVA — «Giovanna D'Arco era una pulcella fra tanti 'vecchi' re, diplomatici, guerrieri, nobili e superfluità tanti preti [illegible] forse, eccomi [illegible] una 'tardona' fra tanti giovinetti».

Adriana Asti, [illegible] rinda re appena scesa il sipario sulla sua personalissima *Santa Giovanna* di Shaw, regia di Luca Ronconi, [illegible] un contorno di esordienti, tutti [illegible] dell'Accademia [illegible] d'Arte Drammatica) s'è cambiata in un lampo.

Indossa una camicetta di seta sgargiante, pantaloni a quadretti bianchi e grigi e scarpe basse. Sembra una turista straniera che s'aggira per musei e gallerie. Muove gli occhi, rotondi e mobilissimi, e non smette mai di [illegible] umorile agli amici che si complimentano con lei. Non si ricorre a capire se la sua sia una allegria esplosiva e naturale, oppure ci sia sotto sotto il gusto perfido di prenderti [illegible] gioco.

Lo spettacolo è lungo, [illegible] Ronconi con [illegible] conquista originalità e [illegible] della sorpresa. [illegible] scarso pubblico del Politeama Genovese, dove la commedia è andata in [illegible] martedì sera, è sfociato senza indugiare negli applausi più [illegible] dovuto i commenti lusinghieri la Asti, simpatici i giovani di contorno, Ronconi è sempre il solito ibelliasimo in certe trovate alternate a soluzioni francamente noiose. Sul testo c'è concordia per non dire unanimità di giudizi: è datato e [illegible] le risate il dialogo dissacrante di Shaw in parecchi di attualità, con il trascorrere di 60 anni).

«E' indubbio — commenta Adriana Asti — che Santa Giovanna [illegible] può venir riproposta ancora in maniera, diciamo così, naturalistica. Nel [illegible] chiacchiera un po' salottiera di Shaw poteva ancora piacere, perché le battute paradossali stupivano il pubblico. Oggi si deve per forza [illegible] cose tagliare. Lo spettacolo di Ronconi dura tre ore. La prima edizione, [illegible] durava quattro ore e mezzo. Shaw diceva contro i critici, caparbiamente, la lunghezza essenziale della sua opera, senza risultare condiscendente».

La Asti racconta d'essersi comunque divertita moltissimo a lavorare con Ronconi, definito «un compagno delizioso». E' una faticaccia certo, ma poi è un'ebbrezza riuscire a recitare «su tanti registri».

Adriana prosegue: «Proprio per superare il naturalismo, devo essere ora mistica, ora ironica, ora 'matta', ora drammatica. Il cambiamento di registro è la chiave dello spettacolo. Serve anche per rinsaldare quegli adorabili ripari».

Inutile poi cercare di affrontare il discorso sullo stato del teatro italiano o discorrere di progetti per l'avvenire. Adriana Asti è troppo impegnata a rispondere ai saluti e [illegible] di [illegible] e ammiratori, ma soprattutto si preoccupa dell'umore, sarebbe il caso di dire del «morale» dei suoi «boys» (forse mogi per l'accoglienza fredduccia del solito pubblico implacabile della «prima») [illegible] un tratto s'intabarra in Parrucchi De Cresce. [illegible] [illegible] prove di *Rormersholm*, nel contiguo teatro Duse. Dietro di lui Elsa Albani. Altre attuazioni; poi l'Albani chiede a bruciapelo: «C'è un giovane bravissimo che [illegible] già conoscere. E' quello che interpreta la parte del conte di Warwick».

[illegible] chiama Massimo Popolizio, ha poco più di [illegible] Lisa gli sorride e gli tende la mano: «Sei bravo, hai stoffa. Secondo me [illegible] un sicuro avvenire [illegible] si note al polo la massa [illegible] altri». Popolizio, che è dinoccolato, con un ciuffo castano disordinato, diventa rosso fuoco sulle guance: «Dice davvero? «Lo [illegible] sul serio».

De [illegible] sorride, [illegible] da la moglie: «Se lo dice lei che è incontentabile».

Popolizio [illegible] ne va, [illegible] mai per meno alla [illegible] che sembra [illegible] proteggerla [illegible] dopo la visita del preside.

Paolo Lingua

Tragedie, commedie [illegible] anche gialli per il teatro amatoriale di Savona

SAVONA — *Non* [illegible] sono solo Vittorio Gassman [illegible] Carmelo Bene e [illegible] teatro. E Pirandello può venir rappresentato anche in un [illegible] o [illegible] un vecchio cinema dalle sedie sgangherate e pieno di spifferi.

A Savona sono parecchie le compagnie di attori «non professionisti». Alcune hanno un cartellone denso di rappresentazioni, in [illegible] si alternano classici e testi quasi sconosciuti. Per esempio la compagnia della Torretta, che nelle sue file ha addirittura un [illegible] cercato quando cerca la scena una sera però uno pseudonimo.

Gli attori (pensionati, studentesse, impiegati) hanno già messo in scena i Fratelli Casiglioni, tre atti di Alberto Colantuoni, e poi toccherà alla celebre Trappola per topi di Agatha Christie.

Il cast è formato [illegible] Giorgio [illegible], Franco Gherzi, Barberina Lunghi (forse è il nome d'arte del sacerdote!), Anna Ferrigno, Anna Desplat, Paolo [illegible] Rebaglioti, [illegible] Pentenero.

C'è anche un gruppo dialettale, «A Campanassa», formato [illegible] sette persone. Renzo Moreno, Olga Giusto, Mauro Miuccio, Vanna De Lucis, Bruno Anselmo, Elio Berti e Bruno Anselmo.

Sabato 7 alle 20,30 al Teatro Salesiani, dove [illegible] esibisce anche [illegible] compagnia [illegible] «Torretta», è in programma la commedia Una [illegible] calibrata, tre atti di Oscar Upolotti.

La serata è organizzata dall'Associazione volontari ospedalieri (Avo), che vuole attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla [illegible] attività, [illegible] da cinque anni nel settore sanitario del territorio savonese.

m. ru.

Con Sanguineti

Germania espressionista in musica e prosa

GENOVA — Prosegue alle Sale Quadrivium il ciclo dedicato alla «Musica tra le due guerre», nell'ambito di «Musicaeuropa», eventi la manifestazione organizzata dal Comune dell'opera e da [illegible] provincia.

Martedì pomeriggio è stata proposta «Quando l'uscio si fa bocca», spettacolo coordinato da Edoardo Sanguineti per la regia di Fausto Cosentino e incentrato sull'espressionismo [illegible] Germania.

[illegible] spettacolo [illegible] Sanguineti utilizza testi di Bahr, Benn, Buchner, [illegible] Lasker-Schuler, Toller, Trakl e Wedekind: un collage, accompagnato da registrazioni di musiche di Berg, Schönberg e Webern e da proiezioni di quadri dell'epoca, abbastanza lontano nel chiarire le tematiche principali, anche se un risultato molto [illegible] più interessante è stato [illegible] l'incontro dedicato subito settimana fa al dadaismo.

La regia [illegible] Fausto Cosentino è precisa, e talvolta la prestazione offerta dagli [illegible] Americo, Ugo Dighero, Rita Falcone Arnoh e Maurizio Lavisone.

Il ciclo sull'espressionismo proseguirà venerdì pomeriggio con un [illegible] da camera di Genova diretta da Antonio Pioline (ore 18, Sala Quadrivium, musiche di Eisler, Weill e Hindemith) e mercoledì sera con un recital di Gigliola Negri (ore [illegible] Sala Quadrivium, musiche di Oscar Strauss, Hollaender, Wedekind, Schönberg, Brecht, Weill).

Le televisioni private in Liguria

[illegible] & G TELEVISION CANALE 5

Uhf 53, 59 — Ore 8,30 Buongiorno [illegible] 9 Telemomento bimbi vita da vivere 10 Attualità 10,30 Telefilm [illegible], 11 Rubriche, 11,40 Help, gioco [illegible] 12,15 Bis, gioco a quiz, 12,45 Il prezzo è perfetto [illegible] a quiz - Pomeriggio con sentimento 13,25 Telemomento [illegible] 14,25 Telemomento **Generali** [illegible] agitati 15,25 Telemomento **Una vita da vivere** - **Five Times** 18,50 Telefilm **Hazzard** 19 [illegible] L'albero delle [illegible] 18,30 **Pop Corn** 19 Telefilm [illegible] per [illegible] giorno 19,30 [illegible] [illegible] gioco a quiz 20,25 [illegible] gioco a quiz, 23 Telefilm [illegible] 23,30 **Campionato** di [illegible] [illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

Uhf 43, 54, 56, 39, 60 — Ore 8,30 Cartoni, cartoni **Il Commissario** [illegible] 9,30 Film, telefilm 10 Cinico, telefilm, 10,30 Fantastichetta, telefilm 11,30 I giorni di Bryan, telefilm 12,30 **Un'una non m'basta**, 13,30 World Maria, novela, 14 Magia, novela, 14,50 **Segno di una** [illegible] di mezzo estate, film (1935) (comm.), 16,50 L'uomo ragno, [illegible], 17,20 **Masters**, I [illegible] dell'universo, [illegible] 17,50 La famiglia Bradford, telefilm 19,50 Marcus gioca, novela 19,30 **Un'una non m'basta**, gioco a premi, 20,25 Urban Cow Boy, film (1980), (comm.), 23,15 **A Team**, telefilm, 0,15 Sport, Ring 1,15 Alfred Hitchcock presenta..., telefilm

TELENORD TN4

Uhf 24, 29, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Appuntamento elettrico, Quel 5 sprint 7,05 Trudeville, cartoni 8,20 Barnaby Jones, telefilm 9,10 Ossidi alcalini, telefilm, 10,20 Peyton Place, sceneggiato, 11,10 Operazione Tortuga, telefilm, 12 Mente on, telefilm 13 Lupin III, cartoni, 13,30 L'uomo ragno, cartoni, 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica 14 [illegible] Linda, [illegible], 14,45 Diario nella, rubrica a cura dell'associazione commercianti, 16 Peyton Place, sceneggiato, 16 Kid il monello del West, film western (usa 1973), 18 Lassie, cartoni, 18,30 L'uomo ragno, cartoni, 19 L'immortale Hulk, telefilm, 20 Lupin III, cartoni, 20,20 Anima persa, film drammatico (usa 1976), 22,15 Charlie's Angels, telefilm, 23,10 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 23,15 L'uomo dalla due ombre, film drammatico Francia 1970

TELECITTA'

Uhf 48, 52, 54 — Ore 12 Big Match, rubrica di sport popolare, 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana, 13 Film Sfida infernale, 14,45 Telefilm Betty Wife, 15,30 Cartoni Hanna e Barbera, 16 Telefilm Flash, 16,05 Film Il Giovanni apollino, 17,40 Telefilm Flash, 17,45 Flash, 18 Appuntamento con le Nocelli, 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana, 19 Dite la vostra, intervista ai cittadini su temi di attualità, 19,30 Liguria Notizie, 19,45 telefilm Betty Wife, 20,15 Flash cinema, 20,30 Film Operazione spionaggio, 22,30 Vendita promozionale.

2 RTV

Uhf 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 58, 62, 69 — Ore 14 Film Le donne che vissero due volte, 15,30 Film, 17 Film L'uomo che venne dal mare; 18,30 DOA Delitto d'arrivo 19,45 Il mercatino, 19,30 VG, 19,45 Rubrica, 20 Gli altri sogni sul, rubrica, 20,30 Un professionista per voi, rubrica, 21 Echeneide Europa 21,10 Film, 22,30 VG, 22,45 Echeneide; 23 Parliamo di, rubrica, 23,15 Telefilm The Rookies, 23,45 Film La dea del peccato

TELEBUONGIORNO [illegible] 1

Uhf 34, 36, 47, 57 — Ore 8 [illegible] Telefilm Arrivano [illegible] spose, 8,30 Film Alla fiera per un marito, Usa 1962, musicale - Mezzogiorno in allegria 11,30 Telefilm Phyllis 13 Telefilm Gli eroi [illegible] Hogan, 13,30 Telefilm [illegible] per amare, 13 Bibi Bum Ham - Bibi e la nazionale di pallavolo - Bianca Pole, cartoni - Pomeriggio insieme, 14 Telefilm Operazione [illegible] 15 [illegible] Harry O, 16 Film Bum Bum, Lolobal - Huckleberry Finn, cartoni, Vita da strega, telefilm 17,40 Telefilm Una famiglia americana, [illegible] Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari 18,50 Telefilm Il mio amico [illegible] 20,25 Film I mostri del Dollaro [illegible] 1978 dramma sportivo 22,50 Musicale Be Bop e Lulu, 23,50 Film Gli eredi Telfi, Il coraggio, Italia 1936, commedia; 1,35 Sport Calcio Mondiali (replica)

TELEARCOBALENO

Uhf 40, 41, 55 — Ore [illegible] Telefilm, 13,15 Zoom [illegible] Pensate no pensiero, 13,30 Starsinger, cartoni, [illegible] Bell [illegible], 15,30 Film The thief, dramma, 17,30 Fiducia, telefilm, 18 Space Cowboys, pilotini a premi; 18,30 Starsinger, cartoni, 19 Cara cara, telenovela; 19,25 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario, 19,35 Cara cara, telenovela, 20,25 Film, 22,15 L'ora di Hitchcock, telefilm; 23,20 Film La città nera, drammatico

TELESANREMO

[illegible] 30 — Ore 18,30 Offerte promozionali di salotti 19 Sceneggiato, Babysitting; 19,25 Disney Show, 19,30 Più tempo alla salute, più tempo alla vita, rubrica; 20 Cartoni Jason e Toledo; 20,05 Il tempo che farà, 20,10 Telegiornale, 20,35 Cineracconto, 21,05 Il diavolo in corpo, 21,50 Telefilm Quincannie, 22,40 Diario notte 22,50 Desideri [illegible] fabbrica di [illegible] - Offerte promozionali di saldi.

TELETRIS

Uhf 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film L'ombra dell'assassino 12 Cartoni 12,30 Telefilm Bontà nella 13,30 Vendita promozionale 14 Telefilm Operazione [illegible] 15,30 Film Non lasciate la medicina, 17 Cartoni, 18 Telegiornale, 18,30 Documentario, 19 Il pisello [illegible] 20 Tg Tris, 20,30 Video music, 21 Tutto cinema, 21,10 Pol de lo, briscolage 21,30 Asta bolli Tris, [illegible] Tg Tris, 0,30 Folli bolle, 1 Notturno

CANALE 31 - Sanremo

Uhf [illegible] 22 — Ore 10,45 [illegible] 12,30 Telefilm 53, 13,30 Rivista, 14,30 [illegible] a bandiere, spettacolo comico musicale 17,30 Sintesi della partita 18,30 Attualità 19,30 Tg Sport, 19,35 Telefilm 26°, 20,10 Tg 31, [illegible] Alle spezzate, rubrica di acquatica politica [illegible], 21,30 Il guastafeste, spettacolo comico musicale, 24 Tg notte, 24,15 2ª parte Il guastafeste.

TELE[illegible]

Uhf 35, 40, 42 — Ore 12 [illegible] Billy Cooky Show, 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto indipendente 12,50 Buongiorno amico [illegible] Telefilm Disperatamente tua 13,50 Cartoni Gli amici, 14 Telefilm Mannix, 14,50 Telefilm Al [illegible] attori 15,45 Telefilm Angie, 16,10 Film [illegible] fantasco [illegible] 1944), 16,45 [illegible] Canale F, cartoni, 17,35 Skippy il canguro, [illegible], 18 Fregilio, Quotidiano di informazione musicale 18,50 [illegible] Musicali di Canale 7, 19,45 Beverly Jones, telefilm, 20,30 Oggi sposi, telefilm 21,25 Almanacco diarios, Quel 5 sprint 21,30 Il diario di Shep, film drammatico, 22,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica, 22,45 Il basket spettacolo al Canale 7, 24 Notturno sul 5 sprint, 0,05 Almanacco diarios, Quel 5 sprint

[illegible]

Uhf 53, 33 [illegible] — Ore 10,30 Le case dei folli, film, 12 Vi[illegible] shop, proposte d'acquisto, 12,30 Le meraviglie del mondo, documentario, 13,15 [illegible] regalo, telenovela, 14 Vetrina d'arte e gradisci, 17 Video shop, proposte d'acquisto, 17,30 Visti e vintage, cartoni, 18 Anderson, cartoni, 18,30 Ritorno con..., telefilm, [illegible] personaggi ospiti in studio, un gioco. Le novità, lo sport, 19,45 Cuore selvaggio, telenovela, 20,30 [illegible] rubrica di automobilismo e motociclismo, 21,30 [illegible] sport, programma sportivo [illegible] Ritorno con..., i quartieri

CANALE 7

Uhf 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di [illegible] animati, cartoni, [illegible] incontri con il [illegible], [illegible] mistero 10,50 Sport, telefilm, 11,45 Bonsoky Jones, telefilm 12,30 [illegible] elettrico, Quel 5 [illegible] 12,35 [illegible], cartoni, 13 Fregilio, quotidiano di informazione musicale, 13,50 L'ora Vaghi, cartoni, 14,15 Lupo III Lupin, cartoni, 14,40 Skippy il canguro, telefilm 15,10 [illegible] e [illegible], [illegible] fantasco [illegible] 1944), 16,45 [illegible] Canale F, cartoni, 17,35 Skippy il canguro, [illegible], 18 Fregilio, Quotidiano di informazione musicale 18,50 [illegible] Musicali di Canale 7, 19,45 Beverly Jones, telefilm, 20,30 Oggi sposi, telefilm 21,25 Almanacco diarios, Quel 5 sprint 21,30 Il diario di Shep, film drammatico, 22,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica, 22,45 Il basket spettacolo al Canale 7, 24 Notturno sul 5 sprint, 0,05 Almanacco diarios, Quel 5 sprint

SAVONA TV

Uhf 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 9 [illegible] con Rete A; Ascanio un'amica - Idee per la famiglia - Spettacolo, pacchi, [illegible], varietà, mercatino, 13,15 Appunti sull'attore, spazio, 14 Telefilm, 15 Film The thief (La ladra), 17 Spazio Genova, gioco a premi, quiz, 18 Cartoni, 18,30 Telefilm, 19,10 Notiziario, 19,30 Telefilm, 20,25 Film, 22,15 Telefilm, L'ora di Hitchcock, 23,30 Incontro con l'arte.

TELE[illegible]

Uhf 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di [illegible] animati, cartoni, [illegible] incontri con il [illegible], [illegible] mistero 10,50 Sport, telefilm, 11,45 Bonsoky Jones, telefilm 12,30 [illegible] elettrico, Quel 5 [illegible] 12,35 [illegible], cartoni, 13 Fregilio, quotidiano di informazione musicale 13,50 L'ora Vaghi, cartoni, 14,15 Lupo III Lupin, cartoni, 14,40 Skippy il canguro, telefilm 15,10 [illegible] e [illegible], [illegible] fantasco [illegible] 1944), 16,45 [illegible] Canale F, cartoni, 17,35 Skippy il canguro, [illegible], 18 Fregilio, Quotidiano di informazione musicale 18,50 [illegible] Musicali di Canale 7, 19,45 Beverly Jones, telefilm, 20,30 Oggi sposi, telefilm 21,25 Almanacco diarios, Quel 5 sprint 21,30 Il diario di Shep, film drammatico, 22,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica, 22,45 Il basket spettacolo al Canale 7, 24 Notturno sul 5 sprint, 0,05 Almanacco diarios, Quel 5 sprint

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus, 12 La rendez-vous d'Antioche, [illegible] Atout coeur, [illegible] Journal, 13,45 Dépêché coeur Actualités du dernier week par l'histoire, 14 Série L'Universelle Hulk, 14,50 Les chevaux du [illegible], 15,30 Quarté en direct d'Evry, 16,45 Croque-vacances, Dessins animés, bricolage, variétés, 17,25 Le village dans les nuages 17,45 Série Arnold et Willy 18,15 Presse-citron, magazine des adolescents, 18,35 Clip jockey, 18,50 Jour J, 19,15 Emissions régionales, 19,40 Les petits drôles, [illegible] Journal, 20,35 Série Marie Pervenche 21,35 L'Enjeu, Magazine économique social, 22,50 Histoire naturelle de nos feux (documentaire), 23,20 Journal.

FR 3

Ore 17 Télé-Action régionale, 18,55 Dessin animé Inspecteur Gadget, 20,05 Les Jeux 20,35 Cinéma Le nuit tous les chats sont gris, film français (1977); 22,15 Journal, 22,35 [illegible] du large: les Alizés de la mer sous toutes ses formes, 23,40 Prélude à la nuit, Elégie, de F. Poulenc

APPUNTAMENTI

I grandi del jazz nel film di Louisiana

GENOVA — Stasera al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti s'inaugura la rassegna di filmati inediti sul jazz che vanno dal 1933 ai [illegible] protagonisti le più grandi stars, da Louis Armstrong a Duke Ellington, da Count Basie a Oscar Peterson, da Benny Goodman [illegible] Art[illegible] La rassegna è curata dal Louisiana in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia di Genova e si articola in due filmati della durata di 60 minuti ciascuno. Il ciclo sarà poi presentato a Ronco Scrivia il 9 e il 10 aprile, a Campoligure l'11 e il 12, a Sestri Levante il 13 e il 14, a Camporosso il 16 e Santo Stefano il 18.

Al Cineclub

GENOVA — Stasera al Cineforisiana (ore 20,30) avrà luogo la proiezione in prima nazionale del film «Alessandro il Grande» di Theodoros Angelopoulos con Omero Antonutti e Eva Kotamanidi.

Un'organista

GENOVA — L'ostinata nella Sala dell'apostolato liturgico la [illegible]na musicale organizzata dall'associazione «Amici dell'organo». Stasera alle [illegible] suonerà Viviana Lorioni, venticinquenne di [illegible]lan, Francia, diplomata [illegible] vasa al Conservatorio nazionale regionale di Marsiglia. Eseguirà musiche di Frescobaldi, Recquel, Couperin, De Grigny, [illegible] Cabezon, Cabanilles, Albeniz, Ibbe e di un anonimo del XXVII secolo.

All'Instabile

GENOVA — Oggi e domani alle 16, al Teatro Instabile di via Cecchi, in spettacolo «Il drago», della compagnia «La chiave di Campoplasmo», chiuderà la rassegna intitolata «Teatro letture» e patrocinata dall'assessorato alle istituzioni scolastiche del Comune di Genova e dall'Ente decentramento culturale.

I Not Moving

[illegible] — Domani alle [illegible] Paysa [illegible] di vico Carmagnola [illegible] «Not Moving» nell'ambito della rassegna intitolata «Collezione autunno-inverno '84-85». Giovane complesso di «dark-wave», i «Not Moving» hanno all'attivo due long-playing: «Strange dolls» e «Moving error». Fondatori del gruppo sono (1981) Tony, Dany e Paolo.

L'ex leader [illegible] gruppo a Milano per presentare il [illegible] ultimo album

Roger Daltrey: «Ora penso [illegible] un musical tutto fatto dai Who di nuovo insieme»

Roger Daltrey [illegible] Who

MILANO — *Continuano a tenere banco i quarantenni del rock, [illegible] più briosi, freschi e creativi dei molti «nipotini» allevati in anni di onorata carriera musicale. Roger Daltrey, per esempio, sembra un ragazzino, ha energia, [illegible] gia di cantare e suonare, proprio come nei primi Anni Sessanta quando divenne la [illegible] e il simbolo degli Who, il gruppo che fino a poco tempo fa ha [illegible] ai Rolling Stones la palma di «Greatest rock'n'roll band in [illegible] world».*

E' arrivato in Italia per promuovere il suo ultimo album solista «Parting should [illegible] painless», per parlare [illegible] una rete intera stasera davanti a un microfono a telemanager il pubblico, per operare i [illegible] suoi passaggi nelle trasmissioni specialmente televisive [illegible] cui sarà ospite per tutto il mese di aprile.

Daltrey è già che mai in prima linea, e tutt'oggi non usa [illegible] rega, non un momento di crisi in una carriera ultraventennale. C'è un segreto?

«Una vita felice, piena di cose che mi piacciono e mi divertono, e poi footing, sport [illegible] sempre attenti a cosa [illegible] succede [illegible] niente droghe, perché [illegible] sono un cantante e certe [illegible] sono pericolose per la gola, per le corde vocali e quindi devono stare lontano da me».

Questo giovanotto quarantenne, padre di cinque figli [illegible] 1 [illegible] e i 20 anni, [illegible] un fisico piuttosto minuto e compatto, ma [illegible] concerto, sul palco, sembra un gigante.

Nelle scorse settimane le agenzie [illegible] tutto il mondo riportarono una dichiarazione ufficiale di Peter Townshend, l'altro [illegible] Who, che considerava definitivamente chiusa l'esperienza della band, un colpo durissimo per tutti i fans. Per questo, Roger, hai deciso di pubblicare un album solista, il quinto della serie?

«Per me è come [illegible] fosse un vero e proprio [illegible] perché le altre esperienze [illegible] dischi [illegible] una specie di valvola [illegible] presa dagli Who. [illegible] invece ho [illegible] nel particolare l'indirizzo da [illegible] alla mia musica, ho [illegible] i brani, [illegible] più spazio alle chitarre e [illegible] sintetizzatori e chiesto a [illegible] come gli Eurythmics e Bryan Ferry di prestare loro [illegible] e posso definire «Parting should [illegible] painless» il primo album [illegible] Roger Daltrey, non un disco di un ex Who».

Ma allora bisogna proprio considerarvi sciolti senza possibilità di ripensamenti?

«E' Pete [illegible] voluto chiudere l'argomento. Si diceva [illegible] e arrabbiato, [illegible] la possibilità [illegible] [illegible] Ilon [illegible] Io non ho rimpianti [illegible] gli Who hanno significato molto, eravamo diventati un fenomeno talmente grande che si erano perse le proporzioni e anche [illegible] qualità musicale [illegible] risentiva».

«Non sarei però categorico. Ho [illegible] certa idea per un musical [illegible] teatro e Pete [illegible] il compositore ideale [illegible] musiche — dice *Daltrey* — mentre John Entwistle potrebbe [illegible] [illegible] colonna [illegible] nora: se gli altri volessero [illegible] disposto a lavorare a questo progetto, anche [illegible] [illegible] ognuno di noi ha [illegible] una precisa carriera solista».

«Su dieci comunque ci ritroverete presto — annuncia — è in programma un album [illegible] antologico, [illegible] ma[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] 1967 fino all'ultima tournée americana dell'82. [illegible] un grosso lavoro di selezione ma dovremmo farcela».

Da sempre impegnato anche come attore («Tommy» e «Lisztomania», [illegible] Ken Russell, poi «Mr Vicer», sempre da protagonista) sul fronte teatrale e televisivo, perché come interprete di Shakespeare, Daltrey sembra disposto a mettere in secondo piano il resto per il cinema.

o. g.

A Genova il chitarrista americano

Kaukonen, cowboy in bilico tra il West e l'elettronica

GENOVA — Jorma Kaukonen, guarda chi [illegible] rivede. Dalle [illegible] affumicate e non [illegible] rarefatte di una [illegible] Francisco-Amarcord, fricchettona e colorata, all'ovattato cinema-[illegible] [illegible] di Genova, posti numerati a sedere, niente sigarette, giacca e cravatta e voglia — possibilmente — di rivivere emozioni dimenticate. Perché [illegible] ieri, ma sono passati vent'anni [illegible] quando i Jefferson Airplane spuntarono all'orizzonte [illegible] stridio [illegible] un [illegible] alla rinfusa il rock frammisto a canapa indiana e a un'improbabile rivoluzione.

[illegible] [illegible] oggi, [illegible] concerto di Jorma Kaukonen?

Jo suona la musica Jorma e [illegible] rider, perché che fuori ci sia piazza De Ferrari e non le Montagne Rocciose», [illegible] signora ascoltando [illegible] che le dice di Jorma riscoprono a tirar fuori da una sorprendente chitarra acustica [illegible] incredibili, accompagnate dalla voce [illegible] di questo cow boy segaligno che non riesce a dimenticare il West Coast, ma che non rifiuta all'occorrenza l'elettronica. «A patto che serva a fare della buona musica e che contribuisca a risolverne le sorti [illegible] una creatività legata solamente [illegible] denaro, al profitto».

«La politica? Non c'entra con [illegible] musica. Sono due cose diverse», sbotta Kaukonen.

Sul fatto che Jorma Kaukonen [illegible] lasciato un buon ricordo nel pubblico genovese [illegible] ci sono dubbi. Brani come [illegible] long as I'm in the world e tanti altri blues sono entrati di diritto [illegible] leggenda della musica. Jorma li ha riproposti tutti in due ore di concerto tirato tutto d'un fiato, lui e la sua chitarra, su un palcoscenico disadorno che non ha regalato solamente quell'effetto-multivisione che spesso accompagna, a sproposito, il ritorno di tanti grandi della [illegible] leggera internazionale.

m. lu.

Domani all'Ariston 7 complessi, 11 solisti

Sanremo, [illegible] di voci [illegible] «padrini» Siani [illegible] Papetti

SANREMO — *Il sax d'oro di Fausto Papetti, il pianista genovese Dino Siani (attualmente impegnato a registrare show televisivi con Raimo), il «patron» e presentatore di Antonella Lombardia, Renzo Villa, Tino Pigni, [illegible] Tripodi, Roberto Montresor, Barbara Lanzani e Fausto Fidenzio saranno gli ospiti d'onore [illegible] [illegible] presentatori della «I Rassegna del cantante», che si svolgerà domani sera alle 21 al Teatro Ariston.*

*La manifestazione, inventata e patrocinata [illegible] «Canale 31», presentata sotto il riflettore [illegible] del [illegible] prestigioso [illegible] Ligeria, sette complessi e 11 cantanti solisti. «Si tratta — ha dichiarato l'organizzatore Antonio Fanabianco — di 18 proposte molto interessanti. Come lo scorso anno, abb

Animata discussione ieri in Consiglio regionale

Ma Genova non deve perdere la direzione della Piaggio

La seduta interrotta [illegible] protesta degli infermieri per i corsi [illegible] riqualificazione - I contributi ai Comuni per le aree industriali

GENOVA — La riunione di ieri mattina del Consiglio regionale s'è svolta in maniera disarticolata e confusa e soprattutto ha subito una lunga interruzione. C'è stata l'invasione degli infermieri generici delle Usl i quali da tempo chiedono l'applicazione della convenzione che prevede quattro ore pagate per sostenere il corso di specializzazione [illegible] l'altro [illegible] infermieri generici — un migliaio in tutta la Liguria — svolge già mansioni superiori.

Prima dell'interruzione, comunque sono stati esauriti alcuni punti dell'ordine del giorno.

Piaggio — Il «caso» della direzione centrale della «Piaggio», di cui si ventilò il trasferimento definitivo a Pontedera, dove si trova lo stabilimento, con grossi problemi per i circa 400 impiegati, è stato sollevato da [illegible] interpellanza del consigliere regionale Carlo Parodi. Il quale ha espresso le preoccupazioni [illegible] città per la minacciata perdita [illegible] posti di lavoro [illegible]ificati sarebbe l'ennesima «direzione» che si [illegible] da Genova (dopo [illegible], Mobil, Cantieri Società di [illegible]azioni e dopo il «declassamento» di molte aziende liguri a succursali (Mira Lanza, Eri-[illegible], Italia Zuccheri, Ip).

Le preoccupazioni del [illegible]sigliere Parodi, richeggiate dagli esponenti degli altri gruppi, sono state riprese dall'assessore all'Industria e Commercio Luciano Trucco, il quale ha dichiarato di aver preso contatti con la direzione della «Piaggio», dopo che s'erano diffuse le notizie sulle difficoltà che in questo momento attraversa l'industria motociclistica.

Il 13 aprile ci [illegible] un incontro tra lo stesso assessore e i responsabili della «Piaggio» [illegible] fine [illegible] chiarire tutti i termini della complessa questione: [illegible] prenderanno parte anche esponenti dell'Associazione [illegible] industriali e i dirigenti delle tre confederazioni [illegible] Cgil, Cisl e Uil.

Aree [illegible] — L'assessore Trucco, successivamente, ha letto una lunga relazione, che sarà oggetto [illegible] dibattito e discussione nel corso delle prossime sedute, sull'applicazione della legge regionale [illegible] [illegible] giugno [illegible] su «contributi ai Comuni» e [illegible] loro Consorzi per la realizzazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi». [illegible] legge prevede l'erogazione [illegible] contributi [illegible] agevolato.

Contributi per case per gli anziani — [illegible] approvata anche la legge che prevede aiuti e interventi della Regione a proposito di abitazioni e [illegible] per anziani in condizioni [illegible] bisogno.

Infermieri — A metà mattinata, come s'è detto, c'è stata l'invasione [illegible] oltre duecento infermieri. C'è [illegible] una qualche esitazione da parte [illegible]lla presidenza a domare le interruzioni, oltre che gli slogan di protesta che piovevano sull'aula interrompendo il dibattito. Il presidente dell'Assemblea Fausto [illegible] non ha voluto usare la «mano forte», facendo sgomberare la tribuna del pubblico, e ha sospeso i lavori per trovare una soluzione di compromesso.

Al termine della seduta i capigruppo hanno letto [illegible] ordine del giorno, [illegible] il quale ci [illegible] impegna a risolvere la questione al più presto.

Il punto controverso riguarda le fatidiche quattro ore «per corsi di qualificazione» che [illegible] [illegible] ovviamente pagate. Gli infermieri pretendono che le quattro ore [illegible] essere realizzate durante l'orario di lavoro. Le Usl invece, rifacendosi al decreto, interpretano «fuori dell'orario di lavoro». [illegible].

Nelle pagine [illegible] Economia

Poco fatto per le tariffe al porto di [illegible]

di [illegible] Lingua

Il lungo lavoro dei vigili del fuoco per domare lo spaventoso incendio di Calizzano

La scintilla e poi un enorme boato

Non è ancora possibile stimare i danni, che dovrebbero però superare i due [illegible] - I [illegible] [illegible] potuto avvicinarsi - Quando sono giunti i vigili del fuoco il tetto della segheria [illegible] crollato - Le [illegible] partite da una pialla elettrica

Calizzano - I vigili del fuoco di Savona, Cairo e Albenga hanno lavorato a lungo per avere ragione delle fiamme che hanno distrutto la segheria (Telefoto Gianni Chiaramonti)

CALIZZANO - I vigili del fuoco di Cairo Albenga e Savona hanno lavorato fino a tarda sera di ieri per domare l'incendio che ha distrutto [illegible] segheria (per capannoni) dei fratelli Laser, in via Madonna delle Grazie a Calizzano nei pressi della fabbrica di acque minerali.

Non è ancora possibile fare un bilancio dei danni. Secondo una prima stima, però, non [illegible] superino abbondantemente i due miliardi. Il fuoco ha distrutto tutti i macchinari (valore 600 milioni) che servivano per la costruzione dei pannelli in legno e per gli «abbozzi» per infissi da serramenti. Il tetto [illegible] [illegible] crollato. Le [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] - Ad Altare certi risultati non vanno giù

Le «passeggiate» sospette Minetti, la manna di Dego

La sorpresa-Laigueglia [illegible] tecnico [illegible] ribalta: Giuseppe Nervi - Cordoglio per la scomparsa di Ernesto Bersani, presidente della «Vecchia»

Milly Giordano

Con ben quattro gare rinviate nel girone A per il maltempo e solo tre recuperi disputati nel girone C, questa settimana è il raggruppamento B a tenere banco in «Seconda Flash».

Squadra rapporto — E' del Laigueglia (girone A) il colpo gobbo della [illegible] ra. La squadra di Milly Giordano ha battuto in maniera secca l'Auxilium, togliendo in pratica i granata dalla lotta per la promozione

Squadra delusione — La S. Francese Loano sta precipitando. I giovani loanesi sono ora sul [illegible] del «B», al fianco del Don Bosco, e rischiano grosso. Riusciranno a trovare ancora la strada della salvezza?

Uomo chiave — Per la verità sono due. Accame e Colombo. Il Camerana Saliunno li ha recuperati, come il trent[illegible] Bagnasco spera, e subito i risultati arrivano. Ed ora il Camerana può ancora candidarsi in un torneo[illegible]ertice.

Il migliore — Un vero peccato che Berio (Altarese) domenica a Spotorno abbia fallito, tirando sulla traversa il rigore che avrebbe dato il successo ai giallorossi. Sarebbe [illegible] il suggello a una prestazione mai[illegible]

Bella accoppiata — Brai[illegible] ad Altare. In casa giallorossa si guardano i risultati delle rivali e si storce la bocca. «A noi non regala mai nulla nessuno — dicono — e invece ci sono partite dove le mutue antagoniste passeggiano». Per un è solo una constatazione con la [illegible] che non diventi un sospetto

Il meno male — Claudio Caviglia, 21 anni, jolly difensivo della S. Cecilia, è uno dei migliori giovani del campionato. Purtroppo domenica scorsa per lui non è stata una giornata fortunata: [illegible] infatti causato l'autorete che ha visto gli arancioni battuti per [illegible]

La ricop[illegible] — Terna Minetti, e il Dego vince 5-0. Il cannoniere biancoblu era atteso dalla squadra del presidente Bruzzo come la manna dal cielo, e in effetti il suo rientro ha anche portato buono. Lui ha segnato due gol, ma soprattutto ci si è trovati di fronte una Nolese a pezzi, che nulla ha potuto fare di fronte alla capolista. Che questo [illegible] netti, oltre che bravo, sia anche un portafortuna?

Il tecnico alla ribalta — Doveroso restare a Dego per rendere omaggio a un «forestiero». Giuseppe Nervi, tecnico del biancoblù, è giunto quest'anno da Acqui per fare grande la squadra locale. Aveva diretto ultimamente la «Bertelli» e la prima squadra dell'Acqui e il Bistagno. Che sia lui l'uomo della promozione?

La nota negativa — Più che negativa è triste. Lunedì a Laigueglia è mancato Ernesto Bersani, 69 anni, da appena un mese presidente del Vecchia Laigueglia. Se lo è portato via una emorragia cerebrale, lasciando nello sconforto la famiglia e anche una società che aveva già imparato a [illegible] amarlo e apprezzarlo.

r. bg.

i biancazzurri [illegible] in netto vantaggio nella classifica degli scontri diretti

Nella volatona per non retrocedere la Sanremese gioca i punti segreti

La salvezza, specie dopo la vittoria di Trento, è dietro l'angolo ma Viviani spegne l'ottimismo - Simonetta guida il concorso Radio Sanremo - Sala squalificato per una giornata

SANREMO — *La salvezza è dietro l'angolo per la Sanremese. La vittoria di Trento ha messo i biancazzurri in testa alla corsa delle squadre impegnate nella lotta per non precipitare in C2, una posizione che la squadra di Viviani ha ottenuto staccando il Rimini (vera sorpresa in questo «segue calde» della graduatoria), bloccato sul pareggio in casa dal Bologna*

La salvezza, insomma, sembra a portata di mano «Si, ma occorrerà gestire attentamente la posizione che abbiamo. Questa classifica non [illegible] lascia affatto tranquillo. Può succedere di tutto. Visto il Legnano? Lo davano tutti per spacciato e, invece, ha azzeccato una serie di partite da squadra promozione», dice Franco Viviani, mister biancazzurro, che fa il pompiere sugli umori dell'ottimismo suscitati dal 3-2 ottenuto con i suoi a Trento e dai punti che la Sanremese ha guadagnato in tutte (Legnano escluso) le avversarie in zona pericolo

A conforto, comunque, l'ottimismo biancazzurro c'è anche la speciale «classifica degli scontri diretti tra le formazioni dell'area retrocessione. Una classifica non scritta, [illegible] istituzionalizzata, ma tenuta in debita considerazione perché potrebbe diventare determinante a fine torneo se qualche squadra arrivasse in parità nella volata finale. Ecco, per designare chi verrà condannato, si andranno a vedere i migliori risultati negli scontri diretti

La corsa vedrà impegnate la Sanremese si salvò così in questa specialissima graduatoria lo Sanremese, attualmente, è seconda solo al Rimini e domenica, dopo la sosta pasquale, ospiterà proprio i romagnoli, titolari di risultati finora ottenuti. Poi, Legnano e Fanfulla e in vantaggio solo sulla Sanremese, cui dovranno far visita alla terz'ultima giornata.

E' [illegible] situazione, pertanto, suscettibile di variazioni da qui alla fine del torneo. Gli scontri diretti non sono finiti. La stessa Sanremese dovrà far visita al Fano il 15 aprile e ricevere il Rimini il 29 maggio. E, poi, se il derby vedrà [illegible] fior di squadroni come Spal, Bologna, Ancona, Brescia e Parma, tutte formazioni in odor di serie B, o quasi. Partite difficili. Per questo la favorevole situazione degli scontri diretti (tutto sommato, può essere un utile chance in più per la Sanremese

Con un simile campionato la tranquillità si potrà avere solo il 3 giugno prossimo quando saprà del tutto il responso sulla cadetteria

A domenica il «maxi» momento per Roberto Simonetta. Ieri l'attaccante biancazzurro, dopo la doppietta di Trento, era ad Asti con la nazionale juniores impegnata con [illegible] l'Austria: oggi è in testa al concorso di «Radio Sanremo», un referendum che [illegible] fa ogni settimana fra i tifosi che partecipano al concorso promosso dal «Sanremese Club Bruzzo». Una specie di classifica di rendimento che conferma lo stato di grazia dell'[illegible]genovino

Simonetta, a 183 punti, precede Bordin a 117, Ophiari a 101, Arecco a 116

Il giudice sportivo ha squalificato Sala per una giornata.

Bruno [illegible]

Dove si nasconde la speranza

SANREMESE punti 34
In vantaggio su Fanfulla (1-0/2-2), Fano (2-0) e Rimini (2-1).
In parità con Prato (0-1/2-1).
In svantaggio con Legnano (0-2/0-0).

RIMINI punti 32
In vantaggio su Fano (2-0/2-0), Prato (0-0/1-0), Fanfulla (2-1) e Legnano (1-0/0-1).
In svantaggio con Sanremese (1-2).

LEGNANO punti 32
In vantaggio su Prato (1-0/1-0), Sanremese (1-0/0-0) e Fanfulla (0-0/1-0).
In svantaggio con Rimini (0-1/1-0) e Fano (1-2).

FANO punti 30
In vantaggio su Legnano (3-1) e Prato (3-2).
In parità con Fanfulla (1-2/1-0).
In svantaggio con Rimini (0-2/0-2) e Sanremese (0-2).

FANFULLA punti 30
In parità con Fano (2-1/0-1).
In vantaggio con Legnano (0-0/0-1), Sanremese (0-1/2-2), Rimini (1-2) e Prato (0-2).

PRATO punti 29
In vantaggio su Fanfulla (2-0).
In parità con Sanremese (1-0/1-2).
In svantaggio con Legnano (0-1/0-1), Rimini (0-0/0-1) Fano (0-2).

In Terza: [illegible] pioggia, poche novità

Primato che logora Portovado è immune

Ad inseguire è sempre la «matricola-terribile» Zinola - Golenda del Torrano sul Valleguia

La 21ª giornata della Terza Categoria s'è disputata [illegible]so alla pioggia e al fango, ma soltanto una partita. Balestrese-Sabazia Vado, è [illegible] rinviata per impraticabilità del campo

In testa alla classifica il Portovado prosegue la fuga solitaria, con due lunghezze di vantaggio sulla «matricola terribile» Zinola. Domenica si disputeranno tre incontri di recupero: il Nuraghe-Portovado, Alba Docilia-Alpicellese e Balestrinese-Sabazia

Portovado irraggiungibile? — La formazione di Bruno Briano è la dominatrice incontrastata dall'inizio del campionato, ma dimostra di non risentire troppo del «primato che logora». I vadesi si sono abituati a fare le «lepri» e vogliono accelerare i tempi. Zinola permettendo, per brindare in anticipo al primato finale

La capolista ha [illegible] l'Alba Docilia 3-1, con reti di Torcello e doppietta di De Nipo. Gli albinesi avevano raggiunto il momentaneo pareggio con Traversa. Mister Briano dice: «La squadra sta giocando bene, è questa la migliore garanzia».

Rigore galeotto — Il derby Speranza Savona-Zinola s'è chiuso in parità (1-1). I padroni di casa sono passati in vantaggio con Domenico Massari. In Zinola ha raggiunto il pareggio nella ripresa, grazie a una sfortunata autorete di Gianfranco Mariano. Nel finale di gara, sull'1-1, la Speranza ha fallito un rigore con Massari.

«Il campo era al limite della praticabilità: s'è giocato sotto una pioggia torrenziale e il dischetto del rigore era un mare di fango e dell'acqua — spiega il presidente-giocatore della Speranza, Roberto Rossi —; scartate le possibilità di una conclusione ragionevole, Massari ha calciato di mezzo punto verso l'alto, ma il pallone ha sorvolato la traversa».

Bergeggi — Vittoriosi col fanalino Nuraghe (2-0) i ragazzi del presidente Luigi Caggero hanno raggiunto il terzo posto solitario, a quattro punti [illegible] vetta. Protagonisti del successo, Maio e Abbate

Golenda — Successo «tennistico» del Torrano a spese [illegible] Valleggia (6-2). Marcatori [illegible] Calcaro Spinelli, Dioguardi e Pollioto. [illegible] ultimi due autori di una doppietta. **Pioggia, fango e reti in abbiena** sono stati gli ingredienti del derby Riviera Fiori-Ganatelarese (2-2)

[illegible] - Ulteriori sera in A si potrebbero sciogliere gli ultimi dubbi

Franco e Odissea ormai al riparo un tris è in lotta per [illegible] posti

[illegible] attendere sino all'ultima giornata per conoscere nomi e pronostici delle ammesse alla seconda [illegible] del campionato provinciale savonese di bocce[illegible]. La terz'ultima di campionato, in tutti i quattro i raggruppamenti, si è infatti contumata senza [illegible] sorprese e tutto è quindi rinviato all'importante turno di domani sera, dove gli scontri diretti in programma dovrebbero sciogliere alcune delle numerose incognite di questo appassionante torneo

S. Genesio, Lavagna e Black Bull, in lizza per [illegible] posti. Anche se manca il conforto matematico, Bar Franco e Bar Odissea sembrano aver già acquisito un vantaggio tale da metterle al riparo da ogni sorpresa, aggiungendosi così alle prime quattro della fila il match più importante della giornata di venerdì scorso vedeva proprio a Spotorno lo scontro tra il Black Bull e l'Odissea, [illegible] aperto di ultima spiaggia per i padroni di casa. I calzaiuncei, però confermando quanto di buono hanno fatto vedere nel girone di ritorno (non a caso i giocatori dell'Odissea nelle ultime undici partite hanno tenuto un ritmo da primissime della classe ottenendo 44 punti, superati in questa speciale [illegible] solo dal Moneta 1 e [illegible] Chiardino), sono usciti im[illegible] imposti [illegible] 3-3. Insomma, per chi vuol vincere il campionato, Odissea e Bar Franco (quest'ultimo [illegible] l'altro, lanciando i vari giovetti Asteggiante, Rutini e Bertolini, sta sapientemente gettando le basi per una formazione veramente competitiva per i prossimi anni) rappresentano indubbiamente due scogli difficili da superare

Tornando [illegible] ultimi due biglietti rimasti liberi, la formazione più favorita sulla carta sembra il Black Bull. Per gli spettatori, il calendario sembra infatti ora tutto in salita. Domani [illegible] a Finale Ligure contro il Bar Franco e venerdì prossimo nell'ultima giornata ad Albisola contro il Quadrifoglio, ha sulla [illegible] proibitivi

Odissea ad Europa, [illegible] tenuti conti fatti in B 3. Pericolosi scivoloni per le due squadre che sembrano ora condannate a [illegible] tra di loro per l'ultimo posto rimasto libero. I calzaiuncei, infatti si sono fatti superare nettamente [illegible] casa per 5-1 dal Bar Sport di Pietra Ligure, mentre il Bar Europa di Loano si è fatto imporre un inaspettato 3-3 dal Bar Stella, che pure sembrava ormai demotivato.

Enel, Quadrifoglio ad Aido, appaiamento in testa a testa in B 2. Ormai, salvo clamorose cadute del Bar Verdi, il quale dovrebbero bastare sei punti nelle prossime due partite, la lotta per l'ultimo biglietto rimasto è ristretta alle tre formazioni citate. Una lotta [illegible] quale decisivo sarà certamente lo scontro diretto Enel - Aido, previsto per [illegible] marzo, dove chi perde è veramente tagliato fuori dalla lotta

Giochi ormai fatti in B 3. Quattro punti di due partite sembrano veramente troppi da recuperare per il G. Isidoro sul Bar Lorenzo, ovvero la squadra che occupa la quinta posizione, ultima valida per accedere alla seconda fase. Come è noto, il termine [illegible] campionato, inizieranno [illegible] ottavi di finale

Il calendario di domani in serie A (fra parentesi i punti in classifica): a Calizzano, Odissea (26) - Gatto Nero 2 (53); a Finale Ligure, Bar Franco (33) - Black Bull (73), A Noli, Cristallo (47) - Lorenzo (75); a Varazze, Gatto Nero 1 (50) - Moneta 1 (101); ad Albenga Moneta 2 (41) - l'ontevecchio (33); ad [illegible]la, Quadrifoglio (30) - Chiardino (83)

a. d.

Vittoria del savonese in Toscana

Biale, big «fuoristrada»

SAVONA — Prima gara della stagione e prima vittoria, assoluta e di classe, per Silvano Biale, campione italiano per auto fuoristrada. Nella corsa di apertura il savonese è riuscito ad imporsi dopo aver battagliato a lungo, sulla veloce pista di Ponte a Egola, in Toscana contro gli avversari della classe protopi e anche con veicoli speciali (dune buggy

Silvano Biale si avvale anche quest'anno della «*BB 3*», una speciale messa preparata da Francesco Baccino su telaio Jeep M 38 con motore Alfa Romeo Montreal

E. B. C.

Anche Monica Soro nella Nazionale [illegible] impegnata in Francia nelle «8 Nazioni»

Savona s'affaccia al nuoto europeo

La quattordicenne allieva della Stanton ha conquistato a Rapallo due [illegible] nazionali «ragazze» - In evidenza anche il [illegible] coetaneo Filippo Scarampi, tra i migliori farfallisti italiani - Ancora tanti problemi di strutture

SAVONA — Dopo [illegible] pallanuoto, anche il nuoto trova a Savona una nuova frontiera. Monica Soro, primatista nazionale «ragazze» sui 200 misti, ha conquistato domenica a Rapallo due titoli italiani giovanili (200 misti e 100 stile libero).

Monica sperava che dopo questi risultati sarebbe arrivata per lei la convocazione in azzurro per l'incontro Italia-Olanda di Palermo. E la chiamata in Nazionale è giunta, puntuale. Ma è di quelle ancora più importanti. Le Soro, infatti, è stata inserita nella Nazionale B che gareggerà il 21 e 22 aprile a Dunkerque, in Francia, nel meeting delle Otto nazioni

E non è [illegible] A Rapallo ha brillato anche Filippo Scaramelli, altro giov[illegible]vonese, anche se non dell'Amatori Nuoto come Monica, bensì della Nuotatori Savonesi

[illegible] ha visto i 100 e 200 delfino (con i tempi, rispettivamente, di 1'03"1 e 2'18"73), imponendosi all'attenzione generale come uno dei migliori giovani farfallisti d'Italia. L'allievo di Maestrini, inoltre, dando dimostrazione della [illegible] potenzialità, è stato protagonista anche nello stile libero per la classe 1970: è finito terzo sui 100, quarto sui 200, sesto sui 400.

Che cosa accomuna [illegible] quarto servizio e in generale, il Soro e Scaramelli? Quasi tutto. Siamo di fronte a due giovanissimi atleti, entrambi nati nel '70, entrambi studenti (e quest'anno tra i loro avversari c'è anche l'esame di licenza media). E per tutti e due, [illegible] per tanti altri giovani nuotatori savonesi, ci sono quei problemi di strutture e di confronto [illegible] resto d'Italia che [illegible] sempre angustiano le migliori espressioni del nostro sport.

Singolare e simpatico, inoltre, il crescere parallelo di due ragazzi che da sempre fanno nuoto in due società «cugine» e spesso, come purtroppo accade in questi casi, in rapporti non precisamente [illegible]. L'Amatori ha la sua piscina, una grande alternatrice come la Stanton, un bisogno costruito in anni di attività. La Nuotatori Savonesi (che è poi l'ex Colle Nuoto) [illegible] sempre un po' vissuto [illegible] dell'altra società, ma in questo caso si pone alla pari sul piano dei risultati. Su quello della politica sportiva [illegible] al è mai sentita inferiore, giustamente, visto l'impegno e la se[illegible] che profonde a favore [illegible] giovani

[illegible] torniamo alla Soro e alla sua freschissima calottina azzurra. Dice Monica: «*Ho provato una soddisfazione enorme quando ho saputo che, anziché a Palermo dove speravo di andare, avrei fatto parte della nazionale [illegible] all'Orto Nazioni.*

La voce a Rapallo circolava ma non osavo crederci. E poi ai campionati non ho neppure fatto meraviglie: venivo dall'influenza e già di cori non potevo.

Fin d'ora campionessa di modestia, Monica Soro in effetti a Rapallo non ha reso al massimo. Le due vittorie le ha ottenute quasi passeggiando (e questo non fa che sottolineare la sua mostruosa superiorità sulle [illegible]rie), e i due secondi posti colti inoltre la Stanton, un bisogno costruito in anni di attività. La Nuotatori Savonesi (che è poi l'ex Colle Nuoto) [illegible] sempre un po' vissuto [illegible] dell'altra società, ma in questo caso si pone alla pari sul piano dei risultati. Su quello della politica sportiva [illegible] al è mai sentita inferiore, giustamente, visto l'impegno e la se[illegible] che profonde a favore [illegible] giovani

[illegible] torniamo alla Soro e alla sua freschissima calottina azzurra. Dice Monica: «*Ho provato una soddisfazione enorme quando ho saputo che, anziché a Palermo dove speravo di andare, avrei fatto parte della nazionale [illegible] all'Orto Nazioni.*

La voce a Rapallo circolava ma non osavo crederci. E poi ai campionati non ho neppure fatto meraviglie: venivo dall'influenza e già di cori non potevo.

Fin d'ora campionessa di modestia, Monica Soro in effetti a Rapallo non ha reso al massimo. Le due vittorie le ha ottenute quasi passeggiando (e questo non fa che sottolineare la sua mostruosa superiorità sulle [illegible]rie), e i due secondi posti colti inoltre sui 100 dorso e [illegible] farfalla [illegible] potuto essere altrettanti titoli di categoria [illegible] l'influenza non fosse passata giorni prima, [illegible] casa Soro

Ora Monica troverà a Dunkerque, tedesche, francesi, olandesi, spagnole, svedesi, inglesi e belghe. Ovviamente, tutto il meglio del nuoto giovanile dell'Europa occidentale. Nuotera i «suoi» 200 misti e forse sarà anche frazionista della staffetta 4x100 stile libero. La attendiamo a un altro exploit. Per lei, che nelle gare più attese risponde in maniera impeccabile, è forse questo l'ultimo appuntamento di spicco della stagione invernale

Poi ci [illegible] pensare alla parte estiva. I campionati stagionali di categoria [illegible]li assoluti, e gli Europei giovanili agosto sono i suoi traguardi nella seconda parte del 1984. Intanto, proseguono di pari [illegible] con quelli nuotatori. I suoi impegni di studio. La sua allenatrice, Tricia Stanton, la coccola con lo sguardo e vi riverde un po' se stessa, olimpionica con la calottina australiana. E anche questo in fondo, è un augurio

Roberto Baglietto

HOCKEY - Giochi [illegible] gioventù a Savona

E' Walter Casali il nuovo marcatore

SAVONA — In un fine settimana di riposo quasi assoluto per l'hockey [illegible], l'attenzione si posa in massima parte sulla fase provinciale dei Giochi [illegible] Gioventù di mini hockey, disputata al Palasport di Savona.

Nel settore femminile vittoria ex aequo per Hc Torretta e scuola media Corradini, mentre tra i ragazzi si è registrato il dominio del Liguria Mobilcasa, che in finale [illegible] superata con un secco 7-0 il [illegible] Hc. Nel complesso, una giornata che ha dimostrato quale sia l'ottimo livello raggiunto anche dai giovanissimi hockeisti savonesi.

Nelle qualificazioni in campo maschile, il Savona si era imposto per [illegible] sulla [illegible] media Chiabrera (mentre il Liguria si era sbarazzato della Corradini (12-3). Nella finale per il terzo e quarto posto la Corradini ha prevalso sulla Chiabrera per 4-2, mentre nella finalissima, già citata, il marcatore è stato Walter Casali, autore [illegible] il Liguria in quattro reti.

Comunque, sia Liguria che Savona (e tra le ragazze sia il [illegible]a che la Corradini) accederanno alla [illegible] regionali.

Intanto, nel campionato allievi, il Liguria Mobilcasa [illegible] ha potuto subire [illegible] vittoriosa passerella finale (era infatti già matematico vincitore della [illegible] regionale). Il quanto il Cus Pisa non si è presentato all'ultima partita in programma a Zinola.

Domenica prossima ripartirà il campionato di serie B (si è giocato nel frattempo solo il recupero Real Genova-Camisasca Genova, vinto per 4-0 dai Reali). Il Liguria sarà a Pistoia alla caccia di un successo che le rilanci in zona primato (ma mancheranno gli squalificati Alberto Milo e [illegible]). Il Savona riceverà invece, a Zinola, il Real Genova.

r. [illegible]

[illegible] - Si sono esaltati gli attacchi, a digiuno solo i «Pulcini»

Raffica di gol, nove dal Ventimiglia

Tre doppiette dei taggesi Aschero, [illegible] e Lupp mettono [illegible] ginocchio il Vallecrosia

Qui a grappoli nei tornei giovanili della provincia. Una raffica: 29 in sei partite tra gli «esordienti», addirittura 24 in sole cinque partite tra i «pulcini», un po' più sopri, in fatto di marcature, i «paleini», che, in sei partite, hanno fatto centro solo sette volte

Esordienti — *Il Ventimiglia A continua la sua marcia trionfale alla classifica a quota 37, ma ha perso un punto nei confronti dell'Argentina Arma, seconda a 34. I «bianconeri» sono stati [illegible]ati (6-0) sul terreno del Sant'Ampelio. Le Barrera ha fallito un rigore, mentre i reuamori armesi sono stati[illegible] sul campo del San Bartolomeo per 5-0, realizzando Massimo Picena autore di [illegible] doppiette e i vari Sammaestro, Rollando e Roberto Picena che hanno completato il bottino*

La Tuggese ha regolato facilmente il Valleroxia per 2-0 (in gol Claudio e Nocera), mentre la Carlin's Boys, con tre reti di Checo, Moretti e Im Morro, ha messo k.o. il Riviera Fiori. Nelle altre partite, successo [illegible] trasferta (2-1) del Borghetto sulla Dianese, netta vittoria dell'Imperia sul Camporosso (3-0) e poker di gol (5-0) della [illegible] sul terreno del Ventimiglia B, ma il match era fuori classifica.

Giovanissimi — *Fanno sensazione due risultati: il 6-0 inflitto dalla Tuggese al Vallecrosia e il 9-0 con cui il Ventimiglia è passato sul terreno del Sant'Ampelio. La Tuggese ha vinto con le doppiette Aschero, Minici e Lupp più autore, per il Ventimiglia alla doppietta di Alessandri si sono aggiunti i gol di Ciamaleu, Graziano, Ghisalberti, Pisano, Esposito e Cesca.*

Immutate le distanze in classifica: in testa l'Argentina con 34 punti, seconda la Tuggese a 28. La capolista ha vinto a San Bartolomeo (2-0, gol di Gregorio e Malatesta). Bella vittoria della Dianese sul Borghetto 2-1 con una doppietta di Campodonico. [illegible] gran forma diverse già segnato una tripletta nelle giornate precedenti. L'Imperia ha superato per 2-1 il Camporosso

Pulcini — *Riviera Fiori, Tuggese e Ventimiglia guidano i tre gironi. Quali i risultati: Dianese - Riviera Fiori 0-1, Carlin's Boys - San Bartolomeo sospesa, Carlin's Boys A - Sanremese A 0-1, Argentina - Tuggese 0-0, Ventimiglia - Sanremese B 2-0 (gol di Porchera e di Parodi su rigore), Valleroxia - Sant'Ampelio 0-0; Bordighera - Camporosso 1-0*

Squalifiche — *Una sola squalifica: due giornate a Valenti del Sant'Ampelio-giovanissimi. Respinto il ricorso del Valleroxia*

h. m.

IMPERIA — Vincenzo Zandonella, portacolori della Sai San Camillo, si è classificato [illegible] secondo posto nella «Cinque Mulini» di San Vittore Olona

[illegible] - Resta aperto il problema del campo

Il Murattitime è retrocesso ma spera in un ripescaggio

«La retrocessione? [illegible] la meritiamo davvero. A conti fatti non siamo la squadra più debole del girone. Ma è stata una stagione sfortunata, con troppe circostanze negative e tanti arbitraggi discutibili». Pici, giocatore-allenatore del Murattitime Sanremo [illegible] mentre con la stagione [illegible] sua squadra nella serie B di pallanuoto. Ma il campionato [illegible] emesso la sua sentenza: con la sconfitta casalinga (13-15) contro il Milano Bresciano i sanremesi sono retrocessi [illegible] in serie C in compa[illegible] con il San Martino Pavia.

Una soluzione [illegible], anche se ormai scontata da tempo. «E' davvero un peccato andare [illegible] serie C. E' un torneo troppo limitato per i nostri mezzi», aggiunge Pici. C'è [illegible] possibilità di evitare la caduta? Tutto sta nella ristrutturazione dei campionati di cui si parla da qualche tempo. Se si allargasse la serie cadetta il Murattitime [illegible] potrebbe restare anche se subito sorgerebbe un altro problema: manca il [illegible] coperto [illegible] richiede la Federazione. Insomma, la salvezza a tavolino potrebbe essere annullata dalla mancanza dell'impianto

Serie B femminile — L'Abc Bordighera ha concluso il [illegible] campionato con una sconfitta (13-18) sul terreno del Colletto

Serie C — L'Abc Bordighera continua a sperare: tenta in classifica tiene [illegible] un barlume di speranza per acciuffare la serie cadetta. Nell'ultimo turno, senza problemi, ha superato (18-9) il Pallo Bergamo. Ha riposato, invece l'N. C. Savona Technicontrol

Serie D — Addio alle speranze di promozione per il San Camillo Imperia. La battuta d'arresto a Genova sul campo del Pra Polgore (12-16) ha defi[illegible] chiuso il discorso

Gli imperiesi hanno sprecato troppo fallendo addirittura cinque rigori su sette. Beon[illegible] netta (22-4) per il Murattitime Sanremo sul campo del dipiemi Biella, ma per la prima volta nella stagione i giovani matuziani hanno superato quota venti [illegible] in una partita

Giovani — Amaresma per l'Abc Bordighera tra gli juniores

Hanno pareggiato (12-12) sul campo dell'N.C. Torino, ma la differenza-reti ha eliminato i bordigotti dalle fasi successive

h. m.

[illegible] - Albisola: presentato lo sponsor

La Rari, sconfitta, fa festa

IMPERIA — La sconfitta, subita a La Spezia contro il Marittimo, non ha [illegible] gli entusiasmi della Rari Nantes Albisola: la squadra rivelazione della scorsa stagione è stata battuta dalla neopromossa con il punteggio di 10 a 8, al termine di una combattuta partita.

E' questo uno dei risultati più interessanti e indicativi della giornata inaugurale del girone A della serie C nazionale di pallanuoto: un campionato che si è iniziato subito in salita.

«Malgrado la battuta d'arr[illegible] — commenta Gianluca Mediea, direttore sportivo della società — abbiamo deciso di festeggiare ugualmente l'avvio della stagione con la presentazione ufficiale della squadra e dello "sponsor": il ristorante Oliveto di [illegible] cola».

Alla cerimonia, che si è svolta ieri, hanno partecipato numerosi gli sportivi della Fed[illegible] Nuoto e dei settori pallanuoto. «E' stata una serata molto simpatica e riuscita — precisa Medica — manca bene, invece, la partita dell'esordio: alcuni dei nostri migliori elementi erano reduci da un allenamento infrasettimanale, e così abbiamo ceduto nel finale».

Anche peggiore il responso subito dalla Sportiva Imperia Nuoto: l'inesperta formazione con il Cus Torino si è conclusa con un ko netto, 7-2. La formazione lamenta gravi problemi di tesseramento.

In calendario, c'erano altre due partite. Il Quinto, unica in compagnia di molti indicata come la favorita in assoluto del torneo, è andato a vincere a Genova-Multedo contro l'Arngna per [illegible] la Pallaportese Carrighiano 19 [illegible] sarà[illegible] il Pieve Ligure per 13-4.

Sabato si giocherà il secondo turno dell'andata (che si concluderà il 19 maggio). Questi gli incontri della giornata. A Imperia (ore 18): Sportivo-Imperia-C. R. Arenzano; ad Albisola (ore 19): Rari Nantes Albisola-Cus Torino; a Cogoleto (ore 18,15): Pieve Ligure-Marittimi; a Nervi (ore 19,15): Sport Club Quinto-Pol. Cogoleto.

f. d.

Nuovo campo per il rugby a Imperia?

IMPERIA — *La federazione rugby è disponibile alla costruzione di un campo per tale attività in regione. Sulle: potrebbe essere utilizzato per i raduni delle formazioni nazionali e come punto di incontro fra l'attività italiana e francese*

L'argomento sarà affrontato questo pomeriggio, alle 17, [illegible] un incontro al Coni, al quale è stato invitato anche il consigliere delegato allo sport, Giacomo Reinero. Si parlerà anche dell'attività stagionale del Delta Rugby, che domenica, al «Ciccione» [illegible], disputerà l'ultima partita di campionato contro il Lamaredelli Biella.

(f. d.)

Moto Club Polizia

SANREMO — Brillante esordio agonistico del «Moto Club Polizia di Stato» di Sanremo: il primo posto assoluto a Pavia come gruppo militarizzato (oltre ad un terzo nella classifica A) e il 9° posto nella prova [illegible] Moncalieri del Trofeo Piemonte, [illegible] stati i risultati delle prime uscite del sodalizio. A Pavia la squadra [illegible] formata da Lino Ramella, Carlo Patriarca, Ignazio Camilleri, Angelo Arrigoni, Liliana Fabrizi, Monica La Falce e [illegible] Alessandra

L'obiettivo principale del club per questa sua prima stagione di attività, è un onorevole piazzamento al Torneo Internazionale

(b. m.)

I Pirates dominano a Bergamo

SAVONA — Primo successo per i Pirates, la formazione savonese di football americano, domenica scorsa a Bergamo con i Lions. I biancazzurri di Derry Hart e Maurizio Cremonini si sono imposti per 3-0, grazie a un'azione a sorpresa impostata dalla difesa e conclusa dal line-backer Colantonesi.

Sul terreno bergamasco i ragazzi di Hart e Cremonini hanno disputato una prova brillante, specie grazie al team difensivo, guidato da Castagli, nel quale si sono distinti i line-backers Ferrari e Minordo

In grave difficoltà la stazione sportiva di S. Maria Maggiore

Val Vigezzo, chiude la funivia saranno licenziati i dipendenti

Già inviate le lettere - La fermata significa il tracollo per tutta la zona - «Manca mezzo miliardo per interventi eccezionali sugli impianti» - Incontro con la Regione

SANTA MARIA MAGGIORE — Meno di un mese di tempo per salvare la funivia della «Piana», la stazione sportiva della Valle Vigezzo. La società che gestisce l'impianto naviga infatti in cattive acque. Il suo presidente, ingegner Giuseppe Zucchelli, ha indicato la data del prossimo 2 maggio come termine ultimo per trovare una soluzione finanziaria che consenta di fronteggiare le esigenze più immediate. Se non si apriranno nuove prospettive, chiuderà gli impianti a tempo indeterminato. Una lettera di licenziamento è già stata notificata ai dipendenti, che nella stagione invernale sono una ventina.

La società «Funivie Vigezzine» gestisce l'ovovia che da Prestinone di Craveggia sale ai 1723 metri della «Piana» e tutte le piste della stazione sciistica. Una fermata significherebbe quindi un addio alla stagione invernale in Valle Vigezzo.

I soldi da trovare non sono pochi. Secondo il ragionier Angelo Gnuva, che è consigliere delle Funivie Vigezzine e conosce benissimo i conti della società per avere svolto anche le mansioni di segretario, occorrono subito «*dai 250 ai 350 milioni per interventi eccezionali sugli impianti che sono stati richiesti dalla Motorizzazione civile in seguito alla scadenza ventennale della concessione*». Senza prescrizioni dalle quali non si scappa.

«*Inoltre* — ha detto Gnuva — *occorrono altri 120-150 milioni per coprire le perdite di esercizio. Il 1983 si è chiuso con un passivo di 100 milioni. La corrente stagione sciistica è iniziata con un mese di ritardo per scarsità di neve. Solo per questo fatto abbiamo incassato 70 milioni di meno, un handicap che non è più possibile recuperare*».

L'ingegner Zucchelli aveva annunciato la fermata degli impianti in un incontro che gli amministratori vigezzini avevano avuto con il ministro Scalfaro sui problemi della Valle. Il presidente della società aveva lamentato ancora una volta «*lo scarsissimo contributo offerto dagli operatori immobiliari, dagli albergatori, dai commercianti della Valle nonché la mancanza di attrezzature alberghiere adeguate*». La realizzazione delle

Santa Maria Maggiore. Sciatori sulle nevi della Valle Vigezzo prendono la funivia (F. Falcioia)

Giuseppe Zucchelli

seggiovia che sale alla Cima Trubio sembrava aver dischiuso nuovi orizzonti sciistici alla «Piana» di Vigezzo. Purtroppo c'è stata un'impennata dei costi che ha vanificato in breve tempo i vantaggi derivanti dal nuovo impianto.

Chi non è assolutamente disposto a rassegnarsi alla chiusura degli impianti è il nuovo presidente della Comunità montana vigezzina, Pio Provaso. La Comunità è fra gli azionisti della società e ha tre rappresentanti in consiglio d'amministrazione. «*Una soluzione si deve trovare a ogni costo* — dice Provaso — *Non possiamo rinunciare alla stagione invernale e a una struttura che ha una notevole importanza anche in estate. La nostra valle vive essenzialmente di turismo. Senza contare che la funivia serve anche agli alpigiani e alle attività forestali. Stiamo organizzando un incontro con la Regione, la Provincia, l'Ente provinciale del turismo per esaminare tutte le possibilità. All'incontro abbiamo invitato anche i ministri novaresi Nicolazzi e Scalfaro. Ci stiamo muovendo anche sul piano locale: abbiamo organizzato riunioni con operatori, albergatori e commercianti per muovere le acque*».

Adriano Velli

Maxiappalto Non ci sarà commissione d'inchiesta

NOVARA — La richiesta di istituire una commissione d'inchiesta per valutare il comportamento della giunta nella vicenda dell'appalto da sei miliardi, è stata respinta, a maggioranza, dal Consiglio comunale.

A favore si sono schierati soltanto il rappresentante del pdup (promotore dell'iniziativa) ed i consiglieri missini. Si sono invece astenuti i comunisti. (r. a.)

1 52 licenziamenti

Steffen un incontro in Regione

ARONA — *La Regione non è la sede adatta per discutere sulla questione dei 52 licenziamenti alla Steffen di Arona, ciò anche perché l'ente regionale si propone come un organo politico, non tecnico. Per questo motivo il gruppo di banche aziasere che controlla l'azienda aronese, manda oggi a Torino il proprio direttore generale al solo scopo di illustrare all'assessore al lavoro la situazione mondiale del mercato e, conseguentemente, la situazione di quella che è rimasta l'unica fabbrica italiana nel settore.*

Dell'applicazione del contratto di solidarietà, richiesto in prima istanza dal consiglio di fabbrica e dalle associazioni sindacali, sempre a detta di fonti vicine alla Steffen, non si vuole nemmeno sentir parlare. Sembrerebbe, e questo pare essere l'unico elemento di apertura, potrebbe avvenire un accordo in quella che la Steffen definisce «La sede naturale», e cioè al Ministero del Lavoro, eventualmente per un anno di cassa integrazione.

Questo pare essere il fatto nuovo nella vertenza che si trascina ormai da un mese. Al di là di tutto resta comunque una grossa crisi produttiva che nessuno nega: fin dalla fine degli anni '70 il mercato mondiale dell'orologio assorbiva oltre un miliardo di pezzi all'anno, oggi si è scesi a un decimo. Secondo fonti sindacali la stessa Steffen arrebbe la garanzia per una produzione di circa 2 milioni di pezzi il mese, il che le consentirebbe di evitare i licenziamenti riducendo il numero delle ore lavorative.

La risposta potrebbe essere uno sciopero generale in tutte le aziende aronesi e, «come ultima arma», l'occupazione della fabbrica. «Ieri pomeriggio è avvenuto un attivo di tutti i delegati di fabbrica per un esame della situazione occupazionale: fra l'altro, secondo voci tuttavia non confermate, starebbe per scadere l'anno di cassa integrazione per una trentina di ex dipendenti della Oloteleria Italiana di Oleggio Castello: la domanda di rinnovo li troverebbe ancora inclusi presso il ministero del Lavoro. m. b.

Una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

Racket: il fenomeno non è esteso ma i negozianti sono preoccupati

In provincia di Novara si sono avuti soltanto casi isolati di estorsioni e minacce e non si tratterebbe di una vera e propria organizzazione - Il questionario a tutti i commercianti

NOVARA — La Confcommercio ha radiografato il fenomeno racket a livello nazionale. Il quadro che ne emerge è decisamente preoccupante: il dieci per cento dei commercianti è interessato al fenomeno. Il fatturato di questa «industria» sfiora i mille miliardi. Qual è la situazione in provincia di Novara? Ne ha discusso il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che fa capo al prefetto. Erano intervenuti il questore, i comandanti del gruppo carabinieri e della Guardia di Finanza, il presidente dell'Associazione commercianti Guglielmo Quaglio e quello dell'Ags (Associazione generale italiana dello spettacolo).

«*Dall'approfondimento dei vari aspetti del fenomeno* — si dice in un comunicato finale — *è emerso la convinzione che quello delle estorsioni, salvo sporadici episodi, non è da considerarsi radicato in provincia di Novara. E' stato però ravvisato la necessità di mettere in atto tutte le misure idonee ad evitare che il fenomeno possa attecchire con grave pregiudizio per le attività commerciali e la sicurezza dei cittadini*».

Una prima iniziativa concreta è quella assunta dall'associazione commercianti di promuovere un'indagine inviando a tutti gli iscritti (sono settemila su un totale di 12 mila commercianti nell'intera provincia) un questionario assolutamente anonimo con una serie di domande per accertare le reali dimensioni del fenomeno criminoso. L'indagine nazionale non aveva interessato la provincia di Novara. I commercianti però sono preoccupati. Lo ammette il presidente Quaglio «*Hanno*

Guglielmo Quaglio

accolto con stupore e grande preoccupazione gli atti resi noti a livello nazionale. Nessuno era al corrente dell'entità di questa tassa occulta».

Ma se avete deciso di avviare quest'indagine, è perché temete che anche in provincia esiste qualcosa di più delle intimidazioni isolate. «*Siamo a livello di qualche sasso nelle vetrine* — risponde Quaglio — *ma si tratta di episodi isolati non di vere e proprie organizzazioni. Certo abbiamo delle sensazioni che non sono tranquillizzanti. Per questo vogliamo intervenire con un'azione conoscitiva, poi preventiva per stroncare sul nascere qualsiasi tentativo.*

Anche i responsabili delle forze dell'ordine sono convinti che non di racket vero e proprio si possa parlare in provincia di Novara ma di episodi di criminalità isolata. In questa ottica vanno inquadrati, per esempio, gli arresti di Andrea Micotti a Cannero Riviera il giovane che tentò di estorcere 40 milioni a una vedova come pure l'arresto dell'impiegato trecatese Luigi Boarella, che aveva preso di mira l'esercente di un bar. Tutta ancora da decifrare invece la natura dell'attentato che dieci giorni fa distrusse la macelleria di Mario Poletti a Borgomanero.

Si può inquadrare invece in una organizzazione l'arresto di Giovanni Barbaro e Antonio Paolleo, finiti in carcere il mese scorso a Novara con due complici milanesi dopo che avevano estorto un'ingente somma (si parla di 200 milioni) a un concessionario d'auto. In questo caso la polizia è convinta d'aver stroncato una vera organizzazione che stava insediandosi a Novara.

«*Quello dell'estorsione* — sostiene il questore Berardino Anniti — *è un reato che si può sconfiggere se esiste la collaborazione fra vittime e forze dell'ordine. Questo perché comporta una serie di passaggi obbligati che ci consentono di intervenire efficacemente. E' fondamentale però la collaborazione. I cittadini devono comprendere che difendere la collettività significa difendere se stessi. E' inutile avere paura e temerela perché questa non scompare neppure quando si paga*».

Renato Ambiel

Ragazza di vent'anni colpita da una rara forma febbrile

Ricoverata dopo una frattura muore per ipertermia maligna

VIGEVANO — L'aiuto cuciniera dell'asilo comunale Deomini di viale Sforza, Calogera Lilli Infantino, vent'anni, abitante in via Manara Negrone 61, è morta per ipertermia maligna. E' deceduta all'Ospedale Civile, dov'era stata ricoverata per una brutta frattura riportata al malleolo sinistro a seguito di una caduta sulle scale di casa.

La febbre è salita in pochi minuti a 42 gradi mentre l'équipe del primario di traumatologia, professor Mario Garcia, si apprestava ad operarla. Sono state adottate tutte le misure del caso per ridurre la temperatura e poterla salvare, ma tutto è risultato vano.

Lilli Infantino è spirata infatti al reparto di rianimazione a distanza di alcune ore. I sanitari erano riusciti ad abbassare la febbre di alcuni

Lilli Infantino

gradi ma la terapia non è stata purtroppo sufficiente per arrestare il fulmineo decorso del male.

La scienza sarebbe impotente di fronte a un attacco di ipertermia maligna che ha stroncato la vita alla giovane d'origine siciliana.

«*Un fatto analogo* — dice ancora il professor Garcia — *era avvenuto nel mio reparto nel 1966. Sono casi rarissimi di pazienti il cui sistema generale presenta qualche anomalia*». I genitori di Lilli non sanno però rassegnarsi alla perdita della loro figliola. Giuseppe Pasquale e Carmela Turoni, 49 e 47 anni, lui operaio e lei casalinga, che hanno anche un figlio, Pasquale, 17 anni, vogliono saperne di più sulle cause della sua morte. E' per questo che tramite un legale si sono rivolti alla magistratura, e il procuratore della Repubblica, Michele Vallarin, ha aperto un'inchiesta.

Quale primo provvedimento il magistrato ha disposto la sospensione dei funerali in programma ieri mattina.

gc. r.

Mazzini sostituisce Graziosi

Nuovo presidente alla «Coldiretti»

NOVARA — Il nuovo consiglio direttivo della Coldiretti di Novara, eletto nell'assemblea di domenica scorsa, si è riunito per la ripartizione delle cariche sociali. La seduta, alla quale hanno partecipato oltre ai membri eletti i delegati provinciali di movimenti specializzati e i revisori dei conti, è stata presieduta per l'ultima volta dall'on. Dante Graziosi nella sua qualità di consigliere anziano.

In apertura il consiglio ha confermato la nomina dell'on. Graziosi a presidente onorario della federazione. L'on. Graziosi, che comunque rimane consigliere della federazione, ha ringraziato assicurando la sua disponibilità.

Il consiglio direttivo è quindi passato all'ordine del giorno che prevedeva la nomina, a scrutinio segreto, del presidente, tre vicepresidenti e della giunta esecutiva. A presidente è stato eletto il geometra Pietro Mazzini, conduttore di un'azienda risicolo-zootecnica a Borgolavezzaro. A ricoprire la carica di vicepresidenti sono stati chiamati: per la zona piana Marco Tara, di Sillavengo; per la zona collinare Giampaolo Padovani, di Nebbiuno, e per la zona montana Francesco Baccaglio, di Villadossola. La giunta esecutiva è risultata così composta: Siro Besati, di Biandrate, Mo Corona, di Cavallirio, Giuseppe Danelli, di Verbania, Giuseppe Savoini, di Barengo, ed Emilio Simonelli, di Novara.

In chiusura, dopo un breve intervento del neo presidente, che ha indicato per sommi capi le linee programmatiche entro le quali intenderà operare, il consiglio ha affrontato alcuni problemi relativi alla cooperazione vitivinicola e lattiero-casearia, per la quale è stata avanzata la proposta di un incontro. j. l.

Il progetto regionale per smaltire i residuati industriali

Il Novarese contro il «piano dei fanghi»

NOVARA — La Regione Piemonte ha presentato il «Piano del siti idonei allo smaltimento dei fanghi residuati dai cicli di lavorazioni industriali». Per quanto riguarda il Novarese le aree individuate, e definite «potenzialmente adatte», sono quelle di Pogno, Barengo e Cavagliano. Proprio su quest'ultima era sorta una violenta polemica perché sia il Comune di Bellinzago, nel cui territorio si trova la zona prescelta, sia quello confinante di Cameri, già prima dell'ufficializzazione regionale, avevano esternato gravi preoccupazioni.

L'allarme era stato alimentato anche da un progetto presentato dalla Codemonte S.p.A. che si era prenotata per la realizzazione della discarica a Cavagliano. L'iter era stato bloccato in attesa del «piano dei siti» ufficiale, ma adesso che il documento della Regione Piemonte conferma l'ubicazione è certo che la ditta di smaltimento rifiuti tornerà alla carica.

«*Prima che il "piano" regionale diventi operante* — spiega il presidente del Comprensorio, Franco Peretti — *noi procederemo a un'ulteriore verifica. Convocheremo i Comuni interessati per predisporre delle controdeduzioni. La Regione ha detto la sua, ed è bene che lo abbia fatto, ma questo non vuol dire che noi si debba accettare passivamente di diventare il punto di riferimento dei rifiuti industriali di Piemonte e Lombardia*».

Facendo riferimento alla vicenda di Cavagliano, il presidente del Comprensorio di Novara dice che a suo tempo la Codemonte aveva presentato solo un'indicazione di massima che sembrava dovesse stravolgere il territorio «*Il fatto che Cavagliano rientri ufficialmente nella mappa dei siti non significa che la ditta potrà fare quello che vuole* — conclude Peretti —; *dovrà presentare un progetto dettagliato prima di ottenere il "sì" dei Comuni interessati. A suo tempo anche il Comprensorio si era schierato contro l'autorizzazione e non muterà atteggiamento fino a quando non sarà chiaro che cosa la Codemonte intende realizzare*».

Sempre in tema di difesa del territorio in provincia di Novara è in atto un'altra battaglia. La stanno conducendo gli abitanti di Fara, allarmati dalle prospettive di sconvolgimento delle loro colline tutte coltivate a vigneto. In Comune è in corso una raccolta di firme contro la realizzazione — da parte dell'Ex Scala — di un bacino idrico, un vero e proprio laghetto artificiale, destinato a fornire acqua per irrigazione fino alla Lomellina.

I faresi dicono «no» anche al progetto della Regione per il recupero nella loro zona del materiale da riporto per l'autostrada Voltri-Sempione. I viticoltori di Fara stanno stringendo un «patto di ferro» e sembrano intenzionati a non cedere un metro quadrato di terreno. «*Se serve materiale di riporto* — affermano — *lo si vada a reperire altrove. Le colline di Fara non si toccano*».

Marcello Sanzo

Ultimo concerto ad Arona

ARONA — Ultimo concerto della stagione, sabato 7, della Gioventù Musicale Aronese: sul palco del teatro S. Carlo suoneranno il duo violino-pianoforte Carlo Feige e Stefania Redaelli.

Concluso il ciclo del cartellone programmato a suo tempo, l'attività della G.M.I. aronese non si fermerà per questo: già per il 28 prossimo si annuncia una serata nella chiesa di San Graziano, con un altro duo violino-piano (Cristiano Rossi e Narcisa Masi).

Supermercato Ideal Market
viale S. Anna 1 (Strada Statale 34) - **VERBANIA PALLANZA** - Tel. 0323 503 562

Supermercato Mondial Market
via Vittorio Veneto 8 - **CANNOBIO** - Tel. 0323 71 183

La Direzione dei supermercati Ideal Market e Mondial Market pensa a te ed alla tua famiglia, per una lieta e felice Pasqua con le sue prestigiosissime offerte valide dal 27 marzo 1984 al 24 aprile 1984.

Colomba di pasticceria	kg 1	L.	9.950
Colomba Alemagna	kg 1	L.	8.390
Colomba Gilbei	gr 600	L.	2.990
Burro Aquila (Latte Verbano)	hg 1	L.	545
Latte parzialmente scremato astuccio	lt 1	L.	545
Toma Valtellina nostrana	hg 1	L.	585
Mozzarella S. Lucia		L.	795
Formaggio olandese	hg 1	L.	485
Prosciutto crudo scelto stagionato	hg 1	L.	1.590
Prosciutto cotto senza polifosfati	hg 1	L.	975
Salame cremonese	hg 1	L.	895
Pasta Agnesi assortita pacco	kg 1	L.	1.295
Olio oliva bottiglia	lt 1	L.	2.795
Olio Cuore lattina	lt 1	L.	3.490
Passata di pomodoro Valfrutta bottiglia	gr 540	L.	555
Caffè Bour Bon	gr 200	L.	1.865
Capretti nostrani delle valli Ossolane a prezzo eccezionale			
Agnelli nostrani delle valli Ossolane a prezzo speciale			
Birra Heinrich 2/3 vetro a perdere	cl 66	L.	645
Vino Barbera del Piemonte 12,5° bott.	lt 2	L.	1.640
Vino Barbaresco Bertelotti di annata	cl 75	L.	1.790
Vino Spanna Bartaletti annata	cl 75	L.	945
Vino Cabernet Alesino bottiglia	cl 75	L.	1.295
Vino Bardolino classico annata Pegaso fiasco	lt 2	L.	3.790
3 bottiglie Moscato Spumante		L.	2.390
Spumante Bon Sec Cinzano bottiglia	cl 75	L.	2.890
Brandy Vecchia Romagna st. bianca	cl 70	L.	5.390
Vermouth Riccadonna bianco/rosso	lt 2	L.	4.490
Whisky 100 Pipers	cl 75	L.	6.690
Whisky Glen Grant	cl 75	L.	11.890
Porto Offlei bianco/rosso	cl 75	L.	4.990

Vasto assortimento uova pasquali delle migliori marche, con sconto del 10% sul prezzo imposto dalle ditte.

Per il tuo pranzo pasquale scegli le buone e genuine carni nostrane che Ideal Market e Mondial Market ti propone.

Prenotate i nostri capretti ed agnelli delle Valli Ossolane direttamente dal contadino al consumatore

Ideal Market e Mondial Market ti propone «Pasqua con noi»
Pasqua Ideal Market e Mondial Market

Scegli il meglio: sempre Ideal e Mondial!!!

La Direzione dei Supermercati Ideal e Mondial Market augura a tutta la spettabile clientela Buona Pasqua.

Supermercato Ideal Market
lo troverete a **Verbania Pallanza** in viale S. Anna 1
Tel. 0323 503.562.

Supermercato Mondial Market
lo troverete a **Cannobio** via Vittorio Veneto 8
Tel. 0323 71.183.

Salvo esaurimento merce. **Vasto parcheggio auto**

Pretendete solo ricambi originali BMW. Perchè non conviene rischiare.

Dal Concessionario BMW.

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A

PRIVATO VENDE
monolocale arredato
Novara centro
con eventuale box
Telefonare ore pasti
0321 619.602

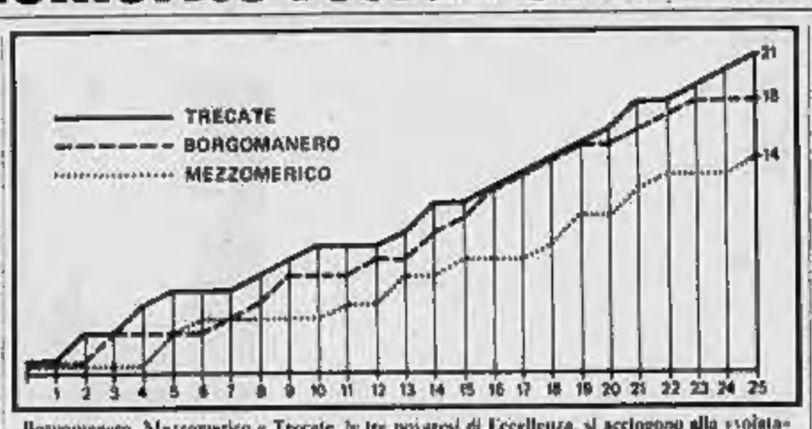
Zona Arona cercasi
SEGRETARIA D'AZIENDA
con esperienza biennale
Scrivere:
Casella Postale 44 — 28041 ARONA - Riferimento SA.

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

SESTO CALENDE: centro, località Abbazia, appartamento di mq 60, 2 locali più servizi, L. 35.000.000 dilazionabili.
SESTO CALENDE: via Piave angolo via Adige, locale uso deposito-magazzino di mq 60 circa L. 16.000.000 dilazionabili.
DORMELLETTO: vicinanza lago, appartamento indipendente, libero di 2 locali e servizi con giardino, L. 38.600.000 dilazionabili.
BORGOTICINO: in zona residenziale villa nuova di mq 310 circa, composta di piano seminterrato, rialzato e mansarda, con giardino di mq 820 circa, L. 220.000.000.
ARONA: centro storico, p.zza S. Graziano, in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamento libero di mq 70 circa, L. 52.000.000.
ARONA: centro, appartamento libero, recente, così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina, L. 60.000.000.

ECCELLENZA - A CINQUE PARTITE DAL TERMINE UN BILANCIO DELLE TRE NOVARESI

Borgo e Trecate lottano per la salvezza Al Mezzomerico resta l'onore delle armi



Borgomanero, Mezzomerico e Trecate, le tre novaresi di Eccellenza, si accingono alla «volata» finale del torneo con l'obiettivo di chiudere nel miglior modo possibile una stagione che per tutte e tre è stata decisamente fallimentare. Dal grafico si evidenzia il modesto curriculum delle tre squadre che hanno vinto solo quattro partite a testa. La differenza è data dai pareggi: ben tredici per il Trecate, dieci per il Borgomanero e soltanto sei per l'ormai retrocesso Mezzomerico.

BORGOMANERO — «E' l'anno no dei rossoblù», spiega il direttore sportivo Carlo Antonioli: «Succede anche alle grandi squadre di incappare in un'annata storta e, senza voler fare paragoni, possiamo dire che questa volta è capitato al vecchio Borgo».

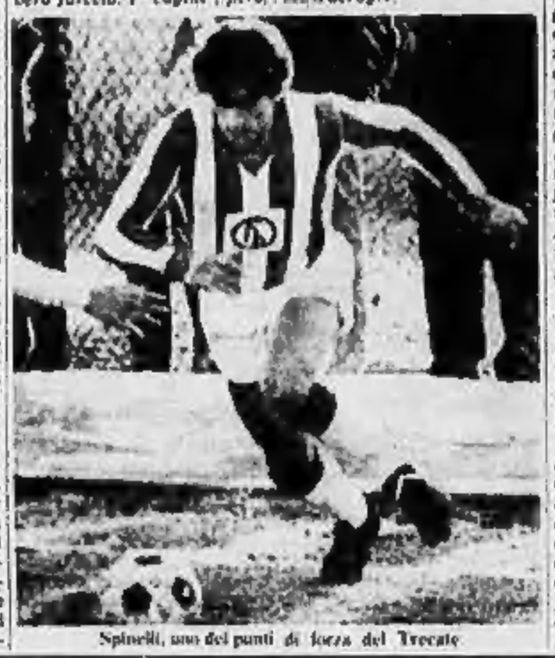
Antonioli, che vive nel mondo del calcio fin da quando era ragazzino, è uno dei pochi dirigenti locali che nella tempesta non hanno perso la calma, mantenendo anzi un'invidiabile serenità di giudizio. «Non stiamo a dare colpi all'uno o all'altro. Parliamo piuttosto di tutte le disgrazie che ci hanno perseguitato, impedendoci di schierare sin dall'inizio del campionato e per tutta la durata del torneo la formazione completa, o perlomeno gli stessi uomini per un certo numero di domeniche».

Il d.s. ci fa l'elenco degli infortuni: «Abbiamo incominciato senza Coppo e Bonan, e subito abbiamo perso Lago; poi abbiamo avuto problemi con Comazzi, Signorelli e Marolo (che ora abbiamo addirittura perso), per non dire di Lequio, costretto a giocare in condizioni non certamente ideali, ovvero di Beltrami alle prese con la sciatica, e ancora di Stretto e altri».

Gli incidenti ci sono stati, ma i guai del Borgomanero vanno forse cercati anche altrove. Antonioli non commenta: lo sono il direttore sportivo, e cerco di fare in modo che la squadra abbia tutto il necessario. In questo momento, le occorre tranquillità e grinta. Se vuole salvarsi, il Borgo deve stringere i denti, incominciando da domenica in casa con la vice capolista Cairese. f. a.

TRECATE — «La salvezza è a quota 25, ne sono convinto, e noi dovremmo arrivarci agevolmente». Il d.s. del Trecate, Franco Ciraudo, è ottimista e non lo nasconde. La squadra biancoverde ha dimostrato di avere il pareggio facile e almeno quattro punti nelle restanti cinque gare dovrebbe guadagnarli passando dagli attuali 21 a quei 25 che dovrebbero assicurare la permanenza.

«Delle altre — dice sempre Ciraudo — credo ancora che la più ingiusta sia la formazione dell'Orbassano. Moncalieri e Borgomanero dovrebbero farcela. I "cugini", però, dovranno fare molta attenzione ed evitare ulteriori scivoloni. Sarebbe davvero un grave smacco per il calcio novarese la contemporanea retrocessione di Mezzomerico e Borgo, l'anno ventuno con chi faremmo il derby?».



Spinelli, uno dei punti di forza del Trecate

I trecatesi, come si vede, sono tranquilli. Fra loro, il Borgomanero, il Moncalieri e l'Orbassano, dovrà saltare fuori la squadra che dovrà retrocedere assieme a Busalles e Mezzomerico. «Per fortuna noi abbiamo la classifica migliore rispetto alle altre — dice il d.s. —, ma non commetteremo per questo il gravissimo errore di considerarci già fuori dalla mischia. I punti che ci mancano dobbiamo guadagnarli al più presto possibile. Maperi a cominciare da domenica nel "gran gala" con la capolista Pro Vercelli. Almeno un punto con le bianche casacche ci farebbe entrare nel migliore dei modi lo sprint-salvezza».

Ma a parte la Pro Vercelli, il Trecate la permanenza dovrà conquistarsela nel confronto diretto con l'Orbassano, in calendario alla terz'ultima giornata, e nella successiva trasferta di Mezzomerico.

«Abbiamo dovuto ridimensionare le ambizioni — conclude Ciraudo — perché ci siamo trovati con una squadra che segna pochi gol. In compenso vantiamo difesa e centrocampo di tutto rispetto e questo ci ha consentito di pareggiare delle gare difficili come le ultime due trasferte di Vado ed Aosta. Contiamo di rappiungere la quota salvezza e anche di superarla, facendo perno su questi punti di forza. Se poi l'attacco si dovesse svegliare in extremis potremmo dare qualche soddisfazione alla tifoseria». m. b.

MEZZOMERICO — A sole cinque partite dal termine del campionato, per la squadra bianco-azzurra di Podestà è il momento di un bilancio di quanto è stato fatto sinora e quelle che sono le possibilità di uscire dalla precaria situazione in cui si trova. «Forse potremmo ancora sperare — dice Gian Franco Buschini, il direttore sportivo —, ma dobbiamo guardare in faccia la realtà che ci sta innanzi. Il chioma Ivrea, Moncalieri, e Cairese in trasferta e Andora e Trecate in casa». Buschini pronostica il salvataggio del Borgomanero, e vede retrocessi, oltre al Busalla e il suo Mezzomerico, l'undici di Moncalieri.

«Un campionato disputato dai nostri ragazzi indubbiamente con una certo ingenuità — aggiunge Buschini — ma anche con un grande dose di sfortuna: ben sette partite sono state perse negli ultimi cinque minuti, e non sempre per merito dell'avversario».

Liviano Borsotti, presidente di un Mezzomerico che — centro di 800 abitanti — ha disputato un campionato ad un girone appena sotto a quello del Novara, appare dispiaciuto per l'incombente retrocessione ma aggiunge: «Con i mezzi di cui disponiamo non potevo andare diversamente. Analizzando tutte le nostre avversarie emerge però un elemento positivo per la nostra squadra: con una squadra giovane e con pochi soldi siamo riusciti a mettere in difficoltà tutte le grandi del girone».

Anche il mister Pierino Podestà non ha da recriminare sul comportamento dei suoi ragazzi: «Con il materiale umano a disposizione abbiamo fatto miracoli — dice —. Certo che qualche punto in più potevamo farlo, ma non sarebbe bastato a risolvere i veri problemi del Mezzomerico». m. e.

Appuntamento IBM.

Non è mai troppo presto, non è mai troppo tardi

per conoscere meglio i piccoli sistemi IBM.

Non è mai troppo presto per parlare di sistemi per la gestione aziendale. Perché se non ne avete ancora uno, vi sarà utile conoscerne le possibilità d'impiego vedendo e provando i nostri piccoli e medi sistemi per il trattamento dei dati e per l'automazione del lavoro d'ufficio. E non è mai troppo tardi.

Perché se avete già un elaboratore, vi proporremmo qualcosa di più e di nuovo, con soluzioni sempre complete e facili da usare.

In entrambi i casi, vi invitiamo a partecipare ad un incontro con la IBM.

In quest'occasione potrete anche incontrare gli Agenti non esclusivi IBM che vi presenteranno i programmi applicativi più adatti al vostro settore. Non mancate all'appuntamento: potrete rendervi conto personalmente dell'utilità dell'elaboratore nella vostra attività.

Saremo lieri di incontrarvi a Novara, presso l'Hotel Italia, via Solaroli 8, Giovedì 5 e Venerdì 6 Aprile dalle ore 10,00 alle ore 12,30; dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Venite anche per semplice curiosità: potrete vedere e provare voi stessi i nostri piccoli e medi sistemi.

Centro di Vendita IBM di Milano Video, Via Verziere 5, tel. 02/6596-2024/5
Ufficio IBM di Collegno, Via Cavour 31, tel. 011/7503761

IBM Italia

SABATO PARTE IL CAMPIONATO, I RAGAZZI DI GUILIZZONI CONTRO CASTIGLION DELLA PESCAIA

Con Daniel Frangos della Miami University il Baseball Novara vuole puntare in alto

NOVARA — E' arrivata anche la stagione del baseball, una tempo permettendo. Indubbiamente in questi giorni il Novara ha avuto problemi per allenarsi, ma questa ormai è una situazione che si ripete abbastanza puntualmente in questo periodo.

Giuseppe Guilizzoni, l'allenatore che da tanti anni guida gli azzurri nei campionati nazionali di baseball, non ha preoccupazioni in proposito. Se mai l'unico problema è rappresentato dall'appuntamento di sabato contro il Castiglion della Pescaia, una matricola che ricorderà proprio a Novara, potendo utilizzare un lanciatore americano E. Steve Quraley, proveniente dal campionato doppio A, dal club di Seattle. Un lanciatore destro che potrebbe impensierire il Line Up dei novaresi, ma già lo scorso anno, come si ricorderà, i bombers del Novara fecero fuori la capolista Furono esclusi dalla fase finale soltanto per gli infortuni rimediati dai maggiori protagonisti.

Questa volta il Novara parte con altre ambizioni anche se il presidente Diego Grazioli ha dovuto fare i salti mortali per portare la squadra alla linea di partenza. Con la conferma degli americani dell'anno scorso e l'arrivo di Daniel Frangos, un ricevitore di 24 anni, proveniente dalla Miami University, le chances degli azzurri indubbiamente aumentano, ma saranno soprattutto i giovani gli attesi protagonisti.

«Abbiamo tanti ragazzi in gamba — ha confermato Guilizzoni —, il risultato di un paziente lavoro fatto nei vivai giovanili. Ormai a Novara il baseball e il softball sono una grossa realtà: abbiamo centinaia di praticanti, l'unico problema semmai è lo stadio che non è sufficiente per tante squadre. Facciamo miracoli, ma se non sbaglio ne abbiamo fatti spesso in passato».

Quest'anno dovrebbe esserci la definitiva consacrazione di ragazzi come Lorenzo Vada, un esterno di 19 anni, per non dire dei vari Barbieri, Capuozzo. Tanti ragazzi che hanno trovato nel baseball un modo per esprimersi con quella efficacia che forse sarebbe mancata loro in altre attività agonistiche. Fatto sta che il Novara è pronto per il via ed è intenzionatissimo a qualificarsi per la poule scudetto.

Giorgio Gandolfi

«Gli imbianchini», libro di Migliavacca

Dalle nebbie lomelline ai laboratori del cielo

ROBBIO — Dalle nebbie della Lomellina, terra confinante con il Novarese, ai «laboratori» del cielo. E' il volo originalissimo di Giovanni Migliavacca, scrupoloso bohémien della risaia, che si cimenta in un romanzo dal titolo altrettanto insolito: «Gli imbianchini, la prima intervista a Dio».

L'autore, pubblicista residente a Robbio (attualmente collabora a Radio Studio 81 Vercelli) è un personaggio molto conosciuto per le sue molteplici attività e non è al suo primo impegno: due anni fa scrisse «Musia Migliavacca», una raccolta di lettere da lui scritte a personaggi del mondo sportivo, politico e culturale.

Ora il tentativo è più ambizioso, segnato da una sottile vena ironia. Migliavacca, che definisce la «fantasia libera della natura» (non gli ha certamente difetto) immagina di arrivare in cielo e di incontrare Dio, al quale porta attese e delusioni della Terra.

E rivelazioni curiosissime come quella dell'esistenza degli «imbianchini». Ma chi sono? Spiega Migliavacca: «Sono coloro che contestano la creazione, rivendicano il diritto a scegliere i colori. I mari, le coscienze, sono nelle mani degli imbianchini, essi intrano a colorare, a trasformare i colori». Una freccia lanciata contro i potenti al potere, insomma.

E il viaggio prosegue da una nuvoletta all'altra, in compagnia di Dio, attraverso un dialogo-intervista carico di colpi di scena. Gli incontri con Adamo ed Eva, la partita a biliardo nella valle dell'Eden avvengono in un crescendo di emozioni. Ed è su una bicicletta con Dio che avviene lo scontro con il diavolo.

Poi la cena. Con Migliavacca siedono a tavola Marx, Raffaello, Adamo, Eva, Freud, Coppi, Edison. Infine il ritorno sulla Terra. Conclude l'autore: «Questo racconto è un vuoto che si disperderà senza traccia. Rimarranno al loro posto soltanto gli imbianchini, sempre impegnati a dirigere il traffico della vita con cipria, rossetto, cerotti, pillole, detersivi, deodoranti, belletto, calci, spintoni, avvelenandosi piombo». g. f. g.

Il premio letterario «Rosa d'oro»

ARONA — Una trentina di concorrenti, tutte ragazze, hanno inviato i loro lavori al premio letterario la Rosa d'oro, il cui vincitore sarà proclamato domenica prossima. La giuria, che si riunirà in questi giorni, è formata da due insegnanti, Michela Fontana e Mario Pagliano, il poeta Ugo Manzoni e due librai aronesi: Pierino Agradi e Giorgio Cavazzi. (m. b.)

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Calde vibrazioni.
COCCIA: Lucida follia.
ELDORADO: Due come noi.
FARAGGIANA: presa Assassinio nella cattedrale. Ore 21.
VITTORIA: Sotto zero.
ARALDO: Ti ricordi Dolly Bell?
S. EUGENIO: Veronica Voss.

ARONA
LUX: Se tutto va bene siamo rovinati.

BORGOMANERO
MODERNO: Giochi d'amore porno.
NUOVO: I guerrieri della notte.

DOMODOSSOLA
CORSO: Don Camillo.
CINEUNO: Una gita scolastica.

OMEGNA
SOCIALE: La stanza delle cose.

TRECATE
COMUNALE: Posseduta dal piacere.

VERBANIA
APOLLO: Veronique la porno diva.
AMSTON: Gorky Park.
VIP: Christine, la macchina infernale.
SOCIALE (Pallanza): Due come noi.
SOCIALE (Intra): chiuso

VIGEVANO
ARLECCHINO: Flashdance.
ASTORIA: Una poltrona per due.
CAGNONI: Sotto sotto ho sparato da anomala passione.
MARCONI: Fratelli della notte.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio. Spettacolo musicale di Tini Teocoli
24 — Telefilm Agente Pepper

RETE A
20,25 Film
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Incontro con l'arte

TELENOVA
20,20 Film Pasqualino Settebellezze di Lina Wertmuller con Giancarlo Giannini — Commovente evaso finisce in legger nazista poi torna a Napoli (1975).
22,10 Telefilm Charlie's Angels
23,10 Film Orfeo di J. Cocteau con Jean Gacin, Jeanne Morbau — Un classico del cinema «nero» francese (1954)

RETE 4
20,25 Film Urban Cowboy con John Travolta, Debra Winger — Avventure di giovane lasciano campagna in città (1980)
23,15 Telefilm A Team
0,15 Ring (pugilato)

TELECITY
20,20 Film La signora vuole il visone con Dennis O' Keefe
22 — Catch
23,20 L'asta del collezionista

VIDEOUNO
22 — Film Senza un filo di classe di K. Reiner, con G. Segal — Vecchia madre condiziona la vita del figlio minacciandone la felicità (1970)
23,30 Film La bugia nel mio letto di M. Devile con M. Vlady — Juliette, vittima della noia, s'interessa del vicino di cui finisce per innamorarsi (1962)

Novara — Sabato alle ore 21, nel salone del congressi della Camera di Commercio di via Ravizza, organizzata dal coro Cai di Novara si terrà una serata concertistica dedicata ai cori alpini. Oltre a quello locale si esibiranno il gruppo «Edelweiss» di Maleo e l'«Andollo» di Villadossola.

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO

informa che con deliberazione n. 13, del 20 febbraio 1984, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici comunali per la durata di giorni 30 (trenta) dal 5 aprile 1984 a tutto il 5 maggio 1984.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Crevoladossola, 3-4-1984.

IL SINDACO
Rolandi Carlo

Cercasi
CUOCO
referenziato massima serietà assunzione annuale per ristorante/pizzeria zona Alto Novarese. Stipendio interessante.
Tel. 0324/52.421 ore 15/20

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453 607

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

BOLZANO NOVARESE: villa tutta murata con appartamenti di mq 150, mq 120, mq 80, con parco circostante di 2500 mq.
LAGO D'ORTA vicinanze a 850 mt di altezza bella abitazione di soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno, terreno circostante di 3000 mq panoramico
OMEGNA vicinanze casetta indipendente di locali più servizio, garage e cortile L. 35.000.000 più mutuo
INTRA: appartamento libero cucina soggiorno, camera, bagno, cantina in palazzo signorile
SANTA MARIA MAGGIORE: appartamento nuovo di 40 mq. completamente arredato, posto auto L. 35.000.000

6.000.000
contanti + lunghe dilazioni bilocale subito abitabile, altitudine m 700 con ampio terreno circostante. Posizione panoramica.
Telefonare allo 015 35.53.13.

A 15 minuti ALPE MERA
in Valsesia, bilocale con bagno, Lit. 4.000.000 anticipo + Lit. 280.000 mensili.
Telefonare allo 015 35.53.13.

Primaria industria biancheria ricerca
PERSONALE DI VENDITA
automunito anche prima esperienza per lavoro organizzato. Previsto periodo di training iniziale. Si garantiscono guadagni interessanti. Per appuntamento in Novara tel. ang. 0321 - 392.455 dalle ore 10 alle 11,30

LAVANDERIA
INGROSSO ACQUE MINERALI
cedesi
Tel. 0322 / 841.279
Ore ufficio

Vendesi in Novara
CENTRALISSIMO
prestigioso appartamento libero mq 280 ca.
Tel. 0321 27.618

ARONA vicinanze vendesi
VILLINO
in zona residenziale sul lago
Agenzia immob.
BERETTA ARONA
0322/3542

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289

CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA

ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:

DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 170.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 160.000
DIS. SARUK 200x290 pura lana vergine L. 330.000
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 230.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 130.000
DIS. KESHAN 190x290 pura lana vergine L. 240.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000

VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

ECCEZIONALE! L. 10.000.000. IVA COMPRESA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 19,60 KM con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15,2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti. Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

COMPLETAMENTE ACCESSORIATA: Cambio a 5 marce. Poggiatesta. Cinture di sicurezza. Porta oggetti. Fari alogeni. Sbrinatore lunetta.

I CONCESSIONARI OPEL GM
G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara
V. Bertolini 30 - Tel. 495501/2/3
Graffiotti Guido - Domodossola
S.S. Simplone, Regione Nosere - Tel. 41.210
Spinelli Enrico - Verbania Intra
V. Annibale Rosa 33 - Tel. 41.412
Vercelli Dario & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 81.964

Sollecitati i ministri dell'Industria e del Lavoro

E' fallita la trattativa in Regione un incontro a Roma per Montefibre?

Si tenta di ottenere il colloquio con i responsabili dei due dicasteri entro il 10 aprile In questa data diverranno esecutivi i licenziamenti dei dipendenti della Châtillon

VERCELLI — Fallito l'incontro di martedì in Regione, ora la speranza per evitare la chiusura degli stabilimenti del gruppo Montefibre ancora in attività a Vercelli è legata ad una possibile convocazione dei sindacati e dell'azienda a Roma. Una richiesta in questo senso è stata fatta al ministro del Lavoro, on. Gianni De Michelis, dal sindaco di Vercelli, Ezio Roberti, in qualità di presidente del Comitato permanente per la difesa dell'occupazione.

Il Comitato, riunitosi nelle scorse ore, ha espresso in un documento *«le più forti preoccupazioni per le gravi conseguenze sulla occupazione che deriverebbero dalla decisione di Montefibre, circa 900 posti in meno che si aggiungerebbero in modo insostenibile ad altri mille posti in pericolo per la profonda crisi del tessuto industriale vercellese, con numerose aziende in difficoltà»*.

Oltre all'ormai imminente licenziamento dei 462 dipendenti della Nuova Châtillon, al prossimo smantellamento della Itv, al conseguente «crollo» delle aziendine dell'indotto, bisogna infatti considerare i numerosi altri punti di crisi aperti in questo periodo: dalla Paramatti alla Svim, dalla Rondo alla Gi.Bi.Vi., per citarne solo alcuni.

Sul caso Montefibre, i responsabili del Comitato permanente si sono detti d'accordo con le posizioni assunte dalle organizzazioni sindacali, cercando di evitare lo «spezzettamento» della Montedison e della Montefibre da Vercelli. Fra le strade da percorrere, per raggiungere questo obiettivo: *«La presentazione di seri e credibili progetti di attività imprenditoriali che possano attingere alle provvidenze stanziate dalla Cee per la nostra zona»*, mantenere i collegamenti *«tra l'area di Vercelli e quella di Pallanza per quanto riguarda i vantaggi provvedimenti governativi per l'Alto Novarese, che potrebbero assicurare anche a Vercelli effetti benefici positivi, diretti e indiretti»*.

Il documento del Comitato permanente si conclude con un invito ai parlamentari vercellesi perché sollecitino i ministri dell'Industria e del Lavoro a convocare le parti. La speranza è che l'incontro possa avvenire prima del 10 aprile, giorno in cui diverranno esecutivi i licenziamenti dei dipendenti della Nuova Châtillon. A questo proposito, uno dei principali motivi della rottura fra sindacati e rappresentanti della Montefibre è stata proprio la *«rigidità»* dell'azienda, che si è rifiutata di ritirare i licenziamenti per consentire l'avvio della trattativa in un clima più sereno e senza *«minacce incombenti»*.

L'incontro di martedì, in Regione, si era iniziato dopo una lunga fase preliminare, durante la quale era stata esaminata la situazione complessiva, piemontese, del gruppo milanese, con riferimento ai progetti di investimento per il futuro. Sindacalisti e rappresentanti della Montedison e della Montefibre hanno poi iniziato, separatamente, la discussione sui problemi degli stabilimenti di Vercelli.

«Purtroppo, però — hanno spiegato i sindacalisti — *non si è riusciti ad entrare nel vivo del discorso, a causa di alcune "preclusioni", che riguardano innanzitutto l'intenzione di non ritirare i licenziamenti e di non discutere di aziende che per la holding sono da considerare "definitivamente chiuse"»*.

Chiaro il riferimento alla Tabasi, la cui riapertura è giudicata necessaria dai sindacati per costituire quella *«Società dell'Acetato»* che dovrebbe assorbire tutte le aziende che lavorano nel ciclo produttivo di questa fibra. Ora non resta che attendere una convocazione.

Dario Corradino

Gattinara — «Costumi delle nostre terre ai primi del Novecento attraverso poeti, briganti e mondine» è il titolo di una conferenza che il professor Arnaldo Colombo terrà venerdì 6 aprile nella sede dell'Associazione culturale.

All'Auditorio Santa Chiara

Dibattito sul libro di Vittorio Messori

VERCELLI — *Esauritissimo l'Auditorium di Santa Chiara per la conferenza dello scrittore Vittorio Messori, sempre affollata la Sala Ticozzi per gli incontri-dibattito organizzati dal Centro evangelico.*

Mai come quest'anno Vercelli registra il «boom» delle iniziative culturali a carattere religioso. I «Settelunedì» proposti dal Movimento ecclesiale di impegno culturale si sono segnalati per la vivacità degli oratori e delle problematiche proposte al pubblico. Ogni serata si è conclusa con dibattiti interessanti e animati.

Anche l'ultima, quella appunto con Messori, non ha deluso le aspettative. Eppure il tema era ingrato: la morte. Nel presentare lo scrittore, il giornalista Enrico De Maria ha sottolineato questo aspetto, ricordando l'ultima opera scritta da Messori dopo il trionfale successo delle «Ipotesi su Gesù»: quasi 3 milioni di copie di libri vendute in tutto il mondo. «Scommessa sulla morte».

Venerdì sera, alla Sala Ticozzi, si svolgerà un incontro sul tema: «Fede e politica: i cristiani nelle lotte della pace e di liberazione». Parleranno il direttore della rivista «Con nuovi tempi», Giovanni Franzoni, e il senatore della sinistra indipendente Mario Gozzini. Moderatore il giornalista Enrico Villa.

d. b.

CONCORSO DE «LA STAMPA» SU «LA MIA VERCELLI»

Seconda classe d'eccezione

E' quella della media «Don Bosco» - Domani presenteremo il quarto quiz

Vercelli. La seconda classe media dell'Istituto Don Bosco che ha vinto il concorso (Greppi)

VERCELLI — *Conclusa la premiazione della seconda ricerca del concorso «La mia Vercelli», organizzato da La Stampa per le scuole elementari e medie.*

Fra le classi visitate ieri dai nostri cronisti, la seconda media del «Don Bosco» di Vercelli, vincitrice del primo premio per la ricerca su Dante nella sezione riservata alle medie. Un lavoro molto accurato, quello di questi ragazzi, coordinati dal professor Pierluigi Monformoso: «Una faticaccia, ma ne valeva la pena» hanno commentato ricevendo il meritatissimo premio, con prodotti Fila e libri della Fabbri Editori.

Concludiamo ricordando le classi vincitrici della seconda ricerca. Per le medie, oltre alla seconda del Don Bosco, le menzioni speciali sono andate alla terza D della Lanino di Vercelli, alla seconda D della Aragodro di Vercelli ed alla seconda B dello Don Evasio Ferraris di Cigliano.

Per le elementari, primo premio alla quinta A della Carducci e segnalazioni speciali alla quarta B di via Borsi, alla quinta C della Rosa Stampa ed alla quarta A delle elementari di Binasco, una classe «fedelissima» al nostro concorso, i cui allievi hanno solennemente promesso: «Le faremo tutte così».

Domani presenteremo il quarto foto-quiz, mentre scade il termine per consegnare le ricerche sulle strade della città (la nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 14, resta aperta fino alle 19 per raccoglierle).

d. co.

Le rivendite o la giornaleria della stazione chiuse nelle giornate festive

Domenica senza biglietti per il bus

Il problema, assicura il direttore dell'Azienda municipale, sarà risolto entro l'autunno

VERCELLI — *Domenica amare per chi vuol viaggiare in bus sempre più utenti si lamentano per l'impossibilità di acquistare i biglietti nei giorni di festa. Le rivendite o l'edicola della stazione, le uniche autorizzate a rivenderli, sono chiuse. Di conseguenza sul bus non si può salire. «Perché gli autisti non dispongono di un carnet di biglietti d'emergenza — chiedono gli utenti — da vendere in questi casi». Il problema è complesso, ma non senza rimedio: se non ci saranno intoppi, dopo l'estate saranno sistemate sui veicoli dell'Azienda trasporti i distributori di biglietti automatici. Sul fronte del servizio, inoltre, si sta arrivando a soluzione il progetto per trasformare l'Azienda in una società per azioni.*

Spiega il direttore, Romano Azario Cocci: «Il problema della distribuzione dei biglietti nei giorni festivi risale a qualche tempo fa. In sede di riorganizzazione aziendale si decise di eliminare la figura del bigliettaio, istituendo la formula dell'"agente unico". A questo proposito vi fu un accordo con i sindacati. In seguito a questa impostazione abbiamo autorizzato le rivendite a vendere i biglietti in modo che gli utenti ne fossero forniti salendo sull'autobus. Effettivamente questo sistema, che offre dei vantaggi sul piano economico, crea talvolta degli inconvenienti ai viaggiatori: se le rivendite sono chiuse, niente biglietti e ritardo sulla tabella di marcia. Per ovviare a questo inconveniente, stiamo studiando la possibilità di acquistare i biglietti nei giorni di festa. Le rivendite o l'edicola della stazione, le uniche autorizzate a rivenderli, sono chiuse. Di conseguenza sul bus non si può salire. «Perché gli autisti non dispongono di un carnet di biglietti d'emergenza — chiedono gli utenti — da vendere in questi casi». Il problema è complesso, ma non senza rimedio: se non ci saranno intoppi, dopo l'estate saranno sistemate sui veicoli dell'Azienda trasporti i distributori di biglietti automatici. Sul fronte del servizio, inoltre, si sta arrivando a soluzione il progetto per trasformare l'Azienda in una società per azioni.

Spiega il direttore, Romano Azario Cocci: «Il problema della distribuzione dei biglietti nei giorni festivi risale a qualche tempo fa. In sede di riorganizzazione aziendale si decise di eliminare la figura del bigliettaio, istituendo la formula dell'"agente unico". A questo proposito vi fu un accordo con i sindacati. In seguito a questa impostazione abbiamo autorizzato le rivendite a vendere i biglietti in modo che gli utenti ne fossero forniti salendo sull'autobus. Effettivamente questo sistema, che offre dei vantaggi sul piano economico, crea talvolta degli inconvenienti ai viaggiatori: se le rivendite sono chiuse, niente biglietti e ritardo sulla tabella di marcia. Per ovviare a questo inconveniente, stiamo studiando la possibilità di acquistare i biglietti nei giorni di festa. Le rivendite o l'edicola della stazione, le uniche autorizzate a rivenderli, sono chiuse. Di conseguenza sul bus non si può salire. «Perché gli autisti non dispongono di un carnet di biglietti d'emergenza — chiedono gli utenti — da vendere in questi casi». Il problema è complesso, ma non senza rimedio: se non ci saranno intoppi, dopo l'estate saranno sistemate sui veicoli dell'Azienda trasporti i distributori di biglietti automatici. Sul fronte del servizio, inoltre, si sta arrivando a soluzione il progetto per trasformare l'Azienda in una società per azioni.

In tema di costi l'auspicato progetto di trasformare l'Azienda trasporti in una «S.p.A.», sta raccogliendo i consensi dei sindaci dei Comuni della provincia interessati all'iniziativa. «Gli amministratori hanno riscoperto il servizio pubblico — aggiunge il direttore — solo in queste ultime settimane. Per noi è un successo insperato, poiché solo qualche mese fa l'indice di gradimento era a livelli piuttosto bassi. Ora la giunta provinciale ha inviato ai sindaci una lettera invitandoli a dare la loro adesione al progetto entro il 15 aprile prossimo. Nel frattempo stiamo ultimando gli incontri nei vari paesi per illustrare il nuovo piano di ristrutturazione».

L'Azienda provinciale trasporti, secondo il parere dei tecnici, ha necessità di rinnovarsi in una società per azioni, per adattarsi alle nuove esigenze di gestione. Questa formula, infatti, consentirà di snellire le procedure di amministrazione, dando un'impronta più moderna alla struttura, liberandola dagli attuali vincoli burocratici.

d. ca.

Un invito a intagliatori, fabbri e cadrigat

Asigliano: alla fiera di maggio un happening dell'artigianato

ASIGLIANO — E' stato lanciato un appello agli artigiani locali per la «fiera di maggio», manifestazione in appoggio alla tradizionale corsa dei buoi. Si cercano fabbri che forgino il ferro con antichi procedimenti manuali, intagliatori che ricavino «ciabot» da ciocchi di legno, «cadrigat» che impaglino sedie, «cavagnat» che intreccino ceste, cappelli che confezionino lobbie. Tutto quanto alla maniera di un tempo, in una sorta di «happening» che si svolgerà in piazza, per le vie, nei giardini: esibizione di arti e mestieri tramandati da generazioni.

Sarà un riconosciuto «spazio libero», che gli organizzatori delle manifestazioni metteranno a disposizione di ambulanti e artigiani per accostare il loro lavoro alla tecnologia di oggi, applicata all'agricoltura.

Ne parla uno degli ideatori che già l'anno scorso hanno sperimentato l'iniziativa appoggiandola a uno degli spunti chiave della patronale, la mostra delle macchine agricole.

«Nove anni fa abbiamo realizzato l'esposizione quasi per gioco, ma, poco alla volta — afferma Antonio Dattrino — *la mostra ha assunto contorni sempre più definiti, tanto da far meritare ad Asigliano l'appellativo di "piccola Verona della Bassa". Artigianato e meccanizzazione, l'accostamento "passato-presente" nella campagna, ci ha portato inoltre a una ricerca delle impagini legate al mondo contadino, come abbiamo fatto l'anno scorso».*

Questa volta saranno esposte vecchie foto per uno «spaccato» di vita asiglianese, con particolare riferimento alla donna e alla moda nel periodo dal 1890 agli anni del dopoguerra.

Il paese vive intanto la grande vigilia della corsa dei buoi. Fervono e discussioni nei ritrovi pubblici, in attesa dell'incanto che si svolgerà il 12 maggio.

I «giurati» della 548ª edizione della singolare manifestazione, Andrea Bruna, Francesco Badano, Maria Giuseppina Dattrino e Isabella Leone, in queste settimane stanno svolgendo il cerimoniale del «nastro» che consiste nel recapitare pezzi del tessuto benedetto.

Ad Asigliano, oltre alla festa tradizionale, è in preparazione, in collaborazione con il giornale «La Stampa», redazione di Vercelli, «Il premio Prima di pocata Gulietta». Entro il mese di aprile, i cultori di liriche in vernacolo dovranno presentare i loro elaborati.

g. b.

HOCKEY - Promessa dell'argentino prima di lasciare l'Amatori

Martinazzo: «Farò l'impossibile per vincere la Coppa Campioni»

VERCELLI — *«Resta con noi, magico Daniel»*. Ritmato a colpi di tamburo, il canto si leva dalla «fossa» degli ultras giallorossi ed in breve contagia tutto il pubblico del palahockey dell'isola: lo scandiscono tutti, dalle ragazzine in minigonna agli attempati fans dell'Amatori che seguivano anche evoluzioni sulla pista scoperta del «curlino». Il campionissimo si blocca, fa una giravolta sui pattini e alza un braccio per salutare e forse, per scusarsi di dover lasciare, nonostante tutto, tifosi tutto colorosi quanto affezionati.

La scena si è svolta durante il «riscaldamento» dell'incontro con il Monza: da una parte i 2500 spettatori della finale di A 1 della Coppa Italia; dall'altra lui, Daniel Martinazzo, 25 anni, argentino di San Juan, il miglior hockeysta dei giorni nostri.

L'atleta sudamericano ha raccolto a livello emotivo l'invocazione ma, a fine campionato, lascerà ugualmente l'Amatori. La notizia è ufficiale: Martinazzo l'ha comunicata ai dirigenti della società di Casanova, regalando una grossa preoccupazione. *«Farò di tutto* — ha detto — *per rimanere con l'Amatori in Coppa dei Campioni»*. Poi raggiungerà il La Coruña in Spagna.

«Intanto si chiedono ora che cosa ha fatto la società giallorossa per trattenere Martinazzo per fargli cambiare idea. Risponde il presidente Giuseppe Domenicale: *«Per restare a Vercelli, Daniel ci ha innanzitutto proposto nuove esigenze economiche (si parla di 250-300 milioni per due anni e mezzo n.d.r.): le abbiamo accettate».*

«In secondo luogo — prosegue Domenicale — *abbiamo contattato i giocatori che Daniel voleva per potenziare la squadra. La prima scelta era il fratello José, che gioca nel Castiglione della Pescaia. In linea di massima, l'atleta sarebbe stato disponibile al trasferimento, ma il Castiglione era contrario: non abbiamo insistito per non rovinare i buoni rapporti con la società toscana. Fra l'altro, se Daniel era venuto a Vercelli, due anni fa, era stato proprio grazie alle referenze che i dirigenti del Castiglione gli avevano fornito su di noi».*

«Niente José — aggiunge Domenicale — *ma stiamo disputi ad acquistare chiunque altro Daniel voglia. Il fatto è che, a nostro avviso, Martinazzo aveva già deciso da tempo: vuole tornare in Spagna».*

Enrico De Maria

Nel Karting i cadetti primeggiano

CAVAGLIA' — Buone affermazioni dei piloti del «Karting Club Vercelli» nella gara nazionale di velocità disputata l'altro giorno sulla pista «Le Sirene».

Il successo maggiore i piloti vercellesi lo hanno conseguito nella categoria «cadetti», con il primo posto di Callegher e Brunero settimo. Nella «internazionale», i piloti del presidente Enio Bertolini hanno conquistato il sesto e il settimo posto rispettivamente con De Magistris e Devalle, piazza d'onore per Capua nella «avvenire», seguito da Aceto quarto e Dilorenzo quinto; infine, convolvolo terzo posto nella «C-2» di Audenino.

La giornata piovosa si è rivelata particolarmente controindicata per le prove.

La Pro chiede l'aiuto della Regione

Tennis: un progetto per coprire i campi

VERCELLI — L'Associazione Tennis Pro Vercelli cerca un tetto stabile per i suoi campi di corso Rigola. Il problema è annoso e interessa non solo i 400 soci del sodalizio, ma anche gli altri vercellesi appassionati di tennis, che d'inverno incontrano una certa difficoltà a trovare campi liberi a prezzi accessibili.

Spiega Giulio Sironi, presidente dell'Associazione tennistica: *«Noi paghiamo alto campi siti in corso Rigola e due in via Dernai, che sorgono su terreni comunali. In corso Rigola, d'inverno, mettiamo in funzione due palloni pressostatici, ma mantenerli attivi e con una temperatura accettabile richiede un notevole consumo di gasolio, e ciò fa lievitare i costi. Il problema si potrebbe risolvere costruendo una struttura in muratura».* Esiste già un progetto, che costerebbe 150 milioni.

«Con il Comune — spiega Sironi — *abbiamo fatto due richieste alla Regione per ottenere di essere inseriti fra le società che ottengono finanziamenti per queste opere. Ma finora non abbiamo avuto risposte».*

d. co.

Un nuovo consigliere in Comune

VERCELLI — Mario Bianchini, 67 anni, pensionato, è il successore di Eduardo Sciarretta, il consigliere comunale del psi recentemente scomparso. L'inserimento del nuovo rappresentante socialista verrà ratificato lunedì prossimo dal Consiglio comunale: l'elezione è stata infatti inserita all'ordine del giorno dei lavori.

Il primo dei non eletti della stessa lista di appartenenza di Eduardo Sciarretta sarebbe stato Giovanni Bocco, ex assessore e attualmente presidente delle farmacie comunali, che ha però comunicato al partito il rinunciare all'incarico. Gli è quindi subentrato Bianchini.

(d. re.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Anais erotica (v. m. 18 anni)
NUOVO ITALIA: Malombra.
PRINCIPE: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Cenerentola '80 (musicale) con Bonnie Bianco e Pierre Cosso.
VIOTTI: Furyo (guerra) con David Bowie e Ryuichi Sakamoto.
SCUOLA MEDIA «GALDENZIO FERRARI»: ore 12 per «I concerti per le scuole» si esibirà la pianista Giuseppina Scravaglieri.

GATTINARA

ITALIA: Confessioni intime di Claudine (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: Delitti porno di una vergine (v. m. 18 anni)

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Santhià** 393.480; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: 15-17.30

FARMACIE

VERCELLI

Balsa, via Theon de Revel 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. **Croce Rossa** (0161) 52.777, **Arborio** (0161) 86.384, **Caresana** (0161) 96.472, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.665, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 925.666, **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222. **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino, **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie **The doctors**
12.20 Telefilm della serie **Gli invincibili**
12.50 Cartoni animati della serie **Spada di luce**
13.20 Telefilm della serie **Un'età difficile**
14.10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14.15 Film **Due ragazzi da marciapiede** (commedia) con Jean Sorel e Ira Furstenberg
15.45 Film **Far West** (western)
17.45 Cartoni animati della serie **Spada di luce**
18.15 **L'organizzazione del lavoro in fabbrica** (documentario)
18.50 Telefilm della serie **Codice 3**
19.45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Spada di luce**
20,30 Incontro di hockey a rotelle serie A1 **Amatori Magliflex Asma Vercelli-Castiglione della Pescaia**
21,45 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22.30 **Videovercelli notizie**
22,45 Film **Esperimento 08 Il mondo si fermerà** (fantascienza) con Dana Andrews

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket**: mercatino di novità
12 — **L'oroscopo del giorno** a cura di Elia
12.15 Film **Missione morte male 8)**
13.50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14.30 **Le auto della settimana**
15.30 **Telefilm**
16 — **Filo diretto con l'Aldilà** con la medium Marena Marani
17 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm della serie **La famiglia di Arignone**
19 — **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19.40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Maude**
20.30 **Film**
22,15 **Telenotte** notiziario
22.30 **Aggiudicato a... asta televisiva**
1.30 **Buona notte con...**

QUARTA RETE

20.30 Cartoni **Charlotte**
21 — Film **I dannati e gli eroi** di John Ford, con J. Hunter, C. Tovarr — Negro accusato d'omicidio dal padre di giovane assassinato (1953)

COMUNE DI ROVASENDA

PROVINCIA VERCELLI

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune procederà, ai sensi degli artt. 7 ed 1 lettera (a) della legge 2-2-1973 n. 14, alla licitazione privata per lavori di ristrutturazione della sede municipale.

Importo a base d'asta L. 100.474.000.

Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto, potranno inoltrare domanda di partecipazione in competente bollo a Municipio di Rovasenda 13040 (VC), entro il termine perentorio di 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 528.682

SCIATICA
Dr. Antonio M. MARTINOTTI
AGOPUNTURA
per appuntamento
Tel. Vercelli 66.900

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro
Per professionisti e piccole e medie aziende i sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA QASTALDI
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 60.735
Chiedete una dimostrazione senza impegno presso la vostra azienda

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 5
i nuovi fantastici giovedì del faro
Favolosa serata di musica e spettacolo con
I PIERROTS
in discoteca
Marco Zani

Lo sapevi?
Da oggi anche Cossato ha un'agenzia BNA.

Dal 5 Aprile anche Cossato ha un'agenzia BNA, in Piazza General Perotti, 2. Un'agenzia che si aggiunge alle oltre 200 già operanti in Italia e all'Estero e che sarà presto affiancata da numerose altre. Per noi è un altro passo verso una presenza sempre più estesa e capillare su tutti i mercati. Per te, un'opportunità in più per poter contare su tutti i nostri servizi, dall'assistenza personalizzata alla clientela, ai servizi specifici per la famiglia, come il Risparmio Famiglia, ai servizi per la piccola e media impresa. Appena puoi, allora, vieni a trovarci. Sarà la migliore occasione per esserti utile.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Una Banca per tutte le stagioni.

Varallo, un piano per l'artigianato

Botteghe-scuola per riscoprire i vecchi mestieri

Interessa il settore della lavorazione del legno

VARALLO — Botteghe-scuola, un progetto per il recupero e lo sviluppo delle attività artigianali della valle del Rosa. Entro il 31 maggio sarà presentato alla Regione un piano per la formazione professionale giovanile nel settore della lavorazione del legno. L'iniziativa, che prevede la trasformazione delle strutture produttive esistenti in laboratori-scuola, dovrà scaturire dall'intesa tra gli enti locali e gli operatori interessati.

L'assessorato regionale competente ha già dato il benestare per il varo del programma. Spiega Norberto Julini, membro valligiano dell'Uncem: «*Abbiamo acquisito in questi giorni il parere favorevole della Regione. Il progetto, rivolto ai giovani in cerca di prima occupazione, intende recuperare il cospicuo patrimonio valligiano di qualificata abilità artigianale, che rischia la dispersione per l'invecchiamento dei titolari delle imprese. Questi ultimi avranno la possibilità di trasformarsi in maestri per trasferire alle nuove generazioni i loro mestieri*».

Il corso di formazione potrà essere svolto, oltre che nell'ambito dei laboratori, anche con l'ausilio della scuola Bassi, attiva a Varallo per la parte teorica e la progettazione dei prodotti.

Continua Norberto Julini: «*Per gli allievi delle botteghe-scuola si prospetta la possibilità di costituire cooperative di produzione. Dopo il periodo di apprendistato potranno creare strutture e troveranno un unico raccordo nel centro servizi per l'artigianato valsesiano, che sta per essere istituito con il compito di risolvere i problemi di ricerche di mercato e di commercializzazione dei prodotti nella tradizione locale*».

L'iniziativa, oltre a trovare il favore degli operatori del settore, sta avendo riscontri positivi anche con gli enti pubblici valsesiani. Tra gli altri, l'amministrazione comunale di Varallo, ha inserito il progetto di formazione professionale nei punti di programma.

La proposta, nata dall'attività della società di incoraggiamento per lo studio del disegno, è inserita nel rilancio della tradizione artigianale valsesiana.

Spiega il rappresentante valsesiano dell'Uncem: «*Si tratta di risorse proprie della montagna che non possono essere né trascurate né dimenticate. In un momento di crisi economica, quale è quello che stiamo attraversando, l'iniziativa può offrire un contributo positivo all'occupazione di Varallo e della valle*».

Gianni Perino Valga

Si allargherà via Roma di Coggiola

COGGIOLA — Via Roma sarà allargata. La Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato in questi giorni all'amministrazione comunale del centro valsesserino lo stanziamento di 211 milioni per la realizzazione dell'opera.

Il progetto, che prevede l'ampliamento della carreggiata in un punto particolarmente pericoloso, sarà reso esecutivo al più presto. L'intervento, per il quale sono in fase di realizzazione le operazioni di appalto, migliorerà la viabilità cittadina in uno dei punti più critici della rete stradale interna.

Il muro che fiancheggia la strada sarà arretrato di quattro metri: verrà eliminata la strettoia che causa ingorghi e inconvenienti al traffico. (g. p. v.)

Il gioco dei tetti

Candelo. Un gioco architettonico dei vecchi tetti del Ricetto (Foto La Stampa/De Marchis)

L'aggressione avvenne in una cascina di S. Eurosia di Pralungo

Fermati quattro giovani a Biella Sono i rapinatori dei pensionati?

Altri quattro sono stati denunciati a piede libero - Gli alibi sono risultati falsi

BIELLA — Da ieri i rapinatori di due anziani coniugi di Pralungo S. Eurosia hanno un volto. La polizia dopo serrate indagini ha fermato quattro giovani, di cui due minorenni, tutti residenti al villaggio La Marmora, e ne ha denunciati altri quattro che non hanno compiuto ancora 18 anni per favoreggiamento in quanto avrebbero tentato di costituire un alibi falso ai loro amici.

I protagonisti maggiorenni di questa vicenda sono Paolo Trinca, 20 anni, originario di Palermo, e Giovanni Tortorella, 18 anni compiuti a gennaio. Il cui nome però è già salito alla ribalta della cronaca più volte.

Secondo la polizia, insieme a due complici diciassettenni, V. F. e G. D., sarebbero i quattro banditi che la sera del 29 marzo fecero irruzione nella cascina di Maggiore Acquadro Pacera, 79 anni, e di Regina Ottino, 77. I quattro con il volto coperto da sciarpe e passamontagna e armati di coltelli aggredirono i pensionati accanendosi in particolar modo contro Maggiore Acquadro (lo hanno colpito al capo ferendolo in modo per fortuna non grave), per farsi dire dove tenevano soldi e oggetti di valore.

Giovanni Tortorella

Paolo Trinca

Avuta l'indicazione, i rapinatori sono saliti al primo piano della casa ma, mentre rovistavano negli armadi della stanza, sono stati rinchiusi nel locale dalla donna che è quindi corsa a chiedere aiuto al genero Dino Coda Patin, 40 anni, abitante poco distante insieme alla moglie Libera, 36 anni. L'uomo si è precipitato a casa dei suoceri mentre la Libera e la figlia si sono dirette verso il centro della frazione per fare intervenire altra gente.

Il Coda e i banditi si sono incrociati sulla porta della cascina: i quattro completata la razzia erano riusciti a forzare la porta della stanza in cui erano stati rinchiusi e stavano scappando. Con molto coraggio, l'uomo li ha affrontati scaraventandone uno in un abbeveratoio per le mucche, e attaccandone un secondo a pugni e calci. Quest'ultimo ad un certo punto è rimasto immobile al suolo e il Coda, credendo di averlo messo fuori combattimento è andato a cercare qualcuno che lo aiutasse a trascinarlo dai carabinieri.

Il giovane, invece, ne ha approfittato per raggiungere i complici su una 128 Rally di color verde e fuggire.

L'auto è stata intercettata da un abitante della frazione che stava correndo in aiuto della famiglia Acquadro. Del tutto casualmente l'automobilista ha sbarrato la strada all'auto dei banditi in fuga che intendevano raggiungere la regione «Caramelletto». Il veicolo dei rapinatori con una brusca inversione di marcia si è diretto verso Pralungo e ha poi fatto perdere le sue tracce.

Le indagini della polizia sono iniziate partendo dal presupposto che il giovane colpito dal Coda avesse avuto bisogno di far ricorso alle cure di un medico. Ed infatti vagliando i referti di giovani rimasti feriti all'ora della rapina, la polizia è risalita ad un diciassettenne del villaggio La Marmora che si era fatto medicare per una ferita alla testa. Il giovane rintracciato ha dato una giustificazione della ferita poco convincente e gli agenti della squadra giudiziaria, guidata dal vice-questore Vincenzo Natale, lo hanno dichiarato in stato di fermo.

Risalendo poi agli amici del giovane, la polizia ha individuato il Trinca, proprietario di una 128 Rally di color verde, il Tortorella ed un altro diciassettenne.

Maurizio Alfisi

Riaperte le indagini sull'omicidio e la rapina di Mongrando

Slitta ancora il processo a Fiorina per l'uccisione della guardia giurata

Antonino Rinaldo venne assassinato davanti all'agenzia della Banca Sella - Gli altri imputati

BIELLA — Il processo per l'assassinio della guardia giurata Antonino Rinaldo, compiuto con freddezza impressionante e seguito dalla rapina all'agenzia di Mongrando della Banca Sella (avrebbe dovuto svolgersi martedì alla corte d'assise di Novara), è stato rinviato a nuovo ruolo. Gli ultimi sviluppi delle ulteriori indagini sull'attività eversiva di «Prima linea» e i nomi arresti potrebbero avere ripercussioni sensibili sulla posizione degli imputati, accrescendone anche il numero.

Gli imputati sono cinque: Franco Fiorina, 38 anni, di Magnano, che era pratico del luogo, per avere esercitato un'attività commerciale a Mongrando, prima di entrare nella spirale del terrorismo, divenendo uno dei maggiori esponenti di «Prima linea»; Giulia Luisa Borelli, 30, di Milano; Pietro Mutti, 30, pure milanese; Pasquale Avitto, 27, di Napoli, e Gianluca Frassinetti, 26, di Torino. Inizialmente venne incriminato anche Lauro Di Giacomo, del '58, che nel frattempo è morto.

Giulia Borelli

Franco Fiorina

L'omicidio venne compiuto nella tarda mattinata del 15 maggio '81, di fronte alla banca. Un giovane e una donna (la Borelli, a quel che risulta, se non ci saranno appunto colpi di scena) spararono alla nuca del sorvegliante, trentaduenne, sposato e padre di una bimba che aveva allora 3 anni. Intervennero poi gli altri terroristi, per la ragina in banca, che fruttò poco meno di 40 milioni.

L'imputazione più grave è di omicidio pluriaggravato. Il giudice istruttore ha accusato i cinque giovani di «*avere, in concorso tra loro, volontariamente e premeditatamente, cagionato la morte di Antonino Rinaldo*».

Piero Minoli

Singolare iniziativa in Valsesia

Scopello, un club per i sessantenni

In programma gare di sci e gite in montagna

SCOPELLO — «*Invecchiare sì, ma con classe*». Potrebbe essere questo lo slogan di un'iniziativa lanciata in questi giorni da un gruppo di pensionati valsesiani. La costituzione di un club internazionale di sciatori pionieri e il progetto imbastito da una decina di valligiani, decisi a non dare troppo peso agli anni.

Spiegano i promotori di quello che è stato battezzato il Club Internazionale, un sodalizio vietato ai minori di 60 anni: «*Il nostro invito è per gli uomini che abbiano compiuto i sessant'anni e le donne sì di sopra dei 55. Non arrendersi di fronte agli acciacchi e continuare una sana attività sportiva è l'obiettivo che ci proponiamo*».

Secondo il progetto, per il momento in fase organizzativa, la costituzione del club consentirebbe ai pensionati di incontrarsi e di ottenere condizioni favorevoli per soggiorni in stazioni invernali, sconti su ski-pass e scuole di sci e l'effettuazione di gite guidate.

Dicono Beppe Bagliani, Carlino Milone, Giuseppe Confortola, Guido Fuselli, Emilia Ronel, Aida Pilone e Candida Prandina, artefici dell'iniziativa: «*L'amore per la montagna e lo sport sono gli stimoli necessari per aderire. Vecchi sì deve diventare per forza ma è possibile invecchiare con successo: una pratica sportiva, coltivata quando il fisico tende ad arrugginirsi fa decisamente bene*».

Tra i programmi previsti nell'agenda dello sci club della terza età ci sono anche competizioni sportive per i soci. Affermano i fondatori: «*Si tratterà di gare di slalom, discesa o fondo, alle quali i partecipanti prenderanno parte divisi in gruppi di età. Le categorie previste saranno quelle dei pionieri, superpionieri, dame, superdame, ex classificati Fisi ed ex professionisti*».

I promotori, appena avranno raccolto le adesioni sufficienti, varearanno ufficialmente l'iniziativa. **g. p. v.**

Borgo, corso di educazione stradale

BORGOSESIA — Gli assessorati alla pubblica istruzione e alla polizia urbana, in collaborazione con il comando dei vigili urbani, hanno organizzato un corso di educazione stradale per le classi quarta e quinta elementare del primo circolo e per gli studenti delle scuole medie Marconi.

Le lezioni, tenute dal vicecomandante del «civico» borgosesiani Marco Rondina, hanno trattato della segnaletica e del comportamento stradale. (g. p. v.)

I RIONI DI SERRAVALLE SI STANNO PREPARANDO PER LA CORSA

E' già Palio

SERRAVALLE — Nel centro valsesiano è iniziato il conto alla rovescia: fra meno di venti giorni i cavalli si schiereranno dietro al canapo di partenza per contendersi l'ambito Palio dei rioni, la sfida tra le contrade del paese, entrata ormai tra le tradizioni della Valle del Rosa.

Il 23 aprile, Lunedì dell'Angelo, i colori degli stendardi si confonderanno con quelli della folla e nell'anello del campo sportivo si disputerà una gara preparata e vissuta dodici mesi.

Spiegano gli organizzatori, che hanno presentato in questi giorni il programma ufficiale: «*Speriamo di avere il bel tempo dalla nostra parte. L'anno scorso dopo tre giorni consecutivi abbiamo dovuto spostare la manifestazione a settembre*».

L'ultimo mese d'estate ha portato fortuna al rione del Falco che in una splendida giornata di sole ha scritto per la quarta volta il suo nome nell'albo d'oro della disputa.

Dicono a Serravalle: «*Da quella domenica si è iniziato a lavorare per organizzare la sfida di quest'anno. La preparazione della sfilata e degli spettacoli di rione hanno tenuto sotto pressione i vari comitati cittadini. Per mesi si è lavorato nell'ombra e per un giorno si salirà in palcoscenico*». **g. p. v.**

Personaggi del Palio

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO 1: solo per adulti

IMPERO: Cujo

MAZZINI: Cenerentola '80

ODEON: Furyo

SOCIALE: Come il ammazzo un killer

BORGOSESIA

SOCIALE: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio

COGGIOLA

ENNIO: Marilyn inseparabile

ITALIA: The day after (Il giorno dopo)

RADAR: The day after (Il giorno dopo)

COSSATO

PRIMAVERA: Pomeriggiagione

PRAY

ESCELSIOR: Gorki Park

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Passamonte, via Italia 73, tel. 22 241. **Andorno Micca**; **Mongrando Curpnuove**; **Sandigliano**.

Usl 48 - Cossato: Fracchia, via Garibaldi 61, tel. 93 370. **Brusnengo**; **Ponzone**.

Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 133, tel. 21 910. **Varallo**: Antonietti, corso Umberto I 25, tel. 51 180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35 05 333 **Borgosesia** 25 513, **Cavaglià** 96 470, **Cossato** 922 801, **Mongrando** 988 913, **Trivero** 756 566, **Valle Mosso** 706 154, **Varallo** 52 412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34 166) pittore Epifanio Pozzato (9-12, 14.30-19.30, domenica e lunedì chiuso)

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29 872) ritratti del Novecento: undici maestri italiani (10-12.30, 16-19.30, lunedì chiuso)

L'Uomo e l'Arte (via Mons. Losana 13, tel. 22 757) pittore Francesco Menzio (da mercoledì a sabato 17.30-19.30)

Figura (via Marconi 5, tel. 32 853) fotografie di Francesco Radino (da martedì a sabato, 17-20)

Singolare iniziativa in Valsesia

Scopello, un club per i sessantenni

In programma gare di sci e gite in montagna

SCOPELLO — «*Invecchiare sì, ma con classe*». Potrebbe essere questo lo slogan di un'iniziativa lanciata in questi giorni da un gruppo di pensionati valsesiani. La costituzione di un club internazionale di sciatori pionieri e il progetto imbastito da una decina di valligiani, decisi a non dare troppo peso agli anni.

Spiegano i promotori di quello che è stato battezzato il Club Internazionale, un sodalizio vietato ai minori di 60 anni: «*Il nostro invito è per gli uomini che abbiano compiuto i sessant'anni e le donne sì di sopra dei 55. Non arrendersi di fronte agli acciacchi e continuare una sana attività sportiva e l'obiettivo che ci proponiamo*».

Secondo il progetto, per il momento in fase organizzativa, la costituzione del club consentirebbe ai pensionati di incontrarsi e di ottenere condizioni favorevoli per soggiorni in stazioni invernali, sconti su ski-pass e scuole di sci e l'effettuazione di gite guidate.

Dicono Beppe Bagliani, Carlino Milone, Giuseppe Confortola, Guido Fuselli, Emilia Ronel, Aida Pilone e Candida Prandina, artefici dell'iniziativa: «*L'amore per la montagna e lo sport sono gli stimoli necessari per aderire. Vecchi sì deve diventare per forza ma è possibile invecchiare con successo: una pratica sportiva, coltivata quando il fisico tende ad arrugginirsi fa decisamente bene*».

Tra i programmi previsti nell'agenda dello sci club della terza età ci sono anche competizioni sportive per i soci. Affermano i fondatori: «*Si tratterà di gare di slalom, discesa o fondo, alle quali i partecipanti prenderanno parte divisi in gruppi di età. Le categorie previste saranno quelle dei pionieri, superpionieri, dame, superdame, ex classificati Fisi ed ex professionisti*».

I promotori, appena avranno raccolto le adesioni sufficienti, varearanno ufficialmente l'iniziativa. **g. p. v.**

Borgo, corso di educazione stradale

BORGOSESIA — Gli assessorati alla pubblica istruzione e alla polizia urbana, in collaborazione con il comando dei vigili urbani, hanno organizzato un corso di educazione stradale per le classi quarta e quinta elementare del primo circolo e per gli studenti delle scuole medie Marconi.

Le lezioni, tenute dal vicecomandante del «civico» borgosesiani Marco Rondina, hanno trattato della segnaletica e del comportamento stradale. (g. p. v.)

Silvio Dati è ricoverato in ospedale per infezione

BIELLA — Silvio Dati, centrocampista della Biellese, è stato ricoverato all'ospedale di Massa (abita in Toscana) per ustioni ad una gamba. Sarà quindi indisponibile per la difficile partita in trasferta con il S. Angelo.

Il giocatore, domenica scorsa, durante l'incontro con il Mestre, è caduto sulla linea del fallo laterale producendosi un'abrasione alla quale non ha dato peso.

Purtroppo, la linea bianca era stata tracciata dagli addetti del Comune con calce viva e la sostanza, non rimossa subito, gli ha causato un'ustione alla gamba con conseguente infezione. Solo nella notte successiva, quando Dati era già rientrato a casa, si è reso conto della gravità della lesione. In preda a febbre molto alta è stato quindi ricoverato all'ospedale.

Sembra che anche un giocatore del Mestre abbia accusato un inconveniente analogo. Il fatto è di una certa gravità, in quanto già le scorse anno un altro giocatore, Enzo Voglietti, era rimasto ustionato in circostanze analoghe. (m. al.)

Battuta d'arresto della capolista Strambinese

Si riapre la corsa al vertice Il Santhià sempre più nei guai

Albanese trascina il Vigliano - La Fulgor raggiunge l'area salvezza

BIELLA — E' ancora tutto da giocare il campionato di Prima categoria. L'inaspettato colpo d'ala del Sant'Orso Gabetto sul campo della capolista Strambinese ha ridato interesse ad un torneo che per quanto riguarda la lotta per la promozione sembrava finito.

L'impresa dell'undici valdostano è di tutto rispetto: la squadra di Bianquin, prima del big-match seconda in classifica a quattro lunghezze dai canavesani, ha clamorosamente battuto alla Strambinese la prima sconfitta stagionale grazie ad un gol del cannoniere Ciambero realizzato a metà della ripresa.

La vittoria degli ospiti non fa una grinza anche se i padroni di casa nel dopo-partita si sono lamentati per un presunto rigore non assegnato dall'arbitro nei minuti finali della contesa.

Alle spalle delle prime due della classe si è riportata la Quincinettese che a fatica ha superato la tenace Pro Rosazzo con un gol realizzato da Vigna a sedici minuti dalla conclusione. Il successo della compagine biancoverde è stato sofferto ed ha lasciato l'amaro in bocca ai vignaioli, autori di una pregevole prestazione.

Conserva qualche tenue possibilità di rientrare nel giro per il vertice della graduatoria il Carisio che, pur rischiando il peggio ha colto un prezioso pareggio sul terreno del combattivo Fenisia. I valdostani, stimolati dalla necessità di incamerare un risultato positivo per migliorare la loro incerta classifica, hanno premuto a lungo, ma l'accorta difesa vercellese è riuscita a conservare lo 0-0 di partenza.

Tullio Ravelli

Di grande rilievo l'exploit del Vigliano che trascinato dal bomber Albanese (il capocannoniere del girone ha firmato ancora una tripletta) ha espugnato il campo del Santhià con un clamoroso e secco 4 a 0.

A seguito di questo risultato si è fatta critica la posizione dell'undici di Spruzzola che dopo l'ottimo girone d'andata è inaspettatamente caduto in una grave crisi. I granata da parecchi turni non incamerano più i due punti in palio e la posizione in classifica si è fatta preoccupante.

Un passo avanti verso la salvezza lo ha compiuto l'Occhieppese che sul terreno amico ha superato con il minimo scarto la combattiva Quaronese, scavalcando così in classifica la Dufour Varallo, costretta all'ennesimo rinvio per l'impraticabilità del comunale di Roccapietra.

Si è portata in posizione di tutta tranquillità la Fulgor Valdengo che battendo per 1-0 il Charvensod (la rete è stata realizzata da Magaraggia) ha in pratica condannato alla retrocessione l'undici valdostano.

Roberto Eynard

Sono Cristina Porta e Andrea Bello

Bravi i due biellesi alla «Cinque Mulini»

Ottimi piazzamenti degli atleti della Splendor

Biella. Andrea Bello, l'atleta della Stronese-Splendor (Telef.)

BIELLA — Due «mezzofondisti» biellesi hanno partecipato alla 52ª edizione della «Cinque Mulini», la gara di corsa campestre definita dagli esperti la «*più affascinante del mondo*», ed entrambi appartengono alla Stronese-Splendor: Cristina Porta e Andrea Bello, rispettivamente «allieva» e «junior». La ragazza si è classificata dodicesima nella prova nazionale «Memorial Malerba», riservata appunto alle «allieve».

Andrea Bello ha gareggiato con gli specialisti di livello mondiale, fra cui i fortissimi componenti della squadra nazionale etiopica, e si è classificato tredicesimo assoluto e ottavo degli italiani. Entusiasmante il suo comportamento nella fase iniziale: il giovanissimo atleta biellese ha preso il comando della gara, inseguito dagli etiopici, dai kenioti e dai più forti azzurri (Magonara, Bernardini, Dalla Pietra, Oreggioi. Poi ha dovuto cedere, ma rimane immutato il valore della sua prestazione in una gara di eccezionale livello tecnico. **m. al**

La prima prova si è disputata a Ponte a Egola

Esordio in sordina dei biellesi nel campionato di fuoristrada

Solo il valsesiano Ettore Comoli ha conquistato il terzo posto

BIELLA — Esordio in sordina per gli equipaggi biellesi nel campionato italiano di fuoristrada. La prima gara di «alta mobilità» svoltasi domenica a Ponte a Egola, in Toscana, ha visto il successo di Silvano Biale, campione italiano uscente della specialità. Il ligure al volante del suo prototipo Jeep Alfa ha staccato tutti, dando più di 2' di distacco a Iacoponi del Panzer Club di Prato. Va detto però che la pista di Ponte a Egola era particolarmente veloce e quindi erano avvantaggiati i veicoli con il maggior numero di cavalli nel motore.

Benito Bertuzzi, che ha guidato la pattuglia di piloti del Club «Amici del fuoristrada» di Veglio era stato molto proteta quando, alla vigilia della gara aveva parlato di poche possibilità per il suo prototipo da 118 cavalli di potenza. E infatti Bertuzzi ha dovuto accontentarsi del quarto posto.

Nella categoria fino a 5000 di cilindrata, il neocampione italiano della specialità Mario Sartore ha dovuto accontentarsi del quarto posto. Meglio di lui ha fatto il valsesiano Ettore Comoli giunto terzo.

Mario Sartore

C'era molta attesa e parecchio scetticismo per l'esordio delle Panda 4x4. Invece le vetturette hanno dimostrato di avere tutti i requisiti per diventare ben presto delle protagoniste. Uno di questi veicoli è stato portato in gara da Elio Caramellino, che dopo aver iniziato molto bene, al secondo giro è stato costretto al ritiro dal cedimento della «trasmissione».

«*Il veicolo non era assolutamente preparato e data la poca potenza del motore mi ha costretto a prendere qualche rischio di troppo. Per questi credo di sia verificato il guasto meccanico*», ha detto il pilota del Club vegliese. Caramellino ha aggiunto: «*Spero di poter montare già dalla prossima gara un motore di 80-85 CV. Potendo effettuare qualche piccolo lavoretto di rinforzo la Panda dovrebbe diventare un veicolo molto competitivo nella sua categoria. Già così com'è, dato la polvere alle Suzuki*». **m. al**